* Anno 116 Numero 108 *

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 [illegible]

* Mercoledì 26 Maggio 1982 *

A PAGINA 4

Marchais-Berlinguer

L'incontro tra i due segretari comunisti è finito in cordiale divergenza

di Bernardo Valli

OGGI Tutto scienze

La Camera ha approvato la legge con 318 sì e 212 no

Liquidazioni, un voto contro il referendum

Il governo è stato costretto a porre 5 volte la fiducia (una per articolo) per vincere l'ostruzionismo radicale e missino

La lotta contro il tempo prosegue da oggi al Senato

ROMA — La Camera, per la quinta volta nel giro di una settimana, ha rinnovato la fiducia al governo Spadolini ed ha approvato la nuova legge sulle liquidazioni che dovrebbe evitare il referendum del 13 giugno. L'estenuante maratona a Montecitorio si è conclusa nel pomeriggio di ieri con la votazione, a scrutinio segreto, sull'insieme del provvedimento che da oggi è all'esame del Senato per la definitiva conversione in legge. I voti a favore sono stati 318, quelli contrari 212 e 4 gli astenuti. In mattinata i deputati, con la procedura della fiducia, avevano espresso il sì all'articolo cinque, l'ultimo.

La corsa di Spadolini contro il referendum diviene meno ardua, ma le insidie non mancano. Se andremo o no a votare domenica 13 giugno, lo sapremo soltanto qualche giorno prima, se non proprio alla vigilia della consultazione. E questo perché anche a Palazzo Madama l'opposizione ostruzionistica, sia pure a ranghi ridotti (missini e radicali contano in tutto 15 senatori), promette battaglia. Il definitivo varo della riforma delle liquidazioni richiederà nella migliore delle ipotesi tre o quattro giorni, tra commissione ed aula.

La chiusura dell'iter parlamentare è quindi prevista entro domenica prossima. Poi, tra lunedì e martedì ci sarà la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e finalmente la legge potrà andare davanti alla Corte di Cassazione: lì si deciderà la sorte del referendum. I magistrati saranno chiamati a dire se le nuove norme rendono inutile la consultazione popolare promossa da democrazia proletaria. Un giudizio che richiederà almeno qualche giorno e, di conseguenza, alla eventuale revoca del referendum si arriverà con l'acqua alla gola, quando già si saranno spesi i 200 miliardi per le operazioni.

E' chiaro, comunque, che le urne si apriranno inevitabilmente il 13 giugno se la discussione al Senato si prolungherà oltre il previsto. L'ipotesi è seccamente esclusa dal governo e dalla maggioranza, ma il cammino di questa legge lascia spazio ai dubbi. E' da più di sei mesi, infatti, che si lavora attorno alla riforma delle liquidazioni.

Ecco i punti-cardine del provvedimento:

Calcolo (art. 1). Non più l'ultima retribuzione depurata della contingenza e moltiplicata per gli anni di servizio, ma la somma degli accantonamenti fatti anno per anno. L'accantonamento annuo, pari a circa una mensilità, sarà parzialmente salvaguardato dall'inflazione con una rivalutazione pari al 75 per cento della crescita del costo della vita. Le somme di liquidazione fin qui accumulate con la vecchia legge, costituiranno per chi non andrà subito in pensione la prima quota di accantonamento. E' altresì previsto un anticipo della liquidazione (non superiore al 70 per cento) per l'acquisto di una casa o spese mediche a chi ha più di otto anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro, ma le richieste saranno soddisfatte annualmente entro i limiti del 10 per cento.

Fondo garanzia (art. 2). Con l'istituzione di questo fondo il lavoratore di aziende fallite potrà avere regolarmente la liquidazione.

Pensioni (art. 3). I miglioramenti introdotti riguardano l'aggancio del trattamento al 75-80 per cento dell'ultimo stipendio; la trimestralizzazione della scala mobile; l'indicizzazione al costo della vita del «tetto» pensionabile.

Recupero contingenza (artt. 4-5). I 175 punti di contingenza congelati dal 1977 ad oggi saranno reintegrati gradualmente a chi non andrà in pensione fino al 1986. Prima del 1986, il reintegro sarà immediato. Ma le 418 mila lire valgono per il futuro e debbono quindi considerarsi come «una tantum».

Le incertezze sul verdetto della Cassazione riguardano proprio quest'ultimo punto, perché il referendum punta al reintegro completo della contingenza bloccata (in sostanza le 418 mila dovrebbero essere moltiplicate per gli anni di servizio).

Emilio Pucci

E intanto arrivano i certificati elettorali

La storia del referendum si commenta da sé e ci potremmo quindi limitare a fornire le informazioni della cronaca parlamentare. Ma c'è un diritto del lettore a essere aiutato a capire, e un dovere nostro di segnalare le punte estreme di un assurdo che potrebbe far colare a picco intere flotte di barche governative.

Maggioranza e parte dell'opposizione (pci) si erano dichiarate contrarie a questa consultazione, eppure la legge che avrebbe dovuto o che dovrebbe impedirla è stata preparata con grande ritardo e attualmente si dilunga in Parlamento.

C'è stata imprevidenza da parte di tutti. Adesso si assiste a una corsa contro il tempo, mentre la macchina elettorale comincia a spendere i 200 miliardi stanziati. Da ieri sono in distribuzione i certificati elettorali. Il cittadino finisce per non capire nulla. Con le schede elettorali si svolgerà anche la campagna di propaganda perché, se si farà o non si farà il referendum, lo sapremo soltanto due o tre giorni prima della consultazione. Abbiamo assistito a tanti spettacoli strani, ma questo ci pare uno dei maggiori.

Il referendum farebbe saltare il famoso tetto sotto il quale Spadolini si era impegnato a contenere l'inflazione. Il non bloccarlo sarebbe un po' come promettere il risanamento della barca e, in pari tempo, lasciare che altri aprano le falle nello scafo.

E' dubbia la stessa ammissibilità del referendum dal punto di vista costituzionale. Ai termini della nostra Magna Charta non sono possibili di consultazione popolare le leggi finanziarie; e francamente non si capisce come si possa negare il carattere finanziario a una legge che sballa tutta la nostra economia. Poiché è antica la sottigliezza dei giuristi italiani, è stato possibile negare che la finanza sia materia di finanze.

Ci si rende conto, o no, che la questione del referendum è stata trattata con somma insipienza? Ci si è resi conto, di no, che il referendum era una mina vagante e che ci volevano ben altre fantasie e iniziativa per evitare che si trasformasse in un pericolo politico?

Vittorio Gorresio

Haig: «Gli inglesi vinceranno, è questione di pochi giorni»

Onu, Argentina pronta alla tregua Minaccia di accettare l'aiuto russo

L'Inghilterra insiste: nessuna interruzione del conflitto se Galtieri non abbandona le Falkland

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli inglesi stanno prendendo il sopravvento nelle Falkland e saranno presto in grado «di concludere vittoriosamente il conflitto». Nelle ultime ore, essi hanno intensificato l'offensiva militare «e dovrebbero vederne i risultati entro pochi giorni». Lo ha dichiarato a Washington, a una riunione alla Casa Bianca, il segretario di Stato Haig. Il presidente del Senato, il repubblicano Baker, che ha partecipato alla riunione, ha riferito le impressioni di Haig ai giornalisti. Ha però rifiutato di dire quali conseguenze il segretario di Stato e Reagan ne abbiano tratto. La Casa Bianca ritiene che l'Inghilterra offrirà all'Argentina di negoziare, ma senza fare concessioni sulla sovranità.

Una conferma indiretta dei successi inglesi è venuta dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, dove l'Argentina ha proposto ufficialmente per la prima volta la sospensione immediata delle ostilità e l'avvio delle trattative. Il Consiglio di sicurezza, giunto al suo quinto giorno consecutivo di dibattito, si trova tuttavia in un'impasse. Ieri al Palazzo di vetro sono state dibattute due risoluzioni, entrambe intese a fare riprendere a De Cuéllar la mediazione interrotta la settimana scorsa. La prima, presentata dall'Irlanda e da Panama, ricalcava la proposta argentina: l'Inghilterra l'ha subito ammonito che l'avrebbe bloccata col veto perché non contemplava il ritiro dalle Falkland delle truppe di Buenos Aires. La seconda, presentata dal Giappone, riprendeva le indicazioni della risoluzione 502 del 3 aprile scorso, ma a nome dell'Argentina minacciava di bloccarla col veto l'Urss, perché non stabiliva esplicitamente il ritiro dalle Falkland delle truppe inglesi.

Il sopravvento della «task force» britannica ha esasperato le tensioni, e se il Consiglio di sicurezza non riuscisse a raggiungere un compromesso l'Argentina potrebbe reagire a una sconfitta in maniera drammatica. Il suo ministro degli Esteri Costa Méndez ha alluso ieri alla possibilità di un passaggio nella sfera d'influenza comunista. Costa Méndez ha fatto eco alle dichiarazioni del ministro della Difesa argentino Frugoli a Buenos Aires che la giunta potrebbe chiedere aiuto all'Urss. Ha inoltre indicato di voler rivolgere un appello per una riunione dei Paesi non allineati a Cuba. Infine, introducendo una nota da guerra fredda nella vicenda, ha accusato gli Stati Uniti, senza farne il nome, di aver appoggiato l'Inghilterra nelle Falkland «per aprire alla Nato l'Atlantico meridionale».

Prima di compiere un passo del genere, nella consapevolezza che esso sconvolgerebbe gli equilibri non solo dell'America Latina, ma internazionali in senso lato, il regime di Buenos Aires ha però deciso di mobilitare l'Osa. Ha chiesto la riconvocazione d'urgenza dell'Organizzazione degli Stati americani perché adotti «misure specifiche» contro la Gran Bretagna. Il 30 aprile, l'Osa per 17 voti a 0, con 4 astensioni tra cui quella statunitense, si era pronunciata a favore dell'Argentina. Non aveva però preso provvedimenti concreti. Adesso la giunta vorrebbe sanzioni economiche contro il governo di Londra, il richiamo degli ambasciatori, e in caso estremo la rottura dei rapporti diplomatici e assistenza militare diretta. Il delegato argentino all'Osa, Quijano, ha insistito perché i lavori si aprano domani.

L'allarme al Palazzo di vetro e alla Casa Bianca per la possibile reazione dell'Argentina è vivissimo. Il Dipartimento di Stato avrebbe assicurato a Buenos Aires che gli Stati Uniti non daranno «armi offensive» all'Inghilterra, ma solo armi «difensive». Avrebbe inoltre chiesto garanzie contro l'ingresso nell'orbita sovietica. Infine avrebbe ammonito direttamente l'Urss a non trasformare la crisi «in una crisi Est-Ovest». Una conseguenza interna della tensione per la superpotenza è stato l'ordine di Reagan di riesaminare le condizioni della flotta. Le Falkland hanno segnato l'avvento della guerra missilistica ed elettronica, e gli Usa temono di trovarsi in condizioni d'inferiorità con l'Urss. La strategia statunitense si basa sulle grandi portaerei, che sono però vulnerabili rispetto ai missili.

Al Consiglio di sicurezza la proposta argentina di cessa-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Isole Falkland. Una batteria di missili antiaerei Rapier a difesa delle postazioni inglesi (Ap)

Sulla costa di Sorrento

Cinquecento cantieri abusivi

NAPOLI — Con un'azione a sorpresa, la magistratura ha posto sotto sequestro 517 cantieri abusivi disseminati sulla pittoresca fascia tra Sorrento e Massa Lubrense e ha denunciato i costruttori per associazione per delinquere, interesse privato ed aggravato.

L'operazione è partita dalla procura della Repubblica di Napoli, impegnata nella battaglia contro una speculazione edilizia favorita dalla mancanza di piani regolatori generali nei Comuni interessati e dall'assenza di un'adeguata politica di salvaguardia del territorio.

Comunicazioni giudiziarie sono state inviate al sindaco di Massa Lubrense, Alfonso Gargiulo, e ai componenti della commissione edilizia. Secondo indiscrezioni, nei prossimi giorni altre saranno indirizzate ai consiglieri comunali (maggioranza e minoranza) di Massa, che in una recente seduta del Consiglio approvarono una delibera per la lottizzazione dell'area.

Per apporre i sigilli ai cantieri e compilare gli atti relativi al sequestro è stato necessario ricorrere a una massiccia mobilitazione delle forze dell'ordine, chiedendo l'intervento contemporaneo di carabinieri e finanzieri.

L'azione giudiziaria, che per il momento ha bloccato tutte le costruzioni (anche quelle regolari), ha suscitato un'ondata di polemiche, soprattutto per i riflessi sull'occupazione di un settore come quello edilizio, che conta già oltre duemila persone senza lavoro. A temere sono anche molti risparmiatori i quali, dopo avere sborsato consistenti anticipi, vedono sfumare la possibilità di avere la casa.

E' già in programma la costituzione di comitati di protesta in cui confluiranno lavoratori, acquirenti e costruttori. Dal canto suo, il sindaco di Massa, Gargiulo, si mostra sorpreso per l'intervento della procura: «*Per rilasciare le licenze c'eravamo avvalsi del parere di esperti in materia giuridico-amministrativa* — afferma —, *abbiamo operato nel pieno rispetto delle leggi*».

La vicenda delle concessioni edilizie, rilasciate in gennaio e febbraio dopo un lungo periodo di inattività della commissione, è stata provocata dalla decisione di applicare una legge regionale del 1975, annullata dalla legge Bucalossi, che è valida per tutto il territorio nazionale e per tutti i Comuni sforniti di strumenti urbanistici.

Il sindaco Gargiulo, per consentire la lottizzazione si rifece a una sentenza emessa nel novembre scorso dal Tar; in essa, su ricorso di un cittadino di Ischia, veniva considerata valida la legge del '75. In marzo, però, una nuova legge della Regione Campania riconfermò le norme della legge Bucalossi.

a. l.

A PAGINA 13

L'Olivetti guarda al mercato giapponese

di Vittorio Zucconi

Soppressa tutta la parte politica del programma: il viaggio avrà inizio venerdì

Il Papa ha deciso, andrà a Londra ma a Baires manda un suo inviato

Monsignor Silvestrini, ministro degli Esteri vaticano, consegnerà a Galtieri un messaggio di Wojtyla - «Gli spiegherà i pensieri e i sentimenti del Santo Padre» - In futuro non è esclusa una visita del Pontefice in Sud America

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha deciso: venerdì prossimo partirà per l'Inghilterra e ci resterà fino a mercoledì 2 giugno, come era nel programma iniziale. Ma il viaggio sarà «depurato» della sua parte politica. Ieri sera invece il «ministro degli Esteri» vaticano, mons. Achille Silvestrini, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, è partito per Buenos Aires, dove avrà un incontro con il presidente Galtieri, al quale consegnerà un messaggio del Pontefice.

La missione di mons. Silvestrini dovrebbe attutire l'impatto negativo che la visita del Papa in Gran Bretagna avrà sull'opinione pubblica del Paese, e dell'America Latina in generale. Il prelato avrà il compito, non agevole, di spiegare al generale Galtieri perché, nonostante tutto, Wojtyla ha deciso di effettuare il viaggio «pastorale» in Gran Bretagna.

In coincidenza con la partenza del «ministro degli Esteri» della Santa Sede si è sparsa a Roma la voce secondo cui il Papa si sarebbe recato a Buenos Aires dal 10 al 13 giugno. Fonti vaticane interpellate non hanno confermato la voce; si fa comunque notare che il 15 giugno Giovanni Paolo II sarà a Ginevra per l'assemblea del Bureau International du Travail.

Ma non è escluso che il viaggio in Sud America, anche se a scadenza non così ravvicinata, possa compiersi presto. E c'è chi suppone che l'improvvisa trasferta argentina di Silvestrini abbia, come secondo obiettivo, quello di gettare le basi per una visita, anch'essa «pastorale».

Mons. Silvestrini è accompagnato dai due cardinali argentini, Aramburu e Primatesta, che hanno concelebrato, sabato scorso, la solenne messa per la pace in San Pietro con i loro confratelli britannici. «*Già il fatto di andare a Buenos Aires è un messaggio* — ha detto il segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa —. *Incontrerò il presidente Galtieri, a cui spiegherò il pensiero e i sentimenti del Papa, pensiero e sentimenti che sono diretti all'intero popolo argentino*».

Ieri la sala stampa vaticana ha diffuso il programma della visita. L'unico incontro dalle caratteristiche non completamente religiose o pastorali è quello con la regina Elisabetta e la famiglia reale, a Buckingham Palace, il pomeriggio di venerdì. Elisabetta II è il capo della Chiesa anglicana e, comunque, Giovanni Paolo II deve renderle la visita compiuta in Vaticano nel recente passato.

Per il resto della sua permanenza il Pontefice non toccherà «tasti» politici, sempre che non vi siano sviluppi di gravità imprevista nelle Falkland. L'ambasciatore presso la Santa Sede, Mark Evelyn Heath, è a Londra già da lunedì scorso, dopo avere avuto contatti intensi con i «vertici» della curia. Il governo inglese è interessato alla visita del Papa ed è probabile che si eviti un aggravamento della situazione nel Sud Atlantico.

Ieri pomeriggio l'ambasciatore della Gran Bretagna presso il Quirinale, Sir Arculus, ha parlato in una conferenza stampa del viaggio papale. Gli è stato chiesto se da parte britannica la conferma della visita era considerata come un implicito riconoscimento delle buone ragioni del suo governo. «*Direi piuttosto* — ha risposto — *che se la visita non avesse avuto luogo ciò sarebbe stato interpretato male in alcuni ambienti. E' una visita pastorale preparata da molto tempo. I fedeli cattolici sarebbero rimasti delusi. Non c'è nessun vincolo con la crisi delle Falkland, se non psicologico*».

E, indubbiamente, le pressioni sia da parte cattolica sia anglicana (l'ultimo episodio era stato il telegramma del primate anglicano Runcie, la settimana scorsa) hanno avuto un peso determinante nell'orientare la decisione di Giovanni Paolo II a restare fedele al programma originario del viaggio, nonostante le perplessità espresse da alcuni dei suoi collaboratori più stretti e nonostante che le speranze di una soluzione non conflittuale della contesa siano andate via via dissolvendosi. Ma l'annullamento del viaggio, fa notare qualcuno, più che per Galtieri sarebbe stata una vittoria per l'estremista protestante Jan Paisley, che sta già organizzando dimostrazioni di protesta in ognuna delle città toccate dal viaggio papale.

Marco Tosatti

Da Spadolini il ministro tedesco

ROMA — Il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini ha ricevuto ieri il ministro dell'Economia della Repubblica federale di Germania, Otto Lamsdorff. Nel corso del colloquio sono stati esaminati i rapporti bilaterali e si è quindi proceduto ad uno scambio di valutazioni sui principali temi dell'attualità economica internazionale.

Per quanto riguarda, in particolare, le questioni comunitarie, è stato espresso l'auspicio che l'intesa, raggiunta ieri a Bruxelles sul problema del contributo britannico di bilancio, valga a conferire un rinnovato impulso allo sviluppo delle politiche Cee.

Riferendosi poi al prossimo vertice di Versailles dei Paesi maggiormente industrializzati, Spadolini ha osservato che esso «*costituirà per i Sette un'occasione fondamentale per riaffermare in modo concreto la loro volontà politica di procedere in maniera coordinata nella soluzione dei gravi problemi che confrontano l'economia internazionale*».

Nel colloquio si sono infine esaminati gli ultimi sviluppi della controversia anglo-argentina per le isole Falkland. Da entrambe le parti si è espressa soddisfazione per le decisioni adottate in proposito dai Dieci ieri a Bruxelles e si è concordato sulla necessità che ogni sforzo debba essere compiuto per facilitare una soluzione pacifica e negoziale della crisi.

Parlano 3 ex capi di Stato latino-americani

«Qualcuno a Washington ha dato via libera allo sbarco argentino»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — Si conosce già il vincitore della guerra delle Malvine. Non è l'Inghilterra. Non è l'Argentina. Non sono nemmeno gli Stati Uniti. La guerra la vincerà l'Unione Sovietica. Il giudizio è espresso da tre ex Capi di Stato latino-americani: Luis Echeverria, del Messico, Carlos Andrees Perez, del Venezuela, e Rodrigo Carazo, del Costa Rica. Tutti e tre sono stati in carica prima degli attuali presidenti. Carazo è anche vicepresidente della democrazia cristiana latino-americana, e Perez presidente del bureau continentale dell'Internazionale socialista. Li abbiamo incontrati durante un simposio sui rapporti Nord-Sud organizzato ad Algeri. Siamo riusciti a fare loro un'intervista collettiva per parlare del fatto più scottante del continente.

Malgrado la differente origine politica, il loro giudizio sulla guerra nelle Malvine coincide. All'inizio non erano concordi su tutto, ma l'intervento armato inglese li ha uniti. Allo sbarco della task force britannica danno una portata che va al di là del singolo episodio. Dice Perez: «*Oggi il conflitto si presenta come un confronto tra Nord e Sud, con aspetti addirittura drammatici. Solo ora ci rendiamo conto che la rottura fra Nord e Sud è più profonda di quanto si pensasse. Diciamo francamente all'Europa: ci sentiamo tutti aggrediti, non possiamo immaginare che si possa rispondere con una azione punitiva sul continente e che questa possa avere l'appoggio di tutta l'Europa*».

Aggiunge Carazo: «*La gravità consiste nel fatto che nelle Malvine viene usata un'altra volta l'arma dell'intervento militare. Ci sembra che questo atto insulso si ispiri al desiderio di dominio sull'Antartide e il Sud del continente americano. Oltre a essere un conflitto militare, è anche un'espressione di dominio economico. Noi all'inizio non abbiamo appoggiato né accettato l'uso della forza da parte dei generali argentini; ma le nostre riserve sono state cancellate dall'atto di prepotenza*

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Forse suggestionato da un programma tv uno di loro ha appiccato il fuoco

Ventidue ragazzi arsi vivi in Francia nell'incendio d'una clinica psichiatrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un incendio, molto probabilmente doloso, ha devastato all'alba di ieri un istituto psichiatrico dove erano accolti un'ottantina di ragazzi a Aire-sur-l'Adour, un piccolo centro delle Lande, nel Sud-Ovest della Francia. Sorpresi nel sonno dalle fiamme, asfissiati dal fumo, molti ragazzi e infermiere che dormivano ai piani superiori non sono riusciti a mettersi in salvo. In serata, il bilancio ufficiale, ma ancora provvisorio, era di 15 morti e 7 dispersi. Considerare dispersi questi sette giovani tante ore dopo il rogo appare ormai un pietoso eufemismo dietro il quale si nasconde semplicemente il fatto che ancora non sono stati recuperati tutti i corpi calcinati tra le rovine.

Le fiamme si sono propagate, secondo le testimonianze dei sopravvissuti, da diversi focolai divampati al secondo piano dell'edificio. Questa circostanza ha destato i sospetti degli inquirenti e dei vigili del fuoco, i quali avanzano cautamente l'ipotesi che il rogo sia stato appiccato deliberatamente da qualche ricoverato. Un episodio corrobora questa che per ora è soltanto un'ipotesi, anche se verosimile: la sera precedente i ragazzi avevano assistito alla televisione a un'inchiesta intitolata «*Bisogna bruciare gli ospedali psichiatrici?*». E' possibile che qualcuno dei ragazzi sia rimasto suggestionato dal titolo della trasmissione, e abbia provocato il tragico rogo.

Questa tesi viene avanzata anche dai responsabili del centro e da alcuni degli stessi ragazzi, oltre che dai soccorritori, i quali hanno notato il numero dei focolai d'incendio. Il medico-capo dell'istituto, il dott. Capodoro, non ha escluso l'eventualità della trasmissione tv come «molla» che ha fatto scattare in qualcuno il progetto dell'incendio, ma ha precisato: «*Non è la prima volta che vengono appiccate fiamme al centro, e questo accade spesso in numerosi istituti psichiatrici, indipendentemente dalle suggestione di spettacoli o trasmissioni televisive*».

Ma c'è un altro particolare raccapricciante nella tragedia che ha decimato questo gruppo di giovani handicappati mentali: secondo la testimonianza di un insegnante, come ogni notte le porte e le finestre del centro erano state bloccate per impedire fughe o disgrazie. Solo infermieri e sorveglianti potevano far uscire i ragazzi. E' chiaro quindi che nel panico causato dall'incendio le misure di sicurezza adottate in tempi normali per salvaguardare i ricoverati si sono rivelate un'ulteriore trappola.

L'istituto accoglieva 80 giovani, maschi e femmine, dai 14 ai 20 anni, oltre a un centinaio di membri del personale medico e amministrativo e a una decina di insegnanti che curavano i corsi scolastici di recupero. Ieri sera anche loro aiutavano i pompieri a frugare fra i resti carbonizzati dell'istituto, accartocciatosi attorno al vecchio chiostro che i ragazzi avevano piantato a roseto.

Paolo Patruno

Quattro arresti a Napoli, scoperta la prigione di Cirillo

Le Br stavano preparando il sequestro di Andreatta

NAPOLI — Le Br di Roma e di Napoli stavano preparando un clamoroso sequestro: quello del ministro del Tesoro Nino Andreatta. In uno dei covi scoperti negli ultimi giorni sono stati inoltre trovati i piani di altre imprese criminose: il rapimento dell'ammiraglio americano William Crowe, comandante in capo della Nato per il Sud Europa, un assalto alla caserma di polizia di via Massaua a Roma, una rapina all'agenzia della Banca d'Italia di via Nomentana, e, infine, una irruzione nelle carceri di Torino, dove avrebbero dovuto essere liberati alcuni brigatisti.

Altre quattro persone sono finite in carcere a Napoli, nel quadro dell'operazione cominciata quindici giorni fa e che ha portato all'arresto di numerosi brigatisti. Gli inquirenti hanno scoperto la vera prigione nella quale era stato nascosto l'assessore regionale Ciro Cirillo. Non si trovava, come si era creduto, nel covo di Posillipo individuato tempo fa, ma a pochi chilometri da una cittadina vesuviana, Cercola, nell'abitazione di due coniugi arrestati domenica scorsa. Si tratta di Pasquale Aprea, 28 anni, ex impiegato dell'ufficio registri di Imperia, e di Rosaria Perna, 30 anni, medico.

Cirillo era stato incatenato a una brandina posta dentro una tenda montata in una delle stanze dell'appartamento. Rosaria Perna, nei giorni del sequestro, ha continuato a ricevere i pazienti nello studio che si trovava a pochi metri dal sequestrato. Nessuno, nella casa, ha mai sospettato niente: neppure i suoceri della dottoressa, che abitano nello stesso stabile.

I progetti che i brigatisti romani e napoletani stavano studiando sono stati scoperti grazie a una comunicazione di Giovanni Senzani diretta a un certo Stefano, nome di battaglia di Franco Varnese, arrestato la scorsa settimana a Roma. Da questo arresto è partita tutta l'operazione

A pagina 6 il servizio di *Adriano Luise*

Votate le liquidazioni, psi e psdi parlano di possibili elezioni

E' finito il compito del governo? «No, c'è ancora l'emergenza»

Il presidente del Consiglio ammonisce: «Molto resta da fare» - Difficoltà nel pci

ROMA — Craxi fa di nuovo balenare bagliori elettorali e per molti esponenti del psi e del psdi con il voto sulle liquidazioni si chiude «l'esperimento Spadolini». De Mita sottolinea invece come il voto abbia messo in evidenza una forte coesione della maggioranza di governo, che ha condotto la battaglia senza incrinature e con unità di intenti. Spadolini non ha nessuna intenzione di fare le valigie: di certo, ha portato a Palazzo Chigi il guardaroba estivo e ricorda, sulla Voce repubblicana, che «i risultati non sono mancati anche se molto resta ancora da fare in ordine alle quattro emergenze».

Ai leaders della sua turbolenta maggioranza, che tra contraddizioni, ripensamenti e impennate improvvise continuano a parlare di «verifica» a metà giugno, Spadolini ha rivolto ieri un'osservazione farcita di garbato sarcasmo: «Sappiamo che le esigenze di una vasta coalizione impongono talvolta faticose mediazioni: solo in un monocolore repubblicano le nostre idee e indicazioni troverebbero completa ed assoluta rispondenza alle scelte di governo».

L'ultima mediazione è nello scontro tra Andreatta e Formica sulla politica fiscale. Al di là di un «sogno» tinto «monocolore», per Spadolini ancora una volta si è rivelato determinante e decisiva non tanto la compattezza della maggioranza quanto la scelta del pci.

Senza l'opposizione morbida del pci, la legge sulle liquidazioni non sarebbe mai passata e il 13 giugno gli italiani sarebbero stati sicuramente chiamati a rispondere sul referendum. E' una vicenda che sta provocando reazioni a catena, alcune delle quali imprevedibili. Dal Parlamento (dove, entro domenica, la legge verrà definitivamente approvata con il voto del Senato) l'aspra polemica sulle liquidazioni sta per trasferirsi sulle piazze: gli sforzi di tutti i partiti sono ormai concentrati sulle elezioni del 6 giugno, un test che interessa quasi un milione di persone, da Trieste alla Calabria.

La campagna più difficile (anche a giudizio di molti deputati comunisti) sarà quella del pci, un partito che, a causa delle sue ultime scelte politiche, si trova oggi a dover spiegare molte cose complicate ai suoi elettori tradizionali e potenziali.

In Parlamento, il pci vota contro la legge, ma la sua azione è stata determinante sia per modificare i contenuti sia per evitare un referendum che grandi masse vicine al partito avrebbero certamente gradito. Alcuni deputati comunisti rimproverano al loro presidente, Napolitano, un eccesso di protagonismo e di interventismo a favore della legge, «come se spettasse al pci, e non al governo, farla digerire al Paese». Contrappongono la «linea fredda» dei loro colleghi della maggioranza, soprattutto socialisti e socialdemocratici, che hanno votato a favore senza spendere però energie e impegni particolari a favore del «sì». In altre parole, si rimprovera ai dirigenti di aver tenuto in scarsa considerazione le esigenze elettorali del partito.

Dai malumori interni alla battaglia sui vari fronti esterni, la situazione si fa più aspra, ma nel mirino rimane sempre il pci. I missini accusano i comunisti di aver fatto «il gioco dei padroni». Democrazia proletaria parla di «doppio gioco». I radicali di «gioco delle tre carte».

Alla Camera, Napolitano ha replicato così duramente: «Porta una grave responsabilità il gruppo radicale — o una parte di esso — per l'ormai continuo ricorso, a partire dalle scorse estate, all'ostruzionismo, il più meccanico e vacuo, e dunque per lo svilimento di un'arma di lotta politica che avrebbe dovuto essere riservata a casi estremi di pericoli per le libertà democratiche e altri valori supremi. Il punto più basso lo si è toccato poi con il congiungimento dell'ostruzionismo radicale e di quello missino, un'ostruzionismo — quest'ultimo — improvvisamente deciso a dibattito in aula già iniziato». Sono argomenti ineccepibili. Ma un conto è l'aula e un conto i comizi, dal Nord al Sud d'Italia.

Formica smentisce imposte sui Bot e sulle abitazioni

ROMA — La polemica sul deficit pubblico e soprattutto sulle misure da adottare per ricondurlo nei limiti a suo tempo fissati (55.000 - 58.000 miliardi) rischia di inasprirsi. Il ministero delle Finanze ha smentito ieri ufficialmente che Formica stia valutando l'ipotesi di una tassazione dei Bot, come affermavano alcune voci circolate ieri.

E' certo comunque che si dovrà ricorrere al torchio fiscale e a tagli di spesa per ridimensionare un disavanzo ormai vicino ai 70.000 miliardi. Era stato lo stesso Formica nei giorni scorsi a ripetere che, se una manovra di questo tipo si fosse resa necessaria, i lavoratori dipendenti non sarebbero stati il bersaglio. Semmai sarebbe toccato ai redditi da capitale. Così sono fiorite varie ipotesi: un'imposta sui patrimoni nelle banche, una patrimoniale sulle case e così via.

Luca Giurato

Dibattito sul no del governo alle sanzioni contro l'Argentina

Alla direzione repubblicana netta vittoria di Spadolini

Il presidente del partito Visentini, che nei giorni scorsi aveva manifestato in una lettera le sue critiche, non si è presentato alla riunione

ROMA — Si presentava come un appuntamento delicato, per Spadolini, la direzione repubblicana di ieri. Il presidente del partito, Visentini, aveva reso esplicite le sue riserve sul comportamento del governo nel caso delle sanzioni (mancate) all'Argentina, con una lettera inviata ad Oddo Biasini. «Caro Oddo — cominciava la missiva in tono ironico — non so se tu sia una *specie di vicesegretario*...» e proseguiva elencando i motivi di dissenso. Anche numerose sezioni repubblicane avevano inviato alla direzione telegrammi di protesta. Ma ieri Visentini ha deciso di non presentarsi in direzione, ed è mancato il più autorevole contestatore nel pri del «no» alle sanzioni. Così Spadolini ha avuto buon gioco a chiarire i motivi del suo comportamento con una lunga relazione. «*Ancora una volta il "despota" ha dominato ex cathedra* — commentava in tono scherzoso un membro dell'esecutivo vicino a Spadolini —; *per i dottori del partito è stato molto difficile tenergli testa*».

Una direzione che, travolta dalla capacità di persuasione del presidente del Consiglio, ha approvato un comunicato conclusivo che fuga ogni perplessità sull'atteggiamento del governo italiano verso la Gran Bretagna. «*Qualsiasi ipotesi di composizione dovrà rimuovere la causa scatenante del conflitto* — si legge nel documento —: *cioè la lacerazione di diritto internazionale prodotta dall'invasione argentina del 2 aprile scorso. Il ritiro delle truppe argentine dalle isole Falkland, così come richiesto dalla risoluzione 502 dell'Onu, costituisce la premessa irrinunciabile di quella prospettiva di pace per cui l'Italia deve battersi*».

Dopo la politica estera, quella interna. Spadolini ha illustrato ai membri della direzione la gravità della situazione italiana, reclamando per il governo «*una sicurezza operativa*» che prescinda da «*questioni di durata*». Il presidente del Consiglio avrebbe cioè fatto capire che non ha alcuna intenzione di lasciare Palazzo Chigi, se non spinto da altri che vogliano provocare una crisi assumendosene esplicitamente la responsabilità. Il governo non deve lasciarsi trascinare nelle polemiche tra i partiti della maggioranza, ma deve affrontare i problemi del Paese. Per Spadolini, la durata del governo laico dovrebbe coincidere con quella della legislatura.

Nel dibattito è intervenuto Pacciardi, presente in direzione come ex segretario, per recriminare contro il «no» alle sanzioni economiche. Spadolini gli ha ricordato che ai tempi della spedizione franco-inglese di Suez nel 1956 Ugo La Malfa manifestò molte perplessità sull'iniziativa di ristabilire la legalità internazionale in una regione del mondo che incideva sulla storia della civiltà forse più delle isole Falkland. Il pri votò addirittura una mozione contro Francia ed Inghilterra, ha spiegato Spadolini. «*Ma io ero per gli anglo-francesi*», ha replicato Pacciardi. «*Allora vuol dire che eri in minoranza nel partito*» ha concluso Spadolini, ricordando che anche lui appoggiò la linea anglo-francese dalle colonne del «Resto del Carlino» che allora dirigeva.

A chi gli chiedeva perché non aveva provocato una crisi di governo pur di non approvare il «no» alle sanzioni voluto da psi e dc, Spadolini ha risposto che «*una crisi sulle isole Falkland avrebbe danneggiato l'immagine dell'Italia nel mondo assai più di una misura tecnica come il no al rinnovo delle sanzioni economiche all'Argentina*».

In conclusione, il pri fa quadrato attorno a Spadolini per affrontare le elezioni amministrative parziali del 6 giugno. Un successo del pri rafforzerebbe il governo laico, quanto meno, renderebbe più difficili eventuali azioni di disturbo degli alleati della maggioranza.

Alberto Rapisarda

Il capitano P.S. accanto a Sophia

Nella fotografia apparsa in prima pagina su «La Stampa» del 21 maggio scorso, il capitano che accompagnava Sophia Loren all'aeroporto di Fiumicino apparteneva alla Pubblica Sicurezza e non ai carabinieri come indicato nella didascalia.

Il ministro alle esercitazioni in Sardegna

CAGLIARI — Il ministro della Difesa, Lagorio, arriverà oggi in Sardegna per assistere a due esercitazioni militari a Capo Teulada e a Capo San Lorenzo. Sarà accompagnato dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Santini, dal capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Capuzzo e dal comandante del Quinto corpo d'armata, generale Santariello.

La prima tappa del viaggio sarà a Teulada, dove in mattinata il ministro assisterà ad un'esercitazione con mezzi corazzati dell'Esercito; la seconda, nel pomeriggio, alla base di Perdasdefogu, dove avverrà il lancio di alcuni missili.

Qualcuno a Washington

(Segue dalla 1ª pagina)

della signora Thatcher».

Echeverria: «*Mi allarma anzitutto il fatto che si stanno estendendo atti di violenza malgrado l'esistenza delle Nazioni Unite. Conflitti simili dovrebbero risolversi pacificamente. Siamo di fronte a manifestazioni di forza che caratterizzavano i vecchi imperi. Al di là degli aspetti giuridici, non possiamo fare a meno di essere solidali con un Paese il quale, come i nostri, ha lottato per la propria indipendenza. C'è la solidarietà di tutta l'America Latina. Siamo solidali indipendentemente dalle critiche che muoviamo al regime che governa l'Argentina*».

Domandiamo in che misura la guerra delle Malvine possa intaccare i rapporti interamericani, cioè la posizione degli Usa nel subcontinente latino-americano. Ci risponde per primo Perez: «*Finora ci accusavano di essere impulsivi per natura, ma ora si scoprono impulsivi gli europei. Gli Stati Uniti hanno compromesso, con l'appoggio alla Thatcher, gli accordi che li univano al continente. Hanno preferito stare con gli europei. Se questa guerra durerà, mi chiedo chi potrà rinnovare le attrezzature belliche dell'Argentina: nessuno all'infuori dell'Unione Sovietica. E noi latino-americani dovremo approvare. Lo dico con grande paura, ma non vedo come lo si possa evitare. L'Urss risulta l'unico vincitore di questa guerra e non per merito suo*».

Aggiunge l'ex presidente costaricano Carazo: «*Gli Usa si presentavano all'inizio come mediatori, e per questa ragione erano esentati dagli obblighi delle alleanze interamericane. Poi si sono schierati con l'Inghilterra. Ciò avrà gravissime conseguenze in America Latina. Già si intravede la tendenza a trasferire l'Organizzazione degli Stati americani da Washington in una capitale latino-americana, dato che ci è mancata la solidarietà dei vicini del Nord. L'appoggio Usa esprime la preferenza di Washington per la Nato a scapito dell'Organizzazione degli Stati americani. Oggi si diffonde di nuovo la paura di altri interventi armati. Se non si trova una soluzione pacifica, e molto presto, avremo il trionfo dell'Urss*».

Echeverria aggiunge: «*E pensare che l'America Latina aveva grandi simpatie per l'Inghilterra, anzitutto per le sue tradizioni democratiche espresse nella guerra antinazista. Oggi entrano in crisi non solo quei rapporti con l'Europa; vedo in crisi le Nazioni Unite*».

Obietta il venezuelano Perez: «*Sarebbe una tragedia se si mettessero in pericolo le Nazioni Unite, unico garante della pace, a causa dell'atto tracondo degli europei*». Perez, nella veste di presidente del bureau dell'Internazionale socialista, ci preannuncia che alla prossima riunione dell'Internazionale, a Helsinki, chiederà le ragioni dello schieramento di socialisti e socialdemocratici europei a fianco della signora Thatcher. «*Esporremo duramente le nostre critiche alle posizioni europee. Ci allarma e inquieta che i governi conservatori, liberali e socialisti abbiano appoggiato un atto di guerra. I socialdemocratici europei sono venuti meno ai nostri principi*».

Il democristiano Carazo teme invece che la posizione americana possa danneggiare i processi democratici nel subcontinente: «*Si complica la funzione degli Usa, dato che sono venuti meno ai programmi democratici in America Latina. In Argentina, quando esplose il conflitto, già si era avviato il processo democratico. Ora si ferma, in favore dei dittatori militari*».

Aggiunge Perez: «*E' paradossale che Washington abbia preso una posizione simile nei confronti dell'Argentina, cioè di un governo che la stessa Washington voleva usare per un intervento armato in un altro Paese latino-americano, nel Salvador*». I tre presidenti sono del parere che i soldati argentini siano stati addirittura inviati nel Salvador, e poi subito ritirati a causa delle mutate relazioni nel continente. L'ex capo dello Stato del Venezuela, Perez, ci rivela un'indiscrezione: i generali argentini sarebbero stati incoraggiati a prendere la decisione sullo sbarco alle Malvine dagli stessi rappresentanti di Washington con i quali stavano trattando, appunto, l'intervento argentino nel Salvador.

Gli americani avrebbero fatto sapere che, in cambio dell'aiuto militare argentino nella guerra civile del Salvador, Washington avrebbe chiuso benevolmente un occhio di fronte all'occupazione argentina delle isole.

Poi l'intervento argentino nel Salvador è rientrato, l'appoggio americano è passato alla signora Thatcher e le riserve dei democratici latino-americani nei confronti del regime militare argentino si sono trasformate in appoggio e solidarietà.

Frane Barbieri

Circa 900 mila elettori voteranno in 180 Comuni e per la Provincia di Trieste

E' partita in sordina la campagna per le amministrative del 6 giugno

Al mini-test viene data particolare importanza ed i segretari dei partiti scenderanno in campo a sostegno delle rispettive liste - Tra i Comuni più noti Castellammare di Stabia (dove hanno già parlato Piccoli e Berlinguer), Sulmona, Velletri, Pantelleria e Gattinara

ROMA — Sia pure limitato ad un campione di appena novecentomila elettori, il test amministrativo in programma il 6 giugno per rinnovare i Consigli comunali di 180 centri, più la Provincia di Trieste, costituirà una importante verifica per le forze della maggioranza. Le zone interessate a questa tornata non sono omogenee. Si va da Trieste, a piccoli Comuni del Sud, da grossi paesi della Campania e del Lazio, della Puglia e della Calabria, fino a Comuni della provincia di Padova e di Brescia.

Degli 898.944 elettori che verranno chiamati alle urne, 409.094 voteranno con il sistema proporzionale, in 47 centri al di sopra dei cinquemila abitanti. In 132 Comuni, invece, 251.818 cittadini voteranno col sistema maggioritario. Infine, per il Comune e la Provincia di Trieste andranno alle urne rispettivamente 212.711 e 238.032 persone. Finora i leader nazionali si sono impegnati solo in parte nella campagna elettorale, ma è presumibile che dalla prossima settimana i segretari dei partiti si mobiliteranno a sostegno delle rispettive liste.

L'unica eccezione allo scarso interesse palesato finora dalle forze politiche è rappresentata da Castellammare di Stabia. Nel grosso centro vicino a Napoli, dove si voterà con la proporzionale, sono già intervenuti politici illustri: il presidente della dc Flaminio Piccoli, Antonio Gava, che è capolista per lo scudocrociato, Armando Cossutta ed Enrico Berlinguer, che ha inaugurato in grande stile la campagna elettorale. Castellammare oggi significa crisi dell'industria (l'Italcantieri sta per mandare in cassa integrazione 450 operai) e terremotati.

Trarre conclusioni a carattere generale da questa consultazione non sarà facile, a meno di clamorosi spostamenti di voti. Occorre, innanzitutto, sottolineare la sensibile disparità di voto tra «politiche» e «amministrative», una differenza che di solito penalizza i comunisti e favorisce i socialisti.

Un'occhiata alle ultime tornate elettorali nei 47 Comuni dove si voterà con il sistema proporzionale conferma questo dato. Il pci, alle politiche del '79 ha raccolto il 30,8 per cento dei voti, ma alle amministrative soltanto il 27,1. Il psi, fermo al 10 per cento nel '79, è balzato al 13,6 alle ultime comunali, mentre la democrazia cristiana ha registrato un'oscillazione molto più contenuta: 41,7 alle amministrative, contro il 40,5 per cento alle politiche.

Ecco l'elenco completo dei 47 Comuni in cui si voterà con la proporzionale: Montecalvo Irpino (Avellino); Grumo Appula (Bari); Airola (Benevento); Cologno al Serio (Bergamo); Plaus, San Martino in Badia (Bolzano); San Michele Salentino (Brindisi); Domusnovas (Cagliari); Boiano (Campobasso); Alife, Capua, Casal di Principe, Cesa, Lusciano, Orta di Atella, Sparanise, Teverola (Caserta); Santa Maria di Licodia (Catania); Cirò (Catanzaro); San Salvo (Chieti); Amantea, San Lucido (Cosenza); Orta Nova, Serracapriola (Foggia); Sulmona (L'Aquila); Nardò (Lecce); Marcaria, Sabbioneta (Mantova); Montescaglioso (Matera); Calvizzano, Castellammare di Stabia (Napoli); Abano Terme (Padova); Santa Croce Camerina (Ragusa); Caulonia, Condofuri (Reggio Calabria); Lariano, Velletri (Roma); Ginosa, Grottaglie, Pulsano, San Giorgio Jonico (Taranto); Pantelleria (Trapani); Cembra (Trento); Majano (Udine); Luino (Varese); Campolongo Maggiore (Venezia); Gattinara (Vercelli).

Del tutto atipica è la situazione di Trieste. Nella città di San Giusto, nelle ultime tornate elettorali ha trionfato la lista cosiddetta del Melone, che alle provinciali di due anni fa ha ottenuto il 33,2 per cento dei voti. Un successo, quello degli autonomisti triestini, cui hanno fatto riscontro la netta sconfitta della dc, la sostanziale tenuta dei comunisti e il calo, più o meno sensibile, di socialisti, socialdemocratici, missini, Unione slovena, movimento indipendentista, liberali e repubblicani.

Giuseppe Fedi

Parte da Roma rally con le auto di Tazio Nuvolari

ROMA — Con la partecipazione del pilota di Formula 1 Andrea De Cesaris, parte da Roma domani alle ore 13 il «IX Rally Vetture Storiche Alfa Romeo». Il raduno è fissato alle ore 9,30 in viale del Caravaggio [illegible] (nelle vicinanze della Fiera di Roma) presso la concessionaria «Tarcar».

Le vetture — perfettamente restaurate — trenta della categoria «vintage» (ante '45) e venti «classic» (post '45), con equipaggio di due persone, raggiungeranno la Toscana.

Fra le belle protagoniste del «IX Rally Vetture Storiche Alfa Romeo» la «RL Targa Florio» del 1924, la versione sport del 1924, la «P3» del 1933 con cui Tazio Nuvolari corse numerosi Gran Premi e la «1750» con cui vinse la Mille Miglia del [illegible].

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Deduco quindi detraggo

Solo un nuovo Cartesio potrebbe avere, forse, l'autorità di sostenere questo principio filosofico-fiscale («Deduco, quindi detraggo»), nell'interpretare i moduli per la denuncia dei redditi. A noi, comuni mortali, l'applicarlo provocherebbe, certo, un sacco di guai. Lo scrivo, come avvertimento, ai molti che mi hanno sottoposto, in queste ultime settimane, simili problemi d'interpretazione, problemi che ormai, dopo le ben più autorevoli spiegazioni del nostro collaboratore, Gianfranco Gallo-Orsi, penso che dovrebbero essere in gran parte risolti.

Mi limito, pertanto, ad esporre due casi limite, uno a favore, uno contro questo gioco, che si potrebbe definire di società, come quella a cui noi tutti apparteniamo, e cioè il gioco del: «*Deduco, quindi detraggo*».

Il primo caso è del signor Pietro Lessard, di Savona, che domanda: «*I contributi volontari che si pagano trimestralmente all'Inps (e che oggi sono molto alti) per la prosecuzione volontaria della pensione, rientrano o meno fra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi delle persone fisiche?*». Rispondo che non sembra possano esservi dubbi in proposito, dal momento che essi rientrano in quella categoria di «*contributi previdenziali non obbligatori per legge*», la cui detrazione è prevista nelle stesse istruzioni «ufficiali» per la compilazione del modulo, o modello, 740/82.

Il secondo caso, purtroppo negativo, è quello di un ex dirigente d'azienda, che abita a Roma, si firma ma «*preferirebbe non essere menzionato*». Lo accontento, anche perché il suo problema è comune a molti. Eccolo. Un contribuente ha speso una certa cifra per una grave operazione chirurgica subita dalla moglie, ma non può portarla in deduzione dell'imponibile in quanto la moglie fruisce d'una pensione superiore a 960 mila lire annue, quindi non è a suo carico. Seguono i particolari sulla spesa, sul parziale rimborso ottenuto dal contribuente-marito, in qualità di socio di un fondo integrativo sanitario «*esteso anche alla moglie, e per il quale paga una consistente quota annua*», e sull'impossibilità, infine, di dedurre dal reddito del contribuente la quota non rimborsata.

Conclusione: «*La moglie, essendo la pensione il suo unico reddito, non avrebbe la possibilità di apportare alcuna deduzione dal suo imponibile, se non compilando appositamente un modulo 740, per poi attendere fiduciosa (ma non troppo), un problematico rimborso nel giro di qualche anno. Se invece l'operazione chirurgica fosse stata subita dal marito, questi avrebbe pieno diritto alla deduzione, dal reddito imponibile, dell'importo residuo della spesa rimasto a suo carico, qualunque fosse il suo imponibile*».

Così è infatti, con una deduzione impeccabile, salvo errore, tratta dalle norme in vigore, ma che, come giustamente scrive il nostro lettore, «*è una vera incongruenza della legge n. 891 del 22 dicembre 1980*».

Vivere con l'inflazione

I confronti tra i prezzi dei prodotti e dei servizi, a distanza di tempo, e tra Paese e Paese, sono sempre approssimativi, e spesso possono dare risultati deformati e deformanti. Si dovrebbe tener conto della «qualità» dei prodotti, del diverso potere d'acquisto della persona, della famiglia, della categoria di lavoratori interessati al confronto, eccetera. Ecco perché i confronti che si basano, invece, sul «*tempo di lavoro*» occorrente per acquistare questo o quello mi hanno sempre interessato, e persuaso, più degli altri. Occorre, ovviamente, che si tratti di confronti fatti seriamente, da persone o istituti non legati a un «principio», da dimostrare comunque.

Mi sembra che appartenga a questa categoria uno dei tanti confronti, tradotti in un grafico, che corredano il volume: «*Come guadagnare in tempi d'inflazione*», che i colleghi Paolo Panerai ed Enrico Morelli hanno scritto per gli Editori Sperling e Kupfer, e che a me sembra un valido «*filo d'Arianna*» per trarre in salvo chi ad esso si affidi per uscire dal labirinto dell'inflazione.

Il grafico in questione ci dice com'è variato il prezzo d'una casa tipo — 100 metri quadrati alla periferia d'una grande città — negli ultimi dieci anni, calcolato in anni di reddito necessari per acquistarla da parte di categorie diverse di lavoratori: dirigenti, impiegati, salariati, lavoratori autonomi, e percettori di redditi medi.

Se ne ricava, innanzitutto, che il prezzo d'una casa è cresciuto per tutti più dei redditi, in termini reali, ma con sensibili differenze tra l'una e l'altra «categoria». Per esempio: per il lavoratore autonomo, il prezzo di quella casa tipo è salito da 60 a 69 mesi circa di lavoro, quindi del 15 per cento circa. Per un lavoratore a reddito medio, invece, il prezzo di quella casa è passato da 60 a 80 mesi di lavoro, con un aumento del 33 per cento.

Anche questo è un effetto della «*giungla dei redditi*», ma resa più intricata dal gioco delle scale mobili: quelle manovrate da indici e scadenze ufficiali, e quelle che il lavoratore autonomo, in diversa misura, si manovra da solo, più o meno quotidianamente.

L'Argentina all'Onu

(Segue dalla 1ª pagina)

sione immediata delle ostilità e di avvio delle trattative è stata formulata come adesione alla mozione irlandese e panamense. «*Il mio Paese è pronto ad esaminare questa via d'uscita*», ha detto Costa Méndez in un appassionato discorso in cui ha denunciato il «colonialismo» inglese e ha criticato con asprezza la politica di Washington. Ma il ministro ha sottolineato che gli argentini non si ritireranno se simultaneamente non si ritirerà la «task force» britannica, e ha insistito per una gestione interinale dell'Onu, finché non verrà definita la questione della sovranità. Costa Méndez non ha lasciato dubbi sul fatto che Buenos Aires considera le isole parte del territorio nazionale.

Il dibattito al Consiglio ha dato luogo a una serie di incidenti a causa del fervore del delegato panamense Illeuca, che ha imputato al «*sistema ghiandolare femminile*», ossia alla signora Thatcher, la escalation del conflitto, scatenando le ire dell'ambasciatore Usa, la signora Kirkpatrick. Illeuca era già incorso nelle proteste inglesi per aver accusato Londra di «*blitz hitleriano*». Il Libano lo ha redarguito non senza umorismo. «*Se non fosse stato per un altro sistema ghiandolare femminile*» ha ricordato in riferimento a Isabella di Spagna che lo finanziò «*Cristoforo Colombo non avrebbe mai scoperto questa parte del mondo*».

Ennio Caretto

Astiz trasferito in Inghilterra sarà interrogato anche dai francesi?

LONDRA — Il capitano argentino Alfredo Astiz, fatto prigioniero dagli inglesi a South Georgia, e sospettato in Francia e in Svezia di essere l'autore di alcuni rapimenti, sarà trasferito in Inghilterra.

DAGLI ZAR A HITLER, ALL'ASSIMILAZIONE

Morte dell'ebraismo?

Su certi errori di stampa conviene fermarsi. Sono creatori di fantastico e d'imprevedibile, sembrano voluti dal destino, a volte svegliano un nuovo pensiero. Ne ho stanato uno, in una piega minima della nostra *Stampa*, straordinario. E' bastato mettere una *d* al posto di una *n*, che sicuramente era nel testo fornito al giornale. Leggiamo:

«Società di tanatologia - Domani, alle 21, via Caboto 55, il rabbino Emanuele Artom terrà una conferenza su *La morte dell'ebraismo*».

Prego di bene osservare, tra le mie pinze d'oro, questo prodigioso *morte dell'ebraismo* di cui avrebbe parlato addirittura un rabbino e in una sede come la Società di Tanatologia improvvisamente trasformata, da una preposizione tacitamente mutata, in accademia di metafisica, in seminario di storia delle religioni e chiamata a sanzionare la fine di una delle più antiche.

Il rabbino Artom avrà deluso, mantenendo l'impegno di trattare semplicemente di morte, riti mortuari e idee tradizionali della morte *nell'ebraismo*, quanti saranno stati attirati dal tema annunciato, la morte dell'ebraismo, per lui molto più scabroso, se non impossibile.

Credo che, se alla distrazione del correttore corrispondesse la verità, sarebbe una grande sciagura: o sarebbero spariti tutti gli ebrei del mondo (c'è un bellissimo pensiero di Cioran: «Una città morta è una città senza ebrei»), o ne sarebbe stata cancellata ogni traccia della Shekinàh (la vivente Presenza di Dio nel mondo). Tutto sarebbe più torbido, più difficile, più inesplicabile, più povero di speranza.

Naturalmente, sia una cosa che l'altra sono possibili, e la storia contemporanea sembra tendere a questo. Ma il più grande sforzo per distruggere l'ebreo non è stato né quello russo zarista e comunista, né l'hitleriano-himmleriano, nonostante i dissolvimenti operati di anime e di corpi; perché ne ha disfatti molti di più la tolleranza illuministica e il risucchio irresistibile dell'assimilazione, togliendogli il marchio di una diversità che costituiva i tre quarti dell'essere ebreo, dell'esistere come ebreo, con la sua porta sospettosa, la sua rivelazione tenace e il suo incomparabile Sabato, un dono così divino che non potrà mai essere capito.

Quando, nelle case dei marrani di Spagna, l'odore di aglio e di cucina speciale, o l'accendersi di certi lumi, tradiva una famiglia che fingendo devozione in chiesa in realtà apparecchiava ritualmente, il venerdì sera, per il giorno dopo, e s'introduceva così in quella fessurina impaurita e intrepida un sospetto grave e una minaccia pronta, la vita dell'ebraismo e dell'ebreo era assicurata, tutelata dall'ombra stessa della morte. La morte lo seguiva passo passo, ma non poteva vincerlo. E un conoscitore d'anime non poteva sbagliarsi: in qualunque ebreo viveva la Presenza di Dio.

Nel vecchio, mirabile lavoro di Marcel Brion su Rembrandt ecco ben spiegato questo: «Se Rembrandt chiede a un giovane levita o a un vecchio banditore di venire a posare nel suo studio, non è soltanto perché uno lo stupisce con la sua bellezza orientale, l'altro col suo pittoresco eccessivo, ma, piuttosto per via di tutte le affinità che scopriva tra sé e loro sul piano dell'anima... Rembrandt ha amato gli ebrei perché sono il popolo della Bibbia, il popolo di Dio...». L'orrore della distruzione del ghetto di Varsavia è certamente grande, eppure c'è più *morte dell'ebraismo* nella demolizione pacifica, per risanamento urbanistico, in un periodo di pace, del ghetto di Praga.

Negli ebrei autentici, il ghetto di Praga sopravviveva ancora, parecchi anni dopo, anima cinara anima: «Il nostro cuore non sa ancora nulla del risanamento effettuato. Il vecchio malsano quartiere ebraico dentro di noi è più reale della nuova città igienica intorno a noi. Svegli, camminiamo in un sogno...». Così ne parlava Kafka.

Franz Kafka in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

In termini puramente razionali, *morte dell'ebraismo* significherebbe l'estinguersi, in ciascuno dei suoi portatori naturali e predestinati, di un principio metafisico che pone la trascendenza assoluta di Dio come fondamento e fine di tutto. Ma è meglio parlare per apologhi... Apro quell'inesauribile tesoro che sono i Racconti dei Chassidim di Martin Buber.

Tra le storie relative al Baal-Shem-Tov, eccone una: «Una volta lo spirito del Baal-Shem era così abbattuto che gli sembrava di non aver parte nel mondo futuro (questo *mondo futuro* non è il nostro Duemila!) e allora disse a se stesso: — Se amo Dio che bisogno ho di un mondo futuro? —». A ben rifletterci, il segreto dell'ultima parte dell'*Ethica* di Spinoza (amare Dio è beatitudine eterna, anche se non ci aspetta, individualmente, un'eternità di beatitudine) giace umilmente anche in questo barlume di Oriente cassidico. In altro modo, ma sublimemente, lo dice Kafka, ancora, nei diari: «Credere, è liberare in se stessi l'indistruttibile...». (Dunque, non credere è alimentare la propria distruzione, liberare il non essere).

Esiste, da parecchio tempo, un ateismo ebraico, cioè una *morte dell'ebraismo* in atto, parte della grande *morte di Dio* che ha invaso il mondo cristiano e plana adesso anche su quello musulmano. Potrebbe anche essere stato un ebreo il primo ateo dell'epoca moderna, però nessuno può dire quando quest'epoca è incominciata. Di solito, l'ebreo ateo non si ferma a mezza strada: lo è radicalmente e illimitatamente.

Passeggiavo, non molto tempo fa, tra le tombe ebraiche del Père Lachaise: salvo qualche rara eccezione, le epigrafi erano tutte atee... C'era, sotto quelle pietre, l'*ebreo moderno* come Renan lo definiva. Se non sbaglio, tra quelle tombe, c'è anche la sepoltura del capitano Dreyfus, sicuramente ateissimo, eppure assunto a simbolo di un combattimento escatologico nell'ordine etico e politico: non è strano?

E la storia di quel colonnello russo del Kgb, che racconta Elia Wiesel? Uno spaventato rabbino di Mosca si vede piombare in casa, una notte, un uomo in uniforme che gli intima di seguirlo, dopo avergli bendato gli occhi, con gli strumenti per circoncidere. Lo conduce in una casa dove c'è un neonato, figlio del terribile colonnello, che è ebreo e vuole il figlio circonciso: ma perché? che cosa lo muove? che cosa lo spinge a sfidare il terrore del potere sovietico, lui stesso ingranaggio di quel terrore e di quel potere? La *milàh* eccita lo sghignazzamento nel mondo obbligatoriamente ateo...

Strano anche il breve racconto di Isaac Babel, *Il figlio del rabbino*, quell'Elja Braclavskij che muore al fronte coi cosacchi rossi, figlio adottivo di Lenin ma prima di tutto figlio di sangue della Toràh. Babel ne raccoglie gli oggetti in un bauletto, ammucchiando «i mandati dell'agitatore e gli appunti del poeta giudeo. I ritratti di Lenin e di Maimonide giacevano accanto... Come una pioggia noiosa e triste mi cadevano addosso le pagine del Cantico dei Cantici e cartucce di rivoltella...».

Il momento delle cartucce sembra interminabile, ma, anche coperte e contaminate dal sangue versato, le parole del Cantico, pura assurdità tra queste macchine e rivoluzioni di morte, trasmettono un messaggio come la gavetta del prigioniero battuta sul muro; qualcuno l'afferrerà.

Guido Ceronetti

I PIATTI E I VASI DI GIO PONTI ESPOSTI A MILANO

Svagate ragazze di ceramica

Centocinquanta opere in mostra al Centro internazionale di Brera - Documentano l'attività che il celebre architetto svolse nella più antica manifattura italiana, dove entrò a 26 anni come direttore artistico - Oggi lo riscoprono i post-moderni - Gli oggetti, ormai venduti in aste internazionali, quotati milioni - Grandi famiglie di personaggi e forme

MILANO — *Da dove vengono queste generose ragazze languidamente stravaccate su bioccoloni di nubi? Veleggiano sopra un improbabile paesaggio che stipa un campionario di architettura classica; hanno lunghi colli, grandissimi occhi a mandorla e nomi latini che negli anni '40 diventeranno di moda nelle famiglie della piccola nobiltà: Domitilla, Emerenziana, Apollonia, Agata, Fabrizia, Leonia, Donatella, Balbina. Ma di grande nobiltà è il loro pedigree.*

Figlie di nudi michelangioleschi incrociati con nudi modiglianeschi, sono state tirate su nella Cà brutta di Muzio a Milano; a Parigi han fatto un giro di ballo con Diaghilev e Backst e si son rifatte testa e trucco sui figurini di Ertè e di Poiret; han preso un caffè a Vienna (bei Hoffmann), han trattenuto il fiato in una piazza di De Chirico, e ora eccole qui a decorare un grande vaso di maiolica, esposto al Centro internazionale di Brera a Milano con circa 150 altri pezzi in una mostra dedicata alle ceramiche di Gio Ponti.

Quando, nel 1923, Ponti fu chiamato alla direzione artistica della fabbrica di Doccia, aveva ventisei anni, e sono stupefacenti la ricchezza fantastica e culturale, la sicurezza di linguaggio e di gusto che il neolaureato architetto seppe dimostrare in questo primo impiego. Forse il genio della ceramica non gli sbocciò improvviso, ci sarà stata una gestazione e ci saranno stati, prima della direzione artistica, altri rapporti con Doccia. La mostra non li documenta.

Doccia era, ed è tuttora, la più illustre ed antica manifattura italiana con continuità d'esercizio. Fondata nel 1737 dal marchese fiorentino Carlo Ginori, rimase proprietà dei suoi discendenti fino al 1896 quando fu incorporata nella società lombarda Richard che assunse il nome di Società Ceramica Richard Ginori, un binomio che gli italiani degli Anni Trenta avrebbero imparato a compitare fin nel water.

Ponti non era un ceramista, la sua fu opera attenta e meticolosa di direttore artistico e di designer, come si direbbe oggi, inventore di forme e di modelli, esecutore di disegni che i maestri di Doccia trasformavano in oggetti di maiolica e porcellana. La collaborazione di Ponti con la manifattura toscana produsse il più originale contributo italiano a quel capitolo del gusto europeo che dal titolo dell'esposizione parigina del '25 prende il nome di Art Déco.

Presenti a Parigi e nelle Biennali di Monza di quegli anni, le ceramiche di Ponti ebbero un rapido successo, divennero di moda: «Li abbiamo ammirati in ceramica, in terraglia, a basso rilievo, a tutto rilievo, dipinti: e non v'è luogo dove non se ne incontri, casa mia compresa», scrive nel 1927 Ferdinando Reggiani parlando dei Pellegrini Ponti e deprecando una caratteristica delle creazioni pontesche, quella di disporsi in serie per numerosissime variazioni e filiazioni dei temi iconografici e formali. Caratteristica che per un verso denota già un progettare da industrial design ed è per altro un grato richiamo al collezionista.

Nascono così le amabili grandi famiglie di personaggi e di forme, e quelle stesse svagate ragazze che abbiamo ricordato all'inizio ce le ritroviamo qui alla mostra, in un altro grande vaso, sdraiate, con meno agio stavolta, su giganteschi fiori plissettati; e in una coppa Donatella, ancora, sospesa nelle anse formate da funi ricadenti come su una scomoda amaca.

Un altro tema, ancor più vicino al centro della poetica pontesca, è presente alla mostra in quello che fu forse, nel 1925, l'oggetto capostipite (una grande cista, un vaso cilindrico su tre piedini con coperchio, una forma ripescata da Ponti con molta originalità nel repertorio archeologico) e in numerose filiazioni. La conversazione classica *— questo è il titolo della cista — raduna un gruppo di eccentrici personaggi vestiti di viola sopra un pavimento di marmo e d'oro a geometrici intarsi lineari che, accennando sbiechi a un invisibile punto di fuga, creano un enigmatico spazio.*

Tra urne, steli, obelischi, torsi a rocchi di colonne son convenuti, insieme con uomini e donne di più incerta qualità, un poeta, un filosofo, un maestro di danza e, appoggiato a una grande tavola rotonda ingombra di carte, lui, l'architetto. Qui non parla nessuno, ciascuno sta solo colle sue meditazioni neppure disturbate dai ragazzi ruz-zanti con cani e serpenti. Perché dunque conversazione? Un'ironica antifrasi o l'allusione a una spirituale unità di disegni, a una superiore armonia di pensieri?

Questo e temi affini come La passeggiata archeologica *illustrano bene il neoclassicismo di Ponti. Un gusto senza dubbio influenzato dalla pittura metafisica e che Ponti condivide in quegli anni con altri architetti milanesi come Fiocchi, Pizzigoni, Greppi, Lancia e, primo fra tutti, Muzio. Ma che proprio nel mondo fragile e dipinto della sua ceramica si dispiegò con maggiore ricchezza di accenti formali, sentimentali, letterari, offrendo occasioni e strumenti all'ironia, la sorridente ironia così lombarda che è la musa prima del Ponti ceramista.*

L'ironia lo guida anche nell'uso di linguaggi infantili o folcloristici di cui la mostra fornisce alcuni begli esemplari. L'ironia evoca quegli esseri dei regni intermedi tanto cari alla poetica di Ponti: le socievoli sirene dalla tozza coda bifida e gli angeli, angeli guerrieri, angeli duellanti, angeli innamorati, fino a quello straordinario che spicca in oro brunito sul fondo cobalto d'un piatto e d'una scatola. E' un angelotto in volo visto da dietro, come in fuga ma con la testa perfettamente di profilo, elegante figura della permanenza di tutto ciò che passa.

Il collezionismo e il mercato contemporanei hanno ritrovato ormai da qualche anno le ceramiche di Gio Ponti. Per citare solo alcune delle ultime vendite, ricordiamo che nell'81 alla Finarte di Milano un grande piatto con l'architetto, dalla Conversazione classica, *ha fatto 2.600.000 lire, e alla galleria Il Ponte due piatti,* La conversazione *e* La lettura, *presenti anche in mostra, 3.500.000. Da Sotheby a Firenze, in dicembre, un vaso — anche questo alla mostra — è stato aggiudicato per 1.900.000. Lo scorso aprile, sempre alla Finarte, una ciotola con Donatella sospesa nelle funi è stata venduta per 2.800.000; due figure soprammobili della* Conversazione classica, *il maestro di danza e il poeta, per 2 milioni; un vaso blu e oro con Ercole e l'Idra per 2 milioni. Anche nelle aste straniere cominciano a essere offerti pezzi di Ponti, come la piastrella (2800 FF) l'anno scorso e i due vasi (7500 FF) quest'aprile a Monaco dalla Sotheby.*

Rispetto al favore del mercato, la critica sembra invece rimasta indietro. E a un risarcimento critico mirano appunto la mostra milanese e il testo scritto da Paolo Portoghesi per il catalogo. «Ponti, dice Portoghesi, se non fu mai in sintonia perfetta con le tendenze d'avanguardia, fu però, almeno in un certo periodo, in perfetta sintonia con la cultura di una città e poté in tal modo incidere a fondo sulla produzione culturale e sulle vicende del gusto».

Eppure la sua figura d'artista è misconosciuta: le grandi storie dell'architettura moderna non ne parlano o la riducono in una funzione di compromesso, di mediazione tra l'antico e il nuovo anche quando, come Bruno Zevi, lo riconoscono «autore di opere per altri versi interessanti».

Responsabile di questo errore d'ottica storica sarebbe il dogmatismo del «movimento moderno», un termine adoperato da Pevsner e diventato ormai d'uso comune per raccogliere le tendenze principali dell'architettura moderna, dagli inizi del secolo ai giorni nostri, accomunate dall'assolutismo avanguardistico, dalla rottura con la storia, dal ripudio delle forme tradizionali, della decorazione e dell'ornamento.

A togliere Ponti, e altri architetti «moderati», da quel limbo è venuto il post-modernismo. Con questo termine, coniato dal critico inglese Charles Jencks, si indicano le tendenze opposte alle sopraddette: ripresa quindi del colloquio con la storia e la tradizione, metafore, citazioni, eclettismo radicale, pastiche, ironia. Tendenze che hanno cominciato a manifestarsi negli Anni '60, soprattutto in America, e che in Italia hanno avuto una clamorosa presentazione con la Strada Novissima all'ultima biennale veneziana, diretta appunto da Portoghesi.

A quella strada Ponti — soprattutto il Ponti delle ceramiche — avrebbe potuto benissimo appendere la sua insegna, e ciò dimostra come nel gioco alternativo di gesti avanguardistici e gesti retrò sia facile passare dal ruolo dell'epigono a quello del precursore. Una mostra a tesi, dunque, e purtroppo (come spesso accade nell'abbondanza di mostre fatte un po' per spettacolo e un po' per «aprire un discorso culturale») con poca cura dell'informazione: l'esposizione non dà cenno dell'ordine cronologico degli oggetti e neppure il catalogo; che abbonda di testi — oltre a quello di Portoghesi ce n'è un altro di Anty Pansera —, ha belle illustrazioni, ma è senza schede per i singoli pezzi.

Una mostra, ci dicono, nata in «area socialista». Un'area socialista sarebbe quella — piazza Formentini — dove sorge la chiesa sconsacrata che la ospita; all'area socialista apparterrebbe la casa editrice SugarCo, che ha pubblicato il catalogo. Ma certamente capitalistico è il prezzo del catalogo, e per di più d'un capitalismo un po' arruffone: costava 45.000 lire nei primi giorni, poi un ravvedimento l'ha abbassato a trentacinque.

Mario Spagnol

Gio Ponti: «La conversazione classica», grande vaso in maiolica alto ottanta centimetri

QUASI UN SONDAGGIO D'OPINIONE IN URSS, CON UNO STRATAGEMMA

«Compagno, di Sacharov penso che...»

Interrogate più di ottocento persone - «Subirà un processo», «sarà espulso in America», «è la coscienza del Paese», «è un eroe» - Il libro uscito in varie nazioni - Prefazione di Heinrich Böll nell'edizione italiana

E' possibile svolgere nell'Unione Sovietica qualcosa di simile ad un'inchiesta Gallup? Si penserebbe di no, perché nei Paesi del Patto di Varsavia è la propaganda ufficiale che provvede ad orientare nel modo opportuno l'opinione pubblica, con la quale in ampia misura s'identifica. Vi è stato però, in Russia, chi si è rivolto allo *«strumento parlante della produzione»* per domandargli: *«Che cosa pensa di Sacharov?»*.

Artefice dell'originale impresa, tentata nel 1981 in occasione del sessantesimo anniversario dell'accademico Andrej Sacharov, il premio Nobel per la pace mandato al confino nel 1980, è il demografo sovietico che, sotto lo pseudonimo di Maksudov, ha pubblicato vari saggi nel *samizdat* e, all'estero, ne *Le Messager*, periodico dell'Action chrétienne des étudiants russes e nei *Cahiers du monde russe et soviétique*. Un sondaggio diretto dei singoli cittadini-campioni su di una questione scabrosa quale il loro atteggiamento verso un uomo una volta illustre, soprannominato *«il padre della bomba H sovietica»* e ora bandito dalla vita sociale, non si poteva eseguire con un pubblico incline alla reticenza.

Maksudov decise di aggirare l'ostacolo ricorrendo a una serie di conversazioni amichevoli, contenenti delle frasi-pilota, quali: *«Ho sentito che Sacharov è stato ricondotto a Mosca?»* oppure *«Sacharov verrà espulso in America»* ancora *«Sacharov subirà un processo»*. Ai risultati, divisi in gruppi, furono dati dei voti: «uno» (il più basso) per una risposta quale *«è un nemico, una spia, fucilarlo non basta»* «nove» il massimo, per una definizione quale *«è un eroe, è la coscienza del Paese»*. In mezzo c'erano «4» per i *«non so, ma il mio atteggiamento è negativo»*, un «5» per chi semplicemente *«non sapeva»*, un «6» per chi *«non sapeva ma era favorevole»*, «7» e «8» per chi considerava Sacharov *«utile, molto importante»*, «2» e «3» a chi giudicava Sacharov *«nocivo per il Paese»*.

L'inchiesta venne svolta da 53 persone, ognuna delle quali raccolse da una a quaranta risposte-opinioni. Una serie di accorgimenti venne usata per garantire la massima obiettività. Per evitare ogni influenza degli investigatori sugli interrogati, furono esclusi tutti i parenti, gli amici, le persone presumibilmente favorevoli a Sacharov e i dissidenti.

I 53 collaboratori di Maksudov interrogarono 470 uomini e 383 donne, tutti tra i 18 e i 78 anni, per due terzi abitanti a Mosca, gli altri nei dintorni e in qualche città di provincia. Tra costoro il 75 per cento erano russi, il 16 per cento ebrei, e ancora tartari, armeni, georgiani, komi, tedeschi, polacchi, baltici, ucraini. Benché queste cifre non esprimano la proporzione reale dei numerosi gruppi etnici, residenti in Urss, e benché nell'inchiesta non siano state incluse alcune categorie (membri della milizia, militari, alti funzionari dell'apparato partitico-statale) l'analisi dei risultati ottenuti consentì a Maksudov di formulare delle osservazioni rivelatrici.

Tra i 291 operai, per lo più sotto i trent'anni, con molti iscritti al *komsomol* (l'organizzazione giovanile comunista) ma pochi membri del pcus, i due terzi degli interrogati (in prevalenza donne) si mostrarono indifferenti, degli altri, il 16 per cento era ostile, il 13 per cento decisamente favorevole.

I direttori di istituti e gli amministratori, per lo più uomini di mezza età, iscritti al pcus, si mostrarono, per due terzi, esplicitamente ostili a Sacharov, un terzo era favorevole. Simile la ripartizione tra i membri del pcus (164): un quarto ben disposto, gli altri male, gli attivisti del partito molto male. Il quadro cambia completamente quando all'esame si presentano gli ingegneri, uomini e donne, i matematici, gli intellettuali (513). Ora non solo prevale l'atteggiamento positivo, indicato dai voti dal «4» in su, ma una parte del gruppo ottiene un «9» per aver definito Sacharov *«un eroe»*.

Nell'insieme, un atteggiamento ostile è rilevabile presso un quinto circa della popolazione adulta. *«Motivo di fondo,* commenta Maksudov, *è la reazione tradizionale: "Si vede che sta troppo bene. Ma se non gli mancava nulla!". Non di rado, però, quelle stesse persone disapprovano i provvedimenti presi contro Sacharov»*. Un funzionario del Kgb ricordò addirittura il caso di Angela Davis, che diventò professoressa negli Stati Uniti pur avendo ucciso uno sceriffo, *«mentre Sacharov non ha fatto nulla e l'hanno mandato al confino. Se vuole andare all'estero, glielo si conceda»*. Maksudov tuttavia ritiene che il significato delle valutazioni positive provenga di regola da individui passivi, capaci, se vi fossero pressioni da parte delle autorità, di compiere atti ostili a Sacharov, consolandosi con la solita frase: *«Tanto noi siamo persone modeste, da noi non dipende nulla»*.

Il sondaggio *«Che cosa penso di Sacharov?»* è uscito, insieme con una prefazione di Heinrich Böll e una trentina di scritti vari nella raccolta *Omaggio a Sacharov - testi dalla Russia* (a cura di A. Babenysev, A. Leri, E. Pecuro, V. Koroteiskij, ed. Arte e pensiero, pag. 247, lire 14.000).

Lia Wainstein

A convegno su «La voce e il sesso»

PARIGI — Si aprirà domani alla Maison de la Chimie il secondo congresso del «Movimento freudiano internazionale» sul tema «La voce e il sesso» e con l'intento di promuovere *«un nuovo internazionalismo culturale»*.

Al convegno partecipano, fra gli altri, i compositori Azio Corghi e Franco Donatoni, lo scrittore Juri Mamleyev, il poeta giapponese Takemoto, lo psichiatra Morton Schatzman, i saggisti Jean Daniel e Bernard-Henri Levy.

Le acqueforti inedite di Campigli per le estatiche amanti di Calvino

Con una formula che, soprattutto fra le due ultime guerre, ha già incontrato il favore degli scrittori e degli artisti coinvolti da analoghe iniziative, gli editori Salamon e Tonini (Torino-Roma) hanno dato vita ad una nuova collana di libri per bibliofili. Il suo stesso nome, *Paralleli*, è programmatico. I testi letterari vi si accompagneranno con le incisioni originali di un artista, dando loro il valore d'una reciproca reinterpretazione.

Ad inaugurare la collana sono stati i racconti di Italo Calvino *Le memorie di Casanova*: due volumi nei quali l'ironico spirito stendhaliano dello scrittore, quasi spinto dal suo costante interesse per il mondo settecentesco, sembra ritrovare l'incalzante concretezza narrativa già cara all'avventuriero veneziano, proprio a fronte delle dieci inedite acqueforti di Massimo Campigli (1895-1971). Queste le aveva eseguite, a volte con riprese all'acquatinta, dal 1963 al '68 nella stamperia romana di Renzo Romero, col proposito di dar loro nel tempo una destinazione; ciò che per la maggior parte di esse non poté poi avvenire per la scomparsa dell'artista.

Rilevate in seguito dal Salamon, le matrici hanno finalmente trovato il loro approdo in questa nuova iniziativa editoriale, e sono state quindi impresse, sotto il personale controllo del figlio di Campigli, Nicola, con i torchi della Stamperia Sciardelli di Milano: in quattrocentocinquanta esemplari (di cui 125 segnati con cifre romane e 25 con lettere dell'alfabeto) su carta Mulino del Gallo appositamente fabbricata.

Felice appare subito il contrappunto tra il mito in cui si direbbe vivano le estatiche interpreti di Campigli e i racconti, in fondo atemporali, di Calvino. In Campigli, la vasta progenie delle sue immagini femminili non ha fatto che modulare nei modi più diversi un archetipo che l'artista ha elaborato nello stesso arcaismo delle sue etrusche ascendenze.

Calvino quasi maliziosamente ha saputo invece dar spessore esistenziale alla serie dei suoi racconti, evocando accanto ad ogni loro protagonista — Cate, Irma, Tullia, Fulvia, Sofia — una specie di controfigura che insorge (ricordo d'un amore precedente e d'un possibile amore futuro, o ancora come un ritorno a distanza di vent'anni) lasciando che sempre più labili si facciano i contorni delle sue figure. Finché dall'incontro con Sofia, l'ultima, Casanova esce smarrito, con quella donna che *«riesce a sfuggirgli come se non l'avesse mai avuta»*: sino ad esser costretto a pensarla come un'incerta immagine della propria fantasia.

an. dra.

Senza entusiasmi ieri a Buenos Aires la festa dell'Indipendenza

L'Argentina ammette: aumentano le forze inglesi a Port San Carlos

Il «partito sovietico» avanza in molti ambienti politici e militari - Verso la rottura i rapporti con gli Usa
Nuovi bombardamenti inglesi su Port Stanley - Secondo la giunta, due aerei di Londra sono stati abbattuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Nella piazza XXV Maggio, dove molte generazioni di argentini celebrano da due secoli le grandi date della loro storia, la festa dell'antica rivoluzione ieri è passata senza entusiasmi né gloria. Sono 50 giorni ormai che la crisi delle Malvine calamita l'attenzione del mondo, ed è un mese esatto che le battaglie fanno morti e distruzioni: ma finora questo Paese non aveva dato segno di preoccuparsene. Ieri è stata una giornata diversa: a Plaza de Mayo c'era poca gente, e le bandiere che si agitavano pigre tra le fanfare e le divise ottocentesche delle guardie nobili non ricordavano la feste della vittoria. L'Argentina ieri era turbata, ansiosa: ed è la prima volta che lo fa vedere.

E' un brutto segno. Sulle isole si continua a morire senza che si intravedano vie d'uscita. L'escalation delle armi computerizzate distrugge macchine e uomini in un conto che, già oggi, va molto al di là di quanto avesse previsto il più pessimista degli esperti militari. Ormai la battaglia e il bombardamento tra Port Stanley e Port Darwin sono cronaca quotidiana: adesso non fanno più notizia i raid dei Mirage e degli Harrier, né i duelli aeronavali, quanto invece ne farebbe un'improbabile pausa nei combattimenti.

Il canto del Te Deum che ieri si levava nella cattedrale riempita di divise austere, di alamari e di vecchi generali impettiti, dava un'eco terribile e inquietante alle parole dell'omelia letta dal vicario dell'arcidiocesi, un alto severo sì accusa contro le antiche potenze dell'Occidente che impongono la forza e la morte. La guerra si allarga, tutta la società argentina ormai c'è dentro senza più distinzioni tra regime e Paese: la Chiesa, i partiti, i sindacati, a loro modo anche gli industriali, appoggiano «la riconquista delle Malvine»; ieri il ministro degli Interni, generale Saint Jean, ha celebrato l'anniversario con un invito a colazione per i rappresentanti di tutte le forze politiche, che pure sono ufficialmente inesistenti, e nella sede del comando dell'esercito — quando il generale Galtieri ha augurato «buenos dias» al «giorno della patria» — con lui a gridarlo c'erano tutti i personaggi di questi ultimi 10 anni di storia politico-militare, generali e ammiragli che hanno tenuto o completato il potere, compresi un Viola e un Videla rigidi e in borghese.

Forse non è vero quello che si dice qui, che la testa di ponte inglese su Soledad è ormai una Dien Bien Phu moribonda. E forse è vero quello che le radio captate qui dall'estero attribuiscono a Haig, cioè che la Thatcher sta vincendo ormai la battaglia di San Carlos. Però questo mese di guerra, e le grandi manovre della diplomazia internazionale che si vanno disgregando nel Sud dell'Atlantico, hanno mostrato con evidenza che si erano sbagliati coloro i quali, in Europa e negli Usa, avevano pensato a una passeggiata marina da Portsmouth e a un crollo delle truppe argentine.

Questo non è un Paese del Terzo Mondo. Le stesse armi sofisticate che gli iracheni mostrano in questi giorni di non saper usare contro l'offensiva khomeinista, qui intercettano e affondano aerei e incrociatori modernissimi. L'Argentina è un Paese giovane ma forte.

Si è detto, nell'ultima settimana, della ripresa che il partito «sovietico» ottiene in molti ambienti politici e militari contemporaneamente all'approfondirsi dello scontro armato. La Giunta è anticomunista per vocazione ed esercizio, ma l'accentuarsi della frattura con gli Stati Uniti fa apparire obbligate alternative giudicate prima inconcepibili. Sabato, Costa Mendez andrà «molto probabilmente» a L'Avana, alla riunione dei Paesi non-allineati: la decisione che solo un mese fa sarebbe stata appunto considerata follia pura, e ieri la presidenza della Repubblica ha fatto conoscere la risposta che Galtieri ha mandato a Castro dopo una lettera del leader cubano. La lettera è di tre settimane fa, e che si sia deciso di darne pubblicità solo ieri è un segnale molto inquietante.

I rapporti tra Usa e Argentina sono alla soglia della rottura. Buenos Aires ha ormai avviato un calendario di decisioni che porteranno, progressivamente, al ritiro del suo ambasciatore da Washington: ha fatto rientrare la folta delegazione che aveva alla *Junta interamericana de defensa* e quegli ufficiali che si addestravano a Panama nella repressione cosiddetta antisovversiva; il prossimo passo sarà la comunicazione del ritiro dal sistema di sicurezza continentale, poi il rientro dei due ultimi addetti militari, generale Mallea Gil e brigadiere Peña, e infine il rientro dell'ambasciatore Takacs.

Il rischio di una colossale frattura tra Nord e Sud, che provochi poi una frattura anche tra America Latina e Occidente, emerge in tutti i colloqui con i leader politici argentini. La consapevolezza del pericolo è completa, ma appare anche molto ridotto lo spazio di manovra che questo Paese si trova davanti, stretto tra le sue alleanze naturali e il costo insostenibile di una guerra lunga ed estesa. Le ambizioni qui non mancano: sta emergendo sempre più chiaramente che dietro la «riconquista delle Malvine» c'era forse il disegno di prevenire una decisione congiunta Londra-Washington per una base militare sulle isole, e oggi la bandiera della sovranità mette in trincea il futuro stesso del regime. La visita del Papa qui il 10 giugno (ma non ci sono conferme ufficiali né in curia né a Palacio San Martin) può apparire ad alcuni una nuova speranza d'uscita; ma ci sono anche rancori che vanno indurendosi.

E intanto si continua a morire. Ieri ci sono stati nuovi bombardamenti su Port Stanley, due aerei inglesi su sei sarebbero stati abbattuti. La testa di ponte britannica ora anche nelle versioni ufficiali viene riconosciuta come ben più estesa delle prime affermazioni: sarebbe ampia almeno 15 chilometri e profonda 10, e avrebbe un sistema completo di difesa missilistica terra-aria. Gli sbarchi continuano, per ammissione dei portavoce argentini, che parlano di «nuove truppe elitrasportate», e spesso si combatte corpo a corpo. La task force, che qui affermano abbia perso anche il Canberra colpito l'altro ieri da un siluro e da varie bombe da mezza tonnellata, si sarebbe divisa in due formazioni: una a 150 miglia a Nord delle Malvine e l'altra in direzione della costa, all'altezza di Santa Cruz. Si torna a pensare a un bombardamento delle basi aeree nel continente. Ieri c'era la notizia di un viaggio del presidente al fronte, a Comodoro Rivadavia, dove sono arrivati i primi feriti dalle Malvine: se ne sa poco, ma il conto pare già terribile. «*Gli inglesi* — assicura un portavoce argentino — *hanno comunque perso già 1500 uomini: c'erano 800 feriti e 200 morti prima dello sbarco, ora sono quasi il doppio*».

Mimmo Candito

Avieri argentini caricano di razzi i contenitori sotto le ali di un bimotore Pucara (Tel. Ap)

Londra: nuovo attacco aereo alla flotta, abbattuti 3 Mirage argentini

Altre navi raggiungono la task force per l'assalto finale all'arcipelago

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La testa di ponte di San Carlos, dalla quale scatterà l'offensiva per la riconquista delle Falkland, continua a ricevere uomini e mezzi. In cinque giorni, l'area in mano britannica s'è trasformata in un esteso campo militare, vasto oltre 30 chilometri quadrati. I vuoti lasciati nella *task force* dall'affondamento della *Sheffield*, dell'*Ardent* e, ultima, dell'*Antelope* vengono colmati rapidamente da altre unità, il cui nome è tenuto segreto: si sa solo che anche l'incrociatore leggero *Bristol* è ora in «zona di guerra». Buenos Aires ripete che l'ex nave passeggeri *Canberra* ha subito danni drammatici, ma Londra nega.

Più passano le ore più calano le probabilità di un possente attacco argentino su terra. Non soltanto perché la testa di ponte è troppo robusta per essere distrutta, ma soprattutto perché la guarnigione non può sprecare uomini e mezzi in operazioni dall'esito incerto. Il presidio ha un unico obiettivo: sopravvivere all'offensiva che gli inglesi scaglieranno da un'ora all'altra. Deve pertanto rafforzare tutte le difese attorno a Port Stanley, premunirsi contro incursioni di *commandos* e scorrerie di paracadutisti, prepararsi a paurosi bombardamenti di artiglieria diretti non a far strage di soldati, ma a spezzarne il morale. Londra spera tuttora in una resa.

I comandi britannici si attendono invece nuovi attacchi dal cielo: ieri se n'è avuto uno, conclusosi, secondo Londra, con l'abbattimento di tre Mirage argentini e «nessun danno» per la task force. Nonostante le spaventose perdite subite dalla sua aviazione (quasi un terzo, pare, dei *jet* in grado di combattere) la Giunta di Buenos Aires sembra decisa a non perdere l'occasione offerta dalla presenza di così tante navi al largo della testa di ponte. Gli inglesi sono pieni d'ammirazione per i piloti argentini che affrontano, con straordinario coraggio, questi voli resi sempre più micidiali dalla crescente concentrazione di missili e di aerei. Non basta. Con la sua capacità di fermarsi, di scendere in verticale o di spostarsi lateralmente, l'*Harrier* sta rivoluzionando le tattiche tradizionali del duello aereo.

La fregata *Antelope*, colpita domenica durante una delle incursioni, è colata ieri a picco. Era stata investita da una bomba di 200 chili, esplosa non con l'urto, ma mentre un artificiere si apprestava a disinnescarla. L'artificiere è morto, altri sette marinai sono rimasti feriti; il resto dell'equipaggio — 167 uomini — è stato trasferito su un'altra nave. Lo scoppio ha scatenato un irrefrenabile incendio che, a sua volta, ha riaperto una vecchia polemica. Tutte le tre navi affondate fra le fiamme (*Sheffield*, *Ardent* e *Antelope*) avevano infatti sovrastrutture di alluminio, non di acciaio, una tecnica controversa. L'alluminio rende la nave più stabile e leggera, ma, fondendosi a soli 660 gradi centigradi, aumenta il rischio in caso di incendi.

La difesa antiaerea della testa di ponte britannica è affidata principalmente al razzo *Rapier*, un'arma formidabile, controllata da *computer*. Ad esso si stanno aggiungendo adesso missili *Blowpipe* (la parola inglese per cerbottana) meno accurati ma meno complessi. Un aereo pieno di *Blowpipe* ha già lasciato la guarnigione britannica in Germania per l'Atlantico del Sud.

Il *Financial Times* ha cercato di calcolare il numero dei morti nell'Atlantico meridionale, dall'inizio dell'aggressione argentina. E' un compito difficile, ma gli inglesi avrebbero perso 74 uomini e gli argentini 394, un totale di 468. Ma è un totale prudente, la cifra vera è probabilmente più alta.

Mario Ciriello

Daily Mail: Prevedibile il voltafaccia italiano

LONDRA — Un editoriale del *Daily Mail* (tiratura media, quasi 2 milioni di copie) ha commentato ieri con parole severe e sarcastiche il rifiuto italiano di rinnovare le sanzioni economiche all'Argentina. Il giornale è di destra e, in queste settimane, sventola il vessillo di quello che, secondo i punti di vista, si può chiamare nazionalismo o patriottismo: purtroppo, in questo particolare caso, i giudizi del *Daily Mail* rispecchiano quelli dell'«uomo della strada», operaio o industriale che sia. Nonostante il diplomatico linguaggio del governo, l'immagine degli italiani è tornata a essere quella del passato, un'immagine di opportunisti, di voltagabbana, volubili e superficiali.

«*E' in momenti come questi che si scoprono i veri amici*», comincia il *Daily Mail*, il quale ricorda che la solidarietà del mondo verso l'Inghilterra ha superato ogni speranza. Londra ha l'appoggio non soltanto del Commonwealth, ma anche degli Stati Uniti, di democrazie come la Norvegia e di alleati come la Francia e la Germania, rimaste saldamente al suo fianco «*nonostante i furibondi alterchi nel club europeo*».

«*Prevedibilmente*, invece, *l'Italia, che ha forti legami di sangue con l'Argentina, continua a estraniarsi. Forse, non dovremmo rattristarci troppo. Non fu Napoleone, il quale, parlando degli italiani, osservò che, in una guerra, finiscono sempre nel campo opposto a quello abbracciato all'inizio? E questo, quando non cambiano bandiera due volte!*».

Schmidt critico con Londra per la guerra

BONN — Soltanto con il superamento di «scrupoli molto grandi» il governo di Bonn si è deciso lunedì a prolungare a tempo indeterminato le sanzioni economiche della Comunità europea (senza l'Italia e l'Irlanda) all'Argentina. Lo ha ammesso ieri dinanzi al gruppo parlamentare socialdemocratico il cancelliere Helmut Schmidt, assumendo per la prima volta un atteggiamento critico verso la Gran Bretagna, impegnata nel conflitto per le isole Falkland.

Il capo del governo tedesco ha detto che la solidarietà dimostrata alla Gran Bretagna offre alla Germania la possibilità, «*forse perfino l'obbligo morale*», di richiamare Londra al principio della «*proporzione dei mezzi*» impiegati per una causa ritenuta giusta. In un comunicato diffuso al termine della riunione del gruppo parlamentare socialdemocratico è detto che la guerra tra l'Argentina e la Gran Bretagna «*non è più accettabile, né politicamente, né umanamente*».

t. s.

Compromesso Inghilterra-partners Cee sul contributo di Londra al bilancio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il problema di bilancio dell'Inghilterra è stato risolto e la «grande crisi» della Cee — prevista soprattutto da chi non conosce le tradizioni e i meccanismi comunitari — è rientrata, dopo un giorno e una notte di discussioni tra i ministri degli Esteri. La strada è ora aperta per riprendere in mano i dossier industriali e politici (come quelli energetici, dell'acciaio, del piano Genscher - Colombo). Ha commentato il ministro degli Esteri francese, Claude Cheysson: «*Mai come adesso i rapporti tra la Cee e il Regno Unito erano stati così buoni*».

Alle 3 del mattino, infatti, il problema del rimborso dei contributi britannici al bilancio comunitario, che pesava da un anno su tutta l'attività della Cee, veniva risolto, sulla scia della buona volontà e della cooperazione emerse con la proroga delle sanzioni contro l'Argentina (Italia e Irlanda escluse).

L'Inghilterra, privata della leva di pressione del veto sui prezzi agricoli, che gli era stato negato martedì scorso, ha dovuto accettare come rimborso un importo inferiore di 200 miliardi di lire a quello richiesto, cioè 1100 miliardi. La Germania, infatti, è stata irremovibile e alla fine il realismo di Londra ha avuto la meglio sulle pretese della signora Thatcher che aveva dichiarato: «*Rivoglio i miei soldi*». (L'accordo, però, riguarda soltanto il 1982 e a settembre riprenderà il negoziato per risolverlo su una base pluriennale).

Come ha dichiarato Cheysson, «*c'è stato un rapido cambiamento nell'atteggiamento del governo di Londra*», ma è anche vero che la Comunità ha voluto andare incontro al governo inglese sia sulla questione della proroga delle sanzioni, sia aumentando di 50 miliardi di lire l'ultima offerta presentata la settimana scorsa. L'importo del rimborso al Regno Unito si basa su una previsione di un deficit di 2000 miliardi di lire, ed equivale a due terzi del suo passivo, se si tiene conto delle cifre in più ricevute come rimborso l'anno scorso.

La crisi immediata è stata quindi sventata, ma restano alcuni problemi di fondo. Uno riguarda la necessità di reperire altre risorse comunitarie, aumentando il gettito dell'1% sull'Iva degli Stati membri.

E' chiaro, infine, che, avendo la Germania Federale limitato il suo onere per il rimborso all'Inghilterra, l'Italia dovrà sborsare molti miliardi di lire in più al bilancio della Cee. La nostra rappresentanza diplomatica si è già rivolta al presidente Thorn perché Roma sia esentata da ulteriori aggravi di bilancio, ma questi potrebbero finire con l'ammontare a circa il 20% dell'importo da rimborsare a Londra, cioè 200 miliardi di lire.

Renato Proni

Su Afghanistan, Polonia, socialismo reale rimane il fossato

In cordiale divergenza è finito l'incontro Marchais-Berlinguer

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Segretario di un partito comunista al governo, per volontà di un Presidente socialista, ma al tempo stesso quasi dimezzato alle elezioni e secondo i sondaggi, Georges Marchais ha il volto segnato forse dalla stanchezza, forse dalle tribolazioni politiche che non perdonano. Il potere, sia pure formale, non gli giova. Segretario di un partito all'opposizione, più volte frustrato nei suoi tentativi di andare al governo, Enrico Berlinguer appare invece sereno in questa occasione. E' il suo compleanno, compie sessant'anni, non vuole probabilmente turbare questa tappa della vita. A tratti è persino ironico, distaccato. L'atmosfera è amichevole, e affettuosamente i due massimi esponenti del comunismo occidentale si scambiano gomitate politiche, con una mimica facciale che contrasta con le parole. E' il trionfo della divergenza cordiale.

Dice Marchais, in sostanza, che l'intervento sovietico in Afghanistan era legittimo, nell'ormai remoto dicembre del '79. Non è forse giusto che Mosca soccorra, tenda la mano armata a un governo amico che chiede aiuto? Replica Berlinguer con sarda asciuttezza che nessuno ha mai fornito la prova che un governo afghano abbia chiesto l'intervento militare sovietico. E ricondanna l'atto di forza di Kabul. Marchais sorride e incassa, come se si trattasse di un complimento.

Secondo *round*: la Polonia. Dice Marchais che il colpo militare del 13 dicembre a Varsavia è stato il «*male minore*» che potesse capitare agli amici polacchi. Cosa volevate, la guerra civile? Risponde Berlinguer che lo «stato di guerra» decretato dal generale Jaruzelski non ha risolto i problemi polacchi. Anzi, li ha aggravati.

Altro scontro affettuoso. Si valuta il socialismo reale (i francesi dicono «esistente»). Sostiene Marchais che l'Urss e i Paesi dell'Europa Orientale hanno il dinamismo e la forza necessari per «*superare le loro contraddizioni*». Non sono modelli da imitare, ma nell'insieme costituiscono un elemento di stabilità sul nostro pianeta. L'equilibrio delle forze tra Usa e Urss ha consentito 37 anni di pace. Ripete Berlinguer che la «*spinta propulsiva*» della Rivoluzione d'Ottobre si è esaurita nella patria di Lenin, ed ora spetta al movimento operaio occidentale svolgere un ruolo particolare. Marchais non batte ciglio.

S'impenna soltanto quando un giornalista francese lo incalza con una domanda sgradevole: il pcf non si accoda al pci quando afferma di voler mobilitare le forze di sinistra europee? I comunisti francesi non si allineano su nessuno. Ferito nel suo patriottismo di partito, Marchais scatta, risponde che il pcf ha sempre voluto cooperare con tutte le forze democratiche, comuniste, socialiste, cristiane, in favore della pace. Insiste il giornalista parigino: anche quando dicevate che i socialisti di Mitterrand erano di destra? Marchais spazza via con un gesto della mano quel periodo, abbastanza recente, in cui il suo partito aveva rispolverato la tesi dei «socialtraditori». Oggi i comunisti francesi governano con e per volontà dei socialisti.

Questa volta è Berlinguer che non batte ciglio. Lui va molto più d'accordo con i socialisti (francesi, ben inteso) che con i comunisti. Con il pcf i rapporti sono sempre stati difficili, tormentati. Con sincerità, ieri, durante la conferenza stampa in cui sono stati espressi i concetti appena riassunti, Marchais ha detto che la storia dei rapporti tra i due partiti è «*complessa*» e che compete agli storici scriverla. Ma ha aggiunto che, nonostante le divergenze, comunisti italiani e francesi sono «*fratelli nella lotta e nella speranza*». Insieme, ha esclamato, hanno compiuto sacrifici e versato sangue, nel passato.

Quella rapida rievocazione di Marchais è stato il momento più autentico (perlomeno nella sua parte pubblica) dell'incontro tra i due segretari di partiti animati da fraterna discordia, che non si vedevano da due anni e mezzo. Li aveva separati l'Afghanistan, poi la Polonia, nell'insieme la politica del *bunker*, dell'arroccamento, adottata da Marchais, ed altresì la sua svolta filosovietica. Ora si dice che il pcf sia in fermento, che stia mutando rotta, lentamente e confusamente. Ma ieri non abbiamo rilevato tracce di questo cambiamento. Marchais è rimasto sulle sue posizioni. E Berlinguer, affiancato da Gian Carlo Pajetta e da Romano Ledda, non gli ha fatto concessioni.

Un altro neologismo (eurosinistra) dopo quello celebre e ormai archiviato (eurocomunismo) ha creato una vaga intesa, che si legge nel comunicato comune: ossia la necessità di sviluppare i rapporti, appunto, tra i partiti comunisti, socialisti, socialdemocratici «*per degli obiettivi favorevoli ai lavoratori e ai popoli*». Il pci pratica già da tempo questa politica in Europa. Non a caso, nei due anni e mezzo in cui non si è incontrato con Marchais, Berlinguer ha visto due volte Mitterrand: prima a Strasburgo e poi a Parigi. Un tempo questi contatti tra comunisti italiani e socialisti francesi irritavano il segretario del pcf. Li considerava congiure ai suoi danni. E lo diceva. Adesso non può più: va a pranzo da Mitterrand all'Eliseo e ha quattro ministri nel governo dominato dai socialisti.

L'incontro di ieri, conclusosi con la conferenza stampa e con un pranzo, è avvenuto nel quadro della politica multipolare berlingueriana, dello «spirito ecumenico» del pci, secondo il quale si può dialogare anche con coloro con cui non si è d'accordo.

Bernardo Valli

Enrico Berlinguer — George Marchais

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, dopo lunga e sofferta malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Masera in Fenoglio

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito Guido, i figli Susanna e Massimo, la suocera, la nipote Patrizia, cognati, cognate, zii e cugini. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia 187, il giorno 27, ore 10,15. Un sentito ringraziamento ai professori Ezio Minetto, Pietro Baggiore, ai dottori Roberto Rey e Carlo Novarro e un particolare ringraziamento all'amico fraterno dott. Franco Siracusa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1982.

Giorgio Tonelli e famiglia partecipano al dolore di Susanna e Massimo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Partecipano al grande dolore di Guido zia Lisa e zio Nino, con cugina Rosy e marito Franco.

Le famiglie Moroso, Perosino, Pugliese, Todaro, Tomasi sentitamente partecipano.

Partecipano al dolore di Gigi, Loredana e famiglia, gli amici: Valentino, Giorgio, Gualtiero, Franco, Federico, Marina, Annapaola, Caterina, Annamaria.

Il Presidente della Libertas, il Consiglio direttivo e i collaboratori tutti partecipano al lutto di Massimo e Susanna Fenoglio per la scomparsa della MAMMA.

Paolo e famiglia sono vicini a Massimo, Susanna e papà.

Affettuosamente vicini a Guido, Susy, Massimo, zia Mira, piangono CARLA zii Pino, Cele Cauda
Giovanni, Teresa Beaudusse
Marina, Natalina Visca
cugini: Franco, Maria Pia, Paolo, Giuseppe, Nucci, Margherita, Rina, Cinzia, Guido, Michele, Liliana, Giorgio, Nino, Maria Rosa, figli.

E' tornata alla casa del Padre

Maddalena Favero in Fogliatti

Ne danno il triste e doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Milena e Marco con Elena, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 27 maggio alle ore 8,45 partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale Maria Vittoria, via Medail. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 26 giugno alle ore 18 presso la parrocchia di Sant'Alfonso, via Cibrario angolo corso Tassoni. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1982.

Cesare, Anna, Silvia Bordoni sono affettuosamente vicini a Giuseppe, Milena, Marco nel ricordo della cara

Maddalena Favero Fogliatti

— Torino, 25 maggio 1982.

Le famiglie Bando partecipano al dolore.

Sono vicini a Milena gli amici: Gianna e Roberto, Gigi e Paola, Mario e Emma, Bruno, Paola, Gianfranco e Lidia, Margherita, Mimmo e Alba, Rita, Bruno, Renato, Marzio, Enzo, Maurizio e Giuliana, Anna, Vittorio, Sandro.

La Teximg S.p.A. si unisce al dolore della signora Anna Maria Favero per la scomparsa della SORELLA.

Gli amici del venerdì sono vicini con tanto affetto ad Anna Maria. Alda abbraccia Anna Maria. Silvina e Bruno sono affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andriano Sosso

di anni 59

Addolorati lo annunciano la moglie Teresina Croce, il figlio Gino con la moglie Marilena Fagiano e l'adorato nipotino Marco; i fratelli Aldo e Floriano con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Nicasso. Funerali oggi ore 17,30 partendo dall'abitazione strada Grossasco 66.
— Volvera, 26 maggio 1982.

Isacco e Enrico Dasso ricordano con rimpianto l'amico ANDRIANO.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Direttore e Personale dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino partecipano al grave lutto della famiglia del

dott. Mario Ossola

autorevole e apprezzato consigliere dell'Ente.
— Torino, 25 maggio 1982.

Gli amici Giancarlo Delpiano, Giorgio Day, Ernesto Castiglioni e le loro famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Mario Ossola

— Torino, 26 maggio 1982.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Ossola

— Torino, 25 maggio 1982.

La famiglia Pellizzari partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Ossola per la perdita del caro MARIO.

L'Associazione piemontese Consulenti del lavoro prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Mario Ossola

— Torino, 25 maggio 1982.

Il presidente della Provincia di Torino Eugenio Maccari, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva e commossa parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del Presidente della Provincia di Alessandria

Franco Provera

— Torino, 24 maggio 1982.

Si associano al lutto i compagni del Gruppo Consiliare Socialista della Provincia di Torino:
Franco Donadio
Ivan Gratta
Pier Carlo Longo
Eugenio Maccari
Gaudenzio Mussano
Salvatore Scancarello

Gli Assessori ed i Consiglieri Comunisti della Provincia di Torino esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa del compagno

Franco Provera

— Torino, 24 maggio 1982.

Il presidente dell'Unione Regionale Province Piemontesi Eugenio Maccari, unitamente ai vicepresidenti Bruno Fantino e Elvo Tempia, al segretario Giuseppe Rizzo, ai Membri del Consiglio Direttivo e al Personale, prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del Presidente della Provincia di Alessandria

Franco Provera

— Torino, 25 maggio 1982.

Con profondo dolore e sgomento Roberto Piccinini partecipa al lutto della famiglia Provera per la tragica e immatura scomparsa di FRANCO [illegible] amico e compagno.
— Alessandria, 26 maggio 1982.

E' mancato

Giulio Farinatti

Premio fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Elena con il marito Aldo, i fratelli Gino e Gustavo, la sorella Adele, cognate, cognati e nipoti. Funerali giovedì 27 corrente mese, ore 8,45, nella parrocchia Gesù Nazzareno (ex piazza Benefica) indi proseguirà per Settimo Torinese ove verrà tumulato nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 maggio 1982.

Improvvisamente è mancata

Marianna Dominiotto ved. Seren Rosso

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, genero, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi mercoledì, alle ore 14, partendo dall'ospedale Nuovo Astanteria.
— Torino, 24 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gilda Rosaria Davoli ved. Urzetta

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, la sorella, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi mercoledì 26, ore 8,45, parrocchia Risurrezione.
— Torino, 24 maggio 1982.

Grazie mamma per i tesori di amore e di opere che ci hai donato.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Teresa Poma nata Martilia

L'annunciano, a quanti la conobbero e le vollero bene, il marito Antonio, i figli Maria con Domenico, Mariateresa con Valerio e Francesca; Francesco con Nuccia, Antonio, Ivano e Virelia, fratello, sorella, cognata, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Caselle viale Alcide Bona 14.
— Caselle, 25 maggio 1982.

I Soci del Rotary Club Cirié Valli di Lanzo partecipano al lutto dell'amico Francesco per la morte della madre signora

Teresa Poma

— Torino, 25 maggio 1982.

La Pinete Snc partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Teresa Poma

— Torino, 25 maggio 1982.

La famiglia Tuccio partecipa al dolore per la perdita della cara signora POMA.

Si associano al dolore del notaio Poma per la perdita della mamma

Teresa Poma nata Martilia

gli amici
geom. Giuseppe Argano
geom. Piero Bellesio
geom. Enrico Dentà
geom. Arnaldo Dobetti
geom. Antonio Olivetti
geom. Claudio Bogliano
geom. Achille Renco
— Lelei, 24 maggio 1982.

Luigina e Maria Rosa Lodigiani partecipano sentitamente al dolore del notaio Poma e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Teresa Martilia

— Torino, 25 maggio 1982.

Gina e Carlo Pisello partecipano vivamente al lutto.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Crivello ved. Gino

anni 73

L'annunciano i figli Walter e Carla con le rispettive famiglie, i cari nipoti ed i parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,30, via Verona 31.
— Rivoli, 26 maggio 1982.

Mario ed Ester Rovere partecipano al dolore dell'amico rag. Walter Gino per la perdita della cara MAMMA.

Dipendenti e collaboratori tutti della Società Rovere & C. Metalmeccanica Srl partecipano al lutto del loro contitolare rag. Walter Gino per la scomparsa della MAMMA.

Marisa, Piero e Margherita Lucciani profondamente colpiti partecipano al dolore dell'amico Walter per la perdita della MAMMA.

Valerio e Paola Vaglio partecipano al dolore della famiglia Gino.

Il presidente della Provincia Eugenio Maccari, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto del Consigliere Antonio De Francisco per la scomparsa della madre

Isabella Obert ved. De Francisco

— Torino, 26 maggio 1982.

Il Segretario della Provincia, unitamente al Personale tutto, prende viva parte al lutto.

Il presidente della Provincia di Torino Eugenio Maccari, unitamente ai Componenti della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Tancredi Aiutti

già Consigliere Provinciale, ricordandone le doti di amministratore fattivo preciso ed appassionato.
— Torino, 25 maggio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Lucrezia Del Giudice nata Mitolo

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, marito, figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., ore 10,15, nella parrocchia Santo Natale.
— Torino, 26 maggio 1982.

E' serenamente mancata

Francesca Borgogno ved. Trolese

Lo annunciano Cleci, nipoti, cognati. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 26 maggio 1982.

E' mancata

Caterina Vigna ved. Valgrand

anni 82

L'annunciano il figlio Gino, la nuora, il fratello Silvio, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 16,30 dall'abitazione via Roma 20, Volpiano.
— Volpiano, 25 maggio 1982.

RINGRAZIAMENTI

Immensamente commossi Giuliana, Alessandro, Adalberto, Tiziana ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro

dott. Oreste Ciccione

La S. Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 28 maggio alle ore 19 presso la cappella dell'ospedale «Maria Vittoria».
— Torino, 26 maggio 1982.

La famiglia del caro

cav. Gino Guidetti

commossa e grata per l'assidua assistenza prestata al loro congiunto, personalmente ringrazia: il prof. D'Arrigo, il dott. Cavagnetto, il dott. Fornara, reparto medicina, il prof. Ferrari, reparto neurologia, il dott. De Palma, reparto traumatologia, il dott. Altamura, reparto radiologia, prof. Cugini, tutta l'équipe medica ed il personale dipendente dell'ospedale civile di Ivrea. Un sentito grazie dalla moglie Rina al medico condotto dott. Radicchi e all'ostetrica condotta Alma Enrico.
— Torino, 25 maggio 1982.

ANNIVERSARI

30-5-1978 — 30-5-1982

Nel 4° anniversario della morte dell'amatissimo

PROF. DOTT.

Antonio Boniscontro

sempre più viva nel ricordo dell'esempio delle sue particolari ed elettissime doti di mente, di cuore, di cristiana fede e di grande rettitudine, che appunto perché tali, il volgere del tempo ne rende sempre più intenso il rimpianto e più profondo il dolore per l'immenso vuoto da lui lasciato, la sorella Maria Laura, che tanto intensamente ricambiata, lo ha tanto amato ed i parenti tutti saranno grati a quanti l'hanno stimato ed amato, se vorranno a loro unirsi nel suffragio con la preghiera. Le Ss. Messe saranno celebrate a: Pinerolo nella cattedrale di S. Donato venerdì 28 maggio alle ore 9,30; a Moncalieri nella chiesa del S. Bernardo (Borgo Aie) giovedì 3 giugno alle ore 19; a Torino nella chiesa di S. Cristina martedì 8 giugno alle ore 12.

Nel primo anniversario della morte di

Charlotte Forchino ved. De Giorgis

i suoi cari la ricordano con tanto rimpianto a tutti coloro che le vollero bene.
— Torino, 26 maggio 1982.

Nel primo anniversario della morte di mio padre

Nanni Traversa

lo ricordo a tutti coloro che ancora gli vogliono bene. Nel desiderio di esserne degno negli atti e nelle parole pregherò con lui domani 27 maggio alle ore 21 nella chiesa di Gesù Adolescente, via Luserna (in Torino).
— Torino, 26 maggio 1982.

1980 — 1982

Maria Golzio ved. Gorra

La famiglia con immutato rimpianto la ricorda unitamente a tutti i suoi cari.

Dalla baldanzosa invasione irachena del Khuzistan alla riconquista iraniana di Khorramshahr

Il terzo Satana dell'ayatollah

Khomeini aveva giurato di rovesciare lo Scià, Carter e il presidente dell'Iraq, Saddam Hussein - Il regime baathista ora vacilla sotto una guerra che il popolo non capisce e che è costata 50 mila uomini - Baghdad aveva tutti gli atout per vincere, armi e denaro - Le sono mancati gli strateghi e l'entusiasmo popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quando i bombardieri iracheni martellavano a ondate successive aeroporti e punti strategici iraniani, e unità di fanteria e di mezzi blindati si riversavano nella Repubblica Islamica all'alba del 22 settembre 1980, il presidente dell'Iraq, Saddam Hussein, era ben lungi dal pensare che venti mesi dopo le forze khomeiniste vittoriose avrebbero potuto minacciare a loro volta l'integrità territoriale della Repubblica baathista, forse la sua stessa esistenza.

Anzi, secondo un rapporto segreto giunto al governo di Teheran, la strategia dello Stato Maggiore di Baghdad prevedeva l'occupazione del Khuzistan e l'instaurazione di un governo provvisorio ad Ahwaz, capoluogo della provincia, nel giro di due settimane. Il congiungimento, più a Nord, con i guerriglieri curdi di Abdel Rahman Ghassemlu e rivolte nelle forze armate e tra la popolazione civile avrebbero dovuto dare il colpo di grazia al regime di Khomeini.

Questo ottimismo derivava da valutazioni di ordine militare e politico che all'epoca circolavano negli Stati Maggiori e nelle cancellerie straniere. Innanzitutto, si diceva, gli iracheni sarebbero stati accolti come liberatori dagli arabi del Khuzistan, e tutto sommato da un popolo stanco dell'«anarchia» rivoluzionaria, esasperato dalle difficoltà economiche, dalla disoccupazione e dalla miseria, disgustato dalla tirannia di un «vecchio» e dalla sanguinaria repressione dei *mullah*.

Inoltre, si diceva ancora, l'esercito islamico non avrebbe tardato a sfasciarsi sotto l'effetto della prima onda d'urto. Quell'esercito, sospetto per le sue origini imperiali, era stato decapitato, ampiamente epurato, umiliato, ed era in fase di piena riorganizzazione al momento dell'invasione irachena. Per di più, l'embargo americano lo privava di armi e di pezzi di ricambio; la maggior parte degli aerei da combattimento era ferma a terra, artiglieria e mezzi blindati erano concentrati nel Kurdistan o alla frontiera sovietica, a migliaia di chilometri!

Le forze irachene in apparenza avevano dalla loro parte tutto ciò che serviva per vincere. Oltre al fattore sorpresa, c'erano un armamento sovietico moderno e abbondante, materiale supplementare che Gran Bretagna, Germania Federale, Italia e Francia, per citare solo alcuni Paesi, fornivano senza problemi, e fondi consistenti — una trentina di miliardi di dollari, oltre 35 mila miliardi di lire — provenienti dall'Arabia Saudita e da altri Paesi del Golfo. L'esercito di Saddam Hussein aveva dunque tutto, tranne ufficiali competenti.

Gli osservatori militari occidentali hanno cercato inutilmente di capire perché lo Stato Maggiore di Baghdad avesse scelto di attaccare per primo il porto di Khorramshahr, sull'estuario dello Shatt el-Arab, invece della base aerea di Dezful, posizione strategica di primaria importanza la cui occupazione avrebbe consentito di controllare l'intero Khuzistan, Khorramshahr compresa, privando così il resto del Paese dei rifornimenti petroliferi.

Perché questa scelta, tanto più che era di dominio pubblico il fatto che la base di Dezful era sguarnita, e quindi la conquista sarebbe stata facile? E perché lanciare due divisioni, circa 20 mila uomini, e una decina di brigate corazzate all'attacco di Abadan per poi immobilizzarle per mesi a 4 chilometri da questo grande porto petroliero?

I pochi che hanno potuto visitare il fronte durante le prime settimane di guerra hanno subito capito che difficilmente gli iracheni avrebbero potuto vincere. Sia a Abadan che a Khorramshahr la maggior parte della popolazione, che fosse di origine persiana o araba, che fosse inquadrata o no dai miliziani islamici, si batteva con grande accanimento contro i soldati e i carri armati iracheni, di strada in strada, di casa in casa, nella maggior parte dei casi armata di fucili da caccia o di granate.

Un esercito ultraequipaggiato che avanzava lento e pesante con artiglieria e missili si scontrava così ad un muro invisibile, a una forza inafferrabile e sempre in movimento.

Gli iraniani avevano il vantaggio di battersi sul loro stesso terreno, di difendere con una patria anche le conquiste della rivoluzione. Gli stranieri che visitavano i campi militari dei pasdaran, i guardiani della rivoluzione, e le basi dell'esercito regolare erano colpiti dallo spirito dei combattenti. Per quasi tutti il prestigio dell'*Imam* Khomeini rimaneva intatto. La «*guerra santa*» contro i nemici esterni e interni aveva un solo obiettivo, vincere l'«*imperialismo americano*» ed i suoi alleati «*reazionari*» nel mondo musulmano.

Gli ufficiali in un primo tempo congedati per le loro tendenze «controrivoluzionarie» e poi reintegrati, chiedevano che fossero loro affidate missioni pericolose, pur senza nascondere agli stranieri la loro antipatia per il regime islamico. La guerra ha fornito all'*Imam* Khomeini l'occasione per ripristinare la «sacra unità» grazie alla quale aveva rovesciato la monarchia, di lanciare in modo insperato i *pasdaran*, che sono ormai la maggior forza militare del Paese, e di liquidare le fazioni «*liberali*» o «*sinistrorse*» di ogni tipo. Forse questo è stato il principale *atout*, la vera superiorità della Repubblica Islamica nei confronti del regime baathista di Baghdad.

Ma la guerra del Golfo è finita? L'ipotesi dell'«arabizzazione» del conflitto pare poco verosimile. Negli ultimi mesi, l'Egitto ha fornito all'Iraq notevoli quantitativi di armi e pezzi di ricambio per ovviare all'embargo parziale imposto da Mosca, e recentemente ha mandato a Baghdad consiglieri militari e piloti; ma è improbabile che accetti di impegnarsi ulteriormente, anche perché il suo aiuto non è servito a molto. Gli altri Paesi arabi sono divisi, e comunque non hanno mezzi militari adeguati.

L'esercito iracheno potrebbe continuare a resistere nelle poche località di frontiera che occupa nella zona occidentale del Paese; potrebbe restare a lungo a Qasr-e-Shirin, fortezza che comanda l'accesso di una buona strada asfaltata per Baghdad lunga circa 200 chilometri. Al lume della logica, le forze islamiche tenteranno di raccogliere subito i frutti della vittoria, e c'è la forte tentazione di puntare su Bassora.

Secondo fonti attendibili, di questo si parla a Teheran negli ambienti di governo. Oltre un anno fa era stato deciso di non attraversare la frontiera perché un'invasione dell'Iraq sarebbe stata al di sopra delle possibilità di Teheran, e soprattutto politicamente pericolosa, in quanto avrebbe suscitato un rigurgito patriottico a favore del governo di Baghdad. Si discute piuttosto sull'opportunità di occupare una località irachena per accelerare lo sfaldamento del regime baathista.

Un regime che già vacilla: dopo le rivolte in varie città del Kurdistan, in maggio, dieci giorni fa violente manifestazioni si sono svolte a Baghdad, e i servizi di sicurezza, generalmente durissimi, non sono intervenuti con fermezza per disperderle. La gente non ha mai capito perché bisognasse scatenare una guerra per rimettere in questione l'accordo sulle frontiere raggiunto nel '75 e presentato allora come un accordo equo; e oggi è sempre meno propensa ad approvare il governo, dopo che 50 mila soldati e ufficiali iracheni, uno su 5 militari in servizio, sono morti inutilmente sul campo di battaglia.

Khomeini chiaramente punta tanto sul dilagante scontento popolare quanto sulla collera di un esercito vinto, che certo ribalterà sui «politici» la responsabilità della sconfitta. Arrivando al potere, la «guida della rivoluzione» aveva giurato di rovesciare tre «satana»: lo Scià, Carter, e Saddam Hussein. Non rinuncerà facilmente alla terza preda.

Eric Rouleau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Khorramshahr. Un gruppo di soldati iracheni fatti prigionieri alla periferia della cittadina (Tel.)

L'Iraq ammette d'aver perduto Khorramshahr

BAGHDAD — Lo Stato Maggiore iracheno ha confermato ieri che «le forze di Baghdad hanno completato la ritirata dalla città di Khorramshahr verso la frontiera internazionale». La riconquista di Khorramshahr era stata annunciata lunedì pomeriggio da Teheran, ma Baghdad aveva smentito.

Il Comando militare iracheno ha sostenuto che una controffensiva è stata lanciata subito a Nord dell'importante porto del Khuzistan.

OSSERVATORIO

Le altre guerre delle Americhe

Magaña, presidente del Salvador: sospese le riforme

Le Malvinas han messo in ombra l'endemica crisi della Cuenca del Caribe. «Sussurri e grida» in quell'angolo del mondo sono sovrastati dal fragore delle armi e dalla polemica politica che, soprattutto in queste ultime ore, si son fatti più minacciosi e serrati, poiché la «guerra antartica» coniuga il fascino crudele delle vicende belliche con un cumulo di interessi multinazionali. Ma sarebbe un errore trascurare certi accadimenti della *Cuenca*: prima o poi nell'Istmo caraibico, com'è lecito prevedere, si avrà una resa dei conti che stravolgerà fatalmente molti dati geo-politici.

In Guatemala, dopo l'incruento *golpe* che ha visto balzare alla ribalta il moderato generale Montt, predicatore di pace e giustizia sociale, quegli squadroni della morte avevano sotterrato il *machete*; ora i massacri son ricominciati, a dimostrare come la destra *agroesportadora* abbia ripreso fiato strumentalizzando l'appoggio degli Stati Uniti alla Giunta, in funzione della lotta contro la guerriglia, col recupero della caccia indiscriminata agli *indios*, supposta massa di manovra della resistenza armata.

Nel Nicaragua il regime è lacerato dalle contraddizioni: al tentativo di aprire al mondo occidentale, soprattutto agli Stati Uniti, fa riscontro il riproporsi di una linea dura, frutto anche della frustrazione provocata dall'esitante politica di Washington. In Salvador, quello che chiameremo «l'effetto D'Aubuisson» si traduce sempre di più in una *escalation* repressiva nel segno del vetero-capitalismo.

Prima il ripristino dello stato d'assedio, ora la progressiva demolizione delle riforme, ancorché monche, varate dall'ex presidente democristiano Duarte. Il 18 maggio, l'assemblea Costituente, dominata dalla destra e di cui è presidente il maggiore Roberto D'Aubuisson, ha «sospeso» il decreto 207, vale a dire la riforma agraria. La motivazione è squisitamente economica e viene appunto da un economista, il neo presidente Alvaro Alfredo Magaña: occorre «sospendere» la riforma agraria, ha sostenuto, perché il timore di perdere il resto delle loro terre frena i grandi proprietari dal dedicarsi alla piantagione dello zucchero e del cotone, che dovrebbe, appunto, avvenire in questo periodo dell'anno. Magaña, «per salvare» due delle principali risorse dell'economia salvadoregna, aveva proposto la sospensione della riforma solo per le terre coltivate a canna e a cotone, ma l'Assemblea, dopo un furioso dibattito, ha deciso di estendere la «sospensione» ai terreni destinati all'allevamento e al grano.

Durante il dibattito, un deputato democristiano ha detto: *«Se vogliono uccidere la riforma agraria lo dicano chiaro, una volta per tutte»*. Per ingenuità o per demagogia, quel deputato ha dato mostra di ignorare ciò che D'Aubuisson aveva dichiarato commentando l'elezione di Magaña: *«Egli si impegna, e lo testimonia la sua opera di economista, a realizzare il nostro programma»*. Siamo solo al principio: presto seguirà la privatizzazione delle banche che Duarte aveva nazionalizzato, infine verrà la *«guerra totale, al napalm»* contro la guerriglia. La tragedia del Salvador, se possibile, s'annuncia ancor più crudele.

Igor Man

Il duello aereo non lontano da Beirut: è il primo dopo il raid del 23 aprile contro l'Olp

Due jet siriani abbattuti da Israele

Il premier Begin sarà ricevuto alla Casa Bianca il 21 giugno - Sharon a Washington incontra il ministro Weinberger

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'aviazione israeliana ha abbattuto ieri mattina due Mig siriani nei pressi di Beirut. Lo ha annunciato un portavoce dell'esercito, il quale ha aggiunto che tutti gli aerei sono tornati indenni alle basi; i jet — è stato comunicato — stavano compiendo un normale volo di ricognizione quando si sono levati da terra i cacciabombardieri di Damasco con i quali è stata impegnata una battaglia nella quale sono stati usati, da entrambe le parti, missili aria-aria.

Un portavoce dell'esercito siriano ha annunciato che due aerei di Damasco sono stati colpiti; l'annuncio è stato brevemente trasmesso dalla radio ufficiale alle 14. Le stazioni radio dei cristiani libanesi hanno precisato che uno dei piloti si è gettato con il paracadute nei pressi della città di Kiea, nel Libano nordorientale, ed è stato trasportato, ferito, in un ospedale delle vicinanze.

L'emittente «La voce del Libano» ha precisato che la battaglia ha avuto inizio dopo che un apparecchio israeliano aveva sorvolato la zona della Bekaa, dove si trovano i missili siriani, e che questo ha indotto i Mig a levarsi in volo e impegnare battaglia nei pressi della capitale libanese.

Questo combattimento, il primo dopo il raid del 23 aprile sulle basi dell'Olp, avviene in un momento particolarmente delicato e proprio nel giorno in cui il presidente romeno Ceausescu è arrivato a Damasco dove ha incontrato il presidente Hafez Assad e il capo dell'Olp, Yasser Arafat, prima di recarsi ad Amman.

Ma c'è un'altra coincidenza più singolare: proprio ieri il ministro della Difesa israeliano, Ariel Sharon, che si trova in America da alcuni giorni per incontri con esponenti ebraici statunitensi, ha avuto un colloquio con il segretario alla Difesa Kaspar Weinberger. Il quale ha contestato l'interpretazione del premier israeliano circa la possibile vendita di aerei americani alla Giordania, di cui la stampa di Tel Aviv ieri ha fatto eco, accennando anche a divergenze di vedute in proposito tra Begin e Shamir.

Nei suoi incontri al Pentagono, Sharon non ha sottolineato soltanto quelli che ritiene siano i pericoli per la sicurezza di Israele provocati dal riarmo di Amman (che ha ricevuto anche armi dall'Unione Sovietica) ma ha parlato anche di una possibile ripresa dell'accordo di cooperazione strategica tra gli Stati Uniti e Israele; questo, firmato il 6 dicembre scorso, è stato sospeso dopo l'annessione del Golan, il 14 dicembre, e le accuse rivolte da Begin all'America, il 20 dicembre.

Paradossalmente ci si trova oggi in una situazione che ha qualche analogia con quella di allora. Washington è desiderosa di dimostrare simpatia per Israele (Reagan ha invitato alla Casa Bianca Begin il 21 giugno); ma continua a dimostrare il desiderio di allargare la propria influenza nel mondo arabo moderato. Lunedì Haig ha riaffermato la necessità che Israele si mostri più elastico anche sul problema di Gerusalemme, provocando una violenta risposta di Begin: il premier, parlando ieri mattina all'Università Bar Ilan, ha detto che le conversazioni sull'autonomia debbono tenersi a Gerusalemme, oltre che al Cairo e a Washington, e che *«se gli egiziani non si decideranno di venire nell'eterna e indivisibile capitale d'Israele, non vi sarà nessuna conversazione per l'autonomia»*.

Giorgio Romano

Kuwait-Zaire rotti i rapporti

KUWAIT — Il Kuwait ha deciso di rompere ogni rapporto con lo Zaire, colpevole di aver riallacciato le relazioni diplomatiche con Israele. Stessa decisione è stata presa nei confronti del Costarica, che ha trasferito a Gerusalemme la sua ambasciata in Israele.

Per gli identici motivi hanno interrotto ogni rapporto con lo Zaire anche gli Emirati Arabi Riuniti. Kuwait ed Emirati si sono così associati all'iniziativa presa la scorsa settimana dall'Arabia Saudita, nei confronti del governo del presidente Mobutu.

Tripoli nega di voler inviare truppe in Ciad

TRIPOLI — Il governo libico ha affermato in un comunicato che la Libia «continua a mantenere la sua posizione di neutralità verso il Ciad, non si intrometterà nel conflitto in corso nel Paese e non vi invierà le sue forze».

La dichiarazione di Tripoli sembra una smentita alle voci circolate dopo la riunione d'emergenza dell'Oua, svoltasi la scorsa settimana nello Zaire, nella quale l'Organizzazione ha minacciato di ritirare le proprie forze di pace dal Paese se il Presidente Goukouni Oueddei «non chiarirà la sua politica». Oueddei, a quanto si era detto, avrebbe potuto chiedere il ritorno delle truppe libiche, cacciate lo scorso anno. Nel Ciad è in atto una sanguinosa guerra civile.

Entro il '90 non dovrebbero più mancare generi di prima necessità

Breznev lancia una battaglia alimentare L'Urss deve dipendere meno dall'Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'ascesa politica di Juri Andropov, il potente capo del Kgb elevato lunedì alla Segreteria del pcus, potrebbe rivelarsi la risposta a 10 anni di speculazioni sui misteri del dopo-Breznev: è comprensibile, quindi, che il programma alimentare presentato dal presidente sovietico, e in funzione del quale era stato convocato questo Plenum del Comitato Centrale, sia passato in secondo piano. Eppure, leggendo la relazione approvata dal Comitato Centrale, si ha la chiara sensazione, dell'importanza che il Cremlino attribuisce al problema. Quella che Breznev ha annunciato è una battaglia: resta da vedere se, come altre in passato, affonderà nelle sabbie mobili della disorganizzazione e dell'inefficienza, o se davvero entro il 1990 i sovietici non dovranno più rinunciare a taluni generi di prima necessità.*

Non è prevista nessuna riforma radicale della struttura agricola, basata sulle fattorie di Stato e sui collettivi. La linea ormai cinquantennale dell'Urss è stata anzi definita «scientificamente» corretta», nonostante «i tentativi, da parte di nemici del socialismo, di ignorarne o sminuirne i successi». Sono piuttosto previste numerose misure che, nell'insieme, dovrebbero dare nuovo vigore a tutto l'apparato agro-industriale. «Un compito di grande priorità economica, ma anche di urgenza sociopolitica» ha detto Breznev.

La disponibilità alimentare pro capite, ha affermato, è aumentata del 28 % dal 1965 a oggi. «Tuttavia — ha aggiunto — non possiamo essere soddisfatti dei risultati. Non possiamo ignorare che il problema alimentare non è stato rimosso (...) che la struttura dell'alimentazione dev'essere migliorata». Mancano carne, latticini, frutta, verdura, ed è in particolare in quelle direzioni che si vuole accelerare il passo.

La risposta di base è: aumento di efficienza e di produttività. Si torna cioè al Leitmotiv economico che caratterizzò il congresso del pcus dell'anno scorso: se volete benessere, lavorate di più. Con l'aiuto dello Stato, si aggiunge questa volta. Di qui l'annuncio di colossali stanziamenti per l'agricoltura (nel periodo 1986-90 ammonteranno a un terzo degli investimenti totali), con sforzi per nuovi impianti; più concimi, migliori infrastrutture per la raccolta e la distribuzione dei prodotti, e soprattutto incentivi (case e strutture sociali) per migliorare il livello di vita nelle campagne. Entro l'85, ha precisato Breznev, sarà soddisfatta la domanda di zucchero, uova, pesce, margarina, patate e farinacei; per altri prodotti, invece, l'obiettivo è il 1990 (carne, per esempio).

Efficienza: la parola punteggia l'intero rapporto (37 cartelle). Eliminare gli sprechi a ogni livello, utilizzare meglio le attrezzature. Anche perché l'autosufficienza alimentare consentirà di ridurre le importazioni dall'Ovest (46 milioni di tonnellate di cereali quest'anno, dicono gli esperti occidentali, e almeno 38 l'anno prossimo). Qualche risultato, si legge, dovrebbe apparire subito. Ma è dall'anno prossimo che la vera battaglia avrà inizio: non solo con l'aumento dei salari agricoli, ma con una serie di altre iniziative: la creazione di «associazioni agro-industriali», per esempio, che rappresenterebbero una decentralizzazione nel controllo dei settori produttivi; l'incoraggiamento alla politica degli appezzamenti «complementari» (e cioè privati), che registrano livelli produttivi nettamente superiori; l'eliminazione dei debiti delle fattorie collettive; l'aumento dei prezzi ai quali lo Stato acquista il prodotto; incentivi «in natura» (una percentuale del raccolto) a chi lavora nei campi.

Altre riforme del passato non si sono materializzate, ma questa volta pare di intravedere uno sforzo concreto, soprattutto sul piano degli investimenti. E' però un programma a lungo termine, nonostante l'effetto immediato di alcune misure. Ma è sul lungo termine che sembrano oggi puntare i vertici del Cremlino.

Fabio Galvano

Incendio uccide 67 mila animali in Giappone

TOKYO — Circa 67 mila animali di varie specie sono stati uccisi da un incendio sviluppatosi in un centro di allevamento a Fujioka, una cittadina a 80 chilometri a Nord della capitale giapponese.

Tra gli animali morti c'erano 60 mila tartarughe, 5 mila uccelli, 600 scoiattoli, 100 cani, 100 scimmie e 100 rane.

Tra ribelli e governativi

In Afghanistan primo scambio di prigionieri

ISLAMABAD — I guerriglieri afghani hanno affermato di aver effettuato di recente nella provincia di Kunhar il primo scambio di prigionieri con il regime di Babrak Karmal.

Secondo il portavoce dell'organizzazione Hezbi Islami, un giovane guerrigliero fatto prigioniero due mesi fa dall'esercito afghano a Kama, nella provincia di Nangahar, è stato scambiato con il fratello di un responsabile amministrativo della città, catturato dai mujahiddin.

Zurigo: 28 giorni a un giornalista Andò a un corteo non autorizzato

ZURIGO — La Corte d'appello di Zurigo ha condannato ieri a 28 giorni di reclusione (con i benefici della condizionale) il giornalista svizzero Enkelmann per avere partecipato a una dimostrazione non autorizzata ed essersi opposto all'arresto.

Nel processo di prima istanza Enkelmann era stato condannato a 22 giorni, ma aveva presentato ricorso nella speranza di essere assolto.

Stato civile di Torino

22 MAGGIO 1982

NATI — Guasti Stefano; Roccati Alessandro; Luciani Sara; Stella Giovanni; Cerino Luigi; Petrucci Ida; Fiore Enrico; [illegible] Antonio; Villani Viviana; Rossetto Laura; Di Cola Walter; Procopio Domenico; Cabelli Fabio; [illegible].

MORTI — Cogno Carlo, di anni 58, [illegible] [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 16 - Morti 29

24 MAGGIO 1982

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 71 - Morti 53

È mancata ai suoi cari

Maria Teresa Ballesio nata Chiabotto

anni 51

Con dolore l'annunciano il marito Pietro, la mamma Elisa, la suocera Maria, la figlia Serena con il marito Antonio [illegible] e l'adorato Alessandro, il fratello Aldo, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 15 dall'abitazione, via Ricciolio 11. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casale, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leinì, 25 maggio 1982

Lucia e Dino Ambrogio partecipano al cordoglio della famiglia Ballesio.

La famiglia Mecca e Chiabò si associano al lutto del geom. Pietro Ballesio.

Improvvisamente è mancata

Aldo Sereno Regis in Basilio

La piangono: marito, figlio, nipoti Massimiliano e Maurizio, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 15 in Front Canavese, con partenza da ospedale Molinette alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 maggio 1982

Beatrice e famiglia Conterio sono vicini a Giulio.

Domenica Destefanis in Zanellati e famiglia profondamente colpiti dalla prematura scomparsa della cara

Aida Regis in Basilio

partecipano con sincera commozione al grande dolore di Ambrogio e Giulio.

— Casella, 25 maggio 1982

I Colleghi ed Amici del Settore Elaborazione Dati dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del collega Giulio per la scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Paolo Ras

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Ermisia, la figlia Grazia con il marito Carlo, il nipote Massimo, parenti e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caluso, 24 maggio 1982

È mancato

Mario Vitrotti

L'annunciano addolorati i fratelli Agostino, Giuseppe e Cesare con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, pronipoti, Delia Pilati che gli fu vicino, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 27, ore 9,45, da via S. Agostino 2, dopo la funzione religiosa in Chieri la salma verrà trasportata in Andezeno per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Chieri, 25 maggio 1982

Famiglia Giuseppe Musso prende parte al dolore di Cesare per la perdita del fratello MARIO.

Gli amici [illegible] partecipano dipartita amico

Mario Vitrotti

— Torino, 25 maggio 1982

Ettore Dogliotti

ci ha lasciati: ne dà il doloroso annuncio la moglie Emma con i figli Giuliana, Sandro e Carla, i nipoti Adele, Vincenzo, Michele, Claudio, Roberta e Paola, zii, biscugini e parenti tutti. Un grazie al prof. Calcagni, al dott. Mussita e al personale tutto dell'ospedale San Giovanni. I funerali avranno luogo il 27/5 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale San Giovanni. Non fiori.

— Torino, 25 maggio 1982

Gli zii Adolfo Balestrieri e famiglia, Emiliana, Giacinta vedova Balestrieri e famiglia, addolorati sono vicini ad Emma per la scomparsa del loro caro nipote ETTORE.

Elena, Cesare Cangini e famiglia partecipano al dolore della zia Emma e famiglia.

Il Personale della Ditta Cangini partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Ettore Dogliotti

— Torino, 25 maggio 1982

Munita dei conforti religiosi è mancata

Pompilia Boeri ved. Baldi

Ne danno il triste annuncio i figli Duilio con la moglie Rina Montalia, Dullio con la moglie Franca Carosso, i cari nipoti Maurizio, Denise e Carla, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 27/5/82 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.

— Bagnolo di Castiglione d'Asti, 25 maggio 1982

Partecipa al dolore dei fratelli Baldi la famiglia Giuseppe Montalia.

È mancata

Giovanna Gandino ved. Varaldo

Lo annunciano, il figlio Carlo con la moglie Maria Carla Minetti e le nipoti Laura, Paola e Luisa; la sorella Maddalena, i fratelli Giovenale e Marco; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 maggio alle ore 17,30 partendo dall'ospedale S. Spirito per la parrocchia di S. Antonino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bra, 25 maggio 1982

Partecipano al lutto:
Olivieri Pagliasso
Giovanni Rabuffi
Mario Briola
Angelo Nicolra
Alfredo Ghiardini
Pietro Zanettaro
Gabriella, Nanni Bertarelo
Marisa, Riccardo Bigone
Annamaria, Sandro Borla
Adriana, Alberto Di Carò
Annamaria, Helmut Eggener
Raimonda, Giorgio Ferdi
Fabiana, Flavio Lardacido
Patrizia, Nino Mengo
Luisa, Luciano Merlino
Ivana, Gianni Viganò.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, alla scuola e all'amicizia è serenamente mancata

Anna Savio

ex maestra di Bersano San Pietro

Ne danno il triste annuncio fratelli e sorelle con le rispettive famiglie e la zia Consolata. I funerali avranno luogo in Arelli di Chieri giovedì 27 maggio alle ore 15,45 partendo dal ristorante La Vigna. Non fiori ma preghiere. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Arelli, 25 maggio 1982

La tua amica Maria ti avrà sempre nel cuore.

Rosella con il marito Giovanni con la mamma Gabriella e Luigi partecipano al dolore della famiglia e la ricordano con tanto affetto.

L'Amministrazione comunale di Bersano San Pietro e la Popolazione tutta memori della lunga attività di insegnamento svolta partecipano con profondo cordoglio alla perdita della loro maestra

Anna Savio

— Bersano, 26 maggio 1982

La Pro loco di Bersano San Pietro e gli Amici tutti prendono parte al dolore per la scomparsa della cara maestra

Anna Savio

ricordandone gli insegnamenti e la grande bontà prodigata.

— Bersano S. Pietro, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore per la scomparsa della maestra

Anna Savio

gli amici:
Vilma e Mario Zucca
Franca e Franco Sava
Gemma e Michele Sbardi
Maggiorina Cagliero
dottor Carlo Olino e famiglia
dottor Carlo Anardi e famiglia
Ada e Renato Turco
Giovanni Maria Cristina e Donatella Belgrano
famiglia Di Salvo
Liliana e Livio Barbaroto
famiglia Tessore
famiglia Miglia Rosetti.

— Bersano S. Pietro, 26 maggio 1982

Ciao ANNA noi ti ricorderemo sempre. Mariacristina, Ada.

È cristianamente mancata ai suoi cari

Anna Bertotto Zeppegno

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia Maria Grazia con il marito Giuseppe Dondo e i figli, l'affezionata Rita Cauda, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Emilio Macchi per le amorevoli cure prestate, alla signora Giovanna Gramaglia, Maria Franchini ed alla insostituibile Pina per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 22 maggio 1982

Paolo ed Antonella ricordano con tanto amore la loro adorata NONNA.

Marisa, Giuliana ed Elia ricordano con affetto la cara zia ANNA.

Fulvia Vallette Dondo si unisce al dolore di Maria Grazia e Giuseppe per la scomparsa della MAMMA.

Le famiglie Dondo, Novarino e Maiza prendono viva parte al dolore di Maria Grazia.

Partecipano al dolore della signora Dondo: Tenina Zingarelli, Diana Bottin, Piero Sodici.

Sergio, Ermana, Cristina, Giorgio e Vittorio Tessore, sono affettuosamente vicini al dolore di Maria Grazia e Giuseppe per la scomparsa della signora

Anna Bertotto

— Torino, 22 maggio 1982

Eugenio e Emma Atzeni
Dado e Adriana Asiore
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Clecia Melchior
Franco e Anna Maria Torazzi
affettuosamente partecipano al dolore di Maria Grazia e Giuseppe per la scomparsa della signora

Anna Bertotto

— Torino, 25 maggio 1982

Gina, Anna Rasugno partecipano affettuosamente al dolore di Maria Grazia.

La cognata Andreina Zeppegno con Giuliana e famiglia piange la cara ANNA.

Carla e Edgardo Perazzo sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e famiglia per la morte della MAMMA.

Lucia, Angiolina, Baldino e Dino partecipano al dolore di Maria Grazia.

Enrica Gillio partecipa con commozione al dolore di Maria Grazia e famiglia per la perdita della MAMMA.

Lasciando un vuoto incolmabile nei suoi cari ed in quelli che l'hanno conosciuta dopo lunga malattia sopportata serenamente è mancata l'anima buona di

Maria Antonia Pirroncello

Addolorati per l'improvvisa dipartita lo annunciano il marito Franco, i figli Tony e Alba con le rispettive famiglie. Funerali domani, ore 14,30, parrocchia Madonna di Campagna via C. Massaia 98. Ringraziamento particolare ai dottori Ciro Albanese e Enzo Cane per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 maggio 1982

Cristianamente è mancata

Paola Sampò in Revera

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Adolfo, il figlio Giovanni, il cugino on. Giuseppe Costamagna, e parenti tutti.

— Torino, 26 maggio 1982

(Continua a pag. 5)

Un giudice e i concorsi regionali

Linfa fresca in magistratura

Del disegno di legge predisposto dall'on. Giuseppe Gargani sul reclutamento straordinario dei magistrati nell'ambito dei distretti giudiziari, già è stato fatto un rapido ma essenziale commento da parte di Nino Fiepropinto (vedi *La Stampa* del 23 maggio '82). La notevole importanza del problema mi induce tuttavia a svolgere alcune riflessioni allo scopo di chiarire meglio il significato e le conseguenze pratiche dell'iniziativa.

Il progetto di legge presenta, come tutte le opere umane, pregi e difetti, vizi e qualità. Appare buono nelle *intenzioni* immediate — supplire in qualche modo all'endemica carenza di personale togato negli uffici giudiziari — nonché nelle ambiziose prospettive a lungo termine — rinnovare la Magistratura con l'innesto nel vecchio tronco di una fresca linfa vitale attinta da categorie nuove di cittadini (vice-pretori onorari, procuratori legali, docenti e assistenti universitari, impiegati con funzioni direttive, componenti privati presso i tribunali dei minorenni).

In concreto, a prescindere dai docenti universitari, che non hanno interesse, anche per ragioni di prestigio, a concorrere per un posto di qualifica inferiore a quella raggiunta, l'iniziativa favorisce le vocazioni tardive degli avvocati di una certa età insoddisfatti della loro professione e degli assistenti universitari che disperano di fare carriera.

Il carattere teorico-pratico delle prove di esame esclude infatti di per sé stesso dal concorso, tranne rare eccezioni, le altre categorie sopra elencate. D'altro canto, sempre in rapporto alle prove di esame, che consistono semplicemente in una prova scritta e in un colloquio contestuale, il progetto risulta discriminatorio rispetto ai giovani laureati, che per entrare in magistratura debbono sobbarcarsi l'onere, anche finanziario, del normale concorso a Roma, ben più difficile e complesso.

Ciò non esclude che l'idea centrale del disegno di legge — il reclutamento regionale dei magistrati — non debba essere condivisa. Di norma giudica meglio il magistrato che conosce meglio la mentalità e le abitudini del luogo in cui si svolge il suo ministero. Allo stesso modo l'aver frequentato per anni le aule giudiziarie facilita il compito del nuovo giudice, senza tuttavia costituire una garanzia sicura della sua preparazione professionale.

Per poter contare in breve tempo su nuovi magistrati «locali» non è però necessario bandire un concorso «speciale», che, come si è visto, si risolve in un'ingiustizia. E' sufficiente istituire un concorso regionale (però aperto a tutti i legali del nostro Paese), ponendo il limite di età a 35-40 anni e con modalità di esame identiche a quelle del normale concorso per l'ingresso in magistratura. Così vi potranno partecipare anche i giovani laureati e sarà inoltre evitata una eventuale dequalificazione dell'Ordine giudiziario.

Alberto Eula

Altri quattro arresti in Campania, scoperto l'alloggio dove fu tenuto prigioniero Cirillo

Le Br di Roma e Napoli volevano rapire il ministro Andreatta e ammiraglio Usa

Nei piani dei terroristi anche un assalto al carcere di Torino per liberare alcuni detenuti - L'assessore dc rinchiuso in casa di una coppia: lei, medico, ha continuato a ricevere i clienti a pochi metri dal rapito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sono stati scoperti e sventati in tempo i piani operativi della colonna napoletana delle bierre che, raggiunta una perfetta intesa con i superstiti di quella romana, si accingeva a dare il via ad una nuova ondata terroristica. Il rapimento del ministro del Tesoro Andreatta, un assalto alla caserma di polizia di corso Massaua a Roma, una rapina, sempre nella capitale, all'agenzia della Banca d'Italia di via Nomentana con «*l'annientamento fisico degli agenti di p.s. e dei finanzieri*» addetti alla sorveglianza dell'istituto di credito. Erano questi gli obiettivi del partito armato, duramente colpito al Nord ma ancora alla ricerca di un'affermazione al Sud.

Tra le imprese terroristiche progettate dalle Br vi era anche il rapimento dell'ammiraglio americano William Crowe, comandante in capo della Nato del Sud Europa, il sequestro del capo della Digos napoletana, un assalto alle carceri di Torino per liberare alcuni componenti del partito armato trasferiti alle Vallette in occasione di un processo d'appello.

L'unità d'azione della colonna napoletana e di quella romana delle Br è stata scoperta per una comunicazione di Giovanni Senzani intercettata dalla Digos e diretta ad un certo Stefano, nome di battaglia di Franco Varrese, portiere dell'albergo «Vulcania» arrestato nella scorsa settimana a Roma.

I documenti sequestrati nel covo di Pianura, l'arresto nei giorni scorsi di cinque presunti terroristi hanno consentito agli inquirenti — Digos, Ucigos e carabinieri — di ottenere risultati positivi.

Tra questi risultati c'è la localizzazione della «vera prigione» in cui fu tenuto segregato per 88 giorni, dal 26 aprile al 24 luglio 1981, l'assessore regionale de Cirillo. Il covo-prigione non era, come creduto finora, sulla collina di Posillipo, ma a pochi chilometri dalla cittadina vesuviana, a Cercola, un paesino dell'interno alle falde del Vesuvio, in via Riccardi 220, nell'abitazione di due coniugi arrestati domenica scorsa e già in precedenza fermati nel corso di altre indagini sul terrorismo svolte dai carabinieri. Sono Pasquale Aprea, 28 anni, ex impiegato dell'Ufficio del registro di Imperia, attualmente in aspettativa, e la moglie Rosaria Perna, 30 anni, medico.

Un episodio sconcertante è emerso dalle indagini: durante la prigionia, mentre l'ex assessore Cirillo era incatenato a una brandina sotto la tenda canadese allestita al centro di una stanza, nella camera accanto la dottoressa Perna svolgeva la sua professione, riceveva regolarmente i clienti, curava gli assistiti delle mutue. Un'attività di carceriere-medico portata avanti con notevole disinvoltura, al punto da non destare sospetti neppure nei soccorsi che abitano nello stesso stabile, un vecchio edificio del paese, e risultati completamente all'oscuro della vicenda.

Pasquale Aprea e Rosaria Perna sono accusati di partecipazione a banda armata, di concorso in duplice omicidio, sequestro di persona ed altri gravi reati. L'uomo nel maggio del 1978 aveva vinto un concorso indetto dal ministero delle Finanze ed era stato assegnato all'Ufficio del registro di Imperia. Durante la permanenza nella cittadina ligure, non si sa in quali circostanze, aveva stretto rapporti d'amicizia con Giuseppe Montanari, 32 anni, ritenuto uno dei capi della colonna genovese delle Br ed arrestato nel settembre '80. Dopo il terremoto Pasquale Aprea, in applicazione di una legge varata per gli abitanti dei paesi colpiti dal sisma, aveva potuto mettersi in aspettativa e rientrare a Cercola, suo paese natio, collegandosi all'ala movimentista che faceva capo, nel Napoletano, a Giovanni Senzani. Secondo quanto rivelato dalle indagini, avrebbe portato all'organizzazione eversiva la moglie per rafforzare il contingente sanitario delle bierre.

I coniugi Aprea erano già nella lista dei sospetti fin da quando si ritenne di aver scoperto il covo-prigione di Cirillo in un box a Posillipo. Era stato proprio un certificato medico a mettere in allarme gli inquirenti che avevano voluto approfondire il ruolo svolto da marito e moglie nel sequestro.

L'affittuario del covo di Posillipo, il professor Mauro Acanfora, insegnante in una scuola tecnica di Torre del Greco, per potersi assentare nei giorni del rapimento Cirillo, aveva presentato al preside un certificato medico a firma della dottoressa Rosaria Perna per i giorni 25, 26 e 27 aprile. Fermati dai carabinieri nel novembre del 1981, marito e moglie s'erano protestati innocenti. La dottoressa per mancanza d'indizi era stata rimessa in libertà qualche settimana dopo. Sembra che si fosse giustificata dicendo di aver fatto un favore ad un conoscente del marito. Pasquale Aprea invece è rimasto in carcere fino al 22 aprile di quest'anno. Poi anche per lui il provvedimento di scarcerazione.

Il materiale sequestrato nel covo di Pianura ha portato gli inquirenti sulla pista dei coniugi Aprea.

L'operazione ha portato anche all'arresto di due fiancheggiatori della colonna napoletana bierre, Antonio Fedele, 29 anni, che lavorava presso un distributore di benzina in piazza Sannazzaro, e Patrizio Ballirano.

Adriano Luise

Rosaria Perna — Pasquale Aprea

Imperia, sparito nell'80 il carceriere di Cirillo

Aveva lasciato l'ufficio del Registro dicendo che doveva assistere i familiari terremotati

IMPERIA — Pasquale Aprea, il «carceriere» dell'assessore campano Ciro Cirillo, arrestato a Napoli, qui ad Imperia se lo ricordano in pochi. Si era trasferito in Riviera nell'estate del 1979, dopo avere vinto un concorso statale. Era stato assunto all'Ufficio del registro di Porto Maurizio con la qualifica di impiegato esecutivo. Dopo una breve permanenza negli uffici di Porto Maurizio (un paio di mesi al massimo) era stato chiamato alla sede centrale di Oneglia.

«*Era uno dei tanti* — dicono di lui i suoi ex colleghi —. *Corretto, distinto, educato, viveva solo in un appartamentino ammobiliato della Spianata Borgo Peri, ad Imperia-Oneglia. Non parlava mai di politica; era un tipo riservato, quasi taciturno. Uno che sapeva farsi i fatti suoi*».

Aprea aveva lasciato Imperia la settimana successiva al terremoto del novembre 1980. Aveva chiesto l'aspettativa per poter assistere i suoi familiari che, come aveva detto ai superiori dell'ufficio, risiedevano in una località colpita dal sisma. Da allora ad Imperia non lo si è più visto.

Qualche mese fa, l'Intendente di Finanza, dottor Agus, gli aveva inviato una lettera di decadenza dall'incarico, come dire: licenziato per assenza ingiustificata dal lavoro. E di assenze, Aprea, durante i pochi mesi trascorsi ad Imperia, ne aveva collezionate molte. Quasi sempre per malattia.

Dopo l'arresto, qualche suo vecchio collega si è ricordato di un'amicizia che avrebbe avuto in passato: Luigi Senzani. «*Ma sono soltanto voci* — ammettono — *semplici pettegolezzi, conseguenza di quanto appreso dalla tv*».

Pasquale Aprea trascorreva la maggior parte del suo tempo libero chino sui libri. Gli mancavano soltanto pochi esami al conseguimento della laurea in scienze politiche. Era fidanzato con una giovane dottoressa specializzata in pediatria. Durante la sua permanenza ad Imperia, la donna era venuta più volte a trovarlo.

g. p. m.

Inchiesta sul terrorismo sardo

Uccisero appuntato dei carabinieri in sei a giudizio

NUORO — Dei numerosi attentati terroristici che si ebbero in Sardegna a partire dal 1977 l'assassinio dell'appuntato dei carabinieri Santo Lanzafame, avvenuto nel luglio dello scorso anno, viene considerato il punto più alto dell'*escalation* eversiva delle Brigate rosse nell'isola e allo stesso tempo la conferma finale che nel mondo delinquenziale legato alla pastorizia era avvenuto un «salto di qualità» di rilevante importanza con il passaggio al terrorismo organizzato.

Il carabiniere cadde in un agguato alle porte di Nuoro. Accusati dell'omicidio sono Giuseppe Carmelo Chessa, Giovanni Delana, Pietro Barria, Giovanni Antonio Doro, Pietro Coccone e Antonio Contena. I primi quattro — tutti di Orune — sono pastori; il quinto è operaio. I loro nomi ricorrono nelle «confessioni» rese da Antonio Savasta ma la magistratura aveva già sospettato dell'esistenza di collegamenti tra Br e latitanti sardi.

C'è un momento preciso in cui prendono corpo i primi sospetti, ed è quello legato — siamo al dicembre del 1979 — ad una operazione dei carabinieri a «Sa Janna Bassa» in territorio di Orune, che interrompe un *summit* di pastori ricercati soprattutto per sequestri di persona. Sotto il fuoco dei carabinieri caddero Mario Bitti e Francesco Masala; addosso a questi fu trovato un volantino delle Brigate rosse.

Era la prova del collegamento e da questa prova presero l'avvio le indagini che si sono successivamente divise in tre istruttorie distinte: una prima legata al conflitto di «Sa Janna Bassa», una seconda legata all'uccisione di Santo Lanzafame (che sta per concludersi con il rinvio a giudizio dei sei accusati) e di un insegnante elementare di Orune, Nicola Zidda, ucciso per errore come diranno in un manifestino i terroristi; ed una terza legata ai collegamenti fra le Brigate rosse e le sigle — Barbagia rossa, Brigate di Kampo, Gruppi armati proletari, Ronde proletarie, Cellule rivoluzionarie ed altre ancora — sotto cui si rivendicò una lunga serie di attentati (circa 80) compiuti in Sardegna negli ultimi cinque anni.

Quest'ultima indagine ha consentito l'arresto di 56 presunti terroristi accusati di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, porto e detenzione di armi da guerra e numerosi altri reati minori.

Antonio Pinna

Farmacisti privati in agitazione

ROMA — I farmacisti privati aderenti alla Federfarma hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria. La decisione di intraprendere agitazioni sindacali nel settore fino ad una eventuale denuncia della convenzione con il servizio sanitario nazionale, è stata presa allo scopo di sollecitare il rifinanziamento dell'assistenza farmaceutica sulla base dei dati reali di spesa forniti dalle regioni.

La Federfarma chiede inoltre dilazioni per i pagamenti delle forniture.

In mancanza di un sollecito intervento della pubblica amministrazione, la Federfarma ha già previsto il passaggio all'assistenza indiretta per la seconda metà di giugno.

Nuovo collegamento Livorno-Olbia con «Sardinia Nova»

LIVORNO — Una moderna nave traghetto è entrata in servizio in questi giorni sulla linea Livorno-Olbia: è la «Sardinia Nova» (7320 tonn., 138 metri di lunghezza e 21 di larghezza) che potrà trasportare 1600 passeggeri (i posti letto sono 600) e 400 auto.

I collegamenti tra la Sardegna e il continente da trisettimanali nella bassa stagione aumenteranno progressivamente fino a diventare giornalieri nel periodo 25 luglio-5 settembre.

La motonave, che appartiene alla «Nuova Trans Tirreno Express», può viaggiare a 23 nodi l'ora ed è fornita dei più moderni sistemi di sicurezza, compresi due radar. Due stabilizzatori di grande potenza, inoltre, garantiscono il massimo confort anche con il mare più agitato.

La parte servizi offre un lussuoso bar con orchestra, discoteca, un ristorante con 100 coperti, self-service, negozi, sala cinema, ecc.

I dirigenti sono «fermi» da lunedì

Sciopero alle Usl forse sarà sospeso

ROMA — La giunta del Sidirs-Cida, che rappresenta i 12 mila dirigenti delle unità sanitarie locali in sciopero da lunedì, esamina oggi la situazione dopo il «vertice» degli assessori regionali alla Sanità riunitosi ieri sotto la presidenza del ministro Altissimo per tentare di sbloccare la vertenza contrattuale.

Se la giunta registrerà iniziative positive, l'agitazione potrebbe essere sospesa; altrimenti si concluderà venerdì sera, ma a partire dal 1° giugno c'è il rischio che i coordinatori amministrativi e i dirigenti responsabili di servizio e funzione presentino le «dimissioni collettive», protraendo in tal modo uno stato di paralisi quasi totale dell'assistenza sanitaria pubblica.

Le unità sanitarie locali, avverte il Sidirs-Cida, continueranno comunque ad essere bloccate, perché nessun amministratore assumerà impegni di spesa e liquiderà quelli già presi: «*In tutta Italia le Usl non si sono preoccupate finora di predisporre ed approvare il bilancio preventivo 1982, che doveva essere redatto nell'ottobre 1981 e che costituisce lo strumento contabile necessario per emettere mandati di pagamento*». Si potrebbe ovviare soltanto in un modo: con un decreto legge che proroghi l'esercizio provvisorio fino al 30 giugno, come è stato richiesto dal sindacato.

«*In questo quadro* — osserva il Sidirs-Cida — *avrebbe scarso senso anche la precettazione dei dirigenti amministrativi in sciopero, minacciata da alcune parti*».

g.c.f.

Premiati i migliori spot tv e radio

La bella pubblicità sfila in passerella

MILANO — I cioccolatini di una famosa ditta trasformano tutto quel che toccano in gioiose stelline. E la migliore idea di pubblicità televisiva per il 1981 secondo una giuria di esperti e una di pubblico, che hanno esaminato cinquemila spot pubblicitari, per selezionare prima 72 e poi scegliere il vincitore assoluto.

Il premio, *Spot 82*, promosso da Sipra e Sacis, è stato assegnato al termine di un seminario internazionale su *Qualità e informazione per una pubblicità più efficace*. In realtà i premiati sono sei: sono state premiate le inserzioni radio e televisive sulla base di tre criteri: ideazione, realizzazione e contenuto informativo.

L'ultima categoria ha visto il trionfo, sia alla radio sia alla tv, della campagna promossa dall'Enel per invitare al risparmio di energia attraverso spiegazioni e consigli pratici.

I sei vincitori sono stati indicati da una giuria popolare (288 persone), che ha compiuto la scelta sui 72 comunicati (36 per la radio e 36 per la televisione) precedentemente selezionati da una giuria tecnica composta dai rappresentanti delle associazioni professionali della pubblicità e degli enti promotori.

Sono stati esaminati tutti i comunicati, di qualsiasi durata, trasmessi dalla Rai

Al processo Moro interrogato un terrorista pentito, ex steward Alitalia

«Andai negli Usa almeno 10 volte per acquistare le armi a Morucci»

La testimonianza di Carlo Brogi, che fu brigatista rosso per pochi mesi - «Ho visto nel supercarcere di Cuneo, senza poter far nulla, uccidere due compagni solo sulla base di voci»

ROMA — «*Nel supercarcere di Cuneo, in quattro mesi, ho assistito senza poter fare nulla a tre omicidi. Il compagno Arnone, il compagno Soldati... Roberto Gatti lo massacrarono per poco; poi è stato ucciso nel carcere di Pisa. Tutte "sentenze" eseguite solo sulla base di voci. Ed anche in quest'aula, le dichiarazioni del partito della guerriglia hanno messo in luce lo scopo allucinante di massacrare in carcere tutti i compagni che hanno lasciato la lotta armata*». In Carlo Brogi, 29 anni, ex steward dell'Alitalia, brigatista rosso per pochi mesi, la decisione di «pentirsi» è maturata in carcere, dopo oltre due anni di detenzione. Anche per questo, tra i tanti br pronti a parlare che fino ad oggi sono sfilati dinanzi ai giudici del processo Moro, il suo mutamento ieri è parso tra i più sinceri.

Alto, magro, tanto chiaro nel linguaggio quanto Savasta e la Libera erano soliti calarsi nei meandri del «sinistrese», Brogi ha dato di sé un'immagine piuttosto insolita, almeno se riferita a chi pratica la lotta armata. Fu lo steward, quindi usa i suoi viaggi all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, per rifornire le Br di armi. Ma quando viene condotto a Parigi per prendere contatti con la Raf e l'Ira, trascorre i quindici giorni della «missione» in compagnia di una sua amica romana (non terrorista). L'aver interpretato il lavoro di terrorista in senso così vacanziero, gli sarebbe costato un duro scontro con Gallinari, e infine una «retrocessione» nei quadri delle Br. Ma prima di abbandonare l'organizzazione, Brogi fa ancora in tempo ad affittare a Roma una cassetta postale per i contatti con la Raf e a intestarla al nome (naturalmente falso) di Ugo Pecchioli.

Brogi venne catturato più di due anni fa mentre cercava di rientrare in Italia dalla frontiera jugoslava. Sulle prime, in carcere, si era solo «dissociato» dalle tecniche delle Br. Poi, ha spiegato ieri mattina (dopo un tentativo degli imputati Ricciardi e Bonisoli di «commemorare» Umberto Catabiani, il terrorista ucciso l'altro ieri a Viareggio), ha deciso di raccontare tutto. La sua parabola politica è simile a quella di molti altri: «comitati di base» nel '68, «nuclei comunisti rivoluzionari» un anno dopo e infine, mentre molti dei suoi compagni aderiscono al «Manifesto» o a «Lotta Continua», la scelta della lotta armata con l'ingresso nelle «Unità combattenti comuniste».

Nelle Ucc, Brogi divenne alcuni anni dopo responsabile di un «nucleo armato»: partecipò al ferimento del direttore del Poligrafico dello Stato, Vittorio Morgera, alla rapina nell'abitazione di Michele Di Giesi, attuale ministro del Lavoro, e all'attentato — fallito — al centro meccanografico dell'Esercito, a Roma, in piazza Zama.

Quest'ultima incursione avvenne il 26 maggio del 1978: le cariche non esplosero. Eppure, dopo l'impresa fallita Brogi riuscì ad entrare nelle Brigate rosse. Ieri mattina, rievocandola, il «pentito» è riuscito a far sorridere avvocati e pubblico. Per distruggere il «cervellone» dell'Esercito, Brogi si era travestito da capitano. Altri due terroristi (Cavani e Stroppolatini) avevano invece deciso di camuffarsi «da carabinieri in borghese».

All'ingresso, Brogi non ebbe difficoltà a passare raccontando di dover portare dei documenti nella sala del computer. Ma quando, una volta giunti dinanzi al «cervello», cominciò con i complici a disporre le cariche, si trovò di fronte a una reazione sconcertante. Il soldatino di guardia, che l'aveva accompagnato, cominciò a obiettare: «*Ma signor capitano, lei mi rovina...*». Per tranquillizzarlo, il brigatista dovette estrarre una pistola e chiarire: «*Di pure che ti abbiamo minacciato...*». Nel frattempo l'altro soldato di guardia al meccanografico dell'Esercito si era rifugiato in un sottoscala.

Altro capitolo importante del lavoro di Brogi nelle Br, quello che si svolse grazie al contratto che il giovane aveva ottenuto a tempo determinato presso l'Alitalia. «*In tutto, per incarico di Morucci* — ha raccontato ieri il "pentito" — *feci una decina di viaggi negli Stati Uniti, fra il giugno e l'ottobre del '78. Comprai gran parte del materiale che mi veniva chiesto nelle armerie di New York e una volta andai anche ad una fabbrica che era a circa 150 chilometri dalla città. Lì comprai due lanciagranate per i fucili "Garand". Pagai sempre in dollari, che mi forniva Morucci*».

Inserito nel «fronte logistico», nel novembre del '78 Brogi si recò anche a Parigi con tre passaporti falsi destinati a terroristi della Raf. Le Brigate rosse volevano ripristinare rapporti coi gruppi tedeschi, con l'Ira e l'Olp. Affittò anche un appartamento, con Anna Laura Braghetti, in Rue de Dales. Rientrato in Italia, affittò a nome Pecchioli una casella postale a piazza Bologna. Poco dopo, però, l'Alitalia non gli rinnovò il contratto per uno screzio con un superiore. Gallinari lo investì di accuse. Fu retrocesso da «irregolare» a semplice «contatto». Poco dopo, con Morucci e la Faranda, sarebbe uscito dal gruppo.

Giuseppe Zaccaria

Tre proiettili hanno ucciso il br Catabiani

PISA — Il primo colpo di mitraglietta lo ha raggiunto al cuore poi gli altri due proiettili gli hanno spaccato il polmone sinistro e perforato l'intestino in più punti. Umberto Catabiani, terrorista delle Brigate rosse, coinvolto nel rapimento del generale Dozier, e per questo condannato a 26 anni di reclusione, è morto stroncato dalla raffica esplosa da un poliziotto della questura di Lucca, che insieme ad altri colleghi lo aveva intrappolato ad Avane, a metà strada fra Pisa e Viareggio.

Ieri mattina all'Istituto di medicina legale dell'Università è stata compiuta l'autopsia ed il prof. Umberto Palagi ha accertato che Catabiani è morto pressoché sul colpo. Nel pomeriggio a Pietrasanta si sono svolti i funerali.

Arezzo, aggredito un esule ceko?

AREZZO — Prima hanno tentato di strangolarlo con una sciarpa, quindi volevano fargli ingerire un veleno mortale, ma la vittima designata è riuscita a salvarsi, liberandosi dalla stretta dei suoi aggressori.

Questo lo sconcertante racconto reso al magistrato da Miroslov Stumpf. Di origine cecoslovacca, 65 anni, Stumpf vive da oltre venti anni nel nostro Paese.

Protesta nel paese per i funerali di un ragazzo

CAGLIARI — Una protesta popolare ha assicurato alla salma di un ragazzo di 16 anni, morto in un incidente stradale, il rito religioso cattolico anziché quello dei Testimoni di Geova chiesto dai genitori. Il fatto è accaduto a Masainas, un paesino del Sulcis, ed ha coinvolto alcune centinaia di persone, praticamente tutta la popolazione.

I genitori di Daniele Puseddu, da poco diventati testimoni di Geova, volevano adeguarsi a quanto prescritto dal rituale della setta: un discorso funebre nel cimitero e poi l'inumazione della salma. Di parere contrario i parenti e la popolazione soprattutto perché Daniele frequentava regolarmente la parrocchia nonostante l'avviso contrario dei genitori.

Quando il corteo funebre si è mosso si è formato uno sbarramento di persone sulla strada che porta al cimitero. Il corteo funebre ha così cambiato strada e si è diretto verso la chiesa dove è stato celebrato il rito funebre alla presenza anche dei genitori del ragazzo.

Le rivelazioni di Sanfilippo creano nuovi dubbi al processo sulla strage

Italicus, la deludente deposizione d'un ergastolano che sapeva tutto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Forse il processo per la strage sul treno Italicus è già finito, concluso con settimane o mesi di anticipo, e malamente, senza che la verità sia stata trovata. Un alto magistrato ieri, dopo l'ottantacinquesima udienza, sottolineava come il dibattimento sembri ormai un «*atto notarile*». E a questo punto per la giustizia si profila una nuova sconfitta perché alla fine nessun dubbio sarà chiarito e forse neppure cancellato.

Nell'aula dell'assise, intanto, il processo per la strage di otto anni or sono sul treno procede fra cento delusioni. Si attende dai testi, più che dalle carte, una verità che l'inchiesta non ha saputo mettere in luce. Si aspetta ancora l'arrivo di Aurelio Fianchini, che con il suo racconto è stato il pilastro dell'accusa contro gli imputati Luciano Franci, Pietro Malentacchi e Mario Tuti, ma già la difesa ha avanzato più volte il dubbio che il «grande accusatore» si presenti in aula. Un inquietante personaggio è invece tornato ieri in aula, sollecitato dalla Corte, dieci giorni dopo la sua prima deposizione: Salvatore Sanfilippo, ergastolano itinerante da un'aula di giustizia all'altra. Aveva raccontato la prima volta che Tuti, suo compagno di cella per un certo tempo, gli avrebbe confidato un segreto terribile: «*A compiere l'attentato contro l'Italicus sono stati materialmente Pietro Malentacchi, Luciano Franci e un terzo*». Quel nome, disse, non lo ricordava, ma ieri la memoria gli è tornata: «*Badani o Badano, si chiamava*», ha affermato. E così di fatto ha offerto alla difesa una carta preziosa perché il presunto terrorista in questione, che in realtà si chiama Massimo Batani, il giorno dell'attentato era in carcere. «*Io ricordo quel nome e basta*», ha replicato con ostinazione il teste quando gli hanno fatto notare quella circostanza.

Ha poi raccontato di aver deciso di collaborare con la giustizia e di essere stato anche sentito nella base delle «teste di cuoio», ad Abbasanta, in Sardegna. Ha aggiunto che per mesi, in carcere, è rimasto di fatto in isolamento. Ha ricevuto una sola visita, a Novara: «*E' venuto l'avv. Giannino Guiso, di Nuoro. Non era il mio difensore, abbiamo avuto un colloquio amichevole*». Perché il legale, difensore del capo storico delle Brigate rosse Renato Curcio, era andato da lui? Non ha voluto spiegarlo, lasciando cadere il sospetto che l'avvocato potesse essere stato mandato dai servizi segreti. Ma la realtà è che Guiso era andato a Novara su esplicito invito del detenuto.

Dunque, ancora dichiarazioni ambigue, difficili per questa Corte da controllare. Poi una rissa quando ha affermato che Ermanno Buzzi, unico condannato per la strage di Brescia, era stato ammazzato in carcere a Novara non soltanto da Tuti e Pierluigi Concutelli, «*ma da almeno una decina di persone che gli sono saltate addosso perché voi non ce l'avreste mai fatta*». Toccato nel vivo, Tuti ha ribattuto: «*Mi offro con Concutelli di ammazzarti per dimostrarti il contrario*». E Sanfilippo: «*Ti farò a pezzettini. Tu puoi fare soltanto le stragi uccidendo gente*».

Una deposizione che ha lasciato assai perplesso lo stesso p.m. Riccardo Rossi, che da un mese sostituisce il collega Luigi Persico, ammalato, e ora anche raggiunto dalla proposta di trasferimento avanzata dal Csm. Rossi ha chiesto i verbali d'udienza «*per eventualmente procedere contro Sanfilippo per calunnia*».

v. tess.

Crescono anche i tetti per gli assegni familiari

Collaboratrici domestiche ecco le nuove retribuzioni

CATEGORIA (1)	Retribuzione mensile	Retribuzione oraria
PER LA PRIMA CATEGORIA	236.000	2.150
PER LA SECONDA CATEGORIA	204.000	1.870
PER LA TERZA CATEGORIA	159.000	1.610
PER LE COLF DI ETA' INFERIORE AI 18 ANNI	121.000	1.150
PER LE COLF DI ETA' INFERIORE AI 16 ANNI	103.000	870

(1) Appartengono alla 1ª categoria: istitutrici, dame di compagnia, governanti, infermieri/e diplomati ecc. Sono classificate di 2ª categoria: camerieri/e, guardarobiere, cuochi, custodi e portinai di case e ville private ecc. Appartengono alla 3ª categoria: Lavandaie, aiuto cucina e il personale con mansioni analoghe e di fatica.

Dal 1° aprile scorso — in seguito alle variazioni del costo della vita — le retribuzioni del personale addetto ai servizi domestici (qui per maggior aderenza alla realtà faremo conto che si tratti sempre di colf) sono aumentate. Perciò, da tale data le paghe contrattuali delle colf sono quelle indicate nella tabella che pubblichiamo.

Nel frattempo sono aumentati anche i limiti di reddito che condizionano la corresponsione degli assegni familiari. I nuovi limiti di reddito sono questi: 337.600 lire mensili per il coniuge, un genitore e ciascun figlio a carico del lavoratore e 590.800 lire mensili se gli assegni riguardano i due genitori. Perciò, se la colf non guadagna più di 337.600 lire al mese, il marito, se occupato presso terzi anche lui, ha diritto agli assegni per la moglie a carico.

Quando è capofamiglia, la colf ha diritto, a sua volta, agli assegni per i congiunti a carico, che sono eguali a quelli dovuti, per gli stessi familiari, agli altri prestatori d'opera (19.760 lire al mese per il coniuge, e per ciascun figlio a carico) se la domestica effettua complessivamente almeno 24 ore di servizio settimanale. Per periodi di servizio compresi fra dodici e ventiquattro ore settimanali l'importo degli assegni è ridotto in rapporto alle ore di servizio prestato nella settimana. In questi casi — cioè quando la colf è capofamiglia — gli assegni vengono corrisposti direttamente dall'Inps a cui la lavoratrice deve farne richiesta con modulo predisposto da quell'istituto.

Restano invariati nelle seguenti misure i contributi assicurativi che il datore di lavoro è tenuto a versare per ogni ora di servizio svolta dalla colf nel precedente trimestre:

— fino a 1800 lire di retribuzione effettiva L. 256 (41 a carico della colf);

— da 1801 a 2400 lire di retribuzione effettiva L. 512 (di cui 58 a carico della colf);

— da 2401 lire in poi di retribuzione effettiva L. 767 (di cui 87 a carico della colf).

Il contratto collettivo per gli addetti ai servizi domestici è scaduto fin dal 30 giugno 1981, ma il suo rinnovo, che dovrebbe disciplinare questo rapporto di lavoro per il successivo biennio, è tuttora oggetto di discussione fra le parti che cercano di ravvicinare la tutela normativa e previdenziale della categoria a quella più compiuta ed antica degli altri prestatori d'opera.

Osvaldo Paita

L'incidente di notte sulla Torino-Milano, vicino a Galliate

Grave l'olimpionico Berruti finito in auto contro un Tir

L'ex campione (medaglia d'oro nel '60 a Roma) tornava da Brescia - E' già stato sottoposto a un primo intervento - Quattro anni fa aveva avuto un altro incidente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *«Speriamo di farcela anche questa volta»*: sono state queste le uniche parole che l'ex olimpionico Livio Berruti, 43 anni, è riuscito, ieri mattina, a strappare al torpore della sua semincoscienza.

Poche ore prima, nel cuore della notte, sull'autostrada Milano-Torino nei pressi di Galliate s'era schiantato, al volante di una «127» contro un autoarticolato che lo precedeva. Ora l'atleta che, nel '60, aveva fatto gioire l'Italia vincendo alle Olimpiadi di Roma i 200 metri uguagliando il record mondiale, è ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore di Novara: frattura della mascella e della mandibola, frattura con lussazione dell'acetabolo destro, ferite alle sopracciglia e al labbro, escoriazioni ovunque. Per alcune ore s'è temuto che il suo fisico non riuscisse a superare la gravità di queste lesioni. Poi tra le preoccupazioni e i tanti pericoli ancora vicini, s'è fatto strada un filo di speranza.

L'incidente all'1,50 all'altezza del chilometro 90 della Milano-Torino. Livio Berruti, che dopo essersi occupato del settore atletica della Sisport lavora, oggi, all'ufficio Relazioni Esterne della Fiat, sta tornando da Brescia: nel pomeriggio ha partecipato all'inaugurazione di un campo sportivo intitolato a Sandro Calvesi, il non dimenticato «mago», allenatore degli ostacolisti azzurri, scomparso l'anno scorso.

La strada è deserta, la «127» verde dell'ex campione non va (a quanto risulterebbe dalla prima ricostruzione) a velocità elevata. Berruti supera un dosso e, improvvisamente, si trova davanti la sagoma scura d'un camion a rimorchio. Una frenata disperata, ma la vettura è troppo vicina per evitare l'ostacolo: tampona violentemente il rimorchio e si ferma, semidistrutta, sul ciglio. L'urto giunge attutito alla cabina del pesante automezzo, guidato da Bruno La Valle, 32 anni, via Garibaldi 10 a Torre Pellice: il conducente percorre ancora qualche decina di metri, posteggia in una piazzola e raggiunge il luogo dell'incidente. C'è già l'auto di un soccorritore accanto alla «127»: il corpo di Berruti è schiacciato tra volante e cruscotto, pieno di sangue. Pericoloso pensare di estrarlo dalla sua prigione.

Dopo alcuni minuti un altro automobilista raggiunge il casello autostradale di Galliate, a due chilometri, e dà l'allarme. Le 2,30: la notte, ora, è piena di sirene. Una pattuglia della stradale di Villarboito, piegando con delicatezza le lamiere, riesce a liberare l'ex olimpionico e a caricarlo, con l'aiuto di un medico e di due infermieri, sull'ambulanza appena arrivata da Novara.

Un'altra manciata di minuti e il ferito è al pronto soccorso: lo trasportano nel reparto traumatologico ricavato nell'antica, grande chiesa dell'Ospedale Maggiore. Al capezzale, un neurochirurgo, un chirurgo maxillofacciale, un traumatologo, un anestesista e un rianimatore. Berruti è sottoposto a un primo intervento: un'ora per ridurgli la frattura alla mascella e alla mandibola. Poi viene accompagnato nella camera numero 3.

Intanto vengono avvisati i suoi genitori: un lungo, angoscioso viaggio in taxi da via Avigliana 45 sino all'ospedale. Quando giungono al capezzale del figlio, Livio è immobile, immerso in un sonno agitato.

Quello di ieri è il secondo grave incidente stradale per Berruti: il 9 ottobre del '78, mentre accompagnava all'aeroporto di Caselle un giornalista del Messaggero, aveva investito una donna che attraversava la strada uccidendola sul colpo.

«E' ancora disorientato — hanno detto ieri mattina i medici —. *Le sue condizioni sono assai gravi, ma non disperate. Ha, comunque, davanti a sé un lunghissimo cammino per raggiungere la guarigione»*. Nella tarda mattinata Berruti è stato sottoposto ad un esame con il Tac: pare che i risultati escludano eventuali lesioni cerebrali.

«E', comunque, presto per fare previsioni — hanno aggiunto i sanitari —. *I genitori hanno espresso il desiderio di trasferirlo a Torino per potergli stare più vicino. Vedremo. Oggi, però, è impensabile»*.

Renato Rizzo

Novara. Livio Berruti confortato dalla madre subito dopo il ricovero all'ospedale (Foto Finotti)

Cremona festeggia i 22 secoli di vita

CREMONA — La città lombarda, prima colonia romana a Nord del Po, celebra quest'anno i ventidue secoli di vita, con una serie di manifestazioni che avranno inizio proprio nell'anniversario della sua nascita, il 30 maggio del 218 avanti Cristo.

La tragedia in un elegante attico di Valenza, mentre il marito era in Israele per lavoro

Giovane madre in una crisi di follia uccide i due figli e si spara: morta

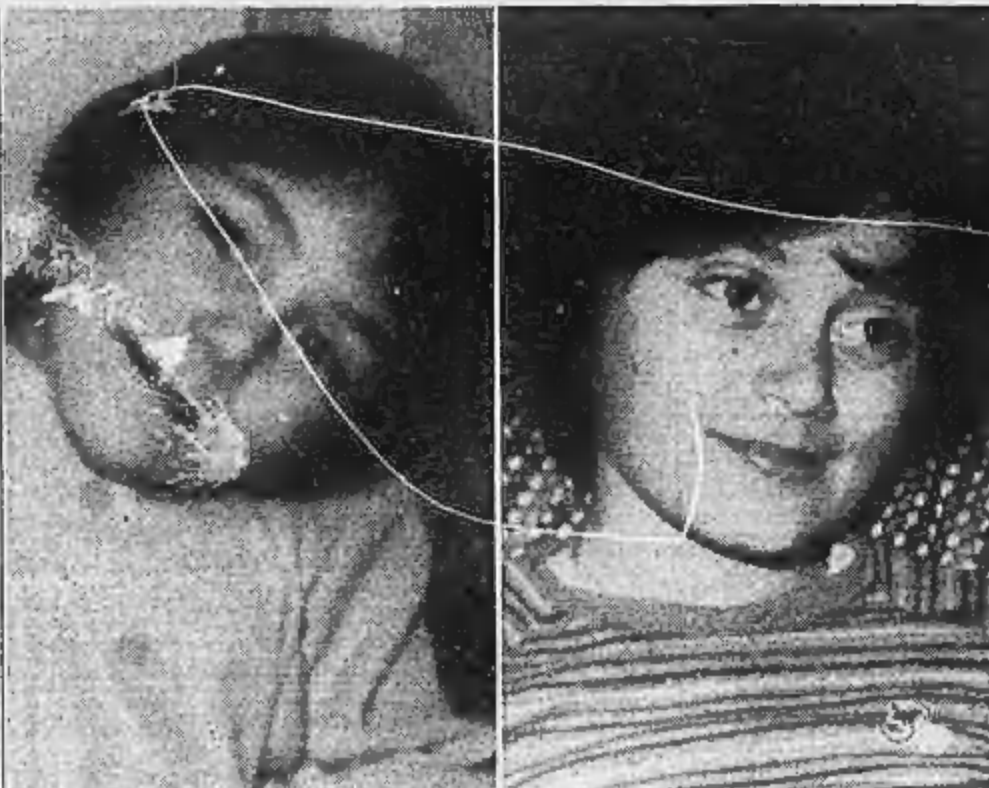
Lei aveva 38 anni, i ragazzi 14 e 8 - Sono stati uccisi mentre dormivano, con due colpi di pistola alle tempie - Prima di togliersi la vita la donna ha scritto un biglietto sconclusionato per motivare il suo gesto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA — Il viso dell'anziana signora sembra scavato nel marmo: bianco, immobile, gli occhi fissi nel vuoto, inchiodati per sempre su una scena atroce. *«Massimiliano era coricato su un fianco. Il cuscino era inzuppato di sangue. Sonia, invece, giaceva supina, accanto alla mamma. Sangue ce n'era poco. Sembrava che dormisse. Mia figlia aveva gli occhi sbarrati, un rivolo di sangue sulla guancia»*.

Così Angelina Caroglio ha trovato i nipotini, uccisi dalla madre prima di rivolgere l'arma contro se stessa. Tragedia della follia quella che ha sconvolto la tranquilla cittadina di provincia in una pigra mattina d'estate. Mariuccia Caroglio, 38 anni, titolare di una taglieria di pietre preziose, sposata con Guido Benvenuti, della stessa età, socio della ditta Vendorafa (oro e pietre preziose), abitante in un elegante attico di viale Vicenza 3, ha ucciso con quattro colpi di pistola i figli Massimiliano, 14 anni, e Sonia, otto anni, poi si è tolta la vita sparandosi un colpo alla testa. Questa la notizia.

In una breve lettera scritta con grafia nervosa, sconclusionata, la spiegazione del dramma. Difficile da interpretare: dalle frasi monche, emerge soltanto, in modo chiaro, definitivo, la volontà di farla finita. Di morire con i figli. La tragedia di Medea si ripete in tutta la sua drammaticità.

Adesso parenti, amici, conoscenti, tutti si interrogano, scavano nei ricordi per trovare una spiegazione, un motivo a cui appigliarsi per cercare di comprendere quanto è accaduto. Guido Beneventi, al momento della tragedia si trovava lontano, in Israele, per ragioni di lavoro. Forse soltanto lui sarà in grado di spiegare, conoscerà forse le ragioni — assurde, perché nulla può giustificare l'omicidio dei propri figli e il suicidio — che hanno spinto la moglie a questo insano gesto. Per ora la cronaca deve limitarsi a registrare i fatti, a riportare le voci raccolte, fra indiscrezioni e pettegolezzi. Angelina Caroglio, nonna e madre delle vittime, racconta: «Erano una famiglia felice. Mia figlia adorava i suoi bambini. Era molto orgogliosa, avrebbe fatto qualunque sacrificio per loro. Lavorava anche dieci ore al giorno — aggiunge — aveva aperto il laboratorio dopo anni di sacrifici, per garantire un futuro tranquillo ai figli».

Lunedì sera avevano pranzato tutti insieme. *«Mariuccia era tranquilla, come sempre. Abbiamo riso e scherzato. Aspettava una telefonata da Guido: alle 21,30 il telefono è squillato, era un'interurbana di sicuro, ma la linea è caduta. Un'ora dopo sono scesa al primo piano, dove c'è il mio alloggio. I bimbi mi hanno salutato festosi, mia figlia era serena»*.

Ieri mattina alle 8, dopo aver chiamato invano per citofono senza ottenere risposta, la donna si è fatta dare dal portinaio le chiavi dell'alloggio della figlia ed è salita al quinto piano. *«Era tutto tranquillo, nessun rumore, sembrava che in casa non ci fosse nessuno. Sono andata nella cameretta di Massimiliano: avrebbe dovuto andare a scuola alle 7,30, invece l'ho visto ancora a letto. Credevo che fosse rimasto addormentato, invece...»*. Che cosa può aver spinto sua figlia ad un gesto così terribile? *«Non so, non riesco a spiegarmelo. Si volevano bene»*. Poi, dopo una pausa, aggiunge: *«Due mesi fa mio genero le aveva detto qualcosa. Pare che lo sapessero già tutti in paese»*.

Di che cosa si trattava? L'anziana donna esita, sembra che abbia paura di dire qualcosa di troppo grave. Di brutto. Poi all'improvviso, parla. In fretta, con un tono di voce concitato. *«Le ha confessato che da quattro anni aveva un'amante. Che andava con un'altra donna.*

Nei giorni seguenti la giovane madre sembrava essersi calmata. *«Se mia figlia e suo marito hanno parlato, se hanno preso qualche decisione, io non lo so. Di mio genero non posso dire altro che è sempre stato un bravo padre, un ottimo giovane»*. I soci di Beneventi, titolari della ditta Vendorafa, negano recisamente l'esistenza di una tresca alle spalle della moglie del loro collaboratore.

Dice Renzo Lombardi: *«Beneventi è un'ottima persona. Lui e la sua famiglia sono profughi del Polesine: li abbiamo accolti noi nel 1951 e li conosciamo bene. Guido è come un figlio. Un lavoratore serio, attaccato alla famiglia. Non avrebbe mai fatto un torto ai figli. Lei, Mariuccia, era molto gelosa. Ossessionata dalla gelosia»*.

Rivela un particolare. *«Lunedì sera, alle 22,30 mi ha telefonato. Mi ha chiesto il numero dell'albergo di Tel Aviv perché voleva parlare col marito. Mezz'ora dopo l'ho richiamata per sapere se l'aveva trovato. Mi ha detto che non riusciva ad avere la comunicazione. Era tranquilla, mi era parsa anzi di buon umore»*.

Alle 23,30 i vicini hanno sentito quattro detonazioni. Non si sono allarmati: qualcuno ha pensato che alla televisione stessero trasmettendo un film d'avventure. Nessuno poteva immaginare che nell'elegante attico una madre avesse appena ucciso i figli con quattro colpi di cal. 22 sparati a bruciapelo. La quinta detonazione, quella con cui si è tolta la vita, nessuno l'ha sentita.

Francesco Fornari

Valenza Po. Massimiliano e Sonia Beneventi vittime innocenti della tragedia (Foto C. Pellegrino)

Rapina record da quasi cinque miliardi a Frosinone Nessun poliziotto sorvegliava il caveau delle Poste

FROSINONE — Quattro miliardi e ottocento milioni, è stata una rapina da primato. *«Un colpo perfetto, un classico del crimine»*, commenta Franco Alonzi, capo della squadra mobile. Tre miliardi e cento milioni in banconote, un miliardo e settecento milioni in assegni bancari. Una rapina con basista, informazioni sicure, ogni rischio calcolato. Nella camera blindata dell'ufficio corrispondenza e pacchi di via Verdi, alle 5,20 di ieri mattina non era rimasto un soldo.

«Stiamo cercando di ricostruire, nessuno li ha visti arrivare, nessuno li ha visti fuggire...», dicono alla squadra mobile.

Cinque e dieci di ieri mattina. Frosinone ancora dormiva. Dormiva anche Paolo Bove, portinaio al numero 31 di via Verdi, a quattrocento metri dalla stazione: è la palazzina a tre piani dove ha sede l'ufficio postale. Su, al primo piano, quattro impiegati al lavoro, in una stanza con un grande tavolo in legno, tutto pieno di timbri, carte, sacchi e barattoli zeppi di colla liquida: è l'ufficio smistamento. Sono le cinque e dieci esatte, quando suona il campanello del portone d'ingresso.

Paolo Bove, ignaro portiere, ha aperto a cinque persone, tutte armate, tutte, come dicono in questura, *«travisate con passamontagna»*. Trascinato su per le scale, Bove si è ritrovato nella stanza dell'ufficio corrispondenza e pacchi. Tutti faccia al muro, subito. Uno dei cinque, tranquillo, ha fatto la domanda ormai prevista: *«Chi ha la chiave della camera blindata?»*. Era nel cassetto di uno dei quattro impiegati, che ha tentato l'inganno (*«Non l'abbiamo noi»*), ma è stato malmenato e costretto a consegnarla.

Avuta la chiave, aperta la porta blindata, ecco i sacchi in juta colmi di banconote e assegni. I cinque mascherati li hanno presi senza perplessità, sapevano dove mettere le mani, le informazioni erano esatte. In tutto, non più di dieci minuti. Prima di allontanarsi, hanno chiuso Bove e gli altri quattro impiegati nel gabinetto. Infine, la fuga. Impossibile, al momento.

Fin qui la ricostruzione. Poi le prime domande, i primi interrogativi. Ma come: quattro miliardi e ottocento milioni al primo piano e neppure un poliziotto alla porta? Risposta di un funzionario dell'ufficio postale: *«Il poliziotto c'è sempre, quando manca è perché ha altri impegni di servizio. Pochi minuti prima della rapina, era uscito per scortare un furgone fino alla stazione. Dentro c'era un sacco con un miliardo in banconote»*. Alla squadra mobile confermano.

«Non c'è dubbio, conoscevano i locali dell'ufficio postale» sostengono sicuri nella stanza del commissario Alonzi. E sapevano che la camera blindata non ha sistemi d'allarme. Così, a colpo andato a segno, più che cercare i ladri si dovrà cercare il basista, persona che sicuramente ha frequentato l'ufficio postale di via Verdi, che sapeva dov'erano le chiavi della cassaforte. Che sapeva, con esattezza, dell'arrivo dei quattro miliardi e rotti: erano giunti lunedì sera.

Banconote ed assegni bancari erano lo stipendio per i dipendenti delle Poste e per altri impiegati di uffici pubblici dei 91 Comuni della provincia di Frosinone. Per loro, questo mese, la busta paga arriverà con un certo ritardo. Una volta ricevuti all'ufficio postale, gli stipendi vengono divisi per Comuni, poi spediti con un furgone blindato. *«La scorta è per il furgone; per la camera blindata non c'è mai stata»*.

Le indagini, fino a sera, si sono limitate all'interrogatorio dei quattro impiegati e del portinaio. Chi saranno i cinque uomini dei quattro miliardi e ottocento milioni? In Questura non si sbilanciano. Malavita locale? *«Può essere, ma è difficile»*. Malavita di altre città, che ha sfruttato appena il basista? *«E' un'ipotesi che seguiamo»*. Terroristi? *«Anche questa può essere un'ipotesi»*.

g. c.

Si usano troppe sostanze tossiche

La tisana soffre di inquinamento

Il fitoterapista Messegué lancia un allarme: la chimica avvelena le erbe medicinali

ROMA — *«Fino a vent'anni fa le piante costituivano la farmacia del buon Dio. Adesso stanno diventando la farmacia del diavolo. Prima donavano benessere, adesso possono anche costituire un pericolo mortale».*

Il discorso di Maurice Messegué, il più noto esperto di fitoterapia d'Europa, incomincia da questa premessa sconcertante. E' venuto in Italia per tenere una serie di seminari ai farmacisti italiani sul modo più corretto di usare le piante medicinali. Un chiarimento necessario, dal momento che i medici che prescrivono ricette a base di erbe stanno diventando sempre più numerosi.

«Ad essere diventate pericolose non sono le piante in se stesse, che continuano a crescere secondo le leggi della natura, ma quelle trattate con i prodotti chimici attuali — precisa Messegué —. *Negli ultimi dieci anni il consumo di piante medicinali è aumentato di almeno 30 volte, e anche in Italia ci si rende conto che le erboristerie stanno moltiplicandosi come i funghi. Ma la produzione naturale delle piante medicinali non è aumentata con lo stesso ritmo. Per soddisfare le richieste, certi produttori inesperti o irresponsabili ricorrono a trattamenti artificiali attuati a base di prodotti chimici sicuramente nocivi. Non bisogna poi dimenticare che l'ambiente sta inquinandosi sempre di più. Chi ricorre a piante inquinate per preparare tisane ed infusi trasferisce nella sua tazza dosi di veleno».*

Che la natura vegetale sia sempre più inquinata non è certo una novità. Ma l'avvertimento di Messegué è attuale e anche nuovo, proprio perché mette in guardia tutti coloro che nel servirsi delle erbe non immaginano di correre questo rischio. *«Di recente ho fatto analizzare un certo numero di campioni di piante medicinali: il 58 per cento della camomilla è risultata inadatta al consumo alimentare perché conteneva sostanze dannose in misura tre volte superiore al consentito. Lo stesso è accaduto con il 43 per cento della menta (3 volte di più), il 60 per cento della verbena (3 volte), il 100 per cento del tiglio (2 volte)».*

Fra le sostanze inquinanti, quasi tutte note già da tempo, merita di essere sottolineato l'etilene-bis-ditiocarbamato (EBDC), che quando viene riscaldato in presenza di acqua, come accade durante la bollitura per la preparazione delle tisane e degli infusi, si decompone in tiurato di etilene. Questa sostanza è un cancerogeno secondario che agisce sulla tiroide facendone aumentare il volume, creando uno squilibrio ormonale e inducendo tumori maligni nell'organo. Secondo alcuni ricercatori, la sostanza avrebbe anche la capacità di provocare mostruosità e anomalie di varia natura nel feto.

Tutti i Paesi d'Europa sono praticamente contaminati dai residui dell'etilene-bis-ditiocarbamato. Mentre il limite di tolleranza è fissato in 50 parti per bilione, una serie di analisi del febbraio 1979 ne ha scoperto 2000 parti nella frutta distribuita in Italia e 2000 nei legumi.

Dinanzi a questo rischio bisogna dunque rinunciare a tisane e a decotti? *«Non è il caso di ricorrere a misure così drastiche* — ribatte Messegué —. *Basta scegliere con cura le piante e le erbe. Le migliori saranno quelle del vostro giardino, purché si trovi lontano dalla città e non si faccia uso di antiparassitari e pesticidi pericolosi. Nello stesso tempo non dimenticate però che i vegetali assorbono il piombo tetraetile emesso dai motori a scoppio alimentati a benzina e se ne liberano quando vengono portati all'ebollizione, inquinando le bevande. Se non avete un giardino vostro ricorrete alle erbe coltivate da un contadino».*

«Per avere a disposizione una buona farmacia naturale, sufficiente a trattare le malattie più comuni e curabili con le erbe — conclude Messegué — *basta piantare una dozzina di piante, per esempio basilico, menta, rosmarino, verbena, camomilla, lavanda e salvia.*

Bruno Ghibaudi

Da stasera al Castello Sforzesco

Cinquanta disegni del grande Leonardo esposti a Milano

MILANO — Nell'ambito delle celebrazioni leonardesche — che per due anni faranno di Milano un grande itinerario dell'arte vinciana — si inaugura questa sera, alle ore 19, nella Sala delle Assi del Castello Sforzesco, alla presenza della duchessa di Gloucester, la rassegna «Studi di natura». Saranno esposti cinquanta disegni di Leonardo, restaurati alla biblioteca reale di Windsor.

La raccolta è stata ordinata da Carlo Pedretti, uno dei massimi studiosi vinciani, che ha sottolineato come questo appuntamento sia importante per diversi aspetti. Molti dei disegni appartengono infatti al periodo milanese dell'attività del fiorentino; altri schizzi, la cosiddetta serie dell'Adda e alcuni fogli serie rossa, si ispirano alla terra lombarda in cui Leonardo visse dal 1482 fino al suo ritorno a Firenze nel 1500; infine non è casuale, è stato spiegato, che essi vengano esposti nella Sala delle Assi, che Leonardo affrescò negli ultimi anni trascorsi alla corte di Ludovico il Moro.

I 50 disegni sono ordinati in ordine cronologico e suddivisi in 10 categorie. La mostra si apre con un *«foglio tema»* datato 1489-90, un disegno *«summa»* dell'osservazione leonardesca: figure, geometrie, schizzi di nuvole, cavalli, acqua sono *«sintesi della curiosità scientifica e della versatilità artistica di Leonardo»*. Via via la mostra si snoda, primi studi, paesaggi narrati, montagne a carboncino, piante per la *«Leda»*, disegni di scuola, serie rossa, studi di acqua, serie dell'Adda, fino alle ultime prove, tutte databili dopo il 1513 e intitolate «Paesaggi simbolici e diluvi».

Un percorso coerente: dalla osservazione, la più minuziosa — come nei paesaggi della serie dell'Adda o nello studio di Giunco Palustre della serie piante per la Leda, tanto accurati che sono stati studiati come illustrazioni scientifiche — all'allegoria degli ultimi schizzi, la serie del diluvio che in una suggestiva ipotesi diventa simbolo di fine del mondo, di apocalisse.

Gli *«Studi di natura»* resteranno a Milano fino al 17 ottobre

Stephen May ha deciso di costituirsi parte civile contro ignoti

Il marito della baronessa Rothschild chiede nuove indagini: «Fu uccisa»

Contesta le risultanze dell'inchiesta, secondo cui la nobildonna sarebbe morta di freddo dopo essersi persa nella tormenta - I suoi resti e quelli dell'amica interprete vennero ritrovati il 27 gennaio scorso, quattordici mesi dopo la scomparsa - Parecchi i punti oscuri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAMERINO — Stephen May, il marito di Janet May, ex baronessa de Rothschild, è convinto che sua moglie sia stata assassinata. Non accetta la tesi che la donna sia rimasta vittima di una disgrazia il 29 novembre 1980 sulle montagne di Sarnano; morta, cioè, assiderata nella neve insieme con la sua amica e segretaria-interprete Gabriella Guerrin, così come risulterebbe dalle perizie compiute sui resti delle due donne, ritrovati nel gennaio scorso, quattordici mesi dopo, in un bosco di querce presso Piastra.

Ieri, infatti, Stephen May, tramite l'avv. Emanuele Orifantini di Camerino, ha presentato alla cancelleria del tribunale competente per territorio un'istanza in cui si costituisce parte civile contro ignoti. L'atto, avvenuto su procura del notaio Nicolas Ronald Rathborne Smith di Londra e vistato dal consolato generale italiano a Londra, designa quale patrono in Italia l'avv. Bruno Rossini di Milano, cui sono affiancati gli avvocati Roberto Jacchia e lo stesso Orifantini.

Stephen May, che aveva sempre rifiutato l'ipotesi della «morte bianca», suffragata da perizie sui resti ossei delle due donne e anche sugli oggetti loro appartenuti, come gli orologi, non si rassegna, in altre parole, alle tesi ufficiali volte all'archiviazione del «caso». Gli sembra impossibile che Janet e la sua amica siano morte in circostanze tanto assurde: una gita in auto in montagna una sera di novembre, la vettura che rimane bloccata nella neve, le vittime che cercano rifugio in una baita fino all'indomani. E l'indomani, il tentativo di tornare a valle, scendendo dal versante opposto del monte, finché la lunga marcia nella tormenta non si conclude a poche centinaia di metri dalla strada provinciale di Piastra, nel bosco di Podalla, dove gli scheletri saranno ritrovati da due cacciatori il 27 gennaio di quest'anno.

Se questa è la tesi ufficiale, sembra voglia dire con questo atto Stephen May, che ha sempre creduto in una mano omicida e ha mosso dure critiche alle indagini sulla scomparsa della moglie, ci sono ancora molti punti oscuri da chiarire. Fra gli altri, i misteriosi telegrammi giunti all'albergo «Ai pini» di Sarnano, dove le due donne avevano preso alloggio, e a Roma dopo la scomparsa di Janet, i movimenti delle due amiche nelle ore precedenti la gita in montagna, il ritrovamento dei cadaveri addirittura quattordici mesi dopo in un bosco che è a due passi da un centro abitato.

Troppi lati sospetti, dunque, che finirebbero sepolti con l'archiviazione del caso, qualora la tesi della disgrazia fosse definitivamente accolta.

Il marito di Janet, che si era rivolto anche a detectives privati (ma non si sa con quale esito), con la costituzione di parte civile contro ignoti conferma in pratica la convinzione che ci si trovi di fronte a un delitto, pur senza addurre, almeno per ora, alcuna prova di fatto. Questa sua mossa, dettata dal desiderio di fare piena luce sulla fine dell'ex fotomodella, considerata una delle donne più affascinanti dell'alta società inglese, avrà comunque un risultato: quello di ritardare l'archiviazione del caso.

Ermete Grifoni

Jeannette May Rothschild

Impiegato Anas incriminato per assenteismo

L'AQUILA — La procura dell'Aquila ha incriminato per truffa ai danni dello Stato un dipendente dell'Anas, Ugo Biondi, 42 anni, impiegato all'ufficio della direzione generale per le autostrade a Roma.

Secondo l'accusa, Biondi lo scorso anno, durante due periodi di assenza per malattia, avrebbe lavorato come ragioniere per conto della *«Aquilana Calcestruzzi»*.

Inchiesta a Lodi sulla vicenda: il piccolo ha 9 anni

Tracce di droga in un bimbo l'ha «assaggiata» per caso?

La presenza di stupefacenti scoperta durante un ricovero in ospedale - Gli specialisti escludono ogni ipotesi di tossicodipendenza

MILANO — Un bambino di nove anni che si droga: la notizia rimbalza dalla prima pagina di un quotidiano. Qualche genitore un po' apprensivo comincia ad allarmarsi, qualche cronista con troppa fantasia parla già di *«caramelle all'eroina»*. Non è la storia — falsa — con cui una giornalista americana conquistò il premio Pulitzer, ma anche in questo caso c'è stata molta esagerazione.

Il fatto si svolge a Lodi dove adesso, su incarico della procura della Repubblica, i carabinieri stanno facendo accertamenti per delineare tutti i contorni del caso. Per ora comunque una cosa è certa: l'assunzione di droga (che non si sa come sia avvenuta) è stata un episodio isolato, sia nella vita del bambino che nelle cronache della droga.

Il ragazzino, scolaro di terza elementare, venne ricoverato per reumatismi il 16 novembre dell'anno scorso all'ospedale di Lodi. Ai medici la madre raccontò anche che il piccolo ultimamente *«era stato un po' strano»*, aveva cioè alternato momenti di sonnolenza ad altri di eccessiva euforia. I medici fecero gli esami del caso e scoprirono nelle urine tracce di sostanze stupefacenti, in quantità tale da far escludere una semplice *«intossicazione da medicinali»*.

Quando dieci giorni dopo il bambino fu dimesso, decisero così di farlo controllare da un'assistente sociale, la quale però non notò nulla di anormale: il bambino conduceva la stessa vita di tutti i suoi coetanei. Forse anche per questo la direzione dell'ospedale non presentò denuncia ai carabinieri.

L'ipotesi più probabile è che il bambino si sia avvicinato alla droga nell'ambito della zona dove vive: una zona definita dagli inquirenti *«balorda»*, frequentata da molti tossicodipendenti. Forse ne conosce qualcuno, forse incuriosito da quella polvere bianca che vedeva circolare ha voluto *«assaggiarla»*. Gli esperti del settore escludono comunque un interessamento ai ragazzini da parte degli spacciatori: chi vende droga cerca clienti in grado di pagarla, ricorrendo anche a furti o rapine, e non può essere questo il caso degli scolari.

Il dottor Enrico Wimenes, coordinatore del centro di assistenza ai tossicomani di Lodi, ora che sono in corso le indagini non vuole dire nulla sulla vicenda. Ci tiene però a precisare che quello del bambino è stato un episodio totalmente a sé stante, mentre il vero problema è che *«l'età dei drogati si sta abbassando anche a 12, 13 anni»*. Secondariamente *«nessuno diventa ubriacone per una sbronza»*: cioè dal bambino che per troppa curiosità o malinteso spirito di avventura «assaggia» l'eroina al «bambino drogato» ce ne corre.

s. mr.

Base di Comiso intensificata la sorveglianza

RAGUSA — Il servizio di vigilanza attorno all'aeroporto «Vincenzo Magliocco» di Comiso, dov'è in costruzione la base missilistica Nato, è stato rafforzato. E' giunto a Comiso un nuovo contingente di polizia del reparto «Celere» e altre unità del corpo speciale dei carabinieri addetto al controllo degli aeroporti. E' stato pure rinforzato il presidio dell'aeronautica militare di stanza al «Magliocco».

Sono stati intensificati i servizi di sicurezza nel centro abitato. Militari armati fanno la guardia, notte e giorno, attorno all'aeroporto impedendo a chiunque di avvicinarsi. Il motivo delle nuove misure non è stato rivelato.

Camilla Cederna aggredita e rapinata

MILANO — Brutta avventura per la giornalista e scrittrice Camilla Cederna aggredita e rapinata mentre rincasava in compagnia di un amico. Il suo accompagnatore per aver cercato di opporsi allo «strappo» della borsetta è stato picchiato mentre alla Cederna è stato storto un dito. Poco dopo la borsa è stata restituita da un passante che l'ha trovata al capo opposto della città: mancavano 15.000 lire e la penna stilografica. Camilla Cederna quando racconta quel che le è successo è ancora arrabbiata.

La giornalista era uscita per mangiare una pizza in una pausa del lavoro che sta svolgendo con il prof. Giovanni Gaio di 34 anni. Finito di mangiare stavano facendo ritorno a casa e per fare più in fretta hanno preso per una strada stretta e isolata, luogo d'azione ideale per i malintenzionati. Un uomo che li seguiva, quando ha visto che la via era deserta, ha lanciato un fischio, segnale convenuto perché intervenisse un complice. *«Questa è una rapina»* hanno ingiunto secondo il rituale.

La scrittrice non ha consegnato subito la borsetta. Ha cercato di convincere i ladri che avrebbe dato spontaneamente i soldi, ma non aveva nessuna intenzione di perdere tutto il resto: occhiali, documenti, agendina. *«E poi la borsetta, una di quelle finlandesi di tela, non è di valore ma mi piace molto»*. Intanto il professore si è lanciato contro gli assalitori riuscendo a rimediare solo una botta in testa e a perdere gli occhiali.

Camilla Cederna ha cercato di reagire ma invano.

Cratere più largo sull'Etna

CATANIA — I tremori nell'Etna, che nei giorni scorsi erano abbastanza frequenti, sono quasi del tutto cessati.

La «bocca nuova», apertasi qualche anno fa in prossimità del cratere centrale, si è improvvisamente allargata per un crollo di grandi proporzioni che ha ulteriormente esteso la voragine: una parete lavica di circa 20 mila metri quadrati è sprofondata.

Il tempo oggi

tempo previsto: isolate precipitazioni anche temporalesche sulle regioni più meridionali della Penisola con tendenza a miglioramento. Sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne del Centro, della Campania e della Sicilia.

temperatura: in lieve aumento al Nord e al Centro.

venti: moderati settentrionali al Sud della Penisola; deboli variabili sulle altre regioni.

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	23	Pescara	19	28
Verona	15	21	Roma	15	23
Trieste	18	20	L'Aquila	13	20
Venezia	17	19	Bari	16	25
Milano	14	24	Napoli	15	22
Torino	17	24	Potenza	12	18
Cuneo	10	21	Reggio Calabria	15	28
Genova	17	21	Messina	19	25
Bologna	15	22	Palermo	18	26
Firenze	18	23	Catania	15	29
Pisa	15	22	Alghero	14	21
Perugia	14	20	Cagliari	14	27

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	11	17	pioggia	Lisbona	13	21	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	26	27	pioggia	Madrid	15	30	sereno
Belgrado	18	28	sereno	C. del Messico	17	22	sereno
Berlino	12	27	pioggia	Montreal	8	18	nuvoloso
Bruxelles	13	18	nuvoloso	Mosca	5	13	sereno
Buenos Aires	8	18	sereno	New York	11	19	nuvoloso
Il Cairo	17	30	nuvoloso	Oslo	9	9	nuvoloso
Copenaghen	11	14	nuvoloso	Parigi	11	18	nuvoloso
Dublino	8	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	23	nuvoloso
Ginevra	12	18	pioggia	Singapore	26	33	nuvoloso
Helsinki	8	17	sereno	Stoccolma	3	13	pioggia
Hong Kong	24	29	sereno	Tel Aviv	17	25	nuvoloso
Honolulu	22	31	sereno	Tokyo	14	27	sereno
Gerusalemme	13	35	nuvoloso	Toronto	9	12	nuvoloso
Johannesburg	5	20	sereno	Vienna	7	14	nuvoloso

Era stato proposto da Spadolini per avviare i contratti

La Confindustria decide oggi se accettare l'incontro a tre

Dopo i tessili della Confapi anche l'Asap disposta a trattare con il sindacato

ROMA — Mentre [illegible] attendono con particolare interesse le decisioni del comitato direttivo della Confindustria, che si riunisce nel pomeriggio per valutare la situazione dopo il recente incontro con il governo sulla questione [illegible] contratti, il presidente del Consiglio Spadolini ha avuto ieri [illegible] lungo colloquio con il ministro del Lavoro [illegible] Giesi. *«Sono stati esaminati* — precisa un comunicato di Palazzo Chigi — *i vari problemi connessi ai rinnovi contrattuali, secondo la linea del tasso programmato di inflazione al 16% più [illegible] quota riservata alla produttività e nel quadro globale di compatibilità fissato dal governo»*.

Anche se il direttivo della Confindustria [illegible] dovesse deliberare oggi la disdetta dell'accordo del 1975 sulla scala mobile, [illegible] certo [illegible] strategia dell'organizzazione degli [illegible] industriali privati resterà ancorata alla richiesta [illegible] un chiarimento preciso sul costo del lavoro prima di avviare i negoziati per i rinnovi contrattuali. Peraltro, il direttivo dovrebbe pronunciarsi anche sulla proposta, ventilata [illegible] Spadolini nell'ultimo incontro [illegible] Palazzo Chigi, per una riunione triangolare governo-imprenditori-sindacati diretta a sbloccare le trattative per i contratti e, nello stesso tempo, [illegible] promuovere un parallelo tavolo [illegible] negoziati [illegible] costo [illegible] lavoro. [illegible] questo tavolo, secondo Cgil-Cisl-Uil, [illegible] si dovrebbe affrontare la questione della scala mobile, mentre per la Confindustria sarebbe impossibile escludere la scala mobile dall'esame delle varie «voci» [illegible] con il costo del lavoro, a meno che non si intenda falsare [illegible] significato e la portata concreta di tutto il confronto.

Intanto l'Asap, cioè l'associazione [illegible] imprese petrolchimiche pubbliche, ha [illegible] ieri la sua disponibilità all'apertura delle trattative contrattuali. Analoga deliberazione è stata presa dall'associazione delle piccole e medie industrie tessili aderenti alla Confapi (Union Tessile), nella scia della [illegible] segnata nei giorni [illegible] dalla confederazione. Di fronte a queste posizioni, la segreteria nazionale della Federazione unitaria [illegible] lavoratori tessili ha esonerato i dipendenti delle aziende associate all'Union Tessile dal partecipare [illegible] mini-sciopero generale del 28 maggio; così pure sono stati escluse le aziende petrolchimiche pubbliche, con la sola eccezione dei dipendenti della Lanerossi che si asterranno dal lavoro per protestare contro il piano dell'Eni e del ministero delle Partecipazioni statali.

Mentre il presidente della Confapi Vaccaro ha continuato ieri il confronto con una delegazione [illegible] Federazione Cgil-Cisl-Uil sui temi del mercato del lavoro, della fiscalizzazione, del credito e dell'occupazione (riservandosi di porre, ad [illegible] certo punto, pure la questione della [illegible] mobile), dal fronte sindacale sono partiti ieri pesanti accuse nei confronti della Confindustria.

Il sindacato, ha affermato Carniti, chiederà [illegible] governo di costringere la confederazione ad aprire [illegible] confronto agendo su tutti quei fattori che oggi aiutano l'industria privata, dalla fiscalizzazione degli oneri sociali [illegible] fondi per la ricerca, al fondo per gli investimenti, alla cassa integrazione. [illegible] il governo [illegible] stato aspramente criticato. *«Se per ottenere la riduzione [illegible] due punti del tasso di inflazione* — ha rilevato Lama — *oc[illegible] pagare il [illegible] di [illegible] un milione di disoccupati [illegible] dello sfondamento del tetto del deficit pubblico, è evidente che la politica economica va interamente rivista»*.

Gian Carlo Fossi

Investimenti per oltre 213 miliardi

La [illegible] autofinanzia

ROMA — Un piano di investimenti di 213 [illegible] e messo nel triennio 1982-84 per migliorare il sistema distributivo alimentare e contenere i prezzi è stato annunciato ieri dal presidente del consorzio VeGe-Italia, Luigi Garesci, torinese, in un incontro con la stampa svoltosi presso il centro [illegible] documentazione economica per giornalisti.

Mentre stentano a decollare il piano La Malfa per la intermediazione commerciale e il provvedimento Marcora per [illegible] riforma del settore, la maggiore organizzazione distributiva [illegible] prodotti alimentari (nel 1981, oltre 1700 miliardi di fatturato) parte con una iniziativa completamente autofinanziata che realizzerà 8 nuovi centri di distribuzione all'ingrosso e la ristrutturazione di dieci già esistenti, la ristrutturazione e l'ampliamento di 410 negozi e la loro trasformazione in minimercati con [illegible] superficie da 200 a 400 mq, la trasformazione [illegible] altri 82 negozi in supermercati da 400 a 1000 mq, la trasformazione di 278 negozi di discount [illegible] a 600, [illegible] creazione di 34 maxi-discount da [illegible] a 1500 e di 21 iper-discount con superficie da 1500 a 2000 mq.

In particolare, saranno attuati 34 punti di vendita da 400 a 2500 mq in Piemonte, 3 in V[illegible] d'A[illegible], 9 in Liguria, 42 in Lombardia, 14 nel Veneto, 15 in Toscana, 22 nelle Marche, 28 nel Lazio, 74 in Sicilia, [illegible] in [illegible]degna, 12 in Campania; in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio e Sicilia saranno creati anche punti di vendita con oltre 2500 [illegible]

All'assemblea dei delegati metalmeccanici torinesi

Bentivogli: «Prova [illegible] lo sciopero [illegible]»

TORINO — In preparazione [illegible] dello sciopero [illegible] ore dell'industria, indetto per venerdì, si [illegible] svolta ieri l'assemblea dei delegati delle [illegible] metalmeccaniche [illegible] l'intervento del segretario generale della Fim, Franco Bentivogli. Lo scopo [illegible] riunione [illegible] duplice. In primo luogo valutare l'effettiva dimensione [illegible] alcune inquietudini [illegible] *«fughe in avanti»* emerse l'altro giorno quando un [illegible]ppo di sindacalisti, in prevalenza della Cisl, ha proposto uno sciopero di due ore per domani (giovedì) nell'area torinese, in aggiunta a quello nazionale [illegible] 4 ore programmato per venerdì. [illegible] secondo obiettivo [illegible] di dare una spinta all'organizzazione dello sciopero di venerdì che Bentivogli ha definito [illegible] *prova di forza decisiva»*.

Il leader dei metalmeccanici [illegible] Cisl ha impostato il [illegible] intervento sull'importanza di realizzare la massima unità nella lotta con [illegible] riferimento chiaro [illegible] non casuale all'esi[illegible] [illegible] *«battere qualsiasi tentativo di gruppi minoritari»*. Riferendosi allo sciopero [illegible] venerdì Bentivogli ha affermato: *«Non bisogna dare per scontate [illegible] percentuali delle ultime sospensioni del lavoro»*. In pratica ha riconosciuto che in [illegible] stabilimenti le adesioni non [illegible] state soddisfacenti ed ha esortato a superare *«il clima di incertezza»* che deriva dal perdurare della crisi economica. In proposito, proprio ieri, la Fiat ha annunciato ai sindacati che anche in luglio, [illegible] settore auto, sarà necessario il ricorso alla Cassa integrazione per [illegible] settimana. Ciò mentre si è [illegible] vigilia [illegible] cinque giorni di Cassa di giugno che saranno effettuati la settimana prossima.

Sulle difficoltà presenti tra i lavoratori [illegible] era intrattenuto, in precedenza, anche il [illegible] gretario torinese Scappino ricordando che c'è [illegible] certa *tendenza "attendista" tra [illegible] parte di militanti e lavoratori della Fiat, che chiedono [illegible] una risposta lenta della categoria per via di certe difficoltà presenti in alcune realtà Fiat»*. Per contro *«non serve proporre soluzioni che ignori[illegible] la situazione della Fiat»*. Scappino ha anche ribadito l'esigenza di *«superare la spaccatura tra operai ed impiegati»*.

Bentivogli, molto applaudito, ha lanciato ancora una volta un duro avvertimento: *«La disdetta della scala mobile [illegible] parte della Confindustria significherebbe lo scontro frontale con [illegible] sindacato»*. Ha aggiunto: *«Siamo in tanti e continueremo [illegible] farci sentire: l'insana ventata reazionaria che aleggia sul Paese va sconfitta»*. Tra l'altro ha [illegible]nunciato che lo sciopero [illegible] venerdì riguarderà anche le aziende metalmeccaniche della Confapi.

Il segretario della Fim ha chiamato in causa anche [illegible] governo: *«Spadolini deve uscire dall'equivoco e dire [illegible] che parte sta. Bisogna avere ben chiaro da chi sono guida[illegible] le aziende a partecipazione statale»*.

Sergio Devecchi

Colossi europei della chimica chiedono «cartello anticrisi»

[illegible] — Un *«cartello»* tra i principali produttori petrolchimici europei per giungere a tagli concordati delle produzioni plastiche [illegible] sostenere i prezzi, attualmente penalizzati dall'erosione dell'inflazione: questa l'iniziativa che si sta concordando tra i *«leader»* dell'industria chimica europea per fronteggiare la crisi del settore. A promuovere l'iniziativa, che potrà trovare soluzione nello stesso [illegible]bito Cee, è stata la tedesca «Hoechst», seconda società chimica europea dopo la Basf, con un fatturato di oltre 15 miliardi di dollari ed una posizione leader in Europa nel campo delle produzioni di plastiche (politeni, polipropilene o pvc). La proposta tedesca [illegible] stata favorevolmente accolta dalla quarta società chimica in Europa, [illegible] prima in Gran Bretagna, la «Ici» (oltre [illegible] miliardi di dollari il fatturato).

Due gli obiettivi alla base del tentativo di costituzione del cartello: concordare, possibilmente con l'avallo della Commissione Cee, la chiusura di impianti di produzioni plastiche, riducendo la capacità produttiva, giudicata anche a livello europeo troppo elevata rispetto [illegible] fabbisogno dell'industria internazionale; favorire la creazione [illegible] accordi sul prezzi di vendita, sostenendoli adeguatamente contro il caro-petrolio e l'inflazione.

Per evitare di incorrere nei rigori delle norme che regolano l'attività commerciale e produttiva nell'ambito della Comunità i produttori chimici europei, tramite il Cefic (il club europeo che raggruppa i principali produttori) hanno già avviato contatti con alcuni esponenti [illegible] Parlamento europeo.

La necessità di giungere in tempi brevi alla definizione [illegible] *«cartello»* [illegible] è fatta più pressante dopo la conferma, venuta nei giorni scorsi, di un peggioramento della situazione del settore nel primo trimestre [illegible] quest'anno «Hoechst», «Ici», «Bayer» hanno denunciato una flessione dei guadagni nel periodo gennaio-marzo, segno [illegible] un aggravamento della crisi chimica, che trova riscontro fuori d'Europa, come conferma il calo del 35% dei profitti della «Dow Chemical». Lo scorso anno le principali industrie chimiche avevano dovuto fare già fronte [illegible] una situazione difficile, sia per [illegible] capacità produttiva sia per debolezza [illegible] prezzi. L'aumento del fatturato, [illegible] in volume, [illegible] segnato crescite modeste (il 4% per la «Hoechst» e la «Bayer» ad esempio), come pure contenute erano risultate le crescite [illegible] entrate (il 14% per la «Basf»).

Anche gli utili avevano registrato aumenti di lieve entità (il 4,1% per la «Bayer», l'1% per la «Basf»), denunciando [illegible] alcuni [illegible] delle vere e proprie cadute (la «Hoechst» ha diminuito i profitti lordi del 20,7%). Della portata della crisi testimonia inoltre lo squilibrio tuttora esistente tra le capacità degli impianti installati [illegible] i livelli di produzione.

L'azienda vitivinicola spenderà 2,5 miliardi entro l'83

Cinzano, forti investimenti contro [illegible] mercato stagnante

TORINO — *Entro la fine dell'83 la Cinzano, azienda leader nel settore vinicolo (capitale sociale 20 miliardi, 90 miliardi di fatturato) porterà a conclusione un vasto piano [illegible] ristrutturazione e riorganizzazione tecnologico-produttiva con investimenti per due miliardi e mezzo di lire, che vanno ad aggiungersi [illegible] miliardi già spesi nel quadriennio '78-'81. Un impegno consistente, affrontato dagli azionisti senza ri[illegible] al credito agevolato, che ha come obiettivo il rafforzamento e l'ampliamento della presenza Cinzano sul mercato.*

L'operazione comporta [illegible] che una riduzione del 10% della manodopera che avverrà gradualmente e in modo non traumatico: gli addetti, attualmente 500, scenderanno a 450 alla fine dell'anno prossi[illegible] attraverso il blocco parziale del turn-over e il ricorso al prepensionamento (sono una novantina i dipendenti che possono usufruirne).

Il piano è stato presentato nei giorni scorsi al sindacato alimentaristi che l'ha sostanzialmente accettato per le prospettive che offre [illegible] termini di rilancio, maggiore efficienza e competitività.

La razionalizzazione degli impianti, il miglioramento delle strutture organizzative, il contenimento dei costi [illegible] strada scelta dalla Cinzano per far fronte ad un mercato che, sul piano nazionale, negli ultimi anni ha registrato un andamento stazionario e cedimenti significativi: il consumo [illegible] vino (litri [illegible] capite, compresi i vini speciali, aromatizzati, spumanti), è sceso [illegible] 113,7 [illegible] 1970 agli 87,1 dell'81; i consumi di liquori l'anno scorso, rispetto al [illegible] sono diminuiti in questa misura (milioni di litri): acquaviti di vino —13, acquavite di vinaccio —9; liquori aperitivi —5, chine e fernet —24, amari —6.

La società ha risentito [illegible] questa congiuntura sfavorevole, aggravata da un cambiamento di gusti che ha privilegiato prodotti d'importazione (champagne, whisky, sherry, porto) a danno di prodotti nazionali omologhi (spumanti, distillati, marsala), dagli inasprimenti delle imposte [illegible] fabbricazione, dall'impennata nelle quotazioni delle uve [illegible] scato d'Asti che hanno [illegible] in pochi anni quadruplicare il loro prezzo.

Migliore la situazione sui mercati stranieri, dove la Cinzano vende il 75% della sua produzione [illegible] risultati [illegible]gamente positivi soprattutto in Germania (specie per l'Asti Spumante), Inghilterra (Vermouth), [illegible] Uniti, Canada, Giappone. Ma anche all'estero la società vuole consolidare le posizioni raggiunte tenendo conto che se l'indebolimento della lira ha giocato a favore, incomincia a farsi sentire il [illegible]o degli inasprimenti fiscali e le crescenti accise applicate in alcuni Paesi ai prodotti alcoolici, mentre l'ingresso di Spagna e Grecia nella Cee porterà sul mercato quantità notevoli di prodotti vitivinicoli a costi decisamente inferiori di quelli italiani.

fr. bo.

Dal 5 al 9 luglio 35 [illegible] in [illegible] alla Fiat Auto

TORINO — Anche in luglio il settore auto della Fiat dovrà fare ricorso alla Cassa integrazione sia pure per un numero di lavoratori inferiore a quello dei mesi precedenti. Lo ha annunciato ieri l'azienda. La sospensione dell'attività sarà di una settimana (dal 5 al 9) per 35 mila dipendenti circa. Saranno esclusi i lavoratori degli stabilimenti Carrozzeria e Presse di Rivalta, della Lancia di Chivasso, dell'Autobianchi di Desio e quelli di Mirafiori addetti alla produzione della «127».

Intanto da lunedì prossimo 40 mila lavoratori dell'auto Fiat faranno la settimana di Cassa integrazione decisa a suo tempo per il mese di giugno.

IVREA — Per 400 dei 900 dipendenti dell'Ocn e della Probest, in cassa integrazione straordinaria dal 7 giugno, è prevedibile il rientro in fabbrica entro il 1° trimestre [illegible]. Lo ha comunicato l'Olivetti [illegible] nell'incontro sul settore delle macchine utensili.

[illegible] Sangiorgio [illegible] oltre [illegible] l'utile [illegible]

LA SPEZIA — Il [illegible] degli [illegible] elettrodomestici ha registrato in Italia, nell'81, una caduta oscillante tra il 5 e il 7% a fron[illegible] 16% in Europa. Da questa contrazione [illegible] vendite la lavatrice è l'apparecchio che risulta meno colpito. Il più danneggiato invece [illegible] fenomeno recessivo è [illegible] frigorifero, accolto nell'81 con minor favore sul mercato.

Queste valutazioni sono scaturite dalla conferenza-stampa tenuta [illegible] La Spezia dall'ing. Giorgio Tranzocchi, presidente della Sangiorgio Elettrodomestici, [illegible] quale ha chiuso l'eserci[illegible] 1981 [illegible] un utile di oltre due miliardi. [illegible] investimenti d'esercizio hanno superato [illegible] miliardo e mezzo [illegible] il buon andamento economico ha permesso di effettuare, [illegible] agli ammortamenti ordinari, anche ammortamenti anticipati. Perciò, nonostante la crisi [illegible] mercato, la situazione dell'azienda spezzina risulta buona [illegible] *«sotto questo punto di [illegible]ta* — ha sottolineato l'ing. Tranzocchi — *non abbiamo problemi di sorta»*.

• Il Fondo Immobiliare Europrogramme International serie 1960 ha concluso una nuova operazione di leasing e di lease-back per un valore di circa 8 [illegible] di lire [illegible] il gruppo Buitoni Perugina.

Aumento [illegible] 240 milioni sul [illegible]

Un [illegible] e 272 [illegible] utili Pininfarina '81

TORINO — La Pininfarina S.p.A. ha chiuso l'esercizio 1981 con un utile di un miliardo e 272 milioni che rappresenta un incremento di circa 240 milioni rispetto all'anno precedente. Questo dato, che emerge tra gli altri dal bilancio approvato dall'assemblea della società, segnala la buona prova dell'azienda torinese, presieduta da Sergio Pininfarina, in un anno molto difficile sui mercati internazionali dell'auto.

Basti ricordare che la «Industrie Pininfarina S.p.A.», la più importante delle società controllate, ha dovuto registrare un ricorso a cassa integrazione per il 53% circa delle ore teoriche, e una diminuzione di circa il 13% dei dipendenti.

Il bilancio di questa azienda della holding è previsto in contenuta perdita, ma va considerato che [illegible] — oltre che dalla crisi esterna — è stato caratterizzato da un'opera di forte ristrutturazione interna con un importante miglioramento tecnologico che ha consentito di abbinare alla tradizionale produzione di carrozzerie quella di veicoli completi.

Le possibilità di ripresa su cui si punta per il 1982 sono legate ai risultati che si [illegible]o con la vettura 2000 spider, in parte commercializzata col marchio Pininfarina, e dal successo della Talbot Samba Cabriolet.

La società controllata «Pininfarina studi e ricerche S.p.A. Torino» ha inaugurato di recente il nuovo stabilimento di Cambiano in cui queste attività verranno ulteriormente sviluppate. Le prospettive della [illegible] nel 1982 vengono definite, nella relazione del presidente Pininfarina all'assemblea, «sostanzialmente buone, anche in presenza della sfavorevole congiuntura», che tuttavia permane.

Il presidente Usa vuole vincere la «battaglia del bilancio» prima del summit di Versailles

L'Europa mette fretta a Reagan (l'inflazione è pronta a salire)

«Gli alleati europei», dice il presidente, «certamente protesteranno contro i nostri elevati tassi [illegible] interesse» - L'unica via è quella di ridurre [illegible] deficit statale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A [illegible] settimana dalla sua partenza per l'Europa, il presidente Reagan ha intensificato gli sforzi per il varo [illegible] bilancio statale dell'83. In una conferenza stampa alla Casa Bianca, ha detto che *«il Congresso deve sanzionare le riduzioni del deficit pubblico da noi proposte prima del vertice economico di Versailles»*. *«A Versailles* — ha dichiarato il presidente — *gli alleati europei faranno sicuramente le loro rimostranze contro gli elevati tassi d'interesse degli Stati Uniti. Ma l'unico modo per abbassare gli interessi [illegible] contenere il deficit di bilancio»*. *«E' importante* — ha proseguito Reagan — *che io faccia toccare con mano agli [illegible] che il nostro impegno è serio. E' nell'interesse di tutto l'Occidente che i tassi calino, e dunque che noi limitiamo la spesa pubblica»*.

Il vertice economico a Versailles incomincerà il 4 giugno e dunque per il «blitz» reaganiano al Congresso restano appena nove giorni. Gli ostacoli che il capo [illegible] Stato Usa [illegible] trova di fronte sono ingenti. Oggi, il deficit di bilancio previsto per [illegible] [illegible] di [illegible] miliardi di dollari, una cifra senza precedenti, che farebbe salire alle stelle i saggi d'interesse, perché automaticamente foriera d'inflazione. Il Senato ha passato un progetto, accolto [illegible] [illegible] Reagan con qualche riserva, per la sua riduzione a [illegible] miliardi di dollari, sacrificando 22 miliardi di dollari di spese militari, 70 miliardi di spese sociali, e aumentando [illegible] imposte indirette di 102 miliardi nel prossimo triennio. Si tratta [illegible] di fare approvare lo stesso progetto alla Camera, foro ostile al presidente in quanto a maggioranza democratica.

L'amministrazione repubblicana [illegible] convinta che se la Camera approvasse lo [illegible] progetto di bilancio del Senato il prime rate calerebbe [illegible] 2-3 punti nel giro di [illegible] trimestre. E' per questo che Reagan vuol andare a Versailles [illegible] «blitz» vittoriosamente concluso. Ma mentre è possibile che egli raggiunga il suo obiettivo in prosieguo [illegible] [illegible]po, è estremamente improbabile che vi riesca per il [illegible] giugno. I progetti [illegible] bilancio all'esame della Camera sono 7, nella maggioranza [illegible] ispirazione democratica.

Il dibattito [illegible] avvelenato inoltre da un tema su cui si scatenano le passioni di partito: il sistema pensionistico. Il sistema è sull'orlo del dissesto, e, poiché viene alimentato da fondi separati, i repubblicani preferirebbero escluderlo dal bilancio, anche per risanarlo applicandogli precise ri[illegible]sioni. I democratici, [illegible] contrario, vogliono sorreggerlo distogliendo semmai fondi da altri pubblici settori.

Sullo sfondo, [illegible] svolge lo scontro ideologico tra le due più potenti scuole economiche degli [illegible] Uniti: i «supply-siders», coloro che puntano [illegible] tutto sull'offerta, come lo stesso Reagan, e i neokeynesiani, che antepongono invece lo strumento fiscale e monetario, come il senatore Kennedy. I primi insistono per una riduzione dell'imposta sul reddito, considerandola il mezzo più efficace per rilanciare la produttività attraverso gli investimenti. I secondi obiettano che [illegible] questo modo il prelievo fiscale scende e il deficit del bilancio si aggrava: e predicano pertanto l'aumento della stretta fiscale.

Nella battaglia che vive in questi giorni la fase decisiva, e il cui effetto sarà cruciale per l'Europa, [illegible] sono scagliati cinque [illegible] ministri del Tesoro, Blumenthal che lavorò col presidente Carter, Simon, che aiutò il presidente Ford, Connally (Nixon), Fowler (Johnson) e Dillon (Kennedy). Essi hanno suggerito un compromesso tra [illegible] «reaganomics» e i neokeynesiani: rinvierebbero di [illegible] anno lo sgravio fiscale stabilito dal presidente, aumenterebbero le tasse sui beni di lusso, dalle sigarette all'alcol, ridurrebbero più sostanziosamente le spese militari. I cinque «saggi» sono stati criticati benevolmente [illegible] Reagan: *«Sono tutti uomini che accoglierei volentieri in [illegible] mio governo»*, [illegible] detto [illegible] capo [illegible] Stato Usa. *«Ma non [illegible] [illegible] dati fondamentali, settore per settore, su cui noi abbiamo impostato il bilancio»*.

e. c.

Dollaro in lieve recupero

MILANO — Giornata tranquilla sul mercato dei cambi con variazioni contenute nei tassi. La lira, favorita anche dalle entrate turistiche, ha dimostrato [illegible] discreta stabilità, perdendo terreno in misura modesta rispetto a dollaro, sterlina e franco francese e guadagnandone nei confronti delle altre principali valute antagoniste. Il dollaro, proseguendo nella sua recente tendenza altalenante, è salito a 1277,30 lire da 1274,55 dopo il lieve assestamento di lunedì. Fermo anche il franco francese a 213,55 (213,57). Più deboli invece il marco a 554,50 (555,72), il fiorino a 498,57 (499,52) e il franco svizzero a 649,88 (652,54). Stabile anche la sterlina (2306,5 contro 2303,8) dopo l'impennata di lunedì.

La divisa americana sta beneficiando della fermezza finale degli eurodollari, rimasti in giornata poco mossi, e dei fondi federali, fermezza che contrasta con la riduzione del prime rate annunciata oggi da due banche Usa e [illegible] cui il dollaro non sembra tener conto: forse gli operatori stanno aspettando di vedere se l'esempio della Citibank e della Midland sarà seguito da altri istituti bancari americani.

La sterlina continua a mostrare buone disposizioni: contro le divise europee (la media ponderata ha chiuso a 89,8 contro 89,6 ieri) e anche rispetto [illegible] dollaro: il [illegible] delle operazioni britanniche nelle Falkland la sostiene, insieme alla decisione del governo di accettare il compromesso sul bilancio Cee.

C'è la guerra, [illegible] l'oro scende

NEW YORK — Il prezzo dell'oro ieri a Londra è stato fissato a 327,90 dollari l'oncia, contro i 326 dollari del fixing antimeridiano e i 329 dollari di lunedì. Il metallo ha visto qualche modesto acquisto e ha tratto probabilmente sostegno dalle notizie di nuovi scontri fra israeliani e siriani.

Il calo dell'oro è attribuito dalla Riserva Federale americana a una ritirata degli speculatori dal mercato. Gli speculatori avevano previsto un «boom» del metallo in seguito alla guerra delle Falkland. Ma il «boom» non si è materializzato.

La prospettiva che l'Inghilterra prenda il sopravvento ha ulteriormente scoraggiato gli speculatori. Salvo improvvisi rovesciamenti di fronte, o un intervento esterno nella [illegible] soprattutto [illegible] parte [illegible] superpotenze, la flessione dell'oro dovrebbe perciò continuare. La Riserva Federale [illegible]nisce che non sarà una flessione costante: [illegible] avrà luogo tra alti e bassi.

Un fattore estraneo alle Falkland potrebbe [illegible] però rovesciare la tendenza al ribasso del metallo. La [illegible] Federale ne addita [illegible] principali: uno sarebbe il calo del dollaro, qualora i tassi di interesse negli Stati Uniti scendessero rapidamente. L'altro sarebbe un ritorno al regime di scarsità di petrolio, di cui alcuni economisti scorgono le prime avvisaglie. La Riserva Federale è però dell'opinione che a medio termine, ossia una volta risolta [illegible] crisi delle Falkland e quella dei cambi internazionali, l'oro sia destinato [illegible] assestarsi verso il basso. Essa indica un livello di circa 300 dollari, mentre [illegible] Casa Bianca spera persino 275.

Per quanto riguarda [illegible] quotazione dell'oro in lire c'è però da notare che il deprezzamento appare meno vistoso [illegible] quello in dollari; la rivalutazione della moneta statunitense, in cui è espressa [illegible] [illegible] [illegible] mondo la quotazione del metallo, fa sì che il [illegible] tradotto in lire sia anch'esso rivalutato.

Dopo la svolta («rigore e sacrifici») annunciata dal ministro Delors

Parigi divisa sulla linea economica I gollisti dicono: «Speranze perdute»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' la «nuova politica economica» del governo la chiave del dibattito che si è aperto in questi giorni [illegible] Francia, suscitando inquieti interrogativi in seno alla gauche e polemiche reazioni [illegible] soddisfazione tra gli oppositori di centrodestra. Che cosa è successo? E' stato il ministro dell'Economia e delle Finanze, Delors, a esporre (di fronte all'ondata di «segnali» negativi provenienti dal fronte del caro-vita, del commercio estero, della stabilità del franco, della disoccupazione) senza reticenze al Paese un quadro preoccupante della situazione, avvertendo i francesi della necessità di prepararsi a mesi [illegible] sacrifici, [illegible] rigore insomma, per usare il linguaggio della destra, di austerità.

Ma questa volta quella [illegible] ministro dell'Economia non è stata una voce isolata nel concerto di un governo ancora ottimista e convinto [illegible] poter superare con slancio volontaristico e con le usurate ricette neo-keynesiane gli scogli di una crisi perdurante a livello internazionale. Di rincalzo, nel dibattito si è subito inserito il primo ministro Mauroy che, scordando [illegible] passate divergenze [illegible] il suo ministro dell'Economia, ha spiegato davanti agli esponenti socialisti che *«bisogna moderare di più l'evoluzione [illegible] redditi e dei salari»* aggiungendo in sintesi che ormai la [illegible] contro l'inflazione deve prevalere sulla lotta per la creazione [illegible] nuovi posti di lavoro.

Insomma, oggi il governo [illegible] *pauche* pare essersi convinto della difficoltà di superare da solo la crisi economica ricorrendo esclusivamente al catalogo ideologico tradizionale della vecchia sinistra e al programma elettorale di Mit[illegible]. *«I fatti economici sono testardi»* ha ammesso Delors per spiegare questa «rettifica» nella politica economica del governo.

Ma naturalmente l'opposizione ha subito dileggiato la sinistra affermando che il primo anno della presidenza di Mitterrand, iniziatosi con [illegible] pellegrinaggio [illegible] Panthéon, si conclude [illegible] un'altra necropoli, quella delle «speranze perdute». I neo-gollisti del Rpr hanno osservato con un certo scetticismo che *«la politica economica non si cambia da un giorno all'altro. Dopo aver tanto parlato dell'eredità ricevuta dal precedente governo, oggi i socialisti sono prigionieri della loro eredità, dei meccanismi che hanno messo in moto. Se vogliono davvero fare [illegible] contrario di quello che hanno fatto finora, gli ci vorrà almeno* [illegible] [illegible] *per rimediare»*. E il presidente dell'Udf giscardiana, Lecanuet, ha aggiunto con malcelata speranza: *«Se Delors non ha parlato a titolo personale e non verrà sconfessato nei fatti dal governo, assisteremo a* [illegible] *vera svolta. Ma bisogna chiedersi* [illegible] *la coalizione* [illegible]*cial-comunista resisterà* [illegible] *questo scossone, se* [illegible] *pel* [illegible] *cettera la pausa nelle riforme,* [illegible] *sforzo, i sacrifici richiesti ai lavoratori»*. Più prudenti, infine, gli esponenti del mondo imprenditoriale non nascondono la soddisfazione per i richiami governativi sulla [illegible]cessità [illegible] un maggiore «rigore» nella gestione economica. Ma alla Cnpf (la Confindustria francese) si resta molto inquieti sull'avvenire.

Questi segnali [illegible] «rettifica» hanno suscitato naturalmente un dibattito teso [illegible] [illegible] alla sinistra. [illegible] partito comunista [illegible] ha reagito con misura, limitandosi ad auspicare, con [illegible] capogruppo parlamentare, André Lajoinie, che *«i sacrifici siano fatti nel rispetto della giustizia sociale e* [illegible] *diritti* [illegible] *lavoratori»* e chiedendo che [illegible] governo non rinunci *«alle trasformazioni e alla lotta* [illegible] *contro i privilegi»*. Più irrequieti [illegible] apparsi invece i socialisti, che hanno reclamato con il loro segretario Jospin *«una discussione preliminare con il governo prima* [illegible] *decidere se una modifica è davvero necessaria»*.

[illegible] l'impressione oggi prevalente è che il governo sia [illegible] grado di imporre le sue decisioni sia al partito socialista [illegible] ai comunisti perché Mitterrand si è convinto della necessità di una politica più realistica e rigorosa. Resta da vedere quale sarà la risposta del mondo del lavoro. Proprio ieri si è aperto a Metz il congresso della Cfdt, il sindacato diretto [illegible] Edmond Maire, che con maggior vigore critico aveva commentato in questi mesi certe decisioni governative, reclamando più «rigore e lucidità», più concertazione fra potere e sindacati. E soltanto [illegible] l'accordo dei sindacati, potrà passare in effetti la più severa politica economico-sociale auspicata ora dal [illegible].

Paolo Patruno

Il ministro Delors

Schiarita tra Italia e Libia

ROMA — *Schiarita nei rapporti economico-finanziari tra Italia e Libia. Al termine* [illegible] *visita a Roma del primo ministro libico Jalloud, è stato firmato ieri sera un accordo* [illegible] *tra i due ministri* [illegible] *Commercio* [illegible] *l'estero che prevede:*

1) la ripresa da parte dell'Eni degli acquisti di petrolio libico per circa 100 mila barili al giorno;

2) la soluzione [illegible] *problema dei crediti delle imprese italiane nei confronti di amministrazioni libiche (1500 miliardi secondo le stime italiane, 600 miliardi secondo Tripoli);*

3) il rafforzamento della cooperazione tecnico-economica fra i due Paesi.

L'accordo sarà perfezionato nei prossimi giorni.

Fornitura Iveco alla Seat

TORINO — La Seat e la Divisione Motori Diesel dell'Iveco hanno sottoscritto un importante accordo che prevede la fornitura alla casa spagnola di 44.000 motori diesel veloci Sofim nel periodo 1982-1983 per impiego su autovetture. Continua così l'attività iniziata nel 1981 che aveva consentito la fornitura alla Seat di 6000 motori Sofim 4 cilindri.

Questo accordo rappresenta un notevole successo per la nuova Divisione Motori dell'Iveco che è stata da poco istituita per seguire tutte le attività inerenti i motori diesel della Fiat Veicoli Industriali, della Unic, della Sofim e dell'Alfa.

Il Gruppo Iveco è tra i maggiori produttori di motori diesel del mondo, con oltre 300.000 unità all'anno. Con [illegible] creazione della Divisione Motori, l'Iveco si propone sul mercato internazionale come fornitore di propulsori di vetture, autocarri, autobus, e per i settori industriali marini, trattoristici, ferroviari.

Lo stabilimento della Sofim, con una produzione giornaliera di oltre 700 unità, è tecnologicamente all'avanguardia avendo adottato lavorazioni meccaniche completamente automatizzate.

Il motore Sofim viene montato, oltre che dalla [illegible] Auto, da altre case [illegible] quali la Renault, l'Alfa Romeo e la Sevel.

[illegible] — La Nuova Italsider fornirà in luglio alla società olandese Nacap 48 chilometri di tubi saldati del diametro [illegible] quasi mezzo metro per la costruzione di un gasdotto dell'Irish Gas, l'ente incaricato [illegible] ricerca e sfruttamento degli idrocarburi.

La corsa per il vertice Stet forse congela il consiglio Sip

TORINO — La «maretta» apertasi al vertice Stet, per [illegible] successione al presidente Arnaldo Giannini, finirà probabilmente per «congelare», per un po' di tempo, anche il vertice Sip. Stamane infatti si svolge a [illegible] l'assemblea della società telefonica (quella della «svolta», [illegible] la Sip tornata in attivo di 255,2 miliardi, dopo averne persi oltre mille in tre anni) e subito dopo, [illegible] ormai consuetudine, dovrebbe riunirsi il consiglio d'amministrazione per la nomina degli amministratori il cui mandato è scaduto. Ma poiché al vertice della finanziaria Iri s'è aperta da tempo la «corsa» per la presidenza (Giannini, ormai settantenne, non vuole più saperne di restare) e i socialisti vogliono la «poltrona» (per [illegible], tra i tanti, si fanno i [illegible] anche di Sergio Zavoli e [illegible] Mario Schimberni, l'attuale «numero [illegible]» della Montedison) [illegible] vertice Iri hanno praticamente deciso [illegible] prendere tempo, anche perché i posti-chiave nel consiglio Sip sono in gran parte occupati dalla Stet.

In [illegible] quindi che [illegible] «cose *si chiariscono*» a Ottorino Beltrami, l'ex manager Olivetti che è riuscito a riportare in [illegible] i conti della Sip, non resterà che fare il discorso della «corona». Un discorso che, tradotto in termini secchi, suona più o meno così: la Sip è finalmente uscita [illegible] tunnel nerissimo in [illegible] [illegible] precipitata. Non solo torna a chiudere i conti in attivo (il saldo lordo disponibile per l'81 è stato [illegible] 1125 miliardi) ma torna a [illegible] il capitale (100 lire di dividendo per ogni azione risparmio); e ciò non solo per premiare l'«esercito *fedele*» dei risparmiatori che non l'hanno abbandonata negli [illegible] difficili, ma per tornare a «*remunerare l'intero capitale sociale* [illegible] *misura tale* [illegible] *assicurare al titolo* [illegible] *rendimento in linea con quelli* [illegible] *essere sul mercato*».

Riuscirà Beltrami [illegible] questo [illegible] intento? [illegible] palazzo Sip, cifre [illegible] mano, sono in molti a giurarci. Basti [illegible] che [illegible] seguito a due aumenti (interamente sottoscritti dalla Stet-Iri) [illegible] capitale sociale [illegible] passato in un anno da [illegible] a 2030 miliardi. La raffica di aumenti tariffari poi ha fatto balzare gli incassi a 4657,4 miliardi (1362 miliardi in più dell'80). I vari congegni messi a punto dal governo (cassa conguaglio, riduzione del ca[illegible] [illegible] concessione, ecc.) infine hanno portato nelle [illegible] Sip altri [illegible] miliardi.

Insomma, con una «iniezione» [illegible] questo genere, Beltrami non ha che [illegible] dormire tranquillo [illegible] due guanciali e andare avanti nel [illegible] piano di investimenti (31.800 miliardi [illegible] entro l'86) che dovrebbe portare agli utenti un'infinità di novità (dagli «scatti a tempo» al «Videotel», ai servizi «Videolento» e trasmissione dati). Le cose, in effetti, non sono così tutte rosee. Il fatto è che la Sip ha tanti debiti: 7200 miliardi [illegible] tutto ciò che ne consegue; non ultimo il fatto di dover [illegible] alle [illegible] banche 1325 miliardi l'anno di interessi passivi, oltre 3,5 miliardi al giorno, domeniche comprese. Un problema questo però, giurano alla Sip, che andrà a posto presto.

c. roc.

I recuperi nei prezzi fanno salire l'indice Comit dello 0,73

Fermata la corsa al ribasso in Borsa resta l'incertezza

MILANO — Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi più attivi. Pur attraverso fasi contrastate il mercato ha [illegible] in mostra ieri [illegible] migliore disposizione dopo la decisa caduta di lunedì. Dopo un inizio ancora su toni deboli si è sviluppata infatti una discreta corrente [illegible] acquisti che ha consentito apprezzabili «rimbalzi» delle quotazioni. L'intonazione più distesa, proseguita anche nel dopoborsa con ulteriori recuperi [illegible] prezzi, è da attribuire a ricoperture [illegible] posizioni al ribasso e [illegible] ritorno di qualche iniziativa del denaro stimolata [illegible] basso livello dei corsi.

Il clima di fondo non pare però mutato, caratterizzato com'è dalla preoccupazione per l'incerta situazione politica, economica e sindacale interna, e l'indice Comit (risalito dello 0,73%) resta ovviamente molto vicino [illegible] minimi dell'anno.

	25/5	24/5	
180			180
178			178
176			176
174			174
172			172
170			170
168			168
166			166
164			164
162			162
160			160

Indice COMIT [illegible]

In prima fila tra i valori che hanno [illegible] plusvalenze alcuni titoli patrimoniali lunedì molto deboli: Bastogi +9,5%, [illegible] Spa +5,2, Pi[illegible] Spa risp. e Milano Centrale ord. +4,5, Bon. Siele +4,3, Latina priv. +4, Milano Centrale risp. +3,9, Cred. Varesino +3,8, Latina ord. +3,6 Toro ord. e Italmobiliare +3,4, Centrale risp. +3,2, Comit +3,2, B.co Lariano +3.

Migliorie comprese fra l'1% e il 3% per Sme, Snia, Ciga, Credit, Mediobanca, le due Olivetti, Montedison, le due Rinascente, Fondiaria e Cantoni.

Le Nai, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, hanno chiuso a 75,50 contro 64,25 (+17,5%).

Ancora offerti, invece, molti [illegible] titoli iscritti al listino per primi, e fra questi le due Cir (—6,2% le ris. e —3,1 [illegible] ord.), Centenari e Zinelli —4,6, Aut. To-Mi e Standa risp. —4,4, Generalfin —4,1, Ifil risp. —4, F. Tosi —3,3 e Siossigeno —3,1.

Perdite comprese fra l'1% e il 3% per Gilardini, Ifil ord., Ifi, Fiat ord., B.co Ambrosiano, B.ca Cattolica Veneto, Italia Ass., Comp. Milano ord., Silos, Eridania e Cementir. La gran parte [illegible] questi valori si [illegible] ripresa negli scambi [illegible] cessivi.

La Centrale ord., che [illegible] chiuso a [illegible] lire contro 3880; è stata scambiata [illegible] dopolistino sino a [illegible] Le Rotondi, infine, dopo [illegible] state rinviate per eccessivo ribasso, [illegible] terminate a [illegible] contro le [illegible] lire della vigilia, con una flessione del 15,8%.

Nel reddito [illegible] contenute variazioni per Bt e Cct, trascurate le Enel indicizzate, qualche recupero per le convertibili.

Bilancio record nell'81, deciso l'aumento gratuito del capitale

Il dividendo Generali balza [illegible] 1100 lire

Lo scorso [illegible] lire per azione - L'utile salito a [illegible] miliardi (39 nel [illegible]

[illegible] — Si è riunito ieri, sotto la presidenza di Enrico Randone, presidente della compagnia, il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali che ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 1981. L'utile è di [illegible] miliardi [illegible] lire rispetto ai [illegible] miliardi del 1980, dopo aver accantonato al «fondo plusvalenze da reinvestire» 2,8 miliardi; il patrimonio netto è stato raffor[illegible] di 63,1 miliardi di cui 41,4 miliardi per rivalutazioni operate in Francia e 21,7 miliardi per saldo [illegible] adeguamento cambi.

Il dividendo proposto è [illegible] lire per azione a fronte delle [illegible] lire [illegible] scorso anno. Verrà inoltre proposta l'assegnazione in forma gratuita di un'azione Alleanza (godimento 1° gennaio 1982) ogni 50 [illegible] Generali; 10 mila [illegible] Alleanza verranno vincolate a favore [illegible] portatori delle «obbligazioni convertibili Generali 12 per cento 1981-1988».

Il consiglio sottoporrà all'assemblea l'assegnazione di 13 miliardi alla riserva ordinaria e [illegible] destinazione [illegible] miliardi per la dotazione di [illegible] fondazione avente quale [illegible] principale l'erogazione [illegible] borse di studio.

L'assemblea sarà anche chiamata a deliberare in sede straordinaria l'aumento gratuito [illegible] capitale sociale da 100 a 125 miliardi, mediante distribuzione di un'azione nuova (godimento 1° gennaio 1982) ogni [illegible] vecchie possedute.

La relazione del consiglio pone anche in evidenza le caratteristiche delle Generali al compimento del 150° esercizio sociale. La compagnia è a c[illegible] [illegible] gruppo composto da 35 compagnie di assicurazio[illegible] da 67 [illegible] finanziarie, immobiliari, agricole e specializzate [illegible] settori diversi. Il gruppo Generali — con premi per [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] 1981 ed una presenza diretta in una quarantina [illegible] — si colloca tra i principali organismi assicurativi a livello mondiale. [illegible] investimenti del gruppo hanno sfiorato i 9000 miliardi a fronte di riserve tecniche per circa 8000 miliardi; i redditi conseguiti [illegible] no sull'ordine di 700 miliardi.

I premi raccolti [illegible] capogruppo nel 1981 hanno superato i 1685 miliardi con un incremento del 21,5%: di particolare rilievo è stato in Italia (+ 25,8%) [illegible] sviluppo delle assicurazioni vita individuali grazie al crescente apprezzamento del pubblico per le polizze Gesav. Nei rami danni l'incremento è stato del 24,1%: a fronte di risultati complessivamente in equilibrio negli altri settori, particolarmente pesante è stato l'andamento tecnico del [illegible] trasporti e R.C. auto ove le perdite superano largamente ogni accettabile livello senza che si possa prevedere per la R.C. auto in Italia una inversione [illegible] tendenza causa la insufficienza delle tariffe approvate per [illegible]

Gli investimenti della capogruppo hanno raggiunto i 3493,5 miliardi (+ 21,5%) di cui 50,2% [illegible] Italia e 49,8% all'estero; i redditi netti ammontano a 280 miliardi (+ 30,9%).

Sentenza favorevole alla Codelfa emessa a Sydney

SIDNEY — Si è conclusa con una sentenza a favore della Codelfa (Gruppo Generalfin) una vertenza iniziatasi nel 1972 tra la società italiana operante nel settore [illegible] e la State Rail Authority of South Wales per la costruzione della metropolitana di Sydney.

La vertenza riguardava l'interpretazione di alcuni punti contrattuali che avevano determinato [illegible] sconvolgimento economico e finanziario degli accordi. La sentenza, emessa dalla corte suprema australiana, è «definitiva e inappellabile».

Nuovo presidente industriali Novara

ROMA — Gianfredo Comazzi, titolare di una piccola azienda metalmeccanica del Novarese, è il nuovo presidente dell'associazione industriali di Novara.

[illegible] ha eletto ieri pomeriggio l'assemblea dell'associazione in sostituzione di Guglielmo Agradi, [illegible] più rieleggibile dopo aver ricoperto la carica per 4 [illegible].

Fonderie: cala la produzione

MILANO — Si è tenuta a Milano l'assemblea dell'Associazione nazionale delle fonderie (Assofond) in un clima di preoccupazione per la pesante recessione nel settore. Le fonderie di ghisa e d'acciaio hanno accusato nel [illegible] una flessione produttiva del [illegible] e [illegible] insostenibile deterioramento [illegible] rapporto [illegible] ati-ricavi.

All'eccesso di capacità produttiva si aggiunge l'alto costo dell'energia elettrica, ed infine il costo crescente del lavoro, spinto [illegible] dall'indicizzazione e dai rinnovi contrattuali. Tutto ciò rischia di mettere fuori causa l'industria [illegible] fonderia nazionale aprendo le porte [illegible] cia penetrazione da parte della concorrenza estera.

L'ing. Vincenzo Zagnoli, presidente uscente, ha messo in risalto questi aspetti nella relazione sulla situazione del settore nel 1981. L'assemblea ha poi chiamato a sostituire Zagnoli, giunto alla scadenza del proprio mandato, l'ing. Giampiero Beccaria, amministratore delegato e direttore generale della Necchi di Pavia.

A colloquio con Carlo De Benedetti, nella sede della «Olivetti Japan»

L'Olivetti vuol «aprire» ai giapponesi

«Per Tokyo è arrivato [illegible] momento delle integrazioni produttive, con i paesi verso i quali esporta. E noi, come azienda, siamo assolutamente favorevoli a questi investimenti in Europa e in Italia» - Le inerzie sul «pianeta ufficio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *La Olivetti vuole «aprire» ai giapponesi. Carlo De Benedetti, il vicepresidente della società, è venuto a Tokyo per portare [illegible] «miei concorrenti» la «disponibilità della Olivetti [illegible] cooperazione industriale». De Benedetti stesso ce ne parla, in un'intervista nella sede della «Olivetti Japan», [illegible] società che fu fondata [illegible] '61 e ancora, nonostante la feroce «rimonta» nipponica, occupa una posizione preminente nel mercato interno di alcune apparecchiature da ufficio. Non tutti, anzi non molti, in Italia, fra industrie, sindacati, forze politiche, accoglieranno con [illegible] l'apertura della più grande società italiana ed europea di elettronica professionale proprio verso i giapponesi.*

— Come mai, chiedo a De Benedetti, questo slancio a Oriente?

«Perché occorre partire da un ragionamento generale — *risponde* —. Non è possibile per nessuno, sia un [illegible] ciale, [illegible] un Paese, [illegible] un'industria, [illegible] sempre in posizione prevaricante. Vi [illegible] cicli di prevaricazione, come è accaduto [illegible] Italia, per [illegible] con il sindacato e poi per un anno e mezzo per gli industriali, o nel mondo per l'Opec, ma i cicli finiscono. Lo stesso vale per il Giappone che comincia a capire di non poter restare per sempre un esportatore netto. E' arrivato il [illegible] delle integrazioni produttive, per il Giappone, con i [illegible] verso i quali esporta».

— L'interesse dei giapponesi è comprensibile. Ma l'Italia?

«Innanzitutto, [illegible] accade qualcosa di nuovo, il pericolo [illegible] protezionismo crescerà, e sappiamo bene che protezionismo significa riduzione dell'attività produttiva e quindi aumento della disoccupazione e blocco dello sviluppo. [illegible] la fase del libero scambio, che pure ha portato [illegible] straordinari benefici che sappiamo, deve trasformarsi in una fase di integrazione commerciale, finanziaria e industriale perché questo è il solo modo per affrontare il dislivello di occupazione [illegible] Paesi avanzati. Oggi è [illegible] sario ottenere investimenti dai giapponesi sotto forma di cooperazioni industriali e come Olivetti [illegible] siamo assolutamente in favore di questa prospettiva [illegible] investimenti giapponesi [illegible] Europa e in Italia. In questo senso ho dichiarato la mia disponibilità, qui a Tokyo».

Progetti precisi, iniziative in corso? Se ce ne sono, non me li vuole [illegible]. Per [illegible] almeno ufficialmente, solo «disponibilità». Ma certo ci si domanda se questa «apertura» così esplicita, anche polemica come vuole la personalità di De Benedetti non nasconda il timore, la sensazione che fra [illegible] capacità innovativa, di ricerca, degli americani e la capacità di sfruttamento e sviluppo dei giapponesi l'elettronica professionale italiana, cioè la Olivetti, cominci a sentirsi un po' chiusa.

«Le rispondo che noi siamo stati i soli, in Europa, a chiudere lo scorso anno in attivo. Non ci sono riuscite la Siemens, la Philips, la Honeywell Bull, la Data Saab, la Adler, la Olympia, nessuno. Certo, [illegible] pensiamo all'elettronica da consumo, dove ormai i giapponesi puntano al 70-80% del mercato mondiale, o al "pezzo" singolo, gli spazi [illegible] davvero pochi. Industrie come la nostra, che comprano i componenti all'estero, e hanno costi del [illegible] per unità prodotta più elevati che in altre nazioni, devono puntare sulla progettazione e l'assemblaggio [illegible] sistemi, sicuramente non al pezzo "stand alone", al [illegible] che [illegible] ne sia [illegible] solo nell'ufficio. E pensando alla necessità di espansione della produttività dei colletti bianchi, cioè degli impiegati, se si vuole che lo sviluppo del terziario non avvenga solo in modo parassitario rispetto all'industria e all'agricoltura, lo spazio anche per noi c'è».

— Insomma, il «pianeta ufficio», le macchine che comunicano e parlano fra loro. L'elettronica che, dopo avere fatto il [illegible] ingresso dirompente in fabbrica, attacca le scrivanie. Ma un Paese come il nostro, l'Italia, dove un telefono o un telex sono ancora conquiste durissime, [illegible] le spalle infrastrutturali abbastanza forti per questo imminente futuro elettronico?

«Assolutamente no» *è la risposta, prevedibile e brusca, dell'ingegnere.* «Noi in Italia parliamo, facciamo tavole rotonde, piani, [illegible] per lasciare trascorrere il tempo e non fare nulla. Non è nemmeno un problema di cultura, di [illegible] ideologiche, di demonizzazione [illegible] calcolatore. E' spesso solo inerzia. Due anni fa il governo decise di lanciare la rete di trasmissioni Dati e la commessa fu affidata a un'azienda [illegible] Stato. Badate, noi scrivemmo a Roma, non solo l'azienda [illegible] Stato [illegible] sarà in grado di rispettare le consegne, fissate a 18 [illegible] mentre noi avevamo offerto 9 [illegible] ma il ritardo ricadrà sulle spalle di tutte le altre aziende che lavorano nel settore. Ora [illegible] passati due anni e la rete non è neppure cominciata. Allora non è nemmeno [illegible] problema di commesse. Il problema sono le conseguenze che l'inerzia dell'amministrazione pubblica genera sulle infrastrutture necessarie per [illegible] sviluppo di certi tipi [illegible] industria».

Vittorio Zucconi

Carlo De Benedetti

La Cima esporta tecnologia in Usa

BOLOGNA — La Cima (unica costruttrice nazionale [illegible] chine dentatrici e creatore) [illegible] un anno di [illegible] dal suo incorporo nel gruppo finanziario O.D. decolla alla volta degli Usa. [illegible] la Illitron di Chicago (Gruppo I.T.W.-Illinois [illegible] works Inc.) sarà [illegible] distributrice negli Usa del macchinario prodotto dalla Cima.

L'accordo impegnerà la Cima, nella fase iniziale, alla fornitura annua del [illegible] per [illegible] della propria produzione.

Scese le vendite della Fincimu

BOLOGNA — Il bilancio 1981 della Fincimu (Finanziaria dei costruttori italiani macchine utensili) si è chiuso con un utile di esercizio di 750 milioni. Il giro d'affari, aumentato del 39 per cento rispetto al [illegible] ha raggiunto i [illegible]

Il [illegible] macchine utensili, nel 1981, ha visto [illegible] crescita del volume d'affari in prezzi correnti, ma, se si tiene conto dell'inflazione, si nota una flessione generale, seppure meno marcata per le esportazioni (meno 1,2 per cento).

[illegible] FISSO

[illegible]	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	[illegible]	99 50
Rendita [illegible]	37	40 25	» » 7% III	48	51 50
C. Cr. [illegible] 1/8/82	99 95	99 90	IMI 6% XXVI	68 10	68 80
» » » 1/7/82 I	99 80	99 90	» 7% XXIX	68 30	68 85
» » » 1/7/82 II	99 85	99 85	» 7% XXXVIII	53	53 80
» » » 1/9/82	99 80	99 90	Torino Assic. 5,50% '90	66 50	66 50
» » » 1/10/82 I	99 95	99 95	» » 5,50% '92	66 50	66 50
» » » 1/10/82 II	99 95	99 95	S. Paolo 6%	65	65
» » » 1/12/82	100 10	99 95	» » 6% conv.	56	56
» » » 1/1/83	100 15	100 05	» » 6%	47 50	47 50
» » » [illegible]	99 80	99 95	» » 7%	70 50	59
» » » 1/10/83	98 80	98 70	» » 8%	64 50	73
» » » 1/3/84	98 80	98 50	» OO.PP. 6% ex 6%	44 50	44 50
» » » 1/4/84	98 80	98 70	» » 6%	47 50	47 00
» » » 1/6/84	98 10	98 80	» » 7%	66	66
B.T.O. 15% 1983	97 50	97 45	» » 8%	65	70
» 18% 1983	99 50	99 55	» » [illegible]	87 40	97 40
» 12% 1983	90 40	90 35	F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
» 12% 1984 I	88 40	88 50	Viscosa 6% '84	82	85 50
» 12% 1984 II	87 05	87 15	RIV 5,50%	57	56 50
» 12% 1984 III	84 80	85	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	82 80	82 25	Ausiliare 13% 79/84	—	250
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/85	—	94 50
Enel 6% '80 II	73 50	73 20	Generalfin 13% 81/86	—	78 70
» » '80 II	63 40	64	Generali 12% 81/88	[illegible]	221 00
» 7% '73	58 20	57 25	IMP 13% 81/86	—	101 50
Enel '81 indicizz.	97 05	97 05	Interbanca 6% 75/80	—	240
» 10% '75 II	98 90	98 95	Iri Alfa 7% 79/86	—	79 40
» '77 indicizz. II	132 50	132 50	Iri Credito 13%	102	103
» 12% '79/86	82 30	82 70	La Centrale 13%	110	109
Enel '80/87 indicizz.	96 10	94 95	Magona 13% 75/80	—	261
I.R.I. 6% '85	58 70	59 25	Med. Fidis 13% 81/91	[illegible]	105 95
Autostrade 6% '88 I	66 30	67 25	Med. Metall 13% 81/91	90 50	90 00
» [illegible] '88	61	62 30	Med. Olivetti 12% 75/88	[illegible]	237
OO.PP. 6%	46	45 40	Med. S. Spirito 7% 73/88	386	380
» 7%	44 70	44 55	Med. Snia 13% 81/88	92	[illegible]
» Ind. St. 6% IV	54 25	54 75	Mira Lanza 12% 77/82	[illegible]	104 10
» Ind. St. 7% IV	57 30	58 80	Olivetti 13% 81/91	75 50	77
» Anas 6% 86	47 80	48 05	Pierrel 12% 79/85	—	[illegible]
» » 7% 72 I	47	48 80	Pierrel 13% 81/86	—	100 50
» Autostr. 7% II	45 10	46 10	Pirelli 13% 81/91	100	100 75
FF.SS. 6% '87	70	71 20	S. Paolo Ist. 12% 78/[illegible]	170 50	[illegible]
» 7% '73 II	53 50	57 40	Tranno 13% 79/84	—	327 50
A.F.S. 7% '70	60	60 50	IFIL 13% 81/87	100	100 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	63 15	64 70	Cart. Burgo 13% 81/88	84	85 00
P.S. Agr. 7% II	58	58 20	Unicem 10% 81/87	113	113 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE [illegible]	[illegible] (Milano) 24-5	25-5	[illegible] (Milano) 24-5	25-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-5	25-5
Dollaro Usa	1271	1274	1276,5	1277,2	1276,5	1277,2
Dollaro Usa l.p.	1240	1240	—	—	—	—
Dollaro canadese	1010	1010	1032,8	1033,7	1032,9	1033,6
E.C.U.	—	—	1323,2	—	1323,2	—
Marco tedesco	561	560	555,73	554,50	556,55	[illegible]
Fiorino [illegible]	495	495	498,52	498,37	498,53	498,48
Franco belga	28,45	29,00	29,420	29,350	29,437	29,366
Franco francese	212,50	212,50	213,57	213,00	213,65	[illegible]
Sterlina	2300	2300	2303,8	2300,5	2303,4	2306
Lira irl[illegible]	1800	1940	1920,7	1918	1921,3	1919,2
Corona da[illegible]	162,50	160	163,00	163,15	163,50	163,18
Corona norvegese	210	210	214,05	213,45	214,08	213,46
Corona svedese	215	216	214,05	220,34	220,57	220,39
Franco svizzero	645	645	650,54	649,50	653,62	650,14
Scellino austriaco	78,80	78,80	78,822	78,83	78,838	78,865
Escudo portoghese	16,75	16,75	18,82	18,18	[illegible]	18,30
Peseta spagnola	12,50	12,40	12,42	12,400	12,42	12,416
Yen giapponese	5	5	—	5,306	5,304	5,307
Dinaro taglio gr.	22	22	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16 50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1290	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	126.000 - 136.000
Sterlina n.c.	128.000 - 140.000
Marengo it.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	550.000 - 650.000
Krugerrand	490.000 - 510.000
Argento (*)	271 - 277
Platino (*)	13.530

(*) Per grammo iva esclusa

Mercato «ristretto» a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	[illegible]	[illegible]
Banca Nazionale Agricoltura	7.500	1.300
Banca Popolare di Milano	[illegible]	5.100
Banca Popolare di Novara	64.500	2.375
Banca Subalpina (ex L. 150)	25.900	1.850
Unione Subalpina Assicurazioni	9.500	[illegible]

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
26/6/82	[illegible]	95,477	19,00
30/6/82		non rilevato	
29/10/82		non rilevato	
26/11/82	[illegible]	81,302	19,80
29/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83	-	non rilevato	
29/4/83		non rilevato	
25/5/83	364	83,476	18,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-5		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,46	—
Fonditalia	»	10,56	—
Interfund	»	10,89	—
Int. S. Fund	»	7,86	—
Multinvest	»	17,83	—
Italfortune	»	—	—
Italunion	»	7,17	—
Mediol. Sel.	»	13,29	—
Rominvest	»	12,55	—
Rasfund	lire	8.861	—
Tre R	»	13.472	—
Eur '88	fr. sv.	178,55	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-5	25-5
Londra	328	327,90
Zurigo	331	329
Parigi	338,84	330,46
New York	329	327,90
Milano (lire al grammo)	13.700	13.560
Hong Kong	334,28	326,72

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,750	20,000
15 gg	19,875	20,125
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-5	25-5	Francoforte (in marchi) 24-5	25-5	Londra (per sterlina) 24-5	25-5	Parigi (in fr. fr.) 24-5	25-5
Dollaro	1,9463-1,9473	1,9627-1,9642	2,2885-2,2985	2,3125-2,3135	1,8063-1,8073	1,8048-1,8058	6,0545-6,0755	6,0755-6,0855
Franco svizzero	—	—	117,70-117,89*	117,65-117,87*	3,5275-3,5350	3,5330-3,5380	306,55-306,22*	304,75-304,67*
Franco francese	32,67-32,71*	32,78-32,82*	36,54-36,56*	36,61-36,67*	10,730-10,750	10,790-10,810	—	—
Marco	84,79-84,90*	84,83-84,95*	—	—	4,1475-4,1550	4,1672-4,1752	[illegible]	258,21-258,70*
Sterlina	3,5213-3,5250	3,5388-3,5434	4,150-4,155	4,165-4,175	—	—	10,775-10,787	10,784-10,808
Yen	0,8187-0,8190*	0,8158-0,8171*	0,9659-0,9672*	0,9665-0,9619*	420,46-420,90	432,96-433,95	2,5180-2,5156*	2,4852-2,4866*
Lira	0,1526-0,1528*	0,1534-0,1537*	1,800-1,806**	1,804-1,808**	2302-2306,7	2304,1-2308,3	4,6775-4,6885**	4,6725-4,6855**

* per cento ** per mille unità

[illegible] AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2750	— 30	1000
Bonifiche Ferr.	26100	+ 200	300
Eridania	16800	— 300	13600
Ind. Buitoni P.	3760	— 30	6000
I. Buit. P. r.	2040	—	13600
Ind. Zuccheri	3850	— 20	4100
Milanegr. VIII	9400	—	2000
Sermide ord.	114	—	25000
Sermide pr.	110	+ 0[illegible]	15000
Sermide risp.	106	— 0[illegible]	25000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33210	+ 210	2300
Ausonia Ass.	1750	+ 20	2500
C. Ass. Mi ord.	14750	— 175	4000
C. Ass. Mi risp.	11300	+ 5	750
C. Latina or.	675	+ 24	3500
C. Latina priv.	640	+ 25	6000
Firs	2030	— 30	8500
Firs risp.	1020	+ 10	1500
Generali	129425	+ 25	18125
Italia Ass.	18650	— 375	1400
L'Abeille Ital.	35500	— 1000	125
La Fondiaria	44480	+ 400	1125
RAS	100000	+ 300	6825
SAI	25700	+ 350	12500
SAI 1-5-81	24400	+ 400	4600
SAI priv.	23000	+ 380	750
Toro Ass. ord.	12500	+ 430	21400
Toro Ass. pr.	10101	+ 151	42700
BANCARI			
B. Ambrosiano	37850	— 1050	4600
B. Comm. Ital.	32000	+ 1000	6150
Banco Roma	30400	— 250	3575
Banco Lariano	7080	+ 210	23300
Cred. Italiano	4290	+ 81	86600
Cred. Varesino	7070	+ 300	28300
Interbanca pr.	20580	+ 130	7000
Mediobanca	65000	+ 1110	3150
B. Catt. Veneto	7810	— 60	22100
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3610	—	3000
Burgo priv.	3856	+ 150	300
Burgo risp.	8360	—	—
De Medici	1061	— 70	8000
Mondadori pr.	5110	— 5	7500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3506	— 75	6500
Pozzi-Ginori	100	— 1	—
Pozzi-Ginori r.	80	—	—
Eternit	511	+ 1	—
Eternit pref.	485	—	—
Italcementi	38540	+ 160	4350
Italcementi r.	37700	+ 150	50
Unicem	15850	— 60	2500
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	460	— 10	10000
Caffaro risp.	382	—	—
Farmit. Erba	5620	+ 80	38500
Italgas	601	+ 6	42000
Lepetit	27250	+ 300	525
Lepetit priv.	26700	— 300	275
Mira Lanza	19860	+ 50	1400

Titoli	25-5	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	116	+ 1 50	2160000
Perlier	6640	—	—
Pierrel	[illegible]	—	45000
Pierrel risp.	373	+ 41	4000
Saffa	[illegible]	— 20	6400
Saffa risp.	3520	— 20	200
Siossigeno	15015	— 485	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	356	+ 3 25	1185000
La Rinasc. p.	[illegible]	+ 3	250000
Silos	6900	— 150	[illegible]
Standa	2050	—	4500
Standa risp.	2001	— 94	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1100	+ 20	3000
Ausiliare	5250	—	1400
Autostr. To-Mi	5490	— 200	12000
Italcable	6606	— 25	13200
NAI	75 50	+ 11 25	[illegible]
Nord Milano	1210	—	[illegible]
SIP	1238	—	[illegible]
[illegible]			
Magneti M. or.	667	— 1	1000
Magneti M. r.	[illegible]	— 10	5000
Tecnomasio	131	— 1	[illegible]
[illegible]			
Acqua Marcia	2807	— 53	10000
Agricola	21980	+ [illegible]	800
Bastogi IRBS	136	+ [illegible]	116000
Bonif. Siele	31200	+ 1300	6000
Borgosesia o.	[illegible]	—	100
Borgosesia r.	3000	— 40	—
Brioschi	1815	+ 45	[illegible]
Buton	3065	— 5	5400
La Centrale	3880	— [illegible]	130500
La Centrale r.	2140	+ 80	65000
Euromobiliare	3600	— 70	2300
Fin. Breda	2700	—	6000
Finmare	50	— 0 50	[illegible]
Finrex	1261	+ [illegible]	12500
Finsider	35 75	— 0 75	100000
Fiscambi	2100	— 10	3000
Gemina	366	+ 1	63000
Gemina risp.	301	+ 1	1000
Generalfin	[illegible]	— 25	11000
GIM	[illegible]	— 220	3000
GIM risp.	3903	+ 18	5000
IFI priv.	3500	— 51	31000
IFIL	4900	— 60	8000
IFIL risp.	[illegible]	— 100	1700
Invest	2410	+ 10	14000
Italmobiliare	118000	+ 4000	5825
Mittel	1220	—	3000
Partec. Fin.	756	+ [illegible]	2000
Pirelli & C.	2230	+ 18	8800
Pirelli SpA	1290	— [illegible]	225000
Pirelli Spa r.	1280	— [illegible]	40000
Rejna	22500	—	—
Rejna risp.	26000	—	—
Rive Finanz.	[illegible]	+ 60	2100
Sarom	2550	— 20	2300
SME	1700	+ 50	1500
SMI	1791	+ 30	9000
SMI risp.	1500	— [illegible]	3000
STET	1805	+ 13	34500
Terme Acqui	1180	+ 10	1000
» pr. 1/7/81	sospeso		

Titoli	25-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7000	—	6500
B.I.I. ord.	618	+ 3	[illegible]
B.I.I. risp.	600	—	50000
CODE	1261	+ 11	6500
COGEFAR	1361	+ 2	11000
Cond. Acqua	170	— 1 30	[illegible]
De Angeli Frua	14100	+ 120	[illegible]
G. Imm. Sog.	7461	+ 11	46000
Iniziativa Ed.	26220	+ [illegible]	300
[illegible]	21000	—	200
La Milano C.	[illegible]	+ 340	[illegible]
La Milano C. r.	7900	+ 300	[illegible]
Risanamento	6130	— [illegible]	[illegible]
SIFA	610	+ 2	26000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1660	— 18	230000
FIAT priv.	1340	—	236500
Franco Tosi	14400	— 500	2000
Gilardini	4436	— 125	3000
Olivetti ord.	2401	+ 32	104500
Olivetti priv.	2050	+ 30 50	18000
Olivetti risp.	2330	+ 80	7500
Westinghouse	20005	— 195	250
Worthington	2180	— 3	6000
MINERARI - METALLURGICI			
Brogeti Izar	2530	— 35	40000
Dalmine	384	+ 11	105000
Falck ord.	2470	—	3000
Falck risp.	2425	— 3	4000
Issa-Viola	910	— 35	—
La Magona	3831	+ 8	—
Perlusola	379	— 18	5500
Trafilerie	3300	— 40	6000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20 50	— 1	125000
Cantoni	4960	+ 50	[illegible]
Cucirini	2110	— 60	3000
Cascami Seta	5003	+ 3	—
Eliolona	1510	— 35	4000
FISAC	8020	+ 10	200
FISAC risp.	7250	—	—
Linif. e Can. o.	2335	—	2000
Linif. e Can. r.	1321	+ 21	3000
Marzotto ord.	1984	— 3	1000
Marzotto priv.	2195	— 25	—
Marzotto risp.	2240	— 50	—
Olcese Venez.	78 25	+ 1 25	180000
Rotondi	8000	— 1700	1300
Snia Visc. o.	600	+ 15	254000
Unione Man.	25700	—	50
Zucchi	3875	— 30	2100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2801	+ 1	2000
Acq. De Ferr. r.	2800	—	—
Acque Potabili	2580	— 60	2500
Calzat. Varese	5910	— 430	600
C. Var. 1/7/81	sospeso	—	—
Cavarzere	2600	— 30	[illegible]
CIGA Hotels	4950	+ 100	31200
CIGA 11/82	4780	— 20	5300
CIR	12110	— 380	9600
CIR risp.	11700	— [illegible]	[illegible]
Pacchetti	60 50	+ 3	30000
[illegible]nno	6320	— 20	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2800	—
Eridania	11000	—
Florio	[illegible]	— 2
Milanegr. Vittoria	[illegible]	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14000	— 100
Comp. Ass. Milano risp.	11300	— 200
Comp. Latina ord.	[illegible]	— 5
Comp. Latina priv.	—	—
Generali	129100	+ 100
RAS	100500	+ 1500
SAI	25400	+ 300
SAI 1-5-81	24000	+ 600
SAI priv.	24000	— 1000
Toro Ass. ord.	12280	+ [illegible]
Toro Ass. priv.	10400	+ 400
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31900	+ [illegible]
Banco di Roma	30600	— 1000
Credito Italiano	4230	+ 60
Interbanca priv.	20750	—
Mediobanca	65000	— [illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3600	— [illegible]
Burgo priv.	3000	— [illegible]
Cartiere Naz. Riunite	47	— 1
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	100	—
Pozzi Ginori risp.	100	—
Eternit ord.	500	—
Eternit pref.	500	—
Unicem	16000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	600	— 10
Mira Lanza	19800	— 300
Montedison	115	+ 4
Per[illegible]	1560	+ 110
Pierrel	900	—
Saffa ord.	3000	—
Saffa risp.	3000	—
SAIAG	1210	—

Titoli	25-5	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	354	+ 4
Rinascente priv.	250	+ 2
Silos Genova	7000	— 250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostrade TO - MI	5475	— 275
Italcable	6730	—
NAI	72	+ 6
SIP	1250	—
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	600	— 6
M. Marelli r.	665	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[illegible]	— [illegible]
Borgosesia ord.	[illegible]	+ [illegible]
Borgosesia risp.	[illegible]	+ 425
Centrale	[illegible]	+ 10
Centrale risp.	2150	+ 50
Finsider	[illegible]	—
GIM	2500	—
GIM risp.	[illegible]	— [illegible]
IFI priv.	3400	+ 5
IFIL	[illegible]	— [illegible]
IFIL risp.	[illegible]	— [illegible]
Invest	[illegible]	— 40
Mittel	1250	—
Fiscambi	2200	— 60
Pirelli & C.	2230	— 50
Pirelli S.p.A.	1300	—
Pirelli S.p.A. risp.	1340	—
SAROM	2500	—
Schiapparelli	820	— 10
SME	1730	—
SMI	1800	— 100
SMI risp.	1550	— 15
SIFA	790	—
STET	1810	— 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	620	— 20
B.I.I. risp.	610	— 40
Cond. Acque	[illegible]	— 5
Fer-Co	167	— 3

[illegible]	25-5	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1400	— 20
I.P.I.	1750	— 130
ISVIM	[illegible]	—
Risan. Napoli	5000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	[illegible]	+ [illegible]
FIAT priv.	1350	+ 20
Gilardini	4450	— 50
Graziano	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	2400	—
Olivetti priv.	[illegible]	—
Olivetti risp.	[illegible]	—
Westinghouse	19800	— 500
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	383	— 5
Fornara	226	+ 20
Talco Grafite	29850	—
TESSILI		
Cantoni	5800	—
Fisac	8000	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	710	+ [illegible]
DIVERSI		
Acque potabili	2650	— 60
[illegible]	4800	—
CIR	12100	— 200
CIR risp.	[illegible]	— 1100
Pacchetti	60	— 8
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 13% 79/88	240	— 7
Mira Lanza 13% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 80/85	130	— 2
La Centrale 13% 81/88	115	— 5
Generali 13% 81/88	225	— 7
M. Metalli 13%	94	—
M. Snia 13% 88	94	—
Olivetti 13% 81/91	77 50	—
Pirelli 13% 81/91	101	— 0,50

EDILIZIA PREFABBRICATA

C'è anche il grattacielo in «scatola di montaggio»

Quando l'uomo per costruire le [illegible] [illegible] ricorrere a materiali grezzi nacque il prefabbricato. Il progenitore di questa tecnica si può infatti dire sia stato il mattone, un modulo standard più [illegible] da spostare dei grandi blocchi di pietra e più semplice da utilizzare.

Accettato questo concetto il prefabbricato è quasi vecchio [illegible] l'uomo, ma dal primo mattone agli edifici «in scatola di montaggio» di oggi la strada è stata lunga. Lasciando [illegible] da parte le ipotesi [illegible] storia remota il prefabbricato «pesante» (quello a base [illegible] cemento [illegible] acciaio, per intenderci) nasce [illegible] Italia, negli Anni Sessanta. Tempo [illegible] «boom» economico, l'edilizia è un settore forte e vuol rinnovarsi, alcune imprese acquistano in Svezia, Francia, Germania i brevetti e si trasformano [illegible] «fabbriche [illegible] case».

La prima via battuta è quella dell'edificio preconfezionato interamente, solo più da assemblare ed abitare. Il pubblico però dimostra di non gradire sempre questa soluzione, un po' troppo vincolante [illegible] con notevoli limiti di adattabilità a situazioni particolari [illegible] alle esigenze estetiche del committente. La prefabbricazione totale rivela inoltre presto un altro inconveniente, quello legato al raggio di intervento; spostare una casa in muratura, anche se a pezzi, non è come muovere una scatola di cerini e quindi l'aumento delle distanze [illegible] parallelo [illegible] quello di costi e difficoltà. Inoltre gli sbalzi di mercato e il problema di [illegible] pubblico re[illegible] ad accettare schemi fissi consigliano dopo qualche anno gli imprenditori ad orientarsi verso nuove soluzioni, almeno per quanto concerne abitazioni e edifici destinati a servizi pubblici.

«Nasce così quello che potremmo definire una specie [illegible] "sistema integrato" — dice l'ing. Piercarlo Poma, dello studio di ingegneria Borini (una delle prime imprese piemontesi che si sono occupate di prefabbricati in cemento) —*: in fabbrica si costruiscono le strutture principali: muri perimetrali e portanti, grandi travi, solai; l'assetto degli interni [illegible] definito e realizzato con tecniche [illegible] sistemi industrializzati che raggiungono gli stessi risultati dei materiali e delle tecniche tradizionali».*

Oggi dunque più che di prefabbricazione si può parlare [illegible] «nuova industrializzazione». Esistono numerose imprese di ogni dimensione che si sono specializzate in una o più parti preconfezionate: il mercato offre una moltitudine di soluzioni e l'edificio può essere praticamente costruito [illegible] misura». Come ha reagito il pubblico a questa piccola riconversione [illegible] prefabbricato?

«Vent'anni fa — ricorda l'ing. Poma — *c'era la psicosi del "castello di carte", il timore che un palazzo prefabbricato potesse sfasciarsi [illegible] un momento all'altro (le prove fornite in occasioni di terremoti o altre calamità hanno dimostrato esattamente il contrario). Adesso non [illegible] si preoccupa più tanto di "che cosa" è fatta [illegible] [illegible] ma di "come" è fatta: deve durare nel tempo, [illegible] confortevole, con costi ragionevoli di edificazione e di esercizio; tutti questi a cui [illegible] prefabbricato risponde esaurientemente. Usando componenti già pronti [illegible] costruisce [illegible] tempi più brevi (evitando la lievitazione [illegible] costi), [illegible] può realizzare un migliore isolamento termico, essere esteticamente gradevoli (questo naturalmente dipende dal design) e garantire [illegible] grado di confort uguale se non superiore a quello degli edifici costruiti tradizionalmente».*

Ma il prefabbricato è andato oltre lo stadio «scatola costruzioni». Oggi le imprese del settore vendono principalmente «know-how», la [illegible] esperienza nell'uso del prefabbricato e le loro tecniche di costruzione si sono evolute. Esistono sul [illegible] sofisticate casseforme che si montano sul posto e si riempiono di calcestruzzo. Un [illegible] che va di pari passo con quello che prevede l'utilizzazione di stampi in stabilimento per la produzione [illegible] elementi prefabbricati. Qualche altra no[illegible] in vista?

«Per quanto riguarda i metodi di diffusione del prefabbricato [illegible] è molto attenti alle esigenze del mercato e si cerca [illegible] assecondarle — conclude l'ing. Poma —. *Per i materiali grosse novità non [illegible] ne [illegible] cemento, calcestruzzo e laterizi sono amici fidati con i quali si lavora bene».*

v. c.

In Italia è diventato di moda lo chalet non è caro e si inserisce nella natura

Si entra in un soggiorno, abbastanza vasto, [illegible] [illegible] qui si [illegible] cede alla cucina o, attraverso un piccolo disimpegno, alle due camere da letto [illegible] [illegible] bagno: 100 metri quadrati, tutti [illegible] legno. Il prezzo? Poco più di 30 milioni, esclusi il basamento in muratura, che viene realizzato a parte, e l'impianto di riscaldamento. I modelli che vanno di moda [illegible] quelli [illegible] i mezzi tronchi da nove centimetri e [illegible] di spessore, in legno massiccio [illegible] intercapedine e [illegible] il doppio incastro: hanno una coibenza termica paragonata a un muro di quaranta mattoni.

Lo chalet attraversa [illegible] momento di grande attualità. Le case di legno ai monti, [illegible] collina, sul laghi, al [illegible] [illegible] tono all'uomo moderno, oppresso dal frastuono e dall'inquinamento delle metropoli, di riprendere il contatto [illegible] la natura. «Anche [illegible] noi — dicono gli addetti ai lavori — è cambiata la mentalità».

All'estero [illegible] chalet è sempre stato di moda: [illegible] Svizzera, Austria e Germania non ha mai conosciuto momenti [illegible] crisi. Adesso il legno comincia a piacere anche in Italia. Negli ultimi cinque [illegible] sei anni la richiesta [illegible] cresciuta in media del 30 per cento. «Prima — dicono alla Rubner di Torino, un'industria leader nel settore [illegible] prefabbricati — dovevamo lavorare per 1200 case all'anno. Adesso [illegible] nell'ordine di 2000 ogni anno».

Modelli standard non ce ne sono. Si può andare dallo chalet di suggestiva immagine elvetica alla villetta italiana (cioè dalla fabbricazione interamente in legno a una mista di legno e cemento o pietra per il basamento), dalla villa autentica al rustico grezzo [illegible] [illegible] doso, oppure ancora [illegible] una [illegible]pologia sovietica (la dacia) [illegible] una configurazione tipicamente nordica (finlandese [illegible] svedese, intrecciata [illegible] betulle). I prezzi, comunque, sono quasi sempre ancora accettabili. In media costano [illegible] mila al metro quadro, tutto compreso (porte, finestre, pavimenti, [illegible] isolanti). In ogni caso i prefabbricati [illegible] tronchi ricavati dalle foreste del Nord Europa non superano le 400-450 mila lire al mq.

La scelta è tra modelli di diverse misure, da 40 a 130 metri quadri. Per una camera, un piccolo soggiorno, un vano servizi e la veranda esterna, in tutto 40 metri quadri, si spendono 24 milioni o poco più. E' [illegible] [illegible] troppo piccola? Per una famiglia di quattro persone [illegible] occorrono almeno 60-70 metri quadri? Il modello, due camere da letto, un bagno, la cucina, un soggiorno, costa al massimo 34 milioni se è di 60 mq e qualcosina in più se raggiunge i settanta.

C'è poi chi preferisce la dacia russa. Ce n'è [illegible] tutti i tipi, la casa può assumere forme e dimensioni diverse. [illegible] chalet [illegible] villette mansardate, avere una fisionomia esterna [illegible] cubo e di rettangolo o a forma di «L». In tutti i casi queste abitazioni vengono consegnate dopo tempi di realizzazione abbastanza brevi, funzionanti negli impianti fondamentali (elettrico, idraulico, di riscaldamento).

Altro aspetto importante nei prefabbricati in legno è l'arredamento interno. La costruzione d'ambienti è una branca dell'edilizia molto aggiornata per gusto, design, tecniche e sensibilità nell'utilizzo degli spazi. Questo di[illegible] è valido anche per le pavimentazioni. I consigli? Se lo chalet è una casa d'abitazione, allora, secondo gli addetti ai lavori, è meglio [illegible] piastrellatura. Se invece si tratta di una seconda [illegible] [illegible] preferibile avere una pavimentazione in legno.

I prefabbricati possono [illegible] sere a uno o due piani. Dipen[illegible] dalla richiesta [illegible] cliente. In genere chi vuole una casa [illegible] legno o ha già un terreno o lo compra attraverso l'industria cui si rivolge. Poi si studia assieme un progetto in comune, rispettando [illegible] esigenze (anche economiche) del cliente. Contro il f[illegible] e gli sprechi di combustibile alcuni modelli prevedono la doppia parete coibentata, [illegible] sigillatura dei giunti e delle connessioni e i dopp[illegible] alle finestre che permettono risultati sorprendenti. Ad esempio, in questo caso, una costruzione di [illegible] metri quadri viene riscaldata con 3200 calorie-ora [illegible] si pos[illegible] raggiungere i 18-20 gradi interni in meno di 25 minuti. Inoltre un tetto costruito come si deve, con alcuni accorgimenti speciali, può reggere fino a quattro o cinque metri di neve.

p. s.

Attenti alla polizza: se è valida costa

L'assicurazione contro i danni degli incendi per i fabbricati civili è talmente importante che nessuno, o quasi, istituto [illegible] credito è disposto a concedere mutui ipotecari [illegible] fondiari senza l'esistenza [illegible] un'apposita polizza contro questi rischi.

Non [illegible] tratta, come [illegible] potrebbe erroneamente credere, che queste pretese siano dettate da particolari situazioni [illegible] pericolosità dell'immobile, [illegible] [illegible] una esigenza dovuta alla prudenza, tanto è [illegible] che [illegible] costo di una polizza del genere è quasi insignificante rispetto al valore del fabbricato. In pratica la banca anticipa una determinata cifra e, in caso di incendio, pretende venga restituita.

I costi per una buona [illegible] variano a seconda della compagnia e, naturalmente, dalle garanzie «accessorie» pretese (danni per [illegible] ricerca di un guasto dell'impianto idrico, ecc.). Per [illegible] puro rischio incendio le tariffe oscillano attorno allo 0,25 per ogni mille lire assicurate, oltre alle tasse e [illegible] cessori. Facciamo un esempio: per una casa del valore [illegible] 150 milioni di lire necessitano 60.000 [illegible] («polizza in mano»).

[illegible] [illegible] tratta di prefabbricato, con una certa percentuale di legno (anche se del tipo ignifugo), i «premi» pretesi toccano il 6 per mille, quindi per [illegible] stessa somma assicurata con l'esempio precedente, il «premio» finale ammonta a 133.000 lire, [illegible], trattandosi di un mercato libero, cioè dove le compagnie possono applicare [illegible] tariffe che più ritengono opportune. I «premi» sono passibili di disc[illegible] e riduzioni.

Quando l'assicurazione [illegible] del tipo «globale fabbricati» (che interessa quasi sempre i proprietari [illegible] condominio), le tariffe diventano dello 0,40 per mille circa. Riprendendo l'esempio di cui sopra, il costo finale toccherebbe [illegible] lire. Anche in questo, però, i prezzi possono variare, così come si differenziano [illegible] [illegible] «franchigie» e garanzie.

Un punto che lascia molto perplessi è proprio [illegible] tasso previsto per le prefabbricate: ci [illegible] chiede perché alcune importanti e serie compagnie limitano i costi a circa il 3 per mille mentre, come abbiamo visto, altre li fanno salire al 6 per mille. «Per conto nostro, e secondo i dati statistici che disponiamo, i "premi" per [illegible] prefabbricate con una certa percentuale di legno possono benissimo contenersi attorno al 3 per mille. Chi pretende di più avrà [illegible] sue ragioni». Questo è quanto ci ha detto [illegible] tecnico di una società torinese.

E' utile esaminare bene [illegible] polizza prima di sottoscriverla (e pagarla). Ad esempio, se si hanno delle case attigue alle nostre, è interessante includere un certo capitale per il «ricorso vicini» (vale a dire se le fiamme provenienti da casa nostra danneggiano il fabbricato attiguo). Così come [illegible] importante che nel contratto vi sia la cosiddetta formula «extended coverage»: con questa clausola, la compagnia rimborserà anche i danni derivanti da eventi socio-politici (atti vandalici, dolosi, terroristici, scioperi, ecc.), nonché determinati da inondazioni, alluvioni e allagamenti. Con questa aggiun[illegible] [illegible] premio», in genere, sale dello 0,50 per mille (circa 500 lire a milione).

Non bisogna dimenticare il rischio [illegible] furto che, specie in talune zone, è particolarmente sentito. In simili casi è consigliabile un buon antifurto o una valida polizza assicurativa, oppure ambedue le combinazioni. Devono altresì [illegible] compresi i danni che i ladri procurano all'immobile ed alle parti accessorie (porte, finestre, verande, ecc.).

In questo caso le tariffe, rispetto alla garanzia furto, salgono alle stelle. Si pensi, ad esempio, che per assicurare un importo di un milione di lire per i soli danni agli infissi, le società pretendono dalle 30 alle 75 mila lire (dipende dalla provincia dove si trova la casa), oltre alle tasse e agli accessori.

g. s.

Il costo medio delle costruzioni prefabbricate s'aggira sul mezzo milione al mq

In pochi mesi la casa è pronta (che risparmio sull'inflazione)

Nata negli Stati Uniti attorno agli Anni 30, affermata[illegible] in Francia, nei Paesi nordici e dell'Est europeo nell'immediato dopoguerra, l'edilizia prefabbricata ha ormai da tempo un mercato assai vasto anche in Italia. Non soltanto per i grandi complessi delle [illegible] popolari (dove i tempi di costruzione [illegible] l'economicità della spesa [illegible] fattori determinanti), ma anche nella realizzazione di casette [illegible] o bi-famigliari, di villette e [illegible] costruzioni accessorie [illegible] box per auto e piscine.

In tempi di inflazione, un sistema che riduce i costi in parallelo con l'aumento di produzione e riduce in media ad un terzo i tempi di costruzione non poteva che avere fortuna. Mentre, infatti, il co[illegible] del denaro e dei materiali può causare, in dodici mesi, aggiustamenti di prezzo superiori al 20-30 per cento, la realizzazione [illegible] una [illegible] in 60, [illegible] [illegible] al massimo 120 giorni consente [illegible] ricevere «chiavi in mano» un manufatto ai costi esattamente stabiliti.

E questo [illegible] ottimi risulta[illegible] estetici e con valori antisismici, di isolamento e coibentazione quasi sempre superiori a quelli garantiti dall'edilizia convenzionale. Resta soltanto la scelta tra i vari tipi di soluzioni — standard o personalizzate — che le aziende del settore [illegible] in grado di offrire ad un prezzo medio che si aggira, attualmente, sulle 500 mila lire il metro quadrato.

Nei prefabbricati in [illegible] to più tradizionali si [illegible] passati dal sistema a muri portanti (che adotta come prefabbricati solo gli elementi orizzontali: [illegible]i, coperture ecc.) a quello [illegible] ossatura portante (in cui sono prefabbricati anche gli elementi verticali), al sistema cosiddetto a celle portanti: vere e proprie gabbie già dotate [illegible] servizi, cornicioni, canne fumarie e per l'immondizia, tubature di acqua [illegible] riscaldamento. Per case o villette anche soltanto monofamigliari una ditta torinese adotta una soluzione [illegible] genere, [illegible] pannelli ad L.

Questo sistema utilizza pareti verticali di 25 centimetri [illegible] [illegible] con solaio già incorporato (dunque a forma di «elle») coibentate [illegible] polistirolo. [illegible] misura standard 2,40 per 8 metri: elementi di muro portante e [illegible] che [illegible] essere disposti [illegible] serie, formando anche ambienti di grandi dimensioni, e che vengono applicati a [illegible] — con cerniere [illegible] malta espansiva — [illegible] fondazioni tradizionali. Inseriti i telai [illegible] finestre, realizzata la catramatura del tetto piatto [illegible] [illegible] (oppure sistemato un tetto spiovente prefabbricato), la struttura della casetta è [illegible] pronta e può essere rifinita esternamente e internamente come meglio si crede.

Gli impianti interni per luce, fili telefono ed acqua sono già predisposti, mentre le tubazioni per il riscaldamento sono sistemate a livello battiscopa e nei giunti [illegible] solaio, facilmente accessibili anche [illegible] eventuali riparazioni. Lo stabilimento (che produce elementi per due appartamenti al giorno, utilizzabili indifferentemente per piccola o grande edilizia) è [illegible] grado di «posare» quotidianamente da 180 a [illegible] metri quadrati [illegible] prefabbricato, e [illegible] consegnare una casetta media, finita, in circa 45 giorni: il prezzo degli elementi in cemento «e struttura posata» — escluse dunque le finiture [illegible] ed interne e le fondazioni — oscilla tra le 180 e le 200 mila lire al metro quadrato.

Una variante a questo tipo di soluzione può essere quella offerta da una ditta di Rosta, che utilizza pareti in acciaio zincato, con tamponamento in cemento-amianto, [illegible] 10 millimetri di spessore: le pareti, premontate su un basamento tradizionale, vengono ancorate [illegible] questo con un pilastrino portante colato sul posto alla giunzione dei profilati (ogni metro e 20 centimetri). Sulle stesse pareti autoportanti di struttura antisismica sono quindi sistemate rotaie in ferro, anch'esse tamponate [illegible] [illegible] mianto, e poi una rete elettrosaldata per [illegible] gettata in calcestruzzo del solaio.

Coibentate con pannelli di polistirolo, le pareti offrono un fattore [illegible] 0,50 di isolamento termico; il tetto è in legno e tegole di cemento, il rivestimento esterno viene completato in muratura per un aspetto estetico il più possibile tradizionale. Sessanta giorni circa la parentesi tra inizio lavori [illegible] consegna, per un costo (escluso basamento [illegible] materiale per rivestimento interno, ma compresi l'impianto di riscaldamento, i servizi [illegible] la posa in opera di piastrelle o moquette) di circa 600 [illegible] lire il metro quadrato. La misura [illegible] di [illegible] casetta standard [illegible] di [illegible] metri quadrati, ma si può attuare qualsiasi variante personalizzata [illegible] disegno.

Personalizzata anche la soluzione di un'azienda di Caluso, che realizza casa o villetta con l'impiego di pannelli in poliuretano con rete in acciaio. [illegible] [illegible] viene spruzzato direttamente il calcestruzzo, seguendo qualsiasi modanatura. [illegible] questi pannelli portanti, eretti [illegible] basamento cantinato [illegible] su normale platea [illegible] fondazione, sono conglobati (prima del completamento con calcestruzzo) i tubi per impianti igienico-sanitario [illegible] elettrico, mentre quello termico è sistemato sotto [illegible] pavi[illegible]nto: l'isolamento termico [illegible] poliuretano offre un coefficiente di K 0,30 [illegible] [illegible] media del coefficiente 3 normale nell'edilizia convenzionale.

L'esterno può essere rifinito [illegible] intonaco plastico graffiato, l'interno in intonaco tradizionale o in lastre di carton-gesso di un centimetro [illegible] spessore, dall'effetto simile alla scagliola. Finestre a scelta. Per una villetta media [illegible] 100 metri quadrati la conse[illegible] chiavi in [illegible] avviene al massimo in quattro mesi, con un costo standard di [illegible] mila lire il metro quadrato.

Ancora una realizzazione non standardizzata, con tutte le finizioni di una casa [illegible] male e la chance di un grande risparmio energetico (oltre ad [illegible] statica eccezionale) [illegible] proposta da un'altra azienda torinese di edilizia residenziale industrializzata, che porta come bandiera la sicurezza dei costi: 100 metri quadrati si posano in otto ore, [illegible] giorni di tempo [illegible] sufficienti per la consegna della casetta finita, [illegible] la sicurezza di non sottostare ad alcuna «revisione-prezzi». In più, [illegible] alloggio di [illegible] metri quadrati [illegible] riscalda al massimo con mille litri di gasolio all'anno: quanto ne occorre per un appartamento di [illegible] metri quadrati in [illegible] condominio, dove la dispersione [illegible] calore [illegible] molto inferiore.

Secondo [illegible] sistema deriva[illegible] da esperienze canadesi e norvegesi, su una platea e fra muri perimetrali in cemento [illegible] piazza [illegible] struttura portante in legno con paglia di vetro [illegible] rivestimento in gesso, che offre sicurezza di non infiammabilità, grazie [illegible] una resistenza accertata di [illegible] minuti alla fiamma diretta; il tutto viene poi imbullonato [illegible] inchiodato fino a formare un unico monoblocco con [illegible] e capriate, e completato [illegible] [illegible] rivestimento esterno in muratura.

La parte elettrica è già incorporata nelle pareti in [illegible]bilimento, l'opera idraulica si fa sul posto: 600 mila lire il metro quadrato [illegible] il costo finale per una villetta dotata [illegible] migliori servizi.

r. r.

La piscina nel proprio giardino resta ancora un lusso per pochi

Implantistica e costruzioni accessorie (come box per auto o piscine) [illegible] i due settori che operano di conserva con quello dell'edilizia prefabbricata, garantendo all'interno [illegible] all'esterno il confort di chi si affida [illegible] questa soluzione.

Essenziale il primo, perché per rendere valida industrialmente [illegible] prefabbricazione è necessario prevedere (e se possibile realizzare già in stabilimento) la progettazione [illegible] pleta degli impianti termici, idrici, elettrici e telefonici, limitando [illegible] massimo gli interventi in corso d'opera, [illegible] comportano un aumento [illegible] tempi e, naturalmente, [illegible] costi.

In genere, da un panorama tra le aziende torinesi [illegible] settore prefabbricazione pesante, si può dire che quasi sempre la rete elettrica, telefonica ed idrica della villetta prefabbricata [illegible] già inserita nel manufatto all'origine e non resta che completarla sul posto [illegible] scatole di derivazione, interruttori, servizi veri e propri; questi ultimi talvolta in monoblocco, per chi [illegible] cura [illegible] delle esigenze estetiche, ma molto più spesso scelti dal committente anche tra le migliori marche produttrici di ceramiche da bagno, con posa in opera compresa nel prezzo finale «chiavi in mano».

Leggermente diversa la prassi per l'impianto termico, sia che si utilizzi quello consigliato [illegible] costruttore sia che la scelta venga operata direttamente dal cliente: a parte [illegible] ipotesi [illegible] riscaldamento solare (ancora poco diffuso e piuttosto costoso), l'installazione di tubi e radiatori per l'impianto termico viene abitualmente realizzata sul posto, per garantire [illegible] maggiore accessibilità in [illegible] di eventuali riparazioni.

La realizzazione di box [illegible] auto o piscina [illegible] vale quasi sempre, invece, di aziende specializzate [illegible] settore prefabbricazione. Per i box-auto in cemento, secondo un'azienda di Venaria, il vero problema [illegible] la licenza edilizia o il permes[illegible] (rinnovabile) necessario per affiancare alla villetta il manufatto che [illegible] [illegible] stato preventivato in progetto. Ottenuta la licenza è questione soltanto [illegible] giorni, una decina al massimo, per la verniciatura del box nel colore prescelto.

L'azienda (che ne potrebbe produrre [illegible] ogni due ore, ma attualmente ne sforna due al giorno) offre garage monolitici antisismici in calcestruzzo vibrato già completi di pavimento, impianto elettrico e porta saracinesca, verniciati [illegible] impermeabilizzati; due metri e mezzo per cinque, e 2,90 per 5,30 [illegible] misure standard minima e massima, al prezzo rispettivamente di due milioni oppure di due milioni [illegible] mezzo (per [illegible] con veicolo speciale in un raggio di 30 chilometri), sistemabili sul posto in non più di cinque o sei minuti.

Neppure la piscina, per chi [illegible] [illegible] la possibilità, presenta particolari problemi di installazione. Ecco come la realizza una [illegible] torinese tra quelle specializzate nel ramo: effettuato lo scavo (da [illegible] minimo di 3,50 per 8 metri ad un [illegible] simo di 25 per 50) [illegible] sistema sul fondo una platea [illegible] [illegible] mento di circa 10 centimetri, poggiando poi su [illegible] essa le pareti di pannelli [illegible] alluminio imbullonati e retti da zanche conficcate nel terreno per sopportare la controspinta dell'acqua; su questi e sul fondo in cemento viene infine saldato un telo impermeabile in «pvc» che garantisce la tenuta anche in [illegible] [illegible] crepe dovute ad assestamento del terreno.

Con la vasca sempre piena (precauzione necessaria per impedire l'essiccazione del telo) questa copertura [illegible] garantita dieci anni, mentre i tempi [illegible] realizzazione [illegible] aggirano, scavo compreso, sulle due settimane dall'inizio dell'opera [illegible] collaudo definitivo. I costi, naturalmente, variano a seconda della grandezza dell'opera e le velleità dell'acquirente nuotatore: con pozzetto prefabbricato di depurazione, filtri, saracinesche per l'acqua [illegible] così via, si va [illegible] sei milioni della misura minima agli 80 della massima.

Pare che [illegible] scelta più frequente riguardi il tipo [illegible] metri per 12, oppure quello 7,50 per 15, al prezzo — rispettivamente — di 18 e di 22 milioni. Decisamente, pur nel tempo della prefabbricazione, uno sfizio ancora per pochi intimi.

g. m.

Si diffondono le villette di legno costruite in Unione Sovietica

Nel calore di una dacia russa

La crisi edilizia, fattasi sempre più grave negli ultimi anni, [illegible] accenna a diminui[illegible] E dovrà [illegible] del tempo prima che si possano avvertire gli auspicati benefici effetti dei recenti provvedimenti governativi. La fame di [illegible] intanto, aumenta: nelle città, specialmente in quelle grandi, non c'è più spazio per costruire; sembrano sature anche le prime e le seconde «cinture»; gli appartamenti sfitti [illegible] rarissimi e quelli messi [illegible] vendita hanno raggiunto prezzi inaccessibili per la stragrande maggioranza della gente.

Una parziale soluzione sta venendo dai prefabbricati che oltre alle ormai accertate garanzie di sicurezza ed estetici[illegible] presentano due aspetti da non sottovalutare: rispetto a quella «tradizionale» una [illegible] prefabbricata viene [illegible] struita più in fretta e, soprattutto, costa di meno.

Ancora di meno costa il prefabbricato in legno. Nato in tempi remoti come rifugio montano, poi usato solo durante i weekend e le vacanze, lo chalet [illegible] diventato oggi per molti la residenza abituale e chi l'ha sperimentato non vuole più disfarsene. Lo chalet sta attraversando un momento di grande attualità. Ha meritato credito e simpatie da parte di tutti: anche dei lavoratori che non possono permettersi l'acquisto della villa o dell'appartamento condominiale e per i quali lo chalet — che ha in misura dosata ma del tutto sufficiente [illegible] caratteristiche [illegible] le comodità della casa in muratura ed è per di più adattabile a tutte le zone climatiche [illegible] a tutte le latitudini — costituisce la sola soluzione possibile.

Ma quanti sono i modelli [illegible] [illegible] prefabbricate in legno? Tantissimi: dal bungalow-monolocale alla [illegible] vera e propria [illegible] multi-locali [illegible] a più piani, [illegible] chalet svizze[illegible] alla villetta italiana (fabbricazione mista di legno e cemento o pietra per il basamento), dalla tipologia scandinava (intrecciato di betulle) [illegible] «dacia» sovietica. Quest'ultimo modello è oggi [illegible] pre più richiesto poiché è [illegible] più adatto ad [illegible] utilizzato come abitazione permanente.

Le «dacie» russe — importate dalla «Euroville» [illegible] Cuneo che [illegible] ha l'esclusiva per l'Italia — [illegible] prefabbricati costruiti in pino nordico, classificato come il miglior pino d'Europa, in quanto [illegible] sue fibre sono diritte ed omogenee, e gli anelli annuali del tronco, contrariamente alle conifere [illegible] climi temperati, sono mol[illegible] vicini [illegible] compatti. Il legname, inoltre, stagionato per un periodo non inferiore a dieci anni, viene ignifugato e sottoposto a trattamenti chimici con insetticidi e prodotti antimuffa. I vari pezzi arrivano dalla Russia in cassoni di legno «a perdere» (ma le assi possono essere utilizzate o vendute: il valore commerciale [illegible] [illegible] due-tre milioni).

I modelli, ognuno dei quali possono avere due [illegible] tre soluzioni, hanno nomi [illegible] donna («Tatiana», «Petrovna», «Svetlana», «Ivanovna» ecc.). Il più piccolo, con [illegible] mq, si chiama «Julia» [illegible] costa 14 milioni e mezzo; lo stesso modello, ma nella versione di [illegible] mq, costa solo un milione [illegible] 200 mila lire in più. Il più grande è la «Katiuscia» con [illegible] mq tra piano rialzato e piano mansardato e il cui costo è sui 20 milioni [illegible] mezzo.

Questi prezzi, ovviamente, [illegible] comprendono [illegible] spese di montaggio (l'acquirente può provvedervi da solo [illegible] rivolgersi all'Euroville che dispone di personale specializzato) e alcuni accessori come le tegole, il bagno [illegible] l'impianto elettrico. Una volta montata la «dacia» può avere una fisionomia esterna di cubo o [illegible] rettangolo [illegible] a forma di «L», essere chalet o villetta mansardata.

Le pareti esterne — che volendo possono essere ricoperte in muratura — sono costituite [illegible] robusti pannelli intelaiati, contenenti strati [illegible] materiale ad elevato grado di isolamento termoacustico con un coefficiente [illegible] dispersione pari [illegible] quello [illegible] [illegible] [illegible] di mattoni di almeno sessanta centimetri. Va sottolineato che le «dacie» [illegible] importate in Italia sono garantite per sopportare temperature che [illegible] da —30 a +45 gradi sopra zero.

Caratteristiche simili alle pareti esterne hanno anche i pannelli divisori interni e dei soffitti, mentre i pavimenti, in tavole piallate dello spessore [illegible] tre centimetri, possono essere trattate in superficie a cera od a vernice vetrosa trasparente. Il tetto ha un'orditura in travi e travetti atti a sopportare elevati carichi anche per lungo tempo. Tutte le finestre, infine, hanno i doppi vetri. Questo tipo di serramento evita qualsiasi infiltrazione d'aria ed elimina l'inconveniente dell'appannamento e delle condense.

r. s.

[illegible] farà o [illegible] il referendum sulle liquidazioni?

E nell'attesa arrivano i certificati elettorali

La macchina comunale si è messa [illegible] moto ieri indipendentemente dal voto del Parlamento - Nominati presidenti [illegible] scrutatori

La corsa parallela tra la macchina organizzativa del referendum sulle liquidazioni, da una parte, [illegible] il Parlamento, impegnato [illegible] tentativo [illegible] evitare il ricorso [illegible] urne, dall'altra, continua regolarmente. Ieri, proprio [illegible] la Camera approvava il disegno di legge governativo (che dovrà ora passare anche al Senato, e poi subire il vaglio della Cassazione) è cominciata in città la distribuzione [illegible] certificati elettorali per il referendum abrogativo fissato al 13 giugno: nonostante l'eventualità [illegible] un'inutile spesa di miliardi, infatti, tutto deve [illegible] pronto nei termini stabiliti per la votazione, che avverrà qualora la nuova legge non sia approvata [illegible] in tempo oppure la Cassazione non [illegible] giudichi sufficiente ad annullare la consultazione popolare.

I vigili urbani, ricevuti i certificati dall'Ufficio elettorale del Comune, hanno cominciato il giro degli alloggi. «*Stiamo lavorando di gran carriera* — dicono al Comando — *perché i certificati devono comunque essere recapitati agli elettori entro il 3 giugno. Siamo entrati, insomma, in pieno clima pre-elettorale, anche se nessuno può dire oggi come andrà a finire, e malgrado sia piuttosto diffusa l'opinione che — almeno per questa primavera — non si varcheranno le entrate [illegible]*».

I certificati «verdi» per le elettrici e «neri» per gli elettori, spiegano, come sempre, su che cosa il cittadino si dovrà esprimere. Il «sì» o il «no» dovranno rispondere alla domanda [illegible] ogni referendum abrogativo: in questo caso, se annullare o no gli articoli 1 e 1 bis del Decreto legge n. 12 del febbraio '72, dal titolo «*Norme per l'applicazione della indennità di contingenza*», convertito nella legge n. 91 del 31 marzo '77.

La macchina elettorale, malgrado il «*tour de force*» [illegible] si è volontariamente sottoposto il Parlamento per trasformare la legge ed evitare il referendum, è già in moto da tempo. Dopo i tabelloni per la propaganda, in verità ancora quasi del tutto bianchi (tranne [illegible] sporadici manifesti [illegible] promotori del referendum abrogativo e molte affissioni pubblicitarie), è stata effettuata la revisione delle liste elettorali, quindi si è dato l'avvio alla raccolta dei nominativi di scrutatori e presidenti di seggio.

All'Ufficio elettorale [illegible] del Carmine l'attività è ormai frenetica, e i responsabili hanno già chiesto rinforzi di personale, come è accaduto per ogni altra elezione, ma finora non li hanno ottenuti. Evidentemente, almeno per le spese accessorie, si tenta di risparmiare fino all'ultimo momento, [illegible] attesa di conoscere il responso definitivo del Senato e poi della Cassazione, e intanto i cittadini osservano sempre più disorientati questo meccanismo che si è messo [illegible] in movimento con uffici e uomini mentre sull'oggetto [illegible] tanto fervore aleggia ancora l'incertezza più assoluta.

Non è escluso, hanno già detto i commentatori politici, che la magistratura si pronunci (in caso di approvazione della legge) anche soltanto a pochi giorni dalla consultazione. In quel caso tutto sarà ormai predisposto per andare alle urne, solo che non avremo nulla su cui votare.

Per il Fréjus la volta buona?

[illegible] legge [illegible] autostrade è stata approvata l'altra sera in sede legislativa [illegible] la Commissione trasporti della Camera presieduta dall'on. Botta.

«Ora passerà al Senato — dice il parlamentare piemontese — la cui commissione avrà [illegible] stessi poteri. Ci auguriamo che anche in quella sede l'approvazione avvenga celermente in modo che la legge possa diventare operativa».

E' anche l'augurio che si fa la Regione. «Così potranno partire — dice il presidente Enrietti — i lavori per l'autostrada del Fréjus, per la conclusione della Voltri-Sempione e per il raddoppio della Torino-Savona, che inseriranno decisamente il Piemonte nel cuore dell'Europa».

L[illegible] mattina l'on. Botta e il ministro Nicolazzi compiranno un sopralluogo al traforo del Fréjus e alla strada per vedere a che punto sono i lavori di ampliamento dei tratti più difficili.

Rivoli — [illegible] apre [illegible] alle 17 nella sala consiliare (via Capra) un convegno sull'inserimento degli handicappati. I lavori proseguono fino a sabato.

Romiti-Enrietti

Un [illegible] sul Lingotto

L'amministratore delegato della Fiat, dott. Cesare Romiti, si è incontrato ieri mattina, nella sede della Regione Piemonte in piazza Castello, con il presidente Ezio Enrietti.

«*Nell'incontro* — dice un comunicato della giunta — *sono stati [illegible] in rassegna i problemi riguardanti la pista prove della Mandria, l'utilizzazione del Lingotto, gli ampliamenti e le ristrutturazioni di stabilimenti dell'azienda nel comprensorio di Torino, il [illegible] del progetto Ignitor e i problemi relativi all'area [illegible] campo volo di Collegno*».

Sono argomenti che — come la sistemazione del campo volo e [illegible] pista prove [illegible] Mandria —, la Regione ha inserito nel secondo Piano [illegible] sviluppo e che, [illegible] l'utilizzazione dello stabilimento [illegible] Lingotto, sono nati [illegible] poco. Quest'ultimo, precisamente da quando il dott. Romiti ha annunciato che la Fiat intendeva lasciare lo stabilimento e invitava i più grandi architetti del mondo a dare suggerimento sull'utilizzo dell'edificio, che aveva riscosso l'interesse di Le Corbusier.

Enrietti si era inserito nel dibattito annunciando che «*era [illegible] occasione da non perdere per la sistemazione di tutta la zona, da Porta Nuova alle Vallere*».

Il progetto Ignitor — che fa parte del Piano di sviluppo — riguarda lo studio della fusione nucleare e rappresenta la possibilità di [illegible] tecnologie.

Si è parlato anche degli «*andamenti produttivi e la situazione occupazionale alla Fiat*». Su tutti i problemi, conclude il documento della Regione, «*si è riscontrata un'ampia convergenza di opinioni*».

Ex allievi D'Azeglio — Si riuniscono stasera, ore 20,15, al Circolo degli Artisti. Il prof. Pattono tratterà il tema «*La rianimazione compie cent'anni*».

Alle Molinette, costa [illegible] miliardo [illegible] trecento [illegible] è l'unico per [illegible] il Piemonte

L'acceleratore lineare che cura i tumori bloccato da oltre un anno: manca un visto

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'acquisto il 9 giugno 1980; l'apparecchio è rimasto dieci mesi in un magazzino a Grugliasco, ora finalmente è sistemato nell'ospedale, ma si devono [illegible] costruire le sale d'attesa

Da due anni all'ospedale Molinette si sta aspettando che entri in funzione l'acceleratore lineare, uno dei più moderni strumenti per la terapia radiante [illegible] tumori. L'apparecchio (costo un miliardo e 300 milioni) è pronto ed è già sistemato in un apposito bunker con muri in cemento spessi un metro e mezzo, ma non può essere utilizzato. I primi malati avrebbero dovuto essere sottoposti a questo trattamento (più efficace di molti altri) fin dall'estate del 1981, ma tutto è ancora bloccato.

«*La mancanza di un visto [illegible] parte [illegible] Comitato Regionale di Controllo* — spiegano all'ospedale — *ci [illegible] costretti a bloccare i lavori*». I muratori, che a fine febbraio avevano allestito [illegible] piccolo cantiere per ultimare il raccordo tra il bunker e l'Istituto di radioterapia, se ne sono andati dopo pochi giorni. Nel cortiletto dell'ospedale sono rimaste alcune assi, non si è ultimata nemmeno la rampa d'accesso e questa [illegible] il rischio che, da un momento all'altro, il terreno frani ostruendo del tutto l'ingresso.

«*Nessuno sa dire quando i lavori potranno essere ripresi* — [illegible] con amarezza un medico — *anche perché c'è uno scarico di responsabilità fra i vari uffici. Al Coreco, ad esempio, dicono che non hanno mai ricevuto la pratica, quindi non possono concedere questo benedetto visto*».

Per i lavori non fatti nel gennaio 1981, sono stati stanziati un miliardo e 150 milioni. Con i prezzi che continuano a salire basteranno ancora a coprire le spese, oppure si dovrà [illegible] ricorrere a nuovi stanziamenti e altre delibere?

Il Piemonte è l'unica regione [illegible] Nord Italia che non dispone [illegible] di questa al[illegible] (soltanto a Cuneo se [illegible] preparando [illegible] di minore potenza). I [illegible] sono costretti a faticose trasferte nel Veneto o in Lombardia, dove, tra l'altro, trovare posti disponibili è sempre difficile.

Vediamo di ricostruire [illegible] questa tipica storia all'italiana che [illegible] sulla pelle [illegible] malati, spesso costretti a sopportare dolori atroci che l'acceleratore [illegible] trebbe, almeno in parte, lenire.

Il 9 giugno 1980 il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] San Giovanni [illegible] l'acquisto dell'acceleratore. Lo stesso fornitore [illegible] impegna a costruire anche il bunker contro il pericolo [illegible] radiazioni. L'apparecchio viene destinato [illegible] Divisione di radioterapia [illegible] prof. Gian Luca Sannazzari. La data di consegna è per l'estate scorsa. Al fine [illegible] rendere agibile il bunker, si rende necessario costruire un basso edificio che accolga le sale [illegible] attesa e altri ambulatori. Nel gennaio [illegible] viene [illegible] la [illegible] necessaria e [illegible] l'appalto.

Ma i tempi cominciano a slittare. Dapprima l'acceleratore rimane bloccato dieci mesi [illegible] magazzino di Grugliasco e solo a fine anno può essere sistemato nella divisione, pronto a funzionare, al[illegible] sulla carta. Dei lavori per la seconda costruzione, però, [illegible] notizia. Si [illegible] che l'appalto è stato vinto [illegible] un'impresa novarese. [illegible] i muratori si vedono per pochi giorni. Poi, ai primi [illegible] un'altra doccia fredda: lavori sospesi, tutto bloccato.

L'Istituto di radioterapia, uno dei più moderni d'Europa, rimane così penalizzato: non può garantire [illegible] malati applicazioni ritenute altrimenti impossibili. Per questo [illegible] il Comitato «Ghirotti» e «Specchio dei tempi» avevano contribuito [illegible] versamento [illegible] 200 milioni all'acquisto di [illegible] simulatore (apparecchio indispensabile per un buon funzionamento dell'acceleratore).

Ieri lo strumento (per il cui acquisto ha contribuito anche la Regione Piemonte) è entrato in funzione. Per il momento viene usato solo come supporto alla bomba [illegible] cobalto: l'augurio [illegible] tutti è che possa essere al più presto utilizzato per il [illegible] vero scopo: quello di portare alla guarigione chi ha il diritto di essere salvato con i più moderni strumenti offerti oggi dalla scienza.

Marco Marello

Un apparecchio prezioso per salvare vite umane

Il prof. Gian Luca Sannazzari ed il capotecnico dell'Istituto di [illegible] accanto all'acceleratore lineare dentro il bunker

La radioterapia costituisce uno [illegible] cardini del trattamento radiante dei tumori, da sola o associata agli altri metodi terapeutici fondamentali che sono la chirurgia e la chemioterapia.

In molti casi (neoplasie della mammella, della laringe, del polmone, tumori sistemici come il linfogranuloma maligno) le radiazioni vengono somministrate con le bombe di cobalto che sfruttano appunto le radiazioni emesse da una sorgente di cobalto radioattivo. Tale forma, introdotta nella pratica clinica 25 anni or sono, ha ancora larga e giustificata diffusione. Tuttavia la bomba di cobalto si è dimostrata [illegible] per eradicare in [illegible] definitivo [illegible] tumori.

Là dove non può arrivare la telecobaltoterapia devono essere impiegate macchine che producono fasci di radiazioni ad ancor più elevata energia. Tra queste, si è affermato, [illegible] modo indiscusso, l'acceleratore lineare che eroga radiazioni elettromagnetiche ad alta energia (radiazioni X ultradure) e fasci di elettroni.

La caratteristica di questo strumento è di consentire di raggiungere energie molto elevate, [illegible] impiegare differenze di potenziale corrispondenti, ma ottenendo un'accelerazione a tappe, in ognuna [illegible] quali entra [illegible] una differenza di potenziale relativamente piccola.

Nei confronti delle [illegible] per telecobaltoterapia l'acceleratore lineare offre molti vantaggi. Poiché i fasci di raggi X hanno grande energia è possibile avere tassi percentuali di trasmissione in profondità assai elevate, con la possibilità di raggiungere alte dosi nei tumori profondi. Sempre in rapporto alla più elevata energia [illegible] che rappresenta la porta di ingresso delle radiazioni, riceve una dose assai modesta, con il vantaggio di non essere lesa.

[illegible] acceleratori lineari permettono di irradiare [illegible] a distanze fuoco-pelle considerevoli, pur con elevata intensità di dose. E' questa la caratteristica [illegible] l'acceleratore [illegible] apparecchio insostituibile [illegible] trattamento di [illegible] territori linfatici come nel morbo di Hodgkin.

Le caratteristiche [illegible] dei fasci di radiazioni prodotti dall'acceleratore lineare hanno consentito un grande balzo in avanti alla radioterapia. A questo progresso tecnologico hanno corrisposto risultati clinici, in [illegible] percentuali di guarigioni definitive e di sopravvivenza, in confronto a quelli dell'era del cobalto. Tali [illegible] è sostenuto [illegible] modo inequivocabile dai dati riferiti [illegible] grandi centri oncologici francesi, olandesi, tedeschi e statunitensi.

[illegible] legato e rapinato

Uno studente di [illegible] anni ha denunciato alla polizia: «*Mi hanno aggredito in casa*». Si chiama Pier Giorgio Uccellatore, [illegible] sesto piano di via Bospello [illegible]. «*Erano le 16, stavo rincasando* — ha raccontato agli agenti della mobile — *sulla porta mi aspettavano due giovani, il volto coperto [illegible] un foulard. Uno mi ha minacciato [illegible] un coltello, mi hanno costretto ad aprire spingendomi all'interno*».

Poi, sempre secondo il [illegible] del giovane, i banditi lo hanno legato ad una sedia, rovistando nell'appartamento. Hanno preso contanti e preziosi per circa tre milioni. Pier Giorgio Uccellatore è riuscito a dare l'allarme, i vicini lo hanno liberato.

■ L'altra notte [illegible] via Vivaldi a Nichelino sono stati [illegible] dai carabinieri [illegible] giovani ladri d'auto. Si tratta [illegible] Esposito, 21 anni, via Alessandro Fleming 32, Torino, e [illegible] due minorenni, Osvaldo S. e Fulvio O., entrambi abitanti a Torino. Sono stati sorpresi a bordo di una 500 che avevano rubato poco prima.

● I carabinieri [illegible] Nichelino su ordine di cattura della procura militare [illegible] Padova hanno [illegible] giovane disertore. Si tratta [illegible] Ettore Lo Surdo, 20 anni, [illegible] Cuneo [illegible] Nichelino.

■ Caduto in seguito a un malore, nei pressi della sua abitazione di via Pogolotto 62, a Giaveno, Cyril Villa, [illegible] 80 anni, è in [illegible]

Processo d'appello per l'assalto del marzo '81 all'oreficeria Cortevesio

Pene ridotte ai tre protagonisti della tragica rapina (due morti)

Condannati da un minimo di 5 anni e mezzo a un massimo di 6 anni e 8 mesi - In primo grado i giudici avevano inflitto da 6 anni e 8 mesi a 7 anni e 8 mesi - Due anni a Mustafà per scippo

Ridotte in appello [illegible] pene [illegible] i [illegible] giovani ritenuti [illegible] sponsabili del tragico assalto del 6 marzo '81 alla gioielleria Cortevesio di piazza Statuto (morirono un passante e un complice dei rapinatori).

I giudici della seconda Corte d'appello (pres. Montanari, [illegible] Sciaraffa) hanno inflitto 5 [illegible] e mezzo di carcere a Rosario Messina, 6 anni a Giuseppe Barbaraci e 6 anni e 8 mesi a Pietro Passantino, ferito durante l'aggressione.

In primo grado [illegible] stati condannati a pene da 6 anni e 8 mesi a 7 anni e 8 mesi. A tutti sono stati condonati due anni. Dovevano rispondere di tentata rapina e detenzione d'armi. Più lieve la pena per Messina che, a differenza dei complici, [illegible] era recidivo.

Il fatto. Tre banditi, verso le 9, entrarono, armi in pugno, nel locale di Edoardo Cortevesio. L'orefice fu costretto ad aprire la cassaforte. Mentre i rapinatori arraffavano i gioielli, l'uomo riuscì a prendere una pistola che aveva [illegible] nel [illegible]. Esperto tiratore, esplose con rapidità quattro colpi. Pochi istanti di fuoco infernale: uno degli aggressori, Niccolò Montalbano cadde fulminato, il complice Passantino venne ferito. Un proiettile dopo essere rimbalzato sul banco raggiunse Giuliano Canavesio, un conoscente dell'orefice, che per caso [illegible] davanti alla porta del negozio. Canavesio morì appena giunto al Maria Vittoria.

Passantino e Barbaraci furono [illegible] poco dopo. Il Messina è stato arrestato due [illegible] primo grado, nel maggio '81, il p.m. Maddalena chiese per i tre pene pesantissime, dai 18 ai [illegible] anni di carcere. Secondo l'accusa, gli imputati dovevano rispondere anche della morte del passante [illegible] conseguenza, anche se non voluta, dell'assalto alla gioielleria. Il tribunale, [illegible] gliendo le tesi dei difensori avvocati Dal Piaz, Verazzo, Giordano, Gemelli, li assolse dal reato di omicidio colposo.

In appello si sono presentati solo Barbaraci e Messina. Il primo ha preferito tacere. Messina ha cercato di convincere i giudici che lui quel giorno [illegible] a Torino per incontrarsi con [illegible] rappresentante. «*Ero arrivato due giorni prima da Palermo* — ha detto — *non so nulla dell'assalto*».

Il procuratore generale Sciaraffa ha chiesto la conferma [illegible] sentenza di primo grado. I difensori avvocati Dal Piaz, Gianandrea Giordano, Verazzo e Gemelli hanno sottolineato che agli imputati non si poteva addebitare anche la morte del passante. «*Qua[illegible] Cortevesio ha colpito il passante* — hanno sostenuto — *i rapinatori, erano già in fuga*». [illegible] sentenza è giunta dopo due ore di [illegible].

● Aldo Minniti, detto «Mustafà», 21 anni, panettiere, arrestato il 8 maggio [illegible] stadio per uno scippo ad un tifoso, è stato condannato a 2 anni di carcere dalla quinta sezione penale. Secondo l'accusa, con [illegible] complice mai identificato, avrebbe strappato la catenina d'oro ad uno studente sulla curva Maratona dopo la partita Juve-Napoli. Minniti, [illegible] dall'avv. Gianandrea Giordano, ha negato: «*Non ero io, chi mi ha riconosciuto si sbaglia*».

[illegible] marzo '81 [illegible] stato [illegible] spettato dell'accoltellamento [illegible] un tifoso romanista al seguito [illegible] squadra a Torino, ma poi era [illegible] scagionato dal fratello del ferito, presente all'aggressione.

■ I ladri, dopo aver forzato la finestra della [illegible] da letto, [illegible] penetrati nell'alloggio [illegible] Giovanni Armando, 35 anni, via delle Primule [illegible] e si sono impadroniti di oggetti d'oro, per un valore di circa otto milioni.

Sabato di lavoro per il Pirelli P 7

Da questa settimana alla Pirelli Pneumatici di Settimo si lavorerà anche di sabato. La richiesta della [illegible] aziendale, accolta dal consiglio [illegible] fabbrica, interessa 120 lavoratori del reparto in cui si produce il pneumatico a sezione larga, denominato P 7, molto richiesto dal mercato. I sabati lavorativi saranno 11 e si concluderanno alla vigilia delle ferie (che quest'anno saranno di tre settimane consecutive).

Parallelamente al sabato lavorativo ci sarà però anche un periodo [illegible] cassa integrazione nei reparti che producono pneumatici di grandi serie. In totale, 145 lavoratori saranno sospesi a zero ore a rotazione per tredici settimane.

Il pranoterapista non viola la legge

Assoluzione con formula piena — «*In quanto il fatto contestato non è previsto dalla legge come reato*» — [illegible] Floriano Nencini, 36 [illegible], pranoterapista di Castellamonte, rinviato a giudizio per esercizio abusivo.

Nello scorso mese di settembre il vicepretore di Cuorgnè lo aveva condannato a [illegible] mila lire di multa. In appello il tribunale [illegible] Ivrea è [illegible] di diverso parere. Nencini era stato rinviato a giudizio sulla base di un verbale dei vigili urbani di Castellamonte, [illegible] condo i quali la [illegible] attività, che consiste nell'imposizione delle mani, sottintendeva l'arte medica, e quindi per essere svolta necessita di un'autorizzazione particolare.

Dal primo giugno, con istituti [illegible] bellezza e d'estetica

Per barbieri e pettinatrici mutano orari d'apertura

Chiusi domenica e lunedì, possono scegliere fra [illegible] fasce d'orario da osservare per un anno - Per gli istituti «continuato» [illegible] ad agosto

Dal primo giugno parrucchieri, barbieri, pettinatrici, istituti di bellezza e centri di estetica avranno un nuovo orario: lo stabilisce un'ordinanza dell'assessorato [illegible] Commercio del Comune emessa il 21 maggio, che entra in vigore, dopo gli otto giorni [illegible] affissione all'albo pretorio, appunto fra sei giorni.

[illegible] istituti di bellezza ed i centri di estetica saranno aperti dalle 15 alle 19 il lunedì, dalle 9 alle 19 dal martedì al venerdì, e [illegible] 9 alle 12 il sabato. L'orario sarà valido sino ad agosto. Da settembre a gennaio (invariati il lunedì e il sabato), gli [illegible] rimarranno aperti dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 19. Per l'83 le prime fasce d'orario varranno nuovamente [illegible] febbraio ad agosto.

Barbieri e parrucchieri — sempre dal primo giugno — avranno [illegible] possibilità [illegible] scegliere fra [illegible] fasce di apertura secondo le esigenze della clientela. I negozi rimarranno comunque chiusi la domenica e il lunedì: gli esercenti dovranno comunicare al Comune l'orario scelto e osservarlo per almeno un anno.

Ecco le tre «opzioni» per barbieri e parrucchieri.

Primo gruppo. Dal martedì al venerdì, apertura ore 8,30, chiusura ore 12,30; riapertura [illegible] 14,30, chiusura [illegible] 19,30. Il sabato dalle 9 alle 12.

Secondo gruppo. Martedì, mercoledì, giovedì: 9-12,30; 14,30-19; venerdì e sabato: orario continuato 8,30-18.

Terzo gruppo. [illegible] martedì al sabato orario unico, dalle 9 alle 18.

Dice l'assessore al Commercio, Luisa Bianco: «*E' un primo passo per dare un servizio migliore e più vicino alle esigenze della gente. Fra l'altro c'è ampia possibilità — per barbieri e parrucchieri — di sperimentare l'innovazione, scegliendo [illegible] turno e [illegible] biandolo, nel [illegible] non risulti soddisfacente, dopo 12 mesi*».

Novità anche per gli altri esercizi commerciali, per adeguare le necessità dei consumatori anche sul fronte degli orari, evitando che l'apertura dei negozi non coincida con le reali esigenze della gente, e perché [illegible] degli stessi negozianti».

Dirigenti europei

L'assemblea della [illegible] (Imprenditori dirigenti europei) ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il biennio 1982-84. E' composto: presidente, Vittorino Chiusano; vicepresidente relazioni esterne, Alberto Boccardo; segretario tesoriere, Ettore Morone; consiglieri, Massimo Carello, Luciano Ohio, Alberto Perra, Sergio Pininfarina, Giorgio Rigazi, Giorgio Rocca, Cornelio Valetto.

[illegible] paga 4 milioni [illegible] di [illegible] valore

Una nuova truffa ai danni di un anziano pensionato è stata compiuta l'altra mattina nei giardini di piazza Cavour, sulla falsariga del raggiro da 100 milioni di cui, soltanto pochi giorni fa, era [illegible] vittima una donna di [illegible] in piazza Castello. Vi sono, dunque, buone probabilità che si tratti [illegible] stessa banda intenta a prendere di mira, con studiata messa in scena, i risparmi [illegible] persone anziane avvicinate per strada.

Questa volta tre sconosciuti sono riusciti a farsi consegnare da un pensionato quattro milioni in cambio di 8 monete spacciate per «antiche». Vittima del raggiro, [illegible] Lori, di 57 anni, abitante in via Andrea Doria.

L'altra mattina, mentre si trovava nei giardini, è stato avvicinato da due sconosciuti, eleganti, sui 40 anni. Uno di loro, che parlava in francese, ha detto di dover consegnare una collezione di monete, del valore di 5 milioni, ad un certo dott. Ferrero, abitante in via Doria 14, chiedendo al Lori se sapesse indicargli la strada. In quel momento si è avvicinato un altro distinto signore che, affermando di essere coinquilino del dott. Ferrero, li ha informati che il professionista si trovava momentaneamente in Svizzera.

A questo punto è scattato il meccanismo della truffa. Allettato dall'affare — si trattava di guadagnare un milione — il pensionato è andato in banca a prelevare quattro milioni e li ha consegnati ai truffatori in cambio delle monete, racchiuse in un portafogli di pelle nera, che il dott. Ferrero avrebbe dovuto poi pagargli cinque milioni. Inutile dire che nessun dott. Ferrero ha mai abitato in via Doria 14, e che nel portafogli non c'erano monete antiche, ma 8 da 200 lire e una da 50. I [illegible], presa il denaro, si sono dileguati.

L'Oriente passa da Torino

Ricordata in Regione l'opera di Gaspare Gorresio, indologo illustre, primo docente di sanscrito nella nostra città - Cosa [illegible] fa [illegible]

L'Oriente a Torino è di casa e lo sarà ancor di più nei prossimi anni per via [illegible] alcune iniziative che rafforzeranno una tradizione di studi che tutti, a ragione, c'invidiano. Quanto sia nota e apprezzata nel mondo [illegible] scuola di discipline orientali lo si è visto ieri, a Palazzo Lascaris, sede della Regione, dove è stata ricordata l'attività di Gaspare Gorresio, abate indologo, nato a Ba[illegible] 1808, e primo docente di sanscrito [illegible] Italia, cattedra istituita proprio a Torino. A lui si deve la prima edizione completa di uno dei più grandi poemi epici del mondo, il Ramayana di Valmiki: sette volumi, ventici[illegible] anni di lavoro (1843-1858), opera sovvenzionata [illegible] governo piemontese e stampata presso l'Imprimerie Nationale di Parigi.

Dopo 140 [illegible] dalla apparizione del primo volume del poema in sanscrito, l'India ristampa il Ramayana di Gorresio servendosi di un esemplare custodito presso la Biblioteca Nazionale di Torino.

Ieri tutte queste cose solenni sono state sottolineate con calore da amministratori pubblici e personalità della cultura italiana ed estera. Hanno parlato [illegible] Gorresio e dell'Istituto di Indologia il presidente del Consiglio regionale, Benzi, il prof. Gabrieli dell'Accademia dei Lincei, il rettore dell'Università, Cavallo, il prof. Alessandro [illegible] Garrone dell'Accademia delle Scienze, il prof. Dandekar del Bandarkar Oriental Institute. Relazioni scientifiche del prof. Oscar Botto, a cui va il merito [illegible] aver organizzato l'incontro, e [illegible] prof. Fabio Scialpi.

L'assessore regionale [illegible] Cultura, Ferrero, ha annunciato la prossima firma della convenzione tra Regione, Provincia, [illegible] e Università per [illegible] costituzione di un Centro di Studi [illegible] Lingue e delle Culture dell'Estremo e Medio Oriente, e analoga convenzione per studi e ricerche sulla cultura africana.

Un fervore di iniziative tra le quali spicca ancora la redazione del primo dizionario sanscrito - italiano, un lavoro immenso coordinato dall'Istituto Torinese di Indologia. Si è parlato parecchio e non a caso di quanto ha fatto e sta facendo il prof. Botto nell'ambito dell'orientalistica: a lui si [illegible] se oggi l'Istituto che dirige è stato definito dall'ambasciatore indiano a Roma «uno dei più importanti del mondo».

E [illegible] ciò grazie al solco aperto da Gaspare Gorresio [illegible] cui scuola si sono formati noti orientalisti, da Giovanni Flechia a Italo Mario Pizzi a Mario Vallauri, e i sanscritisti piemontesi Giacomo Lignana, Michele Kerbaker, Angelo De Gubernatis, Pietro Merlo, Oreste Nazari.

p. p. b.

Caduto dalla moto pensionato muore

Il pensionato Domenico Delfacts, di 61 anni, abitante a Mezzenile, in frazione Bogliano 94, è stato trovato morto l'altra notte, sul ciglio [illegible] strada, in frazione Monti, accanto alla sua Vespa. I carabinieri ritengono che sia caduto dalla motoretta [illegible] in seguito ad un malore oppure perché ostacolato nella guida da una grossa borsa che portava sul manubrio.

Specchio [illegible] tempi

«L'affitto, le spese, anche la vita di città ormai mi pesano e ho pensa[illegible] di lasciare Torino» - Il contribuente paga, [illegible] lo Stato continua a non rispettare l'impegno - Guarini dimenticato - Claudia e il volpino

Una lettrice ci scrive:

«*Sono pensionata (con liquidazione 1977!), [illegible] riuscita dopo molti sacrifici a comperarmi qualche mobile e con la liquidazione e i miei risparmi, ho acquistato un alloggio occupato perché i soldi per comperarlo libero [illegible] bastavano. Siccome dove [illegible] l'alloggio non è di mia proprietà, mi sarebbe veramente piaciuto poter vivere i miei ultimi anni con un tetto mio sulla testa, ma pazienza.*

«*Come inquilina non posso lamentarmi [illegible] miei padroni [illegible] casa che mi [illegible] molte cortesie, e [illegible] proprietaria "invece pure" perché i [illegible] inquilini (una coppia anziana di coniugi) sono molto corretti e gentili.*

«*Dopo questo preambolo, vengo al "dunque". Sfrattare i miei inquilini è pressoché impossibile, e neppure [illegible] voglio: sono anziani, pensionati, soli; perché [illegible] dar loro preoccupazioni? [illegible] passato certamente anch'essi dei guai, come tutti noi vecchi, quindi vivano in pace nel mio alloggio finché Dio vorrà.*

«*Per me l'affitto, le spese, e diciamo pure la vita cittadina cominciano a [illegible] pesanti, quindi ho pensato di lasciare la città (nata a Torino, studiato e lavorato a Torino, ho il diritto di morire [illegible], ma se non è possibile, pazienza).*

«*Vorrei comperare qualche cosa di molto modesto (un rustico, una casetta) magari anche [illegible] sistemare, poco per volta vedrò di farne un'abitazione. Ho una cultura, ed ancora [illegible] tanta voglia di lavorare; forse in un paese potrei [illegible] utile, [illegible] non a dirigere il museo locale, almeno a scopare le sale del museo.*

«*Ebbene, questi sono i desideri, che forse saranno soltanto illusioni. Purtroppo anche alla casa dobbiamo pensare da soli, e dopo aver lavorato onestamente tutta la vita, [illegible] troviamo [illegible] problemi più grossi della nostra pensione, perché [illegible] Stato [illegible] condo me non ci [illegible] quanto abbiamo dato a lui*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da [illegible] Ligure:

«*Mia moglie ha una entrata [illegible] per affitti di credito [illegible] [illegible].000 lire. Pertanto paga: per Irpef 36.000 lire; Ilor 147.000 lire; [illegible] totale [illegible] lire.*

«*Orbene superando di poco le 960.000 lire io suo marito, pensionato, non posso detrarre [illegible] cifra fissa di [illegible] lire. Risultato: su 960[illegible] il fisco [illegible] prende 425.000 lire! E' corretto o è usura? Da anni questo 960.000 lire non viene rivalutato [illegible] aggiornato! Sono stato liquidato nel 1960 ed ho perso circa 12 milioni per la nota legge abolita nel 1975. Ora o per legge o per referendum, si intende reintrodurla, ma senza tener conto di quanti sono stati già "decurtati". Si ricade ancora nei due pesi e nelle due misure*».

Angelo Bodano

Un lettore ci scrive:

«*In seguito alla lettera di Specchio dei tempi "Ai miei figli lascerò i crediti verso lo Stato" allego copia [illegible] due lettere che ho ricevuto dall'Intendenza di finanza. Con cortese sollecitudine mi si avverte che "per mancanza di fondi il vaglia cambiario per Irpef 1977 a mio favore è stato annullato [illegible] numerosi altri".*

«*Naturalmente l'Intendenza [illegible] finanza, [illegible] gentilezza, [illegible] aperto una speranza, cioè che "entro qualche [illegible] se" possa essere emesso un altro vaglia con [illegible] interessi relativi. Ma nessuno può precisare a quale mese ci si riferisca. Forse, [illegible] questo passo, potrebbe [illegible] nel 2000*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*In seguito all'articolo [illegible] Palazzo Carignano e sui [illegible] stauri che [illegible] vengono effettuati, vorrei aggiungere qualcosa.*

«*Ritengo che l'azione [illegible] "Stampa" [illegible] stata determinante per ottenere il finanziamento regionale, mi meraviglio però che nel servizio non sia stato minimamente citato il nome di Guarino Guarini, il grande architetto che progettò Palazzo Carignano per Emanuele Filiberto "il muto". Nel neretto [illegible] nomina altri che il Baroncelli, mentre il Padre teatino fautore della chiesa [illegible] S. Lorenzo e della Cappella [illegible] Sindone, noto prodigio di audacia architettonica) è [illegible] plicemente ignorato.*

«*Dato che proprio quest'anno, nel [illegible] di storia dell'arte che tengo per gli anziani dell'Università della Terza [illegible] — con parecchie continuate di [illegible] — mi sono occupata [illegible] vicino dei protagonisti del Barocco piemontese, desidererei venisse fatta onorevole ammenda*».

dott. Emilia Focaccia

Una lettrice ci scrive:

«*Una lezione di civiltà [illegible] bambina di sette anni: Claudia. Una cartella e un sacchetto in cui ogni mattina ripone del pane, una bottiglia d'acqua e una scodella di plastica. Vicino alla scuola, un volpino abbandonato aspetta il cibo e [illegible] carezze. E nelle vacanze, [illegible] sarà chi lo sostituirà.*

«*Quanti sono gli adulti davanti alla scuola che neppure si fermano a guardare il volpino? Quanti sono gli adulti in città che, prima di partire per le vacanze, abbandoneranno il loro cane per strada?*

«*Una bambina di sette anni e altri suoi [illegible] ci danno una lezione [illegible]*».

Segue la firma

Come si cura il cuore malato

Domani alle 20,15 al Centro incontri della Cassa di Risparmio, convegno, moderato dal prof. Angelino, primario di cardiologia delle Molinette, sul tema: «Progressi nella terapia medica e chirurgica nell'insufficienza coronarica e nell'infarto acuto miocardico». Tra i relatori, il prof. Dor dell'università di Nizza, cardiochirurgo noto per i trapianti di un cuore sano accanto a quello malato.

Una proposta al Parlamento

Piemonte Sud-Est nuova Università ■ Vercelli-Novara

Della seconda università del Piemonte si parla da tem■. Ma anche i progetti presentati più volte dalla Regione sono rimasti sulla carta. Ci sono i corsi di Medicina a Vercelli, ma non si è andati oltre. Così lunedì mattina il deputato piemontese on. Gandolfi, repubblicano, ha presentato alla Camera ■ progetto di legge per un'Università ■ Piemonte orientale *«che — dice — ritengo coerente ■ il disegno ■ programmazione regionale impostato, se ben ricordo, nel '75-76»*.

Ma la decisione di presentare questa proposta — che comunque dovrà seguire il normale percorso parlamentare, quindi potrà diventare legge tra qualche anno, se tutto andrà bene — è il fatto che *«nei giorni scorsi il Senato ha approvato un progetto di legge che istituisce otto nuove Università statali e statizza quindici facoltà convenzionate»*. Ciò allo ■o di dettar norme in materia di sedi universitarie e per far fronte ■ alcune situazioni particolari; rimane però il fatto, dice il deputato, che *«il Senato si sostituisce al governo cui il decreto 382 affidava il compito di proporre un piano biennale transitorio '80-81 e un piano quadriennale per l'82-85»*.

E così, sostituendosi al governo, il Senato *«propone una sanatoria del passato, facendo diventare statale tutto quello che si è sviluppato da quindici anni a questa parte per iniziativa degli Enti locali in maniera quasi sempre disordinata ■ e campanilistica: Verona, Brescia, Trento, due università con quattro sedi ■ Abruzzo, Campobasso, Ancona, Reggio Calabria»*.

Il Piemonte, naturalmente, sta a guardare, con un'Università che con 50 mila iscritti è sovraffollata e un Politecnico che ne ha dodicimila. *«Troppi per poter considerare secondario o rinviabile il problema del decentramento»*.

E così ecco ■ proposta di una nuova sede universitaria a Vercelli, dove già funzionano i corsi di medicina. La scelta è motivata: dalla posizione baricentrica ■ Vercelli rispetto a Torino, dalla tradizione culturale della città, già sede universitaria, dall'esigenza ■ darle un ruolo nel terziario superiore *«essendo una delle città piemontesi più bisognose di stimolo e rilancio»*.

Vercelli ■ sede principale con facoltà di medicina, agraria, scienze, lettere a indirizzo moderno (tecniche ■ comunicazione, cinema, teatro); e decentramento a Novara (20 chilometri) di ingegneria ■ economia e commercio.

■ sul tema del decentramento le possibilità sono numerose. Alessandria ha ■ forte potenziale economico e da tempo ■ pone come sede di corsi di specializzazione a indirizzo scientifico e tecnologico; Ivrea che ha la più grossa concentrazione di ricerca nel settore dell'informatica potrebbe essere sede di laurea per ingegneria elettronica ■ informatica; Biella per ingegneria tessile.

Un disegno troppo grande? *«Una nuova università per il Piemonte è un importante tassello per lo sviluppo di un'area che abbraccia parte province. Non possiamo, dopo aver atteso dieci anni, restare inerti davanti a proposte che bloccano per altri dieci anni ogni possibile sviluppo»*.

Domenico Garbarino

temperatura ■ ieri	
massima	+25,5
minima	+13,0
media	+19,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare ■ Caselle ■ ore 20: pressione a livello del mare ■ mb; umidità 46%. ■ ■. Temperatura: massima +25,8, minima +7,5, media +16,6. **Previsioni:** cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività cumuliforme nel corso del pomeriggio. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,02. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +18; min. +14,5.

Regione, verifica a ritmo accelerato

Verifica regionale in pieno svolgimento. Ieri psi-psdi, come delegazione unica, si sono incontrati coi pci e «si è riscontrato — dice il segretario regionale ■ ■ Trovati — una sostanziale convergenza su molti punti». «■ ribadito — dice il vicesegretario pci, Revelli — la nostra disponibilità a un allargamento della giunta a ■ che solo ad un'apertura ■ maggioranza, sulla base ■ ■ documento comune pci, psi, ■ cioè dell'attuale maggioranza».

Questo documento sarà preparato da una commissione di sei persone: due pci, Revelli e Bontempi; due psi, Borbon e Simonelli; due psdi, Mignone e Lerro. I tre partiti di maggioranza torneranno a incontrarsi domani e poi ci dovrebbe essere un incontro congiunto con i laici. Intanto psi-psdi da una parte, pci dall'altra, avranno riunione anche con la dc.

Un'occasione per fare festa ■ trascorrere una domenica spensierata

Stratorino, ■ ■ febbre

Continua ■ soste l'afflusso ■ camminatori che ■ iscrivono per la ■ in programma domenica mattina - Molti concorsi a premi per coinvolgere i partecipanti

Alla spicciolata, ma senza soste, continua l'afflusso ■ «camminatori» che si stanno iscrivendo alla sesta Stratorino di domenica prossima nei 51 punti sparsi in ■ e in tutta la regione. Nel salone ■ *La Stampa* in via Roma 80 ■ ritmo è intenso, ■ quest'anno si è pensato ■ sveltire i tempi abolendo la compilazione ■ ■ tagliando di iscrizione: la cartolina di partecipazione andrà riempita con i dati richiesti (numero del pettorale, nome, cognome e indirizzo) a cura di ogni partecipante e riconsegnata solo al termine del percorso. Proprio fra ■ cartoline raccolte al Parco Ruffini verrà effettuato il sorteggio della F■ e delle altre centinaia di premi.

Numerose sono anche le iscrizioni di «gruppi»: accanto alle scolaresche c'è anche ■ approfitterà dell'occasione per sottolineare, attraverso autentici quadri viventi, questo e quell'avvenimento. Protagonista principe sarà comunque ■ rivoluzione dei mezzi pubblici dello scorso 2 maggio.

Si susseguono intanto iniziative parallele alla Stratorino: la Fivi Furs e la ■ ■ Colorama (che partecipano la prima mettendo in palio una pregiata giacca ■ volpe polare e la seconda sponsorizzando ■ mongolfiera che sorvolerà la manifestazione) hanno organizzato anche un concorso fotografico. Tutti i partecipanti dovranno ritirare (gratuitamente) un rullino a colori nei pressi della base ■ lancio della mongolfiera (in viale Virgilio ■ Valentino) e recapitare successivamente le stampe (formato 20x25) nel negozio Fivi Furs di via Roma 53.

Qui tutte le opere verranno esposte in vetrina ■ 12 al 19 giugno, quando avverrà la premiazione: a chi avrà scattato la foto più bella andrà un giaccone di pelliccia, agli altri premiati macchine fotografiche ed altro materiale.

Massiccia sarà anche la partecipazione dei militari che formeranno un fitto cordone di controllo dinanzi ai concorrenti, ■ modo da impedire partenze anticipate: ■ ranno presenti 170 bersaglieri del 5° battaglione Palestro, 50 alpini della brigata Taurinense, ■ ufficiali della Scuola d'applicazione d'arma, 9 militari del primo Comiliter. Inoltre un folto gruppo ■ atleti del Centro Sportivo dell'Esercito parteciperà ■ sezione agonistica. La presenza dei militari sarà tangibile anche attraverso due cucine ■ campo che funzioneranno per preparare bevande calde presso i punti di ristoro.

Madrina della manifestazione ■ l'attrice Milly Carlucci. Nota ■ pubblico televisivo per aver presentato Blitz con Gianni Minà, è poi stata negli Stati Uniti dove ha girato un film. Da pochi giorni ■ tornata in Italia e riapparirà ■ fronte al grande pubblico proprio domenica, sul palco allestito al Parco Ruffini dove saranno in azione anche i presentatori ■ Radio Montecarlo, Gabriella Giordano e Claudio Sottili.

● Gran successo sta ottenendo ■ anche la Stratorino competitiva. ■ molti punti ieri sono ■ addirittura andati esauriti ■ speciali pettorali (che ■ ranno di nuovo disponibili a partire ■ stamattina) nonostante le particolari ■ che disciplinano le iscrizioni, aperte solo agli atleti tesserati Fidal o Amatori.

Molti ■ gli atleti illustri che hanno già dato ■ loro adesione: fra ■ essi Claudio Solone, campione italiano ■ nei ■ metri e due volte campione italiano ■ corsa campestre, Alessio Faustini, vincitore quest'anno ■ Maratona di San Silvestro a Roma, ■ Accaputo, Carlo Terzer, e poi De Madonna, Pizzo, Pedrini, Rastello, Strenghetto, Borelli, Massari, Massa, D'Auria e Arcieri.

Eccezionale, fra le donne, l'adesione di Rita Marchisio, la trentaduenne di Cuneo balzata alle cronache per aver vinto la maratona di Osaka ottenendo il quinto tempo mondiale sulla distanza. Sarà opposta, in un duello molto incerto, a Maria Pia D'Orlando che ha partecipato per tre volte alla Stratorino, vincendo sempre la classifica femminile.

La Stratorino ■ spesso occasione di simpatiche proteste: un ■ fa il metrò era visto così

Corale risposta alla petizione indetta dai commercianti della zona

In 15 mila chiedono che via Po sia restituita all'antico decoro

Le firme raccolte fra clienti e turisti ■ consegnate venerdì al sindaco - Sollecitati interventi per pulizia e restauri - Una soluzione per il Palazzo degli Stemmi

Per ridare a via Po l'antico decoro, combattendo degra■ polvere e sporcizia, si sono trovati d'accordo in circa ■ mila. Tante sono le firme raccolte dai commercianti della strada che, grazie a sette donne battagliere, avevano a fine aprile lanciato la sfida.

Ora, a due giorni dalla chiusura dell'iniziativa prima dell'incontro ■ il ■ Novelli previsto per venerdì mattina, la presidente dell'Associazione Torino via Po, Violetta Avogadro, si dichiara soddisfatta di questo primo round. *«I nostri clienti abituali sono stati i primi firmatari — riconosce —; tutti condividono il nostro desiderio di lavorare e vivere in una via doverosamente restaurata nei suoi palazzi e nei suoi portici, soprattutto non soffocata dal pattume né sfilita da volte scrostate, e che minacciano di cadere a pezzi, manifesti che s'accumulano sui pilastri»*.

Ma non soltanto i clienti di via Po sostengono questa esigenza. *«Hanno chiesto informazioni leggendo i nostri cartelli* — precisa il vicepresidente dell'Associazione, Rosanna Ravizza — *anche molti turisti, persino stranieri, soprattutto francesi, tedeschi, svizzeri, che dopo una passeggiata avevano constatato* ■ *i propri occhi lo stato di abbandono di lunghi tratti di via Po e il sudiciume che* ■ *caratterizza il percorso»*.

Qualcosa si sta già muovendo. Dopo la denuncia delle sette donne e lo sconcertante crollo di un automezzo nell'androne del numero 33 ■ Palazzo degli Stemmi, ■ ieri un piccolo gruppo di operai su ■ ponteggio mobile sta scalpellando le volte dei portici nell'isolato più malsano, proprio quello dell'antico Palazzo, dal numero civico 29 ■ 37. *«Questo forse per evitare* — commentano all'Associazione Torino via Po — *che i calcinacci cadano sulla testa dei passanti e che la corrosione degli intonaci si estenda pericolosamente»*.

Certo non basta la buona volontà. Per rendersi conto dello stato di degrado e dell'urgenza di interventi seri, basta varcare la soglia della farmacia al numero 31.

Giuseppe Vitagliano, farmacista e vicepresidente dell'Associazione, addita ■ amarezza le vaste macchie ■ umidità che devastano i soffitti, denuncia l'impossibilità di rappezzi: *«finché non ci sarà un'azione radicale per tut■ l'edificio»*. La visione ■ cortile, ammassi di rottami, finestre che si spalancano vuote e rotte su balconi e scale semidistrutte, alloggi abbandonati, è desolante. *«Il sindaco non ha una bacchetta magica* — sostengono i ■ mercianti — *ma bisogna trovare una soluzione. Tre sono i punti che gli sottoporremo: pulizia della strada, tinteggiature e restauro degli edifici; una decisione urgente per il Palazzo degli Stemmi»*.

si. co.

Lo stato d'abbandono in uno degli interni di via Po

echi ■ cronaca

Sonnifero o droga?

Ancora incerte le cause della morte improvvisa del diciottenne alle Nuove - Domani i funerali

Domani alle 10,15 ■ svolgeranno i funerali di Vincenzo Masotina, 18 anni, via Palazzo di Città 21, conosciuto come *«Formaggino»*, morto in circostanze oscure domenica scorsa alle Nuove. Alle esequie sarà presente il fratello Antonio, attualmente detenuto a Genova in attesa di giudizio. ■ richiesta dell'avv. Foti, ■ giudice Denattei ha concesso al giovane di assistere ■ funerale ■ congiunto.

Per chiarire le ■ della morte del Masotina probabilmente si dovranno compiere ulteriori esami. Il prof. Baima ■ ha già compiuto l'autopsia: pare che ■ giovane ■ scompensi cardio-circolatori, e ■ un primo esame ■ è constatato che aveva inghiottito delle pastiglie, probabilmente barbiturici. Sembra, però, non in quantità ■ da determinarne la morte.

L'avvocato Foti — difensore di *«Formaggino»* — ■ un'eventuale perizia di parte, ■ i risultati di quella d'ufficio non faranno completamente luce sulle cause che hanno provocato la morte improvvisa del Masotina. Il giovane è spirato mentre dormiva.

I genitori hanno ■ sospetto che ■ figlio sia stato ucciso da ■ dose di droga: *«Purtroppo Vincenzo* ■ *tossicomane. Già altre volte aveva rischiato la vita, ma il suo cuore aveva resistito. Non aveva motivo di uccidersi con sonniferi. In questo caso,* ■ *chi li* ■ *avuti?»*.

Diritti del consumatore — Conferenza-dibattito stasera, ore 21, alla Pigna d'oro ■ Pino Torinese. Intervengono Simonetta Conti, che cura «Saper spendere» su «La Stampa» e il vicepresidente de■ ■azione commercianti Giovanni Perfumo.

Ventimila artiglieri in marcia

Per il diciottesimo raduno nazionale - Una piazza ricorderà la Regia accademia militare (vi studiarono Cavour e Vittorio Alfieri)

Non meno di ventimila artiglieri in congedo di ogni parte d'Italia stanno arrivando a Torino per partecipare al XVIII raduno nazionale. Il calendario delle manifestazioni si articola in tre giornate a partire da venerdì; il clou è previsto per domenica mattina quando da piazza Castello a piazza Carlo Felice ci sarà la sfilata dei gruppi ■ fronte alle massime autorità civili e militari.

■ raduno nazionale si tiene quest'anno a Torino per ricordare ■ Regia Accademia militare dell'artiglieria e del genio, voluta nel 1669 da Carlo Emanuele II e realizzata ■ anni più ■ ■ reggente, duchessa Maria Giovanna Battista. Venerdì alle 12, il sindaco Novelli e ■ comandante ■ regione militare Nord Ovest, generale Renato Lodi, scopriranno una lapide dietro il Teatro Regio e contemporaneamente intitoleranno all'Accademia militare la piazzetta retrostante.

La Regia Accademia militare sorgeva dietro ■ Teatro Regio e dopo ■ parentesi napoleonica fu famosa ■ tutta l'Europa perché formò centinaia di ufficiali e di alti funzionari ■ Stato. Fra i suoi allievi più ■ ci furono Vittorio Amedeo II, Alfieri, Cavour, Lamarmora, ■ ■ d'Aosta, Cadorna ■ Diaz. Venne distrutta nel corso di un bombardamento nell'ultimo conflitto mondiale.

Ecco il calendario ■ ■ nifestazioni. Oltre lo scoprimento della lapide, ci sono concerti della banda dell'esercito ed esibizioni del coro della brigata alpina «Taurinense». Il primo è previsto per venerdì alle ■ ■ Teatro Regio (ingresso libero), l'altro per sabato, sempre alla stessa ■ in piazza Castello.

Il programma della sfilata di domenica: raduno dei partecipanti alle 8,30 in piazza San Carlo; ■ 10 concerto del gruppo storico «Pietro Micca». Alle 11,15 da piazza Castello, con in testa le fanfare, le bandiere di guerra, reparti ■ armi, comincerà la ■ degli artiglieri davanti al palco delle autorità posto in piazza S. Carlo.

■ **Trabucco** — Stasera, ore 21, ■ M. Vittoria 12, incontro-dibattito su *«Preti, rabbini e pastori nei lager nazisti»*.

A Sant'Antioco non c'è stata ■

Si è definitivamente chiarita la vicenda dei terreni dell'isola di Sant'Antioco, a due passi ■ ■ meridionali della Sardegna. ■ ■ estate, dopo una denuncia in procura contro Luciano Varriale, titolare di una società torinese che aveva venduto una sessantina di lotti ad al■ acquirenti di ■ Italia, ■ ■to il sospetto di una grossa truffa. Su quei terreni, ■ ■ ■va nell'esposto, non si ■ costruire neppure una capanna. In realtà, le cose stanno diversamente, come ha accertato il consigliere istruttore Palaja che ha assolto con f■ ■ ampia, perché il fatto non sussiste, il ■ Niente ■ quindi.

In realtà, ■ è avvenuto? Nel '77 Varriale ■ ■ vendita i terreni. Il prezzo, 2500 lire ■ metro quadrato, ■ conveniente e gli acquirenti non si fanno attendere. A tutti il venditore spiega però che le costruzioni non possono essere fatte subito: occorre che il Comune indichi come vanno edificate le abitazioni, dove vanno realizzati i servizi comuni (giardini ecc.).

■ ■ ■ è edificabile e fronteggiata da una «fascia di rispetto» fino a 200 metri dal mare che serve a salvaguardare la bellezza della costa. Tre anni dopo la vendita, il colpo di scena. Un acquirente, Michele Galli■ ■ ■ in procura e parte così l'inchiesta che si è conclusa ora.

L'accusa di truffa, come ha stabilito il giudice Palaja, ■ ha alcun fondamento. Il Varriale, ■ è ■ dall'avv. Olviero Dal Fiume, ha querelato a sua volta per ■ il Galli■, titolare di una ditta di confezioni di Nichelino.

Da stasera [illegible] Lirico: 40 mila richieste

Béjart danza [illegible] Milano un Mozart tutto simboli

Mercoledì sarà a Venezia con «Light», novità per l'Italia

MILANO — Quarantamila richieste per ottomila posti disponibili al grande Teatro Lirico. Questa l'enorme attesa per i quattro spettacoli che Maurice Béjart presenta [illegible] Milano. [illegible] du XX.me siècle [illegible] giunto [illegible] Venezia, ove ha rappresentato al Palasport *Eros-Thanatos* e si accinge a tornare nella città lagu[illegible] mercoledì prossimo per *Light*, novità per l'Italia.

Nel *Flauto magico*, translitterazione ballettistica dell'opera di Mozart, non danzerà stasera nel ruolo di Tamino Jorge Donn per [illegible] improvvisa tendinite. Lo sostituirà Patrice Touron, affiancato da Shonac [illegible] come Pamina e da Mario Boleru come Papa[illegible].

Cosa ha cambiato Béjart rispetto alla prima veneziana dello scorso anno? «*Praticamente nulla* — risponde — *solo ho cercato di accelerare i ritmi, di rendere più compatta l'azione,* [illegible] *abolire quanto* [illegible] *superfluo* [illegible] *nella scenografia*». A detta del coreografo l'ultimo capolavoro di Mozart è anche «*l'unica opera* [illegible] *che guadagni ad essere tradotta in danza, poiché i personaggi sono simboli*». Invece non farà mai [illegible] Giovanni in balletto, anche se ne ha fat[illegible] un film con Ruggero Raimondi.

Cosa può dirci di *Light*?

«*Nulla* — risponde in modo sconcertante —, [illegible] un'azione, ma una duplice visione che contrappone Venezia (con musiche di Vivaldi) e San Francisco (con musiche del complesso rock "Tuxedo Moon"). Come nella vita moderna, classici e pop vanno a braccetto. Del [illegible] ho più usato Bach con tanghi argentini*».

I Tuxedo [illegible] sono presenti anche nel penultimo balletto di Béjart, *Divino*, scritto per la grande Marcia Haydée, [illegible] proprietaria del personaggio e lo interpreta con il [illegible] letto di Stoccarda.

[illegible] ispirato a Greta Garbo, ma più che a lei alla solitudine della grande «star», che potrebbe essere la Duse o [illegible] Callas.

Progetti italiani dopo Venezia? Nel prossimo [illegible] porterà al Maggio fiorentino [illegible] suo ultimo balletto su Vienna. Boulez sta scrivendo per lui una novità. Ma se ne riparlerà fra un paio d'anni. Certo prima farà almeno un paio di creazioni [illegible] aggiungere alle sessantacinque del suo catalogo.

L. [illegible]

Maurice Béjart

LA TELEVISIONE — [illegible] Ugo Buzzolan

[illegible] frontiere [illegible] Far cagnara [illegible] troppo costoso

La rete tre affronta i problemi sessuali - Il giornalismo [illegible] costume, oggi

Ieri [illegible] *molta gente si deve essere* [illegible] *quasi offesa: ha aperto la rete 2 e non ha trovato il solito film del martedì. Poco male, perché le tv private* [illegible] *premurosamente* [illegible] *offrirono un vasto e vario assortimento cinematografico (che per la verità proprio ieri* [illegible] *era nel vasto* [illegible] *vario). Comunque la mancanza del «film fisso» in Rai è quella che il pubblico avverte* [illegible] *più, con maggiore risentimento.* [illegible] *perché* [illegible] *non c'è stato il ciclo sui nuovi divi di Hollywood?*

Giochi, addio — *Lo spazio del film è stato preso dalla partenza della diciottesima edizione di Giochi senza frontiere. Diciottesima e ultima. Signori, si chiude. Si è scoperto che il* [illegible] *costa troppo;* [illegible] *indice* [illegible] *ascolto alto, ma richiede spese enormi e già sin d'ora Jugoslavia, Svizzera, Francia e Belgio hanno fatto sapere che col prossimo anno si ritirano. Resterebbero soltanto Italia, Inghilterra e un paio di altre nazioni, ma perché il gioco valga la candela bisogna essere almeno in dieci televisioni a mettere i fondi.*

Per cui [illegible] *l'addio di questo programmone europeo che sarà rimpianto soprattutto dai ragazzini, una grande cagnara, una sagra paesana in origine, nata dalla rottura delle pignatte e dalla corsa nei sacchi, e via via gonfiata e assurta di fasti e alla complicatissima organizzazione di un monumentale,* [illegible] *show internazionale. Ieri il debutto è avvenuto a Caprera in* [illegible] *di Garibaldi. L'eroe dei due mondi è servito in tutte le salse. Povero e* [illegible] *Garibaldi, coraggio. Ancora qualche mese e le celebrazioni finiranno, e tu ritornerai ad* [illegible] *simpatico.*

La scienza e il sesso — *Le informazioni scientifiche, dicono le statistiche, sono gradite ad una fetta sempre più consistente di platea. Ma le trasmissioni scientifiche sono difficili da fare perché occorre conciliare la serietà con un allettamento di «spettacolo» e sono anche difficilmente importabili perché il linguaggio di divulgazione* [illegible] *diverso* [illegible] *Paese a Paese. Tiene sempre ottimamente il posto Quark a cura di Piero Angela, di cui va in onda stasera una puntata che do*[illegible]*bbe essere tutta dedicata all'elettronica.*

L'informazione scientifico-medica è affidata a Della della rete 3 che nella serie attuale sulla riproduzione umana tenta in qualche modo (ma l'audience è limitata, per la rete e per l'ora) di colmare un pauroso vuoto di disinformazione sul [illegible] *che esiste* [illegible] *sempre* [illegible] *note ragioni di «cautela». Ieri si è avuta l'audacia di toccare un argomento sino ad ora tabù, forse ritenu*[illegible] *oltraggioso per la virilità nazionale, ossia l'impotenza e* [illegible] *sterilità maschili.*

Quarto potere — *Prosegue ogni mercoledì sulla rete* [illegible] *programma sul giornalismo* [illegible] *cura di Alberto Sinigaglia con regia di Bruno Gambarotta: è un programma che ha valore ed efficacia per la sua semplicità di struttura (intervistatore e due intervistati, botta e risposta), semplicità che* [illegible] *traduce in immediatezza di discorso.*

Stasera [illegible] *sul «costume» Lietta Tornabuoni e Giorgio Manganelli: un'analisi spregiudicata e polemica del giornalismo di costume che ha il compito di essere attento ai cambiamenti delle abitudini collettive, e pronto a registrarle con partecipazione e insieme con ironia: i due pareggiano in battute che lasciano il segno e si trovano d'accordo nel definire l'Italia* [illegible] *Paese «feroce» cui s'attaglia perfettamente la dimensione dell'inferno dantesco.*

A Martina Franca dal 24 luglio

Un festival dedicato [illegible] Figaro nei secoli

MILANO — *Cresce d'importanza e di qualità il Festival della Valle d'Itria che si svolge ogni estate a Martina Franca e che quest'anno* [illegible] *aprirà il 24 luglio con una esecuzione del Barbiere di Siviglia di Paisiello diretto* [illegible] *Bruno Campanella con la regia di Lamberto Puggelli.*

Legato al [illegible] *di Paolo Grassi, alla cui memoria viene dedicato, il Festival è stato presentato a Milano negli ambienti* [illegible] *Piccolo Teatro dal* [illegible] *direttore artistico, Rodolfo Celletti, che ha impostato l'edizione* [illegible] *incentrando quasi tutte le manifestazioni attorno al personaggio di Figaro.*

Insieme all'opera di Paisiello [illegible] *(cantata dalla Cuberli, Dara, Corbelli, Visconti) si ascolteranno pure* [illegible] *barbiere di Rossini (direttore Zedda, cantanti Portella, Dupuy Raffanti, De Corato* [illegible] *Dessì) e una selezione dalle Nozze di Figaro di Mozart. Il Matrimonio* [illegible] *Figaro di Beaumarchais completa* [illegible] *ciclo.*

Le manifestazioni teatrali, che si svolgeranno nella suggestiva cornice [illegible] *cortile del Palazzo Ducale, comprendono ancora* [illegible] Turandot [illegible] *Ferruccio Busoni che verrà rappresentata il 7 e il* [illegible] *agosto sotto* [illegible] *direzione di Gabriele Bellini, regia di De Fusco.*

Accanto alle opere si svolgeranno alcuni concerti jazz, [illegible] *musica sinfonica* [illegible] *da camera, tra i quali si segnala l'esecuzione dell'oratorio* La resurrezione *di Haendel, diretto da Alberto* [illegible]*. Una rassegna di giovani concertisti, nei giorni 25, 28 e 29 luglio, conclude* [illegible] *programma, che sarà realizzato con la collaborazione dell'Orchestra Filarmonica Rumena,* [illegible] *Filarmonica Hungarica* [illegible] *del Coro* [illegible] *Cambridge.*

p. gal.

L'ultimo concerto dell'Accademia [illegible] un omaggio al fondatore

La Stefano Tempia si congeda col Trittico corale di Bellone

TORINO — In chiusura della stagione '81-82, la Stefano Tempia ha voluto ricordare [illegible] la figura di [illegible] Virgilio Bellone che ne è stato l'animatore [illegible] più di vent'anni ed [illegible] contribuito a sottrarre questa benemerita Accademia dalle secche, appunto, di uno sterile accademismo per inserirla come uno strumento vivo nella vita musicale della città.

L'omaggio che la Stefano Tempia ha voluto tributare alla memoria del suo illuminato direttore artistico non si è solo limitato [illegible] discorsi di prammatica tenuti [illegible] Oreste Calliano e Alberto Peyretti.

Nella prima parte della serata [illegible] Gruppo madrigalistico dell'Accademia, sotto la direzione di [illegible] Lamberto [illegible] Ettore Moscatelli, ha infatti [illegible] guito *Il trittico*, corale su testo poetico di I. Poggetto che Bellone aveva scritto negli Anni Cinquanta e che si inserisce in quell'interesse speciale per la polifonia coltivato dal musicista non solo a livello esecutivo.

Il *Trittico*, composto [illegible] tre pezzi *Burrasca*, *Piange quasi* tirpo e *Sera*, documenta l'eclettismo del gusto che portava [illegible] Bellone ad [illegible] tutto il grande repertorio polifonico, da Palestrina [illegible] Brückner e oltre, rifondendolo magari, in un clima [illegible] crepuscolarismo tardoromantico non privo [illegible] presa immediata; [illegible] me ha dimostrato la reazione del pubblico convenuto per l'occasione nella sala del Conservatorio.

p. gal.

L'ultimo Garibaldi [illegible] un programma [illegible]

ROMA — Un programma «garibaldino» andrà in onda, a partire dal 30 giugno, e per 5 mercoledì [illegible] seguito, sulla rete 1 dalle [illegible] alle [illegible]. Il ciclo esamina il periodo di vita dell'eroe che va dal 1860 al 1882. [illegible] tratta [illegible] un periodo tra i meno [illegible] ma di grande significato nella biografia e nella storia del nostro Paese.

L'azione [illegible] svolge in gran parte a Caprera in due fasi distinte.

Concerto in onore di Venezia [illegible] di [illegible]

VENEZIA — Uto Ughi e Bruno Tosi, animatori dell'associazione «Omaggio a Venezia», hanno annunciato per domani alla «Fenice» un concerto in onore [illegible] Arthur Rubinstein, del quale [illegible] previsto l'arrivo a Venezia.

Due famosi pianisti, l'americana Martha Argerich e il brasiliano Nelson Freire, [illegible] neranno in coppia brani di Brahms, Rachmaninov, Lutoslawsky, Schubert e Ravel.

Al Piccolo Regio

[illegible] limpido Settecento del «Corelli»

TORINO — [illegible] *Trio che s'intitola ad Arcangelo Corelli, composto dal violinista Camillo Grasso, dal violoncellista Maurizio Gambini e dalla clavicembalista Rosa Klarer, ha eseguito per i Lunedì del* [illegible] *Regio sei* [illegible] *dodici Sonate dell'op. 5, tra cui la prima e l'ultima, le famose Criazioni sulla Follia* [illegible] *Spagna.*

L'op. [illegible] *di Corelli è famosa nella storia della musica per* [illegible] *rotto la vecchia consuetudine concertante della Sonata* [illegible] *tre e inaugurato l'era della moderna Sonata a due. Questi invece le eseguono* [illegible] *tre,* [illegible] *in realtà relegando quasi sempre il clavicembalo in un'ombra discreta.*

Poiché la destinazione specifica dell'op. 5 è per violino e violone [illegible] *cembalo), non è arbitrario chiamare in forte rilievo il basso eseguito dal violoncello, e può darsi che il suono risultante sia più conforme alle usanze del primissimo Settecento, ma il clavicembalo allora resta un'appendice superflua. Le nitide e compitissime esecuzioni* [illegible] *state molto applaudite.*

m. m.

FILM ALLE TV

[illegible]

Per il ciclo di fantascienza [illegible] rete [illegible] va in onda Futureworld: 2000 anni nel futuro (1976) di Richard Heffron con Peter Fonda, Blythe Danner, Arthur Hill e Yul Brynner.

E' il seguito [illegible] «Il mondo dei robot» girato tre anni prima, bizzarra pellicola di Michael Crichton che [illegible] svolgeva in una sorta [illegible] luna park popolato di robot dall'aspetto umano e formato [illegible] tre «mondi», quello [illegible] West, quello dell'antica Roma e quello medioevale, in ciascuno dei quali il turista poteva scegliere di fermarsi (e quanti guai nascevano [illegible] guasti del macchinario...).

Dopo il clamoroso, inaspettato successo del film [illegible] decise di realizzare con larghezza di mezzi, ma forse con risultati meno brillanti, il «mondo» del futuro, e [illegible] è nato [illegible] film di stasera. Dietro i diabolici marchingegni c'è un bieco scienziato che mira [illegible] impadronirsi del globo terracqueo e a questo scopo pratica [illegible] duplicazione corporea trasformando in automi [illegible] suo servizio i malcapitati visitatori, specie gli uomini più ricchi e potenti.

Italia 1, un film polemico e impegnato, ambientato a [illegible] Orleans, Un uomo [illegible] (1970) [illegible] Stuart Rosenberg con Paul Newman, [illegible] spostato [illegible] per sistemarsi [illegible] cella di fare [illegible] commentatore [illegible] una radio parafascista, con Joan Woodward, una prostituta [illegible] sentimenti, e con Anthony Perkins, giovane idealista che finisce linciato.

I fratelli Lumière [illegible] le foto a colori Mostra [illegible] Bologna

BOLOGNA — Sono esposte alla Galleria d'Arte moderna (per la prima volta in Italia) le fotografie a colori realizzate dai fratelli Auguste e Louis Lumière [illegible] un procedimento tecnico che precedette quello usato per il cinema.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,25

- 12,30 [illegible]: Energia e territorio, ipotesi per una [illegible] professione. Regia di Antonio Alvares
- [illegible] — Giorno per giorno, rubrica del Tg1
- [illegible] — Accadde [illegible] Ankara. Sceneggiato [illegible] F. Pittorru con Stefano Satta Flores, Marianella Laszlo
- 14,30 Oggi al Parlamento di Favero e Colletta
- 14,40 Fiabe così: Il regalo [illegible] scimmia
- 15 — Dse: Beni culturali e [illegible] decentramento amministrativo [illegible] F. Cimmino
- 15,30 Tutti per uno di M. Flavi e O. Lopane
- 16 — Happy Circus, con Fonzie in «Happy days»
- 17,05 Astroboy, dis. anim. di O. Tezuka - [illegible]
- 17,30 Calciomatto, [illegible] Amatucci e Martinelli, collaborazione di Nino Oppio; regia di Renzo Martinelli. Ospite: Sandro [illegible] «La Corea del 1966»
- 18 — 130 figli e una [illegible], di Dante Fasciolo e Giovanna Paolini
- 18,20 I problemi [illegible] sig. Rossi
- 18,50 Colorado, regia di [illegible] Vogel; [illegible] cast: Raymond Burr, Barbara Carrera, Richard Chamberlain, Richard Crenna, Brian Keith. «I cowboys»
- 19,45 Almanacco del giorno dopo. Giorgio Ponti, Flora Favilla e Diana De Feo
- 20,15 Calcio: [illegible] Coppa dei Campioni - Bayern Monaco-Aston Villa
- 22,10 Quark - Viaggi [illegible] della scienza, di Piero Angela
- 22,50 Concorso voci nuove Riccione

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15

- 12,30 Meridiana - Informazioni, testimonianze, consigli - Lezioni [illegible] cucina
- 13,30 [illegible]: Schede geografiche - La Romania
- 14 — [illegible] pomeriggio al Giro, in di[illegible] da Milano - Frate Indovino - L'opinione - Flash [illegible]
- 15 — Giro in riposo, bilancio di metà corsa
- 15,30 Dse: La mosca domestica
- 16,10 Ci sono stato anch'io - Girovip: «La mosca domestica»
- 16,45 Tv2 - Ragazzi - L'uovo mondo dello spazio
- 17,35 La tappa [illegible] domani
- 17,50 Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento
- 18,05 Tv2 - Ragazzi - Galaxy Express 999, [illegible] anim.
- 18,30 Spaziolibero - I programmi dell'accesso
- 18,50 Buonasera con... mondiale! di Paolini e Silvestri, presentano Enrica Bonaccorti e José Altafini
- 20,40 Tribuna politica
- 21,45 Un eroe del nostro tempo, [illegible] romanzo di V. Pratolini, sceneggiatura di F. Ferrini e P. Schivazappa, [illegible] che regista, con Scilla Gabel, Jole Fierro, G. Garko
- 22,40 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke, [illegible] V. Agnese: «I mostri degli abissi», regia [illegible] C. Flynn
- 23,46 Dse: Il mestiere di genitore

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,20

- 17,35 Invito - Concertone. The Queen
- 18,30 L'orecchiocchio. Quasi [illegible] quotidiano tutto di musi[illegible] Regia di Luciana Ceci Mascolo
- 19,35 Quarto potere. Il mestiere [illegible] giornalista - Il costume, con Lietta Tornabuoni [illegible] «La Stampa» e Giorgio Manganelli del «Corriere della Sera», [illegible] di Alberto Sinigaglia. Regia di Bruno Gambarotta
- 20,40 «Futureworld: [illegible] anni [illegible] schegge di fu[illegible] science fiction '70, film di Richard Heffron (1976) con Peter Fonda, Blythe Danner, Yul Brynner
- 22,55 Dse: Medicina '81, programma di aggiornamento per i medici di medicina generale. Medicina generale e apparato gastroenterico

Nunzia Greco e Gianni Garko sono gli interpreti di «Un eroe del nostro tempo», tv 2, ore 21,45

Italia 1

- 10,15 Avventure e amori a Port Charles
- 11,25 Provaci ancora Lenny, telefilm
- 11,50 Cartoni animati
- 14,30 Avventure e amori a Port Charles
- 15,20 Memorie di famiglia
- 17 — Bim Bum Bam
- 19,30 Provaci [illegible] Lenny
- 20,30 Il sogno americano
- 21,30 Un uomo oggi, film con Paul [illegible]
- 23,30 Calcio: Premundial '82

Canale 5

- 10 — Aspettando [illegible] domani
- 10,30 Una moglie schifosamente ricca, film
- 12,30 Cartoni animati
- 14 — Sentieri
- 14,45 Strani compagni di letto, film con Rock Hudson
- 17 — Cartoni animati
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20,30 Attenti a noi due
- 21,30 Lasciami [illegible] la farfalla, film con Peter Sellers
- 24 — Hunter il selvaggio

Rete quattro

- 13 — Truck Driver, telefilm
- 14 — Dancin' Days, telef.
- 14,50 [illegible] piccolo gigante, film con Lou Costello, Bud Abbott, Brenda Joyce
- 16,30 Cartoni animati
- 18,50 Dancin' Days, telefilm
- 19,45 Cleo clac: cartoni animati
- 20,15 Truck Driver, telefilm
- 21,15 [illegible] dr. Jekyll e gentile signora, film con Paolo Villaggio, Edwige Fenech

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 24

- 18 — Per i ragazzi
- 18,50 Un altro caro papà, telefilm
- 19,20 Agenda 81-82, quindicinale [illegible] informazione
- 19,50 [illegible] Regionale
- 20,40 Argomenti
- 21,30 Musicalmente [illegible] Ivan Cattaneo
- 22,30 Mercoledì sport. Calcio: sintesi della finale della Coppa dei Campioni

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 22

- 13,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
- 18 — In studio con noi
- 18,30 La scuola: L'opera selvaggia, quarto episodio, prima parte
- 19 — Musica più
- 19,30 In studio con noi
- [illegible] — Da Rotterdam. Calcio: Coppa dei Campioni
- 22,10 Alta pressione - Confine aperto

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23

- 17,35 Cartoni animati
- 18,25 I piccoli gangster, telefilm
- 18,55 Shopping
- 19,10 Telemenù
- 19,20 L'ispettore Bluey, telefilm
- 20,20 Editoriale
- 20,30 Io sono con te, film di Henri Decoin con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay
- 22,15 Monitor, samurai solitario
- 23,05 Editoriale (replica)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14 Gr1 flash; 15; 17 Gr1 flash; 19; 23

- 6,10-8,45 La combinazione musicale
- 9,02-10,03 Radio anch'io '82
- 11,10 Tuttitutti
- 11,34 Un ebreo nel fascismo (11)
- 12,03 Via Asiago Tenda
- 13,35 Master
- 14,22 Mediterranea
- 15 — Errepiuno
- 16 — Un solista, un cantante, un'orchestra
- 16,30 Il paginone
- 17,30 Master Under 18
- 18 — Microsolco che passione
- 18,30 Globetrotter
- 19,30 Radiouno jazz 82
- 20 — Radiouno spettacolo
- 21 — Pagine operistiche
- 21,25 Italia segreta
- 21,52 La loro vita
- 22,27 Audiobox

RADIODUE

[illegible]nali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6-6,06-6,35-7,05-8,05 I giorni
- 9 — Il bottone di Stalingrado
- 9,32-10,13-15-15,42 [illegible] 3131
- 11,32 Un'isola da trovare
- 12,48 L'aria che tira
- 13,41 Sound-track
- 16,32 Sessantaminuti
- 17,32 «Le confessioni di un italiano»
- 18,45 La carta parlante
- 19,57 Dialogo
- 20,40-22,50 Non stop [illegible] e musica

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
- [illegible] — Noi voi loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — L'arte in questione
- 17,30-19 Spaziotre
- 21,10 Orchestra sinfonica di Chicago, dirige C. Abbado
- 22,30 America coast to coast
- 23 — Il jazz

35° festival international du film

Stasera si [illegible]: gran gala [illegible] la premiazione [illegible] i film di Spielberg [illegible]

Cannes, sbarcano gli extraterrestri

«Via col vento» cubano con presagi di rivoluzione Kramer e i suoi giovani pattinatori senza speranza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Un «Via col vento» cubano [illegible] durata variabile e una piccola parabola televisiva francese di un'ora, diretta dall'americano europeo Robert Kramer [illegible] i fondi dell'ente pubblico Ina sul punto di diventare Inca (Istituto nazionale della comunicazione audiovisuale). Come chiusura [illegible] festival sulla linea Mitterrand niente [illegible] eccepire, c'è il Terzo Mondo emancipato e il film televisivo che si scopre adatto al grande schermo, il matrimonio istituzionale tra cinema e tv. Argomenti e indicazioni su cui si può discutere, [illegible] le opere non sono di quelle memorabili. Continua la discesa, che [illegible] s'annunciava ieri; dopo l'Antonioni di domenica, confine ideale [illegible] festival, [illegible] giornate conclusive raccolgono i tentativi e le stanchezze, gli autori del loggione o dell'anticamera. O magari soltanto gli autori fuori posto.

Prendiamo Humberto Solas, già autore apprezzato di «Lucia» e [illegible] «Cantata [illegible] Cile». L'istituto cubano del cinema gli ha chiesto un'impre[illegible] promozionale, un film elastico tratto da un classico nazionale, «Cecilia Valdez» di Vilaverde. Con l'aggiunta [illegible] capitali spagnoli s'è raggiunto il rispettabile budget [illegible] circa sei miliardi e adesso Cecilia, presentato ieri in concorso, [illegible] che la punta [illegible] una produzione multiforme, dura due ore e quaranta minuti e costituisce la versione per l'estero. C'è una versione per il circuito interno cubano che dura quattro ore e dieci e c'è una versione [illegible] sette ore, divisa in puntate, per lo sfruttamento in tv.

Niente di nuovo, [illegible] si co[illegible] i rischi dei film elastici: nella loro versione cinematografica non hanno nerbo, non hanno coerenza, si dilatano e si stiracchiano come un riassunto imbarazzato [illegible] teleromanzo, anzi di «telenovela». C'è [illegible] una «novela» brasiliana trasmessa ci pare in Italia da Canale 5 («Isaura») adatta a suggerire la struttura di *Cecilia*. Certo, Solas ha [illegible] ambizioni politiche più chiare e una pedagogia da seguire: vuol dimostrare nella crisi della società schiavista cubana dell'Ottocento i presagi di liberazione e di rivoluzione, i suoi personaggi giustamente «*prendono coscienza*».

Cecilia è una bellissima mulatta, che l'attrice Daisy Granados riempie di troppe ciglia sbattute e di troppe boccucce arrotondate. S'innamora del figlio debosciato di una ricca famiglia di bianchi, che coltivano [illegible] canna da zucchero col sudore degli schiavi negri strappati dall'Africa; ma intanto accoglie l'amicizia di un gruppo [illegible] rivoluzionari che [illegible] fanno sospettare [illegible] sapore della libertà. Quando il debosciato di [illegible] Leonardo accetta le [illegible] di interesse [illegible] una ragazza del suo rango, Cecilia chiede vendetta («*Uccidete lei, non lui*»); [illegible] il suo ex spasimante, pure meticcio, non accetta vie traverse, durante una grande festa popolare [illegible] veste da negro congolese, penetra nella chiesa delle nozze e accoltella lo sposo mentre gli invitati naturalmente fuggono.

Dalla paura di quegli schiavisti di fronte a un coltello [illegible] capisce che la rivoluzione, se [illegible] subito, presto trionferà. Ce n'è una specie [illegible] anticipazione in una delle scene più robuste del film, un incubo della promessa sposa in cui si illustra [illegible] sterminio [illegible] bianchi. In fondo, Cecilia, rimasta sola col ricordo di [illegible] amore sbagliato, si getta [illegible] campanile.

Il grande budget si vede, [illegible] sforzo anche, ma il risultato [illegible] migliora: in altra [illegible] sione anche *Cecilia* potrà forse servire a [illegible] discussione sull'uso didattico [illegible] «popolare» [illegible] romanzone storico in tv. Adesso bisogna occuparsi dell'altra tv francese, [illegible] *A toute allure* di Robert Kramer, noto come regista di film politici militanti e autore di un «Guns» premiato a Venezia. Kramer ha ricevuto dall'Ina l'incarico di un programma di un'ora [illegible] unità di luogo e di azione. [illegible] scelto la pista di pattinaggio a rotelle della Défense a Parigi [illegible] ha cercato il ritratto, con riscontro morale, di due pattinatori, [illegible] ragazzo [illegible] una ragazza che sognano [illegible] andare a Chicago per partecipare [illegible] campionato internazionale. Una specie [illegible] giornalista, Felix, offre aiuto, ma chiede in cambio una partita a tre. Anche i piccoli protettori di quartiere si fanno avanti con un pestaggio e [illegible] una ra[illegible] esibizionista, nuda e infelice sotto l'impermeabile, che si conquista la piazza a colpi [illegible].

Dice Kramer: anche in questo mondo di musica, corse e illusioni, tutto [illegible] compra e tutto si vende, [illegible] ha un prezzo, [illegible] spesso è difficile pagarlo. Sul tavolinetto del bar c'è il giornale [illegible] la foto di Walesa e la [illegible] speranza sconfitta. Nell'esercizio volontaristico ha qualche rilievo la ricerca sui colori, quasi un vivido travestimento delle reciproche incomprensioni.

[illegible] Reggiani

Oggi i premi e (fuori concorso) "E.T." di Spielberg

CERIMONIA DELLA [illegible]

FUORI CONCORSO: E.T., The extra-terrestrial [illegible] adventure on Earth, di Spielberg, Usa.

Una scena del film di Spielberg «E. T., The Extra Terrestrial and his Adventure on Earth» che sarà presentato stasera fuori concorso a conclusione del festival cinematografico di Cannes

DIALOGHI dal film

Jerry Lewis [illegible] glorifica Jerry Lewis

CANNES — Presente Jerry Lewis in platea, Jerry Lewis, 56 anni, [illegible] proiettato a Cannes parte di un programma televisivo di sei ore curato [illegible] critico francese Robert Benayoun, dedi[illegible] a Jerry Lewis, prodotto da Jerry Lewis e Pierre Kalfon, realizzato con materiali (brani [illegible] film, «sketches» e numeri televisivi, filmetti domestici e privati) provenienti dall'archivio e dalla cineteca personale [illegible] Jerry Lewis, completato da interviste con amici e colleghi di Jerry Lewis che parlano bene di Jerry Lewis. E' forse la prima volta che un cineasta costruisce a proprie spese e per il proprio profitto un simile monumento a se stesso. [illegible] programma, che è già stato acquistato dalla Seconda Rete della [illegible] tv, ecco alcune battute.

Jerry Lewis: *E' tutto [illegible]: lo studio, la macchina [illegible] presa, i riflettori, i «kleenex», i soldi. Sono mie le idee, [illegible] mia la creatività, [illegible] mia l'arte, sono [illegible] le intenzioni. Domino la situazione. Sono io il Presidente, il capo, il boss, il guru, l'Uomo. Tengo tutto sotto controllo*

(...)

Mel Brooks, attore comico e regista: *Lewis è andato più lontano di chiunque altro nella follia e nella sregolatezza, è l'unico vero commediante americano. Sragiona completamente, ma ad alto livello tecnico.*

(...)

John Landis, regista inglese: *Jerry è [illegible] psicotico. Ha [illegible] tipico comportamento [illegible] cale di un bambino di dodici anni, ed è per questo che i ragazzini lo adorano. [illegible] lui si riconoscono.*

(...)

Marty Feldman, comico americano: *Lewis è [illegible] autentico genio. Ha una genialità selvaggia, che si disperde [illegible] mille direzioni. Gli dai un'idea minima e te ne [illegible] cento.*

(...)

Intervistatore: *Cosa pensa dell'umorismo ebraico?*

Jerry Lewis: *E' soltanto grazie a quello che gli ebrei [illegible] riusciti [illegible] sopravvivere, dal tempo dei Faraoni ad [illegible]*

(...)

Infermiera: *E' caduto sulla testa, durante quell'incidente di nove anni fa, poi ha battuto la schiena, poi s'è schiacciato [illegible] un fianco. Credeva di essersi spezzato la spina dorsale. La paura di rimanere completamente paralizzato lo terrorizzava. Non riusciva neppure a parlare, dallo spavento. Ha cominciato a calmarsi quando gli abbiamo chiesto se il dolore diventava più acuto o diminuiva, se sentiva più dolore alle dita dei piedi o alla nuca.* «Ma allora [illegible] sono insensibile? Provo qualcosa? Allora non sono finito?»

(...)

Martin Scorsese, regista americano: *Come regista, Jerry Lewis è brillante. Come attore mi fa talmente ridere che mi soffoca, mi strangola, [illegible] uccide*

(...)

Amico: *Non ci arriverai mai, Jerry*

Jerry Lewis: *Siamo in due a pensarlo, amico.*

«No eran nadie» di Bravo-Ramos

C'è un [illegible] Missing girato in Cile [illegible] soldi, né [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — No [illegible] nadie *(Non erano niente), di Sergio Bravo-Ramos, presentato nella rassegna «Un certo sguardo», è un altro «Missing», un'altra storia [illegible] «desaparecidos», di quelle sparizioni divenute un mezzo sistematico di oppressione e repressione nei Paesi latino-americani: ma girato in Cile, e da un regista cileno, senza star e senza soldi.*

La moglie d'un marinaio, Rebeca Garida, [illegible] invano il proprio marito, scomparso da quaranta giorni: «E' peggio che morire. Perché scompare tanta gente? Che può fare una donna quando [illegible] to scompare? Non [illegible] contro chi battermi...». *Riesce a trovare soltanto altre donne, madri [illegible] mogli a loro volta sparite per aver voluto ricercare i propri cari scomparsi, riesce a incontrare una professoressa di Santiago, Mares Gonzales, licenziata dal suo posto, il cui figlio è sparito da quattro anni:* «Per due anni ho sperato di rivederlo, ero [illegible] drogata... Adesso ho acquistato il [illegible] del tempo». *Alla fine, la donna viene a sapere che [illegible] marito è stato ucciso:* «Credevo che fosse proibito ammazzare la gente... Che sta succedendo alla vita?».

Il film stesso, dedicato dal regista «alla fede e volontà della donna cilena, che possiede la forza d'affrontare [illegible] sofferenze inflitte al [illegible] Paese», ha una storia drammatica. Sergio Bravo-Ramos, che aveva ricevuto incarichi importanti nel settore cinematografico dal governo del presidente Allende, ha girato No eran nadie in Cile, parte [illegible] lori, parte in bianco e nero, parte in 35 e parte in 16 millimetri, vendendo la propria casa, facendo collette tra gli amici, con l'appoggio del Cen[illegible] per il cinema sperimentale cileno. E l'ha finito in Francia, arrivandoci in esilio con il materiale filmato come unico bagaglio: «Dopo [illegible] vissuto diversi anni sotto [illegible] regime militare cercando di far rivivere [illegible] cinema indipendente, ho capito che l'unica [illegible] da fare era andarsene. Oggi in Cile [illegible] scuole di cinema [illegible] chiuse, [illegible] cineteca nazionale non esiste più, ogni film sgra[illegible] al regime viene distrutto».

Realizzato in condizioni simili, [illegible] eran nadie risulta allusivo, estetizzante (molti paesaggi, molti primi piani dolenti, molte onde che si frangono sulla battigia, molte donne scialle di nero che si stagliano sulla scogliera), incomparabilmente meno efficace, meno comunicativo e meno «realistico», nel raccon[illegible] [illegible] tragedia politica e umana, [illegible] quel film popolare americano che è «Missing».

l. t.

Nell'attesa nervosa dei premi di stasera, progetti per il prossimo festival

«A Cannes '83 tutto sarà cambiato come tutto sta cambiando in Francia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Attesa nervosa dei premi, incerti progetti futuri, nostalgie. Ci si aspetta che Giorgio Strehler riceva dal governo Mitterrand [illegible] Legion d'Onore. I fratelli Taviani aspettano una o almeno mezza Palma d'oro, oppure niente: ogni altro riconoscimento, si dice, lo rifiuterebbero come una ridicolaggine. Ci si aspetta che i premi, opportunamente sdoppiati o moltiplicati, vadano a *Missing*, *La notte* [illegible] *San Lorenzo*, *Yol*, *Fitzcarraldo*; forse ad Antonioni, [illegible] chissà; forse a Jean-Louis Barrault, [illegible] *Il mondo nuovo* di Scola, anche se premiare lui per [illegible] recitazione sarebbe come dare un premio di bontà a Gesù Cristo o un premio di meditazione a Budda.

Omero Antonutti nel film dei Taviani candidato alla Palma

«*A Cannes, nulla sarà più come prima*», annuncia intanto il signor Bonnet, delegato del governo presso il Festival detto «l'occhio del potere», esemplare rappresentan[illegible] della tecno-burocrazia politica. Si [illegible] capito, ma [illegible] le cifre, i dettagli. Quest'anno il Festival ha accolto 3100 cineasti [illegible] Cannes, delle Alpi Marittime e d'altre zone, una media di 1100 «operatori culturali» al giorno, e nel 1983 andrà ancora meglio.

Nel nuovo Palazzo [illegible] cinema, che verrà inaugurato in dicembre e ospiterà durante tutto l'anno anche congressi, «conventions» professionali o fiere commerciali, saranno stimolati al massimo gli incontri tra popolo cineamatore e autori cinematografici, fra cittadini filmofagi e interpreti di film.

I cinema che circondano oggi il vecchio Palazzo, «*luoghi ormai storici della cinecultura*», [illegible] verranno abbandonati, [illegible] destinati a «*campagne di informazione, retrospettive di film, anima[illegible] cinematografiche varie*». Politica del territorio. Partecipazione popolare. Attività permanente. Cultura [illegible] massa. Viva e dinamica presenza dell'associazionismo. Dibattiti in abbondanza, assemblee: sempre aperte, mai chiuse. Del trovarobato classico non manca niente, pare d'essere al Lido di Venezia: ma nel 1968, quattordici anni fa. Si sa anche troppo bene quale fine possano fare tante buone intenzioni, come possano ridursi a grette lottizzazioni, a [illegible] usi partitico-demagogico-clienteiari: speriamo che i francesi siano più bravi di noi.

Se il pubblico popolare [illegible] Festival è destinato ad ampliarsi, [illegible] restringe il numero dei frequentatori professionali: al Festival [illegible] verranno accreditate più di 15 mila persone, da ammettersi non oltre l'inizio d'aprile di ogni anno. Sono già moltissime. Duemiladucento persone si sono iscritte quest'anno [illegible] Mercato dove [illegible] sono compravenduti 300 film (80 francesi, 40 americani, [illegible] tedeschi, 12 greci, molti indiani e indonesiani, pochi italiani) e ancora scarse videocassette: si prevede che nella nuova [illegible] più ampia sede [illegible] Festival anche il settore commerciale si allargherà, che miglioreranno i poveri e pessimi servizi [illegible] telecomunicazione.

«*Tutto cambierà, come tutto cambia in Francia*», è la promessa. Niente più grappoli umani sul lungomare, né ri[illegible] sulle spiagge intorno [illegible] una scema che si tira giù [illegible] braghette. Finito [illegible] luminoso risplendere nella notte dell'hotel Carlton, Castello delle Fate e dei Maghi ospitante i soldi, i divi e gli americani, luogo deputato dell'esibizione, dell'esposizione, [illegible] lusso in conto spese e della vera volgarità. Finite le brevi processioni trionfali, nella bellissima luce [illegible] crepuscolo marino, dal Carlton al Palazzo del cinema, dei cortei di stars in abiti lucenti da gran sera, protetti dalla polizia più villanzona d'Europa, preceduti [illegible] fotografi procedenti a ritroso piegati in due, rimirati dai bottegai di Cannes. Comincia un'era nuova, di organizzazione, [illegible] freddezza, [illegible] poca magia, [illegible] maggiore funzionalità. Il triste è che per la vecchia era non si può neppure provare nostalgia.

l. t.

«IO, A CANNES» *di Monica Vitti*

«Quanto soffre [illegible] Che gioia venirci [illegible] persona normale»

CANNES — Ah, che gioia. [illegible] talmente sofferto in passato, a questo Festival, e per cose che [illegible] sembravano così vecchie, inutili: l'ordine [illegible] restare chiusa nella tua stanza in albergo, perché non [illegible] decoroso che la diva del film in concorso si lasci vedere in giro; il dovere di uscire soltanto in quel dato momento, [illegible] prima [illegible] dopo, soltanto quando fotografi e tv erano ben schierati e lì si era fatti aspettare quanto basta: la costrizione a salire i gradini del Palazzo del cinema, [illegible] sera della proiezione, sempre per ultima, secondo lo stesso ordine d'importanza valido nella «passerella» del vecchio avanspettacolo... Niente tragedie, figuriamoci: [illegible] il Festival [illegible] Cannes, e parteciparvi [illegible] attrice in [illegible]o, [illegible] una delle corvées più noiose, dure e frustranti che abbia mai vissuto. Mi ha angosciato tanto, che essere qui [illegible] obblighi mi dà gran[illegible] allegria.

Che gioia, finalmente [illegible] normale; finalmente posso fare interviste e fotografie umanamente e [illegible] come lavorando a una catena di montaggio; finalmente niente comandi, niente obbedienza, niente enfasi ridicole; finalmente, al cinema tutto il giorno.

M'è piaciuto «Missing», moltissimo. M'è piaciuto molto «Identificazione di [illegible] donna»: [illegible] un'analisi perfetta, è [illegible] mondo di Antonioni, la conferma della sua coe[illegible] unica.

Monica Vitti
attrice

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Lemmon, il premio è il [illegible] destino

CANNES — *Aspettando con Jack Lemmon l'inevitabile premio a «Missing», si può parlare d'altro?* «Ho già avuto due Oscar, e un premio anche qui a Cannes. Ogni volta mi dicevo "questa è la più bella esperienza della mia vita", per fortuna invece [illegible] n'era sempre una migliore». *Allora, non si può parlare d'altro? Ma sì. Parliamo di bionde, di Marilyn Monroe insieme a cui recitò (più [illegible] vent'anni fa, ormai) «A qualcuno piace caldo»*: «Non eravamo intimi, e credo che di amici veri ne avesse proprio pochi. Era una ragazza molto infelice, molto sfortunata soprattutto con [illegible] *Parliamo di padri e figli: ha [illegible] figli adulti dell'attuale moglie, e ciascuno dei due ha un figlio nato dal matrimonio precedente*: «Eh, il gap generazionale è tremendo: andiamo sulla Luna, e non riusciamo a parlare tra [illegible] noi, a intenderci. Anche per questo "Missing" ha avuto tanto successo negli [illegible] Uniti: perché è soprattutto la storia [illegible] un americano medio conservatore che impara a capire, [illegible] accettare il figlio e [illegible] nuora così diversi da lui».

Ci risiamo? Forse [illegible] Come tutti gli attori comici, Lem[illegible] [illegible] discorsi pedanti, ragionamenti [illegible] sessantenne. «Nella mia generazione i genitori rappresentavano dei modelli, volevi crescere in fretta per poterli imitare, volevi somigliare a loro, agire come loro. Adesso sono modelli in negativo: [illegible] solo desiderio di [illegible] figlio pare quello d'essere l'opposto [illegible] suo padre. Mi sembra un atteggiamento sano, vitale: tranne, naturalmente, che non s'arrivi agli estremismi degli Anni Sessanta, a quella rivoluzione che rese tutti i ragazzi drogati, ribelli, pazzi, e tutti i genitori amaramente disperati». *S'accorge d'annoiare, si riprende, ricorre al repertorio dell'aneddotica autobiografica*: «Io sono stato dal primo minuto un figlio stravagante: sono nato in un [illegible]. Mia madre incinta sta giocando a bridge con mio padre, gli dice: "Sento qualcosa, dev'essere il momento". Mio padre ha in mano carte buone e [illegible] le vuol mollare: "Ma no, dai, continuiamo a giocare". Invece era il momento, alle due del mattino corrono in clinica, pigliano l'ascensore, l'ascensore si blocca, e finisce che [illegible] lì dentro. Figlio unico: mia madre non ci ha più riprovato, e io non ho mai giocato a bridge».

Nel cinema ha fatto tutto, anche il regista di [illegible] malriuscito film [illegible] Walter Matthau che aveva [illegible] Italia il ripugnante titolo «Vedovo, aitante, bisognoso affetto offresi... Anche baby-sitter»: «Ne dirigerò forse altri, ma soltanto se trovo una storia davvero eccellente». *Ha scritto musica per film, incidendo pure alcuni dischi*: «Ho imparato a suonare il piano da ragazzo, ho cominciato a comporre che ancora andavo a scuola, mia madre [illegible] faceva da manager». *E' stato produttore, per esempio di «Nick mano fredda» [illegible] Paul Newman*: «Lavoro odioso».

Come tanti ricchi americani anziani, è un gran giocatore di golf, un gran praticante diete e ginnastiche, un ecologista appassionato. Aspettando l'inevitabile premio a «Missing», perfeziona il programma d'un altro sogno nevrotico, una scappatoia che è adesso alla moda almeno quanto volare in deltaplano: «Un viaggio in pallone. E' un modo meraviglioso d'immergersi nel silenzio, di guardare il mondo dall'alto, di sentirsi al disopra di tutto: hai l'impressione di poter non morire».

Al teatro Eliseo una giuria specializzata gli ha conferito il Curcio per l'interpretazione dell'«Enrico IV»

Con Pirandello ecco un Albertazzi da premio

«Questo riconoscimento mi commuove profondamente. Non so se [illegible] lo merito, so che da un paio d'anni mi sento tutto nuovo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Un Giorgio Alber[illegible] impacciato e confuso si è fatto avanti, l'altra sera, alla ribalta del teatro Eliseo, per ritirare il premio di dieci milioni di Curcio-Teatro, giunto ormai alla sua quarta edizione.*

«Sì, io devo confessare, so[illegible] stonato, questo riconoscimento mi commuove profondamente. Non so [illegible] lo merito in [illegible]. So soltanto che qualcosa è cambiato in me, da un paio d'anni. Dicevo pubblicamente che volevo [illegible] altro, non più l'attore. In realtà ho scoperto [illegible] l'attore [illegible] altro da ciò [illegible] avevo sempre creduto. L'attore è l'intonatore del canto profondo sotteso ad ogni capolavoro teatrale. Questo canto profondo [illegible] dalle radici più intime dell'io, esprime l'ineffabile, la parte segreta e sommersa di noi, il "duende" di cui parla Federico Garcia Lorca».

E per spiegarsi concretamente, ha sillabato, più che recitare, il monologo della coscienza ultima [illegible] pazzia dell'«Enrico IV» di Pirandello. E', in effetti, per l'interpretazione decisamente nuova, diversa, del capolavoro pirandelliano (che ha riscosso un [illegible] successo di pubblico in molte città italiane) che i giudici [illegible] premio Curcio (un regista, Strehler, due attori, Gassman e [illegible] Melato, un drammaturgo, Patroni Griffi, e tre critici, Guerrieri, Tian e chi qui scrive) hanno assegnato all'unanimità il premio Curcio all'attore fiorentino, che è sulle scene dal 1949, l'anno del suo esordio come Alessandro (una parte di secondo piano) nel «Troilo e Cressida» [illegible] Visconti.

Lo si potrebbe chiamare un premio «di metamorfosi», o [illegible] radicale rinnovamento [illegible] propria espressività [illegible]. Il personaggio dell'Enrico pirandelliano si prestava mirabilmente, occorre dirlo, a questo rischioso, ma avvincente tentativo.

Albertazzi ne ha isolato i due opposti come [illegible] un'anima bifronte, l'uomo e la [illegible] «maschera», o, come dicevano i latini, l[illegible] «persona». Dell'uomo ha fissato, quasi sotto una lente, l'inguaribile dissociazione, quella sindrome febbrile che può portare ciascuno [illegible] noi a desiderare di [illegible] se stesso e il proprio doppio, senza ritrovarsi stabilmente e pacificamente né nell'uno né nell'altro.

Della «maschera», [illegible] della finzione attorale (per cui Enrico, come si ricorderà, recita, segregatosi nella sua villa, la parte del pazzo), Albertazzi ha ripercorso tutto l'esaltante itinerario: ma per dirci che questa magia non guarisce, che non garantisce rinascite, che non concede [illegible] carte d'identità: che, insomma, nell'esistenza del singolo non ci [illegible] zone franche, quei carnevali che ormai gli studiosi della vita collettiva sono soliti interpretare come le stagioni della provvisoria liberazione e anarchia.

Questo paziente lavoro di studio, tra psicanalisi e antropologia, e la [illegible] restituzione in [illegible] dettato teatrale rilevato in ogni suo connessione, i giudici del Curcio hanno ritenuto di premiare. Insieme a loro, affollavano [illegible] platea dell'Eliseo molti compagni di lavoro dell'attore (dal regista dell'Enrico IV, Antonio Calenda, ad Anna Proclemer, che ne ha condiviso il successo per molte stagioni), gente [illegible] cinema, [illegible] teatro, della televisione.

Prima della cerimonia, [illegible] tenuto spettacolo, per oltre un'ora, un delizioso quartetto di attori-musicisti-acrobati londinesi, il People Cabaret Show, un misto di sopruso e melanconia, un uso del corpo di impudente snellezza, uno sfacciato gusto della parodia musicale: il tutto proposto con apparente casualità, dietro la quale si capisce bene sta, invece, un duro tirocinio. Un piccolo successo, anche questo, dentro al grande successo del festeggiatissimo Albertazzi

Guido Davico Bonino

TORINO — Il primo «Festival internazionale cinema giovani Torino» si svolgerà dal 25 settembre [illegible] 3 ottobre 1982.

Il primo «Festival internazionale cinema giovani Torino» si propone di presentare la migliore produzione cinematografica contemporanea sui giovani

Più duri i sindacati verso la «major» americana in crisi

«Se la MGM lascia l'Italia [illegible] proietteremo i suoi film»

ROMA — *«I film della United Artists non dovranno più entrare in Italia»*: questa richiesta [illegible] stata avanzata dai sindacati al ministro dello Spettacolo e a quello del Commercio con l'estero per tentare di bloccare il licenziamento [illegible] personale [illegible] direzione di Roma e delle filiali della leggendaria «*major*» fondata nel 1919 [illegible] «quattro grandi» (Charlie Chaplin, Mary Pickford, Douglas Fairbanks e D.W. Griffith).

L'ordine di chiudere l'«organizzazione italiana» è venuto dalla Metro Goldwin Mayer che sta cercando, [illegible] ogni mezzo, di alleggerire il suo deficit (mille milioni [illegible] dollari) divenuto insostenibi[illegible] dopo l'avvenuto acquisto per 350 milioni di dollari della United Artists.

Il piano di ristrutturazione deciso [illegible] M.G.M. prevede che da novembre i film della United Artists siano distribuiti dalla C.I.C. che attualmente cura [illegible] nel nostro Paese lo sfruttamento della produzione «Paramount», «Universal», «Walt Disney» e naturalmente «Metro [illegible]win Mayer».

L'atteggiamento [illegible] sindacati [illegible] su questa vertenza [illegible] negli ultimi giorni irrigidito perché i rappresentanti della «*major*» americana hanno lasciato naufragare il progetto di riunire le attuali organizzazioni della United Artists Europa e [illegible] C.I.C. in un unico organismo (United International Picture) [illegible] avvenuto in altri Paesi europei per salvaguardare l'occupazione.

L'aspetto più singolare [illegible] tutta questa vicenda [illegible] il fatto che la chiusura della United Artists Europa avviene a conclusione di un'annata senz'altro positiva. Infatti [illegible] testa al «*box office*» c'è proprio un film distribuito dalla «Uae»: *Innamorato pazzo*, che, con *Agente 007 solo per i tuoi* [illegible] *chi*, *Tango della gelosia*, *L'assoluzione* e *La donna del tenente francese*, rappresentava [illegible] punto di forza del listino 1981-82.

Nonostante le preoccupazioni, nella [illegible] romana della United Artists Europa [illegible] sta comunque preparando il lancio italiano di *Rocky III*, scritto, interpretato e diretto da Sylvester Stallone (la «prima europea» avverrà a Torino il 5 giugno), [illegible] *La stangata* (Stab) di Robert Benton, lo scrittore-regista premiato [illegible] l'Oscar per *Kramer contro Kramer*, e di *Il regalo* di Michel Lang

e. b.

Concluso ieri mattina l'accordo fra il presidente Sergio Rossi ed il nuovo allenatore

Bersellini, prima giornata al Torino

L'incontro negli uffici della Comau, quindi il pomeriggio in sede - Già fissate le linee del piano di rafforzamento - Cautela per lo straniero, simpatie per Selvaggi

TORINO — E' il momento del cambio della guardia, al Torino. Venerdì scorso Sergio Rossi [illegible] salito ufficialmente alla presidenza, mentre Orfeo Pianelli si è fatto [illegible] parte (contro voglia, [illegible] costretto a cedere dalla realtà della situazione aziendale e sportiva). Ieri Eugenio Bersellini ha raggiunto l'accordo — economico e di programmi — con la società, ed a poche ore di distanza Giacomini rientrato da Udine ha salutato la squadra. Rossi presidente e Bersellini allenatore sono le nuove guide [illegible] Torino che ha tanta voglia di risalire posizioni.

Il presidente [illegible] presenterà quanto prima ufficialmente alla stampa. Un doveroso atto formale prima di un viaggio di lavoro negli [illegible], [illegible] presentazione che non sarebbe necessaria vista la notorietà nel mondo industriale di Sergio Rossi, ma che sportivamente si impone nonostante [illegible] ritrosia dell'uomo — questione [illegible] carattere, di preferire i fatti alle parole — a diventare personaggio pubblico.

La presentazione (anche questa [illegible] atto formale, perché il tecnico non è certo [illegible] conoscere) di Bersellini avverrà la prossima settimana. Intanto il primo comunicato del nuovo Torino porta la data [illegible] ieri e dice: *«Il Torino Calcio, nella persona del presidente Sergio Rossi, ha raggiunto l'accordo [illegible] l'allenatore Eugenio Bersellini per la stagione '82-'83. L'incontro è avvenuto presso gli uffici della Comau».*

Il colloquio Rossi-Bersellini [illegible] è svolto ieri mattina verso [illegible] 11, presenti Luciano Nizzola, il legale [illegible] fiducia del presidente, e Luciano Moggi [illegible] manager cui spetterà ora [illegible] compito [illegible] portare avanti i programmi di rafforzamento proposti dall'allenatore e avallati dal club. E' importante che l'operazione rafforzamento riparta senza sbavature e senza iniziative avventurose: la vicenda Susic e la peregrina idea di inserire Ferri (sia pure difendibile con il pagamento di 600 milioni) nella bozza d'accordo per Borghi non sono state un avvio convincente, al di là delle reali difficoltà incontrate.

Il comunicato parla di accordo [illegible] Bersellini per [illegible] prossima stagione, ma si può credere [illegible] il contratto sia a scadenza più lunga. L'ex trainer nerazzurro ama programmare, lavorare per [illegible]. Conoscendolo, si può pensare che non farà pesanti urgenze alla società. Al Torino servono al minimo un forte difensore e una punta da affiancare a Borghi (che Bersellini sicuramente gradisce, ricordando quanto ha fatto per [illegible] l'Inter). Per la seconda punta oggi si saprà se la Lega concede o meno la deroga per il secondo straniero.

Se Matarrese dirà «no», il Torino cercherà [illegible] raggiungere Selvaggi (con il Cagliari il discorso Marchetti è chiuso). Se arriva la deroga i nomi sul taccuino [illegible] Moggi [illegible] quelli dei britannici Brazil, Regis e Woodcock. L'ultimo non è una punta vera, e quindi [illegible] va considerato con attenzione. I primi due giocano in [illegible] campionato dal gol facile: marcature larghe, portieri mediamente scarsi, palloni più leggeri e capaci di traiettorie imprevedibili. Meglio decisamente «punte» che giochino in Belgio o [illegible] Germania, più sicure. Bersellini è tipo che non ha fretta. Il Torino non può permettersi di sprecare il secondo straniero. Il grosso acquisto può anche rimandarlo di una stagione fatte le prime mosse del necessario rafforzamento.

Bersellini — dicono a Milano — all'Inter guadagnava 85 milioni per stagione. La cifra non dovrebbe essere cambiata, al massimo può arrivare a 90. Il nuovo tecnico granata, dopo l'incontro con [illegible] presidente, ha trascorso parte del pomeriggio in sede per approfondire i primi programmi. Forse darà un'occhiata alla squadra che nelle prossime amichevoli (Carrara, Siena) sarà guidata da Cazzaniga. Il Torino volta pagina, il nuovo ciclo è già cominciato.

Bruno Perucca

Bersellini arriva, Giacomini ha diretto l'ultimo allenamento (La Stampa, Adolfo Bodo)

Addio a Giacomini con molta amarezza

[illegible] — Da stamane il Torino è nuovamente affidato alle cure di Romano Cazzaniga che, umilmente com'è nel suo carattere, si appresta a guidarlo nelle tre partite amichevoli che concluderanno ufficialmente la stagione. Giacomini e il suo preparatore atletico di fiducia, Zoratti, hanno lasciato per l'ultima volta il Filadelfia verso le 18, dopo l'ultimo allenamento diretto come responsabili tecnici della squadra.

Non ci sono stati addii commoventi né cerimonie. Solo [illegible] vago sentore di malinconia in più fra i già di per sé malinconici muraglioni del vecchio stadio. Per fortuna c'era un bel sole. «La mia è stata una scelta di professionalità — ha detto Giacomini congedandosi dai giornalisti —. La società granata si è comportata benissimo con me. Infatti abbiamo mantenuto ottimi rapporti. La mia decisione è stata un fatto abbastanza improvviso: il Napoli ha fatto una buona offerta e io ha accettato. I problemi che potevano esserci con [illegible] sono stati risolti in quanto si trattava di forma e non di sostanza».

Poi è incominciato l'allenamento. All'inizio, il tecnico friulano ha radunato i giocatori a centrocampo, dal lato opposto alle tribune e ha brevemente parlato loro: probabilmente un saluto e niente più, stando a quanto hanno riferito gli interessati. Quindi un po' di riscaldamento, palleggi, partitella su metà campo. Come sempre ha giocato anche Giacomini, nella squadra in pettorina gialla, quella dei giovani. Quei giovani alla cui maturazione ha contribuito in maniera così determinante e che, in fondo, gli hanno dato qualche bella soddisfazione. Negli spogliatoi c'è meno allegria del solito, meno vociare, nessuno scherzo. Giacomini se ne va fra gli ultimi, con un sacchetto di plastica pieno di scarpe e ciabatte varie e elargendo gli ultimi sorrisi e strette di mano.

I giocatori escono alla spicciolata o a gruppetti con facce particolarmente serie. Tutti o quasi si fanno pregare, per dire qualche cosa sulla partenza [illegible] tecnico. Generale è stata la sorpresa, diffusa la delusione. [illegible] aver faticato tanto insieme per una delle più difficili stagioni della recente storia granata, si sperava, evidentemente, di incominciare ancora insieme anche la risalita della china.

C'è anche Terraneo che è stato operato venerdì scorso e viene al campo per fare dei forni. «Giacomini avrà le [illegible] ragioni — dice —. Ognuno conosce [illegible] propria situazione e fa le sue scelte. Meriti e colpe, per la stagione conclusa, ce li dobbiamo dividere tutti in parti uguali. Il mio giudizio su Giacomini come tecnico [illegible] può essere che positivo, un po' meno lo è sotto altri aspetti. Forse perché non abbiamo fatto in tempo a conoscerci a fondo. Anche il modo in cui se n'è andato dimostra che non ci eravamo sufficientemente conosciuti a vicenda».

Dell'arrivo [illegible] Bersellini nessuno ha voglia di parlare.

Giorgio Destefanis

Stasera a Rotterdam una rischiosa finale di Coppa Campioni

Fra Aston Villa e Bayern gran calcio o gran rissa?

La polizia olandese mobilitata in forze per evitare scontri - I tifosi separati in settori diversi - 1100 agenti e due squadre speciali allo stadio - Inglesi (sicuri di vincere) al completo, tedeschi in dubbio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROTTERDAM — Per far sì che tutto vada bene e la grande sfida tra Aston Villa e Bayern rimanga nella storia come [illegible] semplice partita di calcio, la polizia olandese ha deciso di adottare le stesse misure di sicurezza che prenderà mercoledì prossimo, nello stesso stadio del Feyenoord, per il concerto dei Rolling Stones. Ferrei controlli alla dogana, vigilanza negli aeroporti e all'arrivo dei traghetti, perquisizioni: i tifosi ubriachi saranno rimandati al mittente, e così chiunque sia trovato in possesso di qualcosa che possa vagamente assomigliare ad un'arma.

I timori vengono dall'Inghilterra, e non sono solo gli olandesi a preoccuparsi ma gli stessi inglesi. Durante la semifinale giocata dall'Aston Villa a Bruxelles contro l'Anderlecht ci furono gravi [illegible] incidenti sugli spalti. Vecchia storia, la troppa birra non va d'accordo coi sentimenti d'amicizia. L'Aston Villa è stato punito e dovrà giocare [illegible] prima partita [illegible] Coppa della prossima stagione in casa a porte chiuse, e l'Uefa ha estratto [illegible] cartellino giallo per l'intera Inghilterra: [illegible] caso di ulteriori disordini, [illegible] il duro ammonimento, tutte [illegible] società inglesi verranno messe al bando dalle Coppe europee. Per questo la partita di stasera, finale dei Campioni, sarà seguita con particolare trepidazione, risultato a parte.

I club organizzati dell'Aston Villa hanno messo a punto un piano. Niente alcol sui traghetti ed un «gorilla» per pullman all'arrivo a Rotterdam. Si spera così di evitare sbronze moleste e di portare sugli spalti sostenitori esclusivamente interessati alle vicende sportive. Ma [illegible] problema è [illegible] altro. Dei 14 mila biglietti messi a disposizione della società inglese, [illegible] mila sono stati rispediti in Olanda.

Tv - Ore 20,10

ASTON VILLA		BAYERN MONACO
Rimmer	1	Mueller
Swain	2	Dremmler
Williams	3	Horsmann
Mortimer	4	Weiner
Evans	5	Augenthaler
McNaught	6	Niedermayer
Bremner	7	Duernberger
Cowans	8	Breitner
White	9	Hoeness
Shaw	10	Kraus
Morley	11	Rummenigge
In panchina:		
Spink	12	Yunghans
Ormsby	13	Pflueger
Gibson	14	Mathy
Donovan	15	Gueltler
Young	16	Sigurvinsson

Arbitro: Konrath (Francia). Inizio: ore 20,15.

TV — La partita sarà trasmessa in diretta dalle ore 20,10 sulla Rete 1.

Questi tagliandi vanno ad aggiungersi ai 28 mila acquistabili direttamente [illegible] botteghini, e dunque, considerato che non c'è la corsa folle alla poltroncina, si fiuta il pericolo [illegible] una massiccia invasione di tifosi «indipendenti» provenienti dall'Inghilterra.

Presumibilmente costoro avranno i bagagliai delle auto gonfi di bottiglie di birra ed il pensiero diviso fra il calcio e la rissa. La polizia olandese è all'erta. Sospese le licenze, saranno 1100 gli uomini in divisa di servizio allo stadio, cui si devono aggiungere due squadre speciali di intervento. I tifosi delle due squadre (12 mila i tedeschi) verranno incolonnati, scortati e fatti accomodare in settori ben distinti e lontani. Solo urla e niente botte, siamo inglesi. Ha detto [illegible] funzionario di polizia: *«Se la gente viene per divertirsi, tutto bene, se viene per azzuffarsi, l'arrestiamo».*

Ha poi aggiunto che questa è la più grande operazione adottata a Rotterdam per un avvenimento sportivo lasciando chiaramente intendere che a nessuno sarà permesso sgarrare. Vedremo. Troppe volte abbiamo sentito simili frasi alla vigilia e assistito poi a solenni randellate sugli spalti.

Del resto, l'ambiente inglese pare troppo su di giri. L'allenatore Tony Barton, appena arrivato a Rotterdam, ha rilasciato dichiarazioni di fuoco, in netto contrasto con quelle [illegible] collega tedesco Pal Csernai, evidentemente istruito al silenzio dalla sconfitta in Coppa dell'Amburgo.

Ernst Happel, tecnico dell'Amburgo, aveva parlato troppo prima della seconda e decisiva partita con il Goteborg ed era stato costretto a rimangiarsi tutto in campo, travolto dai tre gol svedesi. Csernai ieri all'arrivo ha detto poco o niente, d'importante almeno, mentre Tony Barton ha attizzato scintille pericolose affermando che l'Aston Villa non avrà problemi a battere [illegible] Bayern e a portare in Inghilterra la Coppa Campioni per la sesta volta consecutiva.

«Ho visto i tedeschi la settimana scorsa contro l'Arminia Bielefeld — ha detto il tecnico — *vincerà l'Aston Villa. Loro hanno un gruppo di buoni giocatori ma noi siamo una squadra. Siamo in forma, mai stati così in forma: l'Inghilterra può cominciare a gioire».* Poi, sollecitato [illegible] un collega inglese, si è rifiutato di fare appelli di pace ai tifosi: *«I nostri sostenitori* — ha detto — *sono persone civili. Sanno da soli quello che devono fare, non sarò certo io a suggerirglielo».* Troppa fiducia davvero, sotto l'uno e l'altro aspetto.

[illegible] realtà mr. Barton ha visto in Germania [illegible] Bayern. Erano assenti Breitner, Dremmler, Niedermayer e Duernberger e [illegible] squadra di Rummenigge, tagliata fuori dalla corsa allo scudetto, faceva allenamento e non partita. Breitner sedeva addirittura in panchina sotto le vesti di tecnico visto che Csernai aveva restituito la visita a Barton andando a spiare i rivali inglesi.

C'è però da dire che il Bayern ha problemi di squadra, al contrario dell'Aston Villa che si schiererà stasera in formazione tipo, compreso Gary Shaw al rientro dopo un infortunio. Ben sette titolari [illegible] Bayern sono in forse per acciacchi vari, ma è quasi certo che finiranno per giocare tutti. C'è da vendicare l'Amburgo e riprendere il predominio in Europa dopo cinque anni di purgatorio, c'è il valore dei singoli, mezza nazionale tedesca. [illegible] c'è da guadagnare [illegible] bel po' di quattrini, [illegible] ventina di milioni a testa in [illegible] di vittoria contro gli otto promessi all'Aston Villa.

Carlo Coscia

Un proficuo test della Nazionale contro [illegible] formazione mista di dilettanti liguri

Gli azzurri si allenano al tiro a bersaglio

Bottino di 11 gol - Il c. t. Bearzot ha lasciato a riposo i finalisti di Coppa Italia - Positivo rientro di Causio - A Ginevra prevista una staffetta fra Marini e Dossena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — *Un facile tiro al bersaglio, con undici gol (a zero), in poco più di un[illegible] di gioco (65 minuti): questo il bilancio della Nazionale, nella prima partita d'allenamento contro tre formazioni dilettanti liguri (una mista Alassio-Auxilium e Banco di Chiavari) che si [illegible] alternate a fare da «sparring-partner» [illegible] mai riuscire ad impegnare una sola volta Zoff che, nel primo tempo, ha fatto la cura del sole.*

Graziani, primo fischiato e deriso dai settemila spettatori per qualche errore, ha poi raccolto applausi segnando ben cinque reti, completate dai «doppietti» di Rossi e Antognoni, e da Causio e Gentile con un gol ciascuno.

In assenza di Conti, che lamenta i postumi della distorsione al ginocchio sinistro e verrà tenuto a riposo anche a Ginevra, c'era da rivedere Causio che tornava in azzurro dopo oltre un anno e mezzo d'assenza, cioè dall'ottobre '80, quando giocò in Lussemburgo e venne espulso e poi squalificato per due partite. Pur conoscendo bene i vecchi compagni, il «Barone» doveva riprendere confidenza [illegible] certi automatismi, in un ruolo un po' diverso rispetto al passato e più aderente a quello che attua [illegible] l'Udinese. Insomma non faceva il «tornante» classico ma [illegible] rifinitore, incrociandosi con Rossi e Graziani. Dall'altra parte, sulla fascia sinistra, agiva Massaro come centrocampista laterale, in appoggio ad Antognoni e Tardelli: una veste inedita per il fiorentino che potrebbe avere, per st[illegible] ammissione di Bearzot, proiezioni in un futuro tutt'altro che remoto.

A Ginevra, tuttavia, il reparto mediano sarà probabilmente completato da Marini che farà staffetta con Dossena, anche in previsione della Polonia, ma la soluzione Massaro è interessante perché aggiunge spinta e una certa potenza. Ieri ha giocato lui poiché Bearzot ha tenuto a riposo tutti gli interisti e Dossena che avevano nelle gambe le scorie della Coppa Italia, nonché il grosso della «rosa» a sua disposizione. Per il resto c'era la formazione che venerdì se[illegible] andrà in campo contro la Svizzera.

La facilità dell'impegno (ha arbitrato Maldini), il caldo notevole impediscono di dare giudizi veri sulla condizione degli azzurri dopo una settimana di preparazione, ma in certi momenti la manovra è fluita rapida e ordinata anche se gli avversari, di modesta levatura e con l'ordine di non entrare duro, stavano chiusi determinando un intasamento nell'area presidiata [illegible] un Galli inizialmente distratto e successivamente protagonista anche di brillanti interventi.

Rossi non ha [illegible] ritrovato tutti i migliori connotati ma i suoi tocchi, gli «assist» calibratissimi, lo rendono indispensabile. Giocando acquisterà anche il guizzo che un tempo fu irresistibile. A volte Rossi stava un po' troppo addossato a Graziani (anche Antognoni, Causio e talvolta Tardelli ingolfavano l'azione) ma [illegible] il passare dei minuti l'intesa riaffiorava a beneficio soprattutto del «bomber» viola che andava ripetutamente a bersaglio riscattando qualche grossolana incertezza ed ottenendo finalmente il consenso degli spettatori.

«Il lavoro sta progredendo — ha commentato il responsabile azzurro —. *C'è già [illegible] certa rapidità, non manca l'agilità. Più che il ritmo ci vuole un po' più di potenza e resistenza allo sforzo. I fischi a Graziani? Ci sono stati anche applausi. Cose che capitano. Massaro [illegible] il tempo potrà adattarsi a questo ruolo inedito, così come Causio, ricalcando i compiti che ha nell'Udinese, può svolgere un lavoro di rifinitura spostandosi su tutto il fronte d'attacco. E' chiaro che Conti resta il titolare anche se non dovesse essere recuperabile per Ginevra: lo rispetto certe regole che il campo, ovviamente, deve avallare. Non ci saranno contraccolpi morali per il romanista se dovesse saltare la prossima amichevole».*

Bruno Bernardi

Graziani 5 gol

NAZIONALE: Zoff; Gentile, Cabrini; Tardelli, Collovati, Scirea (Baresi); Causio, Massaro, Rossi, Antognoni, Graziani.

Reti: 2' e 50' Rossi; 9' Causio; 15', 22', 37', 43' e 48' Graziani; 47' Gentile; 57' e 64' Antognoni.

I numeri per il Mundial

ALASSIO — Enzo Bearzot ha comunicato i numeri ufficiali dei 22 azzurri per il Mundial che già verranno adottati per l'amichevole con la Svizzera in programma a Ginevra venerdì sera. Curioso notare che oltre a Zoff e Bordon anche Antognoni ha conservato il numero che aveva in Argentina.

1 ZOFF	12 BORDON
2 F. BARESI	13 ORIALI
3 BERGOMI	[illegible] TARDELLI
4 CABRINI	15 CAUSIO
[illegible] COLLOVATI	16 CONTI
[illegible] GENTILE	17 MASSARO
7 SCIREA	18 ALTOBELLI
[illegible] VIERCHOWOD	19 GRAZIANI
[illegible] ANTOGNONI	20 ROSSI
10 DOSSENA	21 SELVAGGI
11 MARINI	[illegible] GALLI

Bearzot: «Bettega tradito dal desiderio del Mundial»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — «La gran voglia di venire in Spagna, la rabbia di farcela: l'hanno tradito». *Questo il commento di Bearzot il giorno dopo la rinuncia di Bettega. Si erano sentiti l'altra sera per telefono facendosi reciprocamente gli auguri.* «Roberto [illegible] dispiaciuto, come lo sono [illegible]: adesso si preparerà in modo diverso, non più per essere a mia disposizione per il Mundial ma per il suo futuro». *Io Bearzot al quale Bettega avrebbe consentito di «avere la rosa al completo».*

Dopo aver precisato, a scanso d'equivoci, di essere un tecnico e non un medico, non soltanto per scaricare su altri la responsabilità d'aver tenuto ostinatamente in piedi la candidatura [illegible] Bettega a scapito di un altro giocatore (Selvaggi), Bearzot guarda avanti. «Anche alla vigilia degli "europei" perdemmo Rossi. Non chiedetemi se fu più importante l'assenza di Paolo oppure ora quella di Bettega: nel bene e nel male io parlo [illegible] gruppo che è integrato da Selvaggi. Faremo bene lo stesso, possiamo passare il turno». *A questo punto si è inserito un intermezzo scherzoso, grazie al regalo di ombrelli agli azzurri che potrebbero servire anche contro un eventuale lancio di pomodori qualora le cose, in Spagna, [illegible] dovessero girare per il verso giusto.*

Il forfait di Bettega [illegible] inevitabilmente chiamato in causa anche il professor Vecchiet, il quale era apparso cauto [illegible] possibilista sulla disponibilità dell'attaccante juventino. «Non si trattava di una speranza infondata poiché [illegible] condizione fisica di Bettega era davvero eccezionale — ha spiegato il medico federale —. Non [illegible] dovevano recuperare sette mesi ma soltanto nove giorni d'inattività. L'unico problema era il ripristino della funzionalità del ginocchio sinistro operato, problema che purtroppo non s'è risolto in tempo».

La sorte ha dunque chiuso la porta del «Mundial» in faccia a Bettega e l'ha spalancata a Graziani che, in Argentina, visse un'esperienza analoga anche se sotto forma [illegible] esclusione tecnica e non clinica, in favore [illegible] Rossi. «E' l'ultima grande occasione, non posso sciuparla, poiché, a trent'anni, è assurdo pensare di disputare un altro Mundial», *ammette Graziani.* [illegible] *aggiunge che gli stavano stretti i panni dell'«outsider»:* «Con Rossi non [illegible] sono problemi d'intesa. Sono pronto e penso di meritare la prova decisiva. Le responsabilità? Non mi sono mai nascosto dietro il dito dell'alibi, non speculo, non sono un ragioniere. Continuerò a sacrificarmi [illegible] maggior disciplina, cercando di meritare [illegible] fiducia. Altobelli? E' un concorrente da non sottovalutare».

E Altobelli di rimando: «Non lo dico per polemica e riconosco a Graziani una maggiore esperienza ma la vera controfigura di Bettega [illegible]».

b. b.

Radice: «A [illegible] e al Bologna serve un pronto rilancio»

BOLOGNA — Gigi Radice è ufficialmente del Bologna: la conclusione delle trattative si è avuta lunedì sera a casa del presidente Fabretti dopo ben quindici ore di colloqui (naturalmente divise in tre sedute). Ieri mattina l'ex milanista si è incontrato con la stampa. Erano presenti anche il suo vice Ferretti e il preparatore atletico professor Enzo Grandi.

Il terzetto aveva già lavorato efficacemente per il Bologna nel campionato '80-81, consentendo ai rossoblu di recuperare i 5 punti di penalizzazione avuti per la vicenda delle scommesse e di salvarsi senza patemi. Nuovo direttore sportivo al posto di Paolo Borea, più dimissionato che dimissionario, sarà Mario David, suggerito dallo stesso Radice. David era pure presente alla conferenza stampa.

«Se [illegible] si fosse trattato di Bologna non avrei certo accettato una squadra di serie B — ha esordito Radice — ma qui, sotto le due torri, sia io sia i miei familiari ci siamo trovati benissimo e ritorniamo con entusiasmo. E poi sia il Bologna sia il sottoscritto hanno bisogno di un rilancio.

Nuova formula [illegible] Coppa Italia

MILANO — Definita, dal comitato esecutivo, che si è riunito ieri a Milano, la nuova formula della Coppa Italia. Vi parteciperanno 48 squadre, la A e la B al completo più le prime sei classificate nei due gironi della C1, compresa la squadra detentrice del titolo: saranno formati otto gironi di sei squadre ciascuno e il primo turno comincerà il 18 agosto; le altre partite si svolgeran[illegible] il 22 e il 29 agosto, il primo e il 5 settembre.

Le prime due squadre di ciascun girone avranno diritto a disputare gli ottavi [illegible] finale, che si giocheranno il 18 maggio e il primo giugno, mentre i quarti di finale l'8 e il 15 giugno, le semifinali il 19 e il 22 giugno e le finalissime il 26 e il 29 giugno. L'altra innovazione riguarda il numero delle sostituzioni: da due si passerà a tre.

L'Olanda cede agli inglesi

Due a zero a Wembley, reti di Woodcock e Mariner nella ripresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Wembley colmo, ma spettatori abbastanza delusi, per l'amichevole Inghilterra-Olanda, ultima prova di coraggio per i «bianchi» di Greenwood e partita di puro orgoglio per gli olandesi, esclusi come è noto dal Mundial. Una gara che ha offerto motivi di interesse ai tifosi italiani che l'anno seguita in televisione, per la presenza di alcuni giocatori che fanno parte, o ne faranno, delle nostre squadre.

Il primo tempo [illegible] ha offerto molte emozioni, se si eccettuano una bella deviazione di testa di Woodcock finita contro il montante, ed un altro bel col[illegible] di testa sul fronte opposto [illegible] Kist.

Woodcock, giocando ieri sera in posizione prevalentemente avanzata (in genere preferisce partire da lontano) ha fatto vedere buoni spunti, ed è parso il più vivace dell'attacco britannico. E' il giocatore sul quale si dice che il Torino abbia già una opzione, dopo un contatto con il Colonia, club con il quale il giocatore britannico è in scadenza di contratto.

Tra gli olandesi [illegible] sicuro, anche se un po' lento, Krol e continuo il suo lavoro di ricuci[illegible] a centrocampo operato dal tecnico Peters, il giocatore in procinto di passare [illegible] Genoa. Nella difesa arancione, Van de Korput si è distinto per la marcatura dura e grintosa su Mariner. Michel ha giocato con il suo solito stile duro e spigoloso, ma stavolta (basta essere fuori dall'Italia?) l'arbitro Bergamo, nell'occasione coadiuvato dai guardalinee Mattei e Longhi, non ha «fatto [illegible] guerra» al difensore del Torino.

Nelle prime fasi della ripresa la partita si è vivacizzata [illegible] colpo con i due gol della vittoria britannica. [illegible] 2' ha segnato Tony Woodcock cogliendo un [illegible] dalla destra sfuggito al portiere olandese, ha raddoppiato al 7' Mariner.

c. p.

Il terzino Nela resta alla Roma

ROMA — Dopo [illegible] incontro svoltosi ieri tra il direttore sportivo della Roma Previdi ed i dirigenti del Genoa è stato praticamente raggiunto l'accordo secondo il quale il terzino Nela resterà in giallorosso nella prossima stagione (così Liedholm potrà contare sulla coppia difensiva Vierchowod-Nela) con la formula della comproprietà, che riguarda anche Romano e Iachini che verranno dal canto loro confermati [illegible] Genoa.

Oggi Collovati passa all'Inter?

MILANO — Fin da oggi Fulvio Collovati, da dodici anni nel Milan, stopper della Nazionale, potrebbe passare all'Inter. La trattativa, infatti, si è svolta nella giornata di ieri a Milano. Le modalità del passaggio sarebbero le seguenti: Collovati passerebbe in comproprietà all'Inter, in cambio delle comproprietà di Canuti, Pasinato e Serena o Bagni.

Il francese Becaas vince a Camigliatello l'undicesima tappa avversata dal freddo della Sila

Via libera ai gregari, ma Moser resta leader

Una lunga fuga con Renosto e Cassani aveva fruttato fino ad un quarto d'ora [illegible] vantaggio - Fra i grandi solo una scaramuccia finale per l'abbuono di 5", guadagnato dal solito Saronni - Oggi la seconda giornata di riposo, alla vigilia del temuto arrivo in salita di giovedì a Campitello Matese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMIGLIATELLO — Il primo paesaggio autenticamente montano (il primo paesaggio — attenzione — e non la prima montagna con vera salita) ha messo ieri paura a un certo Giro d'Italia, coraggio ad un certo altro. I favoriti, o per meglio dire il favorito Hinault e i suoi nemici-paggi, a cominciare dalla maglia rosa Moser, hanno pedalato quasi con grazia, badando soprattutto a' difendersi [illegible] freddo, arrivato sulla corsa dopo tanti, troppi giorni di sole, e a non cadere su strade bagnate da una pioggia intermittente. I «poveri» si [illegible] mossi, finalmente, tre di loro hanno messo insieme una fuga di circa 150 chilometri, Becaas gregario di Hinault ha legittimamente lavorato meno di Renosto e Cassani ed [illegible] vinto facile sui due compagni [illegible] avventura la tappa di Camigliatello Silano.

I tre ad un certo punto sono arrivati al quarto d'ora di vantaggio, e Cassani, distante al via 10'49" in classifica da Moser, era maglia rosa teorica. [illegible] fatto altro che pedalare onestamente. Nel [illegible] hanno anche resistito (a [illegible] 1'26" di vantaggio all'arrivo) ad una accelerazione eminentemente naturale del gruppo dei migliori. Questo gruppo è stato facilmente battuto in volata (e in salita) da Saronni, che ha preso 2" di vantaggio e 5" di abbuono.

Una volta salito, e senza strappi, [illegible] Sila, il Giro vi è rimasto [illegible] problemoni, in una specie di vasto altopiano con piccole discese, piccole salite. La dizione di Gran Premio della Montagna appioppata a due traguardi è parsa troppo solenne. Le salite vere sono un'altra cosa: dicono quella di domani, a Campitello Matese, dopo il riposo di oggi, dedicato peraltro anche al riassemblarsi del Giro a Cava dei Tirreni (dove ci sarà il via), essendosi ieri la carovana dispersa in tante località.

Montano in pieno il paesaggio, ieri, questo sì: la Sila ha rigori svizzeri, nella pulizia [illegible] panorama, nel verde davvero alpino. I laghi [illegible] limpidi, di bel vetro, non stagni da poco. Gli chalets appaiono ricchi e ben tenuti. Sopra quota mille sembrava di vagabondare per i meglio prati del Nord, quasi alpeggi. Ma la strada mai si è impennata, sempre è stata bella, con curve di ampio disegno.

Praticamente ieri ci sono state due corse, quella dei tre, quella del cento e passa diventati poi diciotto (ha ceduto abbastanza Visentini, che sinora al Giro ha patito una caduta ed [illegible] bronchite). La prima corsa appartiene [illegible] una certa retorica [illegible] ciclismo: la fuga dei guitti, il premio finale, sudato e meritato. La seconda appartiene alla tattica ed alla psicologia. Moser voleva tenere la maglia, ce l'ha fatta, ora può riposarsi al di [illegible] del comandamento di Torriani, che dopo quattro giorni obbliga il Giro ad una nuova sosta, e può pensare all'arrivo [illegible] salita di domani, quota 1428, come ad un posto ideale per un dignitosissimo spogliarello. Hinault voleva proseguire senza danni né problemi speciali e ha addirittura mandato [illegible] suo gregario a vincere. Saronni voleva qualcosa, e [illegible] preso l'abbuono e non solo. Forse l'unico passivo è quello della Bianchi-Piaggio: ha [illegible] stravolgere almeno un po' la corsa, con Prim, Contini, specie Baronchelli. E non c'è riuscita.

La [illegible] ieri racconta [illegible] Angelucci in fuga al km 38, preso da Antinori, Cassani, Renosto, Becaas e Zuanel. Prime 5', poi 15' [illegible] vantaggio (km 69, 140 all'arrivo) sul gruppone indifferente. Al km [illegible] tre — Renosto, Cassani, Becaas — staccano gli [illegible] tre. Cassani è primo a Villaggio Mancuso, Gran Premio della Montagna, km 158, quota 1306, su Becaas e Renosto. A 8'13" Zuanel, Antinori, Angelucci, a 9'15" il gruppo, con Chozas, spagnolo, [illegible] avanscoperta.

Questo Chozas passa Antinori e C., presi dal gruppone, e viene reingoiato solo al secondo Gran Premio della Montagna, Silvana Mansio, km 209, quota 1658. Lì Cassani è ancora primo [illegible] Becaas e Renosto.

Il gruppo recupera, ma non rimedia del tutto, Bernard Becaas, ventisettenne dei Pirenei, vince facile. Saronni sprintando per il quarto posto stacca gli altri [illegible] 2", prende l'abbuono e resta solo, liberandosi [illegible] Contini, [illegible] terzo posto in classifica, a 11" da Hinault che è a 16" da Moser.

Anche ieri a Camigliatello pubblico eccitato, speranzoso. Pieno di fede in San Francesco. Questo mentre i corridori dichiaravano onestamente [illegible] non avere niente da dichiarare.

Gian Paolo Ormezzano

Camigliatello. Caldo anche in Calabria il tifo per Moser, che qui saluta in corsa i suoi fans

Bernard Hinault

Staccati Fignon Madiot e Visentini

Ordine d'arrivo: 1. Becaas (Fra) km. 229 in 6h15'40", media kmh 36,565 (abb. 30"); 2. Renosto a 3" (abb. 20"); 3. Cassani a 9" (abb. 10"); 4. Saronni a 1'26" (abb. 5"); 5. Prim; 6. Fernandez (Spa); 7. Van Impe (Bel); 8. Paganessi; 9. Moser; 10. Contini; 11. Beccia; 12. Vandi; 13. Schepers (Bel); 14. Chinetti; 15. Belda (Spa); 16. Hinault (Fra); 17. Panizza; 18. Ruperez (Spa); 19. Baronchelli; 20. Bortolotto; 21. Verza; 22. Chioccioli a 1'30"; 24. Lang (Pol) a 1'43"; 26. Madiot (Fra) a 3'38"; 29. Fignon (Fra) a 3'38"; 40. Visentini a 3'48".

G.P. della [illegible]: 1. Van Impe [illegible] p. 200; 2. Cassani e Ruperez (Spa) 150; 4. Verza [illegible] 5. Becaas (Fra) 75; 6. Thurau (Ger) 70; 7. Vandi 60; 8. Contini e Sgalbazzi 50.

Saronni a 27" [illegible] Maglia rosa

Classifica: 1. Moser in 53h18'02"; 2. Hinault a 16"; 3. Saronni a 27"; 4. Contini a 34"; 5. Prim a 47"; 6. Verza a 2'06"; 7. Beccia a 2'20"; 8. Van Impe a 2'52"; 9. Paganessi a 2'59"; 10. Lang 3'12"; 11. Chinetti a 3'36"; 12. Panizza a 3'53"; 13. Baronchelli a 4'13"; 14. Vandi a 4'19"; 15. Fignon a 4'28".

TRAGUARDI FIAT: 1. Masciarelli p. 27; 2. Renosto 22; 3. Moser 8.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 384 DEL 22-12-1981

COLPI DI PEDALE

La riscoperta del treno

CAMIGLIATELLO — Ieri il Giro ciclistico d'Italia, risalendo la penisola, ha fiancheggiato strade che aveva orgogliosamente disceso appena cinque giorni prima, ad alta velocità, in treno, quando i corridori si erano trasferiti da Diamante, Calabria, a Taormina, Sicilia. Dalla Calabria silana, poi ieri sera altro trasferimento extracorsa, per Cava dei Tirreni, Campania, da dove il Giro ripartirà domani.

Così Torriani è ormai riuscito nel miracolo di far partire da Milano una corsa che finisce a Torino e che, in soli quattromila chilometri, va in Sicilia, ci resta per tre tappe, e nel finale attraversa l'Italia da Est a Ovest, sino a sconfinare in Francia.

Dice Torriani: «La mia grande scoperta è il treno, per andare da Diamante a Taormina l'ho reinventato: in cinque ore, mangiando e riposando, i corridori si sono trovati in Sicilia. Dopo tanti trasferimenti in aereo, in nave, in auto, questo del treno è una specie di rimpatriata, persino un messaggio a chi confonde turismo con automobilismo. I corridori in viaggio erano divertiti, come bambini».

A suo modo, Torriani ha fatto dell'ecologia. I ciclisti del Giro sinora erano abituati a considerare i treni come animali ostili che li obbligavano a sostare ai passaggi a livello. Molti sono stati delusi, ieri a Camigliatello, perché non c'era una stazione, con un altro treno per un altro bel viaggio. **g. p. o.**

Ecco un primo bilancio del mondiale moto che domenica approda a Misano

La vera sfida tra Roberts e Uncini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Roberts Kenny, anni 30 compiuti giusto a San Silvestro '81, tre titoli mondiali su quattro tentativi, è ora il vero capofila della graduatoria iridata che si delinea chiaramente sulla scorta di tre gare disputate. [illegible] volte primo, una terzo con molta fortuna, il fuoriclasse californiano appare avvantaggiato soprattutto dagli inconvenienti occorsi ai suoi principali avversari che corrono su marche concorrenti, proprio Lucchinelli e Mamola, i due che lo scorso anno lo hanno preceduto in quella che è stata la sua prima stagione chiusa senza un titolo iridato.

Lucchinelli con 12 punti, Mamola addirittura con 4 soltanto debbono colmare un abisso per salire alla quota [illegible] di Roberts. Vicini in graduatoria restano invece Sheene e Uncini. Il primo è stato splendido in questo inizio di stagione con tre secondi posti consecutivi, ma resta un compagno [illegible] marca condizionabile in molte maniere, e anche nel più semplice dei modi che consiste nel lasciarlo [illegible] la sua «OW60» e mai dargli [illegible] «61», mettendolo alla pari con Roberts. Uncini appare alla fine l'unico rivale pericoloso, con soli 7 punti di ritardo, ed equipaggiato con una moto, la Suzuki Gamma, che rispetto alle rivali ha vantaggi certi nell'affidabilità assoluta e nell'adattamento a tutti i tipi di circuito.

Domenica prossima il mondiale approda a Misano, un circuito che esalta le qualità dei piloti. Roberts vuol essere nuovamente protagonista, anche perché sa di avere a disposizione una moto che può soltanto migliorare. Uncini vuol rifarsi della sfortuna di domenica e mettere un'altra tessera nel mosaico che va costruendo in funzione del titolo mondiale. Sentiamo i due a confronto diretto.

Roberts: «Non credo di aver già vinto a questo punto il mondiale, non mi illudo. Credo che il rivale più pericoloso sia Uncini perché ha una squadra preparata, una [illegible] completa ed equilibrata. A questo potete aggiungere le qualità di un pilota preciso e veloce che [illegible] di non poter fallire questa occasione importante dopo anni di carriera difficile da privato».

Uncini: «Roberts è un pilota fortissimo, ma il campionato del [illegible] richiede, oltre alle doti personali, una continuità alla macchina e poi un buon aiuto da parte della fortuna. Finora Roberts è stato nettamente più fortunato di noi, di me e di tutti gli altri suoi avversari».

Giorgio Viglino

● A Senigallia si svolge sabato il «meeting dei campioni» con la partecipazione di vecchie glorie della boxe e pugili del presente. Durante la manifestazione verrà presentato il volume «Storia del pugilato» [illegible] Giuliano Orlando.

Match sospeso al 5° set per oscurità

[illegible]

PARIGI — Andres Gomez, vincitore degli internazionali d'Italia, rischia l'eliminazione agli internazionali di Francia contro l'italiano Corrado Barazzutti. Il loro lunghissimo incontro è stato sospeso ieri sera per l'oscurità sul 3 pari [illegible] quinto set e sarà ripreso questa mattina. L'ecuadoregno aveva vinto i primi due set con l'identico punteggio di 6-4. Nel terzo Barazzutti migliorava il proprio rendimento e la decisione del set avveniva in un drammatico tie-break che l'azzurro si aggiudicava per 10 punti ad otto dopo avere annullato ben tre match point al rivale. Sul 3 pari del quinto set la sopraggiunta oscurità impediva la fine del match.

Altri risultati: Connors-Manson 6-3, 6-4, 6-1; Noah-Hallier 6-2, 6-1, 6-2; Nystroem-C. Panatta 1-6, 6-2, 6-0, 6-0; Tulasne-Rebolledo 7-6, 6-4, 6-1; Krishnan-Soares 1-6, 4-6, 6-3, 6-2, 6-4; Purcell-Aubone 7-5, 6-2, 6-1; Pallin-Davis 6-3, 6-3, 3-6, 7-6; Roger Vasselin-Hocevar 6-7, 3-6, 7-6, 7-6, 6-0; McNamara-Leconte 4-6, 6-3, 7-6, 7-5; Fecci-Doyle 6-1, 3-6, 7-6, 7-5; Visser-Denton 3-6, 6-4, 7-6, 6-3; Tiberti-Stride 6-7, 7-5, 6-1, 6-3.

Il mezzofondista keniano invitato a restare in Italia dopo il meeting [illegible] Firenze

Arese vuole Rono il 2 giugno a Torino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Ritrovare Henry Rono a Firenze, ancora una volta protagonista di [illegible] di fondo, lui che è primatista mondiale di quattro distanze, fa una certa impressione, specie perché è arrivato a questo meeting accreditato quest'anno sui diecimila di un solo tempo, ottenuto circa un mese fa, di poco inferiore ai 27'30", cioè a meno di 7" [illegible] suo primato del mondo.

L'astro del keniota, nato il 12 febbraio 1952 nella Rift Valley, emerse appena quattro anni fa, quando già da sei stagioni cercava di emulare il [illegible] compagno di tribù Keino, assurto a grande popolarità per le sue imprese. Ebbene, nello spazio [illegible] cinquanta giorni — fra maggio e giugno — Rono fece suoi i «mondiali» [illegible] 3000, 3000 siepi, 5000 e 10000 con prestazioni che hanno retto ai tempi, eccezion fatta per quella sui 5000, da lui stesso migliorata nel settembre dello scorso anno.

Ebbene, Rono, che vive negli Stati Uniti dove studia, oggi coltiva un grande sogno, quello di tutti i veri campioni: vincere l'Olimpiade. Quando veniva dato per spacciato e finito — e questo accadeva appena nell'estate scorsa — ha saputo riemergere e ora non vuole più affondare. *«Ho capito che debbo amministrarmi più [illegible] un tempo»* dice, mentre la sua presenza in Italia suscita il desiderio degli organizzatori [illegible] prossimi meeting per averlo in pista.

«Sono in periodo di studio, sono venuto a Firenze perché amo molto l'Italia ed italiano è uno [illegible] miei più cari amici, Giovannelli, [illegible] mi vorrebbero a Torino per il Gran Gala del 2 giugno, ma non so proprio che fare. Magari a quell'appuntamento potrei dire anche sì, ma poi chissà quanti altri mi piomberebbero addosso. Ci devo pensare».

Franco Arese, coordinatore [illegible] mezzofondo italiano e d.s. della Superga Cus Torino (che organizza il meeting del 2 giugno), è combattuto al proposito: da una parte sa che sarebbe bello averlo in pista, dall'altra capisce il suo ragionamento e la necessità che Rono [illegible] amministrarsi. A trent'anni guai se [illegible] lo facesse. Rischierebbe cotte pazzesche.

Arese prova per Rono la naturale stima che un grande campione prova per un campione ancor più grande, poi affronta il discorso azzurri, che più gli sta a cuore. A settembre ci saranno i campionati europei e l'Italia parte in questo settore con due medaglie, almeno in teoria, da difendere: quelle conquistate quattro anni fa a Praga da Venanzio Ortis, d'oro nel 5000 e d'argento sulla distanza doppia.

«Penso che potremo presentarci a livelli abbastanza competitivi — dice Arese — anche se pronosticare medaglie è sempre come giocare un terno al lotto. Il nostro tallone d'Achille, al momento attuale, sono gli [illegible] come mai? Perché nessuno di quei quattrocentisti che valgono 47"5 ha voglia di allungare. Peccato perché, chiusi sul giro di pista, [illegible] distanza doppia potrebbero diventare qualcuno, anche se a livello assoluto l'astro di Coe è quasi irraggiungibile».

Giorgio Barberis

Ecclestone a Fiorano

Incontro con Ferrari per cambiare la F. 1

MARANELLO — I costruttori della Formula 1 stanno cercando un accordo per un nuovo regolamento tecnico da applicare il più presto possibile con particolari attenzioni alle norme di sicurezza. In questo senso va interpretata una visita fatta ieri nella pista di Fiorano da Bernie Ecclestone che ha incontrato Enzo Ferrari e Piero Lardi.

Per quanto riguarda la Ferrari, la vettura di Pironi è rientrata ed è andata immediatamente in moto cambiando la batteria, compiendo qualche giro del piccolo circuito condotta da un collaudatore. A Maranello, intanto, si comincerà nei prossimi giorni a studiare l'eventuale ingaggio di un nuovo pilota. Sembra confermato che le prossime due gare (Detroit e Montreal) verranno disputate con una sola macchina.

In caso di forfaits ai mondiali

Pronti a recuperare l'Olanda e la Cina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — L'organizzazione dei mondiali di calcio è arrivata alle ultime battute. I programmi sono stati generalmente rispettati, mancano lavori di dettaglio, non tali però da preoccupare. Le apprensioni adesso sono di diversa natura e riguardano le tensioni politiche internazionali che rischiano di ribaltarsi clamorosamente sul palcoscenico dei campionati.

In prima fila è ovviamente il conflitto anglo-argentino che coinvolge ben quattro delle squadre qualificate per la fase finale dei campionati. Finora non ci sono notizie certe di rinuncie ma il capo dell'ufficio stampa dei campionati, Jose Maria Calle Eguren, ci ha rivelato come il problema sia assai più concreto di quanto non apparisse fino a qualche giorno addietro.

«La Fifa ha istituito una speciale commissione — ha detto il dirigente — per esaminare i titoli delle diverse squadre che possono essere ripescate in seguito al ritiro ad esempio delle squadre britanniche. Dal momento che abbiamo la sensazione che il [illegible] possa scoppiare, e presto, abbiamo già inserito nella nostra banca dati storica, anche tutto quello che riguarda le quattro rappresentative che hanno maggiori probabilità: Olanda, Cina, Scozia e Romania».

L'impegno del Comitato organizzatore è stato totale e lo sforzo maggiore è stato diretto non tanto verso l'ammodernamento e il ritocco degli stadi, quanto verso l'impostazione di un servizio informativo che colleghi tutti i centri interessati. Grazie ai terminali elettronici da Vigo a Valencia, a Sevilla, o a Bilbao, sarà possibile avere accesso alle due banche dati. La prima definita «storica» contiene oltre 70 milioni di informazioni riguardanti il passato. La seconda includerà tutte le annotazioni relative alle gare in corso ed è identificata come «attualità».

E' prevista un'affluenza superiore al mezzo milione di turisti che andranno espressamente in Spagna per i campionati. Per loro e per gli appassionati spagnoli saranno in vendita due milioni e mezzo di biglietti per le 52 partite previste. La capacità totale degli stadi ammonta a 819.500 posti. **g. v.**

Presentato [illegible] La Mandria il programma del Comune

Per circa 25 mila giovani una lunga estate in città

L'iniziativa si articola in Bimbi Estate, Estate Ragazzi e Estate Giovani - Previste gite, campeggi, tours in bicicletta [illegible] soggiorni all'estero

Non paga chi ha reddito basso

Quanto costa alle famiglie iscrivere i figli ai [illegible]tri e ai soggiorni estivi comunali? Le quote variano per fasce di reddito. Centri estivi in città: gratuiti fino a 2 milioni annui pro capite; 5 mila lire [illegible] da 2 a 3 milioni 200 mila pro capite; 9 mila fino a 4 milioni e mezzo; 13 mila oltre i 4 milioni e mezzo.

I bimbi delle elementari che trascorreranno dieci giorni a Loano [illegible] il soggiorno gratuito se la famiglia ha un reddito fino a 1 milione 800 mila lire l'anno pro capite; pagheranno 33 mila lire se il reddito sale a 3 milioni, 44 mila se supera i 3 milioni.

I turni settimanali a Levone sono gratuiti per i bambini il cui reddito familiare annuo è inferiore a 1 milione 800 mila lire, gli altri pagano 22 mila lire. Andare a Pra Catinat non costa nulla a chi ha reddito inferiore a 1 milione 800 mila lire annue

La scuola a [illegible] giugno chiude i battenti, ma per gli allievi [illegible] [illegible] un nuovo appuntamento, per ritrovarsi [illegible] più dietro [illegible] banchi, [illegible] andare alla scoperta [illegible] città, dei suoi dintorni e vivere all'aria aperta. Il programma di «Estate ragazzi» '82 è il settimo che il Comune organizza per venire incontro alle esigenze dei ragazzi che, finite le scuole, devono rimanere in città.

Si [illegible] ampliato [illegible] [illegible] una novità: con gli assessorati all'istruzione, allo sport e gioventù, alla cultura, hanno collaborato circoscrizioni, enti ed associazioni giovanili laiche ed ecclesiali che si occupano della raccolta iscrizioni e delle attività che si svolgeranno fuori Torino.

L'iniziativa è stata presentata ieri a La Mandria, un luogo scelto non a caso visto che proprio La Mandria sarà la meta, durante l'estate, per la maggioranza [illegible] 25 mila giovani [illegible] presumibilmente si iscriveranno. «La [illegible] [illegible] va rispetto al passato — ha spiegato l'assessore all'istruzione Artesio — è il decentramento che ci permette di allargare le esperienze da presentare i ragazzi».

L'iniziativa si articola in tre sezioni: «Bimbi estate» per gli allievi [illegible] materne; «Estate ragazzi» [illegible] gli allievi delle elementari; «Estate giovani» per tutti gli altri tra gli 11 e i 18 anni.

«Estate bimbi» si apre dal 1° al 28 luglio con circa [illegible] mila posti distribuiti in 70 centri (scuole materne e municipali) e dal 2 al 27 agosto con circa 800 posti in quattro centri estivi (Piossasco, Parco Leopardi, La Mandria, Val di Lanzo). L'attività sarà completata da visite, escursioni, gite, animazione teatrale e musica.

«Estate ragazzi» prevede [illegible] turni di una settimana ciascuno dal 21 giugno al 30 luglio, circa 8 mila posti per turno. Il ritrovo sarà ogni mattina alle 8.30 nei 70 centri torinesi (scuole, oratori, laboratori [illegible] quartiere). Di qui gli educatori ed i maestri porteranno i bambini in visita alla città, in gita «fuori porta». Sono previsti periodi di soggiorno di due settimane nei centri di Loano, Levone, La Mandria, Pra-Catinat. In agosto si chiude l'attività a Torino che proseguirà però nei soggiorni marini o montani.

«Estate giovani» si presenta con un vero e proprio programma di turismo sociale. «In questi giorni — spiega l'assessore allo sport Alfieri — abbiamo già lunghe code di ragazzi che vogliono partecipare alle nostre attività. Si calcola che siano disponibili 3 mila posti, ma forse si potrà accogliere qualche domanda in più. La scelta è ampia, campeggi, grandi routes, cioè lunghi trasferimenti in bicicletta, soggiorni all'estero, in località dove si possono fare corsi [illegible] vela e di equitazione».

Qualche esempio: è possibile trascorrere dieci giorni a S. Anna di Vinadio, partecipare al campeggio mobile sul Gran Paradiso, vivere un'esperienza all'aperto sulle splendide colline toscane de Il Ciocco.

Una novità che interessa tutti a partire dai 6 anni in [illegible] [illegible] campeggio di La [illegible]dria [illegible] sostituito le tende con una serie di bungalow coperti: un villaggio in miniatura per vivere come Robinson Crosuè momenti meravigliosi di riscoperta della natura.

A La Mandria nella Cascina Brero, infine, saranno ospitati fra il 3 luglio ed il 10 settembre ragazzi (dai 18 ai 22 anni, provenienti da dodici Paesi stranieri.

Ha concluso Alfieri: «La nostra iniziativa è forse l'unica in Europa, prova ne [illegible] che ogni anno abbiamo un gran [illegible] di visitatori stranieri che vengono a studiare [illegible] nostra organizzazione».

In tribunale [illegible] primario dell'ospedale di Castellamonte

Ambulante diventò sordo per una cura sbagliata?

Non furono compiuti esami preliminari prima della somministrazione di un farmaco - «Non c'era tempo: era gravissimo» dice il medico

Toccherà ai giudici del tribunale civile d'Ivrea stabilire [illegible] il primario di medicina dell'ospedale di Castellamonte, prof. Lorenzo Fiorina, commise un errore quando nel maggio del '76 somministrò ad [illegible] paziente affetto da [illegible] grave disturbo polmonare un farmaco (l'Aminoxidin) che gli avrebbe procurato la perdita dell'udito ed un principio di squilibrio psichico-nervoso.

La [illegible] è stata intentata da Francesco Grosso, 38 anni, un ambulante di San Giorgio, sfortunato protagonista dell'episodio. Segue quella penale, al termine della quale il dott. Fiorina era finito davanti al pretore di Cuorgnè: allora la sentenza fu di «non doversi procedere per intervenuta amnistia».

Il Grosso fu ricoverato [illegible] 5 maggio del '76 in [illegible] disperate: «Quando ci si trova davanti ad [illegible] paziente che rischia la morte bisogna agire [illegible] rapidità, non c'è il tempo per procedere a tutti gli esami necessari», ebbe poi a dichiarare il primario. Infatti, l'Aminoxidin dovrebbe essere somministrato soltanto quando c'è la certezza che il paziente non ne subirà conseguenze dal punto di vista fisico. L'inosservanza [illegible] questa precauzione ha portato una commissione d'esperti a ravvisare nel comportamento dei sanitari castellamontesi «elementi di colpa professionale medica».

La perizia penale, ordinata dal pretore di Cuorgnè, mise in luce inoltre che il dosaggio del farmaco sarebbe stato eccessivo, [illegible] pure il periodo di somministrazione. Due circostanze che vengono negate dal primario: «Ho agito basandomi sulle indicazioni della Casa produttrice. Bisogna comunque compren[illegible] le condizioni particolari, [illegible] guardare il fatto con gli occhi di chi vive nella grande città. Se avessi ordinato un audiogramma a Torino, magari l'esito sarebbe arrivato dopo dieci giorni. In provincia abbiamo altre strutture, ma i casi disperati arrivano lo stesso».

Di fatto da quel momento per il Grosso iniziò una lunga degenza in diversi ospedali, che terminò soltanto l'anno successivo. Ora chiede un risarcimento dei danni subiti. A rispondere in solido potrebbero essere sia il prof. Fiorina che l'Usl 40 di Ivrea, da cui dipende l'ospedale di Castellamonte.

Valperga, il sindaco si autoaccusa per le evasioni

Il sindaco [illegible] Valperga ci scrive:

«Su "La Stampa" dell'11 maggio è comparso un articolo dal titolo: "Valperga - Proteste contro la giunta - Gli artigiani offesi: non siamo evasori", il cui contenuto dà adito ad interpretazioni errate. Dall'articolo pare che la giunta abbia intrapreso un'iniziativa tendente a penalizzare in massa gli artigiani e altre categorie di lavoratori autonomi.

«Sin dal '78 la giunta, avvalendosi del parere del Consiglio tributario, ogni anno ha reso pubblici i redditi medi delle varie categorie, mettendo in rilievo il fatto che i redditi medi dei lavoratori autonomi sono molto al di sotto di quelli dei lavoratori dipendenti.

«Parlando di redditi medi è automatica la constatazione che a fianco dei lavoratori autonomi che denunciano onestamente i loro redditi esiste una fascia di evasione che è causa di abbassamento delle medie. Ed è verso costoro, e non verso l'intera categoria, che la giunta ha inteso focalizzare l'iniziativa intrapresa.

«Pare inoltre nell'articolo, che la giunta accusi indirettamente l'Ufficio [illegible] imposte di "compiacente inerzia" nei confronti degli evasori fiscali. Anche in questo caso è doveroso un chiarimento; nel manifesto quando si parla di "compiacente inerzia" nei confronti degli evasori fiscali è evidente che tale allusione [illegible] riferita ai Comuni, in quanto proprio questi hanno facoltà di partecipare all'accertamento dei redditi delle persone fisiche, e pertanto la giunta municipale riterrebbe una propria compiacente inerzia il non avvalersi di questa facoltà».

L'informatore culturale — E' nata l'Associazione nazionale operatori beni culturali e ambientali. Chi vuole fornire libri e riviste scriva a Casella postale 1169 Torino.

Questa sera l'inaugurazione ufficiale del moderno complesso (800 posti)

I pallavolisti della Stella Rossa battezzano il cupolone di Pinerolo

In [illegible] incontro con l'Asti Riccadonna - Il nuovo impianto, costato oltre un miliardo, ospiterà anche gare di pallacanestro - Importanti appuntamenti (compreso [illegible] Giro) entro il mese di giugno

Il taglio del nastro, alla presenza del presidente della Provincia, Maccari, del sindaco, Camusso, e di quattro assessori allo Sport (Regione, Provincia, Comune di Torino e Pinerolo), avviene alle 19 di [illegible]. Dopodiché, il moderno Palazzetto dello Sport di Pinerolo verrà inaugurato «agonisticamente» con un avvenimento sportivo all'altezza delle circostanze: un match di pallavolo tra i campioni cecoslovacchi della «Stella Rossa» di Praga e l'«Asti Riccadonna», quinta classificata nel campionato italiano.

Il nuovo palazzetto dello sport potrà ospitare sulle gradinate 800 persone

L'apertura [illegible] [illegible] Palazzetto e un incontro internazionale: Due avvenimenti importanti per la vita sportiva di Pinerolo, che in questo periodo assiste a una fioritura [illegible] prestigiosi eventi agonistici: il concorso ippico di Primavera, al campo Tancredi [illegible] Savoiroux, il campionato di scacchi (30 maggio), la tappa del Giro d'Italia (5 e 6 giugno), il terzo Torneo di pallavolo maschile (29 maggio-5 giugno) ed il Festival del cinema sportivo (2-9 giugno) al Teatro Primavera.

«E' dal '75 che pensiamo a questo nuovo stadio — [illegible] l'assessore allo Sport di Pinerolo, Vittorio Arbinolo —. Tra approvazione [illegible] progetto, concessione del mutuo e realizzazione, sono passati sei anni e il preventivo, da 680 milioni è salito a un miliardo e 300 milioni. Comunque ce l'abbiamo fatta».

Situato in quella che, nei progetti, dovrebbe divenire l'area sportiva [illegible] Pinerolo, a fianco della statale per Torino, nell'area F3 del Piano Regolatore (zona San Lazzaro), il nuovo Palazzetto ospiterà prevalentemente gare [illegible] palla a volo e di basket e, appena verranno approntate le opportune modifiche, anche [illegible] tennis. «Non è escluso — aggiunge Arbinolo — che il Palazzetto possa anche essere destinato ad accogliere manifestazioni non sportive. Per ora privilegeremo, come è giusto le squadre e le scuole ancora prive di palestra (come l'Istituto alberghieri)».

Interamente coperto, il campo da gioco vero e proprio, misura 33 metri per 20, ed è reso funzionale da un manto di sughero plastificato, all'avanguardia. «Presenta particolari doti di robustezza e di elasticità», spiega [illegible] [illegible] struttore (l'impresa Angelino Boggio di Torino).

[illegible] vera meraviglia tecnica, l'elemento architettonico che contraddistingue la nuova costruzione, è la volta, ideata dall'architetto Laner di Venezia e formata da infinite «assette» di due centimetri, incollate [illegible] di loro: segue un andamento ricurvo verso l'alto, di gradevolissimo effetto estetico, oltreché funzionale.

Le gradinate riservate al pubblico (800 persone) sono ancora di nud[illegible]to, ma l'assessore giura che verranno presto rese più confortevoli mediante listelli di legno applicati a mo' di sedili.

La Provincia oggi vota il bilancio

Potrà avere delle modifiche nel corso dell'anno il bilancio preventivo della Provincia per il 1982. La richiesta avanzata nel [illegible] del dibattito [illegible] capogruppo della dc per ottenere alcune variazioni, soprattutto circa gli interventi per la viabilità, è stata accolta formalmente dalla giunta che l'ha ritenuta meritevole [illegible] di attenzione ed approfondimento. Ciò anche se le ri[illegible] finanziarie [illegible] consentono l'immediato accoglimento.

La giunta, in un comunicato, esprime l'impegno, una volta approvato il bilancio (il [illegible] [illegible] previsto per oggi), di aprire un confronto in commissione con i Comprensori e gli enti territoriali sui piani di spesa per settore. Nel frattempo sono state av[illegible] richieste di finanziamento ad istituti di credito e alla Regione per ulteriori investimenti [illegible] effettuare secondo un piano di priorità che verrà discusso in seguito. La giunta è comunque intenzionata ad [illegible]cogliere alcune proposte, in particolare quelle relative ai grandi interventi infrastrutturali a partire dal proseguimento di corso Allamano per il nuovo ospedale di Rivoli.

Museo ferroviario piemontese — L'associazione comunica che la prima mostra di modellismo, via Bazzi 7, resterà aperta fino a domenica. Orario: oggi e domani 17-19; venerdì chiuso; sabato 10-12 e 14.30-20; domenica 15[illegible]

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

C. L. M. - 60.000; Pina Neri in onore della Consolata per un vecchio povero 50.000; N. N. per i poveri vecchi [illegible] A. F. 30.000; R. Q. 20.000.

In memoria del papà - per gli anziani 10.000; da Ivano 10.000; N. N. 10.000; L. C. in memoria dei genitori 10.000; N. N. 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; A. F. 10.000; per i poveri - idem 5000.

Alla cara memoria di Ron Maria in Bricco, fratello, sorelle, cognati e condomini di corso Regina Margherita 233, 250.000; in memoria di mio padre 100.000; una nonna 100.000; C. S. 50.000; Gallaratti Erminio contributo per l'assistenza [illegible] anziani 50.000; G. G. B. 50.000; N. N. 50.000; Strobbia Renzo 35.000; in memoria di Adriana e Aurelio 20.000; M. B. per opere di bene 20.000; Piera Stupenengo in memoria di Papa Giovanni 20.000; per ricordare la mia «mamma di guerra» (15 - [illegible] Clementina Petruolo di Torino spentasi nell'aprile 1958, 20.000; C. M. in memoria di Bergamin Fabiano 15.000.

Paola e Claudio 15.000; Ferro [illegible] in onore di S. Rita 10.000; Borasio Marcella, Alessandria 10.000; in ricordo di Giulio 5000; in memoria del mio caro Gino Tina 5000; mamma Antonietta in onore di Papa Giovanni per ottenere una grazia per una persona cara 5000; Delia Fried.

Lina e [illegible] per i pensionati 300.000; le amiche della cara Mimì la ricordano con un'opera buona 150.000; i colleghi [illegible] Giusy Fiat TTO Torino in memoria [illegible] suo padre Alessio [illegible] 148.000; Condomini e inquilini di via Cruto 18 Torino in memoria di Alessio Visca 138.100; Maria Vittoria per gli [illegible] 100.000; Riccardo e [illegible]nno Luigi 100.000; Pianca Piero in memoria di Gemma 50.000; M. B. 50.000; E. F. 50.000; in memoria dello zio Checco nonno buono e giusto 50.000; P. E. D. 50.000; Lina e Armando 50.000; nonna Piera 50.000; R. G. 50.000; Valter 40.000.

In memoria di Giacometti Maria in Rossotto 40.000; in memoria dei miei cari Miranda e Rocco 30.000; Brentio Irma Gallo 20.000; perché Papa Giovanni [illegible] sia sempre vicino Rosso [illegible] Teresa 20.000; L. O. in memoria di nostro figlio nella ricorrenza di S. Alberto 16.000; L. O. in memoria di nostro figlio 15.000; ricordando mamma Adalgisa Magnani 10.000.

Per ricordare i nostri morti [illegible] D. C. per la Pasqua di una persona anziana 10.000; N. N. 10.000; Quantini Marina in memoria di nonno e papà per una ragazza bisognosa di cure e di affetto 10.000; Ouise in memoria dei suoi genitori Ernesta e Oreste 10.000; ricordando i miei morti C. S. 10.000.

In onore di Papa Giovanni per i bimbi bisognosi 10.000; N. N. Novara 10.000; in onore di Papa Giovanni Feliciana 10.000; per [illegible]tezione da Papa Giovanni Saccagno Eugenia 10.000; F. T. 10.000; F. Almone Prina 10.000; Silvera Teresa 5000; in onore di Papa Giovanni Isa 5000; in onore di Papa Giovanni che protegga me e famiglia Agnese 3000; Emanuela in onore di Papa Giovanni 2000.

Dr. Italo Armando Torino 300.000; Direttore didattico, il personale di segreteria, tutte [illegible] insegnanti della Scuola elementare di Gozzano, ricordando la piccola Sonia Attili 220.000; Ristorante «da Luciana» di Traves e gli amici di Radio W.D.I.F. 218.000; Maria Alberti in memoria del fratello Ferruccio [illegible].

(continua)

Desiderio di sport

Per [illegible] le esigenze degli sportivi e [illegible] future attività, incontro sabato a La Mandria

Che l'attività sportiva sia importante non solo per chi ha intenzione di diventare un campione ma soprattutto per chi svolge un la[illegible]ro sedentario è ormai noto e ne sono la prova quotidiana le centinaia di persone che la sera o il mattino presto scendono in strada per un po' di footing.

Ma nelle città della cintura come Venaria, con una scarsa vita urbana, dotate di grossi insediamenti popolari, l'aspetto culturale dell'attività sportiva diventa preponderante: fare sport significa, molto spesso, distogliere giovani dalla piaga della delinquenza.

Per definire quindi il ruolo dello sport, quali sono le esigenze di impianti sportivi e quale gestione si deve prevedere in una città come Venaria, si terrà una conferenza sabato prossimo nella sala del Castello della Mandria. Interverranno [illegible] sindaco di Venaria [illegible] Gabriella Mortarotta, i consiglieri Albertin e Zanocco, il prof. Wyss, direttore del Centro di medicina dello Sport [illegible] Torino, l'assessore regionale al Turismo Moretti, il sen. Canetti, l'assessore allo Sport del Comune di Torino, Alfieri, l'ufficiale sanitario Catania, il segretario regionale del Coni, Cremascoli, e il presidente regionale Uisp, Verlata.

Qual è la situazione sportiva a Venaria? Duemila praticanti su 27 mila abitanti, e l'80 per cento delle richieste si rivolge [illegible] calcio. Le strutture pubbliche esistenti consistono in 11 palestre, 4 campi di calcio, 3 campi da tennis, [illegible] campi di bocce. [illegible] [illegible] una piscina, richiesta pochi mesi con una petizione che era stata sottoscritta da duemila firme, e un campo d'atletica. Ci sono una decina di società e l'organismo della Polisportiva, nata nel '77, ora con 500 iscritti, è autogestita e autofinanziata.

Nuove linee per la Sardegna

Traghetti Tirrenia da Livorno per Porto Torres e Cagliari, con inizio [illegible] 15 giugno: prenotazioni da oggi negli uffici di Porta Nuova

Una buona notizia per i turisti che in questa stagione estiva intendono [illegible] in Sardegna. La compagnia [illegible] navigazione «Tirrenia» ha istituito, a partire dal 15 giugno, due nuove linee: la Livorno-Porto Torres e la Livorno-Cagliari, entrambe con andata e ritorno.

I nuovi collegamenti con l'isola sono stati decisi per soddisfare la crescente domanda di turisti e emigrati che intendono trascorrere [illegible] Sardegna [illegible] vacanze estive. Le prenotazioni [illegible] posti sulle [illegible] linee cominceranno stamane alle 8.30 negli uffici della «Tirrenia», aperti nell'atrio della stazione [illegible] Porta Nuova. Ma [illegible] ieri pomeriggio, davanti agli sportelli della compagnia, c'era gente in attesa di spiegazioni, spinta anche dalla speranza [illegible] poter assicurarsi in anticipo [illegible] posto.

Le due navi che presteranno servizio [illegible] e per Livorno-Porto Torres e Livorno-Cagliari potranno trasportare l'una mille e l'altra ottocento persone.

Questi gli orari delle partenze. Linea Livorno-Porto Torres, ogni martedì, giovedì e sabato dal 15 giugno a metà agosto, ore 20.45, con arrivo il giorno successivo alle 8.15. Da Porto Torres, partenza il giovedì, mercoledì, venerdì e domenica, ore 20.30 e arrivo a Livorno il giorno successivo.

Linea Livorno-Cagliari: partenze il lunedì e venerdì ore 17, arrivo il giorno [illegible] [illegible] ore 10; da Cagliari, partenze [illegible] lunedì e giovedì, ore 17, arrivo il giorno successivo.

La stessa compagnia di navigazione ha potenziato il servizio di collegamento Genova-Olbia: anziché trisettimanali, le partenze saranno quotidiane, a partire dal 2 giugno. I posti su questa linea sono già stati quasi tutti prenotati, da stamane si potranno acquistare i pochi rimasti.

In previsione del tutto esaurito sulle linee in partenza da Genova e Livorno, la Tirrenia consiglia agli aspiranti visitatori della Sardegna di imbarcarsi a Civitavecchia. Qui i posti disponibili sono numerosi e il biglietto costa la metà rispetto a Genova e Livorno.

Coniugi morenti

Un operaio di Romano Canavese, Luciano Trevisan, [illegible] anni, via Risorgimento e sua moglie Teresa Caterina Curbis, 31 anni, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea per un incidente avvenuto alle 22 sulla Strambino-Caravino: il Trevisan ha riportato la frattura della base cranica e la moglie un forte trauma cranico oltre ad alcune fratture. I medici per entrambi si sono riservati la prognosi.

I due viaggiavano su un motorino e nei pressi di Caravino sono stati toccati da una 127

SULL'ARCIPELAGO DELLE SVALBARD

Gruppo torinese nel profondo Nord

SPEDIZIONE ITALIANA SVALBARD 82 KAPP LINNE

Il simbolo della spedizione

Sull'81° parallelo, 1500 miglia marine da Capo Nord in direzione Polo: il gruppo delle Svalbard, l'arcipelago più settentrionale del globo è proprio lì. Sta per raggiungerlo una spedizione torinese, che «aprirà» itinerario: partendo da Torino, via Oslo, Tromsø, Ny Alesund (il villaggio più a Nord del mondo), Magdalene Bay e Longyearbyen, si inoltrerà per 250 km territori delle Svalbard per compiervi osservazioni zoologico-botaniche.

«Alle Svalbard si incontrano fin troppo facilmente i terribili orsi polari, che sbrecciano a branchi nella nebbia che avvolge quasi costantemente quelle terre — ha affermato biologo Franco Giardini, capo della spedizione, poco prima della partenza — *Le isole sono inoltre un "serbatoio" straordinario foche dal collare, trichechi, volpi artiche, renne nane e lepri bianche. Per non parlare della fauna avicola, che seguiremo nel periodo della cova, per osservazioni fotografico-etologiche».*

E la flora? *«In collaborazione con l'Orto Botanico dell'Università di Torino, effettueremo rilevamenti biologici muschi e licheni che si trovano esclusivamente alle Svalbard»*, conferma Enzo Gay, secondo biologo della spedizione cui fanno parte anche il medico Paolo Bosio, i fotografi Walter Forno e Pietro Cunazza, i naturalisti Marco Salvo, Gianfranco Tosa, Giovanni Manzo e Giancarlo Torrasi.

Preparata in molti mesi di esercitazioni simulate, spedizione, che ha patrocinio del Comune e della Cassa Risparmio di Torino, attraverserà ghiacciai e lande costellate di sabbie mobili per portarsi fino a Kapp Linne, dove effettuerà rilevamenti sul giacimento di fossili.

In due mesi di Svalbard, se non ci saranno contrattempi a dilatare ulteriormente il viaggio, dovremmo cogliere un insieme tali da rendere familiare questo quasi mitico arcipelago — racconta Franco Giardini —. *Sempre per quanto concerne la flora e fauna, ovviamente. Ci dedicheremo anche a parassiti di uccelli e a molluschi litoranei.*

Per la spedizione *«Svalbard 82»* è stato stampato un francobollo-ricordo, che avrà un annullo speciale: una chicca per i collezionisti di filatelia polare.

f. alb.

CON IL MEZZOSOPRANO VALENTINI TERRANI

Segreti di Cenerentola

L'incontro con il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, impegnata in «Cenerentola», ultima opera in cartellone al Regio, avviene nel camerino del teatro. Chi si aspettava una stanza-boudoir ricca di fronzoli rimane deluso: ci sono tanti fiori, portati da molti ammiratori sistemati diligentemente da Alberto Terrani, l'Uriah Heep del «Davide Copperfield» televisivo di parecchi anni fa, ora marito della cantante.

La signora, avvolta in un pelliccia mauve si sottopone allo strucco con pazienza, ogni tanto annusa «Mille», il profumo più caro che esista «Non posso truccarmene, la parte di me», saluta con tenerezza amici di antica data, ma non disdegna gli omaggi di fans, incantati dalla sua voce.

Massimo Mila scritto lei che «si comporta come una regina della scena ed è perfino piacevolmente snellita». Le parole del critico la commuovono perché «è il massimo che una professionista possa ottenere» ed aggiunge: «Fa sempre piacere essere considerata oltreché come cantante anche come donna». *A proposito della dieta:* «Non quanto ho acquistato in mobilità sulla scena, mi sento davvero in forma». *Il risultato è stato raggiunto togliendo drasticamente ogni tipo di dolce* «soprattutto cioccolatini e marrons glacé» *di cui era ghiottissima.* «Mi piacevano talmente — *spiega divertita* — che ho inventato perfino un tipo risotto al marron glacé».

A Torino resterà per «Cenerentola» fino al 10 giugno; la scorsa stagione stata «Semiramide», qualche fa Elvira in «L'Italiana in Algeri» nel controverso allestimento di Ugo Gregoretti. Certo è una «specialista rossiniana», ma dopo la Maria nel «Boris Godunov» e la Carlotta in «Werther» alla Scala, la definizione le va un po' stretta. «Faccio un'intensa attività liederistica — *spiega* — Rossini, naturalmente, ma vorrei tornare un secolo indietro rispetto al musicista pesarese». *Ha un desiderio:* «Non vedo l'ora di cantare "Orfeo ed Euridice" di Gluck».

r. g.

Lucia Valentini Terrani

IN COLLABORAZIONE CON L'ATELIER

Studenti americani recitano a Chivasso

Fanno stage di quindici giorni - Sarà preparato lo spettacolo «E4 - Backwindow» - Il lavoro si struttura in tre parti differenziate

Gli americani arrivano a Chivasso. Per carità, niente di grave: si tratta teatro. Alcuni studenti della New York University, accompagnati da attori professionisti statunitensi, svolgeranno una stage di quindici giorni con il gruppo chivassese dell'Atelier.

Sarà preparato lo spettacolo *E4 - Backwindow*, anzi, più esattamente, si allestirà una delle tre parti che lo compongono. E4 è la sigla dell'autostrada che attraversa longitudinalmente tutta l'Europa, backwindow è la finestra che dà sul cortile. *«Il titolo, insomma* — spiega Beppe Bergamasco, direttore dell'Atelier — *si riferisce allo sguardo che noi europei, dall'interno, volgiamo al nostro continente».*

Le tre parti dello spettacolo (il cui canovaccio è stato ideato da Ulla Alasjärvi, l'altra direttrice del gruppo teatrale chivassese) riguardano il Nord Europa, il Sud, e i rapporti con gli Stati Uniti. Sarà proprio quest'ultimo argomento il tema centrale dell'attività estiva. Lo spettacolo verrà presentato in anteprima a Chivasso il 12 luglio, per arrivare poi il 10 al festival di Asti.

«Il lavoro è già stato impostato — spiega Bergamasco — *in alcuni mesi negli Stati Uniti, dove il nostro gruppo aveva effettuato le prime prove. Su questa base si svolgerà lo stage, le due settimane in cui gli studenti americani ci ricambieranno la visita, fornendoci le loro esperienze, concentrate soprattutto sull'interpretazione dei gesti. Noi porremmo discostarci dai canoni del teatro tradizionale, perché riteniamo che sia indispensabile inventare qualcosa di nuovo. Abbiamo già fatto esperienze di questo tipo, trovando la partecipazione (e la comprensione) di persone che al teatro non erano mai accostate».*

Il direttore dell'Atelier spera che questa iniziativa possa interessare anche gli studenti delle scuole superiori della città. *«I risultati ottenuti finora* — aggiunge l'assessore per l'istruzione e la cultura di Chivasso, Salvatore Marasà — *ci spingono a continuare su questa strada. L'amministrazione comunale appoggia l'iniziativa, nella convinzione che possa favorire l'inserimento di molti nella vita della città. Ancora meglio se per arrivare a questo ci si serve dell'espressione teatrale».*

al. co.

IL NUOVO «LOOK» E I NEGOZI DEL CENTRO

Donne vestite di colori

La cosa più necessaria? Guardarsi allo specchio e con la nostra immagine negli occhi decidere su quale versante sarà bello scegliersi il look che parlerà di noi, tra i moltissimi che moda per la stagione solare rimanda da affascinanti vetrine. Che l'anno 1982 sia all'insegna del colore, deciso, primario, multiplo in accostamenti inconsueti, è quanto hanno voluto i migliori stilisti: ma colore è la brillantezza del pastello come l'aggressiva gamma dal verde al bluette, dall'arancio al giallo. Come dire che in fondo scelta resta fra un aspetto romantico, magari da consolidare con il tutto bianco o bianco e blu e un'apparenza allegramente policroma.

Al la della mini riservata alle ragazze, gonna regna. Può essere in voile di seta, in lino leggerissimo, dalla *Holding* ce n'è una di Pancaldi color limone, abbinata a una canicetta fucsia che introduce bene la voglia colore usato in modo dissonante. Ma da *Yves Saint Laurent* gonna è a fiori, in fantasie geometriche, vivacissime su fondi neri: un top e una splendida giacca bianca, in cotone a costa come il velluto, le spalle amplificate dalle maniche arco. bellissima la giacca candida di Versace, quando non voglia femminilizzare i pantaloni di ieri, nel plissé orizzontale a fisarmonica dei bermuda di Krizia o pieghettare finemente la gonna-pantalone color geranio.

Per un classico tailleur rivisitato in color grano e righe da *Missoni*, vincono mille camicette che fanno completo perfetto con gonne o pantaloni.

Danze nell'Università della

Con l'audacia dei vent'anni Cinzia Parolli si prepara al suo debutto. A dire la verità di debutti ne ha già superati tanti, se si considerano i dieci anni di scuola danza, gli spettacoli già tenuti come professionista e battesimo televisivo accanto alla gommosa Heather Parisi «Fantastico 2».

Ma questa volta l'avvenimento è un po' speciale. Dall'autunno scorso dirige una scuola di danza presso il Circolo degli Ufficiali e proprio qui domenica scorsa ha tenuto la «prima» del saggio dei suoi allievi. *«Per momento solo 40 elementi iscritti da poco ma hanno lo stesso voluto preparare un'esibizione per la quale ho siglato le coreografie. Ho fatto tutto da sola appoggiata solo dai miei genitori».*

Lei stessa si esibirà due pezzi, «Libertango» di Piazzolla e «New York, New York» cantato dalla Minnelli. Negli ultimi tempi infatti oltre a dedicarsi alla coreografia suo saggio ha proseguito proprio perfezionamento in altri generi di danza: moderno, jazz e tip tap per i quali ha dimostrato avere spiccate doti, e ora le sta mettendo in pratica in una trasmissione in registrazione al Centro Produzione Rai di Torino dal titolo *«L'Università della canzone»*, in onda dal prossimo ottobre nella fascia pre-serale.

Il suo saggio comunque avrà anche una replica in un vero teatro, al Valdocco di via Sassari domani alle 21 e questo sarà l'autentico primo impatto con il pubblico. *«Ci tengo molto perché nonostante la mia giovane età la perfezione e soprattutto questa professione di ballerina».*

f. d. l.

I pupazzi di Sun ricevono applausi

In ritardo di un giorno, per questioni alla dogana francese, è giunto a Torino per la *«Festa Internazionale Teatro Ragazzi 4»*, organizzata dal Teatro Stabile e dalla Città e Provincia di Torino, *«Le Théâtre du Petit Miroir Sun Wu-Kong trouble le Palais du Ciel»*.

Spettacolo di marionette destinato non solo ai bambini, ma anche agli adulti, pur riallacciandosi alla tradizione internazionale di questo particolare settore, Sun Wu-Kong rivive attraverso i suoi pupazzetti autentici e antichi la storia simbolica della Cina.

Come spiega Jean-Luc Penso, prima della rappresentazione agli allievi delle scuole medie, lo spettacolo delle marionette non è semplice divertimento.

Le comunità religiose cinesi usavano offrire agli dei spettacoli vari, a seconda della loro ricchezza. Per questo i lavori grandiosi dell'Opera non differiscono di molto nei temi, nei costumi e nel testo dalle più povere marionette.

Un sipariatto dorato e molto cesellato, con tendine e bordini blu e rossi, nella più classica iconografia cinese, accoglie le avventure di Sun Wu-Kong, delle scimmie e personaggio molto popolare in Cina, perché in continua ribellione il potere. La storia semplice e lineare e, nello stesso tempo, simbolica, di una situazione millenaria, narra vicende di Sun Wu-Kong che, con un inganno, giunge Palazzo del Cielo, dove deve difendersi da diversi potenti personaggi e dove incontra via via figure e luoghi simbolici come *«Il signore del tempo»*, *«La casa della Completa Soddisfazione»*.

Jean-Luc Penso e Catherine Larue sono gli unici animatori pupazzi, mossi da fili dalle mani, perfettamente visibili dal pubblico. Questa mattina ultima replica, ore 10, nella Sala Valentino Nuovo.

f. lg.

Tanto rock i cinesi

«Chinese look», ma soprattutto cucina cinese lunedì sera al Privé via Camerana per una festa a tema: la Cina, appunto. C'era anche un folto gruppo di simpatici cinesi residenti a Torino: l'entourage di «Mister Hu», il raffinato di via dei Mercanti, curatore del ricco buffet allestito nell'annesso ristorante della discoteca.

«Sono sempre stato attratto dal cucina-locale notturno — spiega Filippo Vallone, patron del Privé —, oggi molto moda giare alla cinese, dunque perché tentare un abbina che vada bene per entrambi?».

I fatti hanno dato ragione al Vallone. La gente, numerosa, incuriosita, poi conquistata, dalle leccornie Hu: nidi di rondine, riso alla cantonese, primavera, sfoglie di gamberi hanno avuto grande successo tra un rock e un brano di disco-music.

L'abbigliamento dei partecipanti avrebbe dovuto essere in sintonia, solo pochi, però, si lanciati in travestimenti alla mandarino o alla Mao. Spiccavano l'attillata tunica rosso di Lia Dexman spacchi laterali e un ragazzone in kimono a draghi stampati e qualche T-shirt in tema.

Domani sera è in programma un'altra festa al Privé, dal titolo: «Serata minigonna», sponsorizzata dalla Robe di Kappa e dalla Campari.

British School — Processo domani alla British School: il giudice Jarvis deciderà alle 18,30 nella sede della scuola, in via Giolitti , se il direttore, Mr Cowling, è colpevole o innocente. La sentenza verrà alle 19,30 e dopo si berrà, la rituale .

Alla Campus — Incontro su lingua e dialetto alla libreria Campus, in via Battazzi, domani alle 21. Intervengono Raffaello Baldini, autore di «La naiva», Gian Luigi Beccaria e Franco Loi.

Restauro monumenti — Domani alle 18 per la Bsn in via Lagrange l'arch. Wolfdietrich Elbert, direttore del Centro europeo formazione degli artigiani di Venezia, terrà una conferenza in lingua italiana con proiezione diapositive su «L'artigiano, restauratore delle ricchezze dell'Europa».

Il mestieraccio — Nel quadro delle manifestazioni promosse per i 75 anni del Circolo della stampa, stasera, alle 21,15, discussione su «Questo mestieraccio: giornalismo di ieri e dell'altro ieri». Interviene un gruppo di giornalisti che ricorderà figure colleghi torinesi. Moderatori Ernesto Caballo e Alfredo Toniolo.

Su due ruote — Alle 17,30, presso la Sala delle Congregazioni di Palazzo Civico, presenti il sindaco Diego Novelli, gli assessori per l'Ambiente, Pino Chiezzi, e per lo Sport, Gioventù, Turismo, Fiorenzo Alfieri, rappresentanti dell'Arci e dell'Ancina — le associazioni organizzatrici — verrà illustrata manifestazione «Settimana di Torino sulle due ruote», che si svolgerà dal 5 al 13 giugno prossimi.

Unione Musicale — Alle 21, al Conservatorio, abbonamento dispari, concerto per l'Unione Musicale del pianista Alfred Brendel. Eseguirà musiche Haydn, Mozart, Berg e Liszt.

Cicloturismo — Si conclude oggi, verso le 13, il quinto giro cicloturistico Piemonte-Sardegna-Liguria partito dal Palazzo a Vela Torino 18 maggio. L'arrivo è al Parco Regionale La Mandria (entrata principale Ponte Verde).

Teatro Regio — Alle 17,30, Piccolo Regio, audizioni discografiche: «Una famiglia per il canto, Malibran». A di Giancarlo Landini.

Cinema di montagna — Per la rassegna sul film di montagna di Luis Trenker oggi alla Promotrice proiezioni di «Monte Miracolo», «Germania», «Monte Miracolo» (replica). Ore 16; 20,30; 22,30.

Marx Brothers — Per il Festival Marx Brothers al Movie Club, oggi, repliche di «Go West» e «Zuppa d'anatra». Ore 18,30 e 22,30 il primo; l'altro e 20,30.

Cent'anni di grignolino

Cent'anni fa, di questi giorni un vignaiolo di San Desiderio d'Asti, paesino abbarbicato sulle colline dell'Astigiano, Luigi Rabezzana, iniziava quel commercio del vino grignolino di propria produzione, che ancor oggi viene continuato dal nipote Renato e dal pronipote Carlo.

Il «cru», o podere Bric̀h di San Desiderio, fornisce un grignolino eccelso: all'assaggio offre immediatamente l'impatto acidulo tipico della «grignola» (il seme dell'acino), ma poi si rivela per quel vino profumato, suadente, beverino, di pronta rispondenza e lascia nel retrogusto una sensazione ineguagliabile.

Il grignolino è un vino anarchico per natura, vario di podere in podere, di vigna in vigna e questo particolare l'aveva già compreso il vignaiolo Rabezzana quando nei primi anni del volle far assaggiare ai torinesi questo suo vino aprendo una mescita in via San Massimo.

In questo dopoguerra Renato Rabezzana ha voluto continuare, con centinaia di preziose bottiglie, a essere lo «specialista» del grignolino e coadiuvato dal figlio Carlo offre nella sua enoteca di via S. Francesco d'Assisi questo classico vino piemontese, l'ideale accompagnamento di piatti a base asparagi, di fritto misto, di fragole.

r. bias.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

11 — Cartoni Scooby-Doo
11,25 Telefilm Provaci ancora Lenny
11,50 Cartoni
14 — Telefilm Kiss Kiss
15,20 Film Memorie di famiglia Cliff Robertson, Robert Preston (drammatico)
17 — Cartoni Bim bum bam
18,30 Telefilm Dik Van Dyke
19 — N.B.A. Basket
19,30 Telefilm Provaci ancora Lenny
20 — Cartoni Belle e
20,30 Il sogno americano (23ª puntata)
21,30 Le grandi storie d'amore di Italia 1. Un uomo oggi con P. Newman, J. Woodward, A. Perkins (drammatico)
23,30 Calcio: Premundial '82
0,30 Film Preparati la bara Terence Hill (western)

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10 — Teleromanzo Aspettando il Domani
10,30 Film Una moglie schiossamente ricca (commedia)
12 — Bis Mike Bongiorno
13,30 Teleromanzo Aspettando il Domani
14 — Teleromanzo Sentieri
14,45 Film Strani compagni di letto Rock Hudson, Gina Lollobrigida (commedia)
17 — Cartoni
18,30 Pop corn
19 — Telefilm Tarzan
20 — Teleromanzo Aspettando il
20,30 e noi due con Montesano, Vianello
21,30 Film Lasciami baciare la farfalla Peter Jo Van Fleet (commedia)

Retequattro Telestudio

11,30 Elettroshop
12 — Cartoni
12,30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Truck driver
14 — Dancin' Days
14,45 Film Il piccolo gigante con Edward G. (drammatico)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Love America
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,45 Cartoni
20,15 Telefilm Truck driver
21,15 Film Il dottor Jekyll e gentile signora (drammatico)
23 — Film Sono un marito infedele (commedia)
0,30 Film Milano la polizia vuole giustizia (drammatico)

Quarta Rete

11,30 Telefilm The Monkey
— Zona disco
12,30 Telefilm Cisco Kid
13 — Telefilm I visitatori
14 — Film al settimo pianeta (fantascienza)
15,30 Telefilm Al Capone
16 — Telefilm Cisco Kid
16,30 Telefilm The Monkey
17 — Mixage
18,15 Film Il cervello dei morti viventi
19,45 Telefilm The Monkey
20,15 Tutto cinema
20,30 Telefilm I visitatori
21,30 Film Robin Hood
23,15 Telefilm Cisco Kid
— Erotissimo
0,20 Telefilm Al Capone

Manila

12,30 Il mondo degli animali
13 — Cartoni Birdman
13,30 New Scotland Yard
14,30 Film Dogs (drammatico)
16,30 Film Venezia muore una estate (commedia)
18,30 Taralluoci e vino Peppino Gagliardi
19,30 La vita degli animali
20 — Io pilota
20,30 Film Ipersecret (drammatico)
22,30 Telesera

Studio Nord

11 — Film Donatella con Elsa Martinelli, Aldo Fabrizi, Walter Chiari (commedia)
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm L'uomo e la città
14 — Cartoni I Zenborg
14,30 Film Calene (drammatico)
16,10 Cartoni The Thing
16,40 Film La carica delle sette frecce (western)
18,30 Cartoni I Zenborg
19,15 Canavese oggi
19,40 Guida al risparmio
20,10 Telefilm Neanderthal 70.000 A.C.
20,40 Film Boris il leggendario macedone (avventura)
22,30 Canavese oggi
23 — Quiz a premi

Tv Flash

15,15 Film Sansone (avventura)
17 — Film Zenobia con Oliver Hardy (comico)
20,45 Il Faraone (4° episodio)
21,15 Quentin Durward (11° episodio)
22 — Il grande Buster Keaton

Anthony Perkins nel film «Un oggi» (ore 21,30) a Antenna Nord

GRP

10,15 Luna piemontesi
10,30 Film Uno sporco eroe (drammatico)
12,15 Telefilm George American Club
13 — Telefilm Don Chuck storo
13,30 Telefilm magnifica dozzina
14,05 Film Caporale di giornata con M. Arena, N. Manfredi, Rossella (commedia)
15,30 Telefilm George
15,55 Telefilm Uncle
17,05 Luna Park
17,55 Telefilm Don Chuck castoro
18,30 Telefilm Starzinger
18,55 Telefilm magnifica dozzina
19,45 Qui Regione
20,05 Telefilm George
20,25 Il Grillo parlante
20,35 Film castellano del Libano (avventuroso)
22,20 Telefilm Uncle
23,15 Il Grillo parlante
23,30 Film Il romanzo di chirurgo (avventuroso)
1 — Film Sexy club (Le accompagnatrici)
2,30 Film Chicago Anni via col piombo
4 — Film Natale al campo 119
5,30 Film Catastrofe

Quinta Rete

11 — Film L'uomo che venne dal Nord con Peter O'Toole (avventura)
12,30 Cartoni
13 — Film Clack al cuore (poliziesco)
14,30 Cartoni
16 — Telefilm Scacco matto
17 — Film Fuga in Paradiso (commedia)
18,30 Cartoni
19,30 Magia è bello
20 — Cartoni
20,30 Film Anatomia di un rapimento di Akira Kurosawa Toshiro Mifune (drammatico)
22,15 Telefilm I collaboratori
23,15 Telefilm Scacco matto

Telecity

12 — Telefilm Get Smart
12,30 Telefilm Love American Style
13 — Cartoni Walt Disney
13,30 Telefilm Petrocelli
14,30 Telefilm Love
15,30 Telefilm Doris Day Show
16 — Telefilm Get Smart
16,30 Cartoni
18,30 Telefilm Love Boat
19,35 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starzinger
20,30 E' fortissimo
23 — Film L'uomo che non seppe tacere (drammatico)

Rete Indip. Canale

15 — Cartoni
16 — Film Ritorno Godzilla (avventura)
18 — Film Tre morti serg. Caine (guerra)
19,30 Cartoni
Cartoni
21 — Film Donne coraggiose con Loretta Young (drammatico)
22,30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film Anche il sesso è un affare di Stato (commedia)

Telesubalpina

19 — Telefilm
19,30 Cristiani e scuola
20 — Cartoni La principessa
20,30 Telefilm Un poliziotto insolito
21 — Film gangster (drammatico)
Uccio, come vivi?

RT Aosta

13 — Cartoni
13,30 parole con Maurino Costanzo
14 — Telefilm
15 — Telefilm Dan August
16 — Film Arriva Fra Cristoforo con Fernandel (commedia)
17,30 Natura selvaggia
18 — Cartoni Zaboger
18,30 Sport
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
20,15 Flash Gordon
20,45 Telefilm Combat
21,45 Film Queen Babe (western)
23,15 Telefilm Dan August

Telemontoso

18,30 Film Argos il fantastico superman (mitologico)
20 — Cartoni Ape Magà
20,30 Film ... E venne il tempo di uccidere (drammatico)
22 — Il Circo
22,30 Film che scotta (drammatico)

Videogruppo

10,30 Film Philby Burgess e McLean (drammatico)
12,05 Telefilm
13 — Film Il covo dei contrabbandieri (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Crociera di miele
18,30 Calcio mondiale: campionato brasiliano
19,30 Videonotizie
20 — Cartoni
20,30 Film Il luogo del delitto (poliziesco)
22 — Torino, 23 quartieri, una città
22,30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Ruote in pista
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Erre Uno Tv

13,30 Film Appuntamento a Zurigo (commedia brillante)
15 — Film Le due tigri (avventuroso)
16,30 Film Ipersecret (commedia brillante)
18 — Tv ragazzi
20 — Il giochino
20,30 Film Divorzio lui, divorzio lei con Richard Burton, Liz Taylor, Forzetti (drammatico)

Televox

18 — Tribuna cittadina
19 — Film I due deputati (commedia)
20,30 Il Palio (parte 1ª)
21,30 Proposte per la città
22,30 Il Palio (parte 2ª)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Presentato dall'amministratore delegato

Oggi il [illegible] per la [illegible] di [illegible] Marengo

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio l'amministratore delegato della Montedison dottor Sweeney, sarà ad Alessandria per incontrare amministratori ed autorità della città e della zona [illegible] i rappresentanti del sindacato. Scopo dell'incontro è quello di voler far conoscere il progetto della Montedison che intende trasformare lo stabilimento di Spinetta Marengo in un polo importante della chimica fine, l'unica in grado [illegible] far uscire dalla crisi il settore.

Dirigenti Montedison — [illegible] i quali il direttore [illegible] stabilimento [illegible] Spinetta ingegner Aguggia — hanno avuto negli scorsi giorni, all'Unione Industriale, un incontro con Fulc e cdf, allo scopo [illegible] far conoscere i progetti relativi al futuro del complesso spinettese che ha subito negli ultimi anni una perdita di [illegible] centinaia [illegible] posti di lavoro, anche [illegible] resta uno dei principali poli industriali della provincia.

La Montedison parla [illegible] investimenti per venti miliardi nel triennio [illegible] (ha chiesto finanziamenti statali) privilegiando la chimica fine e chiudendo i reparti fluoridri-[illegible], [illegible] e pigmenti, quest'ultimo entro la fine dell'anno.

[illegible] cdf contesta la direzione, parlando di *«investimenti ridimensionati di ben due terzi rispetto a quelli previsti»*. Afferma che c'è la rinuncia agli impianti peresteri e percarbonati, mentre rischierebbero di arrivare tardi sul mercato anche gli impianti algoflon, tecnoflon, fluorobrene e fiombi, che pertanto, dice il cdf, [illegible] il pericolo non vengano più costruiti.

«Il futuro di Spinetta resta quindi nebuloso», affermano al cdf, e *«non meno rischioso appare il presente»*. Gli investimenti porterebbero a realizzazioni [illegible] aumento di occupazione, in grado [illegible] pareggiare gli [illegible] cento posti [illegible] lavoro che [illegible] perderebbero con [illegible] chiusura di tre reparti, chiusura che secondo il cdf resta un grosso errore.

«Ci sarà un nuovo incontro l'8 giugno — conclude il cdf —, *[illegible] sindacato chiederà garanzie reali. E' vero che si è riusciti a scongiurare la cassa integrazione per il reparto pigmenti, [illegible] siamo preoccupati perché appaiono purtroppo chiari i segnali di ridimensionamento delle produzioni esistenti e dei programmi futuri»*.

Mentre alla Montedison di Spinetta il cdf e la Fulc cercano [illegible] avere più informazioni sui programmi futuri, sugli investimenti, sull'importanza [illegible] stabilimento, la Fulc prosegue la polemica con i responsabili del gruppo Ivi: uno stabilimento a Quattordio, nell'Alessandrino, e altri [illegible] nel Milanese. C'è la trattativa aperta sull'organizzazione del lavoro, gli investimenti e i livelli occupazionali. Fulc e Coordinamento sindacale Ivi chiedono informazioni sugli investimenti, di poter intervenire nel controllo dei processi di innovazione e riorganizzazione aziendali, lamentando che la direzione del gruppo [illegible] chiusa [illegible] tali punti, tanto da aver portato alla rottura delle trattative.

Allo stesso modo [illegible] sindaca-[illegible] respinge l'atteggiamento e le proposte della direzione sul problema salariale. f. m.

Precipita [illegible] pozzo ma si salva

VOGHERA — Una pensionata [illegible] 73 anni, Giovanna Beltrame, abitante a Bastida Pancarana, [illegible] via Vittorio Veneto 11, [illegible] caduta in un pozzo profondo 10 metri, ferendosi in modo non grave. [illegible] avvenuto [illegible] se-[illegible] di lunedì. Recatasi [illegible] pozzo per attingere [illegible] secchio d'acqua, [illegible] donna [illegible] colta da capogiro, vi è caduta dentro. Sul fondo c'era mezzo metro d'ac-[illegible] e la donna ha potuto invocare aiuto. Le grida [illegible] state udite [illegible] familiari che hanno dato l'allarme al «113».

Sono accorsi i vigili del fuoco di Voghera, i quali, [illegible] nel pozzo con [illegible] e funi, [illegible] riusciti a riportare in superficie la pensionata. L'operazione di salvataggio, che ha presentato non poche difficoltà, [illegible] durata circa due ore. (e. g.)

Forse [illegible] folle gelosia ha sconvolto la mente della donna di Valenza

Scopre i corpi [illegible] figlia e [illegible] nipotini con [illegible] disperazione: «Perché l'[illegible] fatto?»

Il tragico racconto [illegible] - Mariuccia Beneventi ha soppresso i suoi [illegible] e si è uccisa con un colpo [illegible] pistola - Il marito Guido [illegible] rientrato ieri sera da Tel Aviv dove si trovava per [illegible] - La spiegazione del dramma in una confusa lettera

Mariuccia Beneventi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA — *«Mariuccia, [illegible] hai potuto farlo, perché l'hai fatto»*. Continua a chiederselo, disperandosi e piangendo, Angelina Berosio [illegible] roglio, dopo aver scoperto, ieri mattina, i cadaveri della figlia Mariuccia Caroglio Beneventi, [illegible] anni, e dei nipotini Massimiliano e Sonia, di 14 e 5 anni, uccisi nel [illegible] dalla madre che poi si è tolta la vita.

Rispondere alle angosciose domande [illegible] Angelina non [illegible] facile. Se ci si riuscisse, [illegible] spiegherebbe, la tragedia [illegible] ha distrutto una famiglia e sconvolto Valenza. Una tragedia scaturita sicuramente in [illegible] donna colta da improvvisa crisi [illegible] follia, per gelosia o per il desiderio di punire [illegible] marito, che della gelosia potrebbe essere stato la causa.

Mariuccia Caroglio, sposata da una ventina di anni con Guido Beneventi, 38 anni (contitolare di una nota ditta orafa di Valenza e abitante in un elegante appartamento al quinto e sesto piano di un condominio di viale Vicenza 3), ha compiuto il tragico gesto tra le 23 e le 23,30 di lunedì, dopo aver trascorso la serata con i due figli e la mamma Angelina Berosio, che abita al primo piano dello [illegible] palazzo.

Mariuccia Beneventi appena la madre è rientrata nella sua abitazione, ha fatto cori-[illegible] i figli: [illegible] accanto a lei, nel letto matrimoniale, Massimiliano nella sua stan-[illegible]. E' questo il momento della tragedia. I ragazzi sono addormentati ed allora Mariuccia Beneventi ha impugnato la rivoltella calibro 22 del marito (in viaggio d'affari con la segretaria in Israele) ed ha compiuto il duplice omicidio.

Prima ha ucciso Massimiliano, nel sonno. [illegible] è quindi coricata [illegible] letto accanto a Sonia, le ha sparato alla testa. La [illegible] è morta all'istante. Quindi si è puntata la rivoltella alla tempia, ed [illegible] lasciato partire un altro colpo (cinque in tutto) uccidendosi.

Mariuccia Beneventi ha premeditato tutto con lucida follia; ha lasciato infatti una lunga lettera, scritta su fogli a quadretti, [illegible] cui spiega in modo molto confuso «di volerla farla finita». *«Sono frasi* — dice [illegible] procuratore della Repubblica, Enrico Buzio — *scritte da una persona che deve [illegible] un pensiero fisso, ma le idee non molto chiare. Per me è stata un'improvvisa follia»*.

La tragedia è stata scoperta ieri mattina, dopo le 8. Numerosi inquilini del palazzo di viale Vicenza 3, avevano udito alcuni colpi, ma nessuno, pare, vi [illegible] peso. *«Pensavo, e lo stesso mia moglie* — racconta il maresciallo in pensione Tullio D'Amore, che [illegible] al piano sottostante l'alloggio dei Beneventi — *fosse un film su uno dei tanti canali televisivi, oppure mortaretti lanciati da qualche ragazzino»*. E' stata Angelina Berosio a scoprire i corpi [illegible] vita della figlia e dei nipotini.

«Non ho visto scendere Massimiliano [illegible] andare a scuola, non ho neppure sentito Mariuccia e Sonia. Ho citofonato [illegible] nessuno mi ha risposto. Allora [illegible] salita, ho aperto la porta. Così ho scoperto i corpi di Mariuccia e di Sonia. Sembrava dormissero — spiega tra i singhiozzi la donna —. *Li ho scossi: [illegible] resa conto che erano morte. Sono entrata nella stanza di Massimiliano: morto anche lui. Credevo di impazzire»*.

Angelina Berosio ha invo-[illegible] aiuto, ed il portinaio Mario Moscon, 52 anni, è accorso e subito dopo ha chiamato il 113.

Primi [illegible] intervenire sono stati gli agenti Giuseppe Car-[illegible] e Aurelio Cascinna, della Volante Valenza; poi sono arrivati [illegible] vice questore Nan-[illegible] Fecia col capo della Mobile, Romolo Panico. Da Alessandria sono [illegible] intervenuti il procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, il medico legale Aristide Nossardi. La morte dei tre risaliva ad alcune ore prima provocata da colpi sparati alla testa. Ora, i corpi [illegible] composti [illegible] camera mortuaria dell'ospedale «Mauriziano».

Intanto qualcuno [illegible] rintracciato telefonicamente Guido Beneventi all'Hilton di Tel Aviv. L'orafo non sa ancora la verità, gli è stato soltanto detto di rientrare immediatamente. E' atteso in mattinata. Per Israele era partito sabato mattina, per [illegible] normale viaggio di lavoro.

Profugo dal Polesine, nel '51, Guido Beneventi, era stato accolto dai fratelli Renzo e Mario Lombardi, titolari della Vendorafa. Il giovane era diventato quindi socio [illegible]'azienda. A Valenza, ragazzino, aveva conosciuto Mariuccia Caroglio, compagna [illegible] con [illegible] quale si era poi sposato. La donna dirigeva una taglieria di pietre preziose. Perché dunque questa immane tragedia nell'alloggio di viale Vicenza?

Angelina Berosio [illegible] ha avuto un attimo di esitazione: responsabile di tutto è suo genero. *«[illegible] suo comportamento, la [illegible] relazione con una donna, nota a tutti, hanno spinto Mariuccia a questo gesto* — ri-[illegible] con ostinazione —. *Non potrò mai perdonarlo. Aveva parlato della sua relazione anche con il figlio Massimiliano»*. Questa la «condanna» della donna.

Ma, forse, tutto non [illegible] così. *«Guido aveva preso una sbandata* — spiega Mario Lombardi — *succede a tutti. Ma aveva capito l'errore, aveva scelto [illegible] famiglia. Era tutto finito»*.

E' certo però che per il presunto tradimento o per la vergogna (*«Mariuccia [illegible] detto di non voler più andare [illegible] fabbrica»*, sostiene la madre), Mariuccia Caroglio doveva aver meditato a lungo sulla sua fine e quella dei suoi figli. Due giorni fa, parlando con la sorella Rossella, aveva chiesto [illegible] si fa a morire [illegible] i barbiturici. Probabilmente pensava al suicidio; poi ha de-[illegible] anche di uccidere i bimbi.

«Era un carattere chiuso, orgoglioso — dice il sindaco Luciano Lenti, tra i primi ad accorrere e che [illegible] molto bene i protagonisti della tragedia —. *Chissà cosa [illegible] avessconvolto la [illegible] mente facendole pensare di punire il marito uccidendogli i figli. Venerdì sera, in televisione, [illegible] programmato "La lunga notte di Medea": se ha seguito quel programma ha deciso allora la strage. Una tragedia che deve far meditare.*

Franco Marchiaro

Il disperato racconto [illegible] Angelina Berosio, la madre della donna che ha soppresso i suoi [illegible] bimbi e [illegible] uccisa. L'alloggio dell'ultimo piano in [illegible] è avvenuta [illegible] tragedia

Delitto suicidio [illegible] Valenza

(Il servizio dell'inviato in altra pagina)

Un'imponente folla ha accompagnato [illegible] salma fino [illegible] Cattedrale per il rito

I funerali [illegible] presidente [illegible]

ALESSANDRIA — Folla imponente e [illegible] ieri pomeriggio [illegible] funerali [illegible] Franco Provera, il trentottenne presidente dell'Amministrazione provinciale morto lunedì mattina per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale.

La salma [illegible] lasciato alle [illegible] ardente allestita nel salone [illegible] Consiglio provinciale (l'avevano vegliata a turno, oltre ai dipendenti, [illegible] sessori e consiglieri, compagni di partito): dopo [illegible] breve sosta davanti alla sede [illegible] psi, partito cui apparteneva lo scomparso, che [illegible] stato anche segretario provinciale, il feretro ha raggiunto la Cattedrale. Qui il vescovo, mons. Ferdinando Maggioni ha officiato una funzione religiosa al termine [illegible] quale il lungo corteo è ritornato dinanzi a Palazzo Ghilini, sede della Provincia.

A commemorare Franco Provera, uomo [illegible] punta del psi, che in due [illegible] di presi-[illegible] aveva dato un [illegible] impulso all'ente Provincia nella cui funzione credeva ciecamente, sono stati il vice presidente Giuseppe Ravera, e, a nome del psi, l'on. Felice Borgoglio.

La salma è stata poi sepolta nel cimitero di Alessandria. Con i genitori e tutti i parenti (la moglie Gabriella ha atteso in Cattedrale l'arrivo del lungo corteo) seguivano il feretro, coperto dalla bandiera della Provincia e preceduto da decine e decine di corone di fiori, le massime autorità e personalità. Vi erano il prefetto Ugo Trotta, il presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, il questore Pierfortunato Stabile, il sindaco Francesco Barrera, i sindaci dei Comuni della provincia [illegible] i gonfaloni, i presidenti e vice presidenti di [illegible] sociazioni ed enti della provincia, i segretari dei vari partiti politici che, con loro documenti, hanno ricordato la fi-[illegible] del pubblico amministratore e [illegible] politico scomparso, e tanti, tanti privati cittadini. e. c.

La folla segue il feretro del presidente Provera

Operai in cassa nelle fornaci del Vogherese

VOGHERA — Si [illegible] fatta nuovamente difficile la situazione nelle fornaci dell'Oltrepò. Da lunedì [illegible] in cassa integrazione, per un mese, 20 dipendenti della «Fopiano» di Pinarolo Po. La produzione dovrebbe riprendere il 7 giugno.

Musiche di Vivaldi, Schumann, Britten

Graziosi [illegible] Asciolla stasera al Comunale

Alessandria — Concerto del violista Dino Asciolla, accompagnato al pianoforte da Arnaldo Graziosi, questa sera alle 21,15, al Teatro Comunale. Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Schumann, Britten e Brahms. L'esibizione odierna conclude la stagione concertistica.

Alessandria — Il film «Roadie» di A. Rudolph sarà proiettato in prima visione per Alessandria, questa sera alle 21,30 al Cinema Ambra, nell'ambito [illegible] rassegna «Dimensione musica» organizzata [illegible] Comune, in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario.

Casale — Pasquale A., [illegible] anni (abita a Casale in via Rosselli), è stato denunciato [illegible] polizia: [illegible] accusato [illegible] una [illegible] di furti [illegible] diverse città del Piemonte e della Lombardia. Ne sono già stati accertati otto: a Milano, Alessandria, Novi, Voghera e Pozzolo Formigaro.

Casale — E' convocato per stasera, alle 21, all'Istituto magistrale «Lanza», il Consiglio scolastico distrettuale. Sarà completata la formazione delle commissioni, con l'elezione dei coordinatori; saranno poi lette relazioni sui convegni sul tema dell'insegnamento e uso delle lingue nella Comunità europea e sulla prevenzione delle malattie dei denti.

Novi Ligure — Tradizionale spettacolo benefico a favore [illegible] bimbi handicappati stasera al Politeama Italia [illegible] via Nicolò Girardengo, inizio alle 21, organizzato [illegible] sezione novese dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali. «Musicorama 82» spettacolo di *vedettes* internazionali, è presentato da Dino Crocco. Il prezzo unico di ingresso è di 4 mila lire.

Voghera — Sulla Padana Inferiore, all'incrocio con la provinciale Bressana Salice, u[illegible] scooter guidato da Francesco Chiereghin, 17 anni, abitante a Cervesina, che aveva sul sellino la diciassettenne Simona Saviotti di Casteggio, si è scontrato con la «126» di Giuseppe Camerini, [illegible] anni, di Bastida Pancarana. La [illegible] [illegible] riportato la frattura della gamba destra. Illesi il Chiereghin e il Camerini.

I coniugi Enrico Capra e Maria Deambrosis hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio circondati da familiari e amici presso il ristorante «La Torre» di Casale

Auguri e felicitazioni alla coppia

CINEMA

[illegible] Fico d'India (commedia).
AMBRA: Roadie (cineforum).
COMUNALE: Concerto (Sala Grande); [illegible] (Sala Ferrero).
CORSO: Il volto [illegible] potenti, J. Fonda, K. Kristofferson (dramm. '82).
CRISTALLO: Amanti miei (sexy).
GALLERIA: Per vivere meglio divertitevi con noi (comico).
MODERNO: Vieni [illegible] cretino, Lino Banfi (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Nessuno è perfetto.
CRISTALLO: Per la pelle di un poliziotto, Alain Delon (avv. '82).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Shining (dramm.).

[illegible] (avv.).
VITTORIA: La cosa (dramm.).

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Vacanze [illegible] di una adolescente (sexy).
IRIS: Cantando sotto [illegible] (commedia musicale).
ITALIA: Spettacolo musicale.
MODERNO: Pole position (avv.).

OVADA
LUX: Purché [illegible] gusto (commedia).
MODERNO: L'attaccamente (sexy).
TORRIELLI: Piccolo grande uomo, D. Hoffman (dramm.).

SERRAVALLE [illegible]
LA[illegible]: Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo (fantascienza).

TORTONA
MODERNO: Play Hotel (sexy).
SOCIALE: Uno scomodo testimone (poliziesco).
VERDI: La donna del ten[illegible] francese, M. Streep (dramm.).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Prima pagina (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Qualcuno [illegible] nido del cuculo (dramm.).
GALVANI: Hanno rubato le chiappe di Afrodite (commedia).
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo.

ALLE TV

TELECITY
23 — L'uomo che non seppe tacere: scienziato sovietico [illegible] rapito dagli inglesi ed è costretto a fare il doppio gioco

GRP
20,35 La castellana del Libano: in-[illegible] e tecnico [illegible] scoprono insieme giacimento d'uranio (1956)
23,30 Il romanzo di un chirurgo: dramma sentimentale sulla vita e la missione di un chirurgo coscienzioso

QUARTA RETE
21,35 Robin Hood: la casa di produzione della Walt Disney ripropone la leggenda di Robin Hood in cartoni animati

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86 343.

GUARDIA MED[illegible]
Telefonate urgenti 42.241.

[illegible]
[illegible] Invernizzi, via Vochieri; notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

[illegible]
NOTTURNI (dalle [illegible] alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
[illegible] **Mobil**, via G. Bruno; **Agip** Tanaro [illegible] via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, piazza Gobetti; **Elf** (Aci), via Cavallotti; **Fi**[illegible] lungotanaro Solferino; **Ip**, spalto [illegible] rengo; **Mobil**, [illegible] Marengo; **Esso**, via Marengo; **Texaco**, [illegible] Milite Ignoto; **Ip**, corso 100 Cannoni; **Mo**[illegible], via Carlo Marx; **Chevron**, corso Acqui; **Chevron**, spalto Marengo.

ECONOMICI

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti o arredati da L. 1 mi-[illegible] Baldi, tel. 011 502.518.

E' probabile [illegible] sia approvato

Casale, col bilancio salterà la giunta?

Il documento è presentato da psi, psdi, pri e pli - Che cosa farà la dc

CASALE MONFERRATO — E' possibile che questa sera in consiglio comunale — anche in mancanza di una maggioranza stabile — si trovino i 21 voti necessari per l'approvazione del bilancio preventivo 1982, presentato dalla giunta minoritaria laica (psi-psdi-pri-pli, sindaco il socialista Mario Oddone) di Casale.

In caso di voto negativo, invece, spetterà al Comitato regionale di controllo nominare un commissario col compito di compilare e approvare l'importante documento amministrativo, mentre da parte della prefettura potrebbe iniziare la procedura per lo scioglimento del consiglio.

Non è da escludere anche la possibilità di [illegible] voto favorevole soltanto per le spese correnti — permettendo al Comune di funzionare regolarmente per quanto riguarda i servizi — ma che non eviterebbe le elezioni anticipate.

Durante la prima seduta dedicata al bilancio dal consiglio comunale, lunedì, sono comunque stati riaperti nuovi spiragli per un accordo. In particolare tra laici e democristiani — cui è stata riconosciuta la validità della richiesta di rafforzamento del quadro politico — sono emerse nuove possibilità di convergenza.

E' stata sottolineata dalla dc — ha parlato il consigliere Paolo Ferraris — la necessità di un approfondimento rispetto al programma, le scelte amministrative e il bilancio, con l'opportunità di rilanciare un'alleanza politica piena.

Da parte dei comunisti, invece, è stata proposta la ricostruzione di una giunta di sinistra, con programmi di rinnovamento: un invito rivolto esplicitamente al psi, ma aperto anche alle forze laiche.

g. d.

L'autostrada dei trafori fino a Gravellona

DOMODOSSOLA — La commissione Lavori pubblici della Camera ha approvato definitivamente in sede deliberante lunedì notte il provvedimento che autorizza fra l'altro il completamento dell'autostrada Voltri - Gravellona Toce, con la diramazione per Sesto Calende. Il testo licenziato dalla Camera dovrà ora passare all'analoga commissione del Senato ma la sua approvazione è ormai scontata.

L'Ente giustifica il provvedimento [illegible] la [illegible] fondi per le paghe

Comunità montana Val Borbera ha licenziato i 140 forestali

Reazione dei sindacati i quali sostengono che è arrivato un finanziamento di 240 milioni

CANTALUPO LIGURE — Scontro aperto tra forze sindacali e Comunità montana Val Borbera per il problema dei lavoratori forestali. I forestali [illegible] 140 — alcuni vivono nell'Alta Valle Scrivia — sono stati licenziati dalla Comunità montana, che afferma di non avere i fondi per appaltare i lavori di forestazione, mentre i sindacalisti sostengono che gli otto cantieri, ora chiusi, potrebbero regolarmente funzionare.

Le lettere di licenziamento sono state inviate negli scorsi giorni dal presidente della Comunità montana, Valerio Freggiaro, e la decisione ha portato, ovviamente, alla chiusura degli otto cantieri.

Lunedì mattina, come conseguenza, i lavoratori avevano deciso un'assemblea permanente nella [illegible] consigliare di Cantalupo Ligure, dove ha sede la Comunità montana, e qui si è avuto nella serata sempre di lunedì l'incontro con il presidente Freggiaro, protrattosi alcune ore.

«Abbiamo fatto il possibile per trovare un accordo — *ha detto Freggiaro* —, abbiamo modificato le nostre posizioni, ma il sindacato è rimasto irremovibile sulle sue e nessun accordo è stato allora possibile».

La Comunità montana sostiene di non avere i fondi per pagare gli stipendi, di qui appunto la chiusura dei cantieri.

«Questo aveva valore prima — *hanno sostenuto i sindacalisti durante l'incontro* —, quando effettivamente mancavano i finanziamenti. Ora però, [illegible] nostro interessamento, la Comunità montana ha ricevuto 240 milioni, quindi deve revocare i licenziamenti».

Il presidente Freggiaro, invece, afferma che i 240 milioni ricevuti serviranno unicamente per pagare gli stipendi di aprile e maggio (130 milioni) a tutti i dipendenti forestali. Il restante denaro servirà per pagare le aziende appaltatrici che, per la forestazione, hanno provveduto negli scorsi mesi a tracciare quattro piste in diverse zone della Val Borbera. «Abbiamo rischiato — conclude Freggiaro — nell'assicurare un salario ai lavoratori senza avere il denaro: [illegible] possiamo rischiare oltre [illegible] avere prima la certezza che la Regione Piemonte stanzierà i fondi dovuti». Nessuna disponibilità, quindi, ad annullare i licenziamenti. Al massimo il presidente Freggiaro ha detto che si poteva aprire un cantiere assicurando lavoro ai più giovani, inferiori ai 35 anni.

Il sindacato invece è rimasto irremovibile: il posto di lavoro doveva essere assicurato per tutti, questo il punto [illegible] per proseguire la discussione. Le trattative, allora, si sono rotte. Riprenderanno dinanzi all'Ispettorato del Lavoro.

e. r.

Agenti sparano per bloccare un ladro d'auto che fugge

ALESSANDRIA — [illegible] cattura nelle prime ore del pomeriggio di ieri di un giovane ladro d'auto: per bloccarlo gli agenti di polizia, che pensavano al tentativo di rapina in banca, hanno sparato in aria cinque colpi di pistola.

L'arrestato, accusato di furto aggravato, è Paolo Devidi, 19 anni, abitante in via Ardigò 1 e appartenente ad una stimata famiglia.

Il prologo dell'episodio di ieri lo si era avuto lunedì sera, quando da un'autorimessa cittadina era scomparsa una «A112»; qualche ora dopo il proprietario l'aveva vista circolare nella zona del quartiere Pista con a bordo un giovane e una ragazza ed aveva avvertito la polizia.

Ieri mattina gli agenti di una «volante» avevano notato parcheggiata in via Trieste la «A112», chiusa regolarmente. Il fatto che a poche decine di metri si trovi l'agenzia della Cassa di Risparmio aveva messo in allarme la squadra mobile, poiché si temeva un tentativo di rapina.

Per tutta la mattinata veniva organizzato un servizio di piantonamento dell'auto e la trappola è scattata poco dopo le 13, quando in via Trieste è giunta una «Renault» con due giovani a bordo. Uno di essi, poi identificato per Paolo Devidi, si è avvicinato alla «A112», ha aperto la portiera con le chiavi, ma in quel momento si [illegible] avvicinati gli agenti. Il giovane è fuggito a piedi, mentre per intimorirlo venivano esplosi cinque colpi.

Paolo Devidi riusciva a raggiungere via Lombroso e a nascondersi sotto un'auto in sosta, ma veniva scoperto ed arrestato.

r. sc.

Tennis giovanile

Successi stranieri al torneo Under 18

ALESSANDRIA — Si è concluso con due successi stranieri, in campo maschile e femminile, il [illegible] trofeo «Cassa di Risparmio di Alessandria», che ha visto la partecipazione dei migliori esponenti a livello mondiale del tennis giovanile.

Nel singolare maschile la vittoria è andata al [illegible] Francisco Maciel che ha superato senza troppo penare (6-4; 6-0) l'italiano Massimiliano Narducci, mentre è risultata più combattuta la finale femminile, dove la rumena Daniela Moise ha sconfitto la jugoslava Goleg con il punteggio di 6-4; 4-6; [illegible]. Il trofeo donato dal sindaco di Alessandria, per la squadra che avesse fatto più punti, è andato ad Israele.

Il torneo alessandrino, che ha già risonanza internazionale, vedeva in campo gli Under 18 ed era valevole per la Junior World Ranking 1982, vero e proprio campionato mondiale giovanile. La manifestazione era stata inserita nel calendario ufficiale dell' International Tennis Federation, come prova del IV gruppo, per cui al vincitore ed alla vincitrice sono stati assegnati 40 punti validi per la classifica [illegible]diale.

Lo scorso anno il torneo era stato vinto nel singolare maschile dall'australiano Patrick Cash, e quello femminile dall'americana Zina Garrison.

r. sc.

Villanova — Si disputa domani a Villanova il «Torneo del riso» di pallavolo. Si affronteranno nel cortile delle scuole medie, quattro squadre della categoria seniores e tre della Under 15.

[illegible] — Per il quinto torneo calcistico [illegible] Comprensorio si affrontano domani, alle 21, allo stadio comunale di Balzola, Polsport e Frassineto; seguirà, alle 22.15 Popolo-Costanzana.

Tamburello «B» - Cremolino e Francavilla vincono i derby

Aggancio in vetta con l'Azzano in C primo successo dell'Ovada

Alle spalle della capolista Bosco Marengo si fa luce il Tagliolo A

OVADA — Rispettate le previsioni: Cremolino e Francavilla si sono aggiudicati i due derby alessandrini dell'ultima giornata del girone di andata del campionato di tamburello di serie B, raggiungendo in vetta l'Azzano.

Il Cremolino non ha faticato ha passare a Capriata d'Orba e il risultato di 5-16 è la più palese conferma di una partita a senso unico. Bella, ed anche combattuta, invece, la partita giocata a Castelferro, dove solo nel finale il Francavilla è riuscito a farsi largo ed a confermare il vero stato di grazia che i cinque atleti della Val Lemme stanno attraversando.

Risultati della [illegible] giornata: Capriata d'Orba - Cremolino Ceramica Ovadese 5-16; Viarigi - Chiusano 16-14; De Negri Castelferro - Francavilla Tessilnovi 10-16; Cocconato - Vigliano 7-16. Ha riposato l'Azzano.

Classifica: Azzano, Cremolino Ceramica Ovadese e Francavilla Tessilnovi punti 13; Castelferro, Chiusano e Vigliano 8; Viarigi 6; Capriata d'Orba 3; Cocconato 0.

In serie C i veri protagonisti sono stati i battitori: le loro bordate, accompagnate [illegible], sia in favore che contrario, si [illegible] rese imprendibili. La prima conferma viene da Tagliolo, dove i due battitori hanno letteralmente dettato legge. Hanno vinto l'incontro i padroni di casa che si trovano ora secondi.

Partita combattuta a Boscomarengo, dove i giovani dell'Ovada A sono riusciti a impegnare la capolista sul suo campo più di altre formazioni: 16-10.

Al «Comunale» di Ovada il Tagliolo B conduceva per 11-2 contro l'Ovada B, ma ha dovuto arrendersi e concedere agli ovadesi i primi due punti del campionato.

Risultati: Grillano - Capriata 16-13; Tagliolo A - Basaluzzo 16-12; Boscomarengo - Ovada 16-12; Ovada B - Tagliolo B 16-12.

r. bo.

L'Edil-MA è promossa in serie D

A livello regionale la pallavolo ovadese

Il salto di categoria dopo il secco 3-0 al Vbc

OVADA — Con una grande partita, la Edil-MA ha concluso il campionato provinciale di pallavolo di Prima Categoria, battendo con un secco 3-0 la Vbc Alessandria e guadagnandosi la promozione in serie D. Il prossimo anno giocherà, quindi, a [illegible] regionale.

La partita è [illegible] entusiasmante, seguita da un caloroso pubblico. I giovani della Vbc di Alessandria si sono battuti con onore, ma gli ovadesi, consapevoli della posta in palio, hanno forzato al massimo il gioco, aggiudicandosi i tre [illegible] per 15/5 - 15/11 - 15/5.

Anche se il risultato non fosse stato così netto, la Edil-MA [illegible] tratto utile vantaggio dalla sconfitta subita per 3-2 dal Derthona A di Novi Ligure, contro la Gbc: queste ultime squadre sono finite entrambe in seconda posizione, a due punti dalla compagine ovadese.

Edil-MA: Scarsi, Sardi, Murchio, Baretto, Ravera, Badino. Utilizzati: Ferro e Ferrari.

Anche la Edil-MB ha chiuso in bellezza, battendo per 3 a 0 (15/3 - 15/0 - 15/6) la «Galimberti» di Valenza.

Edil-MB: Rovete, Sanelli, Murchio, Giovannelli, Ferrando, Dogliero. Utilizzati: Guasta e Repetto.

r. bo.

Con pieno merito in Seconda categoria

Promozione alla Luese dopo il poker al Fubine

LU MONFERRATO — Entusiasmo per la promozione in Seconda Categoria della Luese. I bianconeri di Luigi Cavalli, sconfiggendo per 4-0 il Fubine, hanno staccato, con pieno merito, il biglietto per l'ambito salto di categoria, a spese di Cassine e Bistagno.

Il paese è in festa. «*In soli [illegible] anni* — dichiara il vicepresidente Diego Cappelletto — *abbiamo costituito una compagine forte tecnicamente e composta da amici. Proprio questo è il segreto del nostro successo. Una splendida stagione che ci ripaga delle amarezze subite durante l'anno, con gli infortuni occorsi a Borgia, ad altri atleti ancora ed al primo tifoso, il sindaco Mario Trisoglio*».

Da rilevare che nel [illegible] monferrino ogni domenica circa cinquecento spettatori hanno seguito la squadra, a dimostrazione di una ritrovata passione per il calcio che ha contagiato tutta la cittadinanza.

La [illegible] ha schierato i seguenti giocatori: Roberto Guglielmo, Piero Giorgio Tizzani, Pietro e Angelo Melchionda, Massimo Rogolti, Marino Cavalli, Costanzo Cotola, Gian Piero Ferrero, Mario Barbieri, Sergio Borgia, Valter Cerana, Alessandro Trisoglio, Stefano Carlevaro, Pier Angelo Casalone, Angelo Venticinque, Roberto Rota ed Angelo Pedemonte.

r. g.

Novi Ligure — Sono terminati i campionati novesi di boccette. Le classifiche finali. Individuale: 1) Tosi (Gab Elder); 2) Triban (Gab San Rocco); 3) Galli (Gab Stadio); 4) Guidi (Gab Stadio). Coppie: 1) Revera-Severino (G.S. Carol); 2) Asborno-Dragonetti (Gab Elder); 3) Nicelli-Donato (Gab Stadio).

Festeggiata la carovana del giro Piemonte-Liguria-Sardegna

I cicloturisti a Spigno e Montechiaro colazione in piazza e medaglie per tutti

ACQUI TERME — Per una colazione in piazza, i partecipanti al [illegible] Giro Cicloturistico Piemonte-Liguria-Sardegna hanno fatto sosta a Spigno Monferrato, prima di [illegible] Acqui Terme, dove si è conclusa l'ottava tappa. Il pranzo era a base di piatti preparati con prodotti locali, cucinati dai soci della Pro loco e della Polisportiva spignese, sotto l'egida dell'Amministrazione comunale. Una medaglia ricordo è stata consegnata agli organizzatori dal sindaco di Spigno, Flavio Piovano.

A Montechiaro d'Acqui, paese in cui la carovana si è fermata per 15 minuti, sulla strada per Acqui, il sindaco Gian [illegible]ro Nani ed i rappresentanti della Pro loco hanno offerto a tutti i partecipanti prodotti locali ed una medaglia della «Festa del Piemonte», nell'ambito della quale il passaggio della cicloturistica è stato organizzato.

I concorrenti, sbarcati alle 7,30 a Genova, provenienti dalla Sardegna, erano partiti alle 8,30 dal capoluogo ligure per raggiungere Acqui, dopo avere percorso 115 chilometri ed avere attraversato Voltri, Varazze, Albissola, Passo del Giovo, Sassello, Mioglia, Pareto, Spigno, Montechiaro.

L'andatura [illegible] fatta dai «capitani della strada», designati dall'organizzazione e riconoscibili per una particolare maglia e per una fascia al braccio sinistro. I «capitani» pedalano in testa al gruppo a una media oraria contenuta tra i 20 e i 25 chilometri e la loro linea di marcia non può essere superata dai concorrenti.

Quest'anno, per la prima volta, Piemonte e Liguria sono stati inseriti nel percorso [illegible] manifestazione. La nona ed ultima tappa raggiunge Torino-La Mandria.

e. r.

Calcio notturno a Bassignana

BASSIGNANA — Prima [illegible] di incontri al torneo notturno di Bassignana valevole per la «8ª Coppa Santo Stefano» di calcio. Hanno già conseguito l'ammissione alla fase successiva il Bar Cavour Valenza, vincitore della scorsa edizione, e l'Autoscuola Gianni di San Salvatore.

La manifestazione sta registrando un notevole successo di pubblico, [illegible] l'altro, la prima dell'estate alessandrina. Questi gli incontri in programma. Stasera, 21,15: Gemma P. Alessandria-Mu[illegible]one; 22,15: Supermercato Pelliccerie Lodi Mandrogne-Bar Commercio Bassignana.

(r. g.)

Il coordinamento dà parere negativo alla legge

Bloccata la Finanziaria (si perderanno due mesi)

Domani verrà di nuovo votata in Consiglio regionale con urgenza

AOSTA — Il parere negativo della Commissione di coordinamento (l'ente che vigila sulle deliberazioni della Regione) sulla legge istitutiva della «Finanziaria» prolunga l'attesa delle aziende valdostane in crisi. Se prima si prevedeva per il 1° luglio l'inizio dell'attività della «Finaosta», ora, dopo il rinvio della legge non vistata alla presidenza del Consiglio tutto viene rimandato di almeno due mesi (agosto verrà consumato dalle ferie e probabilmente solo a settembre potrà riunirsi operativamente per la prima volta l'assemblea dei soci della «Finanziaria»).

Ieri comunque c'è già stata una schiarita. L'assessore alle Finanze, Sergio Ramera, si è incontrato con il presidente della Commissione di coordinamento, Pastorella, per analizzare le cause del rinvio. La legge istitutiva è stata inserita d'urgenza all'ordine del giorno del Consiglio convocato per questa mattina. *«Per non pregiudicare la riqualificazione di alcune industrie valdostane che vogliono avviare nell'estate nuove linee di produzione* — ha detto Ramera — *stiamo cercando di riapprovare la legge nel più breve tempo possibile»*.

Il dibattito in Consiglio, e quindi il voto, ■ previsto per domani. *«Nella sostanza* — ha aggiunto Ramera — *la legge è perfetta, forse troppo. Mi permetto una battuta: nella sua stesura abbiamo peccato esclusivamente di eccessivo zelo»*.

La Commissione di coordinamento ■ motivato ■ tre punti il suo parere:

1) l'organizzazione ■ la stesura dell'atto costitutivo è compito essenziale dell'assemblea dei soci e non della Regione;

2) i contributi regionali in favore di imprese devono essere erogati con leggi specifiche;

3) l'aumento della partecipazione regionale al capitale sociale della «Finanziaria» deve avvenire con lo strumento legislativo. In pratica i ritardi saranno causati dalla prima osservazione: la Regione infatti dovrà scindere l'approvazione della legge, che ■ di sua competenza, da quella della bozza di statuto societario che spetta all'assemblea degli azionisti. Quest'ultimo atto dovrà poi comunque tornare in Consiglio per il voto finale (ci vorrà circa un mese ■ tempo).

In risposta ai punti 2) e 3) l'assessorato alle Finanze riprende i contenuti del testo di legge. *«Sull'aumento della quota di capitale regionale* — dice Ramera — *l'articolo ■ determina l'indispensabilità dell'approvazione del Consiglio che ovviamente deve avvenire con la votazione di una legge specifica. Per i contributi, cosiddetti speciali, c'è un precedente che dimostra la legittimità della nostra scelta. La stessa formula è stata approvata per ■ costituzione della "Friulia" ed è riportata integralmente nella legge n. 11 del 24 marzo 1979, ■ la quale ■ Molise ha istituito la sua "Finanziaria"»*.

I ritardi, nonostante il confronto tra Ramera e Pastorella, non verranno scongiurati completamente. La «Finaosta» contava sul «sì» della Commissione di coordinamento. L'organizzazione della società, preconcordata, avrebbe richiesto non più di tre settimane. Ora gli azionisti (tre banche, Regione e consorzio di imprese) dovranno attendere il perfezionamento della legge. Domani in Consiglio regionale riprenderà il dibattito che sembrava essersi concluso ■ 21 aprile.

Non dovrebbe comunque esserci scontro tra governo ■ minoranza. *«Dispiace sempre quando una legge viene rinviata* — ha detto ieri il capogruppo comunista Demetrio Mafrica — *perché se votata dal Consiglio è valida a tutti gli effetti. Anche ■ stando all'opposizione giudichiamo negativi questi interventi di rappresentanti del governo centrale che ritardano l'attuazione di leggi regionali»*.

Soltanto sulla seconda osservazione fatta dal coordinamento (erogazioni ■ particolari contributi) i comunisti ritrovano i fondamenti di una loro critica. *«Lo avevamo detto in Consiglio* — ha aggiunto Mafrica —, *non ci piaceva questo tipo di gestione speciale. Avremmo preferito che si continuasse a intervenire caso per caso, utilizzando meglio le leggi già in vigore»*.

Dario Crestodina

Medicina sportiva Rollandin proporrà modifiche al decreto

AOSTA — L'assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin è stato nominato relatore del Consiglio sanitario nazionale sulla medicina sportiva.

Rollandin proporrà modifiche e emendamenti al decreto ministeriale, in particolare sui criteri in base ■ quali le attività sportive possono ■ sere definite agonistiche, sulla mancanza del fondo sanitario per le attività sportive agonistiche, ■ rapporto tra normativa e regolamenti del■ federazioni sportive e sulla necessità di accertamento del gruppo sanguigno degli sportivi.

Mancano posti alla «regionale»

Inutile far la coda per mandare i figli alla scuola materna

AOSTA — Una cinquantina di mamme si sono presentate lunedì all'Ufficio regionale di coordinamento delle scuole materne per cercare di iscrivere i propri figli. Come annunciato nei giorni scorsi, le iscrizioni per la frequenza a una classe della scuola materna regionale dislocata in Aosta (5 sezioni in tutto) sono cominciate lunedì mattina alle 8.30 e le impiegate al momento dell'apertura dell'ufficio hanno trovato la coda di genitori ad aspettare. Molti erano giunti ■ posto alle 5. Malgrado il «bivacco» parecchi se ne sono andati insoddisfatti in quanto i posti disponibili erano soltanto 20.

«Quasi tutti noi — hanno detto alcuni genitori — *preferiamo, anzi avremmo preferito, iscrivere i nostri figli alla scuola materna regionale in quanto offre maggiori garanzie: c'è infatti un coordinamento dell'attività delle insegnanti che seguono frequentemente corsi di aggiornamento. I posti disponibili sono però troppo pochi e si finisce con l'entrare in conflittualità tra ■ noi genitori poiché ognuno pensa che gli altri abbiano meno problemi per la sistemazione dei figli»*.

Questa è in realtà la situazione: le cinque sezioni di Aosta (3 in piazza San Francesco, una in via dell'Archibugio e una in via Torino) hanno in tutto cento posti disponibili. *«Mentre venerdì e sabato abbiamo aperto le iscrizioni per le scuole materne gratuite della Regione in tutti i comuni della Valle, per Aosta abbiamo prima proceduto alla riconferma delle iscrizioni dei bambini che già frequentavano le lezioni* — afferma Rita Decime, responsabile dell'Ufficio coordinamento delle scuole materne regionali —. *Solo ieri mattina abbiamo accettato le nuove iscrizioni e più ■ meno in mezz'ora i 20 posti rimasti liberi sono stati assegnati. Purtroppo anche dalle telefonate che abbiamo ricevuto presupponiamo di ricevere altre richieste, ma saremo costretti a rifiutarle»*.

La scuola materna regionale ■ è quindi in grado di offrire, se non a pochi, un servizio pubblico, e la situazione, almeno per il momento, sembra non potersi risolvere. *«L'unico fatto che impedisce l'estensione del servizio è il reperimento di locali idonei* — conclude Rita Decime —; *fino a quando questo problema non sarà risolto saremo costretti a subire ■ comprensibili lamentele di molti genitori»*.

b. m.

La Salle: riunione Consiglio comunale

LA SALLE — Domani sera alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale di La Salle. I punti all'ordine ■ giorno sono 33, tra i quali l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario.

Infine ■ Consiglio dovrà dare l'incarico per ■ direzione lavori della strada ■ Chatelard e approvare il preventivo di spesa per ■ sistemazione della strada Les Places-Chaffiery.

Air-Zermatt avvisa (tardi) i soccorritori valdostani

Tre scalatori scomparsi erano salvi in Svizzera

Uno di loro, ferito, aveva dato l'allarme a Gressoney dal rifugio Quintino Sella - Erano partite cinque guide ■ un elicottero militare

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Tre alpinisti svizzeri (uno infortunato a una gamba) si sono trovati in grave difficoltà lungo la parete occidentale del Lyskamm e hanno chiesto soccorso. L'«sos» ■ stato raccolto dalle guide ■ Gressoney ■ dagli elicotteri della Scuola militare alpina di stanza a Pollein.

Partivano subito alcune squadre di soccorso e un velivolo. La richiesta ■ stata fatta dall'alpinista ferito, che si ■ fermato al rifugio «Quintino Sella». Non essendo in possesso della chiave (il rifugio in questo periodo è chiuso), ■ svizzero aveva rotto ■ un colpo di piccozza il vetro d'una finestra, ■ entrato nel locale ■ di qui aveva telefonato alle guide di Gressoney.

Erano le 14.30. L'allarme raggiungeva anche gli elicotteri ■ Pollein. Il primo consiglio dato allo scalatore ferito era ■ non muoversi, di attendere nel rifugio finché non sarebbero giunte le squadre di soccorso e il velivolo. Alle 16 uomini e mezzi erano al «Quintino Sella»: trovavano il vetro rotto, ■ e segni all'interno, ma dello svizzero che aveva telefonato nemmeno l'ombra. Uno scherzo assurdo? L'ipotesi ■ stata subito scartata. Nessuno in ■ di simili sciocchezze affronta una zona pericolosa come quella del Lyskamm.

Venivano cercate eventuali tracce sulla neve e si riusciva a formulare l'ipotesi che l'alpinista doveva essersi recato verso il ghiacciaio. ■ gruppo di guide (formato da Brenno, Squinobal, Barel, Camisasca e Angster) cominciava ■ temere il peggio. Seguiva le orme e raggiungeva due bivacchi (due igloo) che i tre alpinisti si erano costruiti per ripararsi dalle raffiche ■ vento gelido (ieri a Gressoney la temperatura è scesa sotto zero nella notte, facendo gelare le pozze d'acqua).

Inutili però le ricerche degli uomini. Altre tracce facevano supporre che fossero scesi verso valle, forse ingannati dal fatto che si potevano scorgere i prati verdi e non i seracchi che li separano dal ghiacciaio. A sera, guide e militari dell'elicottero erano ormai convinti che doveva essere accaduta una disgrazia: i tre dovevano essere caduti in qualche crepaccio. A confermare questa pessimistica ipotesi, venivano trovati alcuni segni presso un seracco.

Ieri mattina altre sei guide partivano a bordo di ■ elicottero della Scuola militare alpina ■ ritornavano sul posto per continuare ■ ricerche. Salvo le impronte, non veniva trovata altra traccia. ■ pensava già di scendere nel crepaccio, quando una comunicazione di Air-Zermatt avvisava ■ i soccorritori valdostani di sospendere le ricerche perché i tre alpinisti elvetici erano già stati portati in salvo il giorno prima dai propri elicotteri.

Una comunicazione che doveva essere fatta prima: ■ sono fatti ■ inutili rischi alle squadre di soccorso della Valle. Perché ■ intervenuta Air-Zermatt? Lo scalatore che aveva lanciato l'«sos» a Gressoney aveva anche avvertito delle difficoltà in cui ■ venute a trovarsi le guide svizzere.

■ simultaneamente le squadre elvetiche e valdostane si sono trovate impegnate nella stessa opera di soccorso senza saperlo e senza incontrarsi.

s. n.

Si cerca l'accordo sul «caso Fova»

AOSTA — Il sindacato Filta-Cisl e la direzione della Fova ■ Sarre (fabbrica di occhiali) si ritroveranno davanti al pretore Rotunno nel pomeriggio del 7 giugno per esaminare i problemi sindacali e tentare ■ confronto costruttivo.

Lunedì infatti la prima udienza informale sul ricorso presentato dal sindacato ■ il quale si accusa l'azienda ■ antisindacalità ■ è conclusa con questa decisione, proposta dal pretore.

Gli avvocati delle due parti hanno accettato il rinvio con ■ speranza di poter giungere a una composizione del contendere. Probabilmente, sul licenziamento ■ delegato sindacale Luciano Poli sarà invece necessaria la sentenza pretorile.

I primi dati sui corsi riservati ■ «studenti» anziani

Aosta: l'Università piace alle signore di mezz'età

Buona la frequenza - Allievi da tutta la Valle - Sui banchi a 81 anni

AOSTA — Lui ha 81 anni compiuti, lei 60, ma sono tornati fra i banchi di scuola. Per ora non facciamo i loro nomi. Sono gli studenti più anziani ai corsi organizzati dall'Università valdostana della terza età. Non è che i loro compagni siano tutti imberbi giovanotti: alle lezioni, iniziatesi due settimane or sono e «chiuse» a chi ha meno di 35 anni, l'età media dei partecipanti sfiora i 50 anni.

■ maggior parte delle «matricole» tornate di fronte agli insegnanti «per essere in relazione con gli altri e continuare ad arricchirsi culturalmente» (è lo slogan dell'iniziativa) sono signore di ■ età. La spiegazione più semplice par essere questa: le casalinghe, una volta rassettata la casa, ■ sanno come impiegare il loro tempo libero (quando possono averne); l'uomo quando è libero da impegni ■ lavoro (se già non è in pensione) trova gli amici per una partita alle carte, ha la schedina da giocare o i tre compagni che lo attendono per fare il quarto alle bocce.

Egidio Lanivi

Il primo consuntivo di questa Università che non rilascia lauree, stilato nell'ultimo consiglio comunale dall'assessore ■ ai servizi sociali Egidio Lanivi, ha fornito dati incoraggianti: «L'ambiente naturale valdostano», 36 allievi; «Uomo e salute», 35; «Giocare con i testi letterari» 25; «Testimonianze archeologiche in Valle d'Aosta», 24; «Patois ieri e oggi», 17.

Sono cifre provvisorie dei corsi propedeutici all'anno accademico che andrà dall'ottobre ■ quest'anno al maggio del 1983. L'Università piace a questi allievi ■ maturi forse perché di «scuola» ■ e propria non si tratta. *«Abbiamo cercato di creare uno spazio culturale aperto alla generazione per la quale la vita comunitaria sta diventando sempre più difficile* — ha detto Lanivi — *e non è quindi giusto parlare di lezioni. In questa università ■ vi sono cattedre; non c'è discrimine fra docenti e allievi. Il responsabile di ogni ■ ■ serve di numerosi collaboratori e lascia ampio spazio al dibattito. Ci ha fatto piacere aver scoperto una vivace partecipazione dei corsisti. In Valle ha mosso i primi passi una iniziativa che in altre città riscuote grande successo. A Torino gli anziani iscritti all'Università della terza età sono già più di duemila»*.

Per le prime lezioni è scesa ad Aosta gente di Courmayeur, Saint-Marcel, Brusson. Tutti hanno compilato una scheda, indicando, oltre ai loro dati anagrafici, gli argomenti che si suggerisce vengano trattati nel prossimo anno accademico. C'è chi ha scritto letteratura italiana, storia della Valle, scienze naturali. I più hanno richiesto corsi ■ medicina e ■ illustrazione su come viene tutelata la salute ■ cittadini. Un aiuto, insomma, a meglio comprendere la riforma sanitaria.

d. cr.

L'assemblea della Cooperativa operaia approva le proposte sindacali

Una nuova struttura per la Coinop (ma tre consiglieri si dimettono)

Sono 10.500 i soci - Un bilancio di 3 miliardi ■ 700 milioni - Le misure per ■ sviluppo

VERRES — L'assemblea dei soci ■ Coinop (Cooperativa di iniziativa operaia), riunitasi domenica scorsa a Verrès, ha approvato il bilancio (3 miliardi e 700 milioni) e ■ relazione ad esso allegata. Tenendo conto che ■ stato patrimoniale si avvicina ai 900 milioni ■ che la perdita di esercizio ■ di circa 47 milioni la Coinop nel complesso può essere definita un'azienda «sana», facendo così rientrare i dubbi sul suo possibile fallimento, dubbi rafforzatisi dopo l'incendio che aveva distrutto il punto vendita di Pont-Saint-Martin.

In cinque anni di attività lo sviluppo della Coinop è stato notevole e le adesioni all'iniziativa numerose: tre punti vendita in Valle d'Aosta e ■ ad Ivrea per un totale di circa 10.500 soci. La cooperativa ha quindi tutte le carte in regola per andare avanti e incrementare la propria incisività nella lotta contro gli aumenti dei prezzi. «Ma — così è stato ripetuto più volte e da più parti durante l'assemblea — *è necessario che la cooperativa riveda la propria struttura organizzativa in modo da poter gestire accuratamente un'impresa commerciale che crescendo non può più garantire un servizio valido ■ ■ esclusivamente sul volontariato»*.

Un documento della Federazione unitaria sindacale avanza proposte concrete: emerge quella di «distaccare» in ogni punto vendita ■ sindacalista che si occupi a tempo pieno della gestione del magazzino. Altra soluzione è l'assegnazione al punto vendita ■ di un lavoratore, come permesso dalla legge 300 (in questo caso lo stipendio gli verrebbe pagato dalla stessa Coinop). Le proposte della federazione (sarà presente con ■ membri nel nuovo direttivo della cooperativa) sono state accettate a maggioranza dall'assemblea.

Sul rilancio della cooperativa non sono però mancate divergenze ■ opinioni e intransigenti prese di posizione. Piero Rossi, Sandro Bortol e Ezio Bardi del consiglio di amministrazione non hanno accettato di ricoprire nuovamente la carica per motivi che divergono dalla linea ■ condotta che la Coinop sta per intraprendere. I tre ■ consiglieri ■ proposto una nuova gestione della Coinop con la creazione di cooperative ■ servizio, che potessero coprire tutti i settori in cui il volontariato si dimostra essere carente.

«Le cooperative di servizio avrebbero permesso la reperibilità dei prodotti, dove possibile, direttamente alla fonte — ha dichiarato Sandro Bortol — *senza snaturare la Coinop del suo significato e della sua funzione di calmieratrice dei prezzi. La decisione ■ ricorrere al pagamento delle prestazioni fa diventare la Coinop un'azienda qualsiasi. In più bisogna tenere conto che le cooperative di servizio avrebbero evitato gli approvvigionamenti dai grossisti, evitando così aumenti nei prezzi, che in caso contrario saranno inevitabili»*.

La proposta non è però stata accettata ed i tre consiglieri hanno deciso di uscire ■ consiglio ■ amministrazione. Sul problema delle cooperative di servizio c'è la spiegazione del presidente uscente Rinaldo Zublena: *«Non siamo contrari come principio a questo tipo di forme associative* — dice Zublena —, *però l'accettiamo solo come organizzazione esterna alla Coinop. Siamo per esempio d'accordo sull'usufruire ■ cooperative di disoccupati e di persone che già non abbiano un reddito. Bisogna anche precisare* — continua Zublena — *che i compensi alle persone sono l'ultima alternativa che abbiamo perché ci rivolgeremo innanzitutto ■ verso i distaccamenti sindacali, gli obiettori di coscienza e le cooperative di servizio esterne»*.

Anna Nigra

Due francesi sul MacKinley

CHAMONIX — Due alpinisti francesi hanno scalato ■ MacKinley (Alaska), 6187 metri. ■ tratta ■ Ivan Ghirardini, guida alpina di Chamonix, ■ ■ Jean-Philippe Roux, studente di Amien, che ■ riusciti a portare a termine ■ prima ascensione francese alla vetta.

I due hanno lasciato la Francia ■ ■ aprile e sono giunti in cima alla montagna il 12 maggio. Jean-Philippe Roux, ritornato in patria, è stato ricoverato in ospedale per un principio di congelamento ai piedi. (j. p. r.)

Denuncia Ulces su psichiatria

AOSTA — Continua la denuncia per una più corretta gestione della salute da parte dell'Ulces (Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale).

L'Ulces fa riferimento a fatti recenti accaduti nel reparto psichiatrico dell'ente ospedaliero regionale e denuncia «la scorrettezza e l'incapacità ■ gestione ■ reparto stesso».

L'Ulces chiede infine l'impegno a risolvere questi problemi della Commissione consiliare della sanità, dell'assessore Rollandin, dell'Unità sanitaria locale, del primario del reparto di Aosta e delle organizzazioni sindacali.

Il corpo recuperato sotto una cascata a Moutrion

Morta nel torrente la madre delle due sorelline annegate

ANNEMASSE — Il torrente nel quale sono annegate, a Montrion, le sorelle Sandra e Muriel di ■ e 9 anni, ha restituito il corpo della madre Michelle Lanvers, ■ anni, scomparsa anch'essa dieci giorni or sono.

Il corpo della donna non ■ ■ trascinato lontano dal punto in cui, ■ un'alta cascata, erano state trovate le due bimbe, ■ ■ pensava in un primo tempo.

Le squadre di ricerca infatti hanno trovato il cadavere della signora Lanvers ■ ■ profondo cratere sommerso, a pochi metri dalla cascata. Il ricupero della salma è stato lungo e difficoltoso. Accanto a numerosi volontari ■ intervenuti i vigili del fuoco di Thonon-les-Bains.

■ è dovuta alzare una diga provvisoria per prosciugare una parte dell'alveo del torrente, quindi alcuni sommozzatori si sono immersi nel cratere naturale che tratteneva il corpo della signora Lanvers, riportato in superficie dopo alcuni tentativi senza esito.

Il giudice istruttore di Thonon che conduce le indagini ha ordinato l'autopsia per sapere se ■ donna ■ è effettivamente tolta la vita (come si presuppone) dopo aver volontariamente gettato nella corrente le sue due bambine.

g. c.

Aosta — La seconda trimestralità dei contributi spettanti ai Comuni è ■ accreditata nei giorni scorsi. ■ tratta, per le municipalità valdostane, di ■ miliardi e 841 milioni di lire. La cifra è comprensiva dei conguagli relativi alla prima trimestralità 1982.

CINEMA

AOSTA

CORSO: I predatori dell'arca perduta, regia di Steven Spielberg, ■ H. Ford K. Allen (Usa 1981) — Un archeologo in gara con i nazisti nel recupero dell'arca che contiene le mitiche «tavole della legge».
GIACOSA: Spettacolo di danza classica
ITALIA: ■
LUX: riposo
SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: chiuso per ferie

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso per ferie

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo

VERRES
IDEAL: riposo

TACCUINO

«La Stampa» — Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier ■ Maistre, tel. (0165) 4.051-21 ■

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ■ 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.007
Courmayeur: via Circonvallazione 10, ■ (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di via ■ Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Margeu.

FARMACIE
Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio ■ ■ «Storia del lebbroso e ■ soldato», regia di ■ Cappa (1ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée

■ M. CARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9,10 Te lo ricordi
10 — Giorno per giorno
11 — Il diecolo
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — L'avvenimento
15,30 Attualità musicale
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Dan August (telefilm)
16 — Arriva Fra Cristoforo (film)
17,30 Natura selvaggia (telefilm)
18 — Zeboger (cartoni)
18,30 Sport
19,15 Aperitivo con Rta
19,30 Valle d'Aosta Notizie
20,15 Flash Gordon
20,45 Combat (telefilm)
21,45 Quien Sabe (film)
23,15 Dan August (telefilm)

GRP
12,50 Listino Borsa
13 — Cartoni animati
14,05 Caporale di giornata (film)
15,30 George (telefilm)
15,55 La donna bionica (telefilm)
17 — Cartoni animati
18,25 Almanacco storico
19,45 Qui Regione
20 — George (telefilm)
20,25 La castellana del Libano (film)
22,20 The man from Uncle (telefilm)
23,15 Il grillo parlante, con Beppe Grillo
23,30 Romanzo di un chirurgo (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Sexy Club (Le accompagnatrici) film
2,30 Chicago Anni 30. Via col piombo (film)
4 — Natale al campo 119 (film)
5,30 Celestrole (film)

CANALE 5 TELE 2000
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,45 Strani compagni di letto (film)
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19 — Tarzan (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Attenti a noi due (varietà)
21,30 L■ baciare la farfalla (film)
24 — Hucker il selvaggio (film)

ANTENNE 2
13,50 Feuilleton: ■ ■ ■ autres
14 — Terre des bêtes
14,50 ■ vie animale
16 — Goldorak
16,30 Récré A2
17,25 Carnets de l'aventure
18,30 C'est la ■ ■ du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Journal ■ l'A2 troisième edition
20,10 Football: Finale de Clubs Champion
21,15 Football 2eme mi-temps
22,05 Juste une image
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
10 — Point de ■
16,10 Vision 2
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Football
22,15 Téléjournal
22,30 Danser pour apprendre la joie

La pioggia blocca [illegible] partitissima, che si giocherà domenica

Tsan: finale (serie B) sospesa col St-Christophe a 15 buone

Rebatta: ancora un'affermazione del Doues - Le migliori prestazioni [illegible] Frachey e Devoix

I campioni del Doues vincitori anche nel Trofeo delle età

AOSTA — La partita di finale della serie B di tsan tra St-Christophe II e Châtillon [illegible] non ha potuto essere conclusa. Alle 14,30 (dopo circa un'ora di gioco), la pioggia, che aveva cominciato a cadere insistente, ha convinto i due arbitri Arlian e Torgneur a sospendere l'incontro. Châtillon (andata per prima alla «perise») aveva già svolto la prima «tsacha» realizzando 11 buone. St-Christophe doveva ancora completare questa fase, [illegible] [illegible] i giocatori contava già [illegible] buone. La sospensione ha dunque giovato di più alla formazione del Marmore. La partita verrà recuperata domenica prossima in mattinata (nel pomeriggio, come si sa, è in programma la grande finale di serie A).

Non si sono invece fatte intimorire dalla pioggia le altre squadre in campo domenica. Nell'ultima partita di finale della «E», la squadra del St-Vincent II ha nettamente battuto Challand S. A. II per 1315 a [illegible] assicurandosi [illegible] conquista [illegible] trofeo. La giovane formazione di Challand, [illegible] questa pesante sconfitta, ha anche buttato [illegible] vento la promozione alla serie superiore. Giocherà così il prossimo anno in serie D, oltre al St-Vincent, il Verrayes Veterani.

Nella finale per il terzo e quarto posto [illegible] serie B, il Quart III ha avuto la meglio dell'Antey per 1150 a 1062. Soltanto un centinaio di punti di scarto tra queste due squadre che sul campo di Brissogne hanno dato vita a un combattuto incontro.

A Brissogne hanno giocato anche (e gli spettatori erano tutti per loro) Verrayes e Châtillon, per contendersi il terzo posto della massima serie. L'hanno alfine spuntata i «vereyoun» per 1560 a 1234 dopo che Châtillon, alla fine della prima «tsachà», aveva dato l'impressione di potercela fare. Covolo e compagni dopo la prima fase di gioco [illegible] infatti in vantaggio di quasi 200 metri, ma nella seconda parte della gara il Verrayes ha giocato bene «i camp» lasciando piazzare agli avversari [illegible] tanto 7 buone e mettendone a [illegible] volta a segno [illegible] (determinanti le 5 realizzate da Rolando, ultimo a battere). La situazione si è così rovesciata e a nulla [illegible] valse le belle alzate di Piero.

Un onorevole terzo posto, dunque, per il Verrayes campione '81 anche se alla fine dell'incontro, Benoni Chapellu, da anni capitano della squadra, pur esprimendo la sua soddisfazione per il risultato, recita quasi un «mea culpa» per le due partite buttate al vento in casa, prima con il Quart e poi con il Nus. Nessun entusiasmo particolare, invece, tra le file della compagine di Châtillon. Il quarto posto [illegible] soltanto l'obiettivo minimo di questa stagione e la squadra (almeno in quest'ultima partita) non ha fatto molto per migliorarlo.

Rebatta. Ultimo appuntamento della stagione con il trofeo delle Età e ancora un successo del Doues. E' la prima affermazione dei «doiartche» hanno piazzato anche una formazione al secondo posto) [illegible] questa particolare manifestazione. Nettamente battuti i «gressaen» soltanto quarti, mentre si sono difesi i «tsevrolteun», giunti terzi. Non ha potuto terminare la sua prova (a causa della pioggia) la compagine di Ollomont, mentre Valpelline aveva iniziato bene, ma poi ha dovuto accontentarsi della quinta posizione.

[illegible] migliori prestazioni della giornata sono [illegible] Orlando Franchey di Gressan e di Edy Devoix di Doues che hanno realizzato 124 punti, c'è poi Eligio Cuneaz di Chevrot con 119. Degni di nota gli 89 punti del quindicenne di Gressan Fulvio Chabloz. La classifica: 1. Doues B punti 548; 2. Doues A 521; 3. Chevrot A 503; 4. Gressan A 492; 5. Valpelline B 478.

c. r.

Impegno per piste dal Monterosaski sino a Zermatt

PONT SAINT MA[illegible] — Durante il pranzo di chiusura dell'esercizio 1981-82 della «Monterosaski», svoltosi al «Ponte Romano» di Pont Saint Martin, l'assessore al Turismo della Regione Piemonte, Moretti, ha co[illegible]to la volontà dell'amministrazione regionale piemontese per concludere il collegamento tra il «Domaine skiable» del Monterosaski e la Valle di Zermatt.

Un'intenzione sottolineata anche dall'assessore valdostano Angelo Pollicini e che farà del comprensorio sciistico del Monterosa il più ampio delle Alpi. Le due commissioni regionali paritetiche di Piemonte e Valle d'Aosta stanno infatti studiando il collegamento tra Alagna Valsesia e Zermatt.

Scadono [illegible] iscrizioni alla «24 ore»

Quadrette in gara per pescare trote

Il 26-27 giugno al laghetto «Villa des Fleurs»

AOSTA — Il 26-27 giugno si svolgerà la «24 ore di pesca alla trota» nel laghetto «Villa des fleurs» di Sarre. La gara è internazionale, a quadrette, libera a tutti: avrà però luogo soltanto se al 30 maggio si saranno iscritte un minimo di 50 quadrette.

La quota di partecipazione di ogni squadra fissata in lire 200.000 dovrà essere versata presso la sede dell'«Associazione pescatori sportivi Valle d'Aosta» o tramite assegno circolare all'atto dell'iscrizione.

Durante la competizione, ogni sei ore verranno immessi nel lago 5 quintali di pesce per un totale di 20 quintali. Se non si raggiungerà il numero massimo di cento quadrette il pesce verrà seminato in proporzione alle squadre partecipanti. Ogni concorrente ha a sua disposizione sei ore di gara, da gestire a sua discrezione: ogni turno durerà un'ora, compresi gli spostamenti.

Al termine di ogni turno il concorrente deve firmare dal giudice di sponda la relativa scheda di partecipazione e consegnare il pescato. Ogni turno è composto di quattro spostamenti.

Premi. Alla prima quadretta quattro lingottini d'oro da 15 grammi più il trofeo Apsva; alla seconda quattro lingottini da 13 grammi più un trofeo; alla terza quattro lingottini da 12 grammi più un trofeo; alla quarta quattro lingottini da 10 grammi più un trofeo; alla quinta quattro lingottini da 8 grammi più un trofeo.

I premi elencati saranno assegnati qualora si raggiunga una partecipazione di cento quadrette; verranno però diminuiti in proporzione al numero delle quadrette partecipanti se non si raggiungerà il numero di cento.

r. a.

Aosta — Riccardo Alberti e Tommy Mittiga, su Opel Kadett Gte, sono stati costretti al ritiro per la rottura del differenziale nel Rally dei Vini, valevole per il campionato italiano rally. Il pilota di Sarre nonostante il ritiro conserva a pari punti con Tardito il comando del Gruppo A e il 7° posto assoluto.

Aosta — Pur perdendo per 3 sets a 0 il confronto con il Mondovì la squadra femminile del Cral Cogne si è assicurata la permanenza in serie C2 di volley stante la contemporanea sconfitta dell'Ottica Casati. Permanenza assicurata in C2 anche per i maschi dell'Olimpia che hanno superato per 3-0 gli alessandrini dell'ElettroMarket.

Aosta — La corsa ciclistica sui 33 km riservata agli esordienti, sul percorso St-Vincent, Arnad, St-Vincent, è stata vinta dal novarese Florido Barale del Pedale Ossolano nel tempo di 59'17", alla media di km/h 33,540. Il primo dei valdostani è stato Laurent Marguerettaz (V.C. Valle d'Aosta) giunto 26°.

Ai campionati di atletica per società a Torino

Pont Donnaz: le Juniores in semifinale nazionale

La formazione femminile dell'Utal Pont Donnaz di atletica leggera ha ottenuto una bella vittoria

AOSTA — Buone prestazioni individuali e complessive hanno caratterizzato la partecipazione delle squadre valdostane di atletica leggera alla fase provinciale dei campionati di società juniores svolti a Torino. Paola Baratta ha vinto i 3000 metri femminili in 10'52"4/10; la 4x100 composta da Revel, Riva, Farfarello e Gonippo ha vinto in 54" netti, duplice successo di Anita Bianchi che ha vinto il disco con 31.76 e il peso con 9,64.

Successi anche per Roberta Brunet, che ha vinto gli 800 in 2'17"5/10 ed i 1500 metri in 4'34"2/10. Grazie ai risultati conseguiti dalle sue atlete, l'Utal Pont Donnaz parteciperà alla semifinale nazionale femminile dei campionati italiani di società juniores. Nel settore maschile Piero Chiallancia ha vinto il salto in alto con metri 2 e Marco Dagna si è imposto nei [illegible] metri siepi nel tempo di 6'15"1/10.

Podismo. Circa [illegible] concorrenti hanno partecipato alla marcia alpina che ha portato gli atleti [illegible] Aviso a Saint-Nicolas lungo 12 chilometri [illegible] dura ed impegnativa salita. Ha vinto l'astigiano Piergiorgio Chiampo [illegible] 1h7'27", il quale ha preceduto [illegible] valdostano Donato Ducly giunto al traguardo con un ritardo di 25". Al terzo posto si è classificato il novarese Mario Andreolotti, quarto Carlo Chabod e quinto Carlo Rean. Nella categoria dei veterani vittoria di Bruno Favre, tra gli juniores si è imposto Mauro Pallais, nei pionieri Roberto Boverod. Nella classifica a squadre ha vinto l'Asv di Aosta davanti all'Unione sportiva Consze.

Nuoto. Meeting regionale per il Piemonte e Valle d'Aosta organizzato dal Nuoto Club Valle d'Aosta alla piscina coperta [illegible] Aosta e valido per l'assegnazione del 1° trofeo Claude Sport. Sono stati più di 130 i concorrenti, in rappresentanza [illegible] 6 società, che hanno dato vita ad una serie [illegible] gare condotte sul filo di risultati tecnici di discreto valore.

[illegible] Nuoto Club Valle d'Aosta ha conquistato il successo finale con 284 punti davanti al Nuoto San Mauro ed alle squadre di Biella, seguono Le Pleiadi e l'Eporedia Nuoto. Tra i nuotatori valdostani da sottolineare i successi di Lorella Carradore, Luca Negretto, Riccardo Valenti, Patrizia Carradore, Alessandra Cesolari, Stefano Veglio.

Calcio. Questi alcuni dei risultati ottenuti nelle ultime partite del trofeo Romano Borney, la cui seconda edizione [illegible] sta sviluppando sul terreno del Comunale di Gressan. Tra i pulcini il Gressan ha battuto il Pont per 5 a 1, tra gli allievi il Saint-Christophe ha battuto l'Aosta per 3-2.

Carlo Gobbo

In [illegible] la rassegna [illegible] Aymavilles

Trentanove corali puntano al premio

AOSTA — Una settimana di intensa attività musicale è cominciata lunedì con il primo concerto pubblico dei cori che prendono parte alla 32ª rassegna di canto corale e che si concluderà festosamente nella pittoresca cornice del castello di Aymavilles domenica 30 maggio.

La manifestazione alla quale partecipano 39 complessi corali e numerosi gruppi folcloristici è strettamente connessa alla rivalutazione delle tradizioni musicali autoctone, nell'ambito della espressione corale, come mezzo insostituibile di animazione e di espressione collettiva propria delle comunità alpestri.

Durante cinque concerti-audizioni, le esecuzioni dei vari cori saranno valutate da una giuria, rinnovata rispetto alle passate edizioni della manifestazione, presieduta [illegible] maestro Teresio Colombotto (compositore e direttore dell'Istituto musicale di Aosta) e formata da esperti del settore: il maestro Fombonne, compositore e consigliere pedagogico e tecnico per la «Jeunesse et Sport» di Grenoble, il canonico Domaine e [illegible] critico musicale C. Bandieri, che saranno coadiuvati [illegible] professor Orecchia, preside della scuola media di Châtillon.

Il concorso si articola quest'anno in tre categorie separate [illegible] canti, per un montepremi di un milione:

1) le canzoni di ricerca etnomusicale, cioè le registrazioni effettuate nel momento della ricerca [illegible] territorio, completate da una documentazione, che non verranno eseguite dal coro;

2) [illegible] canzoni armonizzate su temi presentati nelle scorse edizioni del concorso per il settore delle canzoni di ricerca;

3) i canti inediti, che presentino però attinenza con le tematiche della cultura autoctona. Cultura che va intesa in senso antropologico e nella sua concezione dinamica, come l'insieme delle espressioni e delle manifestazioni sociali e individuali che non costringono l'individuo al rigido rispetto delle formule, ma lo lasciano libero di esprimersi secondo [illegible] propria sensibilità, secondo le regole a lui più congeniali.

La giuria esaminerà inoltre la preparazione tecnica ed interpretativa di ogni complesso corale, formulando un giudizio critico sul piano tecnico-estetico. A questo si aggiungerà la graduatoria delle canzoni e la segnalazione all'assessorato alla Pubblica Istruzione delle corali distintesi per la loro buona preparazione artistica, alle quali saranno dedicati i consueti «Concerts de Prestige».

I [illegible] si svolgono (da lunedì a venerdì) nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale (alle ore 20,45). Oggi si esibirà la corale «Le Pitche de Sargallion» di Torgnon, i «Chanteurs des Aymavilles», le corali di Arvier e Valgrisenche, seguite dal coro femminile «Città di Aosta» e dal coro «Penne nere» di Aosta.

Domani canteranno le corali «Quatre saisons» di Donnas, «Les Hirondelles» di Arpuilles-Excenex, il coro «Cral Cogne» di Aosta e le corali di Introd, di Cogne e di Villeneuve. Venerdì 28 maggio concluderanno questa fase del concorso la corale di Gressoney, il coro «Stella alpina» di Aosta, quella del «Comité des traditions valdotaines», il coro «Mont Rose» [illegible] Pont [illegible] Martin ed il coro «Edelweiss» [illegible] Brusson.

Emanuela Lagnier

Tennis: torneo a Valpelline

VALPELLINE — Si svolge sul campo di tennis a Valpelline il secondo torneo di apertura riservato ai residenti. I turni di qualificazione [illegible] cominciati la scorsa settimana.

Ha destato sorpresa l'eliminazione della testa [illegible] serie numero uno Daniele Resilino, vincitore della scorsa edizione e campione uscente, a favore del veterano, ma titolato Giorgio Sanson.

Torneo d'apertura al Tennis Club

Barbero e la Boch vincono i singoli

Nitri e Zucchi si [illegible] affermati nel doppio

AOSTA — Con la vittoria di Laura Boch nel singolo femminile e di Francesco Barbero [illegible] quello maschile si è concluso il torneo di apertura del Tennis Club di Aosta giocato sui campi di via Mazzini. La Boch ha superato con un doppio 7-5 Monica Fea, che anche in questa circostanza si è rivelata agonista eccezionale.

In campo maschile Francesco Barbero ha superato Davide Nitri per 3-6, [illegible], 6-4 al termine di un incontro che ha rivelato, soprattutto nel secondo set, una improvvisa demotivazione agonistica del pur bravo Nitri. Davide ha comunque completato in maniera brillante il tabellone del torneo vincendo il doppio assieme a Zucchi ed il doppio misto con Laura Boch. Negli «under 14» si è imposto Roberto Madaschi.

Le impressioni dei vincitori dei due singolari. Laura Boch: «Sono stanca dopo due ore [illegible] gioco condotte a ritmo davvero elevato, anche se la gioia del successo mi conforta moltissimo. Monica è stata molto brava e mi ha creato un po' di difficoltà con le sue palle veloci. Credo di aver meritato il successo per una maggiore continuità».

Francesco Barbero: «Ho giocato bene durante tutte le fasi preliminari del torneo e in questo incontro di finale la vittoria poteva arrivare ad entrambi. Dopo il secondo set penso di aver voluto più fortemente [illegible] Davide il successo che mi [illegible] creato anche con una [illegible] di "dritti" di buona fattura. E' il primo successo che ottengo contro Nitri».

c. g.

Incerto sino all'ultimo il campionato di II Categoria

Calcio: ancora tre le squadre che sperano nella promozione

Tra Guido Saba, Issogne e Anpi Elter possibile anche uno spareggio

AOSTA — Non accadeva da anni che il campionato di calcio di Seconda categoria riuscisse a conservare motivi tecnici ed agonistici così alti ed appassionanti fino al termine [illegible] suo calendario. [illegible] dispetto delle previsioni, il biglietto per il passaggio in Prima categoria potrebbe essere assegnato dopo un entusiasmante spareggio a tre: Guido Saba, Issogne e Anpi Elter.

L'Anpi Elter ha raccolto contro l'Arnad due punti preziosi dopo l'imbarazzo iniziale [illegible] dalla rete di Marinucci, proprio in apertura di gioco. [illegible] bravo Benetti ha siglato tutte e tre le reti [illegible] successo elterino e domenica prossima al Saint-Christophe di Pasquale non basterà certamente la buona volontà per arginare le manovre dell'undici di Cantato.

Il Guido Saba, al termine di una partita diretta in maniera impeccabile da Bruni, ha sconfitto il Sarre Chezallet per 2-1 superando un ostacolo reso ancor più difficile dalla pesantezza del fondo [illegible] terreno di gioco. Tra i biancorossi [illegible] Riva sempre in evidenza il giovane Nirta, al quale va inoltre il merito di aver sbloccato il risultato al 42' del primo tempo. Carlo Ammendolia portava il Guido Saba sul 2 a [illegible] realizzando un calcio di rigore mentre Neri dimezzava le distanze per la formazione [illegible] Serravalle al 72'.

Non sono mancate le emozioni al Comunale [illegible] Morgex nel confronto che opponeva i locali all'Issogne. La squadra di Bezzan si è presentata in campo risoluta a non farsi superare e su un terreno reso pesante dalla pioggia ha estratto una prestazione superba per continuità e generosità. [illegible] Morgex Carbo di Saave, così [illegible] domenica scorsa contro il Sarre Chezallet, si è trovato in svantaggio di due reti messe a segno dal mobilissimo Duc, ed anche questa volta la riscossa [illegible] è fatta attendere molto. Ne erano protagonisti il solito Castelnuovo (al 75') e subito dopo Chelini: il risultato è ritornato in parità.

Jacuzzi all'88' portava in vantaggio il Morgex Carbo, recuperando in maniera spettacolare una situazione che pareva compromessa; a questo punto l'Issogne usciva dal giro della promozione. Ma Bezzan dalla panchina incitava i suoi a non desistere ed il miracolo di volontà e di orgoglio si è compiuto.

Pareggiava Zanchi all'89' e per domenica prossima all'ombra [illegible] castello il Guido Saba troverà un avversario temibilissimo. Sarà uno scontro acceso e difficile e se al Guido Saba è sufficiente un pareggio per vincere il torneo [illegible] vittoria dell'Issogne aprirebbe le porte [illegible] uno spareggio entusiasmante. Tutto deciso in [illegible] dopo la vittoria del Gressan.

c. g.

S'inizia [illegible] 29 giugno [illegible] cartellone della [illegible] internazionale

Ecco il menù di «Asti teatro 4»

Spettacoli al Collegio e all'ex chiesa di San Giovanni - Biglietti e abbonamenti

ASTI — Gli ingredienti ormai [illegible] sono tutti. Non resta che qualche ritocco prima di servire sui palcoscenici e nelle piazze della città il gran menù di «Asti teatro 4». [illegible] rassegna si terrà dal [illegible] giugno [illegible] luglio. Poco meno di un mese durante il quale [illegible] offerti agli astigiani 19 spettacoli internazionali.

«Il cartellone di "Asti teatro 4" è praticamente definito tenendo conto anche delle date del Mundial di calcio — spiega Salvatore Leto, direttore del teatro Alfieri cui è affidata, d'intesa con [illegible] Stabile di Torino, l'organizzazione tecnica [illegible] artistica della rassegna —. Abbiamo vagliato centinaia [illegible] proposte che ci sono arrivate da tutto il mondo.»

Ma come sempre si sono dovuti fare i conti con la cassa. I finanziamenti per il festival sono rimasti pressoché quelli della scorsa edizione: 270 milioni dalla Regione e [illegible] dal Comune di Asti. Un impegno comunque non indifferente che potrà essere solo [illegible] parte coperto [illegible] la vendita dei biglietti e degli abbonamenti (6000 lire posto unico, 45 mila per l'intera rassegna e ventimila per sei spettacoli a scelta).

La quarta edizione del festival estivo riserverà però agli astigiani non poche novità. «Innanzi tutto un maggior coinvolgimento della città — annuncia Laurana Lajolo, assessore comunale alla cultura — oltre all'ormai tradizionale cortile del palazzo del Collegio verrà infatti utilizzata l'ex chiesa [illegible] San Giovanni in via Natta, dietro alla Cattedrale che è già stata collaudata con i concerti di primavera. Si tornerà per una sera nel cortile del Michelerio e infine ci saranno spettacoli anche in Campo del Palio, piazza San Secondo e della Cattedrale, ai giardini e alle [illegible] Ferriere Ercole [illegible] organizzeremo una rassegna di cinema all'aperto».

Uno sforzo di allargamento del festival che vedrà coinvolti anche i locali pubblici cittadini. Alcuni b[illegible] e ristoranti hanno garantito il «dopo teatro». Ci saranno anche spettacoli improvvisati, mimi, clownerie. Si cercherà insomma di creare quell'atmosfera da festival internazionale che ad Asti è mancata nelle scorse edizioni.

«La rassegna è comunque andata avanti — precisa con [illegible] punta di orgoglio Laurana Lajolo — ottenendo in poco tempo un ruolo importante nel panorama degli appuntamenti teatrali europei». «Asti teatro — continua l'assessore — può diventare il polo estivo di attrazione culturale del triangolo Torino - Milano - Genova e in tempi in cui si parla di fantascientifiche "Mito" è una prospettiva da non sottovalutare».

Sergio Miravalle

Nuove polemiche sindacati-giunta

ASTI — E' di nuovo polemica tra la giunta e i dipendenti comunali. Quattro mesi fa, al termine di una trattativa prolungatasi per ben due anni è stato sottoscritto un accordo per la ristrutturazione dei servizi approvato poi con una delibera del consiglio comunale. L'applicazione del progetto è però bloccata. Il (Co.Re.Co.) ha rinviato la pratica al comune chiedendo chiarimenti [illegible] numerosi punti. «Sono passati tre mesi e il comune non ha ancora risposto al Co.Re.Co — ha spiegato Gianni Piau della Cgil-enti locali — la giunta avrebbe dovuto invece subito discutere la risposta con il sindacato».

Al centro delle polemiche anche l'applicazione degli accordi sulla riorganizzazione di due tra i più importanti servizi comunali, il corpo dei vigili urbani e gli asili nido.

Anteprima con registi e critici sul tema «L'attore [illegible] la strada»

[illegible] — Un'interessante anteprima [illegible] «Asti teatro 4» è stata organizzata dal collettivo «Magopovero» che, aggiungendo [illegible] nuovo tassello al [illegible] programma di trasformare lo spettacolo in occasione di riflessione e dibattito, ha allestito [illegible] laboratorio dal titolo «L'attore e la strada». Non è un'antologia «storica» del teatro in piazza, hanno avvertito gli organizzatori, improponibile per una esperienza che non si è affatto esaurita.

A partire dal primo giugno nell'ex chiesa di San Giovanni in via Natta si alterneranno per quindici giorni con una serie di incontri e [illegible] conferenze alcuni dei principali protagonisti [illegible] teatro «povero» degli Anni Settanta: Roberto Bacci, Gianlorenzo Morteo, Lorenzo Riccato, Giuliano Scabia, gli attori della compagnia dell'Autodramma [illegible] Carignano e del famoso «Living theatre».

Non [illegible] certo lezioni «tradizionali» perché si trasformeranno in occasioni di spettacolo che accenderanno di luci, suoni, performances l'intera città. [illegible] gli appuntamenti di maggiore interesse. [illegible] 5 giugno un'inedita iniziativa di Giuseppe Bartolucci, [illegible] critico teatrale che per una volta passerà dall'altra parte del palcoscenico.

Il 12 giugno alle 16,30 [illegible] corso Alfieri sarà la volta [illegible] Giuliano Scabia con «Passaggio del diavolo e del suo angelo per la città di Asti».

A questo ciclo di conferenze si affiancheranno poi due seminari. Dal 14 al 20 giugno Argento e Shakti, della compagnia del Living, illustreranno l'allestimento di un'azione scenica [illegible] strade. Dal 21 al 27 giugno Alberto Salza dell'assemblea Teatro [illegible] Torino insieme ai partecipanti al seminario preparerà uno spettacolo dal [illegible] «I commandos nella giungla della città».

L'iscrizione al seminario è stata fissata in ventimila lire. Al programma potrebbe poi aggiungersi [illegible] altro nome di spicco, l'americano Kristo, che dovrebbe proporre [illegible] dei suoi discussi interventi [illegible] [illegible]grafia» urbana.

d. q.

Il cartellone

Tre settimane [illegible] spettacoli

Ecco i «piatti» più importanti offerti dal [illegible] di «Asti teatro 4». S'inizierà il 29 giugno (replica al 30) al Collegio con «Saved» di Edward Bond, autore inglese che ha lavorato a sceneggiature cinematografiche con Antonioni. Lo spettacolo è una prima nazionale prodotta per la rassegna astigiana dalla scuola di arte [illegible] Milano.

Dall'1 al 3 luglio al San Giovanni il teatro di Porta Romana con Virginio Gazzolo (figlio [illegible] Nando) presenterà tre atti unici di [illegible] in un allestimento inedito. [illegible] torna al Collegio il 5 e 6 luglio con «Il labirinto» di Gatti, uno degli autori «arrabbiati» del nuovo teatro francese.

Il 6 al San Giovanni inizierà la sezione dedicata al mimo e agli «attori soli» con un inedito recital [illegible] Gino Negri [illegible] titolo provocatorio [illegible]. Il 7 in scena il mimo «Cardellino».

Sempre il 7 ma al Collegio prima europea del balletto venezuelano «Mondo nuevo» di Caracas.

L'8 [illegible] San Giovanni monologo dell'attrice Lella Costa [illegible] «Repertorio». Al Collegio il 9 il duo dell'avanguardia Remondi e Caporossi presenteranno il loro «Teatro» spettacolo accolto con grande interesse dalla critica romana. Grande ritorno il 10 al San Giovanni con il clown canadese Chocolat che due anni fa conquistò il pubblico astigiano in compagnia di Chaplin.

Il 12 recital di Beppe Barra (postavanguardia) al [illegible] Giovanni il 13 al Collegio arriva [illegible] grande musica con l'orchestra Rai di Torino che suonerà Hary Janos, opera dell'ungherese Kodaly presentata in oratorio con voce recitante di Paolo Bonacelli. Dal 15 al 18, sempre al Collegio, l'appuntamento più prestigioso del festival: la co[illegible] gnia giapponese «Jusabutu» con le sue marionette giganti in due spettacoli presentati in esclusiva europea con il festival di Avignone.

Al San Giovanni altro monologo il 16 e il 17 dal titolo «Segreteria telefonica» di Habber. Beppe Bergamasco il 19 presenterà il suo «4 Back Window» monologo e pantomima. Grosso appuntamento [illegible] al Collegio il 20 - 21 - 22 con l'American Repertory Theatre che metterà in scena «Lulù» di [illegible] Breur e «Sganarello» [illegible] Molière.

«Asti teatro 4» [illegible] poi [illegible] appendici [illegible] piazze astigiane. Tra gli spettacoli già previsti (30 giugno) un [illegible] «Tradito [illegible] silenzio celeste» di Gianni Colosimo che trasformerà Campo del Palio con gru e [illegible] al laser. Il 3 luglio la piazza Cattedrale ospiterà i 120 attori del «Progetto Cantoregi» di Carignano [illegible] presenteranno il loro dramma popolare «Mani vuote». Ai giardini sono previsti spettacoli di burattini e parate mentre il 5 luglio il centro cittadino sarà invaso dalle strutture gonfiabili del gruppo inglese «Air Design». Ancora spettacoli [illegible] piazze con Armando Adolgiso che annuncia una provocazione quanto mi[illegible] «Azione [illegible] curiale Alfieriana».

s. mir.

Il procuratore Armato ha inviato cinque ordini di comparizione ai protagonisti

Polemiche ex Sis e falso Astisabato finiranno in tribunale dopo due anni

La vicenda risale [illegible] maggio dell'80 - Scambio di [illegible] e querele tra dc, pci e «Magopovero»

[illegible] — La grossa polemica di due anni fa tra democrazia cristiana e partito comunista sulle presunte speculazioni riguardanti l'area dell'ex stabilimento Sis [illegible] Palestro finirà [illegible] tribunale [illegible] ogni probabilità entro giugno. Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha iniziato l'istruttoria inviando, in questi giorni, ordini [illegible] comparizione all'ex direttore del settimanale astigiano della dc «Astisabato», Luigi Garrone, al giornalista Carlo Cerrato [illegible] collaboratore [illegible] stesso periodico, [illegible] l'ex segretario provinciale del partito comunista Claudio Caron e ai rappresentanti della Compagnia teatrale del «Magopovero» Elio Bellangero e Renzo Fornaca. Tutti e cinque sono accusati del reato di diffamazione a mezzo stampa.

I fatti risalgono al 10 maggio del 1980 quando il settimanale Astisabato accusò il pci astigiano di aver intascato «una forte tangente» su [illegible] culazioni riguardanti l'area ex Sis. L'articolo, pubblicato [illegible] direttore Garrone, sul periodico, è stato però attribuito al giornalista Carlo Cerrato. Secondo il settimanale (ha cessato la pubblicazione un anno fa) il partito comunista favorì, attraverso l'allora assessore all'urbanistica Giorgio Platone, l'installazione di numerose aziende nei locali di [illegible] Palestro in modo irregolare. Inoltre sarebbe stato agevolato il «Teatro del Magopovero» che nell'interno dell'ex fabbrica di liquori ha realizzato [illegible] centro culturale.

Il giornale della democrazia cristiana pubblicò anche [illegible] «mappa» della «lottizzazione selvaggia». Contro le affermazioni del giornale democristiano presentarono querela i dirigenti del partito comunista. Un'altra querela venne fatta dal «Magopovero».

La federazione comunista diffuse allora un volantino sulla polemica ritenuto diffamatorio dalla dc e per questo reato è stato accusato l'ex segretario Caron. Ma la vicenda ebbe un altro aspetto clamoroso. Due giorni dopo il Teatro del Magopovero diffuse una falsa edizione straordinaria del settimanale democristiano. Nelle edicole, [illegible] trovarono così due «Astisabato», quello stampato dalla dc e quello fasullo del «Magopovero». Il «falso» giornale pubblicava una serie di titoli grotteschi riguardanti alcuni perso[illegible]gi democristiani che scatenarono le risate [illegible] lettori e le ire degli interessati. In particolare Guglielmo Berzano e Luigia [illegible] cui il foglio attribuiva la volontà di lasciare la dc per aderire alle liste del partito di Ilona Staller.

Mentre infatti sulla prima pagina del vero Astisabato era scritto: «Ex Sis-Platone ammette, non abbiamo visto nulla» (in riferimento agli insediamenti abusivi), il titolo dell'Astisabato [illegible] completamente diverso: «Era tutto falso».

I dirigenti dc querelarono a loro volta i dirigenti del Magopovero per il falso giornale.

La vicenda ha avuto un'appendice già però risolta. L'allora assessore all'Urbanistica Platone venne [illegible] dal pretore di omissione di atti d'ufficio per non avere a suo tempo denunciato gli insediamenti abusivi di alcune ditte nell'ex [illegible] Per questo reato l'ex assessore è stato ora amnistiato.

Vittorio Marchisio

Furto [illegible] pci [illegible] in due bar

ASTI — Furto nella sede del partito comunista. Il segretario provinciale della federazione, Enzo [illegible] Pasquale ha denunciato ieri mattina in questura che nella notte tra domenica e lunedì i ladri sono penetrati nei locali della federazione di via XX Settembre 61 e hanno rubato [illegible] un registratore portatile, due amplificatori, distintivi del pci, quaranta ciondoli d'argento e una somma di denaro.

Altri furti sono avvenuti in due bar. I ladri hanno rubato denaro, una calcolatrice [illegible], una radio della commerciante Giuliana Barolo titolare [illegible] «Bar Baino». Colpo anche [illegible] danni del «Bar Vittoria» [illegible] Franco Germano. I ladri hanno [illegible] danneggiato le cassettiere di alcuni giochi elettronici.

Grosso furto anche ai danni di Carmine Vernino, 31 anni, via Peroni 42.

Tamburello serie A: sconfitti i veneti del Valgatara

L'Edilconsat a metà campionato vince e può giocare tranquilla

ASTI — L'Edilconsat ha concluso [illegible] girone di andata del massimo campionato di tamburello al quarto posto grazie al successo di domenica contro il Valgatara superato sullo sferisterio di Lungotanaro per 16-14. La matricola astigiana ha totalizzato nove punti, uno in meno dell'accoppiata Marmirolo-Salvi che è al secondo posto a [illegible] lunghezze di distacco dalla capolista Bussolengo. Un piazzamento prestigioso quindi su[illegible] per altro di miglioramento nel girone di ritorno.

La partita col Valgatara durata due ore ha riservato emozioni a [illegible] finire: il risul[illegible] si è mantenuto in altalena sino alla fine con recuperi accaniti su entrambi i fronti, riservando al pubblico «passaggi» tirati e spettacolari, nonostante il vento disturbasse l'andamento del gioco. L'Edilconsat è partita alla grande portandosi con autorità sull'8-3.

A questo punto il Valgatara, guidato dall'esperienza di Reccagni, è rinvenuto, mentre Marello e compagni validissimi in difesa ma non altrettanto in attacco, accusa[illegible] un pesante sbandamento che finiva per portarli in svantaggio in due occasioni (11-12 e 12-14); nuova rimonta astigiana (14-14) e finale autoritario dei padroni di casa che con freddezza chiudevano il conto sul 16-14.

Nell'Edilconsat oltre a Marello e Malpetti (validi nei recuperi) sono piaciuti Pastrone (ottima la sua prova) e a tratti anche Ferrero e Chiesa.

Classifica: Bussolengo 16, Marmirolo e Salvi 10, Edilconsat 9, Cavalon, Negrar e Valgatara 7, Travagliato 6, Bassa 0.

Prossimo turno: Edilconsat - Bassa (Lungotanaro ore 16); Negrar - Salvi; Cavalon - Marmirolo; Bussolengo - [illegible]gatara.

(f. c.)

Gli altri risultati del tamburello

Tre in testa alla serie [illegible] Monale sempre prima in C

ASTI — Si è concluso d[illegible]nica il girone [illegible] andata del campionato di tamburello di serie B. L'Azzano, che [illegible] osservato il turno di riposo, è stato raggiunto [illegible] alla classifica dal Cremolino che si è sbarazzato facilmente del Capriata (16-5) e dal sorprendente Francavilla che anche a Castelferro, al termine di una partita avvincente, è riuscito ad imporsi con autorità per 16-10. La sorpresa della giornata viene da Viarigi dove Caviglia e compagni si sono presi la soddisfazione di bloccare il Chiusano (16-14 il risultato) con una condotta di gara concentrata e sicura. Il Cocconato infine sceso in campo in formazione rimaneggiata ha strappato solo sette giochi al Vigliano vittorioso per 16-7.

ASTI — Ecco i risultati della serie C di tamburello: Nizza-Callianetto 16-13; Montegrosso-Torino 16-3; Revigliasco-Montemagno 16-6; Monale-Antignano 16-15. Ha riposato il Tonco. Classifica: Monale 13; Torino 12; Tonco 11; Revigliasco 10; Montegrosso e Nizza 8; Antignano 7; Callianetto 2; Montemagno 0.

Questi invece i risultati e le classifiche dei tre gironi della serie D.

Girone A: Cerrina-Monbello (To) 16-8; Tigliole-Motta 4-16; Monbello (Al)-Torino 9-16. Ha riposato Cocconato. Classifica: Cerrina 14; Torino 10; Monbello (Al), Monbello (To) e [illegible] 8; Cocconato 3; Tigliole 1.

Girone B: Cinaglio-Olmetto 5-16; Settime-Canico 11-16; Piea-Meridiana 9-16; Scurzolengo-Codana 16-4. Classifica: Olmetto 16; Meridiana 16; Scurzolengo 11; Cinaglio e [illegible]dana 8; Canico 7; Piea e Settime 2.

Girone C: Rocchetta-Moncalvo 13-16; Calliano-Grana 16-15; Cerreto-Castell'Alfero 12-16. Ha riposato Portacomaro. Classifica: Calliano 14; Gra[illegible] 11; Castell'Alfero 10; Moncalvo 8; Portacomaro 7; Cerreto 4; Rocchetta 0.

(f. c.)

Il torneo del Monferrato [illegible] tamburello a [illegible]

Grana, Grazzano, Calliano e Portacomaro verso le finali

Vignale - Grana (14-19): prima sconfitta casalinga che gli alessandrini non hanno potuto evitare di fronte alla schiacciante superiorità [illegible] campioni, sempre al comando con largo margine. Applausi a scena aperta per il mezzovolo Medesani, autore di imprendibili schiacciate preparategli a dovere [illegible] Monzeglio e Prette.

Montechiaro - Portacomaro (13-19): il quintetto di Quilico [illegible] lottato a denti stretti, ma la marcia in più [illegible] Portacomaro è venuta fuori inesorabilmente grazie ai colpi lunghi e tagliati [illegible] Bertone e Ricky Durando. Costretti ad inseguire, i padroni di [illegible] hanno perso [illegible] potenza dal 10-13 in poi.

Moncalvo - Calliano (19-10): con Donato fuori squadra per [illegible] sospetta lesione [illegible] menisco, il Calliano poteva forse conquistare qualche gioco in più, [illegible] non la partita. Soltanto nel finale (15-5) gli ospiti hanno giocato all'altezza delle loro possibilità.

Grazzano - Rocca d'Arazzo (19-5): partita resa scadente dall'eccessiva indolenza del Rocca, che non ha mai cercato [illegible] minima reazione. [illegible] giornata decisamente negativa, la retroguardia ospite è sempre stata in balia di Aceto e Monti. L'unico a salvarsi del Rocca è stato Besso.

Castell'Alfero - Montemagno (19-12): a parte Goita, il Montemagno ha denunciato le solite carenze. Con un Cantarella travolgente il Castell'Alfero ha dominato tutte le fasce [illegible] campo.

San Giorgio - Tonco (18-19): con un [illegible] di calma il sorprendente Tonco avrebbe potuto sul 17-18 «30 pari» fare sua l'intera posta. Opaca [illegible] si in [illegible] prestazione degli alessandrini.

Classifica: Grana p. 24; Grazzano 20; Portacomaro 19; Calliano 17; Vignale 14; Rocca d'Arazzo 13; Montechiaro e Castell'Alfero 11; Moncalvo e Montemagno 9; [illegible] Giorgio 7; Tonco 4.

g. pr.

Le «furie rosse» prime nel torneo di [illegible]

Grande festa [illegible] Moncalvo per l'hockey [illegible] serie A2

MONCALVO — Dopo sedici anni la squadra di hockey ritorna ai massimi vertici nazionali. L'avvenimento è stato festeggiato domenica scorsa al termine della partita Moncalvo - Parma finita con un facile 3-1 a favore degli aleramici. All'immancabile giro d'onore sul campo ha fatto seguito il lancio di migliaia di palloncini, che inneggiavano [illegible] gigantesco [illegible]o con la [illegible] «Moncalvo Rosco Vini Serie A 2».

Fondata nel 1947 dall'olimpionico Umberto Micco, la [illegible]cietà salì in serie A due anni dopo e vi rimase fino al '56, quando la costruzione della cantina sociale eliminò l'unico campo disponibile, decretando in pratica lo scioglimento di un gruppo di atleti, tutti locali, già famosi in tutta Italia come le «furie rosse». L'attività venne ripresa nel [illegible] appena edificato il complesso sportivo «La Valletta».

[illegible] anno [illegible] tirocinio in serie C, poi la salita in B con l'avvento del fuoriclasse indiano Sharma Balkishan, che guidò la prima squadra «allevando» nello stesso tempo giovani di belle speranze come Bruno Musumeci, Paolo Gallo e Tullio Giraldo che ora sono il punto di forza della squadra e della nazionale azzurra juniores.

[illegible] il grande salto di qualità si è avuto quest'anno grazie all'ingaggio di Stephan Lossl, 19 anni, regista dell'M.S.C. di Monaco di Baviera e della nazionale tedesca.

Questa la rosa dell'U.H. Moncalvo, campione d'Italia di serie B: Cenedella, Nebiolo, Debernardi, Vernagallo, Micco, Corsino, Gonella, Lossl, Ganora, Giraldo, Gallo, Demaria, Serra, Manegatti.

g. pr.

Si è iniziato il campionato di pallone elastico

Ottimo esordio del [illegible] Vallebormida e domenica c'è il derby [illegible] Berruti

MONASTERO [illegible] — Clamoroso esordio nel campionato [illegible] serie A [illegible] pallone elastico del Vallebormida [illegible] che, partito Berruti per Castelletto Molina, ha rimesso assieme una coppia in passato assai affiatata, quella composta da Miriano Devia e l'intramontabile Piero Galliano (terzini Cirillo, e compagno di Berruti, ed il nipote di Piero, Felice Galliano). Allo sferisterio «Lalolo» la prima vittima illustre della nuova accoppiata è stato addirittura il [illegible] volte tricolore Bertola, sconfitto per 11 a 8 al termine di un incontro entusiasmante.

Viva l'attesa quindi per il derby tutto astigiano di domenica prossima a Castelletto [illegible] dove saranno di fronte il campione d'Italia Berruti e Devia-Galliano, quest'ultimo ben noto ai tifosi del Castelletto Molina per il buon campionato offerto qualche stagione addietro in coppia con Augusto Arrigo. Berruti a Torino [illegible] ha faticato molto a superare Tarasco e Gallo con un perentorio 11 a 2.

Il campione di Canelli però domenica avrà ben altri avversari e dovrà fra l'altro concedere due metri [illegible] vantaggio alla battuta al poderoso Devia. Il pronostico però è dalla sua nonostante il clamoroso exploit del Vallebormida contro Bertola.

g. b.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Delitto sotto il sole (1982, giallo)
POLITEAMA: Vieni avanti cretino, Salce (1982, comico)
SALONE: Bruce Lee (1980, azione)
SPLENDOR: Torino centrale del vizio (1982, [illegible] rossa)
VITTORIA: [illegible] di piombo, [illegible] Trotta (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: Desiderio (1981, drammatico)

NIZZA

[illegible]: AAA Pornoagenzia (1981 [illegible] rossa).
VERDI: I leutari (1981, avventura)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sacco, via Alfieri 1
Canelli: Fantozzi, via G. [illegible] Giuliani
Moncalvo: Aldizzone, via XX Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco: 21.22.22; Vigili Asti 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Denuncia redditi

ASTI — Per agevolare la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, è stato deciso di estendere l'orario di apertura dell'apposito ufficio comunale. L'ufficio, che ha sede presso i locali dell'assessorato alle Finanze in via Testa 11, oggi rimarrà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Da giovedì 27 a lunedì 31 l'ufficio rimarrà invece aperto ininterrottamente dalle 8 alle 18 (rispettando [illegible] chiusura domenicale). I «740» possono anche essere spediti per posta.

ECONOMICI

[illegible] Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annue. Tel. 011/562 518

Presentato dall'amministratore delegato

Oggi il programma per la Montedison di Spinetta Marengo

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio l'amministratore delegato della Montedison dottor Sweeney, sarà ad Alessandria per incontrare amministratori ed autorità della città e della zona ed i rappresentanti del sindacato. Scopo dell'incontro è quello [illegible] voler far conoscere il progetto della Montedison che intende trasformare lo stabilimento di Spinetta Marengo [illegible] un polo importante della chimica fine, l'unica in grado di far uscire dalla crisi il settore.

Dirigenti Montedison — tra i quali il direttore dello stabilimento di Spinetta ingegner Aguggia — hanno avuto negli scorsi giorni, all'Unione Industriale, un incontro [illegible] Fulc e cdf, allo [illegible] di far conoscere i progetti relativi al futuro del complesso spinettese che ha subito negli ultimi anni una perdita di numerose centinaia di posti di lavoro, anche se resta uno dei principali poli industriali della provincia.

La Montedison parla di investimenti per venti miliardi nel triennio '82-84 (ha chiesto i finanziamenti statali) privilegiando la chimica fine e chiudendo i reparti fluoridrico, solforico e pigmenti, quest'ultimo entro la fine dell'anno.

Il cdf [illegible] la direzione, parlando di *«investimenti ridimensionati di ben due terzi rispetto a quelli previsti»*. Afferma che c'è [illegible] rinuncia agli impianti perosteri e percarbonati, mentre rischierebbero di arrivare tardi sul mercato anche gli impianti algoflon, tecnoflon, fluorobrene e fiombi, che pertanto, dice il cdf, c'è il pericolo [illegible] vengano più costruiti.

«Il futuro di Spinetta resta quindi nebuloso», affermano al cdf, e *«non meno rischioso appare il presente»*. Gli investimenti porterebbero a realizzazioni senza aumento di occupazione, in grado di pareggiare gli oltre cento posti di lavoro che si perderebbero con la chiusura di tre reparti, chiusura che secondo il cdf resta un grosso errore.

«Ci sarà un nuovo incontro l'8 giugno — conclude il cdf —. *Il sindacato chiederà garanzie reali. E' vero che si è riusciti a scongiurare la cassa integrazione per il reparto pigmenti, ma siamo preoccupati perché appaiono purtroppo chiari i segnali [illegible] ridimensionamento delle produzioni esistenti e dei programmi futuri»*.

Mentre alla Montedison di Spinetta il cdf e la Fulc cercano [illegible] avere più informazioni sui programmi futuri, sugli investimenti, sull'importanza dello stabilimento, la Fulc prosegue la polemica con i responsabili del gruppo Ivi: [illegible] stabilimento a Quattordio, nell'Alessandrino, e altri due nel Milanese. C'è la trattativa aperta sull'organizzazione del lavoro, gli investimenti e i livelli occupazionali. Fulc e Coordinamento sindacale Ivi chiedono informazioni sugli investimenti, di poter intervenire nel controllo dei processi di innovazione e riorganizzazione aziendali, lamentando che [illegible] direzione del gruppo [illegible] chiusa su tali punti, tanto da aver portato alla rottura delle trattative.

Allo stesso modo il sindacato respinge l'atteggiamento e le proposte della direzione sul problema salariale.

f. m.

Precipita [illegible] ma si salva

VOGHERA — Una pensionata di 73 anni, Giovanna Beltrame, abitante a Bastida Pancarana [illegible] in via Vittorio Veneto 11, è caduta in un pozzo profondo [illegible] metri, ferendosi in modo non [illegible]. E' avvenuto nella serata di lunedì. [illegible] al pozzo per attingere [illegible] secchio d'acqua, la donna [illegible] colta da capogiro, vi è caduta dentro. Sul fondo c'era mezzo metro d'acqua e la donna ha potuto invocare aiuto. Le grida [illegible] udite [illegible] familiari che hanno [illegible] l'allarme al «113».

Sono accorsi i vigili del fuoco di Voghera, i quali, calatisi nel pozzo con scale e funi, sono riusciti a riportare in superficie la pensionata. L'operazione di salvataggio, che ha presentato non poche difficoltà, è durata circa due ore. (e. g.)

Forse una folle gelosia ha sconvolto la mente della donna di Valenza

Scopre i corpi della figlia e dei nipotini con disperazione: «Perché l'hai fatto?»

Il tragico racconto della [illegible] - Mariuccia Beneventi ha soppresso i [illegible] bimbi e si è uccisa con un colpo [illegible] pistola - Il marito Guido è rientrato ieri sera [illegible] Tel Aviv dove si trovava per affari - La spiegazione del dramma [illegible] una confusa lettera

Mariuccia Beneventi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA — «*Mariuccia, come hai potuto farlo, perché l'hai fatto*». Continua a chiederselo, disperandosi e piangendo, Angelina Berosio [illegible] roglio, dopo aver scoperto, ieri mattina, i cadaveri della figlia Mariuccia Caroglio Beneventi, 38 anni, e dei nipotini Massimiliano e Sonia, di 14 e 8 anni, uccisi nel sonno dalla madre che poi si è tolta la vita.

Rispondere alle angosciose domande di nonna Angelina non è facile. Se ci si riuscisse, si spiegherebbe la tragedia che ha distrutto una famiglia e sconvolto Valenza. Una tragedia scaturita sicuramente in una donna colta da improvvisa crisi [illegible] follia, per gelosia o per il desiderio di punire il marito, che della gelosia potrebbe essere stato la causa.

Mariuccia Caroglio, sposata da una ventina di anni con Guido Beneventi, 38 anni (contitolare di una nota ditta orafa di Valenza e abitante in un elegante appartamento al quinto e sesto piano di un condominio di viale Vicenza 3), ha compiuto il tragico gesto tra le 23 e le 23,30 di lunedì, dopo aver trascorso la serata con i due figli e la mamma Angelina Berosio, [illegible] abita al primo piano dello [illegible] palazzo.

Mariuccia Beneventi appena la madre è rientrata nella [illegible] abitazione, ha fatto coricare i figli: Sonia accanto a lei, nel letto matrimoniale, Massimiliano nella sua stanza. E' questo il momento della tragedia. I ragazzi sono addormentati ed allora Mariuccia Beneventi ha impugnato [illegible] rivoltella calibro 22 del marito (in viaggio d'affari con [illegible] segretaria in Israele) ed ha compiuto il duplice omicidio.

Prima ha ucciso Massimiliano, nel sonno. Si [illegible] quindi coricata sul letto accanto a Sonia, le ha sparato alla [illegible]. La bimba [illegible] all'istante. Quindi [illegible] è puntata la rivoltella alla tempia, [illegible] lasciato partire [illegible] altro colpo (cinque in tutto) uccidendosi.

Mariuccia Beneventi ha premeditato tutto [illegible] lucida follia: [illegible] lasciato infatti [illegible] lunga lettera, scritta [illegible] fogli a quadretti, in cui spiega in modo molto confuso «di volerla fare finita». «*Sono frasi* — dice il procuratore della Repubblica, Enrico Buzio — *scritte da una persona che deve avere un pensiero fisso, ma le idee non molto chiare. Per me è stata un'improvvisa follia*».

La tragedia è stata scoperta ieri mattina, dopo le 8. Numerosi inquilini del palazzo di viale Vicenza 3, avevano udito alcuni colpi, ma nessuno, pare, vi ha dato peso. «*Pensavo, e lo stesso mia moglie* — racconta il maresciallo in pensione [illegible] Tullio D'Amore, che abita al piano sottostante l'alloggio dei Beneventi — *fosse un film* [illegible] *uno dei tanti canali televisivi, oppure mortaretti lanciati da qualche ragazzino*». E' stata Angelina Berosio a scoprire i corpi [illegible] vita della figlia e dei nipotini.

«*Non ho visto scendere Massimiliano per andare a scuola, non ho neppure sentito Mariuccia e Sonia.* [illegible] *citofonato ma nessuno mi ha risposto. Allora* [illegible] *salita, ho aperto la porta. Così ho scoperto i corpi di Mariuccia e di Sonia. Sembravano dormissero* — spiega [illegible] tra i singhiozzi la donna —. *Li ho scossi: mi sono resa conto che erano morte. Sono entrata nella stanza* [illegible] *Massimiliano: morto anche lui. Credevo di impazzire*».

Angelina Berosio ha invocato aiuto, ed il portinaio Mario Moscon, 52 anni, è accorso e subito dopo ha chiamato il 113.

Primi [illegible] intervenire [illegible] stati [illegible] agenti Giuseppe Carchidi e Aurelio Casciana, della Volante Valenza; poi [illegible] arrivati il vice questore Nanni Feola col capo della Mobile, Romolo Panico. Da Alessandria [illegible] subito intervenuti il procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, il medico legale Aristide Nossardi. La [illegible] dei tre risaliva ad alcune [illegible] prima provocata da colpi sparati alla testa. Ora, i corpi sono composti nella camera mortuaria dell'ospedale «Mauriziano».

Intanto qualcuno ha rintracciato telefonicamente Guido Beneventi all'Hilton [illegible] Tel Aviv. L'orafo non sa ancora [illegible] verità, [illegible] è stato soltanto detto di rientrare immediatamente. [illegible] atteso in mattinata. Per Israele era partito sabato mattina, [illegible] normale viaggio di lavoro.

Profugo [illegible] Polesine, nel '51, Guido Beneventi, [illegible] stato accolto dai fratelli Renzo e Mario Lombardi, titolari della Vendorafa. Il giovane [illegible] diventato quindi socio dell'azienda. A Valenza, ragazzino, aveva conosciuto Mariuccia Caroglio, compagna di scuola, con la quale si era poi sposato. [illegible] donna dirigeva una taglieria di pietre preziose. Perché dunque questa immane tragedia nell'alloggio di viale Vicenza?

Angelina Berosio non ha avuto un attimo di esitazione: responsabile [illegible] tutto è suo genero. «*Il suo comportamento, la* [illegible] *relazione* [illegible] *una donna, nota a tutti, hanno spinto Mariuccia a questo gesto* — ripete con ostinazione —. [illegible] *potrò mai perdonarlo. Aveva parlato della sua relazione anche con il figlio Massimiliano*». Questa la «condanna» della donna.

Ma, forse, tutto non è così. «*Guido aveva preso una sbandata* — spiega Mario Lombardi — *succede a tutti. Ma aveva capito l'errore, aveva scelto* [illegible] *famiglia. Era tutto finito*».

E' certo però che per il presunto tradimento o per la vergogna («*Mariuccia* [illegible] *detto di non voler più andare in fabbrica*», sostiene la madre), Mariuccia Caroglio doveva aver meditato a lungo sulla sua fine e quella dei suoi figli. Due giorni fa, parlando con la sorella Rossella, aveva chiesto come [illegible] fa a morire [illegible] i barbiturici. Probabilmente pensava al suicidio; poi ha deciso anche di uccidere i bimbi.

«*Era un carattere chiuso, orgoglioso* — dice il sindaco Luciano Lenti, tra i primi ad accorrere e che conosce molto bene i protagonisti della tragedia —. *Chissà cosa deve avere sconvolto la sua mente facendole pensare* [illegible] *punire il marito uccidendogli i figli. Venerdì sera, in televisione, avevano programmato "La lunga notte di Medea":* [illegible] *ha seguito quel programma ha* [illegible] *allora la strage. Una tragedia che* [illegible] *far meditare*».

Franco Marchiaro

Il disperato racconto [illegible] Angelina Berosio, la madre della donna che ha soppresso i suoi 2 bimbi e si è uccisa. L'alloggio dell'ultimo piano in cui è avvenuta la tragedia

Delitto [illegible] [illegible] Valenza

(Il servizio dell'inviato in altra pagina)

Un'imponente folla ha accompagnato la salma fino alla Cattedrale per il rito

I funerali del presidente Provera

ALESSANDRIA — Folla imponente [illegible] ieri pomeriggio ai funerali di Franco Provera, il trentottenne presidente dell'Amministrazione provinciale morto lunedì mattina per le gravissime lesioni riportate in [illegible] incidente stradale.

La [illegible] ha lasciato alle 16 la camera ardente allestita nel salone [illegible] Consiglio provinciale (l'avevano vegliata a turno, oltre ai dipendenti, assessori e consiglieri, compagni di partito); dopo una breve sosta davanti alla sede [illegible] psi, partito cui apparteneva lo scomparso, che [illegible] stato anche segretario provinciale, il feretro ha raggiunto la Cattedrale. Qui il vescovo, mons. Ferdinando Maggioni ha officiato una funzione religiosa al termine della quale il lungo corteo è ritornato dinanzi a Palazzo Ghilini, sede della Provincia.

A commemorare Franco Provera, uomo di punta del psi, che in due anni di presidenza aveva [illegible] un [illegible] impulso all'ente Provincia nella cui funzione credeva ciecamente, [illegible] stati il vice presidente Giuseppe Ravera, e, a nome del psi, l'on. Felice Borgoglio.

La salma è stata poi sepolta nel cimitero [illegible] Alessandria. Con i genitori e tutti i parenti (la moglie Gabriella ha atteso in Cattedrale l'arrivo del lungo corteo) seguivano il feretro, coperto dalla bandiera della Provincia e preceduto da decine e decine di corone di fiori, le massime autorità e personalità. Vi erano il prefetto Ugo Trotta, il presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, il questore Pierfortunato Stabile, il sindaco Francesco Barrera, i sindaci dei Comuni della provincia con i gonfaloni, i presidenti e vice presidenti [illegible] tutte le [illegible] sociazioni ed enti della provincia, i segretari dei vari partiti politici che, con loro documenti, hanno ricordato la figura del pubblico amministratore e uomo politico scomparso, e tanti, tanti privati cittadini.

e. e.

La folla segue il feretro del presidente Provera

Operai in cassa nelle fornaci del Vogherese

VOGHERA — Si è fatta nuovamente difficile la situazione nelle fornaci dell'Oltrepò. Da lunedì [illegible] in cassa integrazione, per [illegible] mese, [illegible] dipendenti [illegible] «Fogliano» di Pinarolo Po. La produzione dovrebbe riprendere il 7 giugno.

Musiche di Vivaldi, Schumann, Britten

Graziosi e Asciolla stasera al Comunale

Alessandria — Concerto del violista Dino Asciolla, accompagnato [illegible] pianoforte da Arnaldo Graziosi, questa [illegible] alle [illegible],15, al Teatro Comunale. Saranno eseguite musiche di [illegible], Schumann, Britten e Brahms. L'esibizione odierna conclude la stagione concertistica.

Alessandria — Il film «Rondo» di A. Rudolph sarà proiettato in prima visione per Alessandria, questa [illegible] alle 21,30 al Cinema Ambra, nell'ambito della rassegna «Dimensione musica» organizzata [illegible] Comune, in collaborazione [illegible] il Dopolavoro ferroviario.

Casale — Pasquale A., 17 anni (abita a [illegible] in [illegible] Rosselli), è stato denunciato dalla polizia: è accusato di una serie [illegible] furti in diverse città del Piemonte e [illegible] Lombardia. Ne [illegible] già stati accertati otto: a Milano, Alessandria, Novi, Voghera e Pozzolo Formigaro.

Casale — E' convocato per stasera, alle 21, all'istituto magistrale «Lanza», il Consiglio scolastico distrettuale. Sarà completata la formazione delle commissioni, con l'elezione dei coordinatori; [illegible] poi lette relazioni sui convegni sul tema dell'insegnamento e uso delle lingue nella Comunità europea e sulla prevenzione delle malattie dei denti.

Novi Ligure — Tradizionale spettacolo benefico a favore di bimbi handicappati stasera al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, inizio alle 21, organizzato dalla sezione novese dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali. «Musicorama 82» spettacolo [illegible] *vedettes* internazionali, è presentato da Dino Crocco. Il prezzo unico di ingresso è di 4 mila lire.

Voghera — Sulla Padana Inferiore, all'incrocio con la provinciale Bressana [illegible] uno scooter guidato da Francesco Chiereghin, 17 anni, abitante a Cervesina, che aveva sul sellino la diciassettenne Simona Saviotti di Casteggio, si è scontrato con la «126» di Giuseppe Camerini, 20 anni, di Bastida Pancarana. La ragazza ha riportato la frattura della gamba destra. Illesi il Chiereghin e il Camerini.

I coniugi Enrico Capra e Maria Deambrosis hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio circondati da familiari e amici presso il ristorante «La Torre» di Casale

Auguri e felicitazioni alla coppia

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] Fico d'India (commedia)
[illegible] Rondo (cineforum)
COMUNALE: Concerto (Sala Grande), California [illegible] (Sala Ferrero)
CORSO: Il volto dei potenti, J. Fonda, K. Kristofferson (dramm. '82)
CRISTALLO: Amanti miei (sexy).
GALLERIA: Per vivere meglio divertitevi con noi (comico)
MODERNO: Vieni avanti cretino, Lino Banfi (comico).

ACQUI TERME
[illegible]: Nessuno è perfetto.
CRISTALLO: Per la pelle di un poliziotto, Alain Delon (avv. '82)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Shining (dramm.)

POLITEAMA: Safari Express (avv.)
VITTORIA: Le evase (dramm.).

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Vacanze erotiche di una adolescente (sexy)
IRIS: Cantando sotto la pioggia (commedia musicale)
ITALIA: Spettacolo musicale.
MODERNO: Pole position (avv.)

OVADA
LUX: Purché si faccia con gusto (commedia)
[illegible] L'affittacamere (sexy)
TORRIELLI: Piccolo grande uomo, D. Hoffman (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Incontri ravvicinati del terzo tipo (fantascienza).

TORTONA
[illegible] Play Hotel (sexy).
SOCIALE: Uno scomodo testimone (poliziesco)
VERDI: La [illegible] del tenente francese, M. Streep (dramm.)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Prima pagina (dramm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: Qualcuno volò sul nido del cuculo (dramm.).
GALVANI: Hanno rubato il chiappe di Afrodite (comm.-[illegible])
ROMA: riposo.
[illegible] riposo

ALLE TV

TELECITY
23 — **L'uomo che non seppe tacere:** scienziato sovietico è rapito dagli inglesi ed è costretto a fare il doppio gioco

GRP
[illegible] **La castellana del Libano:** ingegnere francese e tecnico libanese scoprono [illegible] giacimento d'uranio (1956)
23,30 **Il romanzo di un chirurgo:** dramma sentimentale sulla vita e la missione di un chirurgo coscienzioso

QUARTA RETE
21,35 **Robin Hood:** la casa di produzione della Walt Disney ripropone la leggenda di Robin Hood in cartoni animati

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66 303
[illegible] **di corrispondenza:** Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29 10; Ovada 0143 - 86 343.

[illegible] MEDICA
Telefonate urgenti 42 241

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri, notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Fredo, via [illegible].
Novi: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Gardelli, [illegible] Roma
Tortona: Zerba, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
DIURNI: **Mobil**, via G. Bruno; **Agip Tanaro Gas**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, piazza Gobetti; **EV (Aci)**, via Cavallotti; **Fina**, lungotanaro Solferino; **Sp**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo, **Texaco**, viale Milite Ignoto, **Ip**, corso 100 [illegible]. **Mobil**, via Carlo Marx, **Chevron**, corso Acqui; **Chevron**, spalto [illegible].

ECONOMICI

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annue. Baldi, tel. 011 502 [illegible]

Preoccupante analisi dell'Unione industriale

Aziende, un 1981 negativo i disoccupati erano 8500

La crisi ha colpito tutti i settori: indotto auto, tessile, edilizia, macchine utensili - Positivo (+ [illegible] per cento) l'andamento delle esportazioni - Difficoltà di tipo creditizio

CUNEO — Cinquecento occupati in meno nel 1981, [illegible] iscritti nelle liste [illegible] disoccupazione, [illegible] un incremento, rispetto [illegible] 1980, del 20,3%, alimentato soprattutto dal settore femminile: i dati negativi sono stati esposti dal presidente dell'Unione Industriale, Paolo Albonico, durante l'annuale assemblea provinciale. *«Anche il ricorso alla cassa integrazione guadagni* — ha aggiunto Albonico — *ha avuto un andamento molto pesante: nel 1981 sono stati autorizzati dall'Inps interventi per complessivi 4 milioni [illegible] mila ore, contro i [illegible] milioni e [illegible] mila ore autorizzate nel 1980, con un incremento [illegible] per cento»*.

Sono cifre «non liete» [illegible] riassumono l'andamento economico 1981 dell'economia della «Granda». La crisi, che negli anni passati non aveva inciso globalmente sul complesso delle attività industriali della provincia, grazie alla notevole diversificazione [illegible] settori produttivi, *«ha colpito nel 1981 quasi tutte le attività* — ha precisato il presidente dell'Unione Industriale — *in primo luogo le aziende che lavorano per l'automobile, e poi quelle che operano nel settore tessile e dell'abbigliamento, quelle che lavorano nell'edilizia e per le attività connesse; le officine produttrici di [illegible] chine utensili; le fonderie; alcuni settori dell'industria alimentare. Così la crisi è arrivata pesantemente anche nel Cuneese»*.

Unico dato positivo dell'insieme di cifre in rosso è stato quello delle esportazioni, che nel primo semestre dell'anno — non sono ancora noti i dati dell'intero 1981 — segnano, rispetto all'analogo periodo dell'80, un incremento [illegible] per cento.

L'ingegner Albonico ha sottolineato anche qualche dato di speranza: *«Vero è* — [illegible] aggiunto — *che alcuni indicatori dalle [illegible] produttive, in primo luogo quello dei consumi di energia elettrica, sembrano significare [illegible] certo aumento della produzione industriale. Ma le cause strutturali della crisi economica, dall'incidenza del costo del lavoro alle difficoltà [illegible] ordine creditizio, dall'enorme peso della spesa pubblica, al permanente deficit della bilancia commerciale, permangono immutate»*.

Insomma, un quadro pieno di ombre e di elementi negativi, che ha indotto gli imprenditori cuneesi a esprimere durante l'assemblea i propri malumori e le preoccupazioni «verso un *sistema politico e burocratico che interpone continuamente* — è stato detto — *ostacoli e pastoie all'attività imprenditoriale»*.

Come [illegible] consueto, [illegible] sione dell'assemblea annuale, gli industriali cuneesi hanno tributato [illegible] riconoscimento a tre colleghi insigniti di medaglia di benemerenza dell'Unione per oltre 50 anni di attività: Enrico Garbarino, presidente onorario dell'«Abet» [illegible] Bra; Cesare Meriggio, contitolare dell'omonima industria alimentare di Dogliani; Pietro Bisotto, industriale edile di Boves.

Giorgio Ravasi

Autisti condannati Furono sorpresi con una ragazzina

MONDOVI' — Sono stati condannati complessivamente a ventinove mesi di reclusione, senza il beneficio della condizionale, i due autisti di Mondovì sorpresi in un alloggio a Borgo San Dalmazzo in compagnia di Anna Tealdi, la ragazza di sedici anni scomparsa il 18 aprile scorso e ritrovata il 20 maggio.

Per «sottrazione consensuale di minorenne», con l'aggravante dello «scopo [illegible] libidine», Oscar Serrandrei, [illegible] anni, coniugato, autista disoccupato, domiciliato a Ca[illegible], dovrà scontare un anno e nove mesi di reclusione senza [illegible] beneficio [illegible] condizionale; Bruno Romanisio, 23 [illegible], celibe, anch'egli di Ca[illegible], otto mesi di reclusione per «favoreggiamento personale».

Il processo si [illegible] svolto ieri mattina in pretura a porte chiuse. Come testimoni sono sfilati Anna Maria, i genitori Giuseppe e [illegible] Tealdi (costituitisi parte civile), gestori dell'unica panetteria di piazza Maggiore, e il maresciallo dei carabinieri [illegible] La Sala.

La vicenda ebbe inizio il 18 aprile scorso, quando Anna Tealdi, apprendista in un'industria tessile, scomparve misteriosamente. La notte [illegible] i genitori diedero l'allarme ai carabinieri. «Inizial[illegible] avevano pensato che Anna Maria fosse scappata con Oscar Serrandrei — dichiarò il padre Giuseppe Tealdi — un [illegible] che [illegible] tempo la infastidiva [illegible] l'avessimo più [illegible] invitato a lasciarla stare. Dopo i primi giorni, temevamo che le fosse [illegible] qualcosa di grave».

Dopo 33 giorni, il 20 maggio, l'improvvisa [illegible] nelle indagini: a conclusione di una serie di perquisizioni, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria trovarono Anna Maria in un miniappartamento ammobiliato in via Luigi Einaudi, a Borgo San Dalmazzo. Con [illegible] c'erano i due autisti: Oscar Serrandrei e il titolare dell'appartamento Bruno Romanisio.

Interrogata, la ragazza dichiarò di essere scappata e [illegible] avere scelto liberamente di rimanere nell'appartamento. Ieri il processo.

g. m.

Vertenza al Comune di Cuneo

Indennità rischio a tutti i vigili? Un ricorso al Tar

CUNEO — Venti vigili urbani sono ricorsi al Tribunale amministrativo regionale perché annulli la delibera del Consiglio comunale che attribuisce, tra gli altri, al personale della polizia municipale [illegible] Cuneo addetto a determinate mansioni il «salario mobile».

[illegible] che cosa si tratta? Il «salario mobile» è nel contratto di lavoro una speciale indennità [illegible] dipendenti che svolgono un'attività soggetta a rischio. Godono di questa indennità ad esempio, i necrofori, i netturbini, i vigili sanitari e i vigili urbani impegnati nella viabilità, nella scorta e nella vigilanza delle manifestazioni.

La delibera consiliare [illegible] del 4 novembre, la decorrenza della speciale indennità risale al 1° febbraio, ma le guardie che hanno firmato [illegible] ricorso [illegible] chiedono l'annullamento per «eccesso di potere». Secondo i vigili urbani il «salario mobile» va [illegible] soltanto per le mansioni particolarmente rischiose indicate nella delibera ma anche per altre attività che richiedono l'impegno dei «civich».

I venti vigili che si affidano al Tar per la tutela dei loro diritti sono: Bruno Giachino, Secondo Abbà, Mario Pezzano, Gianfranco Falco, Lodovico Giordano, Caterina Michelotti, Germano Bellonotti, Sergio Cestino, Ferdinando Malarocchia, Giovanni Girodengo, Aldo Testa, Francesco Mingione, Bruno Ricca, Pierino Dutto, Adriano Garelli, Giovanni Dutto, Mauro Martini, Pietro Garcino, Giuseppe Dramissino, Leonardo Giordano, tutti difesi a Torino dall'avvocato Elio Clerico.

Prima la giunta, quindi il Consiglio comunale, «ritenute assolutamente infondate le pretese dei ricorrenti», hanno però [illegible] mandato al sindaco di costituirsi nel giudizio nominando difensori del Comune gli avvocati Faustino Dal[illegible] [illegible] Cuneo e Renato Papero di Torino. Occorreranno diversi mesi prima che il Tar possa pronunciarsi. Nel frattempo la contestata delibera sul «salario mobile» viene [illegible] golarmente applicata.

L'obiettivo che si prefiggono i venti vigili urbani è di una nuova delibera che allarghi l'indennità di rischio a tutte le mansioni svolte dalle guardie municipali, mentre il Comune attende dal Tar una pronuncia che, respingendo il ricorso, legittimi gli orientamenti consiliari in materia di «salario mobile».

g. d. m.

ALBA — Un motociclista, Sergio Cauda di 31 anni, abitante a Cisterna d'Asti è stato ricoverato [illegible] Lazzaro per una caduta dalla sua moto. Ha rip[illegible] la frattura della tibia e del perone destro ed altre contusioni ed è stato giudicato guaribile [illegible] due mesi.

Bra, direttivo Cgil-Cisl-Uil

BRA — Si è riunito per la prima volta, nella Sala Rosa a Bra, il direttivo unitario comprensoriale Cgil-Cisl-Uil che è formato da una settantina [illegible] delegati, in rappresentanza di tutte le realtà lavorative [illegible] comprensorio Alba-Bra.

E' stato deciso di formare una segreteria territoriale composta [illegible] nove persone e sei commissioni [illegible] lavoro.

(g. f.)

Misterioso episodio l'altra notte in Borgo San Giuseppe [illegible] Cuneo

Trovato svenuto lungo la strada aggredito o investito da un'auto?

Proprietario del ristorante «'L fojot vej» Andava a portare da mangiare ai cani - Ricoverato con ferite e grave trauma cranico

[illegible] — Vittima di un'aggressione, oppure di un automobilista pirata che lo ha investito e lasciato sanguinante ai bordi della strada? Il proprietario del ristorante «'l Fojot Vej» [illegible] Borgo San Giuseppe, Emerico Fino, [illegible] 32 anni, abitante in via Spinetta 2, è ricoverato in gravi condizioni (con prognosi riservata), all'ospedale Santa Croce, per trauma cranico, una profonda ferita alla tempia destra e la frattura di un polso.

Domenica notte, [illegible] 2, salutati gli ultimi clienti del ristorante, Emerico Fino è uscito per portare da mangiare ai cani, nel cortile. Non vedendolo tornare, la moglie, Tiziana Grande, 30 anni, l'ha cercato nel cortile e nei dintorni [illegible] ristorante, e infine l'ha scorto steso a terra al [illegible] là di via Spinetta, senza che desse più segni di vita, in una pozza di sangue.

E' stato chiesto l'intervento [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa, ma un automobilista di passaggio si è offerto di trasportare l'uomo all'ospedale.

Il Fino, nei pochi momenti in cui [illegible] grado [illegible] parlare, ripete [illegible] non ricordare assolutamente nulla e di non sapere fornire una spiegazione di quanto gli è accaduto.

Scartata l'ipotesi di un improvviso malore e, quindi, di una caduta accidentale, la squadra mobile della Questura, che ha aperto un'indagine, propende per due ipotesi: o un'aggressione (ma in questo caso non si spiegherebbe il fatto che in tasca del ristoratore è stato trovato il portafogli con una forte [illegible] di denaro), oppure l'investimento da parte di un automobilista pirata, che l'avrebbe lasciato esanime ai bordi della strada.

Unici elementi che avvalorerebbero quest'ultima ipotesi sono la profonda ferita attorno all'orecchio destro e la frattura di [illegible] polso, oltre al trauma cranico.

g. r.

Arrestati mentre rubano alla mostra di Saluzzo

SALUZZO — Due persone sorprese a rubare oggetti preziosi [illegible] state arrestate domenica [illegible] terno della Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato. [illegible] Vittorio Ferranini, [illegible] anni, esercente di [illegible] Arsizio, e Giuseppina Mazzacchelli, 43 anni, casalinga [illegible] Accompagnati in segreteria sono stati perquisiti. Dalla loro borsa sono saltati fuori una tabacchiera in argento, un portagioie dorato, un piccolo calice: il tutto per il v[illegible] di due milioni e mezzo.

• Malgrado [illegible] sciopero che sarà attuato oggi dai dirigenti [illegible] servizio sanitario nazionale (proclamato in tutta Italia dai sindacati Cida e Sidirss, che raggruppano [illegible] della categoria direttiva), gli stipendi del personale dipendente dall'unità sanitaria locale n° 58 saranno regolarmente pagati. Lo rende noto la segreteria provinciale dell'organizzazione sindacale, che garantisce il [illegible] mento delle competenze per giovedì 27.

• L'amministrazione comunale di Barolo sta orga[illegible] [illegible] raccolta dei rifiuti [illegible] rendere il territorio comunale più pulito ed eliminare le discariche [illegible] Se ne è parlato [illegible] l'ultimo [illegible] siglio comunale. L'argomento è però al centro dei [illegible] discussione in paese. Alcuni agricoltori delle frazioni hanno chiesto di [illegible] esclusi [illegible] questo servizio, avendo la possibilità di smaltire i rifiuti in altro modo interrandoli o raccogliendoli nelle con[illegible]

A Boves un'area di 50 mila metri quadrati destinata a nuove aziende

«Le fabbriche divorano la campagna» L'assessore contro il piano regolatore

BOVES — «Il nuovo piano regolatore sottrae terreni fertilissimi all'agricoltura per destinarli all'industria. Una scelta [illegible] va contro ogni logica, a danno dell'economia locale e dell'intera città». *Su questa considerazione gli abitanti dell'intera frazione S. Anna e decine di altri bovesani hanno sottoscritto un documento di opposizione, all'entrata in vigore del piano regolatore generale che verrà presentato nei prossimi giorni al Co.Re.Co., commissione agricola zonale, assessorato regionale all'urbanistica, comprensorio di Cuneo.*

«Il [illegible] piano regolatore — *è scritto nel documento di opposizione* — prevede che 50 mila metri quadrati di terreno in frazione S. Anna (11 giornate piemontesi) siano destinati ad area industriale [illegible] parcheggio di autocarri. Questi terreni sono a grande vocazione agricola, dotati di canali di irrigazione, quindi fertilissimi. La maggior area industriale prevista nel piano regolatore è situata da tutt'altra parte, lungo la provin[illegible] Boves - Peveragno e non [illegible] comprende quindi il perché dell'inserimento di questi altri 50 mila metri quadrati che, oltre a compromettere irrimediabilmente la zona agricola, possono costituire [illegible] pericoloso precedente per future ulteriori espansioni di tipo industriale».

Considerazione [illegible] parte condivisa dallo stesso [illegible] [illegible] all'agricoltura, [illegible] democristiano Beppe Peano, il quale nel dibattito consiliare che ha preceduto l'approvazione del piano ha detto tra l'altro: «Il mio parere sull'inserimento [illegible] quest'area è negativo perché vengono tolti altri terreni fertili all'agricoltura bovesana. Qualcuno dice che questa scelta è stata fatta per garantire nuovi posti di lavoro. Penso che il solo indotto agricolo garantisca a Boves un maggior numero di occupati».

[illegible] *qui la decisione dell'assessore di opporsi al parere della maggioranza di cui fa parte, astenendosi dall'approvazione del piano regolatore.* «Non è vero che il piano regolatore sottrarrà all'agricoltura i terreni più fertili — *ha replicato il sindaco Piergiorgio Peano, democristiano* — sono state scelte per i prossimi insediamenti aree già compromesse e prima [illegible] inserirle nel piano se ne è discusso con i proprietari».

Dalla polemica in consiglio comunale — dopo il piano è stato approvato con i voti [illegible] dc, pli, psdi, pri, con i soli voti contrari della sinistra unita e l'astensione dell'assessore all'agricoltura — si è passati alla polemica pubblica con una serie di «botta e risposta» tra i partiti con manifesti affissi nelle bacheche e ora con il documento di opposizione.

«La nostra è [illegible] opposizione a termini di legge — *dice Fausto Giuliano,* [illegible] dei promotori — che presenteremo al Co.Re.Co. con la speranza che blocchi l'entrata [illegible] vigore del piano regolatore. Abbiamo già ottenuto decine di adesioni e proseguiremo nei prossimi giorni nella raccolta di firme».

Gianni Martini

Insegnanti precari bloccano gli scrutini

CUNEO — Il coordinamento degli insegnanti «precari» (cioè non di ruolo) [illegible] provincia ha proclamato il blocco degli scrutini, in segno di protesta — com'è precisato nel comunicato — *«contro i ritardi del governo sui tempi previsti dalla legge per l'entrata in ruolo degli abilitati e per la scelta delle sedi di servizio»*.

E' stata anche indetta un'assemblea generale di tutti gli insegnanti interessati per [illegible] 16,30 di domani all'Itis di Fossano.

I «precari» chiedono, in sostanza, che siano istituiti corsi specifici in preparazione degli esami di abilitazione, con obbligo [illegible] frequenza, inclusi nell'orario [illegible] servizio.

La decisione [illegible] bloccare gli scrutini di fine anno è scaturita dal diffuso malcontento della categoria.

g. r.

Scelti i sei finalisti, sabato la proclamazione

Giuria di critici e studenti assegnerà il Premio Grinzane

GRINZANE CAVOUR — *Il primo «premio letterario Grinzane Cavour», promosso dalla Sei (Società editrice internazionale) in collaborazione con la Famija Albeisa, sarà consegnato sabato pomeriggio alle 17.30, nello storico castello di Grinzane, alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato. L'aspetto più inconsueto di questo premio di narrativa italiana e straniera pubblicata in Italia, sta nel fatto che i vincitori risulteranno dalla votazione congiunta di una giuria di critici e studenti.*

«Con l'istituzione di undici giurie scolastiche, scelte in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione — *dice il segretario, professor Giuliano Soria* — si è inteso stabilire [illegible] collegamento tra narrativa e giovani lettori. Il premio [illegible] voluto coinvolgere direttamente la scuola, strumento insostituibile per la sua capacità di diffondere il gusto della lettura di testi non soltanto finalizzati ai programmi di studio».

I vincitori che saranno resi noti solo sabato, scaturiranno [illegible] una [illegible] sei finalisti scelti dalla giuria dei critici: Primo Levi con «Lilìt» (Einaudi), Gennaro Manna con «La casa di Napoli» (Rusconi), Antonio Terzi [illegible] «La fuga delle api» (Bompiani) per gli italiani, Michael Crichton (Usa) [illegible] «Congo» (Garzanti), Tadeusz Konwicki (Polonia) con «Piccola apocalisse» (Feltrinelli) e Vladimir Maksimov (Urss) con «La ballata di Sav[illegible]» (Jaca Book) per gli stranieri.

La giuria dei critici, [illegible] voterà ancora sabato in sede finale (per statuto senza [illegible] scere il risultato delle scuole), è composta da Ugo Ronfani, Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Ferdinando Camon, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Giulio Nascimbeni, Sergio Perosa, [illegible] Pomilio, Francesca Sanvitale, Sergio Zavoli.

g. f.

Con sedici squadre

E' tutto pronto a Savigliano per il Palio dei mestieri

SAVIGLIANO — Sedici squadre, centinaia di concorrenti, voglia di vincere ad ogni costo: a Savigliano è già tempo di Palio, quello delle Arti e dei Mestieri. Piazza Schiaparelli è ormai pronta per [illegible] formazioni in gara e il pubblico delle grandi occasioni.

E' un momento importante per la vita della città. Il Palio, nato nell'80, ha centrato in pieno gli obiettivi, cioè radunare i mestieri, unire i partecipanti, creare nuove amicizie.

«Questa manifestazione — dice Piero Berardo, presidente del [illegible] Giugno Saviglianese — costa molta fatica e impegno, ma di fronte all'entusiasmo delle squadre, alla voglia di gareggiare, di dimostrare d'essere più bravi, siamo partiti a testa bassa per fare di questa seconda edizione [illegible] festa grandiosa».

Lungo le vie del centro storico, nei cortili delle officine, lungo i viali di piazza d'Armi e nelle frazioni decine e decine di persone si stanno allenando, provando e riprovando i giochi per migliorare il tempo e sperare nella vittoria. Giovani e meno giovani che sacrificano il tempo libero per far sì che il proprio mestiere riesca a battere gli altri.

Il Palio si [illegible] prossimo con una spettacolare fiaccolata lungo le strade cittadine.

«La Stampa» sta preparando una sorpresa per i propri lettori, uno splendido «poster» disegnato da Franco Bruna.

f. pan.

TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Vieni avanti cretino.
ITALIA: Vedova di giorno amante di notte.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
EDEN: riposo.

BEINETTE
ASTRA: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Superfantagenio e Milano con A. Celentano.
VITTORIA: [illegible] Leo il più forte del mondo.

[illegible]
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: La seduttrice.

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

CORTEMILIA
NUOVO: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: chiuso per ferie.
IRIDE: Desiderio con Stefania Sandrelli (1981, drammatico).
POLITEAMA: Una donna chiamata moglie.

MONDOVI'
CORSO: La vergine viziosa n. 3.
ITALIA: I guappi non si toccano.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Il segno degli Hannan.
ITALIA: Sballato, gasato, completamente fuso con Diego Abatantuono.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zilia, via Meridiana.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza [illegible] rosa.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via [illegible] Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici [illegible] corrispondenza: [illegible] 0173 - 43.308; Bra 0172 - [illegible]; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0675 - 45.752; Savigliano 0172 - 381153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi), Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.663.

CONCORSO «LA STAMPA» DI PROMOZIONE E PRIMA

Roberto Testa è imprendibile?

Il giocatore del Busca verso q[illegible] 2 mila - Oggi ultimo tagliando

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUSCA — Roberto Testa vola verso quota 2 mila: a pochi giorni dalla conclusione del Concorso «La Stampa» — oggi pubblichiamo sulle pagine sportive l'ultimo tagliando — il difensore [illegible] Busca sembra ormai irraggiungibile nella graduatoria assoluta.

Testa, 19 anni, orologiaio a Racconigi, è stato fin dall'inizio il protagonista del Concorso; le schede [illegible] suo nome sono giunte con notevole regolarità, mese per mese, a dimostrazione della grande simpatia che il ragazzo riscuote fra i tifosi buschesi.

All'esordio nel campionato di Promozione, Roberto Testa si è conquistato sul campo un posto da titolare nella squadra diretta da Duilio Raspini. Poi sono arrivati alcuni infortuni, che hanno bloccato il difensore proprio quando si stava esprimendo [illegible] meglio. Testa, tuttavia, ha tenuto duro, come pure i suoi sostenitori, che [illegible] hanno fatto il

Roberto Testa

leader, quasi incontrastato, del concorso «La Stampa» per giocatori di Promozione e Prima Categoria.

Pochi dubbi, quindi, sulla vittoria finale [illegible] di Racconigi, anche se la lotta, alle sue spalle, rimane accesa e potrebbe, di riflesso, creare qualche problema al primo della classe.

All'inseguimento ci sono Roberto Rosso, della Fare[illegible] (No), Ezio Cizza, dell'Audace Boschese (Al) e Giu[illegible] Bongiovanni, l'attaccante [illegible] Bra che in questa stagione ormai conclusa, ha ancora l'occasione [illegible] mettersi in evidenza nello spareggio [illegible] domenica prossima tra i cuneesi e l'Acqui, per [illegible] passaggio in Eccellenza.

Nella Granda, fra i calciatori di Promozione, hanno ottenuto centinaia di voti anche Davide Testa (Sommarivese) Edmondo [illegible]lin (Saviglianese), Claudio Terreno (Carassonese).

In Prima Categoria, si avvia verso la vittoria Roberto Musso, di Villafranca, il paese della provincia di Torino al confine col Cuneese. La posizione del leader è però ancora insidiata da Paolo Cavalli del Libarna (Al). Staccati i giocatori della Granda, tra cui primeggiano Pierangelo Cavallero, del Farigliano e Aldo Dutto, del Boves.

Giuseppe Grosso

Prosegue il torneo calcistico «Provincia granda»

Un Busca sorprendente Il Cuneo un po' snob

Ormai tutto deciso [illegible] girone A, situazione fluida [illegible] girone B

CUNEO — Giochi fatti nel girone A, carte [illegible] scoprire nel girone B: questa la situazione del «Torneo [illegible] provincia Granda», [illegible] avviato verso le semifinali e finali.

Nel raggruppamento [illegible] con tutte le partite disputate, la classifica è abbastanza sorprendente: Busca punti 4, Albese punti 2, Fossanese punti 0. I grigi di Duilio Raspini, chiamati all'ultimo momento [illegible] sostituire il Bra, impegnatissimo nello spareggio con l'Acqui hanno sfruttato nel migliore dei modi la carta sorpresa, battendo per 3-1 l'Albese e per 1-0 la Fossanese. Il Busca [illegible] approvato alcuni elementi in predicato di vestire la maglia grigia nella prossima stagione: Lanciano del Mathi, Lannini e Mondini del Moncalieri e Brignone del Saluzzo.

Il torneo «Provincia Granda» sembra voler dire due cose, per il Busca: che c'è volontà, tra i dirigenti, di risalire la china verso campionati meno problematici e che la squadra, con qualche ritocco, può crescere molto.

L'Albese ha in un certo senso rinviato l'impatto con l'agonismo e la rivalità del campionato di promozione. Ha schierato formazioni molto giovani, con l'ossatura fornita dalle squadre allievi «Under [illegible]». Per i tecnici langaroli il torneo deve servire soprattutto [illegible] a verificare quali giovani possano affiancare i riconfermati (Seva, Lafacolla, Giuliano e Porcelli) e le note migliori sono venute da Verri, Mascarello e Mantovan.

Deludente, infine, la Fossanese, che pure ha inserito giocatori interessati quali le punte Biarritz (Farigliano), Cavaglià (Carmagnolese), il difensore Cos e il portiere Actorsi. Proprio la stravaganza del numero uno azzurro ha [illegible]promesso [illegible] possibilità di una Fossanese che chiude così malinconicamente una stagione modesta. L'anno prossimo, [illegible] società del presidente Barbero, ci saranno novità, prima fra tutte quella del [illegible]porcio con l'allenatore Giuliano Ciravegna. «A Fossano — dice il "quasi ex" tecnico fossanese — non ci sono ambizioni e preferisco rimanere alla finestra, piuttosto che in una società che rinuncia a lottare».

Nel girone B le cose sono più fluide, perché diventa decisiva la sfida di domani sera al «Paschiero» (ore 19,15) tra Saviglianese e Carassonese. I rossoblù di Flavio Parola hanno battuto il Cuneo per 1 a 0 mentre i grigiorossi di Marino Serra hanno pareggiato 1 a 1 con lo stesso avversario. Un successo o [illegible] pareggio darebbero alla Saviglianese la vittoria nel girone, ma potrebbe rientrare in gioco anche il Cuneo. La classifica vede infatti: Saviglianese 2, Carassonese 1, Cuneo 1.

L'undici [illegible] Zanelli, il più blasonato quale [illegible] squadra di Eccellenza (in attesa di buone notizie per il Bra) ha snobbato la manifestazione, almeno nell'impegno di molti giocatori. Il campionato interregionale [illegible] la stressante rincorsa verso la salvezza hanno «scaricato» Fantini e compagni, davvero modesti, soprattutto nell'incontro con la Saviglianese.

I «maghi» hanno colto l'occasione del «torneo provincia Granda» per provare qualche elemento nuovo. Parola ha così inserito in difesa lo stopper della Cheraschese Colombino e a centrocampo l'altro nerostellato Francesconi oltre al giovane Allamandi.

Risultati: Albese - Fossanese 3-1; Cuneo - Saviglianese 0-1; [illegible]usca - Albese 3-1; Cuneo - Carassonese 1-1; Fossanese - Busca 0-1.

Programma: domani, stadio Paschiero, Cuneo, ore 19,15 Saviglianese - Carassonese; giovedì 27 stadio «Coppino» Alba, [illegible] 20,30 Busca - seconda classificata girone B; venerdì [illegible] stadio «Paschiero» Cuneo, ore 19,15 Albese - vincente girone B; domenica stadio «Paschiero» Cuneo, ore 16 finale 3°-4° posto; ore 18 finale 1°-2° posto.

[illegible]lero Franco

PRIMA CATEGORIA

Il Farigliano è sconfitto ma festeggia la [illegible]

FARIGLIANO — La sconfitta subita per 2 a 0 contro il Corneliano non ha rovinato la manifestazione organizzata dai tifosi per festeggiare il passaggio nella categoria superiore, dopo appena un anno dalla promozione in Prima Categoria. «Abbiamo dovuto affrontare un avversario determinato, deciso a conquistare un risultato utile per salvarsi — dice l'allenatore del Farigliano Ilio Viscusi, che deciderà nei prossimi giorni se guidare anche in Promozione l'undici langarolo. (p. p. l.)

CORNELIANO D'ALBA — Sconfiggendo in trasferta il Farigliano, la Supremavernici ha ottenuto all'ultima giornata di campionato la sospirata salvezza. La squadra cornelianese potrà così continuare a militare in Prima Categoria con parecchie ambizioni, poiché la prossima stagione sono in vista molte novità nella società.

Le reti sono state messe a segno da Rovera e Carona. (a. s.)

NARZOLE — Il Mobilificio 3 D, con una gara priva di stimoli, [illegible] concesso [illegible] Boves, vittorioso per 2 a 1, la possibilità di salvarsi. I padroni di casa, passati in vantaggio nel primo tempo con una rete del solito Abrate, sono stati raggiunti e superati nella ripresa da due rigori inoppugnabili. In questo modo la Narzolese ha perso il terzo posto in classifica a favore del Villafranca. (a. c.)

BOVES — Battendo la Narzolese i biancoazzurri [illegible] Narciso sono riusciti a salvarsi «in extremis» dalla retrocessione. «La posta in palio era alta — afferma il dirigente Enrico Chia[illegible] — e i ragazzi hanno saputo scendere in campo determinati, alla ricerca del punteggio pieno. Ci sono riusciti egregiamente». Due gravi infortuni nelle file [illegible] Boves: Isoardo ha riportato la frattura dell'alluce del piede destro, Enrici fratture multiple alla spalla sinistra. (g. m.)

DRONERO — La Pro Dronero [illegible] concluso nel peggiore dei modi il campionato: al «Filippo Drago» i rossi sono stati sconfitti infatti per una rete a zero [illegible] Piossasco, che [illegible] così riuscito a evitare «in extremis» [illegible] retrocessione. «Abbiamo subito per tutto l'incontro la veemente pressione degli ospiti — dice il terzino Sandro Mandrile — e non siamo riusciti a organizzare una sola efficiente azione di contropiede. (g. lr.)

BOCCE - Domani sera la gara contro la temibile formazione di Nizza

Quadretta cuneese in semifinale nel torneo regionale degli Assi

TORINO — *«L'anno scorso ha portato bene, chissà che anche per questa edizione si riesca ad andare avanti».* Chi parla è Gigi Bonadio, in veste di capitano [illegible] squadra di bocciati che difende i colori del Comitato Ubi-Sezione Volo di Cuneo (con lui giocano Finocchio, Gianotto e Minetti): è [illegible] visibilmente «tirato», avendo da [illegible] terminato e vinto l'incontro [illegible] «recupero» coi torinesi della «Cesare Colombo» (Baldo, Luotti, Micheletta, Tonietta). Una vittoria che permette di accedere alle semifinali. Infatti [illegible] nell'81 la squadra della «Granda», che poi vinse il «45° Torneo degli Assi», dovette ricorrere allo spareggio per superare le qualificazioni.

La formazione biancorossa per questa edizione del più importante torneo notturno piemontese — che quest'anno ricorda anche il famoso Beppe Carrera (Beppe 'l matt) con un bel trofeo messo in palio dall[illegible] — oltre a dover rinunciare [illegible] Amerio, passato all'Alpignano, all'ultimo s'è vista privata dell'apporto di Aldo Macario, impossibilitato a partecipare. La scelta del sostituto è caduta [illegible] Bartolo Minetti, che sinora non ha fatto rimpiangere l'assente; Ercole Finocchio, un giocatore tanto modesto quanto bravo, ha preso il posto di Amerio. Di conseguenza Gianotto ricopre il ruolo di primo bocciatore, mentre capitan Bonadio rimane in quello di primo puntatore.

Nel primo turno i cuneesi, giocando con molti alti e bassi, so[illegible] stati battuti per 13-8 dalla Ciriacese (Benevene, Bragaglia, Sulni, Vay); nel secondo, però, hanno colto una bella vittoria — 13 a 5 — nei confronti della Fissa-3 V (Clerico, Minuto, Paletto, Selva); nei «recuperi», infine, hanno eliminato la Cesare Colombo [illegible] un netto 13-6.

Domani le semifinali (ore 21, bocciodromo Sis-Robe di Kappa di Parco Michelotti): avversaria dei cuneesi sarà la Nizza... Sidernord (Aghemo, Dalfomo, Negro, Riscaldino), [illegible] formazione temibilissima e attualmente in gran forma. L'altra semifinale vedrà di fronte la Ciriacese e la Barbero Vinçon (Granaglia, Brualto, Bussi, Spinello), anche quest'ultima «ripescata» con il recupero vinto sull'Alpignano (Amerio, Cavussa, Priotto, Rolle). g. tol.

Dronero: notturno al via domani

DRONERO — S'inizia domani sera, con gli incontri tra il caffè del Viale Caraglio e il bar Franco Valgrana (ore 20,30) e A.C. Oriam Dronero-A.C. Castelletto (ore 22), il torneo di calcio a nove giocatori «Città di Dronero», giunto alla terza edizione. Alla manifestazione sportiva, organizzata dall'U.S. Valle Maira, in collaborazione con l'A.C. Pro Dronero, prendono parte giocatori di Terza categoria: ogni squadra può inoltre schierare uno o due giocatori di Prima e Seconda serie.

Sedici sono le squadre, provenienti da ogni parte della provincia, che si daranno battaglia sul terreno del «Filippo Drago». Le finali per il terzo e quarto posto e per il primo e secondo sono in programma il 26 giugno.

«Princip[illegible] scopo [illegible] torneo — dice Livio Brignone, del comitato organizzatore — è di avvicinare un [illegible] sempre maggiore di cittadini allo sport e di far loro trascorrere serate divertenti con [illegible] modica spesa di mille lire a partita». (g. fe.)

PALLONE ELASTICO - I campionati di serie A, [illegible] e Promozione

Un brutto avvio per Felice Bertola

ALBA — Disastroso inizio di campionato nella serie A di pallone elastico per il dieci volte [illegible]colore Bertola, sconfitto inaspettatamente a Monastero Bormida dalla già affiatata coppia Devia-Piero Galliano, protagonisti al loro esordio di una impresa davvero clamorosa.

L'ex tricolore aveva già espresso dubbi alla vigilia dell'incontro sia sulle sue condizioni di forma che sulla decisione della commissione tecnica federale che aveva concesso a Devia un vantaggio nei suoi confronti di due metri alla battuta. Poco potente alla battuta, Bertola ha dovuto arrendersi al gioco degli avversari che però hanno dimostrato di poter dare del filo da torcere ai big del torneo.

Ad Andora «Dodo» Rosso ha strappato due soli giochi allo scatenato Aicardi incappando in una delle sue giornate storte e rattristando subito i suoi tifosi che speravano in un inizio migliore del loro beniamino. Imprevista la sconfitta [illegible] Bertola, scontato il [illegible] Berruti a Torino contro Taraseo, il campionato attende ora alla seconda giornata l'esordio di Carlo Balocco, uno dei favoriti, e della nuova coppia Tonello-Belmonte. (c. b.)

• Nel campionato di serie B di pallone elastico il risultato di spicco della terza giornat[illegible] è stata la vittoria esterna del Ferrero contro il Bardino capolista. La formazione di casa è stata sconfitta per 11 a 10.

Questi i risultati completi: Doglianese (Rigo 2-Sardi) batte Taruntasca (Pellarino-Destefanis) 11 a 5; a Cuneo: Callicese (Pirero-Massone) batte Subalpina (Pavese-Gili 2) 11 a 8; a Bardino: Ferrero (Vigliono-Araspi) batte Bardino (Musso-Avidano) 11 a 10; Beneese (Paoletto-Berardo) batte Don Dagnino (Balestra-Giordano) 11 a 3; Astor di Ceva (Muratore-Bilia) batte Caragliese (Aime-Bruno) 11 a 9.

La classifica vede al comando Bardino, Callicese, Ferrero e Ceva con due punti. (a. s.)

• Contemporaneamente al campionato di serie A si è iniziato anche il campionato di promozione di pallone elastico.

Questi i risultati [illegible] prima giornata: Girone A: Cengio Fenal Torino batte Spek 11-8; Uspe La Piemontese batte Amici di Castelletto Molina 11 a 7.

Girone B: Canalese batte Mangini Morando 11 a 5; Maglianese batte Doglianese 11 a 9; Manfer Treiso batte Nelvese 11 a 9.

Girone C: Marchesi di Barolo batte Fresonri Centallo 11 a 7; Caragliese batte Pro Paschese 11 a 8. (n. s.)

Si gioca ad Alba, in gara il Bra

«Coppa Campioni» di hockey femminile

ALBA — Da venerdì 28 a lunedì 31 maggio Alba ospiterà [illegible] nona edizione della coppa Europa dei campioni di hockey su prato femminile. L'organizzazione dell'importante manifestazione continentale è stata affidata dalla federazione internazionale per la prima volta all'Italia e più precisamente all'hockey club Lorenzoni di Bra. La collaborazione del Comune [illegible] Alba, la maggiore ricettività alberghiera e non ultimo la bellezza e la funzionalità dell'impianto [illegible] S. Cassiano hanno convinto gli organizzatori a spostare nella capitale delle Langhe il centro della manifestazione.

L'hockey su prato, disciplina ancora poco conosciuta e praticata in Italia, è invece molto diffuso all'estero: ne sono prova i numerosi sostenitori che sono annunciati al seguito delle squadre. Le formazioni che sono giunte alle finali dopo le eliminatorie di Parigi, Vienna e Bruxelles sono otto in rappresentanza [illegible] altrettante nazioni. Partecipano di diritto alla fase finale la Lorenzoni di Bra, società organizzatrice, e la detentrice del titolo continentale, l'Amsterdam, che da [illegible] anni conquista la coppa dei campioni.

Amsterdam e Lorenzoni [illegible]no state inserite nel girone A insieme con Royal Uccle di Bruxelles e Pegasus di Belfast. Nel girone B figurano Glasgow Western, Hanauer (Germania Occidentale), Spartak [illegible] e Meteor Ceske Budejovice (Cecoslovacchia). Le gare si disputeranno a partire da venerdì pomeriggio [illegible] campi [illegible] S. Cassiano e di Bra. Proseguiranno sabato e domenica per l'intera giornata e si concluderanno con le finali lunedì. La finalissima per la coppa Europa è in programma alle 17. Le finali si disputeranno tutte al S. Cassiano.

«E' un grande onore per la nostra società — *ha detto Augusto Lorenzoni, patron della squadra braidese* — provvedere all'organizzazione, per la prima volta in Italia, di una competizione di questo livello. Grazie al patrocinio [illegible] Comune di Alba e alla collaborazione [illegible] Alba Manifestazioni sarà possibile vedere partite di altissimo livello tecnico e agonistico in un clima al quale il pubblico e gli sportivi italiani [illegible] sono abituati».

Frattanto si stanno ultimando i lavori [illegible] preparazione del campo di S. Cassiano che si presenta in ottime condizioni, con un perfetto manto erboso. La coppa Europa di hockey femminile sarà per l'impianto albese il prologo a un altro grande avvenimento agonistico in programma il 3 giugno: il secondo meeting «Marco Ranieri» [illegible] atletica, al quale prenderanno parte stelle di prima grandezza come la Simeoni, Dwight Stones, Mel Lattany e le medaglie d'oro delle Olimpiadi di Mosca Kondratyeva, Kasankina e Markin. s. s.

Manca l'Artistico

Le firme per avere il liceo

Contrario il provveditore

IMPERIA — I genitori di 48 ragazzi di Imperia, Sanremo, Arma di Taggia, Cervo e di numerosi altri piccoli centri della Valle Impero, uniti in un comitato, hanno ingaggiato una difficile battaglia contro [illegible] burocrazia e la scarsa lungimiranza delle autorità scolastiche, nel tentativo di dotare la provincia [illegible] Imperia di [illegible] liceo artistico statale. [illegible] scuola della quale si è sempre sentita la mancanza.

I loro sforzi si sono subito scontrati [illegible] una serie di ostacoli: primo fra tutti l'intransigente posizione del provveditore agli studi professor Benedetto Macaluso, secondo il quale il liceo artistico in una provincia come Imperia [illegible] sarebbe trasformato in una «fabbrica [illegible] barboni»; poi le norme restrittive della riforma scolastica che non prevede l'apertura [illegible] nuove scuole.

Ostacoli a prima vista insuperabili. Tuttavia il Comitato dei genitori non si [illegible] arreso e ha aperto una raccolta di firme da allegare alla lettera che verrà inviata al ministero della Pubblica Istruzione, all'amministrazione provinciale, ai sindaci dell'Imperiese.

Dice l'architetto di Cervo Piera Raimondo, promotore dell'iniziativa: «*Per superare l'ostacolo [illegible] riforma, abbiamo previsto l'istituzione di una sezione staccata del liceo artistico statale di Ge[illegible]. Per quanto riguarda invece l'atteggiamento del provveditorato, posso aggiungere che il liceo non intende creare artisti e che, pur dando ampio spazio alla creatività approfondisce anche le materie che comunemente sono definite culturali, dando quindi uno sbocco diverso. Apre le porte a tutte le facoltà universitarie. E, [illegible] un minimo [illegible] specializzazione, permette di intraprendere numerose attività collegate all'arte: restauratore, stilista, designer, ceramista, orafo. Non [illegible] vero, quindi, che non esistono prospettive di lavoro per chi consegue la maturità artistica*».

Il sindaco di Imperia, Renato Pilade, ha dichiarato la sua completa disponibilità. Ha però chiesto al direttore del liceo artistico di Genova una relazione in modo da poter dare il via a un programma valido.

Pilade ha anche indicato quelle che potrebbero [illegible] [illegible] possibili [illegible] dell'istituto (a esempio Villa Marchesa di [illegible] Roosevelt) e si è impegnato a portare la pratica all'esame del Consiglio comunale.

Un aiuto insperato è giunto anche dalla vicina San Lorenzo al Mare dove il sindaco Luigi Migliari, che evidentemente ha intravisto nel liceo artistico una possibilità di sviluppo della cittadina, si è detto interessato al progetto e avrebbe già individuato la [illegible] de: un'ala del nuovo edificio scolastico comunale in fase di ultimazione.

«*Anche Sanremo sembra disponibile* — aggiungono al [illegible] mitato — *però preferiremmo che l'istituto venisse creato a Imperia*». E. p. m.

E' in pericolo il pentapartito guidato da Renato Pilade

Imperia, nel psi un'ala spinge per l'alleanza con i comunisti

Con il rientro di due consiglieri i socialisti possono alzare il prezzo o addirittura rovesciare la coalizione - Un inviato speciale della direzione nazionale

IMPERIA — Sinistri scricchiolii si levano dalle fondamenta [illegible] pentapartito che governa [illegible] Comune di Imperia? I delicati equilibri politici sui quali da un paio d'anni si regge la maggioranza (peraltro numericamente solidissima, poiché dc, psi, psdi, pri e pli dispongono, tra tutti, [illegible] ben 26 seggi su 40), rischiano di alterarsi, dopo il rientro nel psi dei socialisti «autonomi», Carlo Cagnone e Franco Ruscigni che, sinora, erano all'opposizione.

Il partito [illegible] Craxi è adesso più potente e ha assunto un ruolo determinante, quello di ago della bilancia. Si profila una crisi. Insomma, nell'amministrazione comunale: sarà «pilotata», oppure «al buio», senza soluzioni di ricambio precostituite? All'interrogativo è per il momento difficile rispondere.

E' certo, però, che si profila un radicale cambiamento [illegible] rotta. Il segretario provinciale del psi, Mario Donato, accusato da qualche compagno «di eccessiva *deferenza nei confronti della dc*» (è [illegible] rilievo che gli hanno rivolto anche il vicesindaco [illegible] Imperia, Giovanni Barbagallo, e l'assessore Gerolamo Saglietto, dimissionario dalla carica di vicesegretario provinciale proprio [illegible] tale motivo), ha acquistato [illegible] più forza contrattuale e ha l'occasione di contrastare con maggiore efficacia «l'egemonia democristiana».

L'ala sinistra del partito preme in questa direzione: «*Allo scudo crociato, in passato, abbiamo fatto troppe concessioni. Adesso basta, la dc deve ridimensionarsi, fare i conti con* [illegible]». Tra i socialisti, c'è chi spinge per creare un'alleanza con il pci e ricacciare all'opposizione la dc, avversaria di sempre. L'operazione [illegible] fattibile in termini matematici, ma ha davvero possibilità di andare in porto? Socialisti e comunisti, assieme, dispongono [illegible] [illegible] seggi. Determinante, quindi, sarebbe l'adesione dei due consiglieri socialdemocratici, ai quali potrebbe aggiungersi anche l'unico repubblicano, per creare un fronte laico: 21 (o 22) a 19 (o 18), con [illegible] [illegible] in minoranza insieme a pli e msi.

Fantapolitica? C'è [illegible] assicura che il psdi non si tirerebbe indietro. Nessuno, però, [illegible] sbottona, anche se le segreterie sono in attività da tempo, per arginare le ripercussioni del ciclone Cagnone - Ruscigni. Non sono ancora state prese posizioni ufficiali, tuttavia. E' il psi che deve pronunciarsi per primo, e ognuno attende le [illegible] mosse, per regolarsi poi di conseguenza.

L'apertura della crisi [illegible] imminente. Presto, a Imperia, [illegible] la federazione provinciale si incontrerà Biagio Marzo, della direzione nazionale psi. E' con lui che il partito metterà [illegible] punto la strategia da seguire. Da indiscrezioni di corridoio sembra che le trattative cominceranno prima dell'estate.

Il psi si accontenterà di un altro assessorato per Cagnone (o Ruscigni), a spese, naturalmente, della dc, oppure, [illegible] me molti ritengono, chiederà molto di più e innescherà un processo inarrestabile che rischia di rivoluzionare l'intero panorama politico del Ponente ligure?

Donato non ha fretta: «*Abbiamo oggi più influenza, siamo in grado di realizzare meglio i nostri programmi, e di contare di più.* [illegible] *neppure vogliamo offrire alla dc l'opportunità di favorire i propri giochi di corrente*». Dentro la dc, frazionata in diversi «clan», al di là delle intenzioni unitarie (alle recenti elezioni precongressuali si [illegible] presentate cinque liste) esistono malesseri [illegible] o meno evidenti, e segni di inquietudine che potrebbero sfociare in un dissenso clamoroso. Un paio di settimane fa, la sortita di [illegible] consigliere comunale, Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti, che aveva criticato duramente [illegible] sindaco Renato Pilade a proposito di un'ordinanza sulle pescherie, [illegible] suonato, secondo alcuni, «*come un sintomatico campanello d'allarme*», anche perché, in certe frange della dc, il primo cittadino non godrebbe di grosse simpatie.

Risulta, infine, che il psi stia per recuperare un altro consigliere (e salire quindi a 7): Bruno Serrati, superato per una manciata di voti dal comunista Franco Bonello. Il ricorso per la la revisione delle schede è già partito, negli ambienti socialisti si nutre ottimismo. La situazione è fluida. Domani pomeriggio, in consiglio comunale, approderà il bilancio: [illegible] il primo pretesto per una verifica?

Stefano Delfino

Problemi del Siulp a Imperia

IMPERIA — I problemi emersi [illegible] primo congresso nazionale del Sindacato unitario lavoratori polizia (Siulp), tenuto a Roma, [illegible] stati esaminati ad Imperia, in [illegible] incontro tra le segreterie Cgil-Cisl-Uil e Siulp.

In particolare, nel riaffermare che il Siulp è l'unico rappresentante [illegible] lavoratori [illegible] polizia, è stata ribadita la necessità che tra il sindacato e l'amministrazione della polizia [illegible] provincia [illegible] Imperia, si instaurino rapporti corretti e democratici, nella ricerca delle soluzioni giuste

[illegible] su un'auto due arresti

VENTIMIGLIA — Sono [illegible] arrestati dai [illegible] di Ventimiglia un ragazzo di 16 anni e un giovane di 22, sorpresi mentre si dividevano il magro bottino d'un furto compiuto su un'auto.

Il minore C. C. e Riccardo Leone, entrambi abitanti [illegible] via Caduti del Lavoro a Ventimiglia, [illegible] forzato la portiera dell'auto che era parcheggiata [illegible] [illegible] chiesa di Sant'Agostino e sottratto un borsello che era [illegible] sedile. I due [illegible] stati bloccati sul piazzale della stazione e quindi arrestati. (l. m.)

L'imputato fu bloccato al confine [illegible] [illegible] milioni

Il caso Bax è in tribunale domani tocca a Sismondini

La difesa si è rivolta alla Cassazione per far saltare il processo

SANREMO — Verranno forse chiariti domani alcuni degli aspetti, anche se certamente non i più importanti, dell'intricata vicenda [illegible] In tribunale, infatti, dovrebbe finalmente essere celebrato, dopo il rinvio iniziale, il processo a Ernesto Sismondini, l'ex consigliere [illegible] psi [illegible] Ventimiglia bloccato il [illegible] aprile scorso [illegible] valico di frontiera con 128 milioni in franchi francesi.

Il denaro era nascosto in [illegible] pacchetto fissato sotto la [illegible] della sua auto. L'arresto diede il via all'operazione della Guardia di Finanza che ha portato all'incriminazione (dopo quasi un anno di controlli telefonici) dei fratelli Bax, [illegible] funzionari e dipendenti della ditta, dei commercianti mantovani Costa.

Sul dibattimento di domani pende comunque un ricorso presentato dai difensori, avvocati Silvio [illegible] e Franco Moreno, alla Corte di cassazione, in cui si contesta la decisione della procura [illegible] stralciare la posizione di Sismondini da quella degli altri imputati accusati di esportazione di valuta.

Ernesto Sismondini

In sostanza, secondo la difesa, l'ex consigliere comunale non può essere processato a parte per un singolo episodio, con la prospettiva poi di subire un altro processo e un'altra condanna. Secondo l'accusa, Ernesto Sismondini, che al momento dell'arresto aveva dichiarato [illegible] [illegible] vinto i soldi al Casinò, sarebbe stato [illegible] «corriere» incaricato [illegible] esportare il denaro accumulato dall'organizzazione in Francia.

Dopo questo primo processo, l'inchiesta Bax, oggi sul tavolo del giudice istruttore Giandomenico Burla, si svilupperà probabilmente con tempi molti lunghi. Passeranno probabilmente quattro [illegible] cinque anni prima che gli imputati, che devono rispondere per associazione a delinquere e degli [illegible] reati legati al traffico di vitelli «gonfiati», siano giudicati. c.d.

Ieri a Imperia

[illegible] pistola in [illegible]

IMPERIA — Per avere tenuto nella propria abitazione una rivoltella calibro 9 con caricatore inserito e numero di matricola limato, Giuseppe La Rosa, 33 anni, abitante a Imperia, via Mazzini 99, è stato condannato dai giudici [illegible] tribunale a [illegible] mesi di reclusione e 100 mila lire [illegible] ammenda.

Il processo si [illegible] svolto per direttissima: La Rosa, comparso in aula in stato di detenzione, [illegible] stato arrestato il 19 maggio dopo che gli agenti, nel corso di una perquisizione, avevano rinvenuto l'arma.

La Rosa ha dichiarato di avere comprato la pistola da uno sconosciuto di cui [illegible] ha saputo fare il nome. Ha detto [illegible] averlo [illegible] fatto per paura in quanto, una ventina di giorni or sono, ignoti, di notte, avevano squarciato le gomme della sua automobile. (b. v.)

Il documento finanziario rilancia il dibattito politico [illegible] Consiglio

A Sanremo spira aria di crisi sul bilancio la giunta traballa

Scontata l'opposizione dell[illegible] minoranza, Vento deve fare fronte ai sottili attacchi del consigliere dc Andreaggi (vic[illegible] [illegible] al capogruppo Parodi) - La città [illegible] guida di [illegible] consorzio?

SANREMO — Il pentapartito guidato dal sindaco democristiano Osvaldo Vento sta vivendo momenti di tensione. I più pessimisti pronosticano addirittura una imminente crisi. Ieri sera in Comune, mentre veniva discusso il bilancio [illegible] previsione 1982, che ha toccato la cifra record di 217 miliardi di lire, si sono avvertiti i primi scricchiolii ufficiali nel castello della maggioranza (dc, psi, psdi, pri e pli). Un consigliere del psi, Mauro Semeria, ha chiesto le dimissioni della giunta. [illegible] sollevare però il polverone più denso è stato l'intervento a sorpresa dell'ingegner Roberto Andreaggi, uno dei giovani consiglieri della dc, tra i più preparati e combattivi, politicamente vicino al capo gruppo Giovanni Parodi, [illegible] qualche tempo in posizione critica nei confronti del sindaco. Nei corridoi di Palazzo Bellevue sono volate anche parole grosse. Amici [illegible] sindaco Vento non hanno esitato a parlare di «golpe per procura» del capogruppo dc. A tratti si [illegible] avuto l'impressione che in casa [illegible] stia per tornare l'atmosfera rovente di cinque anni fa quando [illegible] le varie correnti dello scudo crociato c'erano guerre sotterranee violente e franchi tiratori sempre in agguato.

Roberto Andreaggi in Consiglio ha fatto un discorso molto chiaro e coraggioso. Forse per questo alcuni suoi colleghi lo hanno definito «utopistico». «*E' inutile* — ha dichiarato Andreaggi — *che ogni consigliere comunale, ogni assessore abbia il suo orticello da coltivare.* [illegible] *perdono soldi in rivoli che hanno poco senso. E' necessario fare scelte precise, gratificanti per la collettività. E' inutile riempire la città di opere incompiute.* [illegible] *tempo di prendere decisioni serie,* [illegible] *quel che costi. Bisogna scegliere* [illegible] *fare il mercato dei fiori oppure* [illegible] *palazzo* [illegible] *congressi. Il bilancio non deve sponsorizzare questo* [illegible] *quell'uomo politico. E' indispensabile realizzare sul serio opere e s[illegible] impor-tanti per la collettività*».

Andreaggi ha anche proposto [illegible] soluzioni. «*Secondo me* — ha detto — *ci vogliono impegno e chiarezza politica per riuscire veramente a cambiare registro. Non si può continuare* [illegible] *a amministrare in questo modo la cosa pubblica. Non siamo stati eletti per questo. E' necessario istituire una conferenza permanente dei capigruppo. Devono* [illegible] *loro, maggioranze e minoranze insieme, a scegliere* [illegible] *cosa bisogna fare per* [illegible] *città, indi*[illegible] *le priorità, qualificare* [illegible] *pubblica amministrazione.* [illegible] *capigruppo, politicamente, decidono sul programma dando poi ogni contributo in Consiglio comunale* [illegible] *nelle fasi di realizzazione. La giunta, gli assessori ed il sindaco dovranno poi gestire queste scelte. Basta con opere e finanziamenti clientelari,* [illegible] *tempo di costruire, ma sul serio*».

Di fronte [illegible] questi concetti diversi consiglieri di maggioranza non hanno esitato a definire l'intervento di Andreaggi «*più vicino all'opposizione che al pentapartito*». [illegible] [illegible] si tiene conto che attualmente tra alcuni assessori e i loro capigruppo non [illegible] rebbe buon sangue è facilmente intuibile che la proposta [illegible] togliere potere decisionale alla giunta ha avuto l'effetto della benzina sul fuoco.

«*Sanremo* — ha concluso Andreaggi — *non può più restare inerme. Ha il dovere* [illegible] *diventare Comune capofila di un consorzio dei centri dell'estremo Ponente. E' indispensabile programmare con un'ottica più vasta anche perché solo* [illegible] *si superano i 100 mila abitanti* [illegible] *può accedere ai finanziamenti governativi. Bisogna consorziarci. Altre città lo fanno. I sindaci di Milano e Torino, per esempio, hanno proposto il "Mito"; più vicino a noi si parla* [illegible] *un'intesa industriale, commerciale, urbanistica tra Genova, Savona, Arquata Scrivia e* [illegible] *Levante. Cosa vogliamo fare? Restare passivi e perdere anche l'ultimo autobus del consorzio?*».

In precedenza aveva parlato il capogruppo del psi, ingegner Mario Ferrandini. Anche lui ha usato parole severe nei confronti [illegible] bilancio. L'opposizione ha avuto terreno fertile [illegible] dall'esponente del pci, Morosetti, all'indipendente Viani, tutti hanno sparato a zero. r. b.

Lupi [illegible] presidente dell'Unione [illegible]

IMPERIA — La vocazione commerciale e turistica della Riviera [illegible] Fiori [illegible] stata sottolineata durante l'assemblea dell'Unione commercianti della provincia [illegible] Imperia svoltasi qualche giorno fa.

Erano rappresentati 27 sindacati, delle varie sedi zonali, associati all'Unione, per [illegible] totale di circa 4 [illegible] iscritti.

Alla riunione era presente anche Gianfranco Cozzi, nella duplice veste [illegible] presidente del sindacato rivenditori prodotti petroliferi e [illegible] presidente della Camera di [illegible] mercio.

Nei mesi precedenti [illegible] già stato svolto [illegible] grosso lavoro [illegible] tutte le sedi «Ascom» provinciali per eleggere i singoli consigli direttivi. Ulteriori difficoltà si sono create per [illegible] costituzione della nuova sede zonale del Comprensorio [illegible] che [illegible] servita [illegible] aumentare notevolmente il numero degli associati.

Durante la seduta si [illegible] provveduto [illegible] rinnovo [illegible] cariche sociali. Enrico Lupi [illegible] il nuovo presidente provinciale dell'Unione commercianti. Vicepresidenti sono: Dario Berlusconi ed [illegible] Bernardi, mentre [illegible] tesoriere è Giuseppe Rubaudo.

«[illegible] abbiamo assistito a tanta partecipazione — commenta Lupi — è un segno negativo e positivo insieme: positivo perché significa che vi è [illegible] maggior compattezza [illegible] parte degli operatori [illegible] vari settori, negativo in quanto sottolinea che i tempi [illegible] stanno facendo più [illegible] e i commercianti sentono più che mai la necessità di riunirsi per discutere e risolvere i molteplici problemi che quotidianamente [illegible] assillano». r. s.

La frazione di Camporosso si sente dimenticata

A Brunetti tante proteste da anni non arriva l'acqua

L'assessore: «I [illegible] ora ci sono, l'acquedotto tra diciotto mesi»

VENTIMIGLIA — Da anni senza acqua potabile e con la [illegible] comunale in condizioni penose: questo il grido d'allarme lanciato [illegible] quaranta abitanti della frazione Brunetti, nel Comune di Camporosso, quasi all'imbocco della Valle Nervia. Brunetti [illegible] un pugno di case sulla collina che divide le valli Nervia e Roja, la maggior parte degli abitanti è dedita alla floricoltura.

L'assessore ai Lavori Pubblici di Camporosso, il geometra Mario Grassi, ha raccolto le lamentele facendo l'autocritica: «*Hanno ragione i miei concittadini. Purtroppo devo ricordare che due anni fa, dopo aver trovato i finanziamenti (65 milioni) per l'acquedotto, ci fu* [illegible] *appalto che andò deserto.* [illegible] *seguito* [illegible] *Comune si trovò in condizioni di* [illegible] *poter onorare i suoi impegni per l'eccessiva lievitazione dei costi. In una fase successiva* [illegible] — prosegue l'assessore — *l'amministrazione è riuscita a trovare altri fondi (85 milioni) con i quali contiamo di portare a termine i lavori dell'acquedotto entro un anno e mezzo. E' nostra intenzione assicurare anche alla frazione l'acqua necessaria per irrigare* [illegible] *colture (e contiamo per questo su un consistente contributo del Feoga, Fondo* [illegible] *peo per l'agricoltura). Comunque, ancora per questa estate, gli abitanti di Brunetti riceveranno l'acqua con un'autobotte messa a disposizione dal Comune*».

Per quanto riguarda la strada comunale l'assessore si difende ricordando che c'è un cantoniere [illegible] l'incarico di curare [illegible] carreggiata, ma sottolineando anche l'indifferenza degli abitanti) i quali non hanno esitato a «*mettere le mani sul tracciato*» particolarmente ripido. l. m.

Domenica la settima edizione della marcia dei Gumbi

Dopo la camminata a S. Agata si va tutti a pranzo tra gli ulivi

IMPERIA — E' per domenica il tradizionale appuntamento con la «*marcia dei Gumbi*», la simpatica sgambata sulle colline di S. Agata, e già cominciano ad arrivare le prime adesioni.

All'organizzazione della manifestazione, collabora, come ogni anno, l'intero paese. Gli abitanti, sono duemila e tutti, dalle donne ai bambini, contribuiscono all'allestimento delle strutture necessarie alla festa. La marcia, che si snoda lungo le zone più caratteristiche, attraverserà anche un vero «Gumbo» (versione dialettale di un vecchio frantoio).

La lunghezza del percorso è di 11 km. A tutti coloro che raggiungeranno [illegible] traguardo, sarà offerta una riproduzione artigianale in ceramica della «*quarta*», lo strumento tipico per la misura delle olive.

Il raduno è fissato alle 8,30 sui prati davanti alle scuole elementari. I concorrenti riceveranno anche un berretto offerto dalla ditta «*Ricciardone*», grossista di specialità casearie, salumi e carni surgelate, uno degli sponsor più affezionati della «*marcia dei Gumbi*».

Le iscrizioni (la quota è di 3000 lire [illegible] testa) sono raccolte in tutti i punti elencati sui manifesti che da giorni tappezzano la città. Per chi abita fuori zona, è [illegible] l'iscrizione mediante un versamento sul conto corrente postale numero 112371/87 [illegible] sul conto corrente numero 2270/80 della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Oltre alla marcia, [illegible] programma prevede: alle 12,30 [illegible] pranzo tra gli ulivi; alle 14,30 giochi vari presentati da Sergej [illegible] Teleimperia; alle 17 corsa campestre dei Gumbi; alle 18,30, concerto della Banda Santa Cecilia; alle 20,30 [illegible] al ristorante Campagnolo.

7° Marcia [illegible] Gumbi
30 Maggio [illegible]

Nome e Cognome ....

Data di nascita ....

Indirizzo ....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto [illegible] ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Soggiorni estivi per i pensionati

IMPERIA — I pensionati di Imperia con più di sessanta anni di età hanno la possibilità di effettuare turni [illegible] soggiorno climatico estivo gratuito al «Castello» di Pornassio, in base a [illegible] convenzione firmata tra [illegible] Comune [illegible] la Provincia. Le domande dovranno [illegible] presentate entro il prossimo 31 maggio, inoltrandole alla Ripartizione sicurezza sociale.

Le domande dovranno giungere al più presto anche se non c'è [illegible] una previsione su quanti potranno essere i richiedenti in relazione ai posti disponibili. L'eventuale «scelta» — indubbiamente non facile — terrà conto delle condizioni di bisogno degli interessati cercando anche di assegnare, ai prescelti, compatibilmente [illegible] il [illegible] ro di posti, anche il turno preferito. (b. v.)

Approvato il bilancio del Comune

Carcare, la scuola costa un miliardo

Ospiterà gli allievi delle medie - Un piano di opere pubbliche - La minoranza vota contro

[illegible]CARE — Con 13 voti favorevoli e 4 contrari, il Consiglio di [illegible] ha approvato il bilancio per il 1982 (oltre cinque miliardi e mezzo). «*Centodieci milioni in meno rispetto allo scorso anno* — dice con rammarico il vicesindaco Enzo Olivieri (psi) — *per un bilancio prigioniero della legge finanziaria. Malgrado questo, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo redatto un programma realistico per il futuro del nostro paese*».

Per la minoranza, democristiani, liberali e unione carcarese, a Carcare si continua a preparare un «*gigantesco libro dei sogni*». Per questo motivo è stato dato voto contrario, con molta stizza della maggioranza che sperava che l'opposizione tenesse [illegible] delle difficoltà oggettive che l'amministrazione ha dovuto affrontare. «*A Cairo* — fa notare il vicesindaco Olivieri, assessore al Bilancio — *la minoranza almeno si è astenuta*».

L'opera più ambiziosa riguarda la costruzione della scuola media (un miliardo e 200 milioni) che sorgerà nel complesso scolastico. Inoltre è stato deciso di stanziare 230 milioni per la costruzione del secondo lotto della palestra.

Per gli impianti sportivi nel capoluogo e nel quartiere di Vispa andranno [illegible] milioni, 180 saranno destinati alla strada di Piodio. Naturalmente altre cifre sono riservate al completamento di lavori già avviati. Per le opere pubbliche, il Comune di Carcare spenderà quasi 4 miliardi. 650 milioni verranno invece destinati alle spese per il personale.

I giudizi espressi dalla maggioranza sono stati più che positivi, sotto ogni punto di vista. Comunisti e socialisti sono stati concordi nel condividere la relazione di Olivieri, mentre è stato particolarmente battagliero il democri[illegible] Badella [illegible] ha polemizzato a lungo con il comunista Franco Delfino.

«*Non dimentichiamo* — dice Renzo Olivieri — *che il nostro Comune in questi ultimi anni ha subito una progressiva trasformazione*». **g. p. c.**

Camera di commercio Vagnola si ritira

SAVONA — [illegible] Vagnola, titolare dell'agenzia marittima Galleano, ha scritto al prefetto Condorelli per informarlo di aver rinunciato alla candidatura a membro [illegible] giunta della Camera di commercio, in rappresentanza del settore portuale, per il quale era stato designato dall'Associazione agenti raccomandatari e pubblici mediatori marittimi [illegible] Savona e Imperia.

Dopo aver accennato alla lotta che infuria per le candidature e auspicato che il nuovo candidato sia in possesso di validi requisiti, Mario Vagnola, che ha alle spalle 30 anni di esperienza nel settore, motiva la propria decisione con la notevolissima mole di lavoro che lo costringe anche a frequenti e lunghi viaggi all'estero. (l. p.)

La coltivazione sarà presto introdotta dalla Provincia

I tartufi in Val Bormida

Altre iniziative per il rilancio dell'agricoltura: centro varietale ad Albenga, produzione e raccolta delle castagne - A Murialdo e Cairo allevamenti di conigli e centri per la lavorazione delle loro pelli - L'assessore Nencini: «Grosse potenzialità da sfruttare»

SAVONA — Tartufi, «visoni», gigli e gladioli, castagne secche e lamponi nel futuro dell'agricoltura della Valbormida; fiori e prodotti più selezionati dell'orticoltura e della frutticoltura di Albenga e della Riviera. Sono gli obiettivi che cercano di raggiungere cooperative, comunità montane, consorzi per le deleghe in agricoltura, ispettorati e la Provincia.

Nel Savonese l'agricoltura, anche se ignorato, [illegible] può [illegible] considerata un settore secondario. Le aziende sono circa 25 mila ed il reddito varia da zona a [illegible]: dai 20 milioni ad ettaro nel [illegible] tirrenico, due in riviera, alle 200 mila in quello padano.

L'amministrazione provinciale cerca di dare il massimo sostegno alla cooperazione sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella finanziaria. Un contributo in conto capitale verrà concesso per la costruzione del nuovo «*Centro varietale*» di Albenga che con una spesa oggi prevista in 2 miliardi e mezzo sarà costruito dalla «*Ortofrutticola*», dal comune e dal [illegible]zio.

«*Si tratta di una struttura* — osserva l'assessore Carlo Alberto Nencini — *che consentirà agli agricoltori della piana di fronteggiare la concorrenza [illegible] italiana e straniera. In apposite serre [illegible] preparate le piantine da trapianto che saranno poi cedute ai coltivatori. Si avranno produzioni omogenee, dalle caratteristiche qualitative identiche e altissime. Inoltre il centro condurrà ricerche di mercato per stabilire quali [illegible]no i prodotti più richiesti e quelli più adatti al nostro ambiente*».

Per la Val Bormida, la Provincia collaborerà alla realizzazione del centro per la raccolta, la lavorazione, trasformazione e vendita di tutti i prodotti agricoli, comprese le castagne secche, patate, ed il legname, destinato a sorgere a Murialdo.

«*In questo centro* — [illegible] l'assessore — *si potrà procedere al surgelamento dei lamponi ed alla essiccatura delle castagne. E' questo un prodotto di cui vi è una enorme e crescente richiesta da parte [illegible] paesi del nord Europa e che pertanto merita un rilancio. Assumeremo iniziative per l'innesto della varietà la «Gabbiana», una delle migliori e tra le più adatte al nostro ambiente, su selvatici immuni [illegible] malattie. Organizzeremo anche corsi sulla potatura del castagno che [illegible] tenuti da esperti coltivatori del cu[illegible]. Oggi in Val Bormida si producono circa 30 mila quintali di castagne secche all'anno mentre un tempo si raggiungevano i 150 mila quintali. Se pensiamo che oggi le castagne secche vengono pagate 200 mila lire al quintale appare evidente l'importanza della tutela, della valorizzazione e dello sviluppo del castagneto*».

Il centro per la cui costruzione è prevista una [illegible] di oltre un miliardo, cercherà di proteggere e valorizzare le più tipiche ed anche le più recenti produzioni locali. Nell'alta Val Bormida, ad esempio si coltivano le migliori fragole [illegible] i più pregiati gigli e gladioli di tutta la provincia. Le condizioni climatiche e la natura del terreno favoriscono queste coltivazioni a piena aria.

A Calizzano, in località Mariliano, già si producono semi [illegible] pomodori pregiati che poi vengono distribuiti gratuitamente ai coltivatori dell'albenganese. La provincia vuole potenziare questo centro specializzato (oggi produce dai 20 ai 30 kg di semi all'anno) e introdurre la coltivazione del tartufo con la distribuzione [illegible] piantine di nocciolo le cui radici [illegible] state inseminate [illegible] tartufo nero di Norcia e di Perigod (Francia). La produzione s'inizierà tra circa tre anni.

Sempre in Val Bormida saranno creati due centri a Cairo e Murialdo per la macellazione [illegible] conigli. «[illegible] possibile recuperare — sottolinea Nencini — *la pelliccia che ha prezzi non indifferenti, e favorire la realizzazione di allevamenti altamente selezionati come il «castorex». [illegible] cui pelliccia una volta lavorata è tinta assomiglia a quella del vi*[illegible]». **Nicolò Siri**

Invasione di bufali processo ad Albenga

ALBENGA — Invasione di pascoli demaniali: è l'accusa piuttosto insolita, che grava sui soci della Cooperativa La Bùfila, con sede in Ceriale, per aver consentito che una mandria di sedici bufali pascolasse liberamente in località Parasc, di Villanova d'Albenga, sulla [illegible] destra del fiume Centa.

Se ne parlerà stamane al processo davanti alla pretura di Albenga: [illegible] Alberto Biffi, 53 anni, residente a Loano in via Vignasse 3, Walter Liccardi, 26 anni, domiciliato a Loano, Agueda Cambi, 31 anni, Savona, via Calamari 2/4, Vi[illegible] Cerqua, 25 anni, [illegible], via Vignasse 3. (g. m.)

Una mattina al centro di distribuzione dell'ospedale San Paolo di Savona: parla l'assistente

Fanno la coda per una dose di metadone ma fuori li attendono gli spacciatori

Ogni giorno si presentano trenta ragazzi - Il più vecchio ha 23 anni, la più giovane 15 - L'atteggiamento della gente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — In fondo al corridoio del pronto soccorso del S. Paolo, vicino alla scala di servizio, che porta all'interno delle corsie, una decina di giovani attendono la dose quotidiana di metadone. Sono eroinomani, che, ufficialmente, dovrebbero seguire una terapia di disintossicazione.

Per ognuno di loro una scheda: nome, [illegible], età, indirizzo, e un lungo grafico che dovrebbe testimoniare il progressivo distacco dalla droga. Lo schema di assunzione del metadone segue una curva sempre uguale: si va dai 40 mg, la dose più forte, sino ad arrivare, alla fine del ciclo, a 5 mg. Tutte le mattine si presentano in trenta alla «banca» del metadone, che può contare solo su due stanze: una piccola, disadorna, sala d'aspetto, che [illegible] direttamente sulla piazza [illegible] II, ed un altro locale, dove ci sono le scatole di stupefacente, impilate negli angoli e i bicchieri di plastica.

Un vetro di cristallo, che lascia appena lo spazio per far passare una mano, divide i due ambienti. Franca (non vuole che sia rivelata la sua identità: «*Non per paura* — spiega — *ma perché non mi va di farne della pubblicità sulla pelle di questi giovani*»), è l'assistente sanitaria che da sola ha il delicato compito di distribuire la droga «*legale*». «*Intanto voglio premettere che non mi hanno mai fatto nulla di male* — racconta — *magari cercano di imbrogliarmi: vogliono sempre le dosi più forti, tentano di impossessarsi delle confezioni, per poi rivenderle alla borsa nera*».

Fuori, sulla piazza, sono fermo le auto degli spacciatori, in attesa dei «*clienti*». E' il modo più sicuro per intercettarli. «*Il fatto più triste, e lo constato quotidianamente, è che le cure a base di metadone non servono a niente. Continuano a venire, giorno dopo giorno, perché almeno con il metadone non stanno male. Mi fanno pena: il medicinale che somministriamo ha il solo compito di limitare le crisi di astinenza. E' come un analgesico per chi ha mal di testa. E poi ha degli effetti collaterali nocivi alla salute, soprattutto per il fegato*».

Al di là del cristallo i tossicomani attendono con impazienza il turno. Franca li conosce uno per uno, le loro storie, persino le esigenze particolari, che si sono create con una abitudine, che ormai fa «routine». C'è un dialogo costante. «Tu dice rivolta a Bruno A. vent'anni, drogato da tre — *non smetterai mai. Sei troppo sicuro di uscirne fuori, prima o poi. Per comprarvi l'eroina* (ogni giorno sono necessarie centinaia di mila lire, n.d.r.) *andate a rubare nelle case della povera gente...*».

I ragazzi hanno fiducia: «*Ho affidato loro piccole somme di denaro, gli ho fatto fare delle commissioni. Sono sempre ritornati*». L'età media dei drogati in terapia è molto bassa: il più anziano ha ventitré anni. La più giovane ha 15 anni. «*Quello che li perde, forse irrimediabilmente, è l'atteggiamento della gente* — spiega Franca — *da una parte un pietismo stupido, a senso unico, che vuole attribuire alla "società" tutte le colpe, dall'altra un atteggiamento [illegible]pressivo, che sfiora la persecuzione*».

Ma sono davvero delle vittime i tossicomani? «*Non [illegible] in grado di affermarlo* — conclude Franca — *con questi sistemi, però, non salviamo nessuno. Il metadone attualmente svolge la funzione di calmante. Sotto l'effetto dello psicofarmaco il drogato non ruba, non dà fastidio. E' un modo come un altro per addormentare il problema*». **Massimo Numa**

Famiglia avvelenata da una bibita

CERIALE — Un'intera famiglia, il padre Felice Scola, 39 anni, la madre Maria Luisa Gallo, 34 anni, e la figlia Monica, sedicenne, hanno dovuto ricorrere la scorsa notte all'una alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Albenga con i sintomi di una intossicazione alimentare. Ieri mattina, dopo alcune ore di osservazione ed una terapia disintossicante sono stati dimessi.

L'avvelenamento pare sia da addebitarsi ad una bevanda ingerita poco prima di andare a letto. Si tratterebbe di una bibita in bottiglia rimasta aperta per qualche ora e non riposta in frigorifero. (g. m.)

Savona: chiesti accertamenti su presunti evasori fiscali

SAVONA — L'Ufficio distrettuale [illegible] Imposte Dirette ha formulato alcune proposte di accertamento relative all'Irpef che la giunta comunale ha approvato senza fare rilievi di sorta. Si tratta di revisioni di denunce ritenute non complete per le quali gli interessati possono ancora presentare ricorso.

Questi i nominativi delle persone proposte per gli accertamenti: Bracaccini Bruno, esercente, aveva denunciato per il 1976 [illegible] di 2.714.000 che l'Ufficio imposte ha portato a 10.284.000, per il 1977 da 4.095.000 a 10.407.000, per il 1978 da 4.348.000 a 15.271.000; Cassara Fedele, esercente, per il 1976 da 2.881.000 a 31.843.000, per il 1977 da 12.516.000 a 18.882.000; Genta Giovanni, agenzia viaggi, l'Ufficio imposte ha determinato in [illegible] milioni il reddito conseguito negli anni 1976 e 1977 e in 8 milioni quello del 1978.

Paolillo Vincenzo, avvocato, per il 1976 da 12.717.000 a 15.839.000; Priola Graziella, compartecipe impresa, nel [illegible] aveva denunciato un passivo di 1.381.000 e l'Ufficio ha invece accertato un reddito di 13.037.000, per il 1977 non aveva denunciato alcun reddito e [illegible] ha accertato 14.025.000, per il 1978 aveva dichiarato un reddito di 168 mila lire e le imposte hanno accertato 18.523.000.

Tagliero Alberto, avvocato, [illegible] il 1976 [illegible] a 9.712.000, per il 1977 da 1.464.000 a [illegible] e, per il 1978, da 1.509.000 a 10.717.000.

La decisione del tribunale è vicina, tensione a Varazze

I dipendenti ora minacciano di occupare il «Cotonificio»

VARAZZE — La crisi «bloccata» del Cotonificio Ligure sta causando serie ripercussioni. I lavoratori dell'azienda, in particolare quelli (una novantina) iscritti alla cooperativa «Colligure», sono in fermento. Stamattina le maestranze potrebbero occupare la fabbrica, quando sembra che manchino ormai poche ore al momento in cui il tribunale di Savona si pronuncerà sulla richiesta di ammissione dell'azienda al concordato preventivo.

«*Tutte le difficoltà* — commentano i rappresentanti del consiglio di amministrazione della Colligure — *perché il Tribunale dia parere favorevole vengono dall'eccessiva stima data all'azienda. Tra lo stabilimento di Varazze e quello di Rossiglione il valore si aggirerebbe sui 17 miliardi, mentre secondo le nostre valutazioni non supera i sette. Ossia che, in queste condizioni, sia difficile offrire garanzie accettabili*».

Tre sono le proposte che andranno al vaglio del liquidatore nel [illegible] in cui il giudice dia parere favorevole al concordato preventivo (cosa che, nonostante tutto, [illegible]bra probabile). Una è della Cava Cantoni di Milano, una della Nigrofin di Milano (che pare abbia la ditta Ragno alle spalle), una, appunto, della Colligure. La cooperativa varazzina, che viene appoggiata, anche se non è tra gli iscritti, dalla Confcooperative, garantisce, per bocca dei suoi rappresentanti, un impegno ben chiaro nei termini di pagamento dei debiti. «*In 60 giorni* — dicono i membri del consiglio — *saremmo in grado di dare 4 miliardi al tribunale e un miliardo per l'inizio dei lavori in frazione "Pero", dove abbiamo intenzione di ricostruire la fabbrica. Questo grazie all'Intercostruzioni Spa di Torino, che fa parte del gruppo Ifi e che ci ha dato il suo appoggio finanziario. Crediamo che nessuno altra proposta sia migliore della nostra*». **r. bg.**

L'incidente in caserma a Livorno

Albisolai morto il parà dopo 14 giorni di agonia

ALBISSOLA S. — Un [illegible] paracadutista di 20 anni, Guido Pescetto, [illegible] ad Albissola Superiore in via [illegible] Rovere, in servizio di leva presso la caserma Vannucci di Livorno, è morto dopo quattordici giorni di agonia.

[illegible] ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Livorno, [illegible] giunto in coma profondo in seguito a una caduta accidentale. Guido P[illegible] era stato trasportato in ospedale il 14 maggio da due infermieri della caserma «Vannucci». All'agente di guardia del pronto soccorso avevano detto: «E' scivolato mentre faceva la doccia ed ha battuto la testa contro il termosifone».

Le condizioni del parà, che si sarebbe congedato a [illegible] giugno, erano [illegible] gravi. I medici del pronto [illegible] diagnosticarono [illegible] profondo da choc traumatico» e lo inviarono al reparto rianimazione.

Nel pomeriggio di ieri, Guido Pescetto è morto. Al suo capezzale c'erano la mamma, Maria Parodi, 44 anni e il padre, Piero, titolare di una panetteria ad Albissola.

I medici dell'ospedale di Livorno hanno sperato sino [illegible]mo di strappare Guido alla morte, ma tutto è stato inutile. Sull'episodio è in corso un'inchiesta. [illegible]

Albenga: piazze e vie da asfaltare

ALBENGA — Viale Pontelungo, viale Agricoltura, viale Olimpia, viale Italia, lungofiume Trento, piazza del Popolo, piazza Corridoni, via Dalmazia, via Don Isola, via Firenze, via Volta, via al Fortino: sono le strade interne di Albenga che [illegible] sistemate e riasfaltate al più presto con una spesa di 800 milioni deliberata l'altra sera dal Consiglio comunale. *(g. m.)*

Il sindaco: «Diano attinge alle falde del Merula»

Andora ha speso 700 milioni ma in estate manca l'acqua

ANDORA — In due anni per la rete idrica sono stati spesi 700 milioni, ma Andora affronta ancora con [illegible] certa preoccupazione l'estate '82. «*Il nostro fabbisogno di acqua* — dice il sindaco Francesco Bruno — *potrà essere assicurato soltanto quando Diano Marina non si rifornirà più nelle falde del bacino del torrente Merula. Ci auguriamo che Diano possa fruire al più presto delle acque del Roja e cessi di utilizzare la concessione di prelievo nel nostro territorio, valida sino al 1986. Potrebbe verificarsi nel prossimo giugno ma non ce n'è la certezza*».

Questo, in termini realistici, il problema dell'acqua per Andora, che nel periodo di punta estivo assorbe 10 mila metri cubi al giorno, ma non riesce a far fronte completamente alla domanda. L'acqua in realtà arriva, ma dai rubinetti scende un liquido salmastro, segno evidente che le falde, sottoposte a un eccessivo prelievo, si abbassano al di sotto del livello del mare provocando l'insalinazione. Occorre che passino mesi e che piova abbondantemente per poter tornare alla potabilità. C'è anche il rischio del crollo delle falde sotterranee.

Questa situazione si è ripetuta nell'estate '[illegible]: a metà luglio due terzi del territorio (la zona a levante del Merula e al di sotto del tracciato ferroviario), anche se caratterizzati da una minore densità di popolazione (40 per cento dei consumi), hanno ricevuto acqua non potabile, con grave disagio per i residenti e per gli ospiti.

In chiave politica la «crisi idrica» viene ascritta all'eccessiva espansione edilizia di dieci anni fa sull'intero territorio comunale [illegible] tante preoccupazioni per i servizi, ma il sindaco Bruno afferma: «*Attualmente l'acquedotto, come struttura, è in grado di fornire tutte le utenze. Sono state rinnovate le tubature, sono stati trivellati nuovi pozzi per le zone dell'interno (10 litri al secondo), si è ingrandito da 300 a 750 metri cubi un serbatoio di deposito, ma più [illegible] metà dei 10 mila metri cubi che si pompano dalle falde del Merula vanno a Diano Marina, mentre ad Andora re[illegible] acqua salmastra. [illegible] questa ulteriore risorsa, invece, saremmo tranquilli. Non è un discorso campanilistico* — precisa il sindaco — *ma si vuole sottolineare l'urgenza di una soluzione diversa, quale appunto l'utilizzo delle acque del Roja per Diano Marina*». **g. m.**

Altro infortunio in un cantiere

Si ustiona un operaio alla Vetrofil di Vado

VADO L. — Agghiacciante infortunio sul lavoro ieri mattina allo stabilimento Vitrofil. Gino Moraglio, 61 anni, residente in via Aurelia 50, operaio presso lo stabilimento Montedison, per cause ancora da precisare, ha infilato un braccio all'interno di un rullo cosparso di materiale infiammabile. Il lavoratore, soccorso dagli stessi compagni di lavoro, si è ustionato in modo grave ed è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari del S. Paolo, che l'hanno ricoverato al reparto dermatologia.

I sanitari, intervenuti pochi minuti dopo l'incidente, sono riusciti a evitare danni più gravi all'articolazione. Le condizioni di Gino Moraglio sono state definite «serie». La prognosi è di un mese.

Un altro infortunio sul lavoro è accaduto nel cantiere Bagnasco a Savona. Un operaio Elso Bacco, [illegible] anni, residente a Massimino, in via San Vincenzo, nei pressi di Calizzano, mentre stava lavorando a una mola, è stato raggiunto da una scheggia all'occhio sinistro. E' stato accompagnato dai compagni di lavoro all'ospedale S. Paolo dove è stato ricoverato al reparto oftalmico. La prognosi è di venti giorni. Su entrambi gli episodi sono in corso inchieste da parte dell'Inail. **m. nu.**

Da generazioni, in via Paleocapa, la ditta Prini

I cristalli brillano a Savona

Da sempre via Paleocapa è la strada più elegante di Savona. Sotto i caratteristici portici sfavillano le vetrine dei negozi più esclusivi. Tra questi fa spicco quello della ditta «Prini», che dal 1931, di generazione in generazione, è al servizio di una raffinata clientela.

Il negozio è articolato in due reparti che offrono un completo e pregiato assortimento di pelletterie, argenterie, cristallerie, porcellane. Gli articoli esposti sono moltissimi. Per chi desidera un accessorio personale non c'è che l'imbarazzo della scelta tra una vera girandola di borse dai [illegible] estivi vivaci, con le loro forme morbide, e particolare consuetudine del modello a sacchetto, vero «leader» della moda estate '82.

«*Il classico midollino intrecciato a mano e i tessuti vetrificati sono i più richiesti in estate per la loro praticità* — dice la gentile titolare, signora Franca Prini —, *ma una vera novità sono i pellami madreperlati, resi così idrorepellenti e quindi antimacchia, e gli accostamenti di 2 o più colori che troveremo anche nelle linee del prossimo inverno*».

Chi si prepara a partire per le vac[illegible] troverà qui le valigie ed i borsoni più funzionali, in [illegible] impermeabili antistrappo, leggeri da trasportare, personalizzati da righe e fregi contrastanti per non confonderli con quelli dei compagni di viaggio.

Dagli armadi del reparto cristalli, argenti e porcellane, è tutto uno scintillare: sono i preziosi intagli dei cristalli di Boemia, veri e propri pizzi di ghiaccio, le forme purissime dei cristalli di Sèvres, le preziose porcellane Eschenbach, con i loro decori sottosmalto, e quelle di Limoges, quasi vere e proprie miniature per l'accuratezza dei particolari pittorici, e la gamma completa degli argenti e della Silver Plate, [illegible] posaterie all'oggettistica da regalo. **r. bg.**

Savona, si picchiano per un ragazzo

SAVONA — Monica e Milena, due sedicenni, si sono picchiate lunedì sera in via Paleocapa. Ora sono ricoverate al San Paolo con prognosi di [illegible] giorni. Le due giovani da alcuni giorni si contendevano l'amore di un compagno di scuola. *(g. p. c.)*

Cade un tubo donna è ferita

SAVONA — Una donna di 75 anni, Maria Vincent, residente in via dello Sperone 3 è rimasta ferita ieri mattina da un tubo caduto da una impalcatura di una ditta a Valleggia. E' ricoverata al San Paolo con prognosi di [illegible] giorni per un ampio taglio alla testa. *(g. p. c.)*

MENTRE IMPERIA E SANREMESE SI PREPARANO ALLO SPRINT-SALVEZZA

Sacco se ne va, Canali resta?

Quasi definita la posizione dei due allenatori - I nerazzurri decisi [illegible] battere il Fanfulla nell'ultimo incontro [illegible] lingo della stagione al «Ciccione» - Riduzione [illegible] prezzi - Forse squalificato Torchio, rientrerà Bussalino - I biancazzurri a S. Angelo Lodigiano per la certezza matematica di rimanere in C1 - L'ultima tappa del referendum

Marinelli è il più votato

[illegible] — La salvezza a portata di mano a patto [illegible] battere il Fanfulla, il divorzio tra Sacco e la società, il risveglio [illegible] tifosi nerazzurri, la vittoria di Marinelli, nel «Trofeo Olio Sasso» sono i principali ingredienti di una settimana carica di passione e decisiva per le sorti dell'Imperia.

Salvezza. Non è più [illegible] miraggio, come sembrava soltanto pochi giorni fa. Restare in C 2, adesso, dipende soltanto da [illegible] condizione: vincere domenica prossima contro il Fanfulla. Il complicato meccanismo introdotto [illegible] quest'anno per decidere le retrocessioni, evitando gli spareggi, nel caso di squadre nella stessa posizione, favorisce l'Imperia, a spese della Virescit, che a parità [illegible] punti in classifica e nei confronti diretti, ha però una peggiore differenza reti come dimostra la tabellina.

Il Fanfulla è terzo, non è avversario arrendevole, da sottovalutare. Ha sconfitto la Virescit, non intende «graziare» l'Imperia. Ci sarà [illegible] lottare duro, insomma, e da soffrire fino all'ultimo istante. Contro i lodigiani, mancherà probabilmente capitan Torchio, sul quale pende la minaccia [illegible] [illegible] squalifica, dopo l'espulsione di Casatenovo. Dovrebbe comunque rientrare Bussalino

Sacco. E' pressoché [illegible] che il tecnico, l'anno prossimo, [illegible] sarà più alla guida dell'Imperia. Una separazione forse [illegible] po' brusca, dopo due anni di unione. I rapporti del «trainer» con i dirigenti non sono stati, nell'attuale stagione, dei più felici, e pare che, nei giorni scorsi, si siano ulteriormente incrinati. Ma il momento è delicato, e nessuno, per ora, intende attizzare la polemica. «*Prima pensiamo a salvarci, poi vedremo*» afferma il presidente Franco Lanteri.

Tifosi. Sono ricomparsi numerosi. A Casatenovo, una trentina [illegible] «ultras boys» che avevano raggiunto la Brianza [illegible] treno hanno fatto un baccano d'inferno sotto [illegible] pioggia torrenziale. C'è un certo movimento tra i fedelissimi: si parla [illegible] rispolverare vecchi striscioni, di organizzare un incitamento caloroso e continuato. «*Il pubblico deve tornare, per questa occasione, ad [illegible] il dodicesimo giocatore dell'Imperia*» dichiara Lanteri. Per agevolare un massiccio afflusso di spettatori al «Ciccione», la società ha intenzione [illegible] ridurre i prezzi delle gradinate e dei distinti.

Marinelli. Si è imposto [illegible] trionfatore nel «*referendum*» per designare il miglior nerazzurro dell'anno indetto da «La Stampa». Nonostante un infortunio lo abbia costretto a disertare le gare più recenti, Sauro ha concluso in vetta alla classifica, con [illegible] voti. Ha preceduto Olivieri (1530), Bussalino (1445) e Lombardi (1410). Seguono più distanziati, Turla, Brunetti, Pionetti, Schiesaro e Simonelli. Tra quanti hanno partecipato all'ultima tappa del «Trofeo Olio Sasso», la sorte [illegible] prescelto Ernesta Maineri, via Andreoli [illegible], e Nino Porri, via Amoretti: assisteranno all'incontro Imperia-Fanfulla con i biglietti di tribuna offerti dalla società nerazzurra. s. d.

Le cifre del toto-salvezza

Squadra	Punti	Scontri diretti	Differenza reti	Ultima partita
Omegna	29	p. 9	— 6	LECCO
Derthona	28	p. 7	— 3	Casalese
Imperia	28	p. 5	— 9	Fanfulla
Virescit	28	p. 3	—12	Spezia

Maiuscole le partite in trasferta.

Da Borra un premio doppio

[illegible] — C'è voluta la grande paura della retrocessione per riconciliare la [illegible] remese con i suoi tifosi. Nel [illegible] più difficile — quello del [illegible] terribile con Vicenza e Modena in [illegible] e Alessandria [illegible] Empoli in trasferta — i biancazzurri hanno ritrovato l'abbraccio del tifo [illegible] almeno di quei duemila [illegible] poco più che, [illegible] o [illegible], erano sempre fedeli

Peccato poi che qualcuno si sia lasciato trascinare nella morsa (per fortuna senza conseguenze) della violenza reagendo malamente alle provocazioni [illegible] qualche frangia della tifoseria modenese. Nella giornata più bella del malinconico campionato biancazzurro non sarebbe stato male un quadro più sereno attorno alla squadra.

Comunque il 2-1 rimediato [illegible] spese [illegible] «canarini» modenesi vale oro. La salvezza [illegible] a portata [illegible] mano anche se, calcoli e previsioni a non finire, tutti nel clan matuziano, forse anche per scaramanzia, [illegible] affannano a ripetere che bisogna assolutamente vincere domenica [illegible] Sant'Angelo Lodigiano, sul campo del già retrocesso fanalino di coda, per mettersi al riparo dalle ultime sorprese di questo imprevedibile torneo.

A Sant'Angelo [illegible] saranno anche i tifosi. Si pensa già alla trasferta. Forse [illegible] stesso sindaco di Sanremo (è in gioco anche il prestigio della città) metterà a disposizione dei tifosi un pullman per raggiungere la cittadina lombarda. Ma i più ottimisti dicono che per questo rendez-vous con la permanenza [illegible] C1 i pullman saranno più [illegible] uno. Come [illegible] tempi belli, insomma.

Ieri i biancazzurri hanno ripreso gli allenamenti. Volti più distesi, ottimisti, soddisfatti specie dopo che il presidente Borra, sciogliendo un po' i cordoni della borsa che in questi ultimi tempi aveva stretto più del solito, ha [illegible] nunciato che il [illegible] sul Modena renderà a tutti un premio doppio (anche se tra società e giocatori ci sarebbe maretta sulla consistenza del cosiddetto premio-salvezza).

Ovviamente Canali ha ricondotto tutti alla brusca realtà di [illegible] campionato che [illegible] [illegible] finito. Il pericolo da evitare [illegible] [illegible] [illegible] deconcentrazione, non bisogna rischiare di sottovalutare un avversario che avrà la sua maggior forza proprio nel fatto [illegible] non avere nulla da perdere. Bisogna evitare di cadere nei trabocchetti anche se, realisticamente, un pareggio forse potrebbe già essere sufficiente a garantirsi il posto, per la quarta stagione [illegible] cutiva, in C1.

Domenica contro il Modena lo stopper Cichero è [illegible] tra i migliori in campo. Non è una novità. Il roccioso difensore, [illegible] questo tormentato campionato, ha avuto [illegible] rendimento ad alto livello, soprattutto costante. Anche domenica, oltre ad aver marcato il pericoloso Scarpa, si è prodotto in generose sgroppate in avanti, ha riversato cross continui in area avversaria. Il miglior Cichero. E i tifosi lo stanno premiando a modo loro.

Lo stopper guida largamente, con [illegible] punti la classifica del referendum de «*Il biancazzurro dell'anno*» promosso da *La Stampa - Cronache della Liguria* in collaborazione con il Sanremese Club «Nello Lecci». Bruno [illegible]

Il biancazzurro [illegible]

Per la partita Sanremese-Modena [illegible] 23-5-1982 [illegible] per questi giocatori

1° ____________

2° ____________

3° ____________

Nome ____________

Cognome ____________

Via ____________ n. ____

[illegible] ____________

Ritagliare e consegnare (o spedire) la scheda [illegible] Sanremese Club Nello Lecci, c/o bar Dandy, corso Inglesi 118, Sanremo

Il direttore sportivo ha accettato l'offerta [illegible] Capello

Ufficiale: Ciceri a Savona manca solo il sì di Cucchi

La società [illegible] ha concluso la trattativa - [illegible] presidente: «Vogliamo impostare subito [illegible] campagna acquisti» - Una squadra [illegible] primato

SAVONA — Santino Ciceri sarà anche il prossimo anno il direttore sportivo del Savona. La riconferma è venuta dopo il vertice dirigenziale tenuto lunedì sera [illegible] Spotorno, presso l'hotel di proprietà del presidente Leo Capello. Dopo alcune ore di riunione, Ciceri ha accettato la proposta.

[illegible] il primo [illegible] per [illegible] Savona [illegible] futuro. Sul conto di Ciceri sembravano esserci le maggiori difficoltà [illegible] una conferma. [illegible] direttore sportivo appariva in procinto di tornare a Casale o di accasarsi [illegible] Vercelli. E invece, proprio come voleva la società [illegible] [illegible] «primo acquisto» del Savona 82-83. «*Sono molto contento di essere rimasto* — ha detto Ciceri —. *I problemi di lavoro e di famiglia che avevo sono stati appianati. Sono pronto a lavorare per allestire una squadra da prime piazze*».

[illegible] secondo passo verso [illegible] campagna acquisti si chiama Piero Cucchi. L'allenatore ha chiesto precise garanzie per il prossimo campionato, vuole una compagine forte e probabilmente la otterrà. Ieri sera Cucchi ha avuto un incontro coi massimi dirigenti biancoblù. E' vicinissimo al «sì».

E con [illegible] conferme [illegible] Ciceri [illegible] Cucchi, il Savona si butterà anima [illegible] corpo sul «mercato». I due nella stagione che si sta concludendo hanno lavorato in maniera più che egregia. L'uno con i soldi che c'erano (Ciceri), l'altro con i giocatori a disposizione (Cucchi), hanno ottenuto risultati più che soddisfacenti. Le promesse [illegible] presidente Capello per la prossima stagione garanti[illegible]no un salto di qualità che può e deve portare i biancoblù ai vertici della C2.

E' opinione generale che [illegible] 4-5 ritocchi [illegible] Savona possa lottare per la promozione, e il fatto di poter [illegible] prima ancora della fine della stagione su coloro che devono impostare [illegible] campagna [illegible] quisti non può che essere positivo.

Mentre [illegible] società sta velocemente arrivando alla soluzione [illegible] tandem-guida, si profila per il campionato [illegible] un inserimento [illegible] Savona nel girone con le squadre toscane. «*Già l'anno scorso* — ha detto Mario Vagnola — *fu un mezzo miracolo finire nel girone A. Non penso che quest'anno coltereremo il raggruppamento del centro Italia*».

[illegible] a [illegible] non displace. Sulla carta, [illegible] ci dovrebbe[illegible] essere, infatti, grosse squadre sulla strada dei biancoblù, mentre il girone [illegible] le piemontesi e le lombarde conterebbe società come S. Angelo Lodigiano, Alessandria (quasi certamente i «grigi» retrocederanno), Legnano. Sarebbe una concorrenza molto forte, al contrario, pare, di quella [illegible] girone C

Intanto, i dirigenti si stanno dando da fare per reperire un campo di allenamento, e magari riavere in «esclusiva» [illegible] «Baciglalupo». «*Senza nulla togliere agli altri sport* — dicono — *pensiamo che il Savona meriti un campo dove svolgere una preparazione adeguata, ed invitare squadre di nome. Finché la situazione rimane com'è ora, possiamo scordarci entrambe le cose*».

Roberto Baglietto

Santino Ciceri confermato direttore sportivo del Savona (Tel.)

Domenica a Chieri ha vinto il suo secondo titolo italiano di maratona

Luciano Acquarone, le ali nelle gambe [illegible] vero campione senza limiti d'età

L'imperiese ha già collezionato [illegible] lunga serie di successi - Andrà a Puerto [illegible] nell'83

IMPERIA — E' come il vino pregiato: invecchiando, migliora. A 52 anni suonati, Luciano Acquarone non finisce ancora [illegible] stupire. L'ultima gemma della sua collana [illegible] successi (ne ha collezionato circa [illegible] soltanto i fantini riescono a fare di meglio) risale a domenica scorsa, quando, a Chieri, ha rivinto il titolo [illegible] campione italiano [illegible] maratona per la categoria «master», quella riservata ai veterani, che già aveva conquistato lo scorso anno.

Con il tempo di 2 ore 22'30" [illegible] migliorato il record nazionale, ed ha ottenuto il primo posto assoluto su oltre [illegible] concorrenti. Tesserato per una società [illegible] Torino, la «Tico-Publimondo», Acquarone si era [illegible] imposto ai regionali piemontesi. Adesso, si prepara al campionato italiano su pista, in programma a Montecatini l'11 giugno prossimo.

Per questo, sia pure a malincuore, dovrà disertare la Maratona del Monte Faudo, nella quale, [illegible] passato, aveva trionfato [illegible] volte: «*E' una gara massacrante, [illegible] un'affermazione lassù, sulla vetta, ad oltre mille metri di altezza sul livello del mare, incitato da duemila persone che, con le loro urla, ti accompagnano al traguardo, regala una soddisfazione indimenticabile*», ricorda con nostalgia, memore degli epici duelli con Paolinelli.

Il primato mondiale sul 10.000 metri (conseguito a Genova, il 17 ottobre dell'81, in 32'05"6) gli ha [illegible] le ali ai piedi, e lo [illegible] inserito di prepotenza, unico italiano, ai vertici delle classifiche internazionali «master».

Acquisita nuova linfa, [illegible] vo entusiasmo, Acquarone [illegible] uno [illegible] grandi favoriti degli europei, che si terranno [illegible] Strasburgo, dal [illegible] luglio (e [illegible] pensa ai mondiali dell'83, a Puerto Rico). Atleta eccezionale, da «Guinness dei primati», [illegible] è accostato tardi all'atletica leggera, dopo [illegible] prime corse, diciottenne, a Borgo Peri, [illegible] distanze molto più brevi.

Una passione che si è riaccesa quasi per caso, intorno alla quarantina: «*Seguendo gli allenamenti [illegible] mia sorella Silvana, più giovane di me di 14 anni, mi sono reso conto che andavo ancora forte*».

E così, nel '72, ha indossato la maglia [illegible] [illegible] a Bruxelles, in Belgio-Italia, è finito quarto nella maratona, con 2 [illegible] 20'10". Corre troppo, e una tendinite lo blocca. Chiunque [illegible] sarebbe [illegible]. Lui, no. Per terapia, inforca la bicicletta, e si dà al ciclismo amatoriale, e primeggia anche qui: bravo a cronometro e come scalatore, conquista un titolo italiano e diversi liguri.

«*Sulla salita [illegible] Pantasina ho fatto un record [illegible] 11'29", un tempo che mi pare eccellente tuttora*», osserva compiaciuto, con [illegible] pizzico di legittimo orgoglio. Con la guarigione, torna all'antico amore, il podismo: «*L'ingresso nei "master" è stata un'esperienza stimolante: avrei potuto ancora assaporare [illegible] gusto [illegible] vittoria, misurandomi con gente della mia stessa età*».

Si allena ogni giorno, con [illegible] ammirevole (la tenacia è il suo segreto), e, per distendersi, coltiva l'«hobby» del giardinaggio.

Acquarone [illegible] ha nessuna intenzione di appendere le scarpette al chiodo: «*Andrò avanti finché il fisico mi sorreggerà. Non si può troncare di netto, con lo sport*». s. d.

Luciano Acquarone è campione

Bocce: ai finalesi il trofeo Mamberto

FINALE LIGURE — Tornano alla vittoria dopo sei anni i bocciofili finalesi nel Trofeo Carlo Mamberto giunto alla sua dodicesima edizione, una gara a quadrette, categoria C, valevole per la selezione campionati italiani. La manifestazione, curata dalla Società Bocciofila Finalese si è disputata sul campo di via Calvisio ed ha visto la partecipazione di 48 formazioni con i migliori giocatori liguri

Al primo posto si sono piazzati Franco Amato, Italo Comparato, Giuseppe Venturino e Giacomo Gravano della Bocciofila Finalese davanti a Terzano, Rossi, Damonte e Ferrari della Società Albenganese e Tessitore, Bollorino, Rinaldi e Pasquiretto della Loanese.

Tennis

A Celle sabato via al Master

SAVONA — Sabato prossimo partirà sui campi del tennis [illegible] Lavadore di Celle il [illegible] regionale del circuito «Master Alfa Romeo - Lacoste». La manifestazione, che prevede tornei in tutta Italia, vedrà impegnati giocatori «non classificati» e «veterani».

Il «Master» è stato indetto ed organizzato dall'Alfa [illegible] con il patrocinio della Federtennis. Per quanto riguarda la gara di Celle, che si concluderà sabato 5 giugno, l'organizzazione è stata curata dalla concessionaria savon[illegible] dell'Alfa, la società Svar [illegible] Lagorio e C.

Il «Master» prevede soltanto gare di singolare maschile. Saranno premiati i primi otto classificati sia della categoria «n.c.» che «veterani». I vincitori del Master di Celle parteciperanno poi alla qualificazione interregionale in programma a Genova dal 18 al [illegible] settembre [illegible] quest'anno.

Le finali nazionali si svolgeranno a Taormina dal 18 al 26 ottobre. Ai due vincitori [illegible] del Master (nella fase nazionale), uno per i n.c. e uno per i veterani, sarà assegnata, in [illegible] gratuito per un anno, la [illegible] versione «Trofeo» della vettura «coupé» Alfa Sud Sprint. r. bg.

In serie A2 i savonesi vittoriosi a Bologna inseguono il Latina

Baseball: il Liguria cresce

Tre fuori campo [illegible] Jimmy Fradella - Bene anche Sandro Silvetti - Prosegue in serie C [illegible] marcia del Sisley Sanremo - [illegible] il Giannetto Savona [illegible] sconfitto nel derby

«*Adesso cominciamo ad essere convinti della nostra forza*». Mario Zanobini, responsabile del Liguria Mirage [illegible] vona, interpreta così lo stato d'animo del maggior club regionale [illegible] baseball. Dopo un inizio un po' ad altalena la squadra sembra aver imboccato la strada giusta. Nell'ultimo turno ha battuto [illegible] Salus Bologna per 16-4 (partita [illegible] sospesa al settimo inning per manifesta inferiorità degli ospiti) e per 17-9.

Ma non [illegible] tanto il successo [illegible] bolognesi, ampiamente scontato [illegible] la [illegible] scarsa consistenza degli ospiti, quanto la sicurezza e la tranquillità con cui il Liguria Mirage ha giocato [illegible] ad iniettare fiducia alla compagine, ora al secondo posto in classifica, all'inseguimento della capolista Latina.

Jimmy Fradella, l'italo-americano, [illegible] è preso il lusso di realizzare tre «fuori-campo», ma le indicazioni positive sono venute un po' [illegible] tutti, a cominciare da Sandro Silvetti tornato in campo dopo una lunga assenza che ha dimostrato [illegible] poter essere ancora utile alla squadra. Tra tante indicazioni positive e tanto ottimismo una [illegible] nota stonata: l'infortunio a Borsi che si è fratturato un braccio e che privera per un periodo piuttosto lungo il [illegible] [illegible] [illegible] «prima base». Domenica le ambizioni del Liguria-Mirage, però, avranno una prima, difficilissima verifica con la trasferta sul terreno [illegible] Bc Livorno [illegible] «*Per noi sarà un match importantissimo*», dicono nel clan savonese.

[illegible] Fermo, per turno di riposo [illegible] serie B, lo Sport [illegible] Sanremo che giocherà domenica in trasferta ad Avigliana, prosegue in serie C la grande marcia del Sisley Sanremo [illegible] Fulvio Ceccoli. I matuziani, leader incontrastati della classifica, hanno superato per 16-4 [illegible] Rapallo. Ceccoli, approfittando del forfait per infortunio [illegible] Raffaele Arieta e di A[illegible] Ballestracci, ha fatto esordire Federico Ruggeri, un «mancino» giovanissimo [illegible] Lilio Faraldi.

[illegible] Negli altri incontri: il Bc Ospedaletti è stato battuto in casa dall'Alojndro di Casarza Ligure (5-17), mentre la Cairese [illegible] ha dovuto cedere le armi sul proprio [illegible] [illegible] fronte [illegible] Marcozzi Genova (11-14). Domenica [illegible] capolista Sisley riposerà, mentre [illegible] Ospedaletti e Cairese si affronteranno a Sanremo, sul «diamante» di Pian [illegible] Poma (ore 17).

• Nel softball era giorno di derby tra Sisley Sanremo e Giannetto Savona sul campo matuziano. Hanno vinto, come previsto, le sanremesi (21-9 e 16-9) che il «coach» Fulvio Grasso sembra aver trasformato in una squadra concentratissima (Cristina Pavone ha ottenuto un fuori-campo, Claudia Moriano e Luciana Pisi si sono distinte fra tutte), ma anche il Giannetto Savona ha mostrato qualche miglioramento.

La cura dell'allenatore, l'italo-venezuelano Gaspare Palizzotto, comincia a farsi sentire. La squadra è compatta, forse sta solo pagando un po' troppo lo scotto [illegible] noviziato in serie A2. Il Sisley Sanremo, capolista, riceverà l'Indian's Pegli, mentre [illegible] Giannetto Savona riceverà (ore 15) il forte La Loggia.

• Nella serie B [illegible] softball il Borghetto, capolista, ha vinto nettamente sull'Amicizia Genova per 15-3, mentre la Cairese ha ceduto a Nervi (5-37). Aveva riposato la Virtus Finale. In serie C, fermo il Sisley Sanremo, per turno di riposo, si è registrato il netto successo della Virtus Finale sul Branega per 22-9 e del Pilo's sul Borghetto per 21-12. La sconfitta del Borghetto ha [illegible] proiettato in avanti, in classifica, la Virtus Finale. b. m.

Tennis tavolo vince Bordighera

BORDIGHERA — Successo bordigotto [illegible] fase regionale dei «Giochi della gioventù» di tennis tavolo, svoltasi a Genova. Massimo Milone, portacolori del Ttc Bordighera, ha [illegible] la [illegible] per i ragazzi della scuole medie guadagnandosi [illegible] l'ammissione alla fase nazionale dei giochi.

Ha ripetuto, in pratica, l'exploit di un [illegible] bordigotto, Petrini, a cui l'impresa era riuscita lo scorso anno. [illegible] successo dei pongisti della città delle palme è stato completato dal secondo posto di Alessandro Kanitz. Al terzo e quarto posto i sanremesi Grosso e De Marchi. Nella gara riservata alle 4° e 5° elementari i piazzamenti migliori, tra i pongisti della Riviera di Ponente, li hanno ottenuti Cimiotti e [illegible] [illegible] entrambi [illegible] «San Siro» [illegible] Sanremo, piazzati terzi a pari merito. (b. m.)

Atletica: bene Maurina e Junior

SAVONA — Buon risultato per [illegible] Junior club Savona ai campionati regionali per società [illegible] atletica leggera. Le ragazze savonesi si sono piazzate [illegible] terzo posto, dietro al Cus Genova e alla Maurina Imperia. Lo Junior club è [illegible] to dalla collaborazione tra quattro società (Atletica Savona, Csai Savona, Atletica Varazze e GS Finalpia), per permettere alle atlete in età da juniores di formare una squadra competitiva. (r. bg.)

In serie [illegible] di pallamano salvo il S. Camillo Imperia

L'Abc Bordighera retrocede dopo [illegible] stagione [illegible] errori

[illegible] Bordighera: [illegible] proprio retrocessione. Dopo una sola stagione nella serie B di pallamano, [illegible] squadra bordigotta, seguendo purtroppo l'esempio della [illegible] squadra femminile, ricade in serie [illegible]. Nessun dramma d'accordo, ma tanta rabbia perché la retrocessione poteva essere evitata. Perfino all'ultima giornata.

L'Abc, infatti, ha perso [illegible] casa (30-22) di fronte alle Forze Armate Roma. [illegible] un incontro che i bordigotti potevano e dovevano vincere. Se lo avessero fatto [illegible] sarebbero salvati perché la squadra che li precedeva in classifica, il Renault Roma, ha perso. Vincendo l'Abc l'avrebbe raggiunta [illegible] [illegible] miglior differenza-reti [illegible] sarebbe salvato. Invece è andato tutto storto.

«*Retrocediamo* — dice l'allenatore Franco Fiori — [illegible] *la consapevolezza di* [illegible] [illegible] *re la squadra peggiore e* [illegible] *prattutto con la convinzione di avere alle spalle una società più solida di tante altre*».

Ma anche nella pallamano contano i numeri e all'Abc, tirate le somme, i conti [illegible] tor[illegible]. La partita contro le Forze Armate è stata una specie [illegible] «*sagra degli errori*». «*Abbiamo sbagliato l'incredibile* — continua Fiori — *eravamo molto nervosi e ciò* [illegible] *è stato fatale. Anche l'arbitraggio* [illegible] *ha danneggiato, ha inventato rigori* [illegible] [illegible] *c'erano. E noi abbiamo rincarato la dose sbagliando coi tiri.* [illegible] *credo che era destino la nostra retrocessione*».

Al [illegible] Camillo Imperia, [illegible] salvo da domenica scorsa, invece c'è [illegible] serenità. La sconfitta patita nell'ultima giornata (24-35 sul campo dell'H.C. Firenze) era ampiamente scontata anche perché il club imperiese, [illegible] [illegible] solito, aveva mandato in trasferta i suoi giovanissimi.

Finiti i campionati è ora tempo di tornei. Sabato e domenica, a Bordighera, sul campo [illegible] giardini Lowe, si disputa [illegible] settima edizione del «Memorial Maffi». Al via l'Abc Bordighera e il San Camillo Imperia, gli jugoslavi del Varazdin, i tedeschi del Neckarsulm e i francesi del Nice Université Club e del Batement di Nizza. Confermato ufficialmente dal Winterthur Savona anche il primo torneo che si organizza nella provincia savonese.

Sarà un «*quadrangolare*», il prossimo 13 giugno, [illegible] Palasport di Savona. In [illegible] [illegible] Winterthur Savona, il San Camillo Imperia, il Palp Bergamo e la squadra juniores delle Acciaierie Tacca [illegible] Cassano Magnago, quest'ultimo club della massima divisione. b. m.

Savate: in finale anche [illegible] [illegible]

SAVONA — Il venticinquenne Sandro De Alexandris, tesserato per il GB Savona, si è qualificato per le [illegible] regionali di Savate, categoria superwelters, che si svolgeranno sabato 5 giugno a Loano (r. bg.)

Grosso [illegible] della manifestazione organizzata dalla Amatori

Tanti applausi alla Sisport è prima nel nuoto [illegible] Savona

SAVONA — Con la vittoria dello squadrone della Sisport Fiat Torino, si è conclusa domenica sera la 9° giornata dello stile libero, [illegible] maggior manifestazione di nuoto della provincia, organizzata in maniera impeccabile dall'Amatori Nuoto Savona.

Dietro [illegible] Sisport (214 punti) si è piazzata la Sportiva Sturla (122), poi nell'ordine l'Amatori nuoto Savona, l'Europa Brescia e il Sanremo Nuoto.

Le due giornate [illegible] gara hanno visto impegnati oltre 650 nuotatori [illegible] varie categorie giovanili, provenienti da tutta la Liguria, da Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Campania. Le società rappresentate erano 34.

La miglior prestazione tecnica è stata ottenuta da Mauro Rodella, [illegible] anni, della Sisport, che [illegible] tempo 52"7 [illegible] 100 stile libero (tutte le gare erano sui 50 e [illegible] crawl) ha eguagliato il record [illegible] categoria della manifestazione.

In grande evidenza, nella batteria vinta da Rodella, [illegible] che gli sturlesi [illegible] (secondo in 52"8) e Calabria (terzo in 53"8), Gualantucci e Polizini.

Nelle [illegible] gare, vittorie di Barbara Moro, Laura Tessari, Massimo Belotti e Loretta Toja (Sisport Fiat), Marco [illegible] (Sanremo Nuoto), Antonio Consiglio (Sturla), Paola Sassarello [illegible] Brescia), [illegible] Paracchi (Bolo[illegible] e Leonardo Micheletti (Bissolati Cremona).

[illegible] classifica riservata ai più giovani, l'Amatori Nuoto Savona ha preceduto lo Sporting Club Celle e la Bari Nan[illegible] delle Albissole. Tra gli allievi [illegible] [illegible] nostra, [illegible] [illegible] Giovanna Longagna, Paolo Soro, Franco Cervetto, Massimo Gaiatolo, Monica Soro (A. N. Savona), Erica Balestrieri (Celle).

Alla 9° giornata dello stile libero ha assistito un pubblico foltissimo che ha letteralmente stipato le piccole tribune della piscina comunale [illegible] vonese. r. bg.

Le promosse al torneo «degli Amici»

IMPERIA — Si avvia alla conclusione la fase eliminatoria del «trofeo degli Amici», un torneo di calcio in notturna per non tesserati, [illegible] si disputa sul campo del G.S. Riviera [illegible] Fiori, alla Garbella.

Sono già state [illegible] ai quarti [illegible] finale: Totò Parrucchiere, Bagno d'estate-Gastronomica Cerruti e Confezioni Sbriscia nel girone A (la quarta squadra sarà o la macelleria Murano-Della o il ristorante Nannina); Confezioni B.C., panificio Agnesi, bar Egidio Caramagna nel girone B (la quarta scaturirà dal ballottaggio tra Ridolec Torino, impianti elettrici Pagliari e pizzeria Bobo's).

Il capocannoniere è Raimondo (Confezioni B.C.) con 11 gol, seguito da Cungelli (Totò Parrucchiere) con 1 reti. (r. s.)

In C femminile continua il [illegible]inio delle giallonere

L'Alassio è vicina alla B [illegible] forse dovrà rinunciare

Alassio e Fornaci Savona hanno [illegible] vinto nel campio[illegible] calcistico femminile di serie C. Le giallonere hanno battuto in trasferta il Genova per 4-0, le savonesi [illegible] Busalla hanno superato la giovane Olimpia per 3-1; nel [illegible] incontro della giornata parità fra Sestri e Tigullio con due reti per parte.

L'Alassio continua a guidare la classifica con 15 punti, il Fornaci è staccato di tre lunghezze; seguono Tigullio a quota 9, Olimpia 7, Sestri 5, Genova 0. L'Alassio, [illegible] occasione [illegible] confronto con il fanalino di coda, ha lasciato a ri[illegible] alcune delle atlete migliori, Massabò, Trevia e Caneo, facendo posto a rincalzi.

«*Il punteggio* — afferma l'alle[illegible] Rino Schivo — *è stato comunque netto.* [illegible] *fronte ad un avversario* [illegible] *molto insidioso, anche* [illegible] *in netto miglioramento,* [illegible] *siamo preoccupati maggiormente di curare la manovra. Il risultato* [illegible] [illegible] [illegible] *stato in forse*».

Ha aperto [illegible] marcature la Cas[illegible], poi è arrivata una terna di gol della Marchetti.

Tranquilla la prova del Fornaci Savona in un incontro disturbato dal forte vento, anche a scapito del gioco. Due gol (Siffi e Bianchi) nel primo tempo, accorcia le distanze l'Olimpia, poi arrotonda il bottino la Boccone. Stefania Pona, capitana delle calciatrici savonesi, afferma: «*Questo successo in trasfer[illegible]* [illegible] [illegible] *il concomitante pareggio del Tigullio rafforzano la nostra piazza d'onore in classifica che non dovrebbe più sfuggirci*».

Nel prossimo turno l'Alassio, giocando in casa [illegible]tro l'Olimpia Busalla, dovrebbe trovare i [illegible] punti che assicurano matematicamente il successo finale, mentre il Fornaci in trasferta a Sestri non dovrebbe perdere colpi. Le giallonere dell'Alassio sono quindi ad un passo dalla promozione in serie B, ma rischiano di non poter fare il [illegible] di [illegible]goria per la ristrutturazione del campionato, prevista per la prossima stagione.

I gironi di serie B [illegible] riducono da quattro a due; diventano quattro i gironi della serie C su [illegible] interregionale, mentre la nuova serie [illegible] [illegible] regionale. L'allenatore [illegible] commenta: «*Teoricamente potremmo aver titolo a disputare* [illegible] *B, ma vi saranno molti aspetti da valutare in termini organizzativi.* [illegible] *serie B su due gironi è impegnativa, sarà formata infatti dalle prime cinque degli attuali quattro gironi e tutte le altre retrocederanno. La nuova serie C comprende Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Può darsi che vi siano ripescaggi per* [illegible] *serie B, ma non è ancora il momento di trarre conclusioni definitive. Resta il fatto che la ristrutturazione è stata intempestiva e ha mandato all'aria i programmi di molte società ed in particolare quelli dell'Alassio*». g. m.

Laura Marchetti, tre gol

Da stasera [illegible] Lirico: 40 mila richieste

Béjart danza a Milano un Mozart tutto simboli

Mercoledì sarà [illegible] Venezia [illegible] «Light», novità per [illegible]

MILANO — Quarantamila richieste per ottomila posti disponibili [illegible] grande Teatro Lirico. Questa l'e[illegible] [illegible] per i quattro spettacoli che Maurice Béjart presenta [illegible] [illegible] Il Ballet [illegible] XX.me [illegible] [illegible] giunto da Venezia, [illegible] [illegible] rappresentato al Palasport *Eros-Thanatos* e si accinge a tornare nella città lagunare mercoledì prossimo per *Light*, novità per l'Italia.

Nel *Flauto magico*, translitterazione ballettistica dell'opera di Mozart, [illegible] danzerà stasera nel ruolo di Tamino Jorge Donn per una improvvisa tendinite. Lo sostituirà Patrice Touron, affiancato da Shonac Mirk [illegible] Pamina e [illegible] [illegible] Boleru come Papageno.

Cosa [illegible] cambiato Béjart rispetto alla prima veneziana dello [illegible] anno? «*Praticamente nulla* — risponde — *solo ho cercato di accelerare i ritmi, di rendere più compatta l'azione, di abolire* [illegible] *quanto di superfluo era nella scenografia*». A detta [illegible] coreografo l'ultimo capolavoro [illegible] Mozart è anche «*l'unica opera lirica che guadagni ad essere tradotta* [illegible] *danza, poiché i personaggi sono simboli*». Invece non farà mai *Don Giovanni* [illegible] balletto, anche se ne ha fatto un film con Ruggero [illegible] mondi.

Maurice Béjart

Cosa può dirci [illegible] *Light*? «*Nulla* — risponde in modo [illegible] sconcertante —. *Non è un'azione, ma una duplice visione che contrappone Venezia (con musiche di Vivaldi) e San Francisco (con musiche del complesso rock "Tuxedo Moon"). Come nella vita moderna, classici* [illegible] *pop vanno a braccetto. Del resto ho già usato Bach con tanghi argentini*».

I Tuxedo Moon sono presenti anche nel penultimo balletto [illegible] Béjart, *Divina*, scritto per la grande [illegible] cia Haydée, che ora [illegible] proprietaria [illegible] personaggio [illegible] lo interpreta [illegible] il suo balletto di Stoccarda.

E' ispirato a Greta Garbo, ma più che a lei alla solitudine della grande «star», che potrebbe essere la Duse o la Callas.

Progetti italiani dopo Venezia? Nel prossimo anno porterà al Maggio fiorentino il suo ultimo balletto su Vienna. Boulez sta scrivendo [illegible] per [illegible] una novità. Ma se ne riparlerà fra un paio d'anni. Certo prima farà almeno [illegible] paio [illegible] creazioni [illegible] aggiungere alle sessantacinque del suo catalogo.

l. r.

LA TELEVISIONE

[illegible] *Ugo Buzzolan*

Giochi senza frontiere chiude Far cagnara è troppo costoso

La rete tre affronta i problemi sessuali - Il giornalismo di costume, oggi

Ieri sera [illegible] *gente si dev'essere sentita quasi offesa:* [illegible] *aperto* [illegible] [illegible] *2 e non ha trovato il solito film* [illegible] *mar*[illegible]. *Poco male, perché le tv private* [illegible] *il premurosamente ad offrire* [illegible] *vasto e vario assortimento cinematografico (che per la* [illegible] *proprio ieri* [illegible] [illegible] *né vasto né vario). Comunque la mancanza del «film fisso» in* [illegible] *è quella che* [illegible] *pubblico avverte* [illegible] *più, con maggiore risentimento. Ma perché ieri sera non c'è stato il cielo sui nuovi divi di Hollywood?*

Giochi, addio — *Lo spazio del film* [illegible] *stato preso dalla partenza* [illegible] *diciottesima edizione di Giochi senza frontiere. Diciottesima* [illegible] *ultima. Signori, si chiude. Si è scoperto che il carrozzone costa troppo; ha* [illegible] *indice di ascolto alto, ma richiede spese enormi e già sin d'ora Jugoslavia, Svizzera, Francia e Belgio hanno fatto sapere che col prossimo anno si ritirano. Resterebbero soltanto Italia, Inghilterra e un paio di altre nazioni, ma perché il gioco valga la candela bisogna* [illegible] *al*[illegible] *in dieci televisioni* [illegible] *mettere i fondi.*

Per cui è l'addio di questo programmone europeo che sarà rimpianto soprattutto dai ragazzini, una grande cagnara, una sagra paesana in origine, nata dalla rottura delle pignatte e dalla [illegible] *nei* [illegible]*chi, e via via gonfiata e assur*[illegible] *ai fasti e alla complicatissima organizzazione* [illegible] [illegible] [illegible]*numentale, lussuoso* [illegible] *internazionale. Ieri il debutto* [illegible] *avvenuto a Caprera in* [illegible] *di Garibaldi. L'eroe dei due mondi è servito in tutte le salse* [illegible] *Povero e* [illegible] *Garibaldi, coraggio. Ancora qualche mese e le celebrazioni finiranno,* [illegible] *tu ritornerai ad essere simpatico.*

La scienza e [illegible] **sesso** — *Le informazioni scientifiche, dicono le statistiche, sono gradite* [illegible] *una fetta sempre più consistente di platea. Ma* [illegible] *trasmissioni scientifiche sono difficili da fare perché occorre conciliare la serietà con un allettamento* [illegible] *«spettacolo» e sono anche difficilmente importabili perché il linguaggio di divulgazione è diverso* [illegible] *Paese a Paese. Tiene sempre ottimamente il passo Quark a* [illegible] [illegible] *Piero Angela, di cui va* [illegible] *onda* [illegible] *una puntata che dovrebbe essere tutta dedicata all'elettronica.*

L'informazione scientifico-medica è affidata [illegible] *Delta della rete 3 che nella serie attuale sulla riproduzione* [illegible] *no* [illegible]*ta in qualche* [illegible] *(ma l'audience è limitata, per la rete e per l'ora) di colmare* [illegible] *pauroso vuoto* [illegible] *disinformazione sul sesso che esiste* [illegible] *sempre per note ragioni di «cautela». Ieri si è avuta l'audacia* [illegible] *toccare un argomento sino ad ora tabù, forse ritenu*[illegible] *oltraggioso per la virilità nazionale, ossia l'impotenza* [illegible] *la sterilità maschili.*

Quarto potere — *Prosegue ogni mercoledì sulla rete* [illegible] [illegible] *programma sul giornalismo* [illegible] *cura di Alberto Sinigaglia* [illegible] *regia* [illegible] *Bruno Gambarotta:* [illegible] *un programma che ha valore ed efficacia per la* [illegible] *semplicità di struttura (intervistatore e due intervistati, botta e risposta), semplicità che si traduce* [illegible] *immediatezza* [illegible] *discorso.*

Stasera discuteranno sul «costume» Lietta Tornabuoni e Giorgio Manganelli: un'analisi spregiudicata e polemica del giornalismo di costume che ha il compito di essere attento ai cambiamenti delle abitudini collettive, e pronto a registrarle [illegible] *partecipazione e insieme con ironia: i due gareggiano in battute che lasciano il segno e si trovano d'accordo nel definire l'Italia un Paese «feroce», cui s'attaglia perfettamente la dimensione dell'inferno dantesco.*

A Martina Franca dal 24 luglio

Un festival dedicato a Figaro nei secoli

[illegible] — *Cresce d'importanza e di qualità il Festival della Valle d'Itria che* [illegible] *svolge ogni estate* [illegible] *Martina Franca e che quest'anno si aprirà il 24 luglio con una esecuzione* [illegible] *Barbiere di Siviglia di Paisiello diretto da Bruno Campanella* [illegible] [illegible] [illegible]*gia di Lamberto Puggelli.*

Legato al nome di Paolo Grassi, alla cui memoria viene dedicato, il Festival è stato presentato a Milano negli ambienti del Piccolo Teatro [illegible] *suo direttore artistico,* [illegible]*fo Celletti, che ha impostato l'edizione 1982 incentrando quasi tutte le manifestazioni attorno al personaggio di Figaro.*

Insieme all'opera di Paisiello (cantata dalla Cuberli, Dara, Corbelli, Visconti) si ascolteranno pure il barbiere [illegible] *Rossini (direttore Zedda, cantanti Portella, Dupuy Raffanti, De Corato e Dessì) e una selezione dalle Nozze di Figaro di Mozart. Il Matrimonio di Figaro di Beaumarchais completa il ciclo.*

Le manifestazioni teatrali, che si svolgeranno nella suggestiva cornice [illegible] *cortile del Palazzo Ducale, comprendono ancora la Turandot di Ferruccio Busoni che verrà rappresentata il 7 e il* [illegible] *agosto* [illegible] *la direzione di Gabriele Bellini, regia di De Fusco.*

Accanto alle opere si svolgeranno alcuni concerti jazz, di musica sinfonica e [illegible] [illegible] *tra i quali si segnala l'esecuzione dell'oratorio La resurrezione* [illegible] *Haendel, diretto* [illegible] *Alberto* [illegible]. *Una rassegna di giovani concertisti, nei giorni 25, 28 e 29 luglio,* [illegible] *clude il programma, che sarà realizzato con la collaborazione dell'Orchestra Filarmonica Rumena, della Filarmonica Hungarica e del Coro* [illegible] *Cambridge.*

p. gal.

L'ultimo concerto dell'Accademia è [illegible] omaggio al fondatore

La Stefano Tempia si congeda col Trittico corale di Bellone

TORINO — [illegible] chiusura della stagione '81-82, la Stefano Tempia ha voluto ricordare la figura di Don Virgilio Bellone che [illegible] [illegible] [illegible] l'animatore per più di vent'anni ed ha contribuito a sottrarre questa benemerita Accademia dalle secche, appunto, di uno sterile accademismo per inserirla come uno strumento vivo nella vita musicale della città.

L'omaggio che la Stefano Tempia ha voluto tributare alla memoria [illegible] suo illuminato direttore artistico [illegible] si è solo limitato ai discorsi di prammatica tenuti da Oreste Cailiano e Alberto Peyretti.

Nella prima parte della serata il Gruppo madrigalistico dell'Accademia, sotto la direzione di Mario Lamberto e Ettore Moscatelli, ha infatti eseguito [illegible] *trittico*, corale [illegible] testo poetico di I. Poggetto che Bellone aveva scritto negli Anni Cinquanta e che si inserisce in quell'interesse speciale per la polifonia coltivato dal musicista non solo a livello esecutivo.

Il *Trittico*, composto [illegible] tre pezzi *Burrasca*, *Piange quasi virgo* e *Sera*, documenta l'eclettismo del gusto che portava Bellone [illegible] amare tutto il grande repertorio polifonico, da Palestrina [illegible] Bruckner [illegible] oltre, rifondendolo magari, in un clima di crepuscolarismo tardoromantico non privo [illegible] una sua presa immediata; [illegible] me ha dimostrato la reazione del pubblico convenuto per l'occasione nella sala del Conservatorio.

p. gal.

L'ultimo Garibaldi [illegible] [illegible] programma tv

ROMA — Un programma «garibaldino» andrà in onda, a partire dal 30 giugno, e per 5 mercoledì di seguito, sulla rete 1 dalle 14 alle 14.30. Il ciclo esamina il periodo di vita dell'eroe che va dal [illegible]0 al 1864.

Si tratta di un periodo tra i meno noti ma di grande significato nella biografia e nella storia del nostro Paese.

L'azione si svolge in gran parte a Caprera in due fasi distinte.

Concerto in onore di Venezia [illegible] di Rubinstein

VENEZIA — Uto Ughi e Bruno Tosi, animatori dell'associazione «Omaggio a Venezia», hanno annunciato per domani alla «Fenice» un concerto in onore di Arthur Rubinstein, del quale è previsto l'arrivo a Venezia.

Due famosi pianisti, l'americana Martha Argerich e il brasiliano Nelson Freire, suoneranno in coppia brani di Brahms, Rachmaninov, Lutoslawsky, Schubert [illegible] Ravel.

Al Piccolo Regio

Il limpido Settecento del «Corelli»

TORINO — *Il Trio che s'intitola ad Arcangelo Corelli, composto dal violinista Camillo Grasso, dal violoncellista Maurizio Gambini* [illegible] [illegible] *clavicembalista Rosa Klarer, ha eseguito per i Lunedì del Piccolo Regio sei delle dodici Sonate dell'op. 5, tra cui la prima* [illegible] *l'ultima, le famose Criazioni sulla* [illegible] [illegible] *Spagna.*

L'op. 5 di Corelli è famosa nella storia della musica per avere rotto [illegible] *vecchia* [illegible]*tudine concertante della Sonata* [illegible] *tre e inaugurato l'era della moderna Sonata a due. Questi invece* [illegible] *eseguono in tre, ma* [illegible] *realtà relegando quasi sempre il clavicembalo* [illegible] *un'ombra discreta.*

Poiché la destinazione specifica dell'op. [illegible] *è per violino e violone (o cembalo),* [illegible] [illegible] *arbitrario chiamare in forte rilievo il basso eseguito dal violoncello, e può darsi che il suo* [illegible] *risultante sia più conforme alle usanze del primissimo Settecento, ma il clavicemba*[illegible] *allora resta un'appendice superflua. Le nitide* [illegible] *compitissime esecuzioni sono state molto applaudite.*

m. m.

FILM ALLE TV

Un [illegible] [illegible] [illegible]

Per il ciclo di fantascienza sulla rete 3 va in onda Future[illegible]: [illegible] anni nel futuro (1976) [illegible] [illegible] Heffron con Peter Fonda, Blaythe Denner, Arthur Hill e Yul Brynner.

E' il seguito de «Il mondo dei robot», girato tre anni prima, bizzarra pellicola di Michael Crichton che [illegible] svolge [illegible] [illegible] una sorta [illegible] luna park popolato [illegible] robot dall'aspetto [illegible] e formato da tre «mondi», quello del West, quello dell'antica Roma [illegible] quello medioevale, in ciascuno dei quali il turista poteva scegliere di fermarsi (e quanti [illegible] nascevano dai guasti [illegible] macchinario...).

Dopo il clamoroso, inaspet[illegible] successo del film si decise di realizzare con larghezza [illegible] mezzi, [illegible] forse con risultati [illegible] brillanti, [illegible] «mondo» del futuro, e [illegible] è nato il film di stasera. Dietro i diabolici marchingegni c'è [illegible] bieco scienziato che mira ad impadronirsi [illegible] globo terracqueo e a questo scopo pratica la duplicazione corporea trasformando in automi al [illegible] servizio i malcapitati visitatori, specie gli uomini più [illegible] e potenti.

[illegible]), un film polemico [illegible] impegnato, ambientato a New Orleans, [illegible] [illegible] oggi (1970) di Stuart Rosenberg con Paul Newman, uno spostato che per sistemarsi accetta di fare il commentatore in [illegible] radio parafascista, con Joan Woodward, una prostituta di nobili sentimenti, [illegible] con Anthony Perkins, giovane idealista che finisce linciato.

I fratelli Lumière e le foto a colori Mostra a Bologna

BOLOGNA — Sono esposte alla Galleria d'Arte moderna (per la prima volta in Italia) le fotografie a colori realizzate dai fratelli Auguste e Louis Lumière [illegible] un procedimento tecnico che precedette quello usato per il cinema.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,25

12,30 **Dse: Energia e territorio**, ipotesi per [illegible] nuova professione. Regia di Antonio Alvares
13 — **Giorno per giorno**, rubrica del Tg1
14 — **Accadde ad Ankara**. Sceneggiato di F. Pittorru con Stefano Satta Flores, Marianella Lazlo
14,30 **Oggi al Par**[illegible] di Favero [illegible] Colletta
14,40 **Fiabe così: Il regalo di scimmia**
15 — [illegible] [illegible] [illegible]**li e ambientali** [illegible] **decentramento amministrativo** di F. Cimmino
15,30 **Tutti per uno** di M. Flavi e O. Lopane
16 — **Happy Circus**, con Fonzie in «Happy days»
17,05 **Astroboy**, dis. [illegible] di O. Tezuka - I mille [illegible]
17,30 **Calciomatto**, di Amatucci e Martinelli, collaborazione di Nino Oppio: regia [illegible] Renzo Martinelli. Ospite: Sandro Mazzola «La Corea del [illegible]
18 — **130 figli** [illegible] **una mamma**, di [illegible] Fasciolo e Giovan[illegible] Paolini
18,20 **I problemi del sig. Rossi**
18,50 **Colorado**, regia di V. Vogel. Nel cast: Raymond Burr, Barbara Carrera, Richard Chamberlain, Richard Crenna, [illegible] Keith. «I cowboys»
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, [illegible] Giorgio Ponti, Flora Favilla e Diana De Feo
20,15 **Calcio**: [illegible] [illegible]**rdam Coppa** [illegible] **Campioni - Bayern Monaco-Aston Villa**
22,10 **Quark - Viaggi nel mondo della scienza**, di Piero Angela
22,50 **Concorso voci nuove Riccione**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15

12,30 **Meridiana - Informazioni, testimonianze, consigli - Lezioni di cucina**
13,30 **Dse: Schede geografiche - La Romania**
14 — **Il pomeriggio** [illegible] **Giro**, [illegible] diretta da Milano - **Frate Indovino - L'opinione - Flash Gordon**
15 — **Giro in riposo**, bilancio di metà corsa
16,30 [illegible] **La mosca domestica**
16,10 **Ci sono** [illegible] **anch'io - Girovip: «La mosca domestica»**
16,45 **Tv2 - Ragazzi - L'uovo** [illegible] **dello spazio**
17,35 **La tappa di domani**
17,50 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 **Tv2 - Ragazzi - Galaxy Express 999**, dis. [illegible]
18,30 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
18,50 **Buonasera con... mondialei** di Paolini e Silvestri, [illegible] Enrica Bonaccorti e José Altafini
20,40 **Tribuna politica**
21,45 **Un eroe del nostro tempo**, dal romanzo di V. Pratolini, sceneggiatura di F. Ferrini e P. Schivazappa, anche regista, con Scilla Gabel, Jole Fierro, G. Garko
22,40 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke**, di V. Agnese: «I mostri degli abissi», regia [illegible] C. Flynn
23,45 **Dse: Il mestiere di genitore**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20

17,35 **Invito - Concertone. The Queen**
18,30 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica. Regia [illegible] Luciana Ceci Mascolo
19,35 **Quarto potere. Il mestiere** [illegible] **giornalista - Il costu**[illegible] con Lietta Tornabuoni de «La Stampa» e Giorgio Manganelli del «Corriere [illegible] Sera», a cura [illegible] Alberto Sinigaglia. Regia di Bruno Gambarotta
20,40 **«Futureworld** [illegible] **anni** [illegible] [illegible] schegge [illegible] futuro: [illegible] fiction '70, film di Richard Heffron (1976) con Peter Fonda, Blythe Danner, Yul Brynner
22,55 **Dse**: [illegible] '81, programma [illegible] aggiornamento per i [illegible] di medicina generale. **Medicina generale e apparato gastroenterico**

Nunzia Greco e Gianni Garko [illegible] gli interpreti [illegible] «Un eroe del nostro tempo», [illegible] 2, ore 21,45

Italia 1

10,15 **Avventure e amori a Port Charles**
11,25 **Provaci** [illegible] **Lenny**, telefilm
11,50 **Cartoni animati**
14,30 **Avventure e amori a Port Charles**
15,20 [illegible] **e** [illegible] **famiglia**
17 — **Bim Bum** [illegible]
19,30 **Provaci ancora Lenny**
20,30 **Il sogno americano**
21,30 **Un uomo oggi**, film con Paul Newmann
23,30 **Calcio: Premundial '82**

Canale 5

10 — **Aspettando il domani**
10,30 **Una moglie schifosamente ricca**, film
12,30 **Cartoni animati**
14 — **Sentieri**
14,45 **Strani compagni** [illegible] **letto**, film con Rock Hudson
17 — **Cartoni animati**
19 — **Tarzan**, telefilm
20,30 **Attenti a noi due**
21,30 **Lasciami baciare la farfalla**, film con Peter Sellers
24 — **Hunter il selvaggio**

Rete quattro

13 — **Truck Driver**, telefilm
14 — **Dancin' Days**, telef.
14,50 **Il piccolo gigante**, film con Lou Costello, Bud Abbott, Brenda Joyce
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **Dancin' Days**, telefilm
18,45 **Ciao ciao**: cartoni animati
20,15 **Truck Driver**, telefilm
21,15 **Il dr. Jekyll e gentile signora**, film con Paolo Villaggio, Edwige Fenech

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 24

18 — **Per i ragazzi**
18,50 **Un altro caro papà**, telefilm
19,20 **Agenda 81-82**, quindicinale di informazione
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Musicalmente** con Ivan Cattaneo
22,30 **Mercoledì sport**. Calcio: sintesi [illegible] finale della Coppa [illegible] Campioni

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 22

13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
[illegible] — **In studio con noi**
18,30 **La scuola**: L'opera selvaggia, quarto episodio, prima parte
19 — **Musica più**
19,30 **In studio** [illegible] **noi**
20 — **Da Rotterdam. Calcio: Coppa** [illegible] **Campioni**
22,10 [illegible] **pressione - Confine aperto**

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23

17,35 **Cartoni animati**
18,25 **I piccoli gangster**, telefilm
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenù**
19,20 **L'ispettore Bluey**, telefilm
20,20 **Editoriale**
20,30 **Io sono** [illegible] **te**, film [illegible] Henri [illegible] [illegible] Yvonne Printemps, Pierre Fresnay
22,15 **Monjiro, samurai so**[illegible]
23,05 **Editoriale (replica)**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7; 8; 9; 10 Gr1 flash, 11; 12 Gr1 flash, 13; 14 Gr1 flash; 15; 17 Gr1 flash, 19, 23
6,10-8,45 La combinazione musicale
9,02-10,03 [illegible] [illegible] '82
11,10 Tuttifrutti
11,34 Un ebreo nel fascismo (11)
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,22 Mediterraneo
15 — Errepiuno
16 — Un solista, un cantante, un'orchestra
16,30 Il paginone
17,30 Master Under 18
18 — Microsolco che passione
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno jazz 82
20 — Radiouno spettacolo
21 — Pagine operistiche
21,25 Italia segreta
21,52 La loro vita
22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8,05 I giorni
8 — Il bollone di Stalingrado
9,32-10,13-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Un'isola da trovare
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound-track
16,32 Sessantaminuti
17,32 «Le confessioni di un italiano»
18,45 La carta parlante
19,57 Dialogo
20,40-22,50 Non stop sport e musica

RADIOTRE

[illegible] [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
10 — Noi voi loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30-19 Spaziotre
21,10 Orchestra sinfonica di Chicago, dirige C. Abbado
22,30 America coast [illegible] coast
23 — Il jazz

Lunedì notte è passato il provvedimento tanto atteso

La commissione della Camera approva la Voltri-Gravellona

Il testo dovrà ora passare al Senato, ma la sua ratifica è ormai scontata - I lavori per la prosecuzione dell'arteria potrebbero cominciare già nella prossima primavera

DOMODOSSOLA — La commissione Lavori Pubblici della Camera ha approvato definitivamente, in sede deliberante, lunedì notte, il provvedimento che autorizza fra l'altro il completamento dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce, con la diramazione per Sesto Calende.

Il testo licenziato dalla Camera dovrà ora passare all'analoga commissione del Senato ma la sua approvazione è ormai scontata. Per la tanto attesa autostrada destinata a rompere il trentennale isolamento dell'Alto Novarese dovrebbe dunque essere finalmente la volta buona. L'approvazione del provvedimento da parte della Camera è un passo fondamentale e comunque decisivo perché, anche nell'eventualità di una crisi di governo, la legge non decadrà.

Per il finanziamento dell'arteria, la società autostrade dell'Iri ha sempre assicurato di non avere problemi: ricorrerà infatti al mercato finanziario internazionale con l'emissione di un prestito obbligazionario attraverso la Bei (Banca europea degli investimenti). Questa scelta elimina in partenza spiacevoli sorprese che potrebbero venire da ulteriori tagli al bilancio dello Stato. Ma non è questa la sola buona notizia. Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha infatti recentemente assicurato che i lavori per il completamento dell'autostrada inizieranno contemporaneamente da tre versanti: Stroppiana (dove si ferma attualmente l'autostrada che sale da Voltri), Gravellona Toce e Sesto Calende per la realizzazione della «bretella» di collegamento con la Milano-Laghi.

Con tre cantieri che opereranno simultaneamente, i tempi di esecuzione dell'opera dovrebbero accorciarsi di parecchio: si parla di tre-cinque anni. L'avvio dei lavori dipende invece dall'espletamento delle ultime procedure. Se il Senato approverà subito il provvedimento e il meccanismo degli appalti si metterà in moto durante l'estate, si potrebbero vedere all'opera le ruspe già nella prossima primavera.

Sul provvedimento i comunisti si sono astenuti perché dal testo finale è stato cancellato un emendamento che assegnava uno stanziamento di 40 miliardi al completamento della superstrada Gravellona Toce-Iselle (confine svizzero), che dovrà rappresentare la naturale prosecuzione dell'autostrada. L'emendamento tendeva soprattutto ad assicurare un carattere di priorità assoluta all'ultimazione della superstrada ossolana.

C'è da dire però che il provvedimento legislativo assegna all'Anas ottocento miliardi per la grande viabilità, con priorità alle arterie di collegamento internazionale. Nell'ambito di questa cifra dovrebbero essere reperiti i finanziamenti che ancora mancano per terminare la superstrada dell'Ossola, di cui i primi lotti sono già in fase di esecuzione o di appalto.

Adriano Velli

Bilancio approvato a Verbania

VERBANIA — Il Consiglio comunale ha approvato ieri notte con 22 voti favorevoli (pci e psi) 7 contrari (dc-psdi-pli-msi) e 1 astenuto (pri) il bilancio di previsione 1982 che chiude a pareggio su di 31 miliardi.

Un bilancio contenutissimo praticamente obbligato in linea con le ristrettezze amministrativo-finanziarie di tutte le Amministrazioni comunali soggette alle note restrizioni imposte dal governo che obbligano praticamente i Comuni alla normale amministrazione

Ieri a Cesara

Operai Capra occupano il municipio

CESARA — Ieri verso le otto i dipendenti della Conceria Capra hanno occupato il Municipio. Il gesto è stata una presa di posizione per timore che le lungaggini burocratiche potessero far ritardare la riapertura dello stabilimento a tempi tali da perdere il mercato e mettere 80 lavoratori e le loro famiglie sul lastrico.

«La nostra azienda andava bene — dicono i dipendenti — abbiamo sempre lavorato in pieno e non abbiamo mai avuto problemi economici (praticamente era tutto una zona che ne beneficiava) precluderle un futuro significherebbe farci scontare responsabilità che non abbiamo. Se errori sono stati commessi — hanno continuato — a tutto si può rimediare. Il nostro datore di lavoro non è certo di quelli che si tirano indietro. Questi sono problemi che devono essere risolti subito, infatti più passa il tempo e più aumentano i danni».

Questo sfogo delle maestranze nasce dal fatto che la conceria lavora particolarmente in due periodi: quello estivo, per la preparazione delle pelli usate per le calzature invernali, quello invernale per le estive. Se i calzaturifici non sono riforniti in tempo si perde il mercato che non sarebbe poi facile riconquistare.

Dal canto suo il sindaco di Cesara, Primatesta, si è messo in contatto con il prefetto Corsaro perché intervenga a sbloccare la situazione.

Capra, intanto, che domenica mattina è stato rilasciato su cauzione (si parla di una cinquantina di milioni) ha esortato i suoi dipendenti ad avere pazienza assicurando che non perderanno nulla.

«Ma noi — hanno continuato i lavoratori — non siamo preoccupati per l'eventuale recupero dei giorni persi, quello che noi vogliamo è che l'azienda non perda la stagione, il mercato, i clienti. Nell'Alto Novarese c'è una crisi paurosa, noi lavoravamo in pieno; non intendiamo creare disordini, vogliamo solo farci sentire perché chi ha in mano il nostro futuro ce lo deve conservare». a. m.

L'incidente vicino a Galliate

Livio Berruti grave

GALLIATE — Grave incidente all'ex olimpionico Livio Berruti, 43 anni. Il trionfatore dei 200 metri a Roma è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara: nella notte fra lunedì e martedì, al volante della sua «127», ha tamponato un camion sull'autostrada fra Milano e Torino, all'altezza del casello di Galliate. Il popolare campione è stato soccorso dallo stesso camionista, Bruno Lavalle, 40 anni, di Torre Pellice, dall'autista di un'«Alfetta» e da una pattuglia della Polstrada di Villarboit.

Livio Berruti è nato e vive a Torino ma ha passato la giovinezza a Stroppiana, nel Vercellese, dove torna spesso per trascorrere le ore libere da impegni di lavoro nella villa che si è costruito alla periferia del paese.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente Berruti, da Milano in direzione di Torino, giunto nei pressi del casello autostradale di Galliate, probabilmente a causa di un dosso che gli ha impedito la visuale, si è schiantato contro l'autotreno. L'urto è stato tremendo. In ospedale il campione è assistito dalla madre. (*Il servizio in altra pagina*). m. s.

Polemiche con petizione dei commercianti perché diminuiscono turisti e giro d'affari

Orta: matrimoni vietati all'Isola S. Giulio Il pavimento della basilica è pericolante

Il provvedimento sarebbe stato preso dalle suore di clausura che hanno in custodia il tempio - Chiesto l'intervento della Sovrintendenza per sollecitare i lavori di restauro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORTA — *Quali altre meraviglie nasconde la basilica dell'isola di San Giulio? Quasi fosse stato un invito a scoprirle, nel '75 il pavimento cominciò a gonfiare qua e là fino a prendere l'aspetto del suolo lunare. Le suore di clausura che hanno in custodia il tempio, chiesero l'intervento degli esperti e il mistero fu chiarito: si trattava di un normale fenomeno collegato all'umidità, il cosiddetto «effetto serra». L'aria che si condensava in microscopiche goccioline da oltre cent'anni (il pavimento è stato rifatto nella metà dell'800) aveva impregnato il materiale che teneva uniti i tasselli del mosaico fino a sgretolarlo.*

Prima di dare il via ai lavori di restauro, la Soprintendenza ai beni culturali e architettonici decise di fare eseguire un accurato controllo su tutte le strutture dell'edificio per scoprire eventuali altri malesseri. Durante questa fase di lavoro furono individuati, grazie all'esame termografico, dei vuoti sotto il pavimento (tombe, ossari o antiche strutture?) e reperti di epoca romanica. Dal gennaio '82, la basilica è in parte chiusa al culto e alle comitive turistiche, in attesa della campagna di scavi che avrà inizio non appena il ministero aprirà la borsa dei finanziamenti. Tempi lunghi, quindi, ma non c'è altro da fare che attendere.

Gli operatori turistici di Orta — San Giulio hanno pensato di sollecitare i lavori inviando una petizione all'azienda di soggiorno, al sindaco di Novara, alla superiora del convento, alla Soprintendenza e al Comune. C'è scritto: «Le popolazioni del Lago, la comunità di Orta, tutte le sue associazioni, i cattolici, la gente semplice che ancora crede, gli amanti e i conoscitori dell'arte, chiedono che la Basilica dell'Isola di San Giulio possa tornare con urgenza, come ai tempi passati, aperta tutti i giorni e a tutte le funzioni, matrimoni compresi». *Più avanti lamentano* «che in questo modo viene cancellato un lavoro di turismo sul nostro lago che dura da secoli, necessario per chi di questo si è creato una fonte di lavoro non solo per sé, ma anche per il benessere di tutti».

La Soprintendenza ai beni ambientali si rende conto che al turismo locale è venuta a mancare una notevole attrattiva. «Però — *spiegano l'archeologa Luisella Pejrani e l'architetto Daniela Biancolini* — non appena potremo iniziare gli scavi, il materiale che troveremo sarà sicuramente di estremo interesse e non farà altro che arricchire ulteriormente la basilica. I risultati non saranno solo notevoli sul piano culturale, ma anche su quello turistico». *Le due studiose concludono* «che ci vuole pazienza anche se la pazienza a volte la si deve misurare in anni».

Nella petizione si chiede che la basilica torni ad essere aperta ai matrimoni. Sembra che siano state le suore a porre questo veto, ma non per gli abitanti dell'isola (una trentina di persone). I motivi sono facilmente spiegabili: tutte le domeniche (o quasi) veniva celebrato uno sposalizio. Le coppie arrivavano non solo dalla vicina Orta, ma anche da Novara, Milano e ancora più distante. La confusione che si formava in chiesa non poteva che peggiorare il già traballante pavimento.

Meno matrimoni, quindi meno pranzi nuziali ed è anche per questo che gli albergatori della zona hanno un po' il dente avvelenato.

Aldo Popaiz

E intanto si organizza la kermesse di S. Francesco

ORTA — Le manifestazioni celebrative dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco, con l'arrivo della bella stagione, entrano nel vivo. Il comitato ha varato il programma definitivo che prevede come prossimi due tra i più grossi appuntamenti. Si tratta del convegno di studi su «Il sacro Monte d'Orta e San Francesco nella storia dell'arte della Controriforma» e la Sacra Rappresentazione al Monte.

Per il convegno che durerà tre giorni (dal 4 al 6 giugno) fervono gli ultimi preparativi a Palazzo Bossi che ospiterà i lavori di eminenti studiosi ma il programma è già pronto. Nella seduta inaugurale presiederà l'ingegnere Giovanni Ferrero, assessore alla cultura della Regione Piemonte mentre relatori saranno il professor Enrico Cattaneo dell'Università Cattolica di Milano e il professor Romeo De Maio dell'Università di Salerno.

Nella stessa giornata ci sarà una visita guidata alle Cappelle del Sacro Monte con una relazione della dottoressa Renata Lodari dell'assessorato Parchi della Regione e l'inaugurazione di due mostre: quella fotografica di Paolo Monti su «Il Sacro Monte e l'ambiente architettonico del Lago d'Orta» e quella di scultura all'Antico Forno, di Rosalda Gilardi su «Arte religiosa».

In tutto saranno una ventina — e tutti nomi prestigiosi — i relatori di questo convegno che si concluderà in concomitanza con la Sacra Rappresentazione.

Si tratta di una «ricostruzione» della vita di San Francesco in 14 quadri messi in scena dal gruppo attori popolari p. b.

Domani sarà operato al cuore il bimbo di Novara

Mentre c'è una speranza per Umberto si continua a morire in lista d'attesa

I medici di Marsiglia cauti ma ottimisti - Intanto per un altro cardiopatico il viaggio della speranza è arrivato troppo tardi

NOVARA — Mentre il piccolo Umberto Schena si trova all'ospedale di Marsiglia dove sarà operato al cuore oggi o, al più tardi, domani, le polemiche per l'assurda «odissea» del bambino si intrecciano. Alla base di tutto c'è il ritardo (quattro mesi) col quale Umberto è sottoposto al vitale intervento, ritardo che, purtroppo, è un elemento comune (anche se inconcepibile) in casi del genere.

Al centro di Emodinamica della cardiologia di Novara ci sono liste d'attesa impressionanti. Nel reparto — diretto dal prof. Carmelo Cernigliaro —, si esaminano i malati di cuore e si preparano quelli che hanno bisogno di un intervento urgente «a cuore aperto». Ed è proprio questa la definizione che fa amaramente sorridere se si pensa che c'è gente in attesa da dieci o undici mesi.

Perché? Perché in Piemonte c'è un solo centro di cardiochirurgia, il Blalock di Torino, che attualmente è in condizioni di intervenire su un ridotto numero di ammalati.

Umberto Schena

Succede, così, che in alcuni non rari casi, i pazienti muoiono mentre attendono di potere essere operati. L'ultima morte, in ordine di tempo, è avvenuta proprio ieri: si tratta di un novarese per il quale, dopo mesi di tentativi e di suppliche telefoniche (visto che a Torino non era possibile operarlo) i medici della cardiologia di Novara erano riusciti a ottenere un posto a Pavia. Purtroppo il tempo trascorso in attesa è stato fatale al paziente (del quale per il momento non viene dato il nome) e il «viaggio della speranza» per lui era arrivato troppo tardi.

Per Umberto Schena tutti sperano in un esito diverso. D'altra parte il chirurgo francese Jean-Pierre Bex che fra poco lo opererà, ha detto che spera di salvarlo e a questa speranza sono aggrappati i genitori del bambino.

Dopo i molti viaggi a vuoto per Torino, stanno trepidando ora al capezzale del figlioletto, che per colpa del caos della nostra Sanità ha trascorso 4 dei suoi sette mesi di vita tra «parcheggi» in ospedale e «viaggi per la vita».

Marcello Sanzo

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Le maliziose porno.
COCCIA: Momenti di gloria (4 Oscar).
ELDORADO: Bello mio bellezza mia con M. Melato.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Savane violente.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: The elephant man (cinelorum).
ARALDO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco con G. Wilder.

ARONA
ROMA: Interceptor (poliziesco).

BORGOMANERO
NUOVO: Saggio di danza classica ore 21.
MODERNO: Eccezzziunale veramente con D. Abatantuono.

DOMODOSSOLA
CORSO: Alligator (avventuroso).

VERBANIA
APOLLO: Mangiati vivi.
ARISTON: Heavy Metal (brillante).
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): L'ultimo squalo (drammatico).
VIP: Chiamami aquila con J. Belushi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
CAGNONI: Shampoo (drammatico).
MARCONI: Il tauresio.

Verbania: incontro con Piero Chiara

VERBANIA — Piero Chiara presenterà oggi alle 17 alla libreria Alberti il suo ultimo libro «Il Miglilavacca».

Un'ora dopo nell'aula magna dell'Istituto Cobianchi, lo scrittore incontrerà gli studenti, che prendendo spunto da un suo libro hanno girato un film. (a. c.)

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Film **L'ultimo avventuriero** (1970)
22 — Telefilm **The great detective**
22,50 **Il grillo parlante** con Beppe Grillo
23 — Film **Il teschio maledetto**

CANALE 51
20,30 Telefilm **Truck driver**
21,30 Film **Il dottor Jekyll e gentile signora**: il dottore vuole sperimentare la sua pozione, ma commette uno sbaglio (1979)
23 — **Telefilm**

TELELOMBARDIA
20 — Telefilm **Side Street**
21 — **Lo strappo** conduce Tony Martucci

TELENOVA
20,30 Telefilm **Custer**
21,30 Film **Fighting Mad** (1976)
22,55 **Il grillo parlante** con Beppe Grillo

VIDEODELTA
20,15 Telefilm **Truck driver**
21,15 Film **Il dottor Jekyll e gentile signora**: il dottore in questione vuole sperimentare la sua pozione, ma commette uno sbaglio (1979)
23,15 Film **La storia di Elisabeth Blackwell** (Usa, 1963)

TELECITY
20 — Cartoni **Starzinger**
20,30 **E' fortissimo**
23 — Film **L'uomo che non seppe tacere**: scienziato sovietico è rapito dagli inglesi ed è costretto a fare il doppio gioco (1972)

G.R.P.
20,35 Film **La castellana del Libano**: ingegnere francese e tecnico libanese scoprono insieme giacimento d'uranio (1956)
23,30 Film **Il romanzo di un chirurgo**.

Gli interventi più qualificanti: università e assistenza handicappati

Bilancio della Provincia, 58 miliardi

NOVARA — Con i voti della maggioranza (dc-psi-psdi e upm) cui si è aggiunto quello liberale, l'astensione del pri ed i voti contrari di pci e msi, è stato approvato, ieri pomeriggio, dopo due giorni di dibattito, il bilancio di previsione della Provincia che pareggia sulla cifra di 58 miliardi e 310 milioni.

Di questi, 21,3 sono destinati alle spese correnti; 10,5 agli investimenti ed il resto riguardano le partite di giro. Il presidente della Provincia, gli assessori al bilancio ed ai lavori pubblici hanno svolto ampie relazioni per illustrare i maggiori capitoli di spesa. Gli interventi più qualificanti dal punto di vista politico sono sostanzialmente tre: lo stanziamento per l'insediamento dell'università a Novara che passa da 70 a 370 milioni; l'impegno per l'assistenza agli handicappati (da 20 a 200 milioni) e le iniziative per favorire il credito alla piccola industria ed alle imprese artigiane per le quali sono stati previsti 200 milioni.

«Sono questi i nostri obiettivi prioritari — ha detto il presidente Brustia — *accanto, naturalmente, a tutti i compiti di istituto».* Nel settore dell'edilizia scolastica si spenderanno in quest'anno più di due miliardi.

Una novità di questo bilancio è rappresentata poi dagli interventi in favore della montagna. In questo campo da ricordare l'iniziativa del censimento di tutti gli alpeggi esistenti nel territorio provinciale. Particolare attenzione nella relazione della giunta è stata dedicata ai problemi viari strettamente collegati con la crisi economica e strutturale che ha colpito soprattutto il Nord della provincia.

«Per questo — è stato detto dalla maggioranza — *noi siamo impegnati a sviluppare le strutture viarie ed a ricercare le fonti energetiche meno costose».*

L'opposizione comunista è stata particolarmente critica per quanto riguarda l'edilizia scolastica richiedendo una programmazione triennale per i nuovi investimenti. Sul problema della viabilità ha sollecitato uno studio sulle tre direttrici provinciali (Valsesia, Borgomanero e Arona). Ha evidenziato poi che nel campo della cultura non esiste alcun impegno concreto. Per quanto riguarda lo stanziamento per l'università i comunisti sono stati molto polemici sostenendo che la maggiore spesa rischia di rappresentare solamente uno specchietto per le allodole, pur dichiarandosi d'accordo sulla necessità di un preciso impegno politico r. a.

Gianfredo Comazzi nuovo presidente Industriali

NOVARA — L'ingegner Gianfredo Comazzi, 43 anni, sposato e padre di due figlie, contitolare, con una sorella, della «Metrocom» di Garbagna Novarese, è il nuovo presidente dell'associazione Industriali di Novara. E' stato eletto ieri sera nell'annuale assemblea dei soci e sostituisce l'ingegner Guglielmo Agradi rimasto al vertice dell'Assoindustriali per due bienni. Gianfredo Comazzi era già il vicepresidente addetto alle relazioni esterne dell'associazione. Si tratta di un industriale dotato di una buona esperienza avendo già presieduto il gruppo giovani imprenditori. (r. d.)

Scade lunedì la presentazione dei moduli

Dichiarazione dei redditi I giorni dei ritardatari

NOVARA — Questi sono gli ultimi giorni utili per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, il termine scade improrogabilmente lunedì. Al punto di raccolta centrale nel capoluogo, situato in via Dominioni 4, al piano terra della nuova sede del Comprensorio, l'affollamento è continuo.

L'orario di consegna è dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30, compreso il sabato. Presso la stessa sede funziona un servizio di consulenza per la compilazione delle dichiarazioni.

Si tratta di un servizio gratuito, molto apprezzato, che è svolto da funzionari del Comune con la collaborazione degli Ordini dei commercialisti e dei ragionieri. L'orario è dalle 9 alle 12 e poi dalle 14,30 alle 17,30. Punti di raccolta sono stati istituiti anche in tutte le sedi dei comitati di quartiere e nelle frazioni.

Si ricorda che le dichiarazioni dei redditi possono essere spedite, per raccomandata, direttamente agli Uffici distrettuali delle imposte. Per facilitare queste operazioni la direzione provinciale delle Poste ha disposto l'apertura di sportelli supplementari in tutti gli uffici postali.

Lunedì poi gli uffici postali di Novara ferrovia, Domodossola stazione, Arona, Borgomanero, Omegna e Intra prolungheranno l'apertura degli sportelli fino alle ore 21.

r. a.

Domenica a Stresa premi della fedeltà

Una vita di lavoro

E' la trentesima edizione dell'iniziativa - I riconoscimenti saranno 166

NOVARA — Sono complessivamente 166 i premi che la Camera di Commercio consegnerà domenica a Stresa, al Palazzo dei Congressi per la trentesima edizione del premio alla «Fedeltà del lavoro». Una cerimonia che l'ente celebra ogni anno con particolare solennità. Accanto alle massime autorità della provincia è previsto, per il tradizionale appuntamento, l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Franco Nicolazzi, in rappresentanza del governo. Ai premiati saranno consegnati una medaglia d'oro e un diploma di benemerenza. Il riconoscimento sarà consegnato, quest'anno, a 134 lavoratori non dirigenti, con almeno 35 anni di servizio alle dipendenze della stessa impresa, nei settori industriale, dei servizi, commerciale e artigiano, o con non meno di 20 anni alle dipendenze di aziende agricole.

Agricoltura — Azienda agricola Otturino Rossino Cascina Monta - Novara: Vittorina Andreani e Pasquino Portesani; Azienda agricola Primo Sacco - Tenuta Schiavenza - Nibbiola: Mario Panigara.

Industria — Industria Filati Tessuti Crespi S.p.A. Ghemme: Francesca Rasario, Gianna Maria Ferrari, Marina Curallioli, Francesca Ferraris, Luigia Carabelli, Lina Uglioni, Norma Sebastiani, Rosalba Maggiore, Margherita Mandelli, Maria Villata, Mario Lucca, Pierluigia Genesi.

Filatura di Grignasco S.p.A. Grignasco: Maria Luisa Arigazzi, Maria Teresa Giustina, Elsa Giustina, Elvira Reddi, Paolino Balzano, Franca Sagliaschi, Benilde Mora, Nelly Fontaneto, Santina Portalupi.

Burgo Scott S.p.A. Romagnano Sesia: Maria Rina Bruga, Alessandro Piatini, Antonio Gallantina, Vincenzo Negri, Domenico Badellino, Mario Walter Donetti, Leandro Pastore, Antonio Agaria, Luigi Ferraris.

Sant'Andrea Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. Novara: Pietro Risciotti, Virginio Ripoldi, Gian Mario Romanelli, Giulio Marchesi, Maria Vandoni, Pietro Garavaglia, Luigi Borghi.

Pettinature Lane di Romagnano Sesia: Dario Comazzi, Luigi Peroni, Giovanni Boletti, Pietro Gallantina, Franco Guglielmetti, Maria Rita Jato, Carmen Renolfi.

Manifattura Rotondi Novara: Ottavia Cabiale, Maria Angela Falzone, Carla Pistocchini, Clelia Pittan, Luigina Viola, Mary Ongari, Giovanna Agosta.

Ceretti di Villadossola e Pallanzeno: Giuseppe Salsi, Franco Brocca, Francesco Manini, Aldo Trisconi, Ettore Riva. Rivol. Bemberg S.p.A. Gozzano: Caterina Piantanida, Fernanda Chiabotti, Giacomo Allegra, Vittorio Mora.

Bossi S.p.A. di Cameri: Maria Lualdi, Cestra Tassi, Teresa Gallarate. Monter S.p.A. di Novara: Mario Angelo Francese, Luciano Rizzi, Eraldo Bellotti. F.lli Poscio S.p.A. di Villadossola: Remigio Proietti, Sergio Brandini, Carlo Sciagata. Torcitura di Borgomanero S.p.A.: Caterina Zoppis, Caterina Cerutti, Fulgenzio Vicario.

Istituto Geografico De Agostini di Novara: Luigina Regina Rizzi, Anna Vicenzi. Liontex Industria Confezioni di Trecate: Giuseppina Ferrara, Maria Ferrara. Lagostina S.p.A. di Omegna: Carla Guarneri, Mario Vasino.

Cotonificio Olcese-Veneziano Filatura di Novara: Maria Tosino, Renato Migliorini. Suisse S.p.A. Industria prodotti alimentari di Novara: Aldo Dell'Acqua, Franco Drappo. Resein S.p.A. di Villadossola: Giovanni Savoini, Guglielmo Tari.

Impresa Umberto Girola di Domodossola: Paolo Perego, Gianfranco Pezzoni. Cartiere di Tolmezzo e Prealpine di Intra: Giovanni Garzotto. Standardtela di Galliate: Andrea Rabellotti. Ditta Luciano Martelli di Galliate: Antonio Clerici. S.A.P. Puppieni di Omegna Crusinallo: Carlo Albertini.

Fabbrica Isolatori Porcellana «F.I.P.» di Romagnano Sesia: Carlo Agaria. Leder Orago di Gozzano: Pietro Giannetti. Manifattura Pertusi di Trecate: Giulia Miglio. Peretti & C. Manifatture di Borgomanero: Marianna Pastore. Compagnia Generale Elettromeccanica Italiana di Novara: Giuseppe Vigone.

Fiat Veicoli Industriali Iveco di Cameri: Giovanni Ugazio. S.p.A. Unione Manifatture - Tessitura di Trecate: Maddalena Preti. Tessitura di Novara: Edda Bozzola. Montefibre di Pallanza: Aldo Morandi.

Boggiani e Locatelli di Trecate: Giovanni Cerina. Rumianca di Pieve Vergonte: Ferruccio Adda. S.I.S.M.A. di Villadossola: Giuseppe Pedraccini. Vinavil di Villadossola: Romano Macedone.

G. Panizza di Ghiffa: Laura Francini. F.lli Bertoli Bagnella di Omegna: Domenica Clerici. Cartiere Burgo di Romagnano Sesia: Giacomo Renolfi. Riveira di Verbania: Paolo Morosini.

Impresa di costruzioni Carlo Sozzani di Novara: Giovanni Mola. Girmi di Omegna: Carlo Cerutti.

Energia elettrica — Ente Nazionale per l'energia elettrica: Aldo Pennati di Formazza; Fiorenzo Sanciga di Baceno; Leonardo Acchini di Arona; Ruggero Sartorio di Domodossola.

Commercio — Consorzio Agrario provinciale Novara: Pietro Ridoni di Borgolavezzaro.

Telecomunicazioni — Società italiana per l'esercizio telefonico: Giannina Caminada.

Trasporti — Società Subalpina di Imprese Ferroviarie - Domodossola: Ermanno Capra, Ernesto Spelini, Franco Montrucchio, Vincenzo Montrucchio, Oreste Bianchi, Giacomo Poli, Vittorio Borri.

(continua)

Un punto a tavolino fa scoppiare la polemica tra Cristinese e San Maurizio

Terza categoria: finale avvelenato

Concluso il campionato per Montecrestese, Ghemmese e San Martinese promosse in seconda

NOVARA — Con tre promozioni già scontate (Montecrestese, Ghemmese e Sanmartinese) e una... violenta polemica (fra Cristinese e S. Maurizio appaiate in testa nel girone «B») si è concluso il campionato di terza categoria.

Niente da aggiungere riguardo ai successi finali delle tre protagoniste dei gironi «A», «C» e «D». Già alla penultima giornata queste squadre avevano conquistato la promozione matematica in seconda categoria e domenica scorsa hanno giocato l'ultimo match.

Nel girone «B», invece, è scoppiata la polemica.

«*Noi abbiamo vinto il campionato sul campo* — afferma il presidente della Cristinese, Piero Pastore, — *mentre il S. Maurizio, per arrivare alla nostra altezza ha avuto bisogno di un punto... a tavolino. La cosa sportivamente non ci è piaciuta e non è escluso che la squadra rinunci a disputare l'eventuale spareggio in segno di protesta*».

La notizia del «punto della discordia» assegnato all'imbattuto S. Maurizio dalla Lega, era arrivata alla vigilia dell'ultima giornata e forse questo particolare ha contribuito ad accrescere l'amarezza dei cristinesi.

Comunque alla fine prevarrà sicuramente il buon senso e lo spareggio si farà. Sarà pertanto un'appendice di 90' a designare la quarta squadra da promuovere in seconda categoria.

3ª Categoria — Girone A

(26ª giornata, 13ª di ritorno)

Partita	Risultato
Cuzzego-Feriolo	5-2
Margozz U-Armeno	1-1
Crodo-Casale C.C.	2-1
Cannero-Cannobiese	3-2
Anzola-Montecrestese	4-1
Agrano-Pregliese	0-1
Renco-Piedimulera	2-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Montecr.	41	26	18	5	3	61	31
Cannero	38	26	16	6	4	42	31
Cuzzego	36	26	13	10	3	55	33
Crodo	34	26	12	10	4	33	21
Cannob.	33	26	12	9	5	44	31
Marg. U	29	26	10	9	7	45	38
Armeno	28	26	10	8	10	47	36
Anzola	25	26	9	7	10	31	32
Renco	22	26	7	8	11	37	53
*Piedim.	21	26	8	6	12	38	44
Pregliese	20	26	8	4	14	25	52
Feriolo	17	26	6	5	15	36	50
Agrano	17	26	5	7	14	25	61
Casale	4	26	1	2	23	30	101

* 1 punto di penalizzazione.

3ª Categoria — Girone C

(26ª giornata, 13ª di ritorno)

Partita	Risultato
Sizzano-Momo	4-3
Vignale-Ghemmese	2-5
Vicolungo-Cutrax	4-3
Casaleggio-Casalbeltr.	sosp.
Caltignaga-Mandello V.	0-1
Briona-Elettraveveri	4-2
Barengo-P. Nibbiese	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ghemm.	45	26	21	3	2	54	24
Momo	40	26	17	6	3	62	32
Caltign.	39	26	16	7	3	56	25
Sizzano	37	26	14	9	3	70	39
Vicol.	37	26	15	7	4	55	34
Casalbel.	25	25	9	7	9	29	29
*Cutrax	25	26	10	6	10	42	47
Briona	25	26	9	7	10	40	47
Elettrav.	19	26	7	5	14	43	50
Vignale	17	26	6	5	15	42	66
P. Nibb.	16	26	3	10	13	28	46
Casaleg.	16	25	4	8	13	30	38
Mandello	14	26	4	6	16	25	60
Barengo	7	26	1	5	20	28	70

* Penalizzata di un punto.

3ª Categoria — Girone B

(26ª giornata, 13ª di ritorno)

Partita	Risultato
S. Maurizio-Ghevio	3-0
P. Loco Boca-Humilitas	2-1
Pratese-S. Croce	2-2
Orta-Miasinese	2-0
Pella-Maggiorese	rinv.
Invoriese-Cristinese	0-6
Cressese-Revislate	5-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cristinese	45	26	21	3	2	88	15
S. Maur.	45	26	19	7	0	58	16
Cressese	39	26	16	8	2	58	23
Orta	34	26	14	6	6	53	26
S. Croce	32	26	12	8	6	41	27
Pella	28	25	10	8	7	44	40
Miasinese	25	26	9	7	10	42	46
Pratese	24	26	9	6	11	29	51
Maggior.	23	25	8	7	10	40	50
Ghevio	21	26	8	5	13	35	47
P.L. Boca	16	26	5	6	15	27	58
Revislate	14	26	6	2	18	35	72
Invoriese	13	26	4	5	17	27	58
Humilitas	5	26	2	1	23	20	70

3ª Categoria — Girone D

(26ª giornata, 13ª di ritorno)

Partita	Risultato
Voluntas-S. Alpina	6-2
Torrionese-P. Moriara	2-1
S. Andrea's-Lib. Rapid	1-1
Sparta-S. Martinese	3-2
J. Nibbiola-S. Rocco	4-0
Garbagna-L. S. Marco	6-1
Casalino-Lamellogno	0-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Martin.	42	26	19	4	3	60	16
Lamell.	39	26	16	7	3	54	24
Sparta	38	26	16	6	4	61	32
Nibbiola	37	26	15	7	4	56	33
Voluntas	35	26	13	9	4	48	28
Torrion.	34	26	13	8	5	45	29
L. Rapid	33	26	14	5	7	46	34
Garbagna	25	26	10	5	11	46	31
S. Rocco	21	25	8	5	12	41	42
Moriara	18	26	7	4	15	29	58
Andrea's	15	25	4	7	14	29	45
Casalino	13	26	4	5	17	30	53
S. Alpina	10	26	4	2	20	32	84
Leone S.M.	8	26	2	4	20	22	68

Nell'incontro dei dilettanti

Febbre del venerdì sera per la boxe di Galliate

GALLIATE — E' stata un'interessante riunione pugilistica quella di venerdì sera svoltasi davanti a un pubblico entusiasta che ha gremito il «palazzetto». Sul ring il gruppo dilettanti guidati da Gianni Orlu detto «Briscola» che ha chiuso con un chiaro successo la manifestazione.

Come era successo il mese scorso a Novara, anche la società galliatese, diretta da Ezio Corrado con l'instancabile [illegible] istruttore, ha voluto dedicare la serata ai giovani pugili presentando ben sette «prodotti» locali tra i quali, meritano la giusta attenzione i novizi Manisi e Chiaregato e il dilettante Farina. Pagani e Rizzello sono incappati in una serata negativa.

Una riunione che ha aperto un futuro per la boxe galliatese che vanta i trascorsi con Pesaro e con Merlin che avevano in più occasioni catalizzato l'attenzione generale.

Basterà continuare legando maggiormente con la nuova società novarese per dei prodottini scarsi a livello agonistico, infatti l'entusiasmo non manca visto l'impegno dell'altra sera anche a livello di sponsorizzazione con l'intervento della «Vanessa Stylo».

Questi i risultati. Novizi - *Pesi mosca*: Manisi (Galliate) e Montesano (Accorsi To) incontro pari; *minimosca*: Parisi (Voghera) b. ai punti Bassi (Galliate), Chiaregato (Galliate) b. ai punti Figliola (Novara).

Dilettanti - *Pesi superleggeri*: Cioni (Collegno) b. ai punti Bonaglia (Voghera); *superwelter*: Acchida (Chivasso) b. per getto della spugna alla 3ª ripresa Pagani (Galliate), Marino (Accorsi To) b. ai punti Mantia (Aosta), Lo Russo (Collegno) b. Farina (Galliate) ai punti; *welter*: Rizzello (Galliate) e El Quoqui (Aosta) squalificati per scarsa combattività; Allario (Gallarate) b. Luisetti (Aosta) ai punti; *leggeri*: Orlu (Galliate) b. Gallo (Chivasso) ai punti.

I. I.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 650 la riga. Domande lavoro/impiego L. 330. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'organizzazione è impegnata a rispettare tale legge.

2 — Affari e capitali

ABBISOGNANDOVI finanziamenti immediati a buone condizioni per operai impiegati commercianti artigiani. Inoltre mutui acquisti o ristrutturazione alloggi. Telefonare 0321 455 607.

ABBISOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi I.Co.Fin. via Ranzoni 30 - Novara, telefono 0321 456 627; Biella, via Garlanda 4, telefono 015.31 055.

5 — Locali e negozi

A L. 7000/mq mensili affittasi piazzale asfaltato recintato illuminato. Legnano Baldi, telefono 011 600 635.

A L. 1100/mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 8000 nuova costruzione, uffici prestigiosi, ampi parcheggi, in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi, 011 602.510.

6 — Domande lavoro e impiego

GIOVANE esperienza referenziata ottimo inglese e francese esperienza lavoro all'estero offresi come impiegata traduttrice. Scrivere a C.P. 79 - Borgomanero.

49 — Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 24 600 - 22.733, indagini delicate, richieste speciali sorveglianza, rintracci persone italia estero.

Bausano (Trasporti) accusato dai dipendenti

L'assessore non firma «Lo faccia il sindaco»

L'amministratore vercellese si difende: «Non siglo documenti se non sono in grado di farlo o se le decisioni sono irregolari»

VERCELLI — Vittorio Bausano, assessore ai trasporti ed alla viabilità del Comune di Vercelli, avrebbe «incrociato le braccia» per due giorni, rifiutandosi di firmare documenti perché era «in polemica con il suo partito». Una segnalazione in questo senso è stata spedita da un gruppo di dipendenti comunali al procuratore della Repubblica, al prefetto, al sindaco, al questore, a tutti i capigruppo consiliari ed agli organi di informazione.

«Abbiamo assistito — affermano gli impiegati — a tutta una serie di scene che hanno messo in crisi il Comune per due giorni: da una parte il pubblico che, disperato, non poteva ritirare i documenti richiesti (per alcuni molto urgenti, abbiamo visto piangere una vecchietta) perché l'assessore non aveva voluto firmare, dall'altra gli impiegati che in quella baraonda non sapevano che pesci pigliare, ed inseguivano l'assessore che continuava a dire: "Non firmo, non voglio firmare"».

L'episodio è stato oggetto della maggior parte delle «chiacchiere di corridoio», in municipio, negli ultimi giorni. Ma che cosa dice l'interessato?

«Innanzitutto — ha dichiarato Bausano — *sono molto meravigliato di sapere dell'esistenza di questa lettera da un organo di informazione e non, ad esempio, dal sindaco. Quanto al non aver apposto delle firme, è mio diritto non farlo se ne sono impossibilitato o se ritengo che si tratti di questioni irregolari».*

Ma è vero che ha «scioperato» per due giorni? Bausano non conferma e non smentisce: *«E' assolutamente irrilevante. Io, come assessore, esercito delle deleghe. Gli atti urgenti potrebbero essere firmati dal sindaco o da qualsiasi altro assessore».*

Ed il Comune paralizzato, le vecchiette piangenti? *«Sono del parere che si tratti di attacchi strumentali, di manovre di bassa lega nei miei confronti. Mi cautelerò, comunque, e sarò più intransigente nei confronti di certi dipendenti comunali la cui posizione non è propriamente limpida».*

Se Bausano non conferma né smentisce, una testimonianza diretta viene da uno dei capigruppo consiliari di minoranza, Carlo Ranghino (pli): *«Che per alcuni giorni si sia rifiutato di firmare è vero. Non entro nel merito delle sue motivazioni, ma una sola cosa è certa: che non è giusto che questioni di questo genere gravino negativamente sulla funzionalità della macchina comunale e sui problemi dei cittadini».*

Il «caso» è già giunto in sede di partito? Dice il nuovo segretario del comitato cittadino del psi, Emmanuele Pizzimbone: *«Della questione il partito non è ancora stato investito. Io stesso non ne so nulla più di qualche velato accenno colto fra le chiacchiere di corridoio. Se è vero, se il problema verrà sollevato, lo esamineremo. Ma, evidentemente, per la serietà che contraddistingue il mio partito, potremo farlo solo se ne verremo investiti ufficialmente».*

Dario Corradino

GATTINARA - Viaggio fra i partiti alla vigilia delle elezioni: psdi

«Lotteremo per far costruire case da troppi anni l'edilizia è ferma»

L'immobilità urbanistica — afferma Enzo Filippone — ha costretto alcune aziende a trasferire la loro attività in Comuni vicini - L'età media dei venti candidati è di 42 anni

GATTINARA — Il simbolo del partito socialdemocratico occuperà la quarta casella sulla scheda delle amministrative del 6 giugno.

La lista dei candidati del gruppo politico che ha fatto da ago della bilancia nella scorsa amministrazione, è composta da soli gattinaresi. Nove dei venti nomi che hanno abbracciato il programma sono nuovi rispetto all'80, l'età media è di 42 anni e tredici sono le categorie professionali rappresentate.

«Siamo preparati al confronto elettorale che ridarà l'amministrazione alla città, meditando sulle vicende della crisi — spiega Enzo Filippone, segretario della locale sezione del partito socialdemocratico italiano —. *Due anni fa, pur auspicando un centro-sinistra allargato, che avrebbe compreso dc, psi, psdi e pli, abbiamo accettato di formare la giunta con comunisti e socialcomunisti. Questo sacrificio lo avevamo fatto in favore della governabilità di Gattinara, ma la realtà ci ha delusi: i nostri piani sono risultati troppo diversi da quelli portati avanti dalla maggioranza».*

Anna Maria Basso, 37 anni, operaia, apre la lista. Seguono: Saverio Boisio, 23 anni, rappresentante di commercio; Luciano Botto, 20 anni, studente; Stella Broi, 56 anni, casalinga; Alfredo Caiza, 69 anni, pensionato; Franco Calzaducca, 21 anni, impiegato; Mario Dorelli, 52 anni, imprenditore; Angelo Faglia, 26 anni, rappresentante; Lillo Filepo, 56 anni, imprenditore; Enzo Filippone, 42 anni, professionista; Gaetano Forti, 42 anni, commerciante; Carlo Garbarini, 64 anni, meccanico; Franco Gatti, 33 anni, elettrotecnico; Federico Guazzoni, 40 anni, commerciante; Filippo Maselli, 57 anni, pensionato; Carlo Spagnolo, 53 anni, guardia giurata; Ugo Stefanuto, 62 anni, pensionato; Roberto Travostino, 22 anni, studente; Bruno Uslenghi, 57 anni, pensionato e Carlo Zanolo, 21 anni, tecnico ospedaliero.

«Le case di cui la città ha bisogno sono innumerevoli; ma per alcune di esse la necessità è pressante — afferma Enzo Filippone, che è anche vicepresidente dell'Unità sanitaria locale —. *Dal punto di vista urbanistico, ad esempio, ci troviamo in una situazione di immobilità che si protrae da anni. Le case non si costruiscono ed anche gli imprenditori di Gattinara, che avrebbero voluto ampliare i capannoni, sono stati costretti a trasportare la loro attività nei Comuni vicini».* **E. P. V.**

L'Università a Vercelli per il Piemonte orientale?

Il servizio nella Cronaca di Torino

Approvato dalla Camera

L'autostrada dei trafori fino a Gravellona

DOMODOSSOLA — La commissione Lavori pubblici della Camera ha approvato definitivamente in sede deliberante lunedì notte il provvedimento che autorizza fra l'altro il completamento dell'autostrada Voltri - Gravellona Toce, con la diramazione per Sesto Calende. Il testo licenziato dalla Camera dovrà ora passare all'analoga commissione del Senato ma la sua approvazione è ormai scontata.

Per la tanto attesa autostrada dovrebbe dunque essere finalmente la volta buona. L'approvazione del provvedimento da parte della Camera è un passo fondamentale e comunque decisivo perché, anche nell'eventualità di una crisi di governo, la legge non decadrà.

Vercelli — Voleva addolcire il caffè, ma ha sbagliato contenitore ed ha versato nella tazzina una «super-dose» di detersivo. E' accaduto a Maria Borra, 65 anni, degente nell'ex ospedale psichiatrico di Vercelli. La donna ha dovuto essere ricoverata in ospedale

Dopo la notizia dell'incidente

Ansia a Stroppiana per Livio Berruti

Il popolare campione ha cominciato a correre nel paese vercellese

STROPPIANA — Ansia e commozione in paese per la notizia del grave incidente all'ex olimpionico Livio Berruti, 43 anni. Il trionfatore dei 200 metri a Roma è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara: nella notte fra lunedì e martedì, Berruti, al volante della sua «127», ha tamponato un camion sull'autostrada fra Milano e Torino, all'altezza del casello di Galliate. Il popolare campione è stato soccorso dallo stesso camionista, il quarantenne Bruno Lavalle, 40 anni, di Torre Pellice, dall'autista di un'«Alfetta» giunta poco dopo sul luogo dell'incidente e da una pattuglia della Polstrada di Villarboit.

Livio Berruti è nato e vive a Torino, ma ha passato la giovinezza a Stroppiana, dove torna spesso per trascorrere le ore libere da impegni di lavoro nella villa che si è costruito, alla fine degli Anni Sessanta, alla periferia del paese.

Il primo contatto fra Berruti e Stroppiana avvenne durante la guerra, quando il piccolo Livio si trasferì nel piccolo centro agricolo della Bassa Vercellese con i genitori, Michele Berruti ed Alda Perucca.

Fu proprio sui sentieri e sulle strade di campagna vicino a Stroppiana che il futuro olimpionico si cimentò nelle prime corse con coetanei, con i quali ha conservato vincoli di affettuosa amicizia.

Il legame fra Berruti ed il suo paese di adozione non è mai venuto meno anche quando Livio è ritornato a Torino. La sua vittoria olimpica venne festeggiata con entusiasmo a Stroppiana ed il Comune gli intitolò il campo sportivo. Dal canto suo Berruti, diventato poi un «manager» sportivo di prim'ordine, ha contraccambiato in diverse circostanze l'affetto degli stroppianesi sponsorizzando svariate attività agonistiche che si sono svolte nel paesino a dieci chilometri da Vercelli.

e. d. m.

Cento ragazzi in Santa Chiara per la conclusione del concorso

Premiati scolari e studenti per il tema «Garibaldi, Risorgimento e Liberazione»

VERCELLI — *Cento studenti delle quinte elementari e delle medie inferiori sono stati premiati all'Auditorium di Santa Chiara per aver partecipato al concorso indetto dall'assessorato alla Scuola sul tema* «Giuseppe Garibaldi, l'epopea garibaldina, le guerre del Risorgimento, la guerra di Liberazione».

Il successo della manifestazione si è espresso con un «tutto esaurito» *all'inaugurazione della mostra dei disegni dei giovani artisti. Hanno partecipato alla premiazione le maggiori autorità cittadine, i rappresentanti del mondo della scuola ed i presidenti delle Associazioni combattenti e reduci, invalidi e mutilati, nonché i rappresentanti del* «Nastro Azzurro» *e delle famiglie Caduti e dispersi in guerra.*

Ha aperto la manifestazione il sindaco Ennio Baiardi che, nel ringraziare insegnanti ed alunni, ha ricordato lo scopo del concorso stesso.

E' iniziata poi la premiazione degli studenti. La giuria, composta da artisti vercellesi, tra cui Francesco Leale, Rinone, Roncarolo, Nasi e da maestri e professori, ha assegnato il primo premio a Simone Maggi (5ª A di via Borsi) per le scuole elementari, e a Daniele Ortu (3ª A Lanino) per le scuole medie. Al secondo posto ex aequo sono stati premiati altri dieci allievi delle elementari: Barbara Casetto (Sacro Cuore); Simone Olivetta (Sacro Cuore); M. Chiara Bonini (Sacro Cuore); Dorella Iannotti (5ª B G. Ferraris); Stefania Franzi (5ª A G. Ferraris); Elisabetta Alfonso (5ª B Concordia); Margherita Miglioranza (5ª A Concordia); Marco Botta (5ª B Rosa Stampa); Fabio Viale (5ª A Carducci); Lucio Valerio Maddaluno (5ª A Carducci).

Altrettanti secondi ex aequo sono stati assegnati agli alunni delle medie: Margherita Soragna (3ª E Lanino); Annalisa Sancio (3ª D Lanino); Maria La Terra (3ª H Lanino); Mariella Pomati (3ª B Lanino); Paola Goffredo (2ª E Ferrari); Flavio Bottero (2ª F Ferrari); Cristiano Mischiatti (3ª E Avogadro); Michela Scaccioni (3ª E Avogadro); Roberto Schiavonetti (2ª E Verga); Cristina Ferraris (Sacro Cuore).

Donata Belossi

Vercelli. Il sindaco Baiardi premia due scolari vincitori

Hockey a rotelle - Vendemmiata ai danni del Frassati

Una partenza a razzo (15-1) dell'Amatori in Coppa Italia

Quattro gol di Rollino - Trattative per l'ingaggio di Stella e Dall'Ago

VERCELLI — E' iniziata sabato sera la Coppa Italia di hockey a rotelle; proseguirà stasera e sabato, quando si concluderà il girone di andata. Riprenderà la settimana ventura, con il ritorno.

L'Amatori Maglificio Anna, al Palazzetto dello Sport, gremito di appassionati, ha subito iniziato alla grande. Ha schiantato il Frassati, squadra di Serie B, composta di giovani validi ma non ancora sufficientemente dotati di esperienza per poter bloccare i marpioni dell'attacco bicciolano. La vendemmiata è finita 15-1.

I gialloverdi, al termine del primo tempo, vincevano già per 7-1. La loro rete, gli ospiti l'hanno segnata alla conclusione della prima frazione, quando erano già sotto di sette reti.

Una partita che non ha detto più di quanto già si sapesse sul conto dell'Amatori. Una squadra, quella vercellese, tutt'altro che in disarmo, dopo un campionato condotto a tutto ritmo dalla prima all'ultima giornata e con giocatori che hanno ancora fame di gol e volontà di fare bene anche nella Coppa.

Per la formazione vercellese hanno segnato Cardoso 3, Rollino 4, Girardelli 2, Borrini 2, Corradino 2, Motaran 1, più una autorete. L'Amatori ha giocato con: Cupisti, Borrini, Rollino, Cardoso, Girardelli, Tarchaiti, Torazzo, Motaran, Corradino, Orlandi.

Intanto, proseguono le trattative da parte del presidente Domenicale e dei suoi collaboratori per un fortissimo Amatori edizione 1982-83, in partenza il bomber Cardoso, dopo l'ingaggio del fuoriclasse Martinazzo. Domenicale sarà in settimana a Breganze per il portiere Stella (Cupisti costa troppo: il Viareggio, per cederlo alla società vercellese, ha sparato una cifra da capogiro) ed a Trissino per il nazionale juniores Dall'Ago. **f. l.**

Vercelli. Jaime Cardoso, bomber portoghese, lascia l'Amatori

Vercelli — Il Consiglio direttivo dell'Unione Veterani Sportivi Sezione di Vercelli ha ratificato le domande di iscrizione dei seguenti nuovi soci: Giuseppe Berretta, bocce; Giampiero Casolaro, hockey a rotelle, Evasio Vizzaz, pallavolo.

Vercelli — Si sono conclusi i Giochi della Gioventù, fase provinciale, di calcio. Ecco i risultati: scuole elementari: finale terzo e quarto posto: Saluggia-Varallo 1-4; finale primo e secondo posto: Borgosesia capoluogo-Vercelli Galileo Ferraris 4-5, dopo i calci di rigore.

Scuole medie: ragazzi A, finale terzo e quarto posto: Biella Salvemini-Vercelli Verga 3-1; finale primo e secondo posto: Vercelli Avogadro-Biella San Cassiano 1-2.

Vercelli — Si è svolta, ad Aosta, una gara regionale speciale di ginnastica per la categoria giovanissime. Per la Pro Vercelli hanno partecipato Angela Boccaccio, Angela D'Onghia, Daniela Re, Laura Facelli, Simona Vaccino.

Ricco programma di iniziative

Il Club degli Amici aiuta handicappati

Atteso il riconoscimento come ente morale

VERCELLI — «Collaborare è bello, ci rende migliori»: è il motto che riassume le finalità di una nuova associazione, costituitasi in città per aiutare i giovani handicappati. E' il «Club degli Amici», promosso da un gruppo di vercellesi particolarmente sensibili ai problemi di questi giovani.

Il sodalizio ha iniziato la sua attività già nei mesi scorsi, ma solo ora, appunto, si è costituito formalmente in associazione. Anzi, i fondatori auspicano ora il riconoscimento giuridico come ente morale.

Il primo appuntamento del nuovo programma di iniziative è stato fissato al 9 giugno, a «Il Globo» di Borgovercelli, con il «Gran Galà dell'Amicizia»; successivamente verrà organizzata una gara di pesca al laghetto Cipas di Santhià e sarà pure allestita una mostra di apparecchiature speciali per gli handicappati. A queste iniziative si aggiungono il campionato italiano di «lippa» ed una serata pugilistica.

«Motorino» dell'associazione è Domenico Privitera: lo affiancano Eros Cerra, Federico Badano, Renzo Balbis, Carlo Fiore, Natale Demichelis, Sergio Barale, Luciano Carenzo, Walter Guerrina e Nino Michelone.

Il club ha già raccolto i primi frutti della sua attività: 27 milioni, che sono stati impiegati in varie iniziative, fra cui una vacanza al mare per i ragazzi assistiti dall'Anffas vercellese e l'acquisto di attrezzature particolari. Un soggiorno marino è previsto per le prossime settimane: dal 15 al 30 luglio i giovani handicappati soggiorneranno a Varazze.

L'associazione si prefigge, in particolare, di avviare interventi per il tempo libero, volti soprattutto ad inserire gli handicappati nella vita di ogni giorno, in modo da evitare il più possibile il pericolo di emarginazione.

d. ca.

Venerdì sera Michelangelo Angeloro controbatterà le accuse

In Consiglio il vicesindaco di Santhià chiarirà la sua situazione patrimoniale

La proposta della sua espulsione dal psi sarà discussa al congresso provinciale di domenica

SANTHIA' — *Avverrà in due fasi diverse il «chiarimento» sulla vicenda di Michelangelo Angeloro, l'amministratore comunale di Santhià privato degli incarichi di vicesindaco e di assessore alla pubblica istruzione e proposto per l'espulsione dal suo partito, il psi.*

La prima fase è fissata per venerdì sera, in occasione della riunione del Consiglio comunale, quando Angeloro secondo le sue stesse dichiarazioni fornirà al Consiglio tutte le delucidazioni sulla sua situazione patrimoniale e fiscale. La seconda fase è stata invece rinviata a congresso provinciale del psi appenuto quando il nuovo direttivo provinciale di Vercelli insieme con quello regionale valuteranno la proposta di espulsione dal partito dello stesso Angeloro.

La vicenda era nata a dicembre scorso, in seguito ad un'interrogazione presentata al sindaco dal consigliere Argenide Saggion, indipendente di sinistra. Nel documento, chiedeva al sindaco di accertare se un consigliere, che non veniva indicato, avesse effettivamente acquistato un alloggio per circa un centinaio di milioni pur avendo dichiarato, nelle denunce dei redditi, un guadagno annuo di poco superiore al milione.

L'interrogazione si era trascinata fino a fine aprile, quando Angeloro aveva rassegnato le dimissioni dal Consiglio per poi ritirarle qualche giorno dopo. Era stata quest'ultima decisione a far scattare la reazioni della sezione socialista di Santhià: in un comunicato ufficiale, il segretario Gilberto Canova aveva accusato Angeloro di avere architettato l'intera manovra solo per sottrarsi ai chiarimenti sulla sua posizione fiscale.

Contemporaneamente, Canova aveva chiesto al sindaco di Santhià di revocare ad Angeloro le «deleghe» di vicesindaco e di assessore che gli erano state attribuite al momento della formazione della giunta ed al direttivo regionale del suo partito di espellerlo.

Angeloro, nella riunione consiliare della settimana scorsa, si era presentato affermando di non avere alcunché da nascondere, e di essere in grado di fornire agli amministratori tutti i chiarimenti necessari. Questa sua dichiarazione aveva determinato la sospensione della riunione e la riconvocazione per venerdì sera.

w. ca.

Per la fine dell'anno scolastico

Uno show a Stroppiana dei bambini dell'asilo

STROPPIANA — *I bambini dell'asilo, i ragazzi delle elementari ed i giovani che frequentano le medie inferiori, si sono rimboccati le maniche ed hanno organizzato per il 28 maggio uno «show»: un pretesto per concludere in gloria l'anno scolastico, ma anche l'occasione di un incontro per ritrovarsi tutti insieme: figli, insegnanti e genitori. Tutto questo potrebbe essere definito pomposamente «saggio di fine d'anno»: i ragazzi hanno preferito dare invece un titolo semplice,* «Incontriamoci... per cantare».

«E' una loro iniziativa — spiega l'insegnante capogruppo delle elementari, Mariangela Baucero — ed è stato facile per me e per i miei colleghi Coppo, Conturbia, Conti e Bergoglio, scegliere brani ispirati a Rodari, adattare scenette umoristiche, trovare gli argomenti per mettere in scena uno spettacolino che sarà rappresentato nel cinema-teatro del paese».

Le punte di diamante tra i quarantaquattro allievi delle elementari sono Gigi Piazza, quarta classe, che da grande farà «il cabarettista» (o, se cambia idea, «il pilota di jet») e Marco Galetto, sempre di quarta, emulo di Franco Rosi. Poi c'è Christian Caccaro, di prima, che esordirà con «Mamma».

I ragazzi della media stanno allenandosi per un concerto di flauti dolci, frutto della preparazione scolastica durante l'insegnamento di educazione musicale. Ci saranno anche alcune sorprese, tra un numero e l'altro: di questo, però, si vocifera soltanto, e nulla trapela.

Contemporaneamente, la «Mamma col velo grigio», la piccola suora che gioca al football come Rivera, che va in bici come Moser e che insegna i primi rudimenti del vivere in comunità, ai piccoli stroppianesi dell'asilo, ha messo in cantiere alcune possibile **r. s.**

Gita al lago dei giovani dell'Anffas

VERCELLI — Tremezzo, centro turistico del Lago di Como, è stato la meta della consueta gita sociale organizzata dalla sezione cittadina dell'Anffas: i giovani, assistiti dall'ente, sono stati accompagnati da un folto gruppo di genitori. La località turistica è stata raggiunta con due autobus, messi gratuitamente a disposizione dell'amministrazione comunale della città.

I giovani ed i loro accompagnatori hanno sostato a Villa Carlotta, che offre al turista uno dei più bei parchi della zona.

L'Anffas di Vercelli, presieduta da Rosina Zandano Berlazzo, da oltre un decennio opera in campo sociale a favore degli handicappati: la gita sociale è solo un tassello del mosaico che rappresenta la molteplice attività dell'organismo. **(d. ca.)**

Un'asta pubblica per la lotta contro il cancro

BIANZE' — Proseguono con successo gli appuntamenti di «Vediamoci a Bianzè», il cui ricavato andrà alla lega italiana per la lotta contro i tumori.

Questa sera, alle 20, ospite d'eccezione della manifestazione, sarà la banda del 3° reggimento dei bersaglieri «Curtatone e Montanara», di stanza a Milano. Il programma proseguirà alle 20.30 con un'asta pubblica di quadri offerti da noti artisti ed organizzata da un negozio d'arte di Vercelli.

Successivamente, alle 21, prenderà il via una parentesi di gastronomia, a cura del Sindacato ristoratori e dell'Associazione dei commercianti: vi aderiscono i partecipanti al concorso gastronomico «Riso e Sorriso», che si è svolto a Vercelli il mese scorso. **(d. ca.)**

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 65.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.892; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

VERCELLI

Galleria Arsarredo: mostra di bronzetti di Liliana Parmeggiani. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.
Libreria Narciso e Seccadore: personale di Andrea Boltro. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
Il Gabbiano: personale di Bruno Raviola. Orario: 10-12; 16-19,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Mortara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **IP,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Vedova di giorno, amante di notte (porno).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Ricche e famose.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

- 16,30 Film **I marciapiedi della metropoli** con Vivien Leigh e Rex Harrison (drammatico)
- 18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
- 18,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
- 19 — Telefilm della serie **Toma**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Il grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
- 20,30 **Videovercelli notizie**
- 20,45 **Custer** (sceneggiato) puntata
- 21,45 Film **Fighting Mad** con Peter Fonda e Philip Carey
- 0 **Il grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
- 23,45 **Videovercelli notizie.**

STP
(Canali 25-61 UHF)

- 13,50 **Teleflash:** notizie in breve
- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
- 15 — **Speciale Padano:** cronache di casa nostra
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Documentario**
- 19,45 **Intermezzo musicale**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — Film **La regina dei pirati**
- 22,45 **Telenotte:** notiziario
- 23 — **Telefilm**
- 24 — Film **L'anno crudele**
- 1,30 **Buona notte con...**

Oggi le associazioni stringono il patto d'amicizia

Gemellaggio a Borgosesia tra «sub» e guide alpine

Per festeggiare degnamente l'avvenimento i gruppi scenderanno al Cristo degli Abissi e poi saliranno al Cristo delle Vette

BORGOSESIA — Dal toccare il cielo con un dito al fondo del mare: il «gemellaggio» insolito fin che si vuole tra gli eterni ghiacciai e gli immensi abissi marini è tutto valsesiano. Due associazioni che operano in modo diametralmente opposto, le guide alpine di Alagna e il Club sommozzatori di Borgosesia, oggi suggelleranno in un modo certamente inusitato il loro patto di amicizia.

Una rappresentanza di provetti scalatori, la guida Giuseppe Enzio, e due componenti le squadre di soccorso del distaccamento, le guardie di finanza di Alagna Roldano Sperandio e Silvio Mondinelli, effettueranno stamane un'immersione nel Mar Ligure con una ventina di sub borgosesiani.

«Scenderemo sino al basamento del Cristo degli Abissi — dice il presidente del club sommozzatori Luigi Cuscela — *e ai piedi della statua a circa 17 metri di profondità depositeremo una targa ricordo di questa piccola ma significativa impresa»*.

Questa estate sarà poi la volta di un gruppo di appassionati del mare borgosesiani a salire condotti dalle guide alpine di Alagna al Cristo delle Vette, la splendida opera artistica che da anni campeggia nel ghiacciaio del Rosa, a 4200 metri di altitudine poco prima del colle del Lys.

L'idea di accomunare le due attività è nata quasi per caso quest'inverno lungo le piste sciistiche dell'Indren. *«Periodicamente* — aggiunge Luigi Cuscela — *ci si incontrava ed insieme si effettuava qualche discesa. Un giorno raccontandoci le diverse esperienze abbiamo prospettato questo gemellaggio tra i due gruppi. Sul modo di celebrare l'abbinamento ci siamo trovati subito d'accordo: assieme avremmo fatto un'immersione e successivamente un'uscita in montagna»*.

Trovare l'aggancio ideale è stato poi semplice: a San Fruttuoso vi è il Cristo degli Abissi, patrono di tutti i sommozzatori; sul Rosa, il Cristo delle Vette, tutore degli appassionati di alpinismo.

«A ricordo di queste giornate — prosegue Luigi Cuscela — *lasceremo sul fondo del mare e sul ghiacciaio eterno due identiche targhe con incisi i nomi delle nostre associazioni e le date»*.

L'avvenimento sarà seguito complessivamente da una settantina di persone: venti infatti saranno i sub che accompagneranno i tre alpinisti sui fondali marini ma sarà l'intero paese di Alagna ad essere teoricamente presente all'episodio.

Dal centro ai piedi del Rosa si muoverà una intera delegazione formata non solo dagli alpinisti ma da una rappresentanza dell'amministrazione comunale e di enti turistici molti dei quali indosseranno i tradizionali costumi valligiani.

Roberto Eynard

La «provinciale» non viene asfaltata

Guardella: la gente stufa delle promesse bloccherà il traffico?

Braccio di ferro con gli amministratori pubblici - «E' una situazione senza logica»

BORGOSESIA — *Gli abitanti della Guardella, la popolosa frazione del capoluogo valsesiano posta a metà via sulla provinciale Crevacuore-Borgosesia sono nuovamente in fermento. Di comune accordo con i lavoratori del Salumificio Valsessera, l'azienda situata a poche centinaia di metri dall'agglomerato urbano appena oltre il confine con il territorio comunale di Guardabosone hanno iniziato un nuovo braccio di ferro con gli enti pubblici.*

«Per mesi — dicono — ci siamo rivolti verbalmente agli amministratori politici chiedendo che la carreggiata fosse finalmente asfaltata. Ma alle molte promesse non sono mai succeduti i fatti. Adesso abbiamo iniziato una serie di rimostranze che si intensificheranno se la situazione non cambierà nell'arco di qualche settimana».

Il primo passo è stato quello di effettuare una raccolta di firme tra i residenti la frazione e i dipendenti dell'industria alimentare. «Abbiamo redatto una lettera nella quale esponiamo le nostre lamentele — *dichiarano* — il documento sottoscritto da quasi 100 persone è già stato inoltrato all'amministrazione provinciale di Vercelli. E' però solo l'inizio della disputa: siamo stufi di essere presi in giro e se entro breve tempo la strada non verrà bitumata adotteremo altri mezzi oltre alla carta scritta».

In programma vi è il blocco del traffico «l'unico modo — *sostengono diversi abitanti della Guardella* — per far giungere in alto loco le nostre legittime richieste e smuovere uno stallo che non trova giustificazioni logiche».

La Crevacuore-Borgosesia ha infatti tutti i presupposti per diventare un caso limite. La carreggiata, una manciata di chilometri che unisce il ponte Randorò al centro valsesserino zeppa di curve a stretto raggio, era stata finalmente ampliata dopo anni di attesa, dodici mesi or sono.

«Ma conclusa l'opera di allargamento del fondo — *aggiungono gli abitanti della Guardella* — non si è mai provveduto alla sua bitumatura».

«Il progetto dei lavori di rettifica, allargamento e sistemazione — *aveva scritto l'esponente politico* — è stato predisposto ed approvato nel '79. Al fine di contenere la spesa entro la disponibilità di bilancio non era stata prevista la bitumatura del piano viabile. I lavori iniziati nella primavera dell'81 sono pressoché ultimati. Si sta infatti terminando la possibilità di reperire il finanziamento occorrente per la bitumatura».

«Come dire — *commentano sarcasticamente alla Guardella* — che dovremmo già essere soddisfatti dell'allargamento della strada. Se il fondo somiglia ad una prova da rally non importa; anche se la carreggiata non è bitumata la promessa fatta da tempo immemorabile di ampliarla secondo alcuni amministratori è stata mantenuta. Forse siamo noi in errore considerato che solo dallo scorso autunno chiediamo la sua definitiva sistemazione».

r. e.

Debutto di due complessi formati da giovani della zona

E il rock arrivò a Biella

«L'idea dell'orchestrina è nata due anni fa, quasi per scherzo» - Le prove in un locale sotto la chiesa di San Paolo - Amicizia e passione: gli ingredienti del successo

Biella. Fabrizio Gilardino, giovane musicista rock biellese

Corrado Barbera

BIELLA — *La musica può essere anche gioco, divertimento o un momento per stare insieme. E' il caso di un gruppo di ragazzi che hanno debuttato da poco in un concerto per beneficenza. Per i loro complessi hanno scelto nomi di fantasia come* «Zona rifugio», «Dolby» *e* «The purple love». *I componenti del primo sono Mauro Mazzia, 20 anni; Demetrio Rucco, 19; Massimo Morgando, 18; Elvezio Scaparra, 22, e Gabriele Calcia, 21.*

Elvezio Scaparra, studente universitario alla facoltà di Legge, dice: «L'idea del complesso è nata circa due anni fa per gioco. Con Mazzia e Morgando suonavo già la chitarra; insieme ci divertivamo ad eseguire qualche canzone per gli amici. Ad un certo punto abbiamo sentito quasi l'esigenza di fare le cose un po' più seriamente e al nostro gruppo si sono uniti Rucco, che suona la batteria, e Calcia, il "tastierista". Abbiamo incominciato a provare in un locale sotto la chiesa di San Paolo, che al tempo della seconda guerra mondiale era usato come rifugio antiaereo: ecco perché abbiamo deciso di chiamarci "Zona rifugio"».

Al piacere di suonare uniscono l'«utile», in quanto procurarsi una buona attrezzatura per la musica rock costa molto.

Il complesso «Dolby» è costituito da Emanuele Fizzotti, 18 anni; Marco Stoppa, 19; Roberto Degrandi, 18; Arnaldo Allara, 20; Michele Cerruti, 22 e ancora Mauro Mazzia, che ha messo insieme questo secondo gruppo.

Dice Emanuele Fizzotti: «Inizialmente Mazzia pensava ad un "minicomplesso", con tre soli elementi, basso chitarra e batteria. Suonare in tre era difficile e abbiamo di conseguenza allargato il gruppo a due cantanti e un tastierista».

L'infaticabile Mauro Mazzia tuttavia l'idea del trio non l'ha mai archiviata e quando pochi mesi fa Fabrizio Gilardino e Corrado Barbera, entrambi ventenni, l'hanno riproposta, ha subito aderito. Sono nati così i «The purple love». *Mauro suona il basso, strumento fondamentale per le musiche rock, ma trova anche il tempo per frequentare un corso di stilista a Milano.*

Questo gruppo di ragazzi scatenati non si limita però a riproporre brani di musica in voga: si è infatti cimentato anche nella composizione di qualche canzonetta. Con il loro vasto e aggiornato repertorio si sono recentemente presentati ad un concerto di beneficenza svoltosi nel salone dell'oratorio di San Biagio.

«A Biella sono abbastanza rare manifestazioni di questo genere — *ha commentato Mazzia* —: ne abbiamo perciò organizzata una. E' stata una esperienza molto bella e senza dubbio positiva, che probabilmente ripeteremo». *Il numeroso pubblico ha effettivamente dimostrato con calore di gradire la musica proposta dai tre complessi.*

«Siamo rimasti lusingati dall'accoglienza riservataci — *ha concluso Fizzotti* —, ma per noi la musica rimane soprattutto un divertimento».

Maurizio Alfisi

Gaglianico: il pozzo è stato trivellato da tempo, ma le analisi tardano

Si sprecano un milione di litri al giorno (non si sa ancora se l'acqua è potabile)

L'Ufficio provinciale d'igiene si giustifica: «Abbiamo un'auto con 150 mila chilometri che sovente è guasta come in questo caso» - I campioni sono stati finalmente prelevati

GAGLIANICO — Già stamattina, salvo imprevisti, l'Ufficio provinciale di igiene dovrebbe comunicare al Comune se l'acqua del pozzo trivellato ultimamente, in località Sant'Ambrogio, è potabile, oppure no. Se si avvererà, come tutti auspicano, la prima ipotesi, l'acqua verrà immediatamente immessa nell'acquedotto comunale, da tempo in crisi. *«Tutto è pronto* — assicurano in municipio —, *basta manovrare una valvola»*.

Dal giorno in cui la trivellazione è stata completata, come è noto, vanno forzatamente dispersi circa 10 litri di acqua al secondo: questa è infatti la portata del pozzo, che si aggiunge ai tre già esistenti, ormai quasi asciutti. Il quantitativo che nelle 24 ore viene praticamente sciupato, anziché andare a colmare il grande serbatoio pensile, ammonta a oltre 1.300.000 litri.

Il prelievo dei campioni da esaminare è stato effettuato lunedì mattina dagli addetti al Laboratorio provinciale e le analisi chimiche e batteriologiche richiedono 48 ore di tempo. La conferma della potabilità dipende dall'esito negativo di entrambi gli esami: l'acqua potrebbe infatti essere, ad esempio, batteriologicamente pura, ma inquinata da acidi velenosi, o viceversa.

Sabato scorso il sindaco Mario Novaretti aveva inviato telegrammi a vari enti ed autorità, protestando perché nessuno si era recato a prelevare i campioni da analizzare, pur essendo terminata la trivellazione da parecchi giorni. I funzionari dell'Ufficio provinciale di igiene, (rientra nella giurisdizione dell'Unità sanitaria locale 46 di Vercelli), hanno giustificato il ritardo con la indisponibilità dell'unica e vetusta auto di cui dispongono per il normale svolgimento del servizio, che comporta frequentemente spostamenti in località lontane dal capoluogo.

«Abbiamo una 127 — è stato precisato — *che ha già percorso 150.000 chilometri, quasi quattro volte il giro del globo, e sta insieme per miracolo: basterebbe uno starnuto per disintegrarla. Quando ci è giunta la richiesta di analizzare l'acqua del nuovo pozzo di Gaglianico, l'auto non era in grado di muoversi per un ennesimo guasto, che è stato riparato alla fine della scorsa settimana. Lunedì, non appena ne abbiamo avuta la possibilità, ci siamo affrettati ad effettuare i prelievi»*.

Piero Minoli

Rubavano oggetti dalle auto in sosta

Tre giovani milanesi processati per furto

BIELLA — Si è concluso in tribunale un episodio emblematico della strana epoca in cui viviamo. Gli imputati erano tre «ragazzi bene» della borghesia milanese (un quarto è morto nell'81, a 18 anni, in un incidente stradale), che improvvisamente e inspiegabilmente rubarono oggetti in una decina di auto in sosta dopo averne forzate le porte. Hanno potuto beneficiare dell'amnistia e il presidente del tribunale li ha esortati a non compiere altre sciocchezze del genere.

I furti vennero compiuti materialmente, nella notte del 7 aprile '80, da Gianfranco Sterza, 20 anni, e Mauro Leverano, 19, mentre il fratello del primo, Paolo Sterza, 18, e il quarto ragazzo, a quell'epoca quindicenne, rimanevano pigramente nell'Alfetta con cui si erano recati a Bielmonte. Nella località turistica biellese i genitori dei fratelli Sterza hanno un «buchetto» per trascorrere in particolare i fine di settimana durante la stagione invernale.

I sistematici furti vennero notati da alcune persone, che avvisarono i carabinieri di Trivero. I quattro ragazzi intanto erano partiti per tornare a casa, ma vennero fermati sull'autostrada da una pattuglia della polizia di Villarboit, avvisata telefonicamente. Nell'auto furono trovati, e logicamente sequestrati, 34 oggetti di vario genere, da un paio di sci a un cappotto, a sei sacchetti di plastica di nessun valore.

I ragazzi hanno poi risarcito i derubati. Soltanto un industriale biellese, Franco Botto Poala, non ha voluto accettare il risarcimento: «Secondo la mia valutazione di semplice cittadino, sia ben chiaro — ha precisato in udienza —, l'ho considerata una sciocca ragazzata e li ho perdonati».

p. m.

Si è allontanata di casa domenica ad Ailoche

Volontari cercano una donna scomparsa sull'Alpe Vialungo

Ercolina Chiodo, 75 anni, abita con la sorella alla frazione Gabbio

AILOCHE — Da domenica non si hanno più notizie di una pensionata di 75 anni, Ercolina Chiodo, residente al Gabbio, una frazione del Comune di Ailoche posta a mezza via sulla strada che da Crevacuore conduce a Postua.

La donna si è allontanata di casa presumibilmente verso le 11 del mattino. Alcune persone l'hanno vista imboccare il sentiero di collina che porta all'Alpe Vialungo dove è proprietaria di una baita.

Ercolina Chiodo, nubile, vive con la sorella Ermelinda, 68 anni. E' stata proprio la congiunta domenica sera preoccupata per la sua lunga assenza a dare l'allarme. Immediatamente alcuni volontari hanno iniziato a percorrere le zone collinari che circondano Ailoche. Le ricerche si sono intensificate lunedì e ieri: volontari, componenti della sezione valsesiana del Cai e della Valsessera ed una squadra di guardie di Finanza di Alagna, specializzata nel soccorso in montagna hanno battuto palmo a palmo una vasta area dei territori comunali di Ailoche, Postua e Crevacuore senza però alcun esito.

Le ricerche appaiono difficili: il sentiero verso l'alpe Vialungo è franato in più punti in seguito alle piogge torrenziali dello scorso autunno e presenta alcuni passaggi impossibili per una donna di 75 anni.

Le condizioni fisiche di Ercolina Chiodo oltretutto non sono tra le migliori: da mesi la pensionata soffre di disturbi all'udito e alla vista.

Anche ieri pomeriggio gruppi di volontari si sono messi in marcia alla ricerca dell'anziana. Si spera che Ercolina Chiodo possa essersi rifugiata domenica sera in qualche casolare per ripararsi dal violento temporale che si stava abbattendo sulla Valsessera.

r. e.

● I carabinieri hanno arrestato Walter Bissetti, 19 anni, di Trivero, in flagranza di furto. Il giovane aveva rubato una «Renault», di cui ha poi perso il controllo, finendo contro un muro. Sono intervenuti i carabinieri per gli accertamenti e hanno subito constatato che era appunto una vettura rubata. Il ragazzo ha riportato lesioni superficiali.

● I ladri sono entrati a Camburzano nella residenza estiva, di Giovanna Maffiotti, abitante a Torino. Sono stati rubati mobili, sedie e oggetti d'arte per un valore complessivo di oltre 6 milioni.

L'appuntamento è per le 21,20 nella sede del Jazz Club

Bud Freeman, il re del «sax» stasera in concerto a Biella

BIELLA — Ghiotto appuntamento, stasera, per gli appassionati di jazz: terrà concerto Lawrence «Bud» Freeman, considerato dagli intenditori «uno dei più grandi maestri del sassofono, pioniere e caposcuola del jazz di Chicago e dello swing». Il concerto avrà inizio alle 21,20 nella sede del Biella Jazz Club, che lo ha organizzato (palazzo Ferrero, al Piazzo).

Freeman sarà accompagnato da Santino Palumbo al pianoforte, Marco Ratti al contrabbasso e Gil Cuppini alla batteria, tutti jazzisti di fama internazionale. Il sassofonista da qualche anno si è stabilito in Europa.

Prosegue, in campo cinematografico, la proiezione di film di notevole impegno sociale organizzata dalle Acli biellesi. Alle 21, nel salone del centro ricreativo di San Cassiano, stasera verrà presentato il film documentario «El Salvador, rivoluzione o morte», prodotto dal Consiglio mondiale delle Chiese quale testimonianza concreta delle drammatiche condizioni della nazione sudamericana dal '79 in poi. Una parte è dedicata all'opera di monsignor Romero, trucidato per il suo impegno a favore delle genti oppresse. Seguirà un dibattito aperto a tutti.

Si conclude oggi il primo ciclo di relazioni sul moderno orientamento del finissaggio tessile, organizzato dal Centro di formazione professionale della Città studi. Parleranno alle 16,30 Piero Bider e alle 17,30 lo spagnolo José Carbonell.

p. m.

Già 10 squadre sono iscritte al «Giro»

BORGOSESIA — Il Giro ciclistico della Valsesia sta entrando nel vivo: si stanno infatti moltiplicando in questi giorni le adesioni delle squadre che parteciperanno all'unica corsa a tappe a carattere internazionale per dilettanti di prima e seconda serie che si svolge quest'anno in Piemonte.

Alle tre rappresentative estere iscritte (Cecoslovacchia, Nuova Zelandia e Venezuela) si sono affiancati già una decina di quartetti italiani. Tra gli altri spiccano i nomi della Fiat Sisport Trattori guidata dal borgosesiano Luciano Godio e dal biellese Gianni Zola, il Gruppo Sportivo Isal Tessari di Bovisio Masciago, il Gruppo Sportivo Assicurazioni La Pace di La Spezia, la Società Ciclistica La Padovani di Padova, il Gruppo Sportivo Passerini di Alassio, l'Unione Ciclistica Vercellese.

Complessivamente saranno una ventina le squadre partecipanti a questa terza edizione del Giro della Valsesia.

Alla corsa che si disputerà da giovedì 10 a domenica 13 giugno non sarà presente Giovanni Fedrigo, il «leader» delle due precedenti competizioni. Il portacolori della Fiat Sisport Trattori, che, particolare curioso, si aggiudicò i giri dell'80 e dell'81 senza neppure vincere una tappa, si è ritirato dalle gare agonistiche.

r. e.

Concluso il sondaggio fra i club

Scienza è il big

Il calciatore biellese è stato il più votato

VERCELLI — Consegnato a Fabio Scienza, 20 anni, attaccante della Biellese, il trofeo per il miglior giocatore dell'Eccellenza, girone A. La premiazione si è svolta a Santhià, durante la tradizionale festa di fine campionato organizzata dal Centro Coordinamento fra i Pro Vercelli Club.

Scienza è risultato primo in un sondaggio compiuto dai Pro Vercelli Club fra tutti gli allenatori del girone. Ha preceduto, nell'ordine, il terzino Re della Pro mentre al terzo posto della speciale classifica si sono piazzati l'attaccante della Novese, Talarico ed il portiere della Pro Luigi Coppo. Nei primi dieci della graduatoria, altri giocatori della Pro e della Biellese: il mediano Oddone (8) ed il libero Brovarone (10).

Durante la serata sono stati premiati anche lo stopper della Pro, Angelo Bonini miglior giocatore bianco secondo i tifosi e l'allenatore della Biellese, Bercellino. Nella foto di Greppi, Scienza con il trofeo.

(r. d. m.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Porno detective (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: 1941: allarme a Hollywood (commedia).
MAZZINI: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective (commedia).
ODEON: Sballato, gasato, completamente fuso (commedia).
SOCIALE: Possession (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Borotalco (commedia).

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Fraiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.477. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Valle Mosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Figura (via Marconi 5, tel. 32.853): Otto fotografi spagnoli contemporanei. Orario: da martedì a sabato 17-20.
Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 28.033): «Acqueforti e puntesecche» di Pablo Picasso. Orario: 10-12,30 e 16-19,30 esclusi i festivi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno 8,30-12 e 14,30-18.